

Syllabus

Corsi triennali

A.A. 2022/2023

Fashion design

1° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV2
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche dell'incisione – Grafica d'arte
DISCIPLINA	Illustrazione 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Paolo Orlandi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre la disciplina dell'illustrazione, studiando i grandi disegnatori della storia della moda, con un approccio pratico, eseguendo copie dei suddetti artisti per appropriarsi delle tecniche ed elaborarne una propria, percorso atto a sviluppare il senso critico, spirito d'osservazione e manualità nel disegno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza dei maggiori illustratori fashion.
RDA 2	Capacità in tradurre il pensiero in segno e disegno.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: "Renè Gruau" Contenuti della lezione: Cenni storici sull'illustratore, analisi e copia di un'opera di Gruau. Esercizi assegnati: Ulteriore copia con tecnica adatta alla riproduzione.
Lezione 2	Revisione esercizi e pratica in aula
Lezione 3	Titolo della lezione: "Antonio Lopez" Contenuti della lezione: Cenni storici sull'illustratore, analisi e copia di un'opera di Lopez. Esercizi assegnati: Ulteriore copia con tecnica adatta alla riproduzione.
Lezione 4	Revisione esercizi e pratica in aula

Lezione 5	<p>Titolo della lezione: “Guido Crepax”</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni storici sul disegnatore, analisi e copia di un’opera di Crepax.</p> <p>Esercizi assegnati: Ulteriore copia con tecnica adatta alla riproduzione.</p>
Lezione 6	Revisione esercizi e pratica in aula
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: “Alberto Lattuada”</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni storici sull’illustratore, analisi e copia di un’opera di Lattuada.</p> <p>Esercizi assegnati: Ulteriore copia con tecnica adatta alla riproduzione.</p>
Lezione 8	Revisione esercizi e pratica in aula
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: “Illustrazione personale”</p> <p>Contenuti della lezione: Progettazione di un’illustrazione, dalla bozza al definitivo, linee guida per la presentazione del portfolio finale.</p> <p>Esercizi assegnati: rivedere e correggere eventuali errori del lavoro svolto durante le lezioni.</p>
Lezione 10	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame si configura come un colloquio di lavoro, durante il quale gli studenti presenteranno il portfolio con i lavori realizzati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Alberto Lattuada, <i>Progetti di Scuola</i> , Skira, Milano 2012

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<i>Antonio's dreams. La moda sognata da Antonio Lopez</i> , Edizione Hazard, 2001

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Tramite i social (Instagram) gli studenti vengono indirizzati, con una continua interazione, a seguire illustratori contemporanei come Jacky Blue, David Downton ecc.

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV6
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche per la pittura
DISCIPLINA	Cromatologia
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Lia Luzzatto

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'intenzione è quella di trasmettere la consapevolezza della complessità del colore: percezione, emozione, comunicazione.

Il corso prenderà quindi in considerazione gli aspetti quantitativi del colore e quelli qualitativi: visivi ed emozionali. Fornirà gli strumenti necessari alla composizione cromatica e si soffermerà sulla comunicazione psicologica del colore, sul suo uso comunicativo e simbolico e sul suo ruolo nell'abbigliamento. Verranno considerate le preferenze cromatiche che hanno caratterizzato e caratterizzano i modi dell'apparire oscillanti tra variazioni, ritorni e persistenze, collegati alle trasformazioni sociali ed economiche.

Infine verranno fornite la basi per la scelta appropriata del colore nella consulenza d'immagine.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Le competenze apprese saranno quelle conoscenze irrinunciabili, teoriche, pratiche e comunicative proprie del colore, che costituiscono la preparazione necessaria alla base delle diverse figure professionali che operano nel settore moda.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Perché vediamo il colore?</p> <p>Contenuti della lezione: L'aspetto quantitativo del colore: cenni di fisica, fisiologia e psicologia della percezione. Metamerismo e Costanza cromatica. Colori spettrali e colori non spettrali</p> <p>Esercizi assegnati: esercitare l'occhio al colore costruendo una palette dei colori non spettrali.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Coscienza dei meccanismi della visione e della percezione individuale dei colori, del problema del metamerismo e della costanza cromatica.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Cromatologia</p> <p>Contenuti della lezione: RGB, CMYK. Colori primari, secondari, complementari. Le coordinate cromatiche: tono, saturazione, luminosità.</p> <p>Esercizi assegnati: cerchio delle tinte, colori elementari e dominante cromatica.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: riconoscere un colore dalle sue coordinate e la sua dominante. Capire la differenza tra le due sintesi nel progetto.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Cromatologia</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi del cerchio dei colori: complementari, adiacenti, caldo–freddo. I colori soglia. Accordi, armonie, interferenze percettive. Qualità di gamma. Palette cromatiche.</p> <p>Esercizi assegnati: composizione di contrasti e armonie</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di armonizzare il colore secondo le regole.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Dal modulo visivo a quello linguistico</p> <p>Contenuti della lezione: Dal colore analogico-intuitivo a quello cognitivo-verbale: i reticoli cognitivi. Gli aspetti sinestetici del colore. L'importanza del naming.</p> <p>Esercizi assegnati: la mappa cognitiva: un esercizio per affinare le capacità percettive/immaginative.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sperimentare l'influenza dei colori sul linguaggio e sulla percezione sensoriale.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Colore, segno, simbolo, psicologia.</p> <p>Contenuti della lezione: Simbologia e psicologia dei colori fondamentali.</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di un'immagine con il colore personale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprendere e dominare gli effetti emotive delle aree cromatiche dominanti.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Colore, segno, simbolo, psicologia.</p> <p>Contenuti della lezione: simbologia e psicologia delle aree acromatiche.</p> <p>Esercizi assegnati: realizzare palette acromatiche e accordi con colore dominante.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprendere e dominare gli effetti emotive delle aree acromatiche.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Comunicare con più colori</p> <p>Contenuti della lezione: accordi e qualità di gamma comunicano la società di ieri e di oggi.</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di palette a tema.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: guardare al passato per progettare il presente</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Comunicare con più colori</p> <p>Contenuti della lezione: accordi e qualità di gamma comunicano la società di ieri e di oggi.</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di palette storiche e attuali.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprendere la società di ieri e di oggi anche attraverso i colori.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Identità cromatica</p> <p>Contenuti della lezione: Globalizzazione, contaminazione, localizzazione</p> <p>Esercizi assegnati: palette tipiche di un paesaggio culturale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sensibilizzazione percettiva e culturale.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Colore e persona</p> <p>Contenuti della lezione: nozioni di armocromia.</p> <p>Esercizi assegnati: esercitarsi per trovare il proprio “colore amico”</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capire l'importanza del colore nella consulenza di immagine.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>L'esame consisterà nello svolgimento di un compito scritto a domande chiuse e parti in cui inserire i colori.</p> <p>La valutazione terrà conto della presentazione dei lavori svolti durante il semestre di corso: lo studente sarà giudicato in base alla qualità e accuratezza dei lavori, alla forma della presentazione e alla proprietà di linguaggio. Avranno parte nella valutazione anche la presenza, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>L. Luzzatto, R. Pompas, <i>Colori e moda</i>, Giunti-Bompiani, 2018</p> <p>Sono previste dispense a cura della docente</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>L. Luzzatto, R. Pompas, <i>Il colore persuasivo</i>, Il Castello, Milano, 2001 L. Luzzatto, R. Pompas, <i>Il significato dei colori</i>, Bompiani, 2017 J. Albers, <i>Interazione del colore</i>, Il Saggiatore, Milano, 2005 P. Baal, <i>Colore una biografia</i>, Bur, 2004 C. Branzaglia, <i>Comunicare con le immagini</i>, B. Mondadori, Milano 2003 P. Bressan, <i>Il colore della luna</i>, Laterza, Roma-Bari, 2007 M. Brusatin, <i>Storia dei colori</i>, Einaudi, Torino, 1999 R. Carter, <i>Color & Type</i>, Progetto Editrice, Milano, 2000 J. Gage, <i>Colore e cultura</i>, Istituto poligrafico, Roma 2001 J.W. Goethe, <i>La teoria dei colori</i>, Il Saggiatore, Milano, 2008 J. Itten, <i>Arte del colore</i>, Il Saggiatore, Milano 2002 V. Kandinskij, <i>Lo spirituale nell'arte</i>, SE, Milano 2005 V. Kandinskij, <i>Punto, linea e superficie</i>, Adelphi, Milano, 1968 M. Lüscher, <i>Il test dei colori</i>, Astrolabio Ubaldini, Milano, 1976 P.O. Runge, <i>La sfera dei colori</i>, Abscondita srl, Milano, 2008 Gruppo del Colore italiano, <i>Cultura e scienza del colore</i>, http://jcolore.gruppodelcolore.it/</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>http://www.boscarol.com/blog/ https://youcolorsite.wordpress.com/ http://munsell.com/color-blog/</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR15
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia della progettazione
DISCIPLINA	Metodologia della progettazione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Gigliola Castellini Curiel

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso introduce alla progettazione nell'ambito delle arti applicate, attraverso l'apprendimento delle metodologie e delle tecniche di osservazione, analisi ed elaborazione visiva. Costituisce il fondamento delle informazioni complete e delle appropriate modalità operative per un corretto sviluppo di una collezione: dall'idea alla stesura del progetto alla realizzazione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza e corretto approccio alla sequenza operativa della progettazione per la realizzazione di una collezione.
RDA 2	Applicazione di una metodologia di ricerca, orientata all'osservazione, alla lettura e alla selezione di immagini coerenti, all'individuazione di un'idea
RDA 3	Identificazione e utilizzo delle tecniche di realizzazione più adatte al contesto.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p><u>Presentazione del docente e del programma di studio</u></p> <p>Titolo della lezione: processo di costruzione di una collezione</p> <p>Contenuti della lezione: calendario operativo in tutte le sue fasi, dalla prima stesura alla presentazione indicando tutti i passaggi di allestimento e del processo creativo</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: processo creativo</p> <p>Contenuti della lezione: tutti i passaggi dall'idea alla ricerca fino alle fasi tecniche della progettazione: come definire un concept e preparare un mood board</p> <p>Esercizi assegnati: preparare un concept</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: stesura e preparazione cartella colori</p> <p>Contenuti della lezione: importanza del colore e come strutturare una cartella colori</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione di mood board e cartella colori</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: stesura silhouettes e ricerca materiali</p> <p>Contenuti della lezione: come predisporre ed ambientare le silhouettes: coerenza, criterio, finalità</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione manichino e definizione materiali</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: incontro con ospite (fashion director del settore moda)</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione ed esperienza “sul campo” nelle parole dell’ospite</p> <p>Esercizi assegnati: calendario revisioni progetto pre-esame</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: PD&D (product design & development)</p> <p>Contenuti della lezione: organizzazione e attività di un ufficio stile</p> <p>Esercizi assegnati: assegnazione tracce creative per il progetto d’esame</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Commercial and Buying area</p> <p>Contenuti della lezione: organizzazione e attività operative vs. Design Studio</p> <p>Esercizi assegnati: visione e valutazione primi elaborati concept</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: analisi e discussione degli elaborati assegnati nella lezione precedente</p> <p>Contenuti della lezione: interazioni ed attività del Design Studio</p> <p>Esercizi assegnati: finalizzazione degli elaborati</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: area tecnica e modelli</p> <p>Contenuti della lezione: interazioni ed attività del Design Studio</p> <p>Esercizi assegnati: stesura e preparazione progetto (linee guida comuni)</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: bilancio conclusivo del corso</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione dei progetti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME	Analisi, discussione e valutazione del progetto realizzato

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bruno Munari, <i>Da cosa nasce cosa, Appunti per una metodologia progettuale</i> , Laterza, Roma-Bari 1981

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Pinterest - Fashion to max

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Oronzo Catoni

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta la progettazione modellistica con la tecnica del modello in piano e del moulage, realizzando le basi, le variazioni principali e i cartamodelli di abiti disegnati dagli studenti o selezionati da riviste e libri di settore.

Il corso si svolge con l'ausilio di tele e dei relativi cartamodelli. Si parte tradizionalmente dall'analisi dell'anatomia del corpo e dei movimenti di questo per poi tradurli in calcoli e costruzioni geometriche.

Vengono analizzati gli abiti di stilisti di diverse epoche per mettere in luce l'evoluzione delle tecniche modellistiche e sartoriali, nonché le sostanziali differenze tra prêt-à-porter e alta moda.

L'obiettivo finale è la realizzazione modellistica e sartoriale di un capo per ciascun studente in collaborazione con i docenti di Progettazione Abbigliamento Donna.

I cartamodelli vengono realizzati su manichino tg 40 Stockman presente nel laboratorio, per poter effettuare le fasi di fitting e avere un metodo di lavoro vicino al "su misura".

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà gli strumenti necessari per disegnare i bozzetti con i corretti elementi modellistici, interpretare il figurino, leggere e realizzare i cartamodelli, procedere alle operazioni di fitting, riconoscere le diverse componenti dei capi.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: COME NASCE UN CAPO D'ABBIGLIAMENTO</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione delle diverse figure professionali per la creazione dei capi. Prêt-à-porter e haute couture: analisi dei differenti processi di lavorazione.</p> <p>Titolo della lezione: ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA MODELLISTICA</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dell'anatomia del corpo umano. Proporzioni della figura. Analisi del manichino e individuazione delle linee guida. Come rilevare le misure. Misure generali. Misure supplementari. Tabella misure taglia standard. I gradi di vestibilità nei capi d'abbigliamento. Tabella vestibilità. Simbologia e abbreviazioni modellistiche. Terminologia sartoriale. Il drittofilo del modello. Studio degli elementi della geometria piana per realizzare e modificare correttamente un cartamodello.</p> <p>Titolo della lezione: DAL CARTAMODELLO ALLA TELA. GONNA BASE A TUBO.</p>

	<p>Contenuti della lezione: Realizzazione del cartamodello della gonna base a tubo taglia 40 manichino Stockman 50434. Analisi e relativo sdifettamento della tela. Come riportare le correzioni sul cartamodello.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione del cartamodello della gonna base a tubo per le seguenti taglie standard prese dalla tabella misure di riferimento. Tg 42 statura 1.74 Tg 48 statura 1.65 Realizzazione del cartamodello della gonna base a tubo "su misura" conformazione androgena e conformazione mediterranea (misure comunicate a lezione). Copiare 3 veline della gonna base a tubo tg 40 manichino Stockman 50434.</p>
<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: EVOLUZIONE DELLA GONNA BASE A TUBO</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione delle variazioni principali nella gonna (trasformazione delle riprese in svasature, in pieghe, realizzazione della baschina) su tg 40 manichino Stockman.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione cartamodello gonna base a tubo tg 44 statura 1.71 e realizzazione delle variazioni studiate a lezione.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: DAL CARTAMODELLO ALLA TELA. CORPETTO CON RIPRESE.</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione del cartamodello del corpetto con riprese taglia 40 manichino Stockman 50434. Analisi e relativo sdifettamento della tela. Come riportare le correzioni sul cartamodello.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione del cartamodello del corpetto con riprese per le seguenti taglie standard prese dalla tabella misure di riferimento. Tg 42 statura 1.74 Tg 48 statura 1.65 Realizzazione cartamodello del corpetto con riprese "su misura" conformazione androgena e conformazione mediterranea (misure comunicate a lezione). Copiare 3 veline corpetto con riprese tg 40 manichino Stockman 50434.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: EVOLUZIONE DEL CORPETTO CON RIPRESE</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione delle variazioni principali nel corpetto (spostamento delle riprese, trasformazione in tagli) su tg 40 manichino Stockman.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione cartamodello corpetto con riprese tg 44 statura 1.71 e realizzazione variazioni studiate a lezione.</p>

	Ricerca di immagini o bozzetti di gonne, camicie, bustini, abiti di stilisti famosi o emergenti. Almeno uno deve essere di uno stilista presente nel libro "Cartamodello".
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: DAL FIGURINO AL MODELLO</p> <p>Contenuti della lezione: Interpretazione dei figurini selezionati dagli studenti. Si studieranno anche le caratteristiche modellistiche dei diversi decenni del 900. Realizzazione dei cartamodelli di immagini di abiti selezionati dal docente. Questo introdurrà gli studenti alla scoperta degli elementi presenti nei capi d'abbigliamento (approfonditi nella lezione successiva).</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione dei cartamodelli di due/tre immagini scelte dal docente tra quelle selezionate dallo studente.</p>
Lezione 6	Revisione esercizi e discussione in aula
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: ELEMENTI DELLE GONNE E DEI CORPETTI</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica di alcuni elementi caratterizzanti gonne e corpetti (presenti anche in altri capi d'abbigliamento). Le pieghe, gli arricci, gli spacchi, la baschina, le balze, i teli, i pannelli, i drappaggi, i cinturini, i passanti. Gli orli (classico, sportivo, con risvolto, rimesso). Le scollature (rotonda, a "V", quadrata, asimmetrica, a barchetta, a cappuccio).</p> <p>Esercizi assegnati: Selezione di immagini e analisi modellistica di capi d'abbigliamento con differenti tipi di scollature, pieghe, cinturini, ecc.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE MODELLISTICA</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione del cartamodello di un capo selezionato dal docente con la tecnica della progettazione in piano, taglio su carta velina, unione pezzi con spillini o cucitura a mano e fitting su manichino. Realizzazione del cartamodello di un capo selezionato dal docente con la tecnica della progettazione sul cartamodello base spillato sul manichino (o sulla tela base), sdifettamento e armonizzazione cartamodello in piano.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: DALLA TELA AL CARTAMODELLO. LA TECNICA DEL MOULAGE. Tubino taglia 40 manichino Stockman 50434</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione della tecnica del moulage. Come riportare le linee guida sulla tela, posizionarla sul manichino, fare le riprese, unire il davanti e il dietro, individuare i punti di riferimento e mettere in piano il modello. Realizzazione del tubino anche con la tecnica in piano.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Realizzazione della gonna con la tecnica del moulage taglia 40 manichino Stockman 50434.</p>
Lezione 10	Revisione esercizi e discussione su avanzamento
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: DAL FIGURINO AL MODELLO (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi del bozzetto preparato con l'insegnante di Progettazione Donna 1 e realizzazione cartamodello tg 40 manichino Stockman.</p> <p>Esercizi assegnati: Ultimare il cartamodello del progetto.</p> <p>Titolo della lezione: I COLLETTI</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica di alcuni tipi di colletti (piatto, camicia, con listino, alla coreana, a cratere, a scialle).</p> <p>Esercizi assegnati: Selezione di immagini e analisi modellistica di differenti tipi di colletti.</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: DAL CARTAMODELLO ALLA TELA (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Correzione del cartamodello, posizionamento sulla tela, taglio e cucitura a mano o macchina.</p> <p>Esercizi assegnati: Ultimare la tela del progetto.</p> <p>Titolo della lezione: LE TASCHE 1</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica di alcuni tipi di tasche (applicate o a toppa, tagliate in forma).</p>

<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: FITTING (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Sdifettamento della tela sul manichino. Correzione del cartamodello.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricopiare il cartamodello con tutti i collaudi e le diciture necessarie per il taglio e il confezionamento.</p> <p>Titolo della lezione: LE TASCHE 2</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica di alcuni tipi di tasche (inserita nella cucitura, a filetto).</p> <p>Esercizi assegnati: Selezione di immagini e analisi modellistica di differenti tipi di tasche.</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: TAGLIO (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio del cartamodello su tessuto selezionato con gli altri docenti.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dei pezzi tagliati.</p> <p>Titolo della lezione: EVOLUZIONE DELLE RIPRESE IN VOLUMI PARTICOLARI</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione modellistica con la tecnica di Tomoko Nakamichi di scollì volumetrici con un diverso uso delle riprese.</p> <p>Esercizi assegnati: Eseguire un diverso modello di scollo seguendo le indicazioni fornite dal docente.</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Revisione esercizio e confronto tra studenti</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: TAGLIO (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio del cartamodello su tessuto selezionato con gli altri docenti.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dei pezzi tagliati.</p> <p>Titolo della lezione: EVOLUZIONE DELLE RIPRESE IN TAGLI PARTICOLARI</p>

	<p>Contenuti della lezione: Realizzazione modellistica con la tecnica di Tomoko Nakamichi di un corpetto con la trasformazione delle riprese in tagli particolari.</p> <p>Esercizi assegnati: Eseguire un diverso modello di corpetto con tagli seguendo le indicazioni fornite dal docente.</p>
Lezione 17	<p>Titolo della lezione: CONFEZIONE (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Confezione del capo.</p> <p>Esercizi assegnati: Confezione del capo.</p>
Lezione 18	Revisione esercizio assegnato
Lezione 19	<p>Titolo della lezione: CONFEZIONE (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Confezione del capo.</p>
Lezione 20	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Esame primo semestre scritto e orale. Durante l'esame scritto lo studente dovrà realizzare il cartamodello di un figurino assegnato dal docente (gonna o corpetto). Durante l'esame orale lo studente dovrà analizzare a livello modellistico immagini di abiti, gonne, corpetti proposti dal docente. Lo studente dovrà esporre un tema del libro "Cartamodello" e verranno date le direttive per una ricerca da fare su quel tema nel secondo semestre. La valutazione terrà presente anche gli esercizi svolti dallo studente durante il corso, l'impegno e la partecipazione alle lezioni.</p> <p>Esame secondo semestre scritto e orale. Durante l'esame scritto lo studente dovrà realizzare il cartamodello di un figurino assegnato dal docente (corpetto o abito tubino). Durante l'esame orale lo studente dovrà presentare il lavoro svolto per la realizzazione modellistica e sartoriale del progetto dell'anno. La valutazione terrà presente la tesina su un tema scelto del libro Cartamodello da consegnare al termine della dodicesima lezione. La valutazione terrà presente anche gli esercizi svolti dallo studente durante il corso, l'impegno e la partecipazione alle lezioni.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Paola Colaiacomo e Vittoria Caterina Caratozzolo, <i>Cartamodello. Antologia di scrittori e scritture sulla moda</i> , Luca Sossella editore, 2000

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Antonio Donnanno, <i>La tecnica dei modelli 1</i> , Ikon editrice, 2011 Antonio Donnanno, <i>La tecnica dei modelli 2</i> , Ikon editrice, 2011 Tomoko Nakamichi, <i>Pattern Magic 1</i> , Laurence King, 2010 Tomoko Nakamichi, <i>Pattern Magic 2</i> , Laurence King, 2011 Tomoko Nakamichu, <i>Pattern Magic 3</i> , Laurence King, 2016 Tomoko Nakamichi, <i>Pattern magic stretch fabrics</i> , Laurence King, 2012 Hisako Sato, <i>Drape drape</i> , Laurence King, 2012 Hisako Sato, <i>Drape drape 2</i> , Laurence King, 2012 Hisako Sato, <i>Drape drape 3</i> , Laurence King, 2013 Danilo Attardi, <i>La tecnica del moulage</i> , Ikon editrice, 2018 Karolyn Kiisel, <i>Draping – The complete course</i> , Laurence King, 2013 Helen Joseph-Armstrong, <i>Draping for apparel design</i> , Fairchild Books, 2013 Elizabeth Walker, <i>Style book – pattern and print</i> , Endeavour London, 2013 Nathalie Anne Dodd, <i>Atlante della moda</i> , Logos, 2011 <i>Fashionpedia – The visual dictionary of fashion design</i> , Fashionary, 2020 <i>Fondation Pierre Bergé, Yves Saint Laurent. The scandal collection 1971</i> , Flammarion Edition, 2015 Yves Saint Laurent, <i>Haute couture Sfilate</i> , L'ippocampo, 2019

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR31
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fotografia
DISCIPLINA	Fotografia
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Alessia Locatelli/Davide Calluori

DOCENTE	ALESSIA LOCATELLI
MATERIA	Storia della fotografia
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

La fotografia nasce nel 1827 con Niépce (anche se ufficialmente in Francia viene presentata nel 1839). A partire dalla sua invenzione inizia un processo rivoluzionario che ancora oggi si modifica ed evolve come linguaggio e come medium di rappresentazione, in una società in cui l'immagine sta sostituendo progressivamente la parola.

La fotografia accompagnerà in modo costante la visione di ogni futuro professionista creativo. Imparare a conoscerne il valore e il corretto inquadramento nel momento storico, nonché collocare le fotografie e gli autori iconici della storia delle immagini, è dunque oggi fondamentale.

Le lezioni si svolgeranno strutturandosi tra la storia della fotografia e dei suoi linguaggi, al fine di giungere a un inquadramento storico-stilistico della fotografia iconica e dei suoi protagonisti. Alcuni *focus on* serviranno ad approfondire certe tematiche (es. fashion ph. reportage)

Metodologia di lavoro come fonte di ispirazione e per presentare il loro lavoro a fine anno

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Capacità di riconoscere e collocare le immagini più salienti della storia della fotografia Cronologia generale e inquadramento storico Linguaggi fotografici Focus Fashion e riviste Archivi e database Grandi reporter Fotografia di guerra (Capa) Donne e fotografia Foto, arte, musica negli anni Settanta Le 100 immagini emblematiche nella storia della fotografia
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: presentazione del docente, delle lezioni e delle schede di riferimento per l'esame</p> <p>Contenuti della lezione: Nascita della Fotografia, tecnica e protagonisti - Niépce e Daguerre - Talbot e la fotografia che inganna - Le prime Esposizioni - Il pittorialismo -</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Fotografia, Modernismo e arte d'avanguardia - basi della straight photography all'inizio del nuovo secolo</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Straight photography – Analogico/digitale un passaggio epocale, database e archivi.</p> <p>Contenuti della lezione: esercitazione sulle banche dati; inizio del lavoro per la scheda in preparazione dell'esame</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi di verifica e ricerca</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Reportages - Capa Dossier</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Concettuale e fotografia - gli still da video</p> <p>Contenuti della lezione: i linguaggi della fotografia - il ritratto - advertising - still life</p> <p>Esercizi assegnati: testo <i>Donne e fotografia</i></p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Focus MODA e DESIGN (Fashion ph e riviste Lindberg, Newton, Penn)</p> <p>Contenuti della lezione: focus on Doisneau il bacio all'hotel de ville (di A. Mauro)</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Foto iconiche</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Foto iconiche (foto e musica: Leibovitz / Avedon / cover cd)</p>

Lezione 9	Titolo della lezione: Foto iconiche
Lezione 10	Titolo della lezione: Focus Italia Fotografia Contenuti della lezione: verifica dell'avanzamento dei lavori in preparazione dell'esame

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame prevede una parte in classe con verifica dei database di ricerca e lettura della fotografia collettiva e tramite indicazioni e suggerimenti su come preparare la scheda per l'esame. Verranno fissate verifiche ogni settimana per vedere la progressione del lavoro. Alla fine, verrà richiesto un breve testo-tesina a commento storico-tecnico su una fotografia a scelta tra quelle segnalate nel corso e una parte di esposizione orale. Alcune domande generali di comprensione del corso verranno poste a completamento dell'esame.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	J. Hacking (a cura di), <i>Fotografia. La storia completa. Nuova ediz.</i> , ed Atlante

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	C. Marra, <i>Fotografia e pittura nel Novecento (e oltre)</i> , Bruno Mondadori, Milano 2012 Y.S Laurent, <i>The History of Fashion Photography</i> R. Barthes, <i>La camera Chiara</i> , Einaudi S. Sontag, <i>Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società</i> , Einaudi W. Benjamin, <i>Piccola storia della fotografia</i> , Varie C. Cotton, <i>La fotografia come arte contemporanea</i> , Einaudi 2010 Jean A. Keim, <i>Breve storia della fotografia</i> , Einaudi 2001 A. Mauro, <i>Photoshow</i> , Contrasto

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://maid.moma.org/ https://www.maledettifotografi.it/ (ITA) https://images.nital.it/nikonschool/corso-breve-storia-fotografia/pdf/viaggio-nella-storia-della-fotografia.pdf http://100photos.time.com/ Corbis GETTY IMAGES Alinari Scala Archives</p>

DOCENTE	ALESSIA LOCATELLI
MATERIA	Fotografia e linguaggio
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di Fotografia e linguaggio è stato ideato in maniera specifica per rivolgersi a futuri fashion designer. L'obiettivo è quello di fornire le competenze e gli strumenti adeguati a realizzare un servizio editoriale e pubblicitario di un brand di moda.

Lo studente avrà modo di conoscere e partecipare a tutte le fasi necessarie per la realizzazione di un servizio editoriale e pubblicitario, imparando a valutare e scegliere le opzioni di volta in volta più adatte all'azienda o al brand in oggetto.

Si affronteranno le seguenti fasi:

- presentazione della figura del fotografo e delle figure che ruotano attorno ad un servizio fotografico di moda
- approfondimento dei servizi moda sui magazine dell'era digitale
- progettazione e ideazione dello shooting
- casting e selezione della modella o del modello
- shooting, trucco, styling
- valutazione delle foto, post-produzione, riflessioni e considerazioni

Si prevede la partecipazione di professionisti del settore e la realizzazione di uno shooting fotografico professionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente giungerà innanzi tutto a conoscere le fasi della realizzazione di uno shooting fotografico strumento importante per attivare la comunicazione del proprio brand, ma nel contempo maturerà una capacità analitica e un senso critico rispetto alla composizione del progetto creativo oltre a una consapevolezza profonda del lavoro del fotografo.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
<p>Lezione 1</p> <p>Presso Studio Gianni Rizzotti</p>	<p>Titolo della lezione: Grandi maestri della fotografia e importanza dell'organizzazione di uno shooting fotografico</p> <p>Contenuti della lezione: Gli studenti selezionano una rivista moda e un servizio/pubblicità da discutere con il docente, indicando i punti di forza di ciascuna pubblicità selezionata.</p> <p>Contenuti teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grandi maestri della fotografia (Richard Avedon, Irvin Penn, Helmut Newton, Herb Ritts, Peter Lindbergh, Gian Paolo Barbieri, ecc.); - grandi stilisti (Gianni Versace, Armani, Karl Lagerfeld, Valentino, Gianfranco Ferrè, Walter Albini, ecc.). <p>Spiegazione sul valore della cura del dettaglio che devono avere gli stylist durante la ricerca dei props, per gli accostamenti per la vestibilità durante lo shooting ecc.</p> <p>Verrà analizzata una campagna reale (es: Naracamicie) e la differenza delle foto per un look book, per una campagna ADV rispetto alle foto per progetto personale (mostra e libro Different Visions) dedicato sempre ad un brand.</p> <p>Esercizi assegnati: a seguito della spiegazione, gli studenti dovranno realizzare in formato PDF un Moodboard da esporre nella lezione successiva, riguardante il loro brand con eventuale indicazione della tipologia di shooting (indossato o still life), tipologia modelle, trucco/capelli, stile della luce, eventuali props da utilizzare nel set. Gli studenti potranno iniziare a indicare se hanno dei loro outfit per il casting.</p>
<p>Lezione 2</p> <p>Presso Studio Gianni Rizzotti</p>	<p>Titolo della lezione: Preparazione di uno shooting</p> <p>Contenuti della lezione: Ogni studente presenterà il proprio moodboard per affinare ed affrontare al meglio la successiva lezione dedicata allo shooting. Casting: ogni studente dovrà scegliere il proprio modello per lo shooting. Verranno scelti in totale 2/3 modelli per evitare troppa confusione tra gli studenti.</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione dello shooting: ricercare gli outfit, il trucco/capelli, le pose dei modelli, la luce di riferimento e tutto ciò che potrà servire come indicazione per rimanere fedeli al proprio brand e all'immagine che vogliono far emergere.</p>
<p>Lezione 3</p> <p>Presso Studio Gianni Rizzotti</p>	<p>Titolo della lezione: Shooting – esperienza sul set 1</p> <p>Contenuti della lezione: Metà della classe (6/8 studenti) realizzerà gli scatti per il proprio brand. Gli studenti selezionati dovranno partecipare attivamente allo shooting: essere sul set e dare le indicazioni per scattare al meglio la loro immagine. Devono essere preparati e avere un atteggiamento professionale. Dovranno avere tutto il materiale per svolgere il proprio scatto (outfit, props, esempio di trucco/capelli, luce, posa, ecc.).</p> <p>Gli studenti che durante questa lezione non parteciperanno allo shooting hanno l'opportunità di guardare e studiare cosa succede su un set e fare ogni tipo di domanda per assimilare consigli e suggerimenti utili.</p>

<p>Lezione 4</p> <p>Presso Studio Gianni Rizzotti</p>	<p>Titolo della lezione: Shooting – esperienza sul set 2</p> <p>Contenuti della lezione: Metà della classe (6/8 studenti) realizzerà gli scatti per il proprio brand. Gli studenti selezionati dovranno partecipare attivamente allo shooting: essere sul set e dare le indicazioni per scattare al meglio la loro immagine. Devono essere preparati e avere un atteggiamento professionale. Dovranno avere tutto il materiale per svolgere il proprio scatto (outfit, props, esempio di trucco/capelli, luce, posa, ecc.).</p> <p>Gli studenti che durante questa lezione non parteciperanno allo shooting hanno l'opportunità di guardare e studiare cosa succede su un set e fare ogni tipo di domanda per assimilare consigli e suggerimenti utili.</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione per l'esame</p>
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Ogni studente dovrà lavorare singolarmente e presentare una proposta completa per una nuova campagna adv del brand moda/accessori che ha ideato.</p> <p>Sarà richiesto nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del brand: indicare i valori del brand, la filosofia e le novità su cui punta la nuova collezione e il target di riferimento - creazione del logo, indicando la font utilizzata - mood: indicare cosa e come si vuole comunicare attraverso la nuova immagine adv (indicando su quali aspetti puntare, ecc.). Indicare una ricerca di trucco/capelli, pose, luci di riferimento e tutte le informazioni utili che potranno servire come indicazioni per rimanere fedeli al proprio brand. - shooting: indicare se si sceglie foto in indossato o foto in still life - location: indicare dove sarà ambientata la campagna adv (interno, esterno). Naturalmente se viene scelto lo studio fotografico deve essere indicato come viene allestito il set - modelli: indicare la tipologia del modello/modella, quantità, se si pensa di utilizzare un personaggio famoso, ecc. - fotografo: scelta del fotografo e motivazioni - budget: indicazione del budget da investire per la realizzazione della campagna, indicando i costi singoli che dovranno essere sostenuti per ciascun componente del team fotografico, i costi di produzione (cioè eventuale nolo di una location, nolo di uno studio fotografico, permessi comunali, trasferte in aereo auto ecc.), costi di pernottamento in hotel ecc., numero dei giorni previsti per lo shooting, - campagna adv: fornire un esempio dell'adv che si vuole realizzare, Descrivere come si intende sviluppare la campagna pubblicitaria, dove pubblicare cioè con che mezzi di comunicazione si pensa di lavorare: magazine, social e tutto ciò che di nuovo si può proporre per essere attuali ma soprattutto innovativi. <p>Ogni scelta (dalla location alla modella, dall'utilizzo del logo e la sua posizione nella pagina, ecc.) deve essere realizzabile e soprattutto motivata.</p> <p>Impaginazione: la foto scattata e selezionata deve essere impaginata in pagina singola e in pagina doppia con Logo e tutto ciò che potrà essere utile per una buona comunicazione.</p> <p>Il lavoro dovrà essere presentato, impaginato e stampato in documento pdf formato A4 orizzontale con un minimo di 10 pagine circa.</p>

	È importante che in ogni lavoro si evidenzii un approccio originale e creativo nella proposta adv; qualsiasi proposta che ricordi campagne adv già esistenti non verrà valutata.
--	--

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Walter Guadagnini, <i>Fotografia</i> , Zanichelli, Bologna 2000 Italo Zannier, <i>Storia e tecnica della fotografia</i> , Hoepli, Milano 2009

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Magazine moda Luciano Patti, Vigilio Sacconi, Giovanni Ziliani, <i>Fotomontaggio. Storia, tecnica ed estetica</i> , Mazzotta, Milano 1979

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	DAVIDE CALLUORI
MATERIA	Elaborazione dell'immagine (Photoshop)
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Nel corso delle lezioni lo studente apprenderà le basi di layout fotografico e fotoritocco. Una serie di esercitazioni pratiche in aula permetterà allo studente l'apprendimento di diverse nozioni: strumenti di Photoshop, ricerca immagine, elaborazione immagine, scontorno, compositing.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli strumenti analizzati durante il corso permetteranno di realizzare layout fotografici, unendo immagini differenti, scontorni di vario tipo, utilizzo delle regolazioni colore per unire gli elementi, utilizzo delle maschere e dei livelli.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Strumenti Photoshop</p> <p>Contenuti della lezione: Pannello strumenti, selezioni, strumenti di trasformazione, regolazioni colore, livelli</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Strumenti Photoshop</p> <p>Contenuti della lezione: Metodi di Fusione, maschere di ritaglio, maschere, filtri vari.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione di doppia esposizione.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Scontorni</p> <p>Contenuti della lezione: Scontorno di un modello, scontorno capelli, scontorno canali, inserimento figura in un contesto e creazione delle ombre. Regolazioni colori e luci sull'immagine.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazioni scontorno di modelli e inserimento in contesti entrambi a scelta dello studente.</p>

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Colorazione Figurino</p> <p>Contenuti della lezione: Colorazione figurino in maniera non distruttiva e applicazione di Texture e Grafiche.</p> <p>Esercizi assegnati: Colorazione di un figurino di loro creazione in linea con il metodo appreso durante la lezione.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Progetto Esame</p> <p>Contenuti della lezione: tecnica di applicazione di fotografie (es. paesaggi, quadri, grafiche ecc.) sulle foto di vestiti senza perdere trama, luci e ombre.</p> <p>Esercizi assegnati: Lo studente realizzerà un minimo di 4 immagini in linea con il metodo esposto a lezione. Dovrà inoltre scegliere un tema comune tra le immagini e applicherà le foto ai vestiti seguendo con coerenza il tema scelto.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consisterà nella consegna di esercitazioni realizzate sulla base degli strumenti affrontati a lezione. Molto importante dimostrare che tutti i metodi insegnati in classe siano stati assimilati.</p> <p>Nello sviluppo dell'esercitazione sarà valutata non solo lo sviluppo tecnico dell'esercitazione ma anche le scelte estetiche e puramente di gusto dello studente.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bettina Di Virgilio, <i>PHOTOSHOP CC. Dagli strumenti base al fotoritocco avanzato</i> , Hoepli, Milano 2020

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Fashion design 1
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Serena Davini

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

Il corso è finalizzato a dare allo studente le competenze necessarie per progettare una collezione di moda, tenendo conto del mercato e del target di riferimento. Lo studente riuscirà a comprendere in tutte le fasi sotto elencate il processo di design della moda acquisendo le basi teoriche e pratiche per creare una collezione di abbigliamento femminile:

- Costruzione dei capi
- Ricerca creativa e ricerca tendenze
- Fonti di ispirazioni
- Mood board
- Cartella colori
- Studio di Materiali e Tessuti e la loro applicazione
- Silhouette – Piano Collezione
- Disegni tecnici e Schede tecniche

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA 1	Al termine del corso lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per progettare una collezione di moda, tenendo conto del mercato e del target di riferimento.
RDA 2	Lo studente riuscirà a comprendere in tutti i suoi aspetti il processo di design della moda acquisendo le basi teoriche e pratiche per creare una collezione di abbigliamento femminile.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI - PRIMA PARTE

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al corso Contenuti della lezione: Accenni del processo di progettazione di una collezione moda Esercizi assegnati: disegno di un figurino
Lezione 2	Revisione esercizi e discussione
Lezione 3	Titolo della lezione: Identificazione della cliente tipo Contenuti della lezione: Identificare il cliente ideale rispondendo alle domande sulla persona e lo stile di vita, per individuarne le caratteristiche sia fisiche che sociali e rappresentarne la figura
Lezione 4	Revisione esercizi e discussione

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Moodboard</p> <p>Contenuti della lezione: la ricerca di immagini (utilizzo delle parole chiave) book di ricerca e utilizzo come si crea un book di ricerca o un diario visivo (raccolta di materiale) mood board e suo utilizzo realizzazione del mood board</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di un Moodboard</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Revisione esercizi e discussione</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Teoria del colore e revisione moodboard</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria del colore Il colore elemento di unione della collezione Scelta del colore per tessuti e stampe da inserire nella collezione Palette colori</p> <p>Esercizi assegnati: revisioni moodboard e realizzazione di color board</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Revisione esercizi e discussione</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Figurini e bozzetti</p> <p>Contenuti della lezione: Come abbozzare una collezione seguendo l'ispirazione del moodboard, senza trascurare le indicazioni della clientela di riferimento come disegnare e come presentare i figurini</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di un book figurini ispirato al moodboard e tenuto conto della cliente di riferimento e del target di riferimento</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Studio dei tessuti, piano collezione, revisione figurini</p> <p>Contenuti della lezione: Studio del tessuto Impiego del tessuto nella collezione Piano modelli per presentare una collezione completa Varianti modelli Rielaborazione finale tramite il piano collezione</p> <p>Esercizi assegnati: revisioni mood figurini e realizzazione piano collezione seguendo le indicazioni della docente</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Schede tecniche e revisione piano collezione</p> <p>Contenuti della lezione: Cos'è una scheda tecnica Nozioni per imparare a disegnare un capo per una scheda tecnica Nozioni per compilare una scheda tecnica</p>

	Esercizi assegnati: revisioni piano collezione e realizzazione scheda tecnica
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Revisione progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione caratteristiche cliente ideale Revisione mood board Revisione figurini o book bozzetti Revisione piano collezione Revisione schede tecniche</p> <p>Esercizi assegnati: revisione del progetto</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	All'esame gli studenti dovranno presentare il progetto assegnato, dovranno rispondere a domande sugli argomenti svolti durante il corso. Verranno valutati oltre che per il progetto presentato, anche per la partecipazione al corso e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI - SECONDA PARTE

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione al corso</p> <p>Contenuti della lezione: Suddivisione degli studenti in gruppi, assegnazione tema, indicazioni da seguire per la progettazione della collezione</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca scritta e di immagini sul tema assegnato</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Fonti di ispirazione</p> <p>Contenuti della lezione: ricerca di immagini</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca delle fonti di ispirazione che serviranno per la costruzione del moodboard</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Moodboard</p> <p>Contenuti della lezione: creazione moodboard</p>

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Color Board</p> <p>Contenuti della lezione: creazione cartella colori</p> <p>Esercizi assegnati: revisione moodboard e realizzazione color board</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Studio tessuti e accessori</p> <p>Contenuti della lezione: selezione tessuti e accessori per la collezione</p> <p>Esercizi assegnati: costruire una cartella tessuti e accessori</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Figurini</p> <p>Contenuti della lezione: abbozzare 5 figurini con 5 outfit</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione figurini</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Figurini e piano collezione</p> <p>Contenuti della lezione: raggruppare i figurini disegnati in un piano collezione</p> <p>Esercizi assegnati: messa a punto del piano collezione</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Revisione progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione mood board- color board Revisione scelta tessuti Revisione figurini Revisione piano collezione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

ESAME 2	<p>Alla fine del corso gli studenti presenteranno un portfolio completo, attraverso il quale dimostreranno di aver acquisito il proprio stile personale nella creazione di collezioni di moda e un proprio linguaggio visivo nella presentazione dei loro progetti.</p> <p>La valutazione comprenderà la qualità del progetto finale, la frequenza, l'impegno e la partecipazione attiva al corso.</p>
----------------	--

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Materiali didattici forniti dalla docente

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Michela Manservigi, <i>African style</i> Arti Sandhu, <i>Indian Fashion</i> <i>100 years of Korean Fashion</i> Sunny Yang, <i>Handbook. The art of Korean Clothing</i></p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>www.pinterest.com www.style.com www.vintagefashionguild.org www.hintmag.com www.wgsn.com www.wwd.com www.fashion-era.com www.fashion.about.com www.fashion-incubator.com (enciclopedia completa delle nozioni e delle abilità indispensabili per confezionare abiti) www.coolhunting.com (pubblicazione premiata che si occupa di scoprire le ultime novità in fatto di design, tecnologia, stile, viaggi, arte e cultura)</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Cultura tessile 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Giuseppe Errico/Petra Klupfel

DOCENTE	GIUSEPPE ERRICO
MATERIA	Cultura tessile 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende dare le basi storiche e tecniche per riconoscere filati, finezze e macchinari della maglieria.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente saprà riconoscere le differenti tipologie di maglia e ne conoscerà il processo produttivo, per poter approcciare la progettazione consapevole della maglieria.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: INTRODUZIONE ALLA MAGLIERIA Contenuti della lezione: CENNI STORICI Esercizi assegnati: DISPENSE
Lezione 2	Titolo della lezione: L'INDUSTRIA DELLA MAGLIERIA Esercizi assegnati: DISPENSE
Lezione 3	Titolo della lezione: I MATERIALI Contenuti della lezione: COME RICONOSCERE E CLASSIFICARE I DIFFERENTI FILATI E LE VARITA' DI FIBRE Esercizi assegnati: DISPENSE
Lezione 4	Titolo della lezione: LE SILHOUETTE NELLA STORIA Contenuti della lezione: DISEGNI E BOZZETTI – FILATI E FINEZZE

Lezione 5	Titolo della lezione: RICERCA E MOOD PER MARCHIO Contenuti della lezione: COME PROGETTARE UNA COLLEZIONE DI MAGLIERIA – COME SI DISEGNA UNA MAGLIA (TEAM PLAY)
Lezione 6	Titolo della lezione: STRUTTURE BASILARI Contenuti della lezione: GLI “INFINITI” PUNTI MAGLIA Esercizi assegnati: RICONOSCERE IL PUNTO MAGLIA
Lezione 7	Titolo della lezione: WHAT’S COOL NOW Contenuti della lezione: TREND / COLORI / FILATI
Lezione 8	Titolo della lezione: RICERCA DELLE TENDENZE GENERARI
Lezione 9	Titolo della lezione: IL CICLO PRODUTTIVO DI UNA MAGLIA DALL’IDEA AL NEGOZIO Contenuti della lezione: VISITA GUIDATA IN MAGLIFICIO
Lezione 10	Titolo della lezione: YOUR POINT OF VIEW Contenuti della lezione: DALL’IDEA AL DISEGNO DI COLLEZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Verifica scritta e orale su cenni storici e progetto di collezione

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Dispense consegnate dal docente

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	PETRA KLUPFEL
MATERIA	Cultura tessile 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di maglieria del primo anno è una introduzione alla disciplina, a livello storico, tecnico e progettuale. Lo studente imparerà come nasce un capo di maglieria a livello industriale, dalla materia prima al prodotto finale, sottolineando le differenze tra maglieria e confezione e imparando la terminologia specifica di settore. Le lezioni si svolgono attraverso le presentazioni di slide, di campioni sia di filati sia di lavorazioni di maglia sia di capi finiti. La conoscenza della materia viene approfondita attraverso esercizi da parte dello studente e un progetto finale sotto forma di una collezione di maglieria.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA 1	Conoscenza dell'evoluzione della maglieria e dei diversi stili dagli anni Venti a oggi
RDA 2	Conoscenza dei filati, delle caratteristiche e dell'uso specifico nella maglieria
RDA 3	Conoscenza delle tipologie di macchine per maglieria
RDA 4	Conoscenza delle lavorazioni principali
RDA 5	Conoscenza del processo di produzione industriale
RDA 6	Saper sviluppare una collezione di maglie

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Storia della maglieria 1</p> <p>Contenuti della lezione: il mondo della maglieria e la sua storia, introduzione alla terminologia specifica, differenze fondamentali tra maglieria e confezione</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Storia della maglieria 2 e fibre tessili</p> <p>Contenuti della lezione: fibre tessili per la maglieria, prestazioni e caratteristiche</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca di immagini di maglie con lavorazioni trattate nella lezione precedente</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Dalla fibra al filato - la filatura</p> <p>Contenuti della lezione: passaggi nella filatura dalla materia prima al prodotto finale</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Filati per maglieria e filati fantasia</p> <p>Contenuti della lezione: varie tipologie di filati usati nella maglieria, classificazione e caratteristiche</p> <p>Esercizi assegnati: elaborare un moodboard con silhouette coeva, esempi di maglieria, accessori, arte e design di un decennio dagli anni Venti agli anni Novanta</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il maglificio 1 - Le macchine per maglieria</p> <p>Contenuti della lezione: le varie macchine di maglieria, caratteristiche e tecnologie nella produzione della maglieria</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il Maglificio 2 - Dal filato al Maglione</p> <p>Contenuti della lezione: I diversi passaggi nel maglificio fino al prodotto finale</p> <p>Esercizi assegnati: studio degli appunti</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Lavorazioni e punti di maglieria 1 / Introduzione al progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Le lavorazioni principali della maglieria, nomi e tecniche. Introduzione del tema per il progetto finale</p> <p>Esercizi assegnati: inizio della ricerca per il progetto finale</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Lavorazioni e punti di maglieria 2 / Progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: ulteriori lavorazioni della maglia attraverso dei campioni. Discussione con gli studenti sul progetto finale</p> <p>Esercizi assegnati: Scelta dei filati, lavorazioni e sviluppo dei modelli per il progetto finale</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: La Logica della collezione dal progetto al prodotto</p> <p>Contenuti della lezione: meccanismi dell'industria della maglieria per lo sviluppo di una collezione</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppare disegni tecnici dei modelli per il progetto</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Discussione sul progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: verifica analitica del progetto di ogni studente e delle caratteristiche formali</p> <p>Esercizi assegnati: Completare il progetto finale</p>
-------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L' esame al termine del primo semestre si svolge in forma orale. Si configura in 12 domande su temi quali storia della maglieria, fibre tessili della maglieria, filati e filatura. Verranno valutati la corretta ed esauriente risposta alle domande e la capacità di organizzare il discorso.
ESAME 2	L'esame finale al termine del secondo semestre consiste nella presentazione cartacea da parte dello studente del progetto di maglieria. Il progetto deve includere una introduzione scritta sul tema scelto, una visualizzazione della ricerca sul tema (moodboard), una cartella colori, una cartella materiali, punti e disegni di una mini-collezione di maglieria su figurino e disegno tecnico.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Giovanni Maria Conti, <i>Design della Maglieria. Strumenti e Metodologie progettuali</i> , Editore Lupetti, Milano 2015

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Design del tessuto 1
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Massimiliano Spadola/Hendrik Fokkema

DOCENTE	MASSIMILIANO SPADOLA
MATERIA	Design del tessuto 1
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di trasmettere agli allievi nozioni legate alle fibre ai tessuti e ai trattamenti connessi, che possano essere di aiuto nel creare una base culturale, fondamentale nel loro futuro professionale. Le lezioni affronteranno gli step necessari alla realizzazione di un filato e successivamente di un tessuto, passando ovviamente attraverso le materie prime necessarie alla loro realizzazione, siano esse naturali o tecnofibre. Si parlerà inoltre dei possibili trattamenti atti a nobilitare o semplicemente “modificare” un filato, un tessuto o un capo finito. Questo processo verrà arricchito con l’analisi di tessuti in essere, che possano essere di ulteriore aiuto nella comprensione di quanto trattato in modo teorico.

Completerà il corso un progetto grafico legato al mondo del denim, materiale che meglio di altri si presta a trattamenti specifici, come lavaggi, rotture, applicazioni, ricami e stampe. Con questo progetto si vuole dare agli studenti la consapevolezza di come la conoscenza dei materiali sia fondamentale per portare nella moda, ricerca, innovazione, creatività.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Proposito del corso è quello di far conoscere i materiali tessili, con le loro peculiarità estetiche e funzionali, fornire gli strumenti per identificare le materie migliori, capirne le potenzialità, il valore, le migliori applicazioni in base alle differenti tipologie merceologiche presenti in una collezione. Gli studenti inizieranno a comprendere come la scelta di un materiale non sia solo un discorso di gusto, ma di come essa influisca sulla struttura del capo, sulla sua vestibilità, sulla funzionalità, sul target e sulla sua industrializzazione</p> <p>Il progetto grafico intende fissare queste nozioni, che non sono pura teoria, ma al contrario pratica quotidiana nello sviluppo aziendale di una collezione.</p> <p>In questo senso lo studio dell’evoluzione dei tessuti non ha solo uno scopo culturale e storico, ma vuole trasmettere agli studenti l’insegnamento di come la ricerca e la conoscenza dell’evoluzione tecnica di ieri e di oggi siano di fondamentale importanza per essere sempre propositivi sul mercato.</p> <p>Infine, l’obiettivo più importante è lo sviluppo della curiosità, spesso assente negli studenti, che va invece stimolata, allenata, alimentata quotidianamente in modo da divenire imprescindibile.</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fibre tessili naturali (vegetali, animali) - Tecnofibre (artificiali, sintetiche) - L’evoluzione delle fibre dal 1900 ad oggi <p>Esercizi assegnati:</p> <p>Ricerca immagini per progetto denim</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI VEGETALI, IL COTONE</p> <p>Contenuti della lezione: Tipologie e qualità Fasi di preparazione delle fibre Trattamenti di nobilitazione del filato di cotone La torsione del filato</p> <p>Esercizi assegnati: Moodboard progetto denim</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI VEGETALI, IL DENIM</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimenti sul denim: storia, evoluzione stilistica e culturale del blue jeans in Italia, trattamenti speciali, lavaggi, rotture Controllo/supporto avanzamento progetto denim</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Revisione progetto denim</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI VEGETALI, IL LINO</p> <p>Contenuti della lezione: Il lino, caratteristiche e qualità. Semina e raccolta Fasi di lavorazione del lino La titolazione di un filato</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI VEGETALI, LA CANAPA</p> <p>Contenuti della lezione: La canapa, caratteristiche ed utilizzo Caratteristiche agronomiche Storia della cultura della canapa in Italia</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Revisione progetto denim</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI VEGETALI</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimenti sulle fibre tessili vegetali e sulle loro caratteristiche (ramiè, agave sisalana, canapa di Manila, bambù, kapok, ecc.)</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: LA TESSITURA</p> <p>Contenuti della lezione: Fasi della tessitura Le armature base</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Revisione progetto denim</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: IL FINISSAGGIO</p> <p>Contenuti della lezione: Cosa è il finissaggio di un tessuto Finissaggio meccanico, tipi di finissaggi meccanici Finissaggio chimico, tipi di finissaggi chimici</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI ANIMALI, LA LANA</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni storici Cenni sulle caratteristiche chimiche e meccaniche Produzione e lavorazione Le principali qualità di lana e le loro caratteristiche La nomenclatura tessile</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto denim</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: FIBRE TESSILI ANIMALI, LA SETA</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni storici sulle caratteristiche chimiche e meccaniche La lavorazione della seta Le principali qualità di seta e le loro caratteristiche Il Bisso, la "seta marina"</p> <p>Esercizi assegnati: Conclusione progetto denim per esame</p>

Lezione 14	Titolo della lezione: MODA RESPONSABILE Contenuti della lezione: Tessuti ecologici/ecosostenibili Classificazione delle fibre ecologiche e biologiche Fibre, filati e tessuti ecosostenibili e biodegradabili Differenza tra riciclo e rigenerazione Certificazioni dei tessuti "responsabili"
Lezione 15	Conclusioni e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Analisi e valutazione del progetto assegnato; si terrà conto della partecipazione alle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Maria Grazia Soldati, Manuela Rubertelli, <i>Textile Design, prontuario delle fibre dei filati e dei tessuti</i> , Ed. Cusl, 2009

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Marco Ricchetti, <i>Moda, neomateriali nell'economia circolare</i> , Edizione Ambiente, 2017 Amanda Johnston, <i>Fabric for Fashion. The complete Guide</i> , 2014 Roberto Frassine, Maria Grazia Soldati, Manuela Rubertelli, <i>Textile design. Materiali e tecnologie</i> , Franco Angeli, 2016

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	HENDRIK FOKKEMA
MATERIA	Design del tessuto 1
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso mira a formare professionisti esperti nella risoluzione delle problematiche relative alla progettazione di un capo di moda, a partire dalla ricerca in ambito tecnologico e tessile, attraverso la progettazione di tessuti stampati, fino alla creazione della collezione di abbigliamento.

Quella del Textile Designer è una professione che necessita di competenze specialistiche finalizzate a seguire l'intero iter di produzione del prodotto tessile, dal concept alla progettazione, dallo sviluppo alla realizzazione finale, utilizzando tecniche e tecnologie specifiche e sistemi di ricerca professionali. Il Progettista del Tessile deve dare forma, appropriarsi e interpretare le tendenze concependo palette colori, collezioni e disegni in linea con le richieste del mercato.

Il Textile Designer, grazie all'apprendimento delle tecnologie di lavorazione digitale, è in grado di sviluppare in autonomia il processo di produzione e di coordinare le diverse fasi di lavorazione fino alla riproduzione finale. In qualità di Textile Print Designer, Graphic Textile Designer, Esperto di Tessuti Operati o Trend Forecaster, può lavorare presso le molteplici realtà industriali del settore in Italia e all'estero o avviare un'attività di consulenza come libero professionista.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso mira a formare professionisti esperti nella risoluzione delle problematiche relative alla progettazione di un capo di moda, a partire dalla ricerca in ambito tecnologico e tessile, attraverso la progettazione di tessuti stampati, fino alla creazione della collezione di abbigliamento
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: materiali tessile & accessori</p> <p>Contenuti della lezione: ogni studente crea un archivio dei tessuti dividendolo per tipologie tessuti a navetta vs. tessuti a maglia tessuti peso cappotto (lana, cachemire, mohair, double) tessuti tecnici (nylon, eco pellicce, accoppiati) tessuti maschili (pied-de-poule, gessati, resca, principe di Galles, velluto, tweed etc.) tessuti da camiceria tessuti in jersey tessuti sera (jacquard) tessuti primaverili uomo tessuti uniti primaverili (lino, misto lino, cotone, misto cotone, viscosa) tessuti da camiceria estivi (popeline, garza) tessuti setosi (crêpe de chine; raso; organza, jacquard etc.)</p>

Lezione 2	<p>Titolo della lezione: accessori</p> <p>Contenuti della lezione: lo studente verrà introdotto alla conoscenza del mondo delle chiusure e applicazioni tramite visione reale dei vari componenti.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: elaborazioni</p> <p>Contenuti della lezione: sperimentazioni ed elaborazioni dei vari materiali tessili, per valutare la manualità e il gusto dei vari studenti. maschere, manipolazioni di materiali (tingere; stingere ecc.) ricamare, anche con materiali inconsueti (spille, bulloni, chiodi)</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: particolari</p> <p>Contenuti della lezione: focus sui particolari che compongono un capo di abbigliamento. (collo, cappuccio, martingala, manica ecc.)</p>
Lezione 5/6/7/8	<p>Titolo della lezione: progetti degli studenti</p> <p>Contenuti della lezione: le ultime lezioni saranno dedicate alla realizzazione, correzione e revisione finale dei progetti degli studenti ideati su temi proposti dal docente</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella valutazione dei progetti elaborati sui temi indicati dal docente, in parallelo alla partecipazione attiva alle lezioni e al lavoro svolto in classe (incluso l'archivio individuale).

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Maria Grazia Soldati, Manuela Rubertelli, <i>Textile Design, prontuario delle fibre dei filati e dei tessuti</i> , Ed. Cusl, 2009

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Marco Ricchetti, <i>Moda. Neomateriali nell'economia circolare</i>, Edizione Ambiente, 2017</p> <p>Roberto Frassine, Maria Grazia Soldati, Manuela Rubertelli, <i>Textile design. Materiali e tecnologie</i>, Franco Angeli, 2016</p> <p>Amanda Johnston, <i>Fabric for Fashion. The complete Guide</i>, 2014</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Design dell'accessorio 1
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Marta Vitali/Francesca Ratti/Nicola Volpini

DOCENTE	MARTA VITALI
MATERIA	Progettazione borse donna 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta le basi della progettazione della borsa femminile: dalle tecniche di disegno dei diversi modelli, alla componentistica, ai materiali, alle lavorazioni, agli accessori. Attraverso l'apprendimento di una rigorosa metodologia di progettazione, lo studente del primo anno inizia un percorso di crescita delle potenzialità creative e progettuali, che lo porterà, nel tempo, ad acquisire la capacità di creare un concept di collezione coerente e ispirato, in cui l'esecuzione tecnica possa pienamente valorizzare la forza espressiva dello stile in modo personale, chiaro e interpretabile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente alla fine del corso avrà acquisito le seguenti competenze: capacità di disegno dei vari modelli di borsa donna; nozioni tecniche base per poter descrivere in modo professionale il progetto assegnato; conoscenza base della nomenclatura delle componenti della borsa, materiali, accessori, ecc.; elaborazione e presentazione di un progetto professionale.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla categoria borse</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al significato di borse e la sua storia fino ad i giorni nostri. Brief per il progetto d'esame</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione di un'idea finalizzata al progetto finale Ricerca e presentazioni d'immagini ispirazionali e di prodotto per la creazione del moodboard (minimo 60 immagini) Presentazione di minimo 5 idee di impaginazione moodboard Presentazione di minimo 5 idee di impaginazione cartella colori</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Come personalizzare la propria collezione</p> <p>Contenuti della lezione: le caratteristiche principali che compongono le borse ed i componenti; Workshop: review degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: Avanzamento del progetto completo delle modifiche Terminare tutti i disegni fatti in classe Iniziare a disegnare i primi modelli per il progetto finale</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Come strutturare una collezione e le proiezioni ortogonali</p> <p>Contenuti della lezione: Come strutturare una collezione e case study di start up e brand avviati sul mercato Tote bag con proiezioni ortogonali Workshop: review degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario anche i precedenti Finalizzare la descrizione del target consumer</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Disegnare una borsa in 3/4</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione del bauletto Pelli e materiali Workshop: review degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Terminare la cartella materiali e dettagli focalizzando l'attenzione sull'idea di collezione</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Lo zaino</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione di uno zaino in $\frac{3}{4}$ e con le proiezioni ortogonali Workshop: review degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario anche i precedenti</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Le crossbody ed il marsupio</p> <p>Contenuti della lezione: Disegno in $\frac{3}{4}$ della crossbody ed il marsupio</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario anche i precedenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione finale sarà basata sulla capacità di elaborazione e sviluppo di un concept di collezione coerente al brief di progetto; sulla progressione nel disegno tecnico (proporzioni idonee, pulizia dei tratti e costruzioni ben sviluppate); sull'impegno nel rispettare le scadenze nella consegna di esercizi e materiali richiesti dal progetto.</p> <p>Allo studente sarà richiesto di presentare un progetto individuale costituito da una famiglia di 5 borse.</p> <p>Per ogni borsa verranno presentati i disegni in prospettiva $\frac{3}{4}$ e proiezioni ortogonali; le tavole devono essere disegnate a mano e completate a china.</p> <p>Le proiezioni ortogonali devono includere</p> <ul style="list-style-type: none">-misure-materiali-costruzioni-trims e accessori-close up sulle personalizzazioni iconiche <p>Ogni borsa dovrà avere anche un render fatto a computer (Photoshop, Illustrator ecc.) o a mano (con gli strumenti a scelta dello studente)</p> <p>Il focus del progetto è di creare una collezione iconica ed aderente al target consumer individuato dallo studente.</p> <p>Non ci sono limiti al numero di disegni presentati, al numero di disegni che si vogliono renderizzare ed eventualmente alle varianti colore.</p> <p>Come presentare il progetto (esempi di altri progetti mostrati durante le lezioni)</p> <ul style="list-style-type: none">-Copertina (logo scuola, nome studente, anno scolastico, nome docente, nome materia, titolo progetto)-Spiegazione scritta del progetto (Max 600 caratteri parole e spazi inclusi)-Moodboard (massimo una tavola)-tavola colori (con immagini ispirazionali)-tavola materiali e accessori-tavola di dettagli iconici-descrizione del target consumer-una tavola per il disegno di ogni borsa-una tavola riepilogativa dei disegni con i render

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	La preparazione si svolgerà sui materiali mostrati dalla docente durante il corso.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	FRANCESCA RATTI
MATERIA	Progettazione scarpe donna 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta le basi della progettazione della calzatura femminile: dalle tecniche di disegno dei diversi modelli, alla componentistica, ai materiali, alle lavorazioni. Attraverso l'apprendimento di una rigorosa metodologia di progettazione, lo studente del primo anno inizia un percorso di crescita delle potenzialità creative e progettuali, che lo porterà, nel tempo, ad acquisire la capacità di creare un concept di collezione coerente e ispirato, in cui l'esecuzione tecnica possa pienamente valorizzare la forza espressiva dello stile in modo personale, chiaro e interpretabile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente alla fine del corso avrà acquisito le seguenti competenze: capacità di disegno dei vari modelli di calzature donna e rispettive silhouette con punte e altezze tacco differenti; nozioni tecniche base per poter descrivere in modo professionale il progetto assegnato; conoscenza base della nomenclatura delle componenti della calzatura, materiali, bordature, ecc.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla calzatura donna</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria: Introduzione alla calzatura Disegno: Spiegazione metodo di disegno</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione di un'idea di progetto Ricerca e presentazione di immagini ispirazionali per la creazione del moodboard (minimo 60 immagini) Presentazione di minimo 5 idee di impaginazione moodboard Presentazione di minimo 5 idee di impaginazione cartella colori</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Calzature donna scollate</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria: Introduzione alle famiglie e le forme della calzatura Le famiglie e la forma: La Scollata Disegno: Pump (diverse altezze/diverse punte) Mary Jane / T-Bar / Sling-back</p>

	<p>Esercizi assegnati: Sviluppare il progetto iniziato e fare le modifiche richieste Terminare tutti i modelli fatti in classe Iniziare a disegnare i primi modelli per il progetto finale</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Sandali</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria: Le famiglie e la forma: Il sandalo Bordature Disegno: Sandali (diversi stili)</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario, i precedenti</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Le allacciate</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria: Le famiglie e la forma - Le allacciate Pelli e materiali Disegno: Le allacciate</p> <p>Esercizi assegnati: Creare una cartella materiali Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario, i precedenti</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Tronchetti</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria: Le famiglie e la forma - Tronchetti e stivali Disegno: Tronchetti</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario, i precedenti</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Stivali</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria: Ripasso argomenti trattati Disegno: Stivali</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare tutti i modelli fatti in classe Proseguire nel disegno dei modelli per l'esame e correggere, se necessario, i precedenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione finale sarà basata sulla capacità di elaborazione e sviluppo di un concept di progetto coerente; sulla progressione nel disegno tecnico (proporzioni idonee, pulizia dei tratti e costruzioni ben sviluppate); sull'impegno nel rispettare le scadenze nella consegna di esercizi e materiali richiesti dal progetto.</p> <p>Allo studente sarà chiesto di presentare una mini-collezione individuale composta da tre famiglie con tema scelto dallo studente. Ogni famiglia avrà la propria forma, suola, tacco e per ogni famiglia lo studente dovrà presentare ALMENO 3 disegni (varianti) più un disegno renderizzato con dettagli tecnici. Si possono sviluppare accessori, soles e tacchi ma l'elemento di valutazione finale sarà la tomaia e la scarpa nel suo insieme.</p> <p>I 3 disegni (per ogni famiglia) possono essere presentati a mano (matita o china) o digitali.</p> <p>Il disegno finale (per ogni famiglia) può essere presentato renderizzato a mano (matite, pantoni, chine) o digitale (Photoshop, illustrator, Procreate, ecc).</p> <p>Non ci sono limiti al numero di disegni presentati, al numero di disegni che si vogliono renderizzare ed eventualmente alle varianti colore.</p> <p>Come presentare il progetto (esempi di altri progetti mostrati durante le lezioni)</p> <ul style="list-style-type: none">-Copertina (logo scuola, nome studente, anno scolastico, nome docente, nome materia, titolo progetto)-Spiegazione scritta del progetto (max 600 caratteri parole e spazi inclusi)-Moodboard (massimo due tavole)-Cartella colori (con immagini/e ispirazionale)-Cartella materiali-Eventuali pagine aggiuntive su accessori/ soles/ tacchi-Famiglie scelte (con disegno delle tre strutture e delle tre soles) <p>NB: L'impaginazione dei disegni è a discrezione dello studente (in base al lavoro svolto)</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	La preparazione si svolgerà sui materiali mostrati dalla docente durante il corso.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	NICOLA VOLPINI
MATERIA	Design del gioiello 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il bijoux contemporaneo: metodologia di progettazione, tecniche di rappresentazione e carrellata sulle maggiori tecniche produttive attuali.

Cenni storici sul bijoux moderno e interpretazioni dei trend attuali e futuri.

Durante il corso ci saranno lezioni pratiche di progettazione in aula dove si metteranno a frutto a frutto la teoria enunciate in alcune sessioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Metodologia di progettazione, tecniche di rappresentazione e carrellata sulle maggiori tecniche produttive attuali
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione al Corso Bijoux - Storia della bigiotteria fino ai giorni nostri</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione alle finalità dell'intero corso e criteri di valutazione. Cenni storici sul bijoux dalla genesi ai giorni nostri. La mutazione del gioiello nel bijoux contemporaneo.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Come si producono i bijoux</p> <p>Contenuti della lezione: Excursus sulle varie tecniche produttive e di prototipazione odierne; microfusione, controllo numerico, stampaggio e stereofotografia.</p> <p>Esercizi assegnati: scelta di un tema d'ispirazione per la progettazione di cinque pendenti</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Rendering, tecniche grafiche di rappresentazione</p> <p>Contenuti della lezione: come si rappresenta e si progetta un bijoux - le varie tecniche grafiche (acquerelli, pantoni, tempere, ecc.)</p> <p>Esercizi assegnati: riprodurre un bijoux con tecniche diverse</p>

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Il fascino del bijoux oggi</p> <p>Contenuti della lezione: Importanza del bijoux nel mondo della moda (molteplici interpretazioni e funzioni)</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Progettazione bijoux 1</p> <p>Contenuti della lezione: Progettare 5 pendenti ispirati a un tema scelto dall'allievo</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Progettazione bijoux 2</p> <p>Contenuti della lezione: progettare una parure composta da orecchini, bracciale e anello</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione di un mood board d'ispirazione</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Trend e composizione di un mood board</p> <p>Contenuti della lezione: Come si leggono i trend, formulazione e rappresentazione di mood board di studio</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Progettazione bijoux 3</p> <p>Contenuti della lezione: definire le basi di una collezione con una tematica, esaltando caratteri distintivi e declinazioni commerciali.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Analisi e valutazione del progetto realizzato dallo studente. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bianca Cappello, <i>Storia della bigiotteria italiana</i> , Skira, Milano 2016

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Bianca Cappello (a cura di), <i>Il gioiello nel sistema moda</i> , Skira, Milano 2017

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST47
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Stile, Storia dell'Arte e del Costume
DISCIPLINA	Storia dell'arte contemporanea
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Jacqueline Ceresoli

DESCRIZIONE DEL CORSO

I due secoli abbondanti che ci separano dalla rivoluzione francese sono fondamentali per comprendere il nostro tempo e l'Arte è probabilmente lo strumento migliore a nostra disposizione per studiare e capire lo zeitgeist di un'epoca.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla conclusione del percorso didattico gli studenti avranno appreso come si guarda all'Arte, cioè come ne si analizza il significato mettendo l'opera in relazione alla Storia e al presente. Grazie al lavoro sulle immagini sarà loro possibile sistemare in maniera corretta gli stili, le scuole e le tendenze su una griglia temporale e comprendere anche che a metà degli anni sessanta del secolo scorso la storia dell'arte è terminata sfociando in un mare d'infinita possibilità. In generale si auspica che il corso accenda una passione che dovrebbe far parte del bagaglio culturale di chi si appresta a lavorare in un ambito che necessariamente si confronta con l'estetica e con lo spirito del tempo.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Cos'è l'arte:</p> <p>Partendo dal fondamentale lavoro di Arthur Danto, affronteremo lo spinoso tema del dare una definizione all'Arte. Tramite esempi che spaziano dalle pitture rupestri, alla Gioconda, alle Brillo Box di Warhol.</p> <p>Durante la lezione saranno proiettati brevi video su Warhol e un stralcio più lungo da "Cave of the Forgotten Dreams" di Herzog</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni studente dovrà scrivere 500 battute sulla sua opera d'arte preferita.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Rivoluzioni! (L'ottocento)</p> <p>La rivoluzione francese, le rivoluzioni industriali, la psicoanalisi e la loro ricaduta sull'Arte.</p> <p>David, Ingres, Delacroix. Baudelaire, come primo critico moderno. Il romanticismo Il simbolismo Cézanne e gli impressionisti Secessione Viennese</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana nel secolo XIX.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Le guerre, le ideologie e i manifesti</p> <p>Parigi Capitale: Picasso, Modigliani, Soutine, Il Doganiere. Breve storia del Cubismo e del tessuto mimetico Espressionismo tedesco e Bauhaus La nascita del MoMA e l'apporto di Barr Dal Dadaismo al Beat Generation e oltre</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere tre opere di qualunque genere (anche dalla collezione di design) dall'archivio on line del MoMA, una per finestra temporale (1900-1920/1920-1945/1945-1959) e metterle in relazione al periodo in cui sono state prodotte tramite compito scritto (non più di 1000 battute in totale)</p>
<p>Lezione 4 NB: lezione doppio slot fuori sede</p>	<p>Titolo della lezione: Il '900 Italiano Visita al Museo del Novecento e alla scultura di Maurizio Cattelan L.O.V.E.</p> <p>Il Futurismo, Il realismo magico, Fontana, Manzoni, Castellani, Novelli, Schifano, Festa, Boetti, Merz, Cattelan Come visitare un museo, come leggere un'opera.</p> <p>Esercizi Assegnati: Ricerca iconografica di gruppo su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana in Italia nel secolo XX.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Duchamp e Warhol</p> <p>Tramite documentari, stralci d'interviste e diapositive andremo ad indagare due figure fondamentali per comprendere l'arte oggi.</p> <p>Esercizi assegnati: Breve questionario d'esercitazione sul sistema per riconoscere gli stili e definire l'opera d'arte dato da Danto nel suo breve saggio: Il mondo dell'arte</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità I</p> <p>Dalla guerra fredda alla caduta del socialismo reale e oltre Pollock, Rothko, Alan Kaprow, Dan Graham, Mike Kelley, John Baldessari, Paul McCarthy, Chris Burden, Basquiat, Survival Research Laboratory, Ryan Trekartin, Dan Colen, Dash Snow. Proiezione di Rock my Religion di Dan Graham</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità II (si finiscono i contenuti non portati a termine la precedente lezione)</p> <p>Le donne nell'arte contemporanea, Joan Jonas, Cindy Sherman, Guerrilla Girls, Barbara Krugere Jenny Holtzer Proiezioni di opere di Joan Jonas e Cindy Sherman</p>

	Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Vecchio mondo e contemporaneità</p> <p>Bacon, Gilbert and George, Peter Doig, Joseph Beyus, Fischli and Weiss, Roberto Cuoghi, Nico Vascellari. Anish Kapoor.</p> <p>Esercizi assegnati: Andare in una galleria a vedere una mostra e scrivere un report di 500 battute</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Esame orale nel quale lo studente deve essere in grado di riassumere i temi trattati. La valutazione si baserà, oltre che sui risultati ottenuti nei brevi saggi scritti durante l'anno, sull'impegno dimostrato e sulle capacità di sintesi.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Un quaderno per appunti da dedicare alla materia</p> <p>L'abuso della Bellezza, Da Kant alla Brillo Box Arthur C. Danto Postmediabooks</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Satin Island Tom McCarthy Bompiani</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>http://www.ubu.com/ https://www.moma.org/</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia della moda 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Maria Canella

DESCRIZIONE DEL CORSO

Come ha scritto la prima storica della moda italiana, Rosita Levi Pisetzky, “la storia del costume e della moda offre una tale avvincente vastità di indagini, che la si può considerare come il tessuto connettivo della storia sociale, politica ed economica, in cui affonda le radici”. Nell’ambito del corso verranno illustrate le implicazioni che l’abbigliamento ha avuto con i mutamenti sociali, politici, economici dal Rinascimento ad oggi e insieme si cercherà di restituire la creatività e l’originalità di abiti, collezioni, stili, tessuti, ornamenti, accessori, tendenze che sono la esemplificazione storica del carattere essenziale della moda: quello di essere un mezzo collettivo di espressione e un’occasione per affermare e ricercare la propria individualità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Nell’ambito del corso verrà riletta la storia dell’abbigliamento non solo dal punto di vista dei modelli, dei materiali e delle forme, ma anche attraverso il valore simbolico, sociale, economico e d’uso che esso ebbe nelle diverse fasi storiche. Nel corso dei secoli, infatti, sono mutati i canoni estetici, le dinamiche sociali, le situazioni economiche e di mercato, il modo di percepire il corpo, la sessualità, la tradizione, il costume.</p> <p>Nel primo anno di corso ci si concentrerà sulla storia del costume in Europa dal Rinascimento al Settecento e sulla nascita del sistema della moda nella Francia del XVIII secolo.</p>
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La storia costume (secoli XV-XVII) – 1°</p> <p>Contenuti della lezione: La nascita della storia del costume in ambito europeo nel Quattrocento.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: La storia costume (secoli XV-XVII) – 2°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia del costume in ambito europeo nel Cinquecento.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: La storia costume (secoli XV-XVII) – 3°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia del costume in ambito europeo nel Cinquecento.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: La storia costume (secoli XV-XVII) – 4°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia del costume in ambito europeo nel Seicento.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: La storia costume (secoli XV-XVII) – 5°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia del costume in ambito europeo nel Seicento.</p>

Lezione 6	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Settecento – 1°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia della moda in ambito europeo nel Settecento.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Settecento – 2°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia della moda in ambito europeo nel Settecento.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Settecento – 3°</p> <p>Contenuti della lezione: Storia della moda in ambito europeo nel Settecento</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Agli studenti verrà chiesto di realizzare un moodboard su un tema analizzato durante le lezioni del corso. Le caratteristiche del moodboard verranno spiegate nel corso delle prime lezioni. Il moodboard costituirà la prova richiesta alla fine del primo semestre come test intermedio. La valutazione intermedia sarà parte integrante del voto finale.</p> <p>Alla fine del secondo semestre verrà fatto l'esame finale con un colloquio orale in cui verranno testate le conoscenze acquisite durante il corso e sui libri di testo assegnati.</p> <p>E' prevista la frequenza obbligatoria con una percentuale minima di presenze obbligatorie fissata dall'Istituto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<ul style="list-style-type: none"> - Vincenza Maugeri, Angela Paffumi, <i>Storia della moda e del costume</i>, Calderini – RCS Libri, Milano 2005

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Testi in italiano</p> <ul style="list-style-type: none">- Giulia Mafai, <i>Storia del costume dall'età romana al Settecento</i>, Skira, Milano 2011- Maria Giuseppina Muzzarelli, <i>Breve storia della moda in Italia</i>, Il Mulino, Bologna 2011- Giorgio Riello, <i>La moda. Una storia dal medioevo a oggi</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2012 <p>Testi in inglese:</p> <ul style="list-style-type: none">- Christopher Breward, <i>Fashion</i>, Oxford University Press, 2003- James Laver, <i>Costume and fashion. A concise history</i>, Thames & Hudson, 2010

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST55
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Antropologia culturale
DISCIPLINA	Antropologia culturale
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Marco Rossano

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione all'antropologia sul piano storico, teorico e pratico con particolare riferimento ai contesti sociali e culturali contemporanei.

Dopo un'introduzione generale in cui si illustrano le principali teorie antropologiche elaborate nel mondo accademico, il corso approfondirà singole tematiche (diversità, identità, cultura, immagine, tempo e spazio, cibo, etc.) all'interno delle discipline dell'Antropologia Visuale, Antropologia Urbana e Antropologia Culturale, utilizzando esempi e casi di studio legati al mondo della moda.

Il corso mira a stimolare lo spirito riflessivo e analitico degli studenti nei confronti della società postmoderna con un approccio multidisciplinare attraverso dibattiti, esercitazioni e casi di studio.

Gli studenti imparano l'importanza di analizzare e comprendere il contesto sociale, culturale, politico ed economico in cui svolgono la propria attività. Il corso si svolge con lezioni frontali con l'ausilio di materiali audiovisivi. Si organizzano gruppi di studio tra studenti per esercitazioni pratiche e per favorire il lavoro di gruppo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Sviluppare uno spirito riflessivo e analitico nei confronti della società con un approccio multidisciplinare.
RDA 2	Imparare a osservare, analizzare e comprendere il contesto sociale, culturale, politico ed economico in cui svolgere i propri studi e futura attività lavorativa.
RDA 3	Preparare e gestire la presentazione di un'idea di progetto (contesto, concept, semplici mock-up fisici o digitali, etc.)

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: L'antropologia culturale. Introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: Nascita dell'antropologia; i precursori; le teorie: evolucionismo, diffusionismo, marxismo, positivismo, relativismo culturale, funzionalismo, strutturalismo, antropologia interpretativa; somiglianza e diversità; incontro/scontro; teorie della diversità: teorie teologiche, teorie scientifiche, teorie ambientaliste; teorie teologiche: il mito Cherokee; teorie scientifiche: il caso dell'Apartheid in Sudafrica; nuove diversità: il film District 9; teorie ambientaliste: il caso di Luna Gialla. Teorie scientifiche e ambientaliste: visione di un frammento del film "Una poltrona per due".</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una fotografia di se stessi, un oggetto e un luogo</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Diversità</p> <p>Contenuti della lezione: Il Sistema delle differenze; la diversità non problematica; la diversità caricata di significati e di valori negativi; la diversità caricata di significati e di valori</p>

	<p>positivi; la diversità assegnata agli altri; le diversità immaginate; costruzioni mentali e costruzioni ideologiche; la constatazione empirica della diversità; la diversità delle culture. La diversità di genere: analisi pubblicità Audi. Caso di studio: Gucci</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere un tema tra i seguenti: Esseri umani che mangiano Esseri umani che abitano Esseri umani che lavorano Esseri umani che si divertono Esseri umani che pregano Raccogliere una decina di immagini pertinenti al tema (cartoline, pubblicità, foto di riviste, foto proprie, disegni) e costruire un cartellone che comparando le varie immagini, mostri diversità e somiglianze.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Diversità / Differenza</p> <p>Contenuti della lezione: La capacità umana di produrre cultura; capacità di adattamento; la capacità di manipolare l'ambiente per adattarlo a sé; i processi di diversificazione culturale; i fattori della diversificazione: ambiente naturale, divisione sociale del lavoro, forme di organizzazione sociale; indagare il comportamento umano in una società: l'esperimento Zimbardo, visione di un frammento del filmato "The Stanford Prison Experience"; le somiglianze della specie umana: capacità di vita organizzata, la capacità di pensare, la capacità di comunicare; l'incontro tra diversità: visione del cortometraggio "The Lunch Date" di Adam Davidson. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Visione del cortometraggio The Lunch Date osservando e annotando gli elementi di diversità e la percezione della diversità dai differenti punti di vista.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Noi e gli altri</p> <p>Contenuti della lezione: Etnocentrismo; classificare e valutare; il funzionamento della società; il processo di inculturazione; l'etnocentrismo attitudinale; sacralizzare i costumi e le leggi; l'etnocentrismo ideologico; il "qualcosa che vale"; i concetti di ethnos e di polis; le caratteristiche dell'etnia; il concetto di nazione; la destorificazione e la trasfigurazione degli elementi dell'appartenenza etnica; il relativismo culturale; il relativismo cognitivo; il relativismo morale; il dibattito sul relativismo; l'universalismo particolarista; i diritti umani; l'etnocentrismo critico; i pregiudizi: visione del cortometraggio "Europe and Italy" di Bruno Bozzetto. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati. Caso di studio: Levi's</p> <p>Esercizi assegnati: Divisione in gruppi di lavoro. Lavoro di campo: osservazione delle diversità e somiglianze in uno spazio pubblico di grandi dimensioni (es. una piazza centrale, un parco, la stazione dei treni, etc.). Realizzare fotografie e redigere una relazione scritta dell'ambiente osservato.</p>

Lezione 5	<p>Titolo della lezione: La Cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Definizioni storiche di cultura. Il concetto di cultura nel '700 e '800. Differenza tra civiltà e cultura. Cultura come patrimonio spirituale individuale e collettivo. La cultura secondo E. B. Tylor; la cultura come prodotto sociale universale. Caso di studio: Zara</p> <p>Esercizi assegnati: Letture di gruppo tratte dalla bibliografia consigliata.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Cibo è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: La dieta mediterranea come un punto di arrivo e non una realtà atavica; alimentazione come cerniera tra cultura e natura; Claude Levi-Strauss e il "crudo e il cotto"; il cibo come elemento identitario; il valore simbolico del cibo: la madeleine di Proust; il cibo come fatto sociale; il processo di inculturazione e il cibo; il concetto di gusto; gusto come sapore e gusto come sapere; il gusto dal Medio Evo ai giorni nostri; il gusto come prodotto sociale; Marvin Harris e il calcolo dei vantaggi e degli svantaggi; il cibo nell'età premoderna: equilibrio dietetico e separazione sociale; l'ideale estetico e il cibo: dal corpo grasso al magro; il quinto gusto: l'umami; differenza tra cucina e gastronomia; la visione del sociologo Jack Goody. Visione in classe di frammenti di film dedicati al cibo.</p> <p>Esercizi assegnati: Altri esercizi potranno essere assegnati durante il corso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti saranno valutati sulla base della partecipazione in classe, degli esercizi realizzati durante il corso e delle presentazioni finali secondo vari criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del metodo/processo di lavoro; - attinenza del progetto ai contenuti teorici; - qualità e completezza dell'output del progetto; - chiarezza espositiva; - conoscenza degli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Signorelli A., <i>Antropologia Culturale</i> , McGraw-Hill, 2011.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Augè M., <i>Nonluoghi</i> , Elèuthera, 2009. Bauman Z., <i>Consumo dunque sono</i> , Laterza, 2010. Goffman E., <i>Rappresentazioni di genere</i> , Mimesis, 2015 (1979). Hannerz H., <i>La diversità culturale</i> , Il Mulino, 2011. Kapuchinski R., <i>L'altro</i> , Feltrinelli, 2015. Montanari M., <i>Il cibo come cultura</i> , Laterza, 2004. Pizzorno A., <i>Sulla Maschera</i> , Il Mulino, 2008. Simmel G., <i>La moda</i> , Mimesis 2015. Wilson E., <i>Vestirsi di sogni. Moda e modernità</i> , Franco Angeli, 2016

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST58
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Teoria della percezione e psicologia della forma
DISCIPLINA	Teoria della percezione e psicologia della forma
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Alessia Locatelli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso introduce gli studenti ai principi fondamentali del basic design, affrontando gli elementi costitutivi della teoria della percezione e la cultura della Gestalt, analizzando le forze e le dominanti del campo visuale, le forme e i messaggi in un equilibrio significativo dello spazio.

Il corso ha come campo di indagine le forme nelle loro rappresentazioni, prendendo in analisi esempi provenienti dalle arti visive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso si pone l'obiettivo di esplorare lo spazio bi e tridimensionale alla ricerca dell'espressione di senso e significato. Attraverso le capacità percettive e sensibili della visione, entreremo nei "meccanismi" delle immagini, smontandole e analizzandole, per capirle e per ottenere gli strumenti e le riflessioni per poterle inventare. Sfrutteremo esempi del passato e del presente in ambito dell'arte, della grafica, del cinema, del teatro e del suono.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Lo Stato di Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Cosa sono le immagini e le forme; come dialogano con noi; significati informativi e significati emotivi; all'alba del design; consegna bibliografia e programma del corso</p> <p><i>Esempi: Bruno Munari, Marcantonio Raimondi, Albrecht Dürer, Lazlo Moholy-Nagy, Katsushika Hokusai, Walter Benjamin, Jacopo Pontormo, Giulio Romano, Bill Viola, Grotte di Lascaux</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Contestualizzazione dell'ambito di studio del corso e condivisione degli obiettivi di percorso.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Il valore dell'incerto</p> <p>Contenuti della lezione: Sapere di non sapere; ricerca della verità; rapporto con la tradizione; arte del dialogare e del riunire insieme; struttura del metodo dialettico; il linguaggio come apertura alla comprensione della forma</p> <p><i>Esempi: Byung-Chul Han, Musée del a Chasse et de la Nature, Palazzo Fortuny, Michelangelo, Elio Petri, Paul Rand, Wassily Kandinskj, Charlie Brown, Raffaello, Jackson Pollock</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Individuazione di un possibile metodo di comprensione delle forme anche attraverso il linguaggio: critica/rivalutazione della critica di un'opera visiva</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Segni, simboli, icone</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi della potenza comunicativa delle metafore visuali; introduzione ai segni, supersegni, simboli, icone, vessilli, stemmi, insegne, pittogrammi</p> <p><i>Esempi: Bomg Joon-ho, Alfred Hitchcock, Friedrich Wilhelm Murnau, Movimento pittorico "Vanitas", il teschio come segno, Gucci e il rapporto con il simbolo, Blackface, Movimento Isotype</i></p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di immagini metaforiche su concetti astratti: esercitazione "Senza parole"</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Cambio di punto di vista sulla costruzione del messaggio e estrazione di riferimenti iconici dalla realtà quotidiana</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: La metamorfosi del guardare</p> <p>Contenuti della lezione: Come funziona l'occhio; vedere e guardare; l'inganno dello sguardo; l'oggetto ci guarda; l'attenzione selettiva; critica dello sguardo e del suo abuso; rappresentazione dello sguardo; lo sguardo <i>vouyeuristico</i>; abilità civica del guardare; verifica e confronto sull'esercitazione assegnata "Senza Parole"</p> <p><i>Esempi: Profondo Rosso, James Elkins, "Icon with the fiery eye", Albrecht Dürer, Marcel Duchamp, La finestra sul cortile, Scatole prospettiche, 2001 Odissea nello spazio, Bronzino, Rubens, Olafur Eliasson, Gustave Courbet, Ruth Snyder, I Rosenbergs, Ariella Azoulay, James Nacthway</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Riconsiderazione dello sguardo oggettivo/soggettivo</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: La percezione visiva</p> <p>Contenuti della lezione: Associazioni visive; apprendimento culturale; somiglianze; valutazioni relative; lettura dei contrasti; “Gestaltpsychologie”; processi cognitivi “bottom-up” e “top-down”; lascito della Gestalt</p> <p><i>Esempi: Bartleson-Breneman, cubo di Necker, triangolo di Kanizsa, vaso di Rubin, Illusione di Ponzo, Illusione di Müller-Lyer, Illusione Ewald Hering, Illusione Joseph Delboeuf, Illusione James Fraser, Oscar Reutersvard, Il triangolo di Penrose, Maurits Cornelis Escher, Stanza di Adalbert Ames, Hans Holbein il Giovane, Bruegel Il Vecchio, Théodore Gericault, Psycho</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei fondamenti della cultura gestaltica (esperienza del tutto)</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Fuori da canoni</p> <p>Contenuti della lezione: Le forzature del reale: un esempio di novità nel passato l’espressione del segno; ragioni di un’esperienza estetica soffocata; tentativo, perseveranza, inerzia: attenzione frammentata; relazioni tra contenuti; capacità critica e analitica; pregiudizio/giudizio/giudizio morale; il giudizio alla base del pensiero critico</p> <p><i>Esempi: Sandro Botticelli, Caravaggio, AG Fronzoni, Glenn Gould, Henri Matisse, Pablo Picasso, Pieter Paul Rubens, Albrecht Dürer, Guido Reni, Raffaello, Matali Crasset, American Apparel, Thomas De Quincey</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione della capacità di giudicare i messaggi delle immagini</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Presentazione di un portfolio generale con i lavori svolti durante il semestre. La valutazione considererà la partecipazione alla discussione avvenuta durante gli incontri, la qualità degli elaborati non solo in termini di esecuzione ma anche di profondità della ricerca.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Riccardo Falcinelli, <i>Figure</i>, Einaudi</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	E.H. Gombrich, <i>La storia dell'arte</i> , Phaidon Rudolf Arnheim, <i>Arte e percezione visiva</i> , Feltrinelli Adrian Frutiger, <i>Segni & Simboli</i> , Stampa Alternativa&Graffiti Alan Fletcher, <i>The Art of looking sideways</i> , Phaidon Bruno Munari, <i>Da cosa nasce cosa</i> , Editori Laterza Bruno Munari, <i>Arte come mestiere</i> , Editori Laterza

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

Fashion design

2° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV1
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Anatomia artistica
DISCIPLINA	Anatomia dell'immagine
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Paolo Orlandi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è finalizzato ad affrontare la disciplina dell'anatomia per il figurino.

Partendo da anatomie realistiche, si affronterà l'anatomia idealizzata atta a valorizzare l'idea progettuale degli studenti. Verranno, inoltre, affrontate la linea e la pulizia del segno, per arrivare a una lettura immediata e chiara del figurino.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza dell'anatomia classica e idealizzata Metodologia della progettazione di un figurino
RDA 2	Capacità in tradurre il pensiero in segno/ disegno

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: "Anatomia realistica" Contenuti della lezione: Canoni e proporzioni anatomiche classiche, riprodurre anatomie maschile e femminili (fronte, retro, profilo) Esercizi assegnati: Copia realistica da foto, uomo e donna
Lezione 2	Titolo della lezione: "Anatomia idealizzata femminile" Contenuti della lezione: idealizzare le proporzioni anatomiche classiche femminili (fronte, retro, profilo) per realizzare un figurino. Esercizi assegnati: Partendo da una foto, realizzare un figurino femminile.
Lezione 3	Titolo della lezione: "Copia dal vero di un soggetto femminile" Contenuti della lezione: Copia di una modella dal vivo, gli studenti realizzeranno delle copie dal vero idealizzate del soggetto. Esercizi assegnati: Partendo delle pose studiate in classe, realizzare dei figurini femminili.

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: “Anatomia idealizzata maschile”</p> <p>Contenuti della lezione: Idealizzare le proporzioni anatomiche classiche maschili (fronte, retro, profilo)</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo da una foto, realizzare un figurino maschile.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: “Copia dal vero di un soggetto maschile”</p> <p>Contenuti della lezione: Copia di una modello dal vivo, gli studenti realizzeranno delle copie dal vero idealizzate del soggetto.</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo delle pose studiate in classe, realizzare un figurino maschile.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: “La Ligne Claire”</p> <p>Contenuti della lezione: Come usare la linea chiara, stile di disegno impiegato per ottenere figurini con un segno pulito, sottile e elegante. Gli studenti disegneranno i figurini prodotti nelle precedenti lezioni con la linea chiara.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una serie di basi anatomiche per figurini, (maschili e femminili) con la linea chiara.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: “Disegnare con il digitale”</p> <p>Contenuti della lezione: Approccio al disegno digitale, partendo dai figurini realizzati a mano.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una serie di figurini in digitale.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: “Pantone Luci e Ombre”</p> <p>Contenuti della lezione: Approccio alla colorazione con il pantone e la varie tecniche per rendere, volumi, pesi, leggerezze, ombreggiature e luci nel figurino.</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo da una foto di riferimento, elaborare un figurino a colori usando la tecnica del pantone.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: “Disegnare senza riferimento immagine”</p> <p>Contenuti della lezione: Visualizzare le indicazioni date e realizzare un figurino senza riferimento immagine.</p> <p>Esercizi assegnati: Dal lavoro svolto in classe, realizzare dei definitivi.</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: “Quick sketch”</p> <p>Contenuti della lezione: Nell’ultima lezione gli studenti dovranno affrontare il “quick sketch”, schizzando in velocità e in un tempo limitato più figurini, in modo da sviluppare la freschezza nel segno.</p> <p>Esercizi assegnati: Impaginare i lavori svolti durante le lezioni con passe-partout per creare un portfolio/archivio personale.</p>
-------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame si configurerà in un colloquio di lavoro, nel quale gli studenti presenteranno il portfolio con i lavori realizzati durante il corso, con eventuale prova pratica a sorpresa.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Alberto Lattuada, <i>Progetti di Scuola</i> , Skira

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Annie Goetzinger, <i>La ragazza che indossava Dior</i>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Tramite i social (Instagram) gli studenti verranno indirizzati, con una continua interazione, a seguire illustratori contemporanei come Jacky Blue, David Downton ecc.

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV2
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche dell'incisione – Grafica d'arte
DISCIPLINA	Illustrazione 2
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Paolo Orlandi/Stefano Lionetti

DOCENTE	PAOLO ORLANDI
MATERIA	Illustrazione per la moda 2
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso si propone di ampliare le conoscenze degli studenti, in merito alle tecniche analogiche di colorazione e disegno integrandole con il digitale, per produrre illustrazioni, ispirate da video musicali che hanno lasciato il segno nella cultura pop.

Questo secondo corso intende proseguire il percorso iniziato il primo anno per sviluppare il senso critico, lo spirito d'osservazione e la manualità nel disegno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza delle tecniche di colorazione, disegno e interazione con il digitale
RDA 2	Padronanza del segno e capacità di visualizzare le immagini e tradurre in illustrazioni

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: "From video to illustration"</p> <p>Contenuti della lezione: Nozioni sulla tecnica dell'Ecoline, creare un'illustrazione ispirata dal video "Too Funky" di George Michael, usando la tecnica spiegata.</p> <p>Esercizi assegnati: definitivo dell'illustrazione</p>
Lezione 2	Revisione collettiva e discussione
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: "From video to illustration"</p> <p>Contenuti della lezione: Nozioni sulla tecnica del collage, creare un'illustrazione ispirata dal video "Disco 2000" dei Pulp, usando la tecnica spiegata.</p> <p>Esercizi assegnati: definitivo dell'illustrazione</p>
Lezione 4	Revisione collettiva e discussione

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: “Ripasso anatomie idealizzate”</p> <p>Contenuti della lezione: lezione di ripasso di anatomia idealizzata, maschile e femminile viste in varie angolazioni.</p> <p>Esercizi assegnati: definitivo dell’illustrazione</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Revisione collettiva e discussione</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: “From photo to illustration”</p> <p>Contenuti della lezione: Nozioni sulla tecnica del ricalco in digitale e colorazione in tecnica mista (analogica e digitale), nozioni sulla colorazione con pastelli a olio. Prodotte un disegno partendo da una foto di “David LaChapelle”</p> <p>Esercizi assegnati: definitivo dell’illustrazione</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Revisione collettiva e discussione</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: “From video to illustration”</p> <p>Contenuti della lezione: Nozioni sulla tecnica mista, creare un’illustrazione ispirata da un video a scelta, usando tutte le tecniche spiegata nelle lezioni precedenti.</p> <p>Esercizi assegnati: definitivo dell’illustrazione</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Conclusione e bilancio del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame si configura come un colloquio di lavoro, nel quale gli ragazzi presenteranno il portfolio con i lavori realizzati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Essendo un corso pratico non ci sono testi obbligatori.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	De Luca, <i>Il disegno pensiero</i> , Black Velvet, 2008

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Tramite i social (Instagram) si indirizzano gli studenti, con una continua interazione, a seguire illustratori contemporanei come Jacky Blue, David Downton ecc.

DOCENTE	STEFANO LIONETTI
MATERIA	Progettazione grafica 2
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di progettare l'identità un brand nel campo moda a partire da tutti gli elementi – visivi e non – che lo caratterizzano: posizionamento, keyword, competitor, naming, logotipo, palette colore, moodboard, tipografia, fotografia. Particolare attenzione sarà posta sul linguaggio tipografico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Capacità di analisi di un brand a partire dai suoi elementi visivi.
RDA 2	Capacità progettazione degli elementi distintivi di un brand.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Graphic Design is everywhere Contenuti della lezione: introduzione alla grafica
Lezione 2	Titolo della lezione: Once upon a type Contenuti della lezione: layout, tipografia
Lezione 3	Titolo della lezione: Il marchio vs. la marca Contenuti della lezione: brand + revisione
Lezione 4	Titolo della lezione: Logorama Contenuti della lezione: case history + revisione

Lezione 5	Contenuti della lezione: revisione
Lezione 6	Titolo della lezione: Restyling vs. Redesign Contenuti della lezione: brand + revisione
Lezione 7	Titolo della lezione: Yes, we kern Contenuti della lezione: tipografia + revisione
Lezione 8	Titolo della lezione: What a Wonderful World Contenuti della lezione: colore + revisione
Lezione 9\10	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame finale consiste nella presentazione di un progetto completo: saranno valutati sia i contenuti che la modalità di esposizione. Si terrà inoltre conto delle revisioni intermedie effettuate durante il corso. La frequenza è obbligatoria e verrà valutata la partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Dispense fornite del docente (lezioni in PDF)

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Riccardo Falcinelli, <i>Critica portatile al visual design</i> , Einaudi AA.VV., <i>Helvetica – Homage to a typeface</i> , Lars Müller AA.VV., <i>Big Brand Theory</i> , Sandu Publishing Robert Bringhurst, <i>Gli elementi dello stile tipografico</i> , Sylvestre Bonnard

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Fondamenti di marketing culturale
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Giacomo Luigi Pilato

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il marketing è inteso come elemento analitico per l'individuazione di nuovi valori che determinano nuovi bisogni applicati agli scenari produttivi e comunicativi. Il corso affronta il suo ruolo nella definizione della strategia del prodotto moda e la sua relazione con il design. Si approfondisce il concetto di mercato, inteso come segmentazione e come luogo della competizione tra le aziende che operano nel settore fashion e la conseguente necessità della ricerca di mercato.

Si insegnano inoltre le tecniche per le ricerche di posizionamento al fine di impostare strategicamente il valore di marca e di prodotto. Viene affrontato il concetto di target inteso come consumatore e come persona che innesca il processo d'acquisto influenzando il mercato. Infine, si affronta il marketing mix, che studia il prodotto in relazione al prezzo e quindi al mercato, per definire tutte le azioni di promozione e pubblicità necessarie per l'affermazione del prodotto moda.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà la capacità di analizzare il punto di vista di consumatori, buyer, concorrenti collegati all'ambito della moda, lusso e altro ancora, utili per realizzare un articolato MKTG Plan.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Marketing Overview Contenuti della lezione: Concetto di fashion marketing, definizione classica e moderna del fashion system, micro e macro marketing C.R.M., Brand Values Esercizi assegnati: Brand Values Analysis
Lezione 2	Titolo della lezione: Marketing MIX Contenuti della lezione: Variabili Prodotto, Prezzo, Punto vendita, Promozione Esercizi assegnati: Brand Values attraverso le 4 P
Lezione 3	Titolo della lezione: Metodo P.A.P.S.A. Contenuti della lezione: Tecniche di supporto al MKTG Esercizi assegnati: Realizzazione Moodboards & Brand values Analysis

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Approfondimento mercato del Lusso / Moda / Sportswear</p> <p>Contenuti della lezione: Segmentazione del mercato</p> <p>Esercizi assegnati: Analisi competitiva e di settore</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Approfondimento mercato del Lusso / Moda / Sportswear</p> <p>Contenuti della lezione: Segmentazione del mercato</p> <p>Esercizi assegnati: Analisi competitiva e di settore</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: La comunicazione di marketing e i suoi strumenti</p> <p>Contenuti della lezione: 6 Cappelli – Eduard De Bono</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo 6 Cappelli</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Target / Clusters</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi del target attraverso M.I.S. (MKTG Information System) e potere motivazionale, decisionale ed economico</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di analisi sul target e gruppi sociali</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Swot Analysis</p> <p>Contenuti della lezione: Swot Analysis e condizioni per interagire con un nuovo consumatore basandosi su: brand values, target analisi, distribuzione, posizionamento prezzo</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo Swot Analysis</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Le strategie concorrenziali</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi forze competitive in ambienti dinamici</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo Competitor Analysis</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Store Layout</p> <p>Contenuti della lezione: Performance degli spazi espositivi. Le caratteristiche dei punti vendita, assortimento, promozioni, lay-out e display</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di una proposta di spazio espositivo</p>

Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Marketing Plan</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppo di un piano strategico di Marketing / Bozza piano strategico di Marketing (proposta)</p> <p>Esercizi assegnati: Proposta MKTG Plan</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Asset per esame pratico / teorico di MKTG</p> <p>Contenuti della lezione: Riepilogo dei contenuti, sistematizzazione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti, sulla base di un brand esistente oppure di una start up, potranno sviluppare una loro strategia di MKTG strutturata attraverso uno dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Far risaltare le caratteristiche distintive del Brand (brand values), attraverso il servizio, qualità, promozione, prodotto, packaging ed altri fattori per differenziarsi dalle marche concorrenti e quindi elaborare un'analisi di concorrenza non basata sul prezzo 2. Sviluppare un'analisi della concorrenza basata sul prezzo in modo da stabilire che le collezioni da produrre, comunicare e distribuire, abbiano il prezzo come "fattore attrattivo" <p>Una volta stabilita la loro strategia di MKTG, gli studenti individueranno il target di riferimento, al quale proporre / vendere le collezioni moda, fino a delineare alcuni segmenti specifici "Core" e "Secondari", che forniranno ulteriori informazioni utili, circa: personalità / stili di vita / aspetti culturali / ruoli e classi sociali.</p> <p>In seguito alla identificazione del target di riferimento, gli studenti definiranno le seguenti tipologie di prodotto (es. Casual Urbano / Sport Casual / Dress / ecc.) specificando le percentuali necessarie per ogni tipologia di prodotto, tipo: articoli trend / immagine, articoli hot, articoli ordinari, articoli classici permanenti / articoli promozionali / ecc.</p> <p>Determinato il posizionamento della loro collezione (da inserire in un mercato specifico) in linea con le aspettative del loro target, gli studenti collocheranno la loro collezione a secondo delle seguenti caratteristiche: brand values / caratteristiche del prodotto / servizi / promozioni / punti vendita / prezzo / ecc.</p> <p>L'esame sarà di carattere pratico e teorico e verrà presentato attraverso un file ppt oppure pdf. L'esame sarà valutato attraverso il seguente criterio: originalità dell'idea, conoscenze delle tecniche di MKTG, capacità espositiva.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Pride Ferrell, <i>Marketing</i> Eduard De Bono, <i>6 cappelli</i> John Grant, <i>Brand Innovation Manifesto</i>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Eduard De Bono, <i>Pensiero laterale</i> Hermans, Hubert J.M., <i>Dialogical Self Theory. Positioning and Counter-Positioning in a Globalizing Society</i> Mark Tungate, <i>Adland</i> Noah Kerner, Gene Pressman, <i>Chasing Cool</i>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 2
CFA	6
ORE DI LEZIONE	120
DOCENTI	Oronzo Catoni

MATERIA	Modellistica donna 2
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronterà la progettazione modellistica con la tecnica del modello in piano realizzando le basi, le variazioni principali e i cartamodelli di pantaloni e corpetti disegnati dagli studenti o selezionati da riviste e libri di settore.

Si analizzerà la costruzione modellistica dei principali componenti di bluse, camicie, giacche e pantaloni (colletti, scollati, maniche, polsi, tasche, carré, plastron, cinturini, fintoni) e le linee stilistiche più comuni.

Il corso si svolgerà con l'ausilio di tele e dei relativi cartamodelli. Si partirà sempre dall'analisi dell'anatomia del corpo e dei movimenti di questo per poi tradurli in calcoli e costruzioni geometriche.

L'obiettivo finale è la realizzazione modellistica e sartoriale di un capo per ciascun studente in collaborazione con l'insegnante di Progettazione Abbigliamento Donna.

I cartamodelli verranno realizzati su manichino tg 40 Stockman presente nel laboratorio per poter effettuare le fasi di fitting e avere un metodo di lavoro vicino al "su misura".

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà gli strumenti necessari per disegnare i bozzetti con i corretti elementi modellistici, interpretare il figurino, leggere e realizzare i cartamodelli, procedere alle operazioni di fitting, riconoscere le diverse componenti dei capi.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: DALLA GONNA PANTALONE AL PANTALONE</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione del cartamodello della gonna base a tubo tg 40 manichino Stockman 50434 e della sua evoluzione nella gonna pantalone. Realizzazione del cartamodello del pantalone con stiratura a filo di lama, tasche a filetto, tasche a taglio, fintone, cinturino e passanti.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione del cartamodello del pantalone tg 42 statura 1.74 Copiare 2 veline del pantalone base tg 40 Ricerca di 5 immagini di pantaloni dalle linee diverse.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: EVOLUZIONE DEL PANTALONE</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione del cartamodello del pantalone svasato con inserto di pieghe sul fianco dal ginocchio al fondo e baschina con pieghe. Realizzazione del pantalone vita bassa, gamba a sigaretta con spacchi sul fianco.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione del cartamodello tg 40 di un pantalone selezionato tra quelli proposti dagli studenti.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: IL CORPETTO. COSTRUZIONE DELLA BASE SENZA E CON RIPRESE</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione del cartamodello del corpetto con riprese taglia 40 manichino stockman 50434. Analisi e relativo sfidattamento della tela. Come riportare le correzioni sul cartamodello.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione del cartamodello del corpetto con e senza riprese Tg 42 statura 1.74</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: COLLETTI E SCOLLATURE</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica della scollatura rotonda, a "V", quadrata, asimmetrica, a barchetta, a cappuccio. Analisi e realizzazione modellistica del collo piatto, collo camicia, con listino, alla coreana, a cratere, a scialle</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione bozzetti e schede tecniche di 5 corpetti (a scelta tra camicia, blusa, bustino) per il progetto dell'anno.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: LE MANICHE</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica della manica classica, tipo uomo, kimono e raglan.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione della base del cartamodello del bozzetto scelto tra i 5 proposti.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: CAMICIA</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e realizzazione modellistica della camicia con carré, piega a cannoncino, plastron con pieghe, polsino con fessino, fondo in forma, colletto diplomatico.</p> <p>Esercizi assegnati: Taglio della tela del progetto dell'anno</p>

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: GIACCA CLASSICA</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi della giacca classica.</p> <p>Titolo della lezione: FITTING (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Sdifettamento della tela sul manichino. Correzione del cartamodello.</p> <p>Esercizi assegnati: Procedere con la realizzazione del capo seguendo le indicazioni date a lezione</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: GIACCA CLASSICA</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione cartamodello della giacca classica.</p> <p>Titolo della lezione: TAGLIO (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio del cartamodello su tessuto selezionato con gli altri docenti e inizio delle fasi di confezione.</p> <p>Esercizi assegnati: Procedere con la realizzazione del capo seguendo le indicazioni date a lezione</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: CONFEZIONE (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Inizio delle fasi di confezione del capo tagliato</p> <p>Esercizi assegnati: Procedere con la realizzazione del capo seguendo le indicazioni date a lezione</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: CONFEZIONE (PROGETTO DELL'ANNO)</p> <p>Contenuti della lezione: Confezione del capo tagliato</p> <p>Esercizi assegnati: Ultimare la realizzazione del capo seguendo le indicazioni date a lezione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Durante l'esame lo studente dovrà analizzare a livello modellistico immagini di corpetti e pantaloni proposti dal docente. Dovrà indicare le linee guida per la costruzione del cartamodello e realizzare parte di questo.</p> <p>Lo studente dovrà presentare cartamodello, tela e prototipo in tessuto del progetto dell'anno.</p> <p>La valutazione terrà presente anche gli esercizi svolti dallo studente durante il corso, l'impegno e la partecipazione alle lezioni.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Antonio Donnanno, La tecnica dei modelli 1, Ikon editrice, 2011</p> <p>Antonio Donnanno, La tecnica dei modelli 2, Ikon editrice, 2011</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Tomoko Nakamichi, Pattern Magic 1, Laurence King, 2010</p> <p>Tomoko Nakamichi, Pattern Magic 2, Laurence King, 2011</p> <p>Tomoko Nakamichi, Pattern Magic 3, Laurence King, 2016</p> <p>Tomoko Nakamichi, Pattern magic stretch fabrics. Laurence King, 2012</p> <p>Hisako Sato, Drape drape, Laurence King, 2012</p> <p>Hisako Sato, Drape drape 2, Laurence King, 2012</p> <p>Hisako Sato, Drape drape 3, Laurence King, 2013</p> <p>Fashionpedia – The visual dictionary of fashion design. Fashionary, 2020</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

MATERIA	Modellistica uomo
ORE DI LEZIONE	80

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'obiettivo del corso è far conoscere allo studente il mondo della produzione di un capo d'abbigliamento e dare consapevolezza, autonomia e lessico per discutere i loro progetti con la parte tecnica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà la conoscenza della costruzione di un cartamodello, il taglio del tessuto, le cuciture semplici e la conoscenza dei materiali interni a un capo d'abbigliamento
RDA 2	Lo studente arriverà a conoscere la figura del modellista, figura con il quale, il fashion designer, avrà il maggior contatto per la materializzazione delle proprie idee.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il Modellista</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione figura del Modellista</p> <p>Esercizi assegnati: Discussione</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il Pantalone Base</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione del cartamodello di un pantalone in scala 1:2</p> <p>Esercizi assegnati: grafico del cartamodello del pantalone partendo dal foglio bianco in scala 1:2</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Il Pantalone Base</p> <p>Contenuti della lezione: Ricavare il cartamodello del pantalone per il taglio in scala 1:2</p> <p>Esercizi assegnati: cartamodello del pantalone dal grafico e cartamodelli di tutte le parti che compongono il pantalone: sacco tasca, mostre, patte e cintura. Tutto in scala 1:2</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il Pantalone Base</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione del cartamodello di un pantalone in scala 1:1</p> <p>Esercizi assegnati: grafico del cartamodello del pantalone partendo dal foglio bianco in scala 1:1</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Asahi Kasei</p> <p>Contenuti della lezione: Conoscenza di materiali interni ad un capo d'abbigliamento. "Cosa c'è Dentro"</p> <p>Esercizi assegnati: Relazione sugli interventi, con chiaro indirizzo a tutti i materiali esposti ed il suo utilizzo. Creando Album visivo</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il Pantalone Base</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio Pantalone</p> <p>Esercizi assegnati: Posizionare i vari pezzi del cartamodello seguendo il diritto filo e tagliare tutte le parti</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Il Pantalone Base</p> <p>Contenuti della lezione: Confezione Pantalone</p> <p>Esercizi assegnati: Assemblare il tessuto tagliato con cuciture semplici</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Freudemberg</p> <p>Contenuti della lezione: Conoscenza di materiali interni ad un capo d'abbigliamento. "Cosa c'è Dentro"</p> <p>Esercizi assegnati: Relazione sugli interventi, con chiaro indirizzo a tutti i materiali esposti ed il suo utilizzo. Creando Album visivo</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Capo Spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione del cartamodello di una giacca in scala 1:2</p> <p>Esercizi assegnati: grafico del cartamodello della giacca partendo dal foglio bianco in scala 1:2</p>

<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Capo Spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione del cartamodello di una giacca in scala 1:2</p> <p>Esercizi assegnati: Ricavare il cartamodello della giacca per il taglio in scala 1:2</p> <p>Esercizi assegnati: cartamodello della giacca dal grafico e cartamodelli di tutte le parti che compongono la giacca: Davanti, dietro, manica, collo, paramontura etc. Tutto in scala 1:2</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Il</p> <p>Contenuti della lezione: Chiarimenti sui materiali interni “Cosa c’è Dentro” e primo approccio al Blog “Trama e Ordito” sui termini tessili e abbigliamento</p> <p>Esercizi assegnati: Sistemazione e perfezionamento dell’album visivo</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Capo Spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione del cartamodello di un Giacca in scala 1:1</p> <p>Esercizi assegnati: grafico del cartamodello del giacca partendo dal foglio bianco in scala 1:1</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Capo spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio Giacca</p> <p>Esercizi assegnati: Posizionare i vari pezzi del cartamodello seguendo il diritto filo e tagliare tutte le parti</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Capo Spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio Giacca</p> <p>Esercizi assegnati: Posizionare i vari pezzi del cartamodello seguendo il diritto filo e tagliare tutte le parti</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Termini tecnici</p> <p>Contenuti della lezione: Tramite il blog “Trama e Ordito” e altre fonti conosciamo i termini tecnici e cuciture e macchine</p> <p>Esercizi assegnati: Ampliare il proprio vocabolario tecnico</p>

<p>Lavoro a Casa</p>	<p>Titolo della lezione: Disegnare Outfit</p> <p>Contenuti della lezione: Creare Outfit Pantalone + Gilet</p> <p>Esercizi assegnati: Disegnare un Outfit tenendo in considerazione che ogni linea disegnata per un modellista ha un senso</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: Capo Spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Confezione Giacca</p> <p>Esercizi assegnati: Assemblare il tessuto tagliato con cuciture semplici</p>
<p>Lezione 17</p>	<p>Titolo della lezione: Capo Spalla (Giacca)</p> <p>Contenuti della lezione: Confezione Giacca</p> <p>Esercizi assegnati: Assemblare il tessuto tagliato con cuciture semplici</p>
<p>Lezione 18</p>	<p>Titolo della lezione: Cartamodelli Outfit</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione in scala 1:2 dell'outfit (pantalone e capo spalla)</p> <p>Esercizi assegnati: Riportare in scala 1:1</p>
<p>Lezione 19</p>	<p>Titolo della lezione: OUTFIT</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio Outfit (capo spalla + pantalone)</p> <p>Esercizi assegnati: Posizionare i vari pezzi del cartamodello seguendo il diritto filo e tagliare tutte le parti</p>
<p>Lezione 20</p>	<p>Titolo della lezione: OUTFIT</p> <p>Contenuti della lezione: Taglio Outfit (capo spalla + pantalone)</p> <p>Esercizi assegnati: Posizionare i vari pezzi del cartamodello seguendo il diritto filo e tagliare tutte le parti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il cartamodello e la confezione dell'outfit sarà il tema dell'esame Verranno valutati gli studenti in base a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Grafico Cartamodelli Outfit in scala 1:2• Impegno durante tutto il percorso• Impegno nell'effettuare i vari compiti assegnati• Sarà molto penalizzante se lo studente userà aiuto esterno per confezionare i capi• Chiederò durante la presentazione del lavoro svolto alcuni termini tecnici.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Winfred Aldrich, <i>Metric pattern cutting for menswear</i>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://trama-e-ordito.blogspot.com/2017/11/trama.html

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Fashion design 2
CFA	12
ORE DI LEZIONE	120
DOCENTI	Christian Boaro/Andrea Cammarosano/Fiorenza Spezzapria

DOCENTE	CHRISTIAN BOARO
MATERIA	Progettazione abbigliamento donna
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'intento del corso è quello di dare le basi agli studenti per poter progettare interamente una collezione, ispirata ad un brand, cercando così di apprenderne l'identità e la storia e di esprimere la propria visione del suddetto brand, rimanendo coerenti con il tema scelto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Lo studente imparerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare attentamente il brand scelto Creare un moodboard Analizzare di un merchandising plan Impostare una collezione completa di tutte le categorie merceologiche Sviluppare una collezione per un brand in maniera coerente con il tema scelto Impostare una scheda tecnica Presentare un progetto con una visione di insieme
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: PROGETTAZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione generale alla progettazione, brand heritage, sostenibilità, sguardo al futuro</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca tra tre brand a scelta scelti dall'insegnante</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: BRAND IDENTITY</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione del brand heritage</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca storica sui brand, testo, estetica, immagini</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: MOODBOARD</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire un moodboard, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di un moodboard legato al brand scelto</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: MERCHANDISING PLAN</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire un merchandising plan, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di un merchandising plan sia per iscritto (tabella grafico-numerica) che attraverso immagini di riferimento</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: CARTELLA COLORI - TESSUTI</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire una cartella colori ed effettuare la scelta tessuti e materiali, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di una cartella colori/tessuti, legata al brand e coerente con il tema scelto</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: COLLAGE/MANIPOLAZIONE DELLE IMMAGINI PER LO STUDIO DEI VOLUMI E DEI DETTAGLI</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire una collezione rielaborando immagini di ispirazione (volumi, silhouette e dettagli), revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: impostare lo studio di collezione per la realizzazione di 13 look finali</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: SCHIZZI DI COLLEZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione su come costruire una collezione partendo dalle immagini di ispirazione per arrivare a disegnare dei total look. revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: impostare lo studio di collezione per la realizzazione di 13 look finali</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: SCELTA DEI 13 LOOK FINALI</p> <p>Contenuti della lezione: selezione/scelta di 13 total look dagli schizzi. revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: studio di collezione per la realizzazione di 13 look finali</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: DISEGNI / SCHEDE TECNICHE</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione su come costruire una scheda tecnica partendo dall'osservazione dei capi disegnati in piatto, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: disegni tecnici e schede relative ai 13 look finali</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE</p> <p>Contenuti della lezione: revisione finale di tutto il progetto assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: modifiche da apportare al progetto in vista dell'esame finale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Nell'esame finale verrà tenuto conto dell'impegno che ogni studente ha messo nello svolgere il proprio progetto, in maniera coerente con il brand scelto. Verranno valutate le doti di coerenza con il brand scelto, creatività, doti tecniche, impegno e puntualità nelle consegne richieste</p> <p>Infine, si cercherà di comprendere se lo studente ha appreso gli insegnamenti che gli sono stati impartiti e ha rispettato i tempi e le consegne.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	A ogni studente viene assegnato un testo differente in base al tema-progetto-stilista a cui si è ispirato.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	A ogni studente vengono suggeriti dei siti differenti in base al tema-progetto-stilista a cui si è ispirato

DOCENTE	CHRISTIAN BOARO
MATERIA	Progettazione abbigliamento uomo classico
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'intento del corso è quello di dare le basi agli studenti per poter progettare interamente una collezione, ispirata ad un brand, cercando così di apprenderne l'identità e la storia e di esprimere la propria visione del suddetto brand, rimanendo coerenti con il tema scelto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Lo studente imparerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare attentamente il brand scelto Creare un moodboard Analizzare di un merchandising plan Impostare una collezione completa di tutte le categorie merceologiche Sviluppare una collezione per un brand in maniera coerente con il tema scelto Impostare una scheda tecnica Presentare un progetto con una visione di insieme
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: PROGETTAZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione generale alla progettazione, brand heritage, sostenibilità, sguardo al futuro</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca tra tre brand a scelta scelti dall'insegnante</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: BRAND IDENTITY</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione del brand heritage</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca storica sui brand, testo, estetica, immagini</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: MOODBOARD</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire un moodboard, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di un moodboard legato al brand scelto</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: MERCHANDISING PLAN</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire un merchandising plan, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di un merchandising plan sia per iscritto (tabella grafico-numerica) che attraverso immagini di riferimento</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: CARTELLA COLORI - TESSUTI</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire una cartella colori ed effettuare la scelta tessuti e materiali, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di una cartella colori/tessuti, legata al brand e coerente con il tema scelto</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: COLLAGE/MANIPOLAZIONE DELLE IMMAGINI PER LO STUDIO DEI VOLUMI E DEI DETTAGLI</p> <p>Contenuti della lezione: come costruire una collezione rielaborando immagini di ispirazione (volumi, silhouette e dettagli), revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: impostare lo studio di collezione per la realizzazione di 13 look finali</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: SCHIZZI DI COLLEZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione su come costruire una collezione partendo dalle immagini di ispirazione per arrivare a disegnare dei total look. revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: impostare lo studio di collezione per la realizzazione di 13 look finali</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: SCELTA DEI 13 LOOK FINALI</p> <p>Contenuti della lezione: selezione/scelta di 13 total look dagli schizzi. revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: studio di collezione per la realizzazione di 13 look finali</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: DISEGNI / SCHEDE TECNICHE</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione su come costruire una scheda tecnica partendo dall'osservazione dei capi disegnati in piatto, revisione del lavoro assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: disegni tecnici e schede relative ai 13 look finali</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE</p> <p>Contenuti della lezione: revisione finale di tutto il progetto assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: modifiche da apportare al progetto in vista dell'esame finale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	
ESAME 1	<p>Nell'esame finale verrà tenuto conto dell'impegno che ogni studente ha messo nello svolgere il proprio progetto, in maniera coerente con il brand scelto. Verranno valutate le doti di coerenza con il brand scelto, creatività, doti tecniche, impegno e puntualità nelle consegne richieste. Infine, si cercherà di comprendere se lo studente ha appreso gli insegnamenti che gli sono stati impartiti e ha rispettato i tempi e le consegne.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	A ogni studente viene assegnato un testo differente in base al tema-progettista a cui si è ispirato.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	A ogni studente vengono suggeriti dei siti differenti in base al tema-progettista a cui si è ispirato

DOCENTE	ANDREA CAMMAROSANO
MATERIA	Progettazione uomo sportswear
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronterà il tema dello sportswear nella moda; dalla sua accezione più funzionale (active wear) alla sua trasformazione in trend, forme e comportamenti nelle collezioni di sfilata. Il corso fornirà strumenti tecnici e creativi che permetteranno la visualizzazione di idee originali e lo sviluppo delle stesse in prodotti di abbigliamento.

Come ha scritto Elizabeth Wilson, una delle maggiori storiche della moda, lo sport è forse il fenomeno che ha maggiormente influito sulla moda del XX secolo: il corso si propone dunque di dare agli studenti gli strumenti non solo per realizzare una collezione di abbigliamento sportivo, ma anche di cogliere tutti gli elementi tipologici che rendono questo tipo di progettazione fondamentale per il fashion design nel suo complesso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza del sistema: trend, terminologia, luoghi, persone e culture nell'ambito del sistema moda
RDA 2	Conoscenze tecniche: materiali, costruzioni, funzionalità
RDA 3	Sviluppo della visione individuale: creazione di temi originali

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al corso Contenuti della lezione: Moda, Sport, Comportamento
Lezione 2	Titolo della lezione: Forma, espressività, funzionalità Contenuti della lezione: Progettazione visiva, collage, sketch Esercizi assegnati: Sviluppo di 8 proposte di forme e proporzioni sul corpo
Lezione 3	Titolo della lezione: Costruzione Contenuti della lezione: Studio e tracciamento capi Esercizi assegnati: Ricerca, studio e tracciamento di 4 capi sport

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Colore, tessuto, dettagli</p> <p>Contenuti della lezione: Composizioni di colori e materiali</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di 4 cartelle colori e materiali e di 4 grafiche sport</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Accessori</p> <p>Contenuti della lezione: Progettazione e riconfigurazione accessori</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca e sviluppo di 3 accessori di finitura e 3 accessori sport</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Core Product e sviluppo merceologico</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione di pacchetti e variazioni merceologiche</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di 12 variazioni attorno al proprio core product</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Comunicazione visiva 1</p> <p>Contenuti della lezione: Rendering digitale</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di 8 figurini e 16 disegni tecnici renderizzati</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Comunicazione visiva 2</p> <p>Contenuti della lezione: Tecniche di presentazione</p> <p>Esercizi assegnati: Impaginazione finale del progetto</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Revisione finale del progetto individuale</p>
Lezione 10	<p>Impostazione portfolio studenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME	<p>Valutazione del book di progettazione: Sviluppo di temi forme e costruzioni originali: 0-10 punti Sviluppo tecnico e merceologico, incluso di materiali ed accessori: 0-10 punti Rendering, presentazione e comunicazione visiva: 0-10 punti</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Fondazione Pitti Discovery, <i>Workwear: work fashion seduction</i> , Marsilio Venezia 2009 Ligaya Salazar, <i>Fashion and Sport</i> Paperback

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Maria Canella, Sergio Giuntini, Marco Turinetto, <i>Sport e stile. 150 anni d'immagine al femminile</i> , Skira, Milano 2011

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	FIORENZA SPEZZAPRIA
MATERIA	Fashion trends
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende delineare le caratteristiche di un esperto di tendenze, una figura specializzata, dinamica e "fluida", con una ampia conoscenza dei complessi meccanismi che ruotano intorno al sistema Fashion: dalla comunicazione ai materiali, dal design al retail. Lavorare nel settore Fashion oggi richiede specializzazione e capacità di adattamento a diversi scenari lavorativi; è necessario saper riconoscere il ruolo dei propri collaboratori e di tutti gli attori coinvolti nel processo comunicativo e produttivo di un brand per sviluppare al meglio un progetto, affiancando alla creatività conoscenze tecniche precise e capacità relazionali trasversali e attuali.

Lo scopo del corso di fashion trends è quello di dare le line guida per la ricerca e l'utilizzo delle tendenze collegate con un briefing progettuale. Alla fine del corso gli studenti realizzeranno un book sulle tendenze.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Imparare a fare una ricerca strutturata in ambiti trasversali nel campo delle tendenze
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: INTRODUZIONE ALTEMA</p> <p>2020 IL VALORE DEL TEMPO attraverso l'analisi storica e contemporanea di alcuni brands decifrare quali sono le tendenze stilistiche e comportamentali del presente e del prossimo futuro.</p> <p>4 KEY WORDS BRAND HERITAGE-VINTAGE UPCYCLING-REBRANDING SOSTENIBILITA' TECNOLOGIA SARTORIALE</p> <p>Lo scopo finale del corso TRENDS è quello di realizzare un book finale con un progetto personale, che partendo dall'analisi dei trends attuali, arrivi a realizzare un book di tendenza che servirà poi a sviluppare i progetti degli studenti in altri ambiti dello stesso corso. Il book sarà in formato digitale e possibilmente reale in formato A3.</p> <p>Comprenderà lo sviluppo di almeno tre temi partendo da un'unica idea di base. Cartelle colori / Materiali sperimentali e materiali di ricerca / Immagini ispirative / Storyboard / Testi</p> <p>Gli studenti entro la terza lezione porteranno i temi scelti corredati di immagini e ricerca storiografica</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: COME EFFETTUARE LA RICERCA</p> <p>Concetti base e slide fasi progettuale L'importanza delle KEY WORDS</p> <p>Gli studenti inizieranno a fare ricerca individuale, partendo dalle sfilate, per individuare le macro-tendenze in corso e in divenire, sia per colori che per forme. Scelta tra le opzioni descritte nella presentazione iniziale creando delle connessioni temporali tra brand ed epoche storiche.</p> <p>Gli studenti devono illustrare il tema scelto e portare una prima ricerca da valutare insieme.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: IMPORTANZA DELLA RELAZIONE TRA TRENDS – DESIGN E BRAND IDENTITY</p> <p>Gli studenti dovranno trovare un esempio concreto, che può essere anche in ambiti paralleli (design – cosmetica – food ecc.)</p> <p>Gli studenti proseguono e approfondiscono la ricerca creativa iniziale</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: CHI STUDIA E COME LE NUOVE TENDENZE</p> <p>Prendiamo in esame le agenzie più importanti a livello internazionale Peclers, Wgsn, Trend Union, A+A con esempi e slide</p> <p>Gli studenti proseguono nel progetto personale con discussione e revisione in classe</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: IL COLORE E LA SUA IMPORTANZA</p> <p>Come il colore diventa un elemento iconico di ogni brand</p> <p>Gli studenti realizzeranno una color card: racconta te stesso attraverso il colore, oltre a una ricerca su una cc generale.</p> <p>Revisione dei singoli progetti</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: MATERIALI E COLORE CONNUBIO INDISSOLUBILE</p> <p>Video “Milano Unica Trends” Quali sono i nuovi materiali?</p> <p>Gli studenti porteranno una scelta colori collegata con il proprio progetto personale. Inoltre, realizzeranno dei materiali sperimentali in accordo con le tematiche scelte.</p> <p>Revisione dei progetti individuali: immagini e cartella colori</p>

Lezione 7	Titolo della lezione: COME PRESENTARE IL PROPRIO PROGETTO TRENDS IN VISTA DELL'ESAME Coniugare insieme immagini, testo, colori, materiali Revisione dei progetti individuali
Lezione 8	Titolo della lezione: PRESENTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI A TUTTA LA CLASSE Discussione
Lezione 9	Titolo della lezione: REVISIONE DEI PROGETTI
Lezione 10	Conclusioni e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame verterà sulla presentazione e la discussione del progetto

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Vanni Codeluppi, <i>Che cos'è la moda</i> , Carocci, Milano 2012

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Design del tessuto 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Serena Davini/Massimiliano Spadola

DOCENTE	MASSIMILIANO SPADOLA
MATERIA	Materiali 2
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Dopo aver trattato, nel corso del primo anno, fibre, filati, tessuti, nelle peculiarità estetiche e tecniche, nei possibili trattamenti e nei campi d'impiego, il secondo anno prosegue con lo studio di tutte le componenti necessarie alla realizzazione di un progetto grafico professionale che permetta la realizzazione di un capo di abbigliamento pronto e la sua distribuzione sul mercato.

Il corso affronterà temi quali bottoni, chiusure lampo, rivetti, borchie, occhielli, nastri, personalizzazioni, etichette, patch, ricami, tecniche di stampa, trattando le caratteristiche tecniche e stilistiche, i materiali e le conseguenti variazioni di prezzo.

Il corso si svilupperà in due fasi, una teorica, relativa all'apprendimento dei prodotti sopra menzionati, e una pratica, dove si dovrà sviluppare un progetto grafico diviso in tre piccole collezioni (fashion, leisure eco e active sport). Il progetto includerà l'utilizzo e l'attribuzione di tessuti e delle varie componenti in modo creativo, ma allo stesso tempo coerente sia sotto l'aspetto tecnico che di target di prodotto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Scopo del corso è fornire allo studente le nozioni necessarie per realizzare una collezione, o più semplicemente un progetto grafico coerente, professionale e dettagliato. Gli studenti apprenderanno come valorizzare un capo attraverso i tessuti e i loro trattamenti e ad arricchirlo con la componentistica, oggi di fondamentale importanza, per distinguersi dalla grande distribuzione.</p> <p>Il corso ha l'ambizione di fornire ai ragazzi, nozioni che arricchiscano e stimolino la conoscenza, la curiosità e soprattutto la voglia di una continua ricerca.</p>
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Materiali i componenti moda</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione del corso, panoramica degli argomenti trattati, definizione degli obiettivi, introduzione progetto grafico</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca immagini per moodboard progetto grafico</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali i Bottoni</p> <p>Contenuti della lezione: Classificazione della misura dei bottoni (lineato/mm) Materiali (Zama, ottone, corno, corozo, pelle, legno, galalite, madreperla, poliestere ecc.) Tipologie di bottoni (a pressione, Mu, 4 fori, 2 fori, a gambo, ricoperti ecc.) Caratteristiche d'impiego dei bottoni legate a fattori stilistici e tecnici</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali, Chiusure lampo</p> <p>Contenuti della lezione: Classificazione della misura: dimensione/catena Tipi di finitura (galvanica o colore) Tipologie di tiretto Finitura tiretto (galvanica o colore) Personalizzazione tiretto ex (stampo, laseratura, pantografia) Tipo di nastro per zip, qualità, caratteristiche tecniche, personalizzazioni ex (jacquard, stampa) Tipologia: invisibile, spirale, catena, pressofusa</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali, rivetti, borchie, occhielli, vele</p> <p>Contenuti della lezione: Caratteristiche d'impiego legate a fattori stilistici e tecnici Materiali e tipi di applicazione Galvaniche o coloriture Personalizzazione</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali, coulisse, piping, regola coulisse, terminali</p> <p>Contenuti della lezione: Caratteristiche d'impiego legate a fattori stilistici e tecnici Qualità e misure dei materiali Personalizzazione</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali, nastri, ricami applicazioni varie</p> <p>Contenuti della lezione: Caratteristiche d'impiego legate a fattori stilistici e tecnici Qualità dei materiali, (cotone, lana, poliestere, lurex, rifrangente, seta, viscosa) Tipi di personalizzazione (stampa, jacquard, ricamo)</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>

Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Materiali e tecniche di stampa</p> <p>Contenuti della lezione: Stampa a cilindro Stampa serigrafica Stampa a sublimazione Stampa digitale</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Materiali, etichette, patch, cartellini</p> <p>Contenuti della lezione: Caratteristiche d'impiego legate a fattori stilistici e tecnici Tipologie dei materiali utilizzati (pelle, poliestere, pvc, ecc.) Tipologie di personalizzazione: ricamate, jacquard, jacquard alta definizione, micro-iniezione, stampate, laserate, ecc.) Tipologia di piegatura etichette tessute legate a fattori stilistici e tecnici</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Materiali, tipologie di caratterizzazione con stampa</p> <p>Contenuti della lezione: Stampa ad acqua Stampa gommata Stampa gommata spessorata Stampa con rigonfiante Stampa floccata (flock) Stampa mylar Stampa transfer</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto grafico</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Materiali, Packaging</p> <p>Contenuti della lezione: Accenni sul mondo del packaging, il suo valore, i materiali, funzioni estetiche e tecniche e funzionali</p> <p>Esercizi assegnati: verifica ed analisi progetto grafico, definizione impaginazione per esame, conclusione progetto grafico per esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Analisi e valutazione del progetto assegnato; nella valutazione si terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Roberto Frassine, Maria Grazia Soldati, Manuela Rubertelli, <i>Textile design. Materiali e tecnologie</i> , Franco Angeli, 2016

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Marco Ricchetti, <i>Moda, neomateriali nell'economia circolare</i> , Edizione Ambiente, 2017 Amanda Johnston, <i>Fabric for Fashion. The complete Guide</i> , 2014

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	SERENA DAVINI
MATERIA	Design tessile 2
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso vuole insegnare come si crea e si realizza una stampa per tessuto lavorando per un committente.

Nella prima fase del corso si affronterà uno studio e un'analisi del brand assegnato.

Successivamente gli allievi dovranno proporre una ricerca grafica (mood board - color board) con gli elementi grafici che hanno caratterizzato la storia del brand assegnato e che lo hanno reso iconico.

Una volta individuati gli elementi grafici e la palette colore, gli studenti dovranno elaborarli e proporre in chiave personale una reinterpretazione della stampa, fornendo bozzetti a mano libera o a computer della stampa da proporre (pattern o modulo).

Decisa la grafica gli allievi dovranno scegliere il supporto sul quale stampare il loro progetto e mandarlo in stampa, utilizzando il sito contrado.com che permette di realizzare delle tirelle tessuto.

Nella fase finale del corso, i ragazzi dovranno scegliere e disegnare un capo di abbigliamento adatto per il tessuto stampato proposto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso mira a insegnare come si crea e si realizza una stampa per tessuto lavorando per un committente
RDA 2	Capacità di progettazione e di realizzazione di un progetto tessile.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	INTRODUZIONE AL CORSO E ASSEGNAZIONE BRAND DA ANALIZZARE
Lezione 2	STORIA DEI BRAND ANALIZZATI
Lezione 3	ANALISI DEI BRAND ASSEGNATI
Lezione 4	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI GRAFICI DEI BRAND ANALIZZATI; COSTRUZIONE DEL MOOD BOARD E DEL COLOR BOARD
Lezione 5	REVISIONE MOOD BOARD / COLOR BOARD
Lezione 6	OSPITE MARTA SAVOINI TEXIL DESIGNER FREE LANCE CHE RACCONTA LA PROPRIA ESPERIENZA DA LIBERA PROFESSIONISTA
Lezione 7	SPIEGAZIONE DI COME SI CREA UN PATTERN MODULO PER LA STAMPA DEL TESSUTO
Lezione 8	REVISIONE PATTERN E MODULI DA STAMPARE
Lezione 9	PROGETTAZIONE CAPO DA REALIZZARE CON IL TESSUTO STAMPATO REALIZZATO
Lezione 10	REVISIONE PROGETTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Agli studenti verrà chiesto di realizzare una ricerca del brand assegnato.</p> <ul style="list-style-type: none">• un moodboard con gli elementi grafici che hanno caratterizzato il brand analizzato,• un moodboard grafico con gli elementi di ispirazione per il progetto individuale,• un pattern con il modulo da stampare• un bozzetto con il capo di abbigliamento che sarà realizzato con il tessuto stampato, progettato. <p>Tutto il progetto costituirà la prova richiesta dell'esame finale. Il voto finale dell'esame terrà conto della partecipazione e del lavoro fatto nel corso di esame. Nell'esame finale ci sarà un colloquio orale in cui verranno testate le conoscenze acquisite del brand assegnato, verrà richiesta la presentazione del progetto in tutte le sue fasi.</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi facoltativi	
	Stefania Esposito, <i>Archivio tessile</i> , Ikon Carla Badiali, <i>Disegnare il tessuto</i> , Feltrinelli Emilio Pucci, <i>Disegni 1949-1959</i> , Le Lettere

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
Docu film sulla storia del brand Versace	https://www.youtube.com/watch?v=7pnLm_hlZAc&feature=youtu.be
Documentario sulla moda anni 50	https://www.raiplay.it/video/2017/09/La-moda-negli-anni-50---20092017-cbab3ebd-eac2-48c8-9afa-2b73b9407403.html
Docu film sulla storia della maison Missoni	"Being Missoni" sky arte

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Design dell'accessorio 2
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Concetta Marrella/Marta Vitali/Francesca Ratti

DOCENTE	CONCETTA MARRELLA
MATERIA	Progettazione borse donna 2
ORE DI LEZIONE	14

DESCRIZIONE DEL CORSO

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti una formazione attraverso una serie di strumenti e informazioni che consenta loro di acquisire le competenze necessarie per affrontare la progettazione di collezioni di Borse Donna. Si parte dallo studio dei vari passaggi importanti per la elaborazione di un moodboard di borse e attraverso un percorso didattico lo studente verrà guidato alla comprensione ed all'apprendimento di tutte quelle nozioni relative al processo creativo ed esecutivo, al fine di comprendere come una idea si possa trasformare in un prodotto finito.

Gli studenti copriranno un vasto spettro di argomenti: dalla interpretazione dei materiali, alla ricerca delle principali tecniche di costruzioni, al Collection Planning, fino all'elaborazione di una collezione finale che potrà essere utilizzata come base per lo sviluppo portfolio di borse.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Si parte dalle nozioni di base per la progettazione delle principali Borse Donna, fino ad arrivare a un approfondimento didattico sulle tipologie di borse, al fine di fornire una formazione adeguata alla creazione di Collezioni Borse Donna Strutturate e Complete con loro relative schede tecniche. Al termine del corso lo studente sarà in grado di sviluppare una metodologia di ricerca, ideare e produrre contenuti che rappresentino il proprio design creativo e punto di vista estetico, impostare una scheda tecnica, creare le basi per un portfolio borse personale.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del Docente e degli studenti Presentazione del Corso</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione generale degli Argomenti Cosa vuol dire fare il Fashion Designer Borse oggi L'importanza degli accessori nella Moda Breve storia della borsa It bag famose Forme base di Borse e loro Tipologie d'uso Basi di borse diverse per esercitazione</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione manuale su basi assegnate e studio delle principali costruzioni tecniche di borse</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una Collezione Borse-Step da seguire</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimento ed acquisizioni delle nozioni base per la progettazione di una collezione borse. Parte 1: dall'analisi di mercato, al consumer profile, al class planning o briefing di collezione fino al taglio campionario borse per lo showroom</p> <p>Esercizi assegnati: Progettazione di una capsule di borse attraverso un tema assegnato: "l'arte come contaminazione nella moda e nell'accessorio"</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Approfondimento sulle principali costruzioni borse. Tecnica e sviluppo di vari modelli con relative finiture e misure su modello.</p> <p>Contenuti della lezione: Esempi di vari tipi di costruzioni borse, sviluppo e reinterpretazioni. Metodi di costruzione del modello di una borsa Analisi delle diverse tipologie di ripiegature Terminologia tecnica per la descrizione di una borsa Presentazione di vari testi base (book e riviste di settore) necessari allo apprendimento ed alla esercitazione Introduzione alla Terminologia Pelletteria</p> <p>Esercizi assegnati: Tema 2 - Esercitazione sulle principali costruzioni di borse.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una Collezione Borse-Step</p> <p>Contenuti della lezione: Parte 2 - Approfondimento sullo sviluppo e sulla impostazione di una Capsule Bag analisi, ricerca ed elaborazione del concept come si fa una ricerca come si costruisce un moodboard cos'è un concept come impostare una cartella colori e una cartella materiali come si sviluppa una idea ed un tema su una capsule di borse.</p> <p>Esercizi assegnati: Tema 3 - Test di verifica sulla corretta assimilazione dell'argomento.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una Collezione Borse</p> <p>Contenuti della lezione: Parte 3 - Strutturazione di temi, sviluppo dell'idea creativa e articolazione delle funzionalità d'uso sulla base delle indicazioni di un Collection Plan Lettura di un brief di collezione - planning e timing di sviluppo cos'è un assetto di collezione e come impostarlo sviluppo di un tema come si sviluppa una famiglia avendo un tema</p>

	<p>Esercizi assegnati: Progettazione di una capsule collection bag sviluppando il tema assegnato</p> <p>TEMA 3: "Il Valore del tempo" Assegnazione di un progetto scelto dal docente che consiste nello sviluppo di un prodotto luxury secondo un tema specifico, un brand, un target di cliente, una funzionalità d'uso.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: La pelle ed il processo conciario</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimento sui vari processi di lavorazione della pelle, fino al prodotto finito ed ecosostenibile</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Verifica di tutti i progetti assegnati e introduzione al tema d'esame</p> <p>Contenuti della lezione: Ogni studente deve presentare i progetti eseguiti nel corso dell'anno</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il giudizio si basa sulla qualità del materiale sviluppato durante il corso e l'impegno dimostrato durante le lezioni.</p> <p>Lo studente dovrà presentare un progetto speciale per l'esame. Svilupperà una Capsule Collection Bag sulla base di un tema assegnato e una Collection Structure o Briefing. Il progetto dovrà essere corredato di tutte le specifiche necessarie a realizzare il prodotto oggetto della sua proposta creativa.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Antonio Donnanno, <i>Accessori moda la tecnica dei modelli</i>, Ikon editrice Manuela Brambatti Fabio Menconi, <i>Disegnare accessori</i>, Ikon editrice <i>Bag Design</i>, Fashionary Team, novembre .2016 Design Museum, <i>Cinquanta borse che hanno cambiato il mondo</i>, De Agostini Judith Miller, <i>Hand Bags</i>, DK Publiscing Stephanie Pedersen, <i>Handbags</i> Anna Johnson, <i>Borsette</i></p> <p>Riviste di settore: PRECOLLECTION -SHOE AND BAGS NEXT LOOK-BAG CLOS-UP SD-ACCESSORIES COLLECTIONS SHOWDETAILS.IT IN TREND BAG</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	WGSN SHOWDETAILS.IT

DOCENTE	CONCETTA MARRELLA
MATERIA	Progettazione scarpe donna 1
ORE DI LEZIONE	14

DESCRIZIONE DEL CORSO

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare la progettazione di collezioni di scarpe donna. Si parte dallo studio delle varie fasi della progettazione fino alla elaborazione di un moodboard. Attraverso il percorso didattico lo studente verrà guidato alla comprensione e all'apprendimento di tutte le nozioni relative al processo creativo ed esecutivo, al fine di comprendere come un'idea si possa trasformare in un prodotto finito.

Gli studenti copriranno un vasto spettro di argomenti: dalla scelta e interpretazione dei materiali, alla ricerca delle principali forme di costruzione, dallo studio dei vari componenti che compongono una scarpa, allo studio della terminologia tecnica per la descrizione di una scarpa. Dalla ideazione di un concept e di un moodboard a un collection planning, dalla ideazione di un tema, fino all'elaborazione di una mini collezione finale che può essere utilizzata come base per lo sviluppo di un portfolio di scarpe

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Si parte dalle nozioni di base per la progettazione delle principali forme di scarpe donna, fino ad arrivare a un approfondimento didattico sulle tipologie di scarpe femminili, al fine di fornire una formazione adeguata alla creazione di collezioni scarpe donna strutturate e complete con loro relative schede tecniche.</p> <p>Al termine del corso lo studente sarà in grado di sviluppare una metodologia di ricerca, ideare e produrre contenuti che rappresentino il proprio design creativo e punto di vista estetico, impostare una scheda tecnica, sviluppare un tema attraverso un moodboard e una capsule di scarpe creando così le basi per un portfolio personale.</p>
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del corso e degli studenti</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione generale degli argomenti - cosa vuol dire fare il fashion designer scarpe oggi - l'importanza della scarpa femminile nella moda - cenni storici sulla calzatura femminile - le scarpe italiane più famose del mondo - glossario calzaturiero-terminologia</p> <p>Esercizi assegnati: Tema 1 assegnazione di un tema Gli studenti dovranno sviluppare una Capsule di Scarpe per tipologia d'uso, al fine di verificare la preparazione didattica</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una collezione di scarpe 1</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come nasce l'ispirazione - concept, moodboard, cartella colori, cartella materiali - 8 passaggi principali nella realizzazione di una scarpa femminile dallo stile al finissaggio -approfondimento di ogni singolo passaggio necessario alla realizzazione di una scarpa femminile -approfondimento sul metodo di impostazione di un moodboard, di un concept, di una cartella colori, di una cartella materiali. <p>Esercizi assegnati: Continuazione del tema assegnato durante la lezione precedente Esercitazione sulle tipologie d'uso di scarpe femminili</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una collezione di scarpe 2</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio di un brand di riferimento attraverso le scarpe che lo hanno reso celebre. - tipologie di scarpe per modalità d'uso. - la nascita di stili famosi dalla Mary Jane alla décolleté - acquisizione della terminologia tecnica per la descrizione di una scarpa. - approfondimento sull'heritage di un brand di calzature - approfondimento sulle diverse tipologie di scarpe femminili e loro uso specifico <p>Esercizi assegnati: Tema 2 assegnazione di un tema da parte del docente attraverso il quale lo studente deve sviluppare un concept per impostare una capsule di scarpe divise per tipologia d'uso</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una collezione di scarpe 3</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - class planning e impostazione di moodboard, cartella colori, materiali in base a un briefing di collezione - target - scheda tecnica descrittiva di una scarpa femminile - vari componenti dalla fodera all'accessorio - alcune tra le scarpe più famose per tipologia d'uso <p>Esercizi assegnati: Approfondimento attraverso i temi assegnati delle schede tecniche descrittive di una scarpa</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di una collezione di scarpe 4</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura di un briefing di collezione - cosa vuol dire assetto di collezione, sviluppo di un tema, sviluppo di una famiglia di scarpe per tipologia d'uso - tipologia tacchi e zeppa - differenziazione di strutture e componenti per la scarpa

	<ul style="list-style-type: none"> - applicazioni accessori per scarpe come ornamento - strutturazione di uno o più macro-temi, sviluppo della idea creativa e articolazione delle funzionalità d'uso, sulla base delle indicazioni in un collection plan o collection structure <p>Esercizi assegnati: Test di verifica degli argomenti trattati</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: La pelle ed il processo conciario</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologie di pellame - ciclo produttivo - tipologia di concia - destinazioni d'uso - diverse rifiniture
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Informazioni tendenze attraverso siti web WGSN - I musei più importanti nella calzatura femminile</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione al tema d'esame - approfondimento sulle varie tendenze realizzate da WGSN - musei italiani della calzatura. - spiegazione del tema d'esame con lettura del briefing - class planning consegnato per lo sviluppo di una capsule collection bags. <p>Esercizi assegnati: Tema d'esame finale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione si baserà sulla qualità di tutto il materiale sviluppato durante il corso e sull'impegno dimostrato durante le lezioni.</p> <p>Lo studente dovrà presentare un progetto speciale per l'esame, sviluppando una capsule collection shoes sulla base di un tema assegnato e di una collection structure o briefing. Tale progetto dovrà essere corredato da tutte le specifiche necessarie a realizzare il prodotto illustrate durante le lezioni.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Marta Morales, <i>The Complete Book of Shoes</i>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Antonio Donnanno, <i>Accessori moda. La tecnica dei modelli</i>, Ikon editrice Manuela Brambatti Fabio Menconi, <i>Disegnare accessori</i>, Ikon editrice Fashionary Team, <i>Shoe Design</i>, novembre 2016 Olivier Gerval, <i>Accessoires de mode</i>, Groupe Eyrolles Aki Choklat, <i>Footwear Design</i>, Laurence King Publishing Linda O'keeff, <i>Scarpe</i>, Workman Company Publishing Elizabeth Semmelhack, <i>Scarpe, storie, stili, modelli, identità</i>, Odoya Design museum <i>Cinquanta scarpe che hanno cambiato il mondo</i></p> <p>Riviste di settore:</p> <ul style="list-style-type: none">- Precollection- Shoe and Bags- Sd- Accessories Collections- Showdetails.It- Close-Up Shoes-Shoes Women- In Trend Shoes Women

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	WGSN

DOCENTE	MARTA VITALI
MATERIA	Progettazione borse uomo 2
ORE DI LEZIONE	16

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta la progettazione di una collezione di borse uomo dal disegno a mano libera al disegno tecnico, alla realizzazione di un progetto.

Attraverso lezioni ed esercizi incentrati sul disegno a mano, sul disegno tecnico e sui passaggi dello sviluppo di un progetto a tema, al termine del Corso di Progettazione Borse Uomo, lo studente avrà acquisito sia nozioni tecniche e stilistiche di disegno della borsa maschile, sia competenze progettuali funzionali allo sviluppo di una collezione strutturata e traducibile in modelli tecnici e prototipi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente avrà appreso nozioni stilistiche e tecniche di disegno della borsa maschile e competenze progettuali funzionali alla creazione di collezioni di borse uomo strutturate, coerenti e tecnicamente idonee.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La borsa da uomo, le sue caratteristiche principali e come personalizzarla</p> <p>Contenuti della lezione: costruzioni – metallerie – come personalizzare una collezione – lancio brief per progetto finale</p> <p>Esercizi assegnati: moodboard assegnato su cui esercitare un personalizzazione</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Duffle bag con proiezioni ortogonali</p> <p>Contenuti della lezione: disegno – costruzioni – personalizzazioni</p> <p>Esercizi assegnati: moodboard e brief assegnato su cui esercitare lo stile duffle bag</p>

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Briefcase in prospettiva $\frac{3}{4}$ con punti di fuga</p> <p>Contenuti della lezione: disegno – costruzioni – personalizzazioni</p> <p>Esercizi assegnati: moodboard e brief assegnato su cui esercitare dello stile briefcase</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Backpack in prospettiva $\frac{3}{4}$ con proiezioni ortogonali</p> <p>Contenuti della lezione: disegno – costruzioni – personalizzazioni</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione del progetto finale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Valutazione di un progetto di collezione borse maschili. Specifiche su lunghezza e formato della presentazione saranno fornite in occasione della prima lezione del corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Nel corso verranno forniti materiali e dispense a cura del docente.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	FRANCESCA RATTI
MATERIA	Progettazione scarpe uomo 2
ORE DI LEZIONE	16

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta la progettazione della collezione di calzature uomo dal disegno a mano libera e su forma, alla realizzazione di un progetto di collezione.

Attraverso lezioni ed esercizi incentrati sul disegno a mano libera, sul disegno tecnico e sullo sviluppo di un progetto a tema, al termine del Corso di Progettazione Calzature Uomo, lo studente avrà acquisito sia nozioni tecniche e stilistiche di disegno della calzatura maschile, sia competenze progettuali funzionali allo sviluppo di una collezione strutturata e traducibile in modelli tecnici e prototipi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso lo studente avrà appreso nozioni stilistiche e tecniche di disegno della calzatura maschile e competenze progettuali funzionali alla creazione di collezioni di calzature uomo strutturate, coerenti e tecnicamente idonee.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Glossario e famiglie</p> <p>Contenuti della lezione: Lezione teorica dove si affronteranno i diversi tipi di calzature maschile, sia a livello tecnico che di design. Spiegazione delle terminologie tecniche.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di immagini ispirazionali e di calzature per il progetto in team. Ricerca colori e materiali.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Disegno a mano allacciato e mocassino</p> <p>Contenuti della lezione: Spiegazione forma per allacciate e mocassini. Il docente mostrerà immagini da cui ricavare delle silhouette per disegnare su carta dei modelli allacciati e mocassini. Verranno affrontate le varianti da eseguire su forme per allacciate e mocassini (derby, francesina, monk strap, pezzi unici, penny loafer, mocassini tubolari) Revisione moodboard (immagini); cartella colori e materiali.</p> <p>Esercizi assegnati: Disegno in 2d per ognuna delle famiglie affrontate. Preparazione primi schizzi per il progetto in team.</p>

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Disegno a mano polacchino</p> <p>Contenuti della lezione: Spiegazione forma per polacchini. Il docente mostrerà immagini da cui ricavare delle silhouette per disegnare su carta modelli diversi di polacchino. Verranno affrontate le varianti da eseguire su forme per polacchini (desert boot, francesine, combat boot, chelsea boot). Revisione primi schizzi per il progetto in team.</p> <p>Esercizi assegnati: Disegno in 2d per ognuna delle famiglie affrontate. Preparazione primi disegni definitivi, moodboard, cartella colori, cartella materiali definitivi per il progetto in team</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Disegno a mano sneaker</p> <p>Contenuti della lezione: Spiegazione forma per sneaker. Il docente mostrerà immagini da cui ricavare delle silhouette per disegnare su carta modelli di sneakers. Verranno affrontate le diverse varianti da eseguire su forme per sneaker (converse, cortez, sneaker mid cut, slip-on) Revisione disegni, moodboard, cartella colori, cartella materiali definitivi per il progetto in team</p> <p>Esercizi assegnati: Disegno in 2d per ognuna delle famiglie affrontate. Completamento della presentazione finale del progetto. Completamento disegni, moodboard, cartella colori, cartella materiali e racconto sintetico del progetto.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Valutazione di un progetto di collezione scarpe maschili. Specifiche su lunghezza e formato della presentazione saranno fornite in occasione della prima lezione del corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Verranno forniti materiali e dispense a cura della docente.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Cultura tessile 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Giuseppe Errico

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende analizzare nello specifico il settore della maglia, come è evoluto negli anni a livello tecnologico e come si sono sviluppati i macchinari. Si intende inoltre fornire nozioni approfondite di come si progetta una maglia calata e quali sono differenti punti e tecniche di lavorazione per ottenere i molteplici aspetti e fantasie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente avrà appreso metodologia e tecnica e potrà applicarle nel progettare una collezione maglieria.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: ricerca tendenze generali Contenuti della lezione: maglieria / focus man collection Esercizi assegnati: dispense
Lezione 2	Titolo della lezione: mood board di collezione Contenuti della lezione: ricerca filati - colori Esercizi assegnati: dispense
Lezione 3	Titolo della lezione: studio dei volumi e della silhouette Contenuti della lezione: disegno tecnico e figurino
Lezione 4	Titolo della lezione: studio dei punti e delle tecniche di maglieria
Lezione 5	Titolo della lezione: macchinari e programmi
Lezione 6	Titolo della lezione: progettare una collezione di maglieria (dall'idea alla collezione)
Lezione 7	Titolo della lezione: Disruption Day Contenuti della lezione: da una idea di base si identifica una soluzione tecnica e creativa per la tua disruptive knit collection (2 ore della lezione: visita in esterno)

Lezione 8	Titolo della lezione: verifica del progetto personale di collezione
Lezione 9	Titolo della lezione: visita a una azienda del settore filature
Lezione 10	Titolo della lezione: presentazione del progetto personale di collezione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Verifica scritta e orale su cenni storici e progetto di collezione

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Dispense e materiali illustrative a cura del docente.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia della moda 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Maria Canella/Mara Cappelletti

DOCENTE	MARIA CANELLA
MATERIA	Storia della moda 2
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Come ha scritto la prima storica della moda italiana, Rosita Levi Pisetzky, "la storia del costume e della moda offre una tale avvincente vastità di indagini, che la si può considerare come il tessuto connettivo della storia sociale, politica ed economica, in cui affonda le radici". Nell'ambito del corso verranno illustrate le implicazioni che l'abbigliamento ha avuto con i mutamenti sociali, politici, economici dal Settecento ad oggi e insieme si cercherà di restituire la creatività e l'originalità di abiti, collezioni, stili, tessuti, ornamenti, accessori, tendenze che sono la esemplificazione storica del carattere essenziale della moda: quello di essere un mezzo collettivo di espressione e un'occasione per affermare e ricercare la propria individualità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Nell'ambito del corso verrà riletta la storia dell'abbigliamento non solo dal punto di vista dei modelli, dei materiali e delle forme, ma anche attraverso il valore simbolico, sociale, economico e d'uso che esso ebbe nelle diverse fasi storiche. Nel corso dei secoli, infatti, sono mutati i canoni estetici, le dinamiche sociali, le situazioni economiche e di mercato, il modo di percepire il corpo, la sessualità, la tradizione, il costume.</p> <p>Un'attenzione particolare verrà dedicata all'editoria di moda nel Novecento, il secolo nel quale la moda ha interessato un numero sempre maggiore di persone fino a diventare un fenomeno di massa. Nel corso del XX secolo la moda si è data inoltre un'organizzazione professionale, produttiva e commerciale, anch'essa cresciuta e modificatasi nel corso del tempo, dalla sartoria alla confezione industriale.</p> <p>Gli studenti potranno in questo modo acquisire una conoscenza della storia della moda necessaria in un momento, come quello attuale, in cui l'heritage sta diventando l'elemento fondamentale sia nel momento della creazione (come supporto all'ispirazione e alla capacità creativa e sartoriale), sia nella fase della comunicazione (come conferma delle caratteristiche storiche e valoriali di un brand).</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 1°</p> <p>Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Venti.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 2°</p> <p>Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Trenta.</p>

Lezione 3	Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 3° Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Quaranta.
Lezione 4	Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 4° Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Cinquanta.
Lezione 5	Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 5° Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Sessanta.
Lezione 6	Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 6° Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Settanta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Agli studenti verrà chiesto di realizzare un moodboard su un tema o uno stilista di moda a loro scelta dagli inizi del Novecento ad oggi. Le caratteristiche del moodboard verranno spiegate nel corso delle prime lezioni. Il moodboard costituirà la prova richiesta alla fine del primo semestre come test intermedio.</p> <p>La valutazione intermedia sarà parte integrante del voto finale.</p> <p>Alla fine del secondo semestre verrà fatto l'esame finale con un colloquio orale in cui verranno testate le conoscenze acquisite durante il corso e sui libri di testo assegnati.</p> <p>E' prevista la frequenza obbligatoria con una percentuale minima di presenze obbligatorie fissata dall'Istituto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	- Marnie Fogg (a cura di), <i>Moda. La storia completa</i> , Atlante, Bologna 2019

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Testi in italiano</p> <ul style="list-style-type: none">- Elizabeth Wilson, <i>Vestirsi di sogni. Moda e modernità</i>, Franco Angeli, Milano 2008- Maria Giuseppina Muzzarelli, <i>Breve storia della moda in Italia</i>, Il Mulino, Bologna 2011- Giorgio Riello, <i>La moda. Una storia dal medioevo a oggi</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2012 <p>Testi in inglese:</p> <ul style="list-style-type: none">- Christopher Breward, <i>Fashion</i>, Oxford University Press, 2003- James Laver, <i>Costume and fashion. A concise history</i>, Thames & Hudson, 2010

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	MARA CAPPELLETTI
MATERIA	Storia del gioiello 2
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il gioiello accompagna gli abiti attraverso i secoli. Non è solo ornamento o complemento alla moda, ma assume anche significati sociali, simbolici, antropologici. Il corso analizza le varie tipologie di ornamento attraverso le diverse fonti disponibili: immagini degli oggetti, disegni, ritratti, documenti scritti e illustra i diversi stili della gioielleria dall'origine dell'ornamento fino all'Ottocento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	A fine corso lo studente avrà acquisito una conoscenza sui diversi stili della gioielleria attraverso i secoli.
RDA 2	Avrà inoltre appreso le quali sono le caratteristiche dei modelli, le forme e i materiali con riferimenti al contesto sociale, all'evoluzione delle tecniche e all'estetica di un determinato periodo.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Origini dell'ornamento Contenuti della lezione: Il gioiello arcaico e i primi gioielli d'oro. Stili dei gioielli greci, romani e bizantini.
Lezione 2	Titolo della lezione: Il gioiello medievale Contenuti della lezione: Tipologie di gioiello, leggi suntuarie, simbologia delle pietre, Gioielli degli ordini cavallereschi.
Lezione 3	Titolo della lezione: Il gioiello rinascimentale Contenuti della lezione: Gioielli delle dame e dei cortigiani. Forme e materiali simbolici.
Lezione 4	Titolo della lezione: Il gioiello del Seicento Contenuti della lezione: Il gioiello nelle corti europee. Emblemi di ricchezza e di potere.

Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Il gioiello del Settecento</p> <p>Contenuti della lezione: Dal Rococò al neoclassicismo. Delicati intrecci. I nuovi tagli dei diamanti.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Il gioiello dell'Ottocento</p> <p>Contenuti della lezione: Dai gioielli della Rivoluzione Francese agli ornamenti del periodo vittoriano</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Alla fine del secondo semestre verrà fatto l'esame finale con un colloquio orale in cui verranno testate le conoscenze acquisite durante il corso e sui libri di testo assegnati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>M. Cappelletti, <i>Gioielli dall'antichità all'Ottocento</i>, Dispensa</p> <p>M. Cappelletti, <i>La misteriosa dama dello scorpione – i gioielli nel ritratto di Elisabetta Gonzaga</i>, Dispensa</p> <p>M. Cappelletti, <i>I gioielli dei Clerici – storia di una famiglia nobile milanese attraverso gli ornamenti</i>, Nexo, Milano, 2021</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>M. Cappelletti (a cura di), <i>Gioielli di Gusto</i>, Nexo, Milano, 2015</p> <p>J. Evans, <i>A History of Jewellery 1100-1870</i>, 2a Ed. Dover Publications Inc, New York 1970</p> <p>C. Phillips, <i>Jewellery from Antiquity to the Present</i>, 2a Ed., Thames & Hudson Ltd., London, 2004</p> <p>C. Phillips, <i>Jewels and Jewellery</i>, 2a Ed. V&A Publications, London, 2003</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.langantiques.com/university/</p> <p>https://www.vam.ac.uk</p> <p>https://www.metmuseum.org/</p>

Fashion design

3° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Design management
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Giacomo Luigi Pilato/Matteo Bardoscia

DOCENTE	GIACOMO LUIGI PILATO
MATERIA	Merchandising
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso in Fashion Merchandising si propone di introdurre ed illustrare agli studenti questa disciplina nonché funzione aziendale, di recente introduzione ed affermazione in ambito moda.

Le lezioni e le attività in classe saranno di duplice entità: un corpus tecnico-teorico consistente sul merchandising di collezione, ed un approccio sintetico-pratico per cominciare ad apprezzare, comprendere ed applicare gli strumenti in un sistema di simulazione aziendale, con un approccio reale e concreto.

L'obiettivo del corso sarà quindi quello di trasmettere all'allievo la più corretta conoscenza della materia e permettergli di sviluppare una buona consapevolezza circa l'importanza e l'estrema contemporaneità, funzionalità ed efficacia di tale funzione strategica aziendale nel sistema competitivo attuale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<u>Conoscenza del Fashion Merchandising:</u> cos'è, da dove si origina, l'approccio del merchandising, il campo di azione e gli obiettivi della funzione aziendale, la figura del merchandiser di collezione.
RDA 2	<u>Conoscenza degli strumenti del Merchandising:</u> quali sono, come si costruiscono, come si adoperano, metodologia per la raccolta e la presentazione dei dati e per la loro applicazione. Come funziona un processo di merchandising decision making.
RDA3	<u>Il Merchandising Plan:</u> apprendere la metodologia e le basi per la lettura e la redazione di un Merchandising Plan
RDA4	<u>Merchandising consciousness & a look forward:</u> maturazione di una corretta comprensione del Merchandising come approccio strategico interdisciplinare e come task force aziendale trasversale. Sviluppo della giusta e necessaria consapevolezza per la sua integrazione nella progettazione delle collezioni. Nuovi e futuri traguardi.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il Fashion Merchandising e il Merchandiser: cos'è e che cosa fa.</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione della materia e introduzione alla figura professionale. Tipologie di Merchandising & Merchandiser: Collection, Visual, Retail, Buying & Product Merchandising. L'evoluzione del Merchandising nel campo del fashion. Analogie, differenze e campi di applicazione dei diversi tipi di Merchandising. Descrizione delle principali caratteristiche della funzione aziendale, contemporanea ed estremamente attuale, insight sulla tipologia del profilo professionale, possibili definizioni e declinazioni dell'attività, competenze ed obiettivi principali del Fashion-Collection Merchandiser.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca web sul fashion merchandising, definizioni, similitudini e differenze con altri ambiti. Costruzione e presentazione di una simulazione comparata di diversi merchandising activity fra più business, con esempi dei prodotti e dei differenti approcci e campi di azione riscontrati.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il Fashion Merchandising e la Gestione del Prodotto: attività, metodologie, criteri, strumenti ed obiettivi - parte 1</p> <p>Contenuti della lezione: Panoramica sul lavoro del Merchandiser di Collezione spiegazione ed illustrazione dei principali strumenti di produttività e delle metodologie applicate, modalità e tecniche di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati. Le tempistiche del Merchandising e la "giornata tipo" del Merchandiser di Collezione. La dimensione temporale nella progettazione delle collezioni: i fashion show e le pre-collezioni, il calendario della moda e la ciclicità delle attività. La differenziazione delle tempistiche di uscita del prodotto, dalla creatività alla progettazione della collezione, dal design allo sviluppo prodotto, dalla presentazione alla vendita, fino alla consegna della produzione a rivenditori e retailer multibrand e monobrand. Focus sulla ciclicità delle attività di ricerca delle informazioni e dell'analisi dei dati nel Merchandising.</p> <p>Analisi e valutazione dell'esercitazione effettuata dagli studenti in apertura della lezione.</p> <p>Esercizi assegnati: Redazione di un ipotetico calendario operativo di collezione, per una nuova collezione SS21 in fase di ricerca, in cui andare ad individuare e descrivere sinteticamente le attività e i ruoli della moda in un sistema reale, selezionando un brand a scelta da parte dell'allievo. Specificare date precise simulate a partire dal calendario reale e descrivere i nomi e le tipologie di tutte le attività necessarie, nelle differenti fasi descritte.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il Fashion Merchandising e la Gestione del Prodotto: attività, metodologie, criteri, strumenti ed obiettivi - parte 2</p> <p>Contenuti della lezione: La segmentazione dell'offerta occasioni d'uso, criteri di analisi, organizzazione ed interpretazione delle informazioni. Il lavoro in "tandem" fra Merchandiser-Product Developer: le linee guida per la creatività e la strategia di gestione del prodotto. Merchandiser <i>versus</i> Fashion Designer. Il nuovo approccio delle aziende di moda. La tipologia dei dati da elaborare e condividere. Le fonti, gli interlocutori, i supporti ed i passaggi sequenziali per la condivisione delle informazioni con i team di riferimento in azienda. Caratteristiche e modalità di svolgimento delle presentazioni delle collezioni e delle campagne vendita.</p> <p>Warm-up: Ripasso veloce e sintesi dei contenuti della lezione precedente. Analisi e valutazione dell'esercitazione effettuata dagli studenti in apertura della lezione.</p> <p>Esercizi assegnati: PARTE 1: ricerca e presentazione di un merchandising assortment focalizzato su un marchio a propria scelta, utilizzando i canali web e le sfilate. Studio dell'offerta merceologica. Rielaborazione e ricostruzione "a ritroso" dell'assortimento ipotetico di un'offerta di Collezione per la stagione Retail corrente FW20.</p> <p>PARTE 2: Esercitazione applicata in modalità workshop: suddivisione della classe in 4 gruppi di lavoro per la ricerca, selezione, raccolta, redazione e presentazione di un documento sintetico di analisi qualitativa integrata del mercato e dell'offerta merceologica completa da parte dei fashion brand che verranno assegnati. Impostazione di un report qualitativo a forte contenuto visivo e ricco di riferimenti al prodotto considerato. Elaborazione di un documento propedeutico alla redazione del Merchandising Plan.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il Merchandising Plan - Parte 1</p> <p>Contenuti della lezione: Cos'è un Piano di Collezione e a che cosa serve La struttura del plan e le sue principali sezioni e funzioni. Quali e quanti dati bisogna inserire in un Merchandising Plan e come si descrivono le informazioni. L'approccio qualitativo della ricerca del Collection Merchandiser: analisi, individuazione, raccolta e classificazione dei macrotrend e dei microtrend del prodotto sul mercato, gli strumenti e i canali di ricerca, le novità, lo screening continuo dell'offerta ed il follow-up dei brand di maggiore e più interessante riferimento in termini di sviluppo del prodotto, estetica, funzionalità, fashion appeal ed in termini di livello di visibilità ed autorevolezza dello specifico brand sul mercato concorrenziale delle imprese del sistema moda.</p> <p>Analisi e valutazione dell'esercitazione effettuata dagli studenti in apertura della lezione.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Esercitazione applicata in modalità workshop: suddivisione della classe in quattro gruppi di lavoro per la ricerca, selezione, raccolta, redazione e presentazione di un documento sintetico di analisi qualitativa integrata del mercato e dell'offerta merceologica completa da parte dei fashion brand che verranno assegnati. Impostazione di un report qualitativo a forte contenuto visivo e ricco di riferimenti al prodotto considerato. Elaborazione di un documento propedeutico alla redazione del Merchandising Plan.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il Merchandising Plan - Parte 2</p> <p>Contenuti della lezione: L'approccio quantitativo dello studio del Collection Merchandiser quali sono gli obiettivi chiari ed esplicitati del documento di progetto qualitativo. Focus sulla raccolta ed elaborazione dei dati qualitativi. Approccio analitico al Design e la costruzione dell'architettura di offerta di una collezione di abbigliamento ready-to-wear. Come segmentare l'offerta merceologica: osservazione, ricerca e organizzazione delle reference di prodotto e delle informazioni riscontrate. L'approccio quantitativo a supporto dell'approccio qualitativo: livelli di integrazione e di arricchimento delle informazioni. Il mix prodotto & creatività. La griglia di collezione: struttura matriciale e check-list modelli, materiali, fit, colori, occasioni d'uso e differenti funzioni di acquisto. Il mercato di riferimento, i competitor, i best in class e le fasce prezzo. La popolosità delle merceologie e le SKU prodotto. Lo screening continuo dell'offerta interna ed esterna, individuazione di prodotti e merceologie in correlazione fra loro e focus sulle principali ricorrenze o ciclicità delle occasioni d'uso del medesimo prodotto o fra più prodotti, intercettamento dell'evoluzione potenziale dei prodotti e delle merceologie ricercate dal cliente sulla base dell'offerta attuale. Ricerca ed analisi delle combo prodotto-prezzo presenti sul mercato e dei migliori assortimenti prodotto, sia in termini di efficacia dell'offerta che di performance di vendita delle singole linee prodotto. Sintesi integrata delle valutazioni in un report semplice, fruibile, immediato e completo. I prodotti best performing come sell-in e sell-out, gli indicatori STR% e loro interpretazione, gli SKU dei prodotti e loro accorpamento macroscopico. Elementi chiave per il corretto studio di un Merchandising Plan. Bilanciamento dell'offerta e massimizzazione dell'assetto commerciale e delle potenzialità di vendita della collezione. Focus sulla raccolta ed elaborazione dei dati quantitativi.</p> <p>Esercizi assegnati: impostazione e sviluppo di un vero e proprio Merchandising Plan di Collezione integrato per la stagione SS21 di un marchio a scelta da parte dell'allievo.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Parte 1 Titolo della lezione: Il Merchandising Plan - Parte 3</p> <p>Contenuti della lezione: Il Pricing Strategico: target cost, target wholesale & retail prices. Bottom up: dal prezzo Retail al costo di produzione. Tecniche di pricing strategico. Elementi di marketing study & product offer segmentation. Product packs & graphic story groups. Ampiezza e profondità di gamma. Product verticalization & horizontal extension.</p>

	<p>Costi del prodotto, i tessuti, i minimi di produzione, i tempi di approvvigionamento & i lead time for delivery. Differenti tipologie di supply chain delle aziende. Focus sulle attività di costruzione e redazione vera e propria del Merchandising Plan e sulla tipologia dei dati in esso contenuti e sul sistema di raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni. Marginalità, mark-up e geoprising. Wholesale & Retail pricing: la catena del valore nella moda. Differenze degli obiettivi, i budget di spesa, i forecast commerciali, i target wholesale e retail. Il make to stock, il make to order, il make to measure, le personalizzazioni, le capsule collection e le collabs.</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione, redazione e presentazione finale di un vero e proprio Merchandising Plan di Collezione completo anche del pricing strategico del prodotto per la stagione FW20.</p>
	<p>Parte 2 Titolo della lezione: Il <i>Designed Merchandising</i> e/o il <i>Merchandised Design</i> il nuovo approccio più smart, contemporaneo ed efficace al merchandising di collezione. Le nuove sfide della moda e gli scenari evolutivi del Merchandising.</p> <p>Contenuti della lezione: Come si analizza ed interpreta correttamente ed efficacemente un Merchandising Plan e le reportistiche del Merchandising da redigere, produrre e diffondere all'interno dell'ufficio Stile e Prodotto. L'importanza della condivisione e dello scambio continuo delle informazioni. I criteri di condivisione dei dati e le strategie di utilizzo ed applicazione. Le interazioni con gli altri dipartimenti aziendali. Il mutuo adattamento, la fusione delle competenze e le sfide del futuro. Cross fertilization e creatività diffusa: il merchandising è integrato. Maturazione di una corretta comprensione del Merchandising e spinta continua verso un approccio sempre più strategico, interdisciplinare e fluido all'interno del sistema moda. Il Merchandising come efficace <i>task force</i> aziendale trasversale, di supporto al Design e di guida al Prodotto e alle Vendite. Sviluppo della giusta e necessaria consapevolezza per la sua integrazione nella progettazione delle collezioni, in un cycle uniforme ed autoadattante. L'interconnessione con gli altri dipartimenti, obiettivi e dinamiche di coordinamento, logiche di scambio informazioni, workflow aziendale e nuovi possibili futuri scenari.</p> <p>Analisi e valutazione dei Merchandising Plan elaborati e consegnati da ogni singolo allievo come progetto finale personale per la valutazione del corso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il tema d'esame si compone a partire dai diversi test ed esercizi intermedi, come base per la valutazione finale del livello di apprendimento da parte dell'allievo.</p> <p>L'esame finale consiste nella consegna e presentazione del Merchandising Plan di una collezione RTW per la prossima SS21 Pre + Show & Main Collection elaborato.</p> <p>E' prevista - opzionale - una breve prova orale. Tale prova sarà funzionale alla verifica dell'effettivo livello di conoscenza, apprendimento e consapevolezza da parte dell'allievo nell'utilizzo dei principali strumenti</p>

	<p>analitici, di ricerca, di elaborazione dei dati, di costruzione dell'architettura di offerta del Merchandising Plan e della presentazione delle informazioni.</p> <p>La valutazione finale terrà conto ad ogni modo anche dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuale di presenza - grado di interazione, partecipazione e coinvolgimento nel corso delle lezioni - qualità delle presentazioni consegnate
--	---

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>Vogue Voguerunaway Vogue Phil Oh Fashion blogs Pinterest Wikipedia Fashionpedia Instagram Ssense.com Farfetch.com Browns.com Mrporter.com / net-a-porter.com Matchesfashion.com Brand corporate e-commerce website</p>

DOCENTE	MATTEO FRANCESCO BARDOSCIA
MATERIA	Licensing & Brand Extension
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento esamina le variabili di avvio e gestione di un progetto di Licensing e Brand Extension, esaminando le relazioni sempre più stringenti con le attività di Contract, Merchandising, Brand Protection, aree e attività oggi interconnesse con un obiettivo comune: perseguire la crescita del business attraverso la valorizzazione del brand in tutti gli ambiti e settori merceologici.

Si studieranno i ruoli sinergici che i settori marketing e creativo dell'azienda svolgono nell'attuazione delle strategie più idonee a ideare nuove tipologie di prodotti.

Parallelamente si dimostrerà il ruolo chiave che ricoprono la cultura e la creatività nella creazione del valore e si trasmetterà un metodo che permette di realizzare un progetto di brand extension a partire dall'analisi dell'archivio di un brand, di un ente o di un'istituzione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Costruire e rinforzare la catena del valore del brand attraverso operazioni che toccano diverse tematiche, tra cui merchandising, brand extension, licensing, brand protection.
RDA 2	Essere in grado di sviluppare un progetto strategicamente efficace che parte da un archivio e utilizza il design per generare valore.
RDA 3	Individuare e soddisfare i bisogni del mercato, interpretare i desideri, generare originalità, comunicare efficacemente il progetto.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Strategie di Licensing e Brand Extension 1 Contenuti della lezione: Introduzione al tema delle licenze e della brand extension, opportunità per crescere.
Lezione 2	Titolo della lezione: Strategie di Licensing e Brand Extension 2 + Brief/project work Contenuti della lezione: seconda parte della lezione sul tema delle licenze e della brand extension. Spiegazione progetto: dall'archivio Alberto Lattuada al valore. Esercizi assegnati: Inizio project work.
Lezione 3	Titolo della lezione: Dall'archivio alla Brand Extension, strategia e design per generare valore aggiunto. Contenuti della lezione: spiegazione di una metodologia che ha inizio dall'analisi di un archivio e termina con la definizione di output appartenenti al sistema design strategicamente e coerentemente efficaci.
Lezione 4	Titolo della lezione: Cultura e creatività alla base della costruzione del valore + Revisione Contenuti della lezione: si dimostrerà il ruolo chiave che ricoprono oggi la cultura e la creatività nella costruzione del valore all'interno di un progetto di licensing e brand extension.
Lezione 5	Titolo della lezione: La brand extension nell'epoca della digitalizzazione + Revisione Contenuti della lezione: analisi di alcune tendenze e strategie contemporanee inerenti alla digitalizzazione. Focus sulle piattaforme, i nuovi contesti di generazione del valore.
Lezione 6	Titolo della lezione: Revisione Finale Contenuti della lezione: revisione finale del project work da portare poi all'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Agli studenti verrà chiesto di realizzare una presentazione e delle tavole progettuali sul brief assegnato durante le lezioni del corso. Le caratteristiche e le sezioni della consegna finale verranno spiegate nel corso delle prime lezioni. La presentazione e le tavole di progetto costituiranno le prove richieste alla fine del primo semestre e costituiranno il voto finale del corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Jean-Marie Floch, <i>Semiotica Marketing e Comunicazione, dietro i segni le strategie</i> , Franco Angeli, Milano 2002

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Gregory J. Battersby e Danny Simon, <i>Manuale del Licensing per licensor e licensee</i> , Franco Angeli, Milano 2013 Marco Turinetto, <i>Idee in Movimento: il valore economico dell'innovazione</i> , Lupetti Editore, Milano 2018 Marco Turinetto, <i>From Italy: l'unicità del saper pensare e fare italiano</i> , Lupetti Editore, Milano 2012

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Report "Io sono cultura" consultabile su https://www.symbola.net/collana/io-sono-cultura/ Report "Future Brand - Country index 2019" scaricabile da https://www.futurebrand.com/futurebrand-country-index#:~:text=The%20FutureBrand%20Country%20Index%20measures,according%20to%20strength%20of%20perception. Elisabetta Di Stefano, «DesignArt. Ibridazioni creative tra arte e oggetti d'uso», <i>Rivista di estetica</i> , 61 2016, 65-76.

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Processi comunicativi
CODICE SETTORE	ABPC67
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologie e tecniche della comunicazione
DISCIPLINA	Metodologie e tecniche della comunicazione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Elena Puccinelli/Simona Baroni/Paolo Costa

DOCENTE	ELENA PUCCINELLI
MATERIA	Sistemi editoriali per la moda
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

La moda rappresenta oggi un patrimonio di inestimabile valore, un patrimonio misurabile non solo in termini economici, ma anche in termini culturali e artistici. Si tratta di un giacimento di conoscenze non sempre adeguatamente valorizzato sotto il profilo culturale, sia per quanto concerne la promozione del sistema moda nel più ampio contesto produttivo, sia per quanto riguarda la riflessione e la divulgazione sulla stampa periodica.

Il corso intende approfondire la storia, il linguaggio, l'iconografia delle testate di moda dalla fine del Settecento ad oggi, quale specchio privilegiato per cogliere i cambiamenti sociali e di costume della società italiana. La stampa periodica femminile e di moda verrà analizzata collocandola nello scenario del panorama editoriale milanese che vede la presenza delle maggiori case editrici del settore. Si evidenzierà il ruolo della comunicazione di moda e delle sue principali figure professionali nel processo che ha visto il sistema moda milanese imporsi a livello nazionale e internazionale.

In particolare, verrà evidenziato il ruolo della stampa periodica italiana, che nel secondo dopo guerra ha raggiunto un eccezionale livello qualitativo e quantitativo, superando il gap che la separava dalle nazioni che guidavano il fashion system internazionale come la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

La straordinaria qualità e la grande varietà delle testate italiane, settimanali e mensili, hanno costituito il volano per l'affermazione del prêt-à-porter e del Made in Italy nello scenario europeo e internazionale, portando in particolare Milano a diventare una delle capitali della moda mondiale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza generale della storia dell'editoria di moda in Italia dalle sue origini ad oggi
RDA 2	Conoscenza dei principali aspetti della comunicazione di moda e delle diverse professioni
RDA 3	Conoscenza specifica degli aspetti pratici delle professioni della comunicazione di moda, con particolare attenzione alla figura del giornalista di moda

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Storia dell'editoria di moda secolo XVIII e i suoi antecedenti Storia dell'editoria di moda secolo XIX – Il “Corriere delle dame”
Lezione 2	Storia dell'editoria di moda postunitaria
Lezione 3	Storia dell'editoria di moda nel Novecento: - il rotocalco - dal dopoguerra ai giorni nostri
Lezione 4	L'immagine, il disegno, la fotografia di moda
Lezione 5	I mestieri della comunicazione: l'addetto stampa, il giornalista di moda
Lezione 6	Il ruolo della pubblicità e le sue varie forme

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame si svolgerà con un colloquio orale volto a verificare l'apprendimento dei lineamenti di Storia dell'Editoria di Moda in Italia e delle principali forme di comunicazione della moda. Gli studenti verranno incaricati di preparare una bibliografia ragionata relativa ad un tema assegnato.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Erica Morato, <i>La stampa di moda da Settecento a oggi</i> , in <i>La Moda, Storia d'Italia</i> , Einaudi, Torino 2003 Rita Carrarini, <i>La stampa di moda dall'Unità a oggi</i> , in <i>La Moda, Storia d'Italia</i> , Einaudi, Torino 2003 Laura Lilli, <i>La stampa femminile</i> , in <i>La stampa italiana del neocapitalismo</i> , Laterza, Roma- Bari 1976 Laura Lilli, <i>La stampa femminile</i> , in <i>La stampa italiana nell'età della TV</i> , Laterza, Roma-Bari 1993 Elena Puccinelli, <i>Comunicare la moda. Editoria femminile e di settore nell'Italia del secondo Novecento</i> , in “Memoria e Ricerca”, n. 50, 2015

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Hélène Blignaut, Luisa Ciuni, <i>La comunicazione della moda</i> , Franco Angeli, Milano 2009

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	PAOLO COSTA
MATERIA	Nuovi media e social network
ORE DI LEZIONE	6

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso – che avrà un taglio fortemente interattivo – intende accompagnare gli studenti in una duplice riflessione. Il primo obiettivo è domandarsi che cosa giustifichi l'attributo "nuovi" associato ai cosiddetti nuovi media e dunque quale sia la portata trasformativa del paradigma digitale.

Il secondo obiettivo è comprendere in che modo tale paradigma stia contribuendo e contribuirà ulteriormente in futuro a cambiare strategie, processi e organizzazione nell'industria della moda.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Comprensione del carattere dei nuovi media e delle logiche che ne governano il funzionamento: smaterializzazione, interattività, personalizzazione, manipolazione, disintermediazione, reintermediazione.
RDA 2	Comprensione degli scenari evolutivi: dai "vecchi" nuovi media alla mediasfera attuale e futura.
RDA 3	Conoscenza delle trasformazioni che stanno investendo l'industria della moda come conseguenza della digitalizzazione e delle competenze richieste per agire all'interno di tale trasformazione.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Tecnologie, media e postmedialità</p> <p>Contenuti della lezione: Un rapido cenno alle teorie dei media. La lezione di McLuhan e l'idea dei media come tecnologie. L'evoluzione dei nuovi media e l'esperienza postmediale contemporanea.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Digitale e nuovi media</p> <p>Contenuti della lezione: Nuovi media e media digitali. Come si definisce il paradigma digitale, al di là delle retoriche e delle ideologie costruite intorno ad esso. Come funzionano i nuovi media: smaterializzazione, interattività, personalizzazione, manipolazione, disintermediazione, reintermediazione.</p>

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Economia dei nuovi media</p> <p>Contenuti della lezione: Modelli open source, (vera e falsa) sharing economy, supremazia delle piattaforme.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Digital transformation e impresa digitale</p> <p>Contenuti della lezione: Il paradigma della trasformazione digitale nella cultura, nell'organizzazione e nei processi dell'impresa contemporanea: dal mito alla realtà. Esempi e casi di studio nel mondo Fashion: pianificazione, produzione, distribuzione e marketing.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Industria della moda e nuovi media – 1</p> <p>Contenuti della lezione: Il ruolo di Google: traffico organico e traffico sponsorizzato. Pratiche SEO ed evoluzione dei motori di ricerca.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Industria della moda e nuovi media – 2</p> <p>Contenuti della lezione: Il ruolo dei social media e delle piattaforme per la condivisione dei contenuti: YouTube, Facebook, Instagram, Twitter e oltre.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME	L'esame ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici indicati. La prova consisterà in un colloquio di circa 20 minuti relativo agli argomenti affrontati durante le lezioni e approfonditi attraverso le letture proposte in bibliografia. Sarà valutata anche la capacità di trasmettere in modo chiaro ed efficace i contenuti acquisiti.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Renato Stella, Claudio Riva, Cosimo Marco Scarcelli, Michela Druisan, <i>Sociologia dei new media</i> , Torino, Utet Università, 2018.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Jay David Bolter, Richard Grusin, <i>Remediation: Understanding New Media</i>, Cambridge MA, the MIT Press, 1999 (tr. it. <i>Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi</i>, Milano, Guerini e Associati, 2003).</p> <p>Paolo Costa, <i>Debolezze algoritmiche, umane fragilità. Tecnologie di apprendimento automatico e bias cognitivi nei dispositivi di selezione dei</i></p>

	<p><i>contenuti online</i>, in Giulia Avanzini, Giuditta Matucci, Lucia Musselli (a cura di), <i>Informazione e media nell'era digitale</i>, Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019, pp. 355-378.</p> <p>Ruggero Eugeni, <i>La condizione postmediale</i>, Brescia, Editrice La Scuola, 2015.</p> <p>Henry Jenkins, <i>Convergence Culture: Where Old and New Media Collide</i>, New York, NY, New York University Press, 2006 (tr. it. <i>Cultura convergente</i>, Milano, Apogeo, 2007).</p> <p>Henry Jenkins et al., <i>Confronting the Challenges of Participatory Culture: Media Education for the 21st Century</i>, Cambridge MA, The MIT Press, 2009 (tr. it. <i>Culture partecipative e competenze digitali. Media education per il XXI secolo</i>, Milano, Guerini e Associati, 2010).</p> <p>Lev Manovich, <i>The Language of New Media</i>, Cambridge MA, The MIT Press, 2001 (tr. it. <i>Il linguaggio dei nuovi media</i>, Milano, Edizioni Olivares, 2004).</p> <p>Marshall McLuhan, <i>Understanding Media: The Extensions of Man</i>, Toronto, McGraw-Hill, 1964 (tr. it. <i>Capire i media. Gli strumenti del comunicare</i>, Milano, Il Saggiatore, 1976).</p> <p>Synne Skjulstad, <i>Vetements, Memes, and Connectivity: Fashion Media in the Era of Instagram</i>, in "Fashion Theory", 24, 2 (2020), pp. 181-209 [pubblicato online il 29 ottobre 2018: https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/1362704X.2018.1491191]</p>
--	--

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.pambianconews.com/ https://paolocosta.net</p>

DOCENTE	SIMONA BARONI
MATERIA	Comunicazione e PR
ORE DI LEZIONE	6

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta i temi principali relativi alla materia di comunicazione nell'ambito della moda. Lo scopo è quello di fornire agli studenti gli elementi di base che compongono l'area della comunicazione, metodi, strumenti e analisi dei media off e on line.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente al termine del corso avrà appreso i meccanismi di base relativi all'area della comunicazione in ambito fashion nonché le principali figure professionali che ne fanno parte.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: La moda: significato, professioni, comunicazione Contenuti della lezione: discussione sul volume di Simmel
Lezione 2	Titolo della lezione: Struttura, divisione, comunicazione nelle maison di moda Contenuti della lezione: profili professionali, confronto tra alcuni brand di moda
Lezione 3	Titolo della lezione: Approfondimento della struttura della comunicazione: professioni e competenze Contenuti della lezione: redazione di un comunicato stampa, assets
Lezione 4	Titolo della lezione: Comunicazione digitale
Lezione 5	Titolo della lezione: Celebrities e influencer Contenuti della lezione: differenze, potenzialità, limiti

Lezione 6	<p>Titolo della lezione: produzione calendarizzazione stagionalità delle collezioni</p> <p>Contenuti della lezione: ospite Patrizia Bolzoni Business Unit Director in D&G per childrenswear, underwear, beachwear</p>
------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Allo studente verrà richiesto di esporre gli argomenti affrontati e approfonditi nel corso delle lezioni. Viene data la possibilità di inviare un lavoro scritto prima dell'esame per un controllo con la docente sulle informazioni apprese. Infine viene richiesta la presentazione di una simulazione di strategia di comunicazione legata al lavoro della sfilata

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Georg Simmel, <i>La moda</i> , a cura di Anna Maria Curcio, Mimesis

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Hélène Blignaut, Luisa Ciuni, <i>La comunicazione della moda</i> , Franco Angeli, Milano 2009

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Progettazione grafica
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Lorenzo Gaetani

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso punta a fornire agli studenti del terzo anno del Corso Triennale in Fashion Design tutti gli strumenti teorici e pratici per permettere di elaborare in piena autonomia e consapevolezza il proprio PORTFOLIO. Le lezioni, della durata di 2 ore, si basano sul principio del "Learning by doing", ovvero ruoteranno attorno ad un laboratorio permanente di 75 minuti che vedrà gli studenti impegnati singolarmente. Il laboratorio ogni volta verrà introdotto da una lezione teorica di circa 30 minuti e si concluderà con una breve comunicazione di circa 15 minuti che avrà come oggetto un Case Study di particolare interesse.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente a fine corso avrà dimestichezza con tutti gli elementi che costituiscono un progetto editoriale e in particolare un PORTFOLIO (formato, gabbia, tipografia, testi e immagini, sequenza e impaginazione, carta e rilegatura, new media e nuovi supporti della comunicazione), sia cartaceo che digitale, e sarà in grado di elaborarne uno in autonomia.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazioni e introduzione al corso Contenuti della lezione: PORTFOLIO Che cosa è A cosa serve A chi è rivolto Obiettivi del corso Presentazione LG Esercizi assegnati: Approfondimento dei temi trattati
Lezione 2	Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #01 / I VALORI INTANGIBILI Contenuti della lezione: Valori intangibili Semantica Sintattica Pragmatica Disciplina Appropriatezza Potere visivo Eleganza intellettuale Atemporalità Responsabilità Valore accumulato Arbitrarietà Contesto Esercizi assegnati: Approfondimento dei temi trattati

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #02 / IL FORMATO</p> <p>Contenuti della lezione: Valori tangibili 1 - FORMATO Formato Gabbia e struttura Caratteri tipografici Immagini Impaginazione Carta e rilegatura</p> <p>Esercizi assegnati: Formato / scelta</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #02 / LA GABBIA E LA STRUTTURA</p> <p>Contenuti della lezione: Valori tangibili 2 - LA GABBIA E LA STRUTTURA</p> <p>Esercizi assegnati: Gabbia e struttura / sviluppo</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #02 / I CARATTERI TIPOGRAFICI</p> <p>Contenuti della lezione: Valori tangibili 3 - I CARATTERI TIPOGRAFICI</p> <p>Esercizi assegnati: Caratteri tipografici / scelta</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #02 / LE IMMAGINI</p> <p>Contenuti della lezione: Valori tangibili 4 - LE IMMAGINI</p> <p>Esercizi assegnati: Immagini / selezione</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #02 / IMPAGINAZIONE, SEQUENZA E RITMO</p> <p>Contenuti della lezione: Valori tangibili 5 - IMPAGINAZIONE, SEQUENZA E RITMO</p> <p>Esercizi assegnati: Impaginazione / sviluppo</p>

Lezione 8	<p>Titolo della lezione: PER UN BUON DESIGN #02 / LA CARTA E LA RILEGATURA</p> <p>Contenuti della lezione: Valori tangibili 6 - CARTA E RILEGATURA</p> <p>Esercizi assegnati: Carta e rilegatura Scelta</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: NEW MEDIA #01</p> <p>Contenuti della lezione: Sito Web Blog SN</p> <p>Esercizi assegnati: Carta e rilegatura Scelta</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: NEW MEDIA #02</p> <p>Contenuti della lezione: Sito Web Blog SN</p> <p>Esercizi assegnati: Indicazioni per esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame sarà orale e lo studente illustrerà il lavoro svolto durante il laboratorio permanente in aula e l'elaborato finale. La valutazione dello studente e del suo lavoro portato all'esame terrà presente di diversi aspetti come l'attività in aula durante il semestre, la capacità di esposizione e di sintesi, la qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Massimo Vignelli, <i>Il canone Vignelli</i> , Postmedia Book, Milano 2012

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Riccardo Falcinelli, <i>Cromorama</i> , Einaudi, Torino 2017 Riccardo Falcinelli, <i>Figure</i> , Einaudi, Torino 2020

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.pentagram.com https://brucemaustudio.com https://www.behance.net

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 3
CFA	6
ORE DI LEZIONE	120
DOCENTI	Oronzo Catoni

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di Modellistica del terzo anno è interamente dedicato alla realizzazione della sfilata finale per la quale ogni studente dovrà realizzare tre capi completi. Il lavoro sarà dunque la revisione analitica di ogni capo con delle lezioni dedicate al lavoro individuale con ogni studente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente avrà realizzato tre look completi e potrà dunque verificare le capacità sartoriali acquisite nel triennio.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1 - 30	Titolo della lezione: tutte le lezioni saranno dedicate alla revisione ed elaborazione dei tre capi per la sfilata in stretto collegamento con il corso di Progettazione abbigliamento 3.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame finale verrà condotto attraverso l'analisi dei tre capi realizzati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR32
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Costume per lo spettacolo
DISCIPLINA	Costume per lo spettacolo
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Maria Canella

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende delineare la differenza tra le varie forme di spettacolo e la conseguente differenza nella realizzazione dei costumi, sia attraverso l'approfondimento psicologico dei personaggi, sia in modo pratico-organizzativo, tale da preparare gli studenti ad affrontare la professione del costumista.

L'obiettivo sarà anche quello di approfondire la pratica attraverso il laboratorio tenuto da una professionista che lavora da anni in questo campo.

Il corso si divide in due semestri.

Il primo prevede lezioni dedicate a:

- costume e teatro di prosa
- costume e opera lirica
- costume e cinema
- costume e pubblicità
- costume e televisione

L'ultima lezione di questa sessione sarà dedicata alla conoscenza dei materiali, alle tecniche di pittura per la progettazione dei bozzetti e alle tecniche di tintura dei tessuti

Il secondo semestre comporterà l'elaborazione di un progetto.

Ogni studente sceglierà un soggetto di prosa o di opera lirica sul quale lavorare e sviluppare il progetto per la presentazione finale.

Durante le lezioni di questa sessione ogni studente affronterà una fase di progettazione scegliendo la tecnica pittorica, i colori, i materiali, la campionatura dei tessuti al fine di svolgere in modo del tutto personale la realizzazione dei bozzetti finali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Preparazione alla progettazione di costumi per uno spettacolo di prosa o un'opera lirica, nelle diverse fasi della lettura del copione / del libretto, del rapporto con il regista, della realizzazione dei bozzetti, della scelta dei materiali e dei colori
RDA 2	Conoscenza dell'organizzazione del reparto costumi durante il set cinematografico di un film
RDA 3	Presentazione di un moodboard durante un ppm (pre-production meeting) per la realizzazione dei costumi di uno spot pubblicitario; apprendimento della costruzione di un personaggio televisivo e regole base da rispettare durante una ripresa televisiva

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: COSTUME E TEATRO DI PROSA</p> <p>Contenuti della lezione</p> <ul style="list-style-type: none">• presentazione del programma• importanza dei costumi in uno spettacolo• breve introduzione all'origine dei costumi nel teatro• approfondimento del teatro del Novecento• teatro dell'assurdo: Samuel Beckett• introduzione a opere di Beckett "Finale di partita" e "Aspettando Godot"• proiezioni di immagini di costumi realizzati dalla docente per le opere sopra citate

	<p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura del copione di “Aspettando Godot” • lettura del copione di “Finale di partita”
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: COSTUME E TEATRO DI PROSA - COSTUME E OPERA LIRICA</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione all’opera di S. Beckett “Giorni felici” • proiezioni di immagini di costumi realizzati dalla docente per “Giorni felici” e confronto con altri • introduzione all’opera lirica “La Bohème” • intervento di un regista di opera lirica <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura del copione di “Giorni felici”
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: COSTUME E OPERA LIRICA - COSTUME E TEATRO DI PROSA</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento del libretto de “La Bohème” e dei suoi personaggi • intervento di un regista di teatro di prosa
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: COSTUME E OPERA LIRICA</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proiezione dei bozzetti originali de “La Bohème” del 1896 • spiegazione del percorso seguito per la riproduzione dei costumi originali e relative immagini • immagini e documentario sulle prove costume al teatro regio di Torino per la Bohème <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura del libretto de “La Bohème”
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: COSTUME E CINEMA</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stilisti di moda che hanno lavorato per il cinema • immagini iconiche legate ai costumi nel cinema • spiegazione di come si organizza un reparto costumi sul set di un film • importanza della continuity dei costumi in un film <p>Esercizi assegnati: Visione del film “Colazione da Tiffany / “Barbarella” / “American Gigolo” / “Il grande Gatsby”</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: COSTUME E PUBBLICITA’</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spiegazione di come si progettano i costumi per uno spot pubblicitario, dal rapporto con l’agenzia creativa e il cliente a quello con il regista

	<ul style="list-style-type: none"> • preparazione di un ppm (pre-production meeting) • intervento di un direttore della fotografia con esperienza professionale sia nel cinema che nella pubblicità
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: COSTUME E TELEVISIONE</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spiegazione di come si crea l'immagine di un personaggio televisivo • regole da rispettare per i costumi progettati per riprese televisive • intervento di un regista di programmi televisivi
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: COSTUME. E ARTE. ARTISTI DEL 900 CHE HANNO COLLABORATO CON IL TEATRO</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compagnia dei Balletti russi di S. Djagilev • bozzetti dei costumi di De Chirico-Picasso-Matisse-Casorati-Sironi fonte di ispirazioni per i progetti • bibliografia
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: REVISIONE PER LA PRESENTAZIONE FINALE</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dei progetti degli studenti • analisi della psicologia dei personaggi delle opere scelte • contestualizzazione del lavoro da svolgere <p>Esercizi assegnati: inizio impostazione disegno bozzetti</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: REVISIONE PER LA PRESENTAZIONE FINALE</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impostazione dei disegni di bozzetti • impaginazione grafica del moodboard <p>Esercizi assegnati: disegni bozzetti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consisterà nella presentazione e nella discussione del progetto elaborato nell'ambito del corso; verranno valutate inoltre la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni, nonché la precisione e la puntualità nella consegna degli elaborati nel corso dei due semestri.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Gli studenti dovranno leggere e studiare i testi e la bibliografia critica indicati dal docente in relazione agli spettacoli di cui dovranno realizzare i costumi

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Paola Lo Sciuto, <i>La forma è l'essenza. Storia del costume per lo spettacolo. Cinema, teatro, danza. L'arte del costume e il mestiere del costumista</i> , Ps edizioni, 2016 Eugenia Paulicelli, <i>Moda e cinema in Italia. Dal muto ai giorni nostri</i> , Bruno Mondadori, 2020 Elisabetta Romoli, Paola Venturi, <i>Fare costumi</i> , vol. I e II, Dino Audino, 2013

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Fashion design 3
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Andrea Cammarosano/Alessandro Cardini

DOCENTE	ANDREA CAMMAROSANO
MATERIA	Progettazione abbigliamento 3
ORE DI LEZIONE	56

DESCRIZIONE DEL CORSO

Scopo del corso è guidare gli studenti all'approfondimento degli strumenti professionali e all'apprendimento delle capacità necessarie alla progettazione di una collezione completa di abbigliamento.

Partendo dalle singole ispirazioni, continuando con il confronto con collezioni storiche e con la scena fashion contemporanea, i docenti guideranno gli studenti a canalizzare e ordinare il processo creativo fino all'elaborazione di un moodboard e all'esecuzione dei bozzetti (1° semestre), per arrivare alla realizzazione di 3 look ciascuno (2° semestre).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Raggiungimento della capacità necessaria alla progettazione di collezione e alla realizzazione finale di capi d'abbigliamento.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI – PRIMA PARTE

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: ISPIRAZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Osservazione e analisi collezioni storiche di brand famosi</p> <p>Esercizi assegnati: Studio e capacità di riconoscimento stili diversi</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: RICERCA</p> <p>Contenuti della lezione: Metodi di raccolta materiali utili alla costruzione dei Moodboard</p> <p>Esercizi assegnati: Effettuazione di una ricerca mirata a creare un tema per un eventuale Moodboard</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: MOODBOARD</p> <p>Contenuti della lezione: Definizione e metodologie di creazione e presentazione di Moodboard definitivi</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di un Moodboard definitivo</p>

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: DISEGNO</p> <p>Contenuti della lezione: Tecnica e creatività nella composizione di un bozzetto</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di più bozzetti</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: DISEGNO ESECUTIVO</p> <p>Contenuti della lezione: Metodologie di ampliamento dei bozzetti con dettagli tecnici e ornamentali</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di più bozzetti definitivi, completi di dettagli esecutivi</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: CARTELLA COLORI</p> <p>Contenuti della lezione: Traduzione degli input creativi in scelte cromatiche consone ai moodboard e ai bozzetti</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di una cartella colori completa relativa ai moodboard e bozzetti già realizzati</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: MODELLISTA</p> <p>Contenuti della lezione: Passaggio dei bozzetti definitivi al team produttivo dei modellisti. Tecniche di relazione e capacità di trasmettere i propri intenti.</p> <p>Esercizi assegnati: Incontro con modelliste e trasmissione dei singoli progetti degli studenti</p>

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI - SECONDA PARTE

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1 - 6	<p>Contenuti delle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del tema - sollecitazione dell'ispirazione - confronto con stilisti - revisione dei moodboard degli studenti - revisioni settimanali dei progetti degli studenti - confronto con i modellisti - scelta dei tessuti e dei materiali - controllo nell'esecuzione degli outfit

Lezione 7 - 21	Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none"> - revisioni settimanali dei progetti degli studenti - controllo nell'esecuzione degli outfit - verifica degli schizzi nei loro look e nei loro particolari - ricerca tessuto e abbinamento modello tessuto e colore - studio di proporzioni rispetto ai look - stampe e coordinamento del total look abbinamento modelli coi capi - abbinamento accessori con i capi - abbinamento trucco e parruccho - studio sui volumi con il tessuto
-----------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il giudizio si baserà sulla qualità di tutto il materiale sviluppato durante il corso, la presenza e l'impegno durante il semestre.</p> <p>L'esame consisterà nella presentazione al docente (mediante un colloquio orale) del progetto di collezione (1° semestre) e dei tre look per la sfilata di fine anno (2° semestre).</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Colin Renfrew, BASICS FASHION DESIGN 04: DEVELOPING A COLLECTION, Ava Academia

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Jacqueline McAssey, BASICS FASHION DESIGN 08: STYLING, Ava Academia Jenny Udale, BASICS FASHION DESIGN: TEXTILES AND FASHION, Bloomsbury Jenny Udale, BASICS FASHION DESIGN: TEXTILES AND FASHION, Ava Academia

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Vogue Runway

DOCENTE	ALESSANDRO CARDINI
MATERIA	Styling
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di STYLING fornisce agli studenti le conoscenze su come valorizzare i prodotti moda, insegnando il metodo e la comprensione di tutti i meccanismi che ruotano intorno alle professioni del fashion system. Verrà analizzato lo stile e la sua evoluzione nella società odierna in parallelo ai compiti e alle competenze dei professionisti che ne sono gli artefici e i protagonisti.

Il corso insegna e spiega come e in che ambiti opera lo stylist, affrontando in ogni lezione un tema specifico, attraverso analisi, discussioni e illustrazione dei processi di lavoro. Alla fine di ogni lezione ci sarà l'assegnazione di un compito che verrà revisionato nella lezione successiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso di STYLING fornisce agli studenti le conoscenze su come valorizzare i prodotti moda, insegnando il metodo e la comprensione di tutti i meccanismi che ruotano intorno alle professioni del fashion system.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Competenze</p> <p>Contenuti della lezione: Stylist, definizione, competenze e ambiti professionali</p> <p>Esercizi assegnati: Individuazione dei trend di stagione Uomo e Donna</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Shooting fotografico</p> <p>Contenuti della lezione: Shooting editoriali. Analisi e tendenze. Strumenti e processi lavorativi.</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di una campagna pubblicitaria Donna</p>

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Fashion Show</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi delle sfilate, competenze e ambiti professionali. Struttura e processi lavorativi.</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di una campagna pubblicitaria Uomo</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Il mondo degli accessori</p> <p>Contenuti della lezione: Accessori, esempi di editoriali. Studio e analisi di case history</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di una campagna pubblicitaria Donna</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Casting & Models</p> <p>Contenuti della lezione: competenze e ambiti professionali. Strumenti e processi lavorativi</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di una campagna pubblicitaria sulla capsule di fine anno</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Celebrity</p> <p>Contenuti della lezione: Styling e visioni. Studio e analisi di case history</p> <p>Esercizi assegnati:</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Valutazione sulla presentazione di progetti assegnati durante le lezioni. Verrà inoltre valutata la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Verranno forniti materiali e dispense a cura del docente.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR34
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fashion design
DISCIPLINA	Design dell'accessorio 3
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Matteo Bastiani/Lucilla Giovanninetti

DOCENTE	MATTEO BASTIANI
MATERIA	Progettazione borse 3
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Creare una collezione significa sviluppare un progetto che mantenga coerenza e unicità in tutti i passaggi che lo portano a vedere la luce. Un progetto che nasca dalla ricerca di elementi d'ispirazione unici e personali, dalla scelta coesa di forme e materiali che trasmettano, intatta, al prodotto finale, tutta la forza ideativa originaria.

Il corso Progettazione Borse mira a dotare gli studenti di conoscenze teorico/pratiche volte a realizzare un progetto coerente e strutturato di collezione, che si tradurrà nella realizzazione di un singolo modello di borsa presso il laboratorio prototipi di Arsutoria School.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente avrà appreso nozioni avanzate di sviluppo progettuale di una collezione di borse e conoscenze di realizzazione pratica di un modello di borsa.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: collezione e sviluppo</p> <p>Contenuti della lezione: linee guida per lo studio progettuale di una collezione personalizzata e brief di progetto</p> <p>Esercizi assegnati: secondo le linee guida del brief, ricercare e collezionare gli elementi richiesti, per iniziare a sviluppare il progetto insieme al docente</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: sviluppo progetto insieme al docente</p> <p>Contenuti della lezione: studio e sviluppo del progetto creativo che verrà realizzato in laboratorio</p> <p>Esercizi assegnati: ulteriori sviluppi del progetto in vista della revisione pre-prototipia</p>

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: revisione del progetto creativo e inizio dell'attività laboratoriale di prototipia</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei progetti propedeutica all'inizio dell'attività di prototipia del modello assegnato ed inizio attività prototipia</p> <p>Esercizi assegnati: attività di prototipia in laboratorio</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: attività di prototipia in laboratorio</p> <p>Contenuti della lezione: prototipia del modello assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: attività di prototipia in laboratorio</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: attività di prototipia in laboratorio</p> <p>Contenuti della lezione: prototipia del modello assegnato</p> <p>Esercizi assegnati: implementazione della presentazione del progetto in vista degli esami</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Presentazione del modello di borsa realizzato in laboratorio e del progetto connesso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Antonio Donnanno, <i>Accessori moda. La tecnica dei modelli. Come realizzare borse, borsette, cravatte, cinture, guanti, scarpe</i> , Ikon, 2009

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Robert Andersen, <i>Cinquanta borse che hanno cambiato il mondo</i>, De Agostini, Novara 2013</p> <p><i>Louis Vuitton city bags. Una storia naturale</i>, Rizzoli, Milano 2013</p> <p>F. Giacomotti, <i>Braccialini. Le borse delle meraviglie</i>, Skira, Milano 2014</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	LUCILLA GIOVANNINETTI
MATERIA	Progettazione del gioiello 3
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Militare vs fragilità. Il gioiello contemporaneo come espressione di pensiero.

Il Designer del Gioiello sviluppa e gestisce il progetto di una collezione di gioielli, di orologi o di occhiali, diventando interprete delle tendenze e degli stili del consumo, delle esigenze del mercato, delle dinamiche sociali; è capace di esprimere una risposta progettuale creativa, innovativa e coerente con i requisiti economici, ergonomici, produttivi, materici, di rappresentazione e modellazione nei settori dell'alta gioielleria, del gioiello moda e degli accessori, di orologi e occhiali. Tra impresa e creatività, il suo lavoro unisce competenze progettuali e tecniche ad un'ampia cultura del design, della moda e dell'arte.

Il corso prevede la progettazione di un gioiello contemporaneo, e la realizzazione di un suo prototipo, con riferimenti all'iconografia militare, intesa come linguaggio trasversale nel tempo. Verranno quindi trasmesse le conoscenze relative al gioiello contemporaneo nelle sue peculiarità. Lo studente dovrà progettare un gioiello che, allontanandosi dalle tematiche classiche della decorazione militare, abbia dei rimandi a quel mondo rivisitandolo totalmente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà informazioni relative al gioiello contemporaneo, con le sue specifiche caratteristiche, traducendole nella progettazione di un pezzo, all'interno di una griglia tematica molto precisa. A questo scopo, verranno sperimentati materiali inconsueti per la gioielleria tradizionale.
RDA2	Lo studente apprenderà il linguaggio progettuale del gioiello contemporaneo, conoscerà l'uso di materiali differenti da quelli usati per il gioiello classico, e saprà progettare un gioiello in linea con richieste specifiche

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: analisi critica delle immagini relative al gioiello contemporaneo e alla decorazione militare</p> <p>Esercizi assegnati: definizione di spunti</p>

Lezione 2	<p>Titolo della lezione: la decorazione militare come spunto progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: analisi immagini con evoluzione storica</p> <p>Esercizi assegnati: stravolgimento di un elemento reale. Verifica progetti</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: rigidità vs leggerezza</p> <p>Contenuti della lezione: spunti differenti nella progettualità</p> <p>Esercizi assegnati: il passaggio da un elemento definito a uno fluido. Verifica progetti</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: verifica prototipi</p> <p>Contenuti della lezione: verifica e definizione dettagli dei prototipi</p> <p>Esercizi assegnati: confronti e definizioni</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: esame</p> <p>Contenuti della lezione: valutazione progetto e prototipo</p> <p>Esercizi assegnati: esposizione e presentazione progetto</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Il progetto verrà valutato tenendo conto dell'innovazione, della cura progettuale, della presentazione dell'elaborato in digitale, dell'esposizione da parte dello studente e del prototipo.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bianca Cappello, <i>Il gioiello nel sistema moda. Storia, design, produzione</i> , Skira, Milano 2017

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Alba Cappellieri, Marco Romanelli, <i>Il design italiano incontra il gioiello</i>, Marsilio, Venezia 2013</p> <p>Bianca Cappello, <i>Carta preziosa. Il design del gioiello di carta</i>, Skira, Milano 2017</p> <p>Ursula Ilse Neumann, <i>Gioielli contemporanei dal Museum of Arts and Design di New York</i>, Officina Libreria, Roma 2009</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">• https://www.agc-it.org/it/soci/466-lucilla-giovanninetti.html• https://klimt02.net/jewellers/lucilla-giovanninetti• https://www.agc-it.org/it• https://klimt02.net• www.preziosamagazine.com• www.artaurea.com• www.museodelgioiello.it• www.triennale.org• www.pinacotecabrera.org• www.fondazioneprada.org• www.museodelnovecento.org• www.artjewelryforum.org• www.pirellihangarbicocca.org

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia della moda 3
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Maria Canella/Mara Cappelletti

DOCENTE	MARIA CANELLA
MATERIA	Storia della moda 3
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Come ha scritto la prima storica della moda italiana, Rosita Levi Pisetzkky, “la storia del costume e della moda offre una tale avvincente vastità di indagini, che la si può considerare come il tessuto connettivo della storia sociale, politica ed economica, in cui affonda le radici”. Nell’ambito del corso verranno illustrate le implicazioni che l’abbigliamento ha avuto con i mutamenti sociali, politici, economici dal Settecento ad oggi e insieme si cercherà di restituire la creatività e l’originalità di abiti, collezioni, stili, tessuti, ornamenti, accessori, tendenze che sono la esemplificazione storica del carattere essenziale della moda: quello di essere un mezzo collettivo di espressione e un’occasione per affermare e ricercare la propria individualità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Nell’ambito del corso verrà riletta la storia dell’abbigliamento non solo dal punto di vista dei modelli, dei materiali e delle forme, ma anche attraverso il valore simbolico, sociale, economico e d’uso che esso ebbe nelle diverse fasi storiche. Nel corso dei secoli, infatti, sono mutati i canoni estetici, le dinamiche sociali, le situazioni economiche e di mercato, il modo di percepire il corpo, la sessualità, la tradizione, il costume.</p> <p>Un’attenzione particolare verrà dedicata all’editoria di moda Novecento, il secolo nel quale la moda ha interessato un numero sempre maggiore di persone fino a diventare un fenomeno di massa. Nel corso del XX secolo la moda si è data inoltre un’organizzazione professionale, produttiva e commerciale, anch’essa cresciuta e modificatasi nel corso del tempo, dalla sartoria alla confezione industriale.</p> <p>Gli studenti potranno in questo modo acquisire una conoscenza della storia della moda necessaria in un momento, come quello attuale, in cui l’heritage sta diventando l’elemento fondamentale sia nel momento della creazione (come supporto all’ispirazione e alla capacità creativa e sartoriale), sia nella fase della comunicazione (come conferma delle caratteristiche storiche e valoriali di un brand).</p> <p>Infine un modulo verrà dedicato al tema della sfilata che concluderà il corso triennale.</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 7°</p> <p>Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Settanta in Italia.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 8°</p> <p>Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Ottanta.</p>

Lezione 3	Titolo della lezione: La storia della moda – Il Novecento – 9° Contenuti della lezione: La storia della moda negli anni Novanta.
Lezione 4	Titolo della lezione: La storia della moda – Il XXI secolo Contenuti della lezione: Nuove prospettive.
Lezione 5	Titolo della lezione: La storia della moda Contenuti della lezione: Analisi storica de tema della sfilata.
Lezione 6	Titolo della lezione: La storia della moda Contenuti della lezione: Analisi storica de tema della sfilata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Agli studenti verrà chiesto di realizzare un moodboard sul tema dello stile militare in previsione della sfilata di fine corso. Le caratteristiche del moodboard verranno spiegate nel corso delle prime lezioni. Il moodboard costituirà la prova richiesta alla fine del primo semestre come test intermedio. La valutazione intermedia sarà parte integrante del voto finale. Alla fine del secondo semestre verrà fatto l'esame finale con un colloquio orale in cui verranno testate le conoscenze acquisite durante il corso e sui libri di testo assegnati.</p> <p>E' prevista la frequenza obbligatoria con una percentuale minima di presenze obbligatorie fissata dall'Istituto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	- Sofia Gnoli, <i>Moda. Dalla nascita della haute couture ad oggi</i> , Carocci, Milano 2020

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Testi in italiano</p> <ul style="list-style-type: none">- Elizabeth Wilson, <i>Vestirsi di sogni. Moda e modernità</i>, Franco Angeli, Milano 2008- Maria Giuseppina Muzzarelli, <i>Breve storia della moda in Italia</i>, Il Mulino, Bologna 2011- Giorgio Riello, <i>La moda. Una storia dal medioevo a oggi</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2012- <p>Testi in inglese:</p> <ul style="list-style-type: none">- Christopher Breward, <i>Fashion</i>, Oxford University Press, 2003- James Laver, <i>Costume and fashion. A concise history</i>, Thames & Hudson, 2010

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>Durante il corso verrà fornito un elenco di siti dedicati al tema della sfilata per l'elaborazione del moodboard.</p>

DOCENTE	MARA CAPPELLETTI
MATERIA	Storia del gioiello 3
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il gioiello accompagna gli abiti attraverso i secoli. Il corso illustra i diversi stili della gioielleria dagli inizi del Novecento fino agli ultimi decenni del secolo scorso. Parallelamente a quello del gioiello viene trattato il percorso di evoluzione del bijoux e delle sue caratteristiche stilistiche che si sviluppano nel tempo in maniera sempre più autonoma rispetto al gioiello prezioso.

Vi è poi un approfondimento su alcune maison della gioielleria e dei bijoux di grande successo nelle quali si analizza la loro storia attraverso i pezzi più iconici. Una lezione sarà dedicata al tema "militare" nel gioiello a sostegno della tematica intorno alla quale gli allievi del terzo corso svilupperanno la sfilata finale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	A fine corso lo studente avrà acquisito una conoscenza sui diversi stili della gioielleria e del bijoux, sul rapporto tra abito e gioiello nei decenni del Novecento. Saranno illustrati i modelli, le forme e i materiali con riferimenti al contesto sociale, all'evoluzione delle tecniche e all'estetica di un determinato periodo.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Gioielli della Belle Époque Contenuti della lezione: Definizione di gioiello. La Stile Ghirlanda e Edoardiano
Lezione 2	Titolo della lezione: Gioielli Art Nouveau Contenuti della lezione: Nuovo concetto di "prezioso" e nuova visione della natura e della donna sensuale e simbolica. Il fascino dei materiali alternativi applicati sia in gioielleria sia nei bijoux non preziosi.
Lezione 3	Titolo della lezione: Gioielli Art Déco e Anni Trenta Contenuti della lezione: Follie e "joie de vivre" negli Anni Ruggenti. L'influenza delle correnti pittoriche e delle scoperte archeologiche. La concorrenza delle perle coltivate.

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Gioielli e bijoux degli anni Trenta</p> <p>Contenuti della lezione: Prezioso e non prezioso a confronto. Materiali alternativi e ispirazioni surrealiste: Chanel ed Elsa Schiaparelli.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Gioielli e bijoux degli anni Quaranta e Cinquanta</p> <p>Contenuti della lezione: Venti di guerra: La moda e la gioielleria nel periodo bellico. L'industria dei bijoux non preziosi e lo stile anni '40 Gli anni '50, il ritorno del lusso. Bijoux de couture e gioielli d'artista</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Gioielli e bijoux. Lo stile militare</p> <p>Contenuti della lezione: Dalle insegne degli ordini cavallereschi ai gioielli dei tempi di guerra e di pace.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consiste in un colloquio orale in cui vengono testate le conoscenze acquisite durante il corso e sui libri di testo assegnati. È prevista la frequenza obbligatoria con una percentuale minima di presenze obbligatorie fissata dall'Istituto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Mara Cappelletti, <i>Stile e stili dei gioielli</i> , dispensa a cura della docente

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Testi in italiano: Mara Cappelletti (a cura di), <i>Stile Milano Storie di eleganza</i>, Nexo 2020 M. Gabardi, <i>Il gioiello italiano del XX secolo</i>, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2016 Bianca Cappello (a cura di), <i>Il gioiello nel sistema moda</i>, Skira, 2017</p> <p>Testi in inglese: David Bennett e Daniela Mascetti, <i>Understanding Jewelry</i>, Antique Collectors' Club Ltd., Woodbridge, Suffolk (UK) 1989. Deanna Farneti Cera, <i>Fashion Jewellery Made in Italy</i>, Antique Collectors' Club Ltd., Woodbridge, Suffolk (UK) 2013</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.vam.ac.uk https://www.metmuseum.org/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Fashion Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST51
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fenomenologia delle arti contemporanee
DISCIPLINA	Fenomenologia delle arti contemporanee
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Jacqueline Ceresoli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta una lettura comparata della cultura progettuale e della creatività messa a sistema del presente, in cui architettura, arte, design e moda coesistono. Si investigheranno differenti soluzioni formali, inclusi i contenitori espositivi che rispecchiano la società, il gusto e le metodologie di comunicazione nell'ambito della cultura digitale.

L'obiettivo è quello di educare lo studente all'osservazione di sistemi complessi, insiti linguaggi ibridi nella comunicazione del presente, sempre più dinamici in cui l'immagine diventa opera-progetto. Le lezioni saranno teoriche e progettuali, interattive e dialettiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Viene richiesta la conoscenza della storia dell'arte moderna e contemporanea, della storia del design del Novecento e storia della moda XIX–XXI secolo. In particolare, si punta a stimolare passione e curiosità al fine di condividere nuovi approcci di analisi delle arti visive comparate.
RDA 2	Il corso punta, inoltre, a suscitare e promuovere una buona conoscenza del Digital network.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione al corso – bibliografia Tutte le arti visive sono un fenomeno che comprendono diversi linguaggi.</p> <p>Contenuti della lezione: lezione di ascolto e indagine per sondare il livello di conoscenza delle materie richieste agli studenti, attraverso domande specifiche, devo prima capire il livello della loro preparazione poi agire strutturare il percorso insieme.</p> <p>Esercizi assegnati: Descrizione della prima importante esperienza estetica vissuta dagli studenti: Quando? Dove? Perché? Cosa vorresti lasciare in un box da seppellire con oggetti, libri o altro che ti rappresentano?</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Bauhaus (1919-1933, Germania). Si analizza l'eredità progettuale della scuola, paradigma del Novecento, volta alla sintesi tra arte, tecnica e ricerca di nuovi materiali al fine di sviluppare il talento creativo degli allievi.</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi della didattica artistica e tecnica e progettuale, esemplificata da opere e oggetti diversi. Importanza della forma, colore e comunicazione delle diverse soluzioni formali.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Nella cultura digitale quali nuovi linguaggi si sono sviluppati nell'ambito della moda e del design?</p> <p>Contenuti della lezione: Perché tutta l'arte è contemporanea e in generale il passato è sempre attuale e non passa? La ricomparsa del mimetico come texture della creatività nell'arte contemporanea: simbolo politico di conflitto e opposizione al potere dell'economia.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Museo come dispositivo della cultura contemporanea, quando diventa dinamico e inclusivo?</p> <p>Esercizi assegnati: Gli studenti dovranno lavorare in gruppo in classe, scegliere un museo che hanno visitato e dovranno indagare le dinamiche espositive, la comunicazione e i social network delle collezioni permanenti e temporanee, l'allestimento, la fruibilità, il rapporto tra opera, spazio e il pubblico, l'accoglienza, l'aspetto didattico-formativo, le visite virtuali delle mostre in rete e le modalità dinamiche per trasformare il museo in dispositivo culturale aperto a nuovi linguaggi. I gruppi di lavoro dovranno realizzare una scheda di analisi critica del museo scelto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Cosa s'intende per arte nell'epoca della riproducibilità in rete, omologazione o rigenerazione?</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppi dell'innovazione. Cosa si intende per avanguardia e arte "contro" gli academismi consolidati? Quali linguaggi digitali hanno prodotto nuova estetica?</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare almeno 50 opere tra XX e XXI secolo, diventate icone dell'innovazione e specchio della società che le ha prodotte e commentarle (elaborato scritto).</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Fenomeno Arte Pubblica nei luoghi urbani di ieri e di oggi. Modalità espressive e inclusive. Street Art per valorizzare il patrimonio della cultura diffusa in Italia.</p> <p>Contenuti della lezione: Perché l'arte urbana, per esempio la Street Art è sempre più fagocitata o inclusa in progetti di rigenerazione architettonica e sociale, antidegrado dei luoghi decentrati.</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare a Milano, Roma, Torino, Napoli, Palermo, Murales Civitacampomariano, Molise, Sant'Angelo di Roccalvecce (Viterbo), aree aperte alla Street art.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Esame orale. Gli studenti dovranno portare un elaborato di un movimento, corrente, opera o autore a scelta libera, incluse le esercitazioni assegnate. Obbligatorio per sostenere l'esame la visione delle mostre o altri eventi consigliati durante il corso. Fondamentali l'impegno in aula e la partecipazione attiva alle lezioni.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Approfondimento di un libro a scelta tra quelli consigliati.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Francesco Poli, <i>Arte contemporanea dalla fine degli anni Cinquanta a oggi</i>, Electa, Milano 2007.</p> <p>Francesco Poli, <i>Non ci capisco niente. Istruzioni per l'uso</i>, Electa, Milano 2014.</p> <p>Francesco Poli-Francesco Bernardelli, <i>Mettere in scena l'arte contemporanea. Dallo spazio dell'opera intorno all'opera</i>, Johan & Levi, Milano 2016.</p> <p>Angela Vettese, <i>Si fa con tutto il linguaggio dell'Arte contemporanea</i>, Laterza, Roma-Bari 2010.</p> <p>Arthur C. Donato, <i>Che cos'è l'Arte</i>, Johan & Levi, Milano 2014.</p> <p>Mark Cousinis, <i>Storia dello sguardo</i>, il Saggiatore, Milano 2017.</p> <p>Salvatore Settis, <i>Incursioni</i>, Feltrinelli, Milano 2020</p> <p>Rivista Cartacea Arte, Cairo Editore.</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Rivista online: www.exibart.com , www.artribune.com

Syllabus
Corso triennale
Design
Indirizzo Interior design

A.A. 2022/2023

Design

Indirizzo Interior design

1° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV6
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche per la pittura
DISCIPLINA	Cromatologia 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Aldo Bottoli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Dalle teorie alla scienza del colore. Affermare quanto il colore sia importante per tutti i viventi e in particolare, per gli umani, è un'ovvietà. Così come constatare quanto sia sempre più presente nelle nostre giornate, su ogni cosa e in ogni monitor piccolo o grande che sia. Difficile è invece comprendere il grado d'interazione psicofisica, i significati specifici derivati dal contesto culturale, le dinamiche imposte dai mercati, il potenziale espressivo consentito dalle tecnologie e gestire questa sua multidimensionalità. La parte teorica sarà affiancata durante il corso da esercizi personali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Distinguere tra ciò che genera i fenomeni cromatici e ciò che li deve interpretare traducendoli in un'apparenze e in significati. Avere delle basi di conoscenza relative ai fenomeni fisici che generano il colore, la consapevolezza della complessità percettiva, conoscere gli attributi del colore e il modo di nominarlo e di rappresentarlo nel progetto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione del corso Contenuti della lezione: Presentazioni docente e allievi. Modalità di verifica e di esame. Esercizi assegnati: esercizio 1 (interni e prodotto) Costruzione della propria presentazione impiegando il colore.
Lezione 2	Titolo della lezione: Dalla teoria alla scienza del colore Contenuti della lezione: Fisiologia della visione, evoluzione della percezione, l'adattività.
Lezione 3	Titolo della lezione: Colore intrinseco e colore percepito Contenuti della lezione: Gradienti di salienza, tinta, luminanza e tessitura. Permeabilità percettiva e completamento amodale. Esercizi assegnati: Esercizio 2 - (interni e prodotto). Costruzione di immagini basate sull'impiego dei gradienti)

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Effetto distanza e apparati allogativi</p> <p>Contenuti della lezione: Applicazioni negli interni abitati di accorgimenti cromatici: paesaggi vicini e lontani, attrattori, distrattori.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 3 - (interni) applicazione degli accorgimenti in ambienti abitati (prodotto) applicazione degli accorgimenti su arredi contenitori e sostenitori</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Attributi del colore</p> <p>Contenuti della lezione: Colori monolexemici e colori unici. Le modalità di notazione e codifica del colore.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 4 - (interni e prodotto) come presentare nel progetto la tavolozza di colori e materiali.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Colore e significati</p> <p>Contenuti della lezione: Colori iconici, sintattici, storici, astratti.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 5 - (interni e prodotto) selezione di immagini coerenti con i significati studiati.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Le morali del colore</p> <p>Contenuti della lezione: Percorso nei periodi storici e tra le diverse culture. Dalle sostanze tintorie al colore digitale.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Il ruolo delle texture</p> <p>Contenuti della lezione: La presenza di texture su superfici e materiali generate dalla struttura di superficie e dalla distanza di osservazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 6 - (interni e prodotto) selezione di immagini caratterizzate da texture.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Interazione luce colore</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di alcuni aspetti di gestione della luce artificiale e delle variazioni cromatiche (aspetti ottici e aspetti psicofisici)</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Porgere il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Come presentare il progetto cromatico percettivo. Modalità, strumenti e parole chiave.</p> <p>Esercizi assegnati: Presentazione di tutti gli esercizi personali da consegnare per l'esame di fine corso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consisterà nella presentazione di tutti gli esercizi svolti durante il semestre attraverso un documento in formato PDF che li riassume: la/lo studente sarà giudicato in base alla qualità del lavoro svolto durante il semestre, la puntualità di consegna, la modalità di presentazione, alla proprietà di linguaggio in sede di esposizione.</p> <p>Faranno parte della valutazione anche la partecipazione attiva, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bertagna, G., Bottoli, A. Scienza del colore per il design, Santarcangelo di Romagna (RN): Maggioli Editore, 2013

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Albers, J. Interazione del colore, Il Saggiatore, Milano, 2005 Baal, P. Colore una biografia, Bur, 2004 Bressan P., Il colore della Luna, Bari: Laterza, 2007</p> <p>Falcinelli, R. Cromorama, Torino: Einaudi 2017</p> <p>Luzzatto, L., Pompas, R. lezioni di colore, Il Castello, Milano, 2015 Luzzatto, L., Pompas. Il significato dei colori, Bompiani, 2017 Tornquist J., Colore e Luce, teoria e pratica, Milano: Ikon Editrice, 2006</p> <p>Gruppo del Colore italiano, Cultura e scienza del Colore, http://jcolore.gruppodelcolore.it/</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.ncscolour.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR15
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia della progettazione
DISCIPLINA	Metodologia della progettazione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Camilla Fecchio

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il modulo formativo intende fornire una conoscenza di base delle principali metodologie progettuali e una panoramica dei modelli più conosciuti di risoluzione dei problemi mediante la creatività.

Queste tecniche verranno applicate a temi verosimili, per comprenderne le potenzialità (e i limiti) e sperimentarne tutte le fasi.

Al termine del modulo gli studenti saranno in grado di conoscere e utilizzare gli strumenti tipici delle principali metodologie progettuali e applicarli al contesto di mercato e tecnologico di riferimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere e saper applicare le principali metodologie progettuali e gli strumenti ad esse collegati
RDA2	Sviluppare abilità creative di problem-solving
RDA 3	Preparare e gestire la presentazione di un'idea di progetto (contesto, concept, semplici mock-up fisici o digitali, ...)

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Il metodo progettuale Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Introduzione al corso• Perché occuparsi di metodologia progettuale• Munari e la sua metodologia del progetto• Importanza della fase di ricerca
Lezione 2	Titolo della lezione: Design Thinking Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Approcci all'innovazione (technology push, market pull, design driven)• Design Thinking• 5 fasi del DT• Mappe mentali Esercizi assegnati: Realizzare una mappa mentale su se stessi

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Empatia</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni dell'utente • Principali tecniche di analisi dei bisogni • Il modello delle "personas" • Moodboard <p>Esercizi assegnati: Definire almeno 3 "personas" diverse in base al target assegnato + relativo moodboard</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Definizione e creatività</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della concorrenza • Doppio Diamante • Brainstorming e varianti • Edward De Bono e il pensiero laterale <p>Esercizi assegnati: Analizzare le aziende del settore</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Prototyping, Testing & Feedback</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo dei 6 cappelli per pensare • Prototyping • Testing and Feedback <p>Esercizi assegnati: Problem statement</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Innovazione di significato (1)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Design Driven Innovation • Scenario - Storytelling • Storyboard • Service Blueprint – System Organization Map <p>Esercizi assegnati: Proposta di soluzioni al problema (almeno 5 diverse)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Innovazione di significato (2)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Technology Epiphany • Revisioni dei progetti

Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Comunicare il progetto</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di visualizzazione: come fare una buona presentazione • Revisioni dei progetti
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Project work</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisioni dei progetti
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Project work</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisioni dei progetti • Preparazione all'esame di fine semestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti saranno valutati sulla base delle presentazioni finali secondo vari criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del metodo/processo di lavoro, - attinenza del progetto ai contenuti teorici, - qualità e completezza dell'output del progetto, - chiarezza espositiva, - conoscenza degli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Bruno Munari, Da cosa nasce cosa. Appunti per una metodologia progettuale, Laterza, 2017</p> <p>Roberto Verganti, Overcrowded. Il manifesto di un nuovo modo di guardare all'innovazione, Hoepli, 2018</p> <p>Altra bibliografia sarà consigliata durante il corso.</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e Arti Applicate
CODICE SETTORE	ABPR16
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Disegno per la progettazione
DISCIPLINA	Disegno tecnico e progettuale
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Lorenzo Gecchelin

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso esaminerà le fasi del processo progettuale e spiegherà tecniche e metodi pratici usati comunemente nelle ricerche di design, oltre a come rispondere ad un brief di design, identificare i bisogni dei consumatori al fine di stilare uno o più progetti di prodotto industriale nella loro completezza e complessità di processo. Alla metodologia progettuale saranno affiancate informazioni di carattere storico e tecnico riguardanti il mestiere di designer ed i protagonisti del passato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente sarà in grado affrontare in modo pratico lo sviluppo di un progetto, a partire da un brief, attraverso metodologie sviluppo di concept, visualizzazione degli stessi (schizzi e disegni) e presentazione grafica dell'idea e preparazione di una maquette di massima del prodotto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il disegno come linguaggio.</p> <p>Contenuti della lezione: Excursus storico culturale dell'uso del disegno per rappresentare idee, concetti e progetti.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitarsi nel disegno a mano libera di forme semplici.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il design di un prodotto di consumo.</p> <p>Contenuti della lezione: Metodologia e pratica del progetto di un prodotto in commercio. Metodi di rappresentazione del progetto di alcuni dei maestri del design italiano.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitarsi nel disegno a mano libera di forme semplici e di media complessità.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Progetto e metodi di rappresentazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Excursus dei metodi di rappresentazione bidimensionali e tridimensionali con esempi storici e contemporanei.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitarsi nel disegno a mano libera di forme di media e avanzata complessità.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Teoria e pratica delle proiezioni ortogonali.</p> <p>Contenuti della lezione: Esempi ed esercitazioni relative. I metodi di progettazione nella storia dalle tecniche manuali e a quelle virtuali.</p> <p>Esercizi assegnati: Rappresentazioni di volumi e prodotti in proiezione ortogonale. Costruzione in carta della maquette di un volume geometrico.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Proiezioni ortogonali, standard e norme.</p> <p>Contenuti della lezione: Rappresentazione in proiezione ortogonale di un volume geometrico a partire dall'osservazione della maquette fisica dello stesso. Altri esempi di proiezioni ortogonali. Cenni storici del mestiere di modellista per il disegno industriale.</p> <p>Esercizi assegnati: Ideazione di nuove possibilità d'uso a partire da un prodotto esistente: PROGETTO 1.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla rappresentazione assonometrica.</p> <p>Contenuti della lezione: Metodi di disegno assonometrico. Revisione e avanzamento progetto in corso. Scale di rappresentazione dei disegni tecnici.</p> <p>Esercizi assegnati: Messa a punto dei disegni di progetto e creazione copertina presentazione digitale.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla rappresentazione prospettica.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione ed avanzamento PROGETTO 1. Esempi ed esercizi di rappresentazione prospettica dello stesso.</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di nuovi disegni di progetto.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Presentazione brief PROGETTO 2.</p> <p>Contenuti della lezione: Fasi di ideazione, progettazione e realizzazione pratica di una lampada da sospensione. Esempi di prodotti storici del design italiano.</p> <p>Esercizi assegnati: Progettazione e realizzazione con cartoncino del proprio progetto.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto e presentazione digitale.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento del PROGETTO 2. I formati digitali dei file immagine. Nozioni base di modifica digitale delle immagini. Presentazione del brief del PROGETTO 3.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di idee e soluzione per il PROGETTO 3.</p>

<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Metodi di presentazione dei progetti.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione avanzamento PROGETTO 3. Cenni di utilizzo della tecnica di storyboarding. Tecniche digitali di illustrazione dei progetti.</p> <p>Esercizi assegnati: Messa a punto dei tre progetti sviluppati durante il corso e preparazione della presentazione digitale degli stessi per l'esame.</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: I materiali tecnici per il disegno.</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione dei materiali utilizzati in ambito professionale (carta, matite e accessori per il disegno). Presentazione brief PROGETTO 4.</p> <p>Esercizi assegnati: Raccolta idee e concept PROGETTO 4.</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Strumenti digitali e tecniche di scansione dei disegni.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione concept PROGETTO 4. Formati e risoluzione immagini digitali. Tecniche avanzate di digitalizzazione e trattamento immagini digitali. Ricerca e selezione immagini di riferimento.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione su quanto trattato nella lezione e avanzamento disegni PROGETTO 4.</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Quotatura e cartiglio disegni.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento PROGETTO 4. Esempi di progetto e messa a punto delle tecniche trattate. Tecniche di messa in tavola avanzate.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione su quanto trattato nella lezione e definizione completa disegni PROGETTO 4.</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Viste in sezione e rappresentazione dettagli.</p> <p>Contenuti della lezione: Rappresentazioni in sezione e viste in dettaglio di particolari di progetto. Spiegazione ed esempi standard di disegno tecnico. Presentazione brief PROGETTO 5.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione su quanto trattato nella lezione e raccolta idee e concept PROGETTO 5.</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Tecniche avanzate di disegno.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento PROGETTO 5. Spiegazione ed esempi di tecniche avanzate di rappresentazione. Esercitazioni in classe.</p> <p>Esercizi assegnati: Applicazione quanto trattato nella lezione e definizione completa disegni PROGETTO 5.</p>

Lezione 16	<p>Titolo della lezione: Tecniche di rendering a mano libera.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione PROGETTO 6. Esempi ed esercitazioni di applicazione delle texture e delle ombre. Presentazione brief PROGETTO 6.</p> <p>Esercizi assegnati: Completamento dei disegni del PROGETTO 5 e ricerca concept PROGETTO 6.</p>
Lezione 17	<p>Titolo della lezione: Storytelling e tecniche di illustrazione avanzate.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento del PROGETTO 6. Tecniche avanzate di organizzazione delle informazioni di progetto. Esempi ed esercizi.</p> <p>Esercizi assegnati: Avanzamento e messa a punto del PROGETTO 6.</p>
Lezione 18	<p>Titolo della lezione: Composizione immagini e stili di rappresentazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione del PROGETTO 6 e revisione generale di tutti i progetti portati avanti durante il semestre e indicazioni generali per la messa a punto in vista dell'esame.</p> <p>Esercizi assegnati: Completamento PROGETTO 6 e preparazione alla presentazione dei progetti per l'esame finale.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame sarà basato sulla presentazione dei risultati dei progetti di product design affrontati dagli studenti durante il corso. Agli studenti saranno offerte revisioni settimanali del percorso progettuale le cui valutazioni concorreranno a determinare il voto finale.</p> <p>All'esame sarà richiesto di presentare i progetti completi di testi e immagini (ed eventuale maquette), che dovranno essere digitalizzati e organizzati su slide per essere proiettati su schermo.</p> <p>L'esame consisterà, oltre alla presentazione e discussione dei diversi progetti, in una prova orale sugli argomenti trattati durante il corso.</p> <p>La percentuale obbligatoria di presenze in aula è del 75%.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	A cura di D. Duva, M. Invitti, E. Milia, M. Pirola, <i>Maestri del Design</i> , Paravia Bruno Mondadori editori, 2005 Bruno Munari, <i>Da cosa nasce cosa</i> , editori Laterza, 1994. Fabio Novembre, <i>Il design spiegato a mia madre</i> , Rizzoli, 2010. John Maeda, <i>Le leggi della semplicità</i> , Bruno Mondadori, 2006.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Roberto Rossi, <i>Manuale del disegnatore</i> , Hoepli, 2011.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.adi-design.org

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Design 1
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Tito Canella/Luciana Di Virgilio/Vittorio Libertucci

DOCENTE	TITO CANELLA
MATERIA	Progettazione di interni
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di introdurre e fare una prima formazione su temi e tecniche della progettazione degli interni.

Ogni lezione sarà suddivisa in due parti, una teorica e una pratica.

Nella parte teorica il docente illustrerà alcuni progetti di progettazione e ristrutturazione, realizzati dallo Studio Tito Canella Architetti, spaziando dalla destinazione residenziale a quella commerciale.

Di ogni progetto verranno analizzati i vari aspetti: dalle richieste della committenza, alle tematiche relative al budget, per poi passare all'analisi dello stato di fatto e alle eventuali complessità e peculiarità del contesto.

Durante il corso verranno analizzati alcuni casi studio di importanti architetti e designer italiani e stranieri contemporanei o che hanno fatto la storia del novecento.

Per quanto riguarda la parte pratica, si prevede di assegnare fin da subito un caso studio su cui lavorare da soli o a coppie.

Nel corso delle lezioni il docente farà continue revisioni dei progetti realizzati dagli studenti.

Al termine del corso gli studenti dovranno produrre degli elaborati che rappresentino il progetto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona padronanza nella rappresentazione grafica e presentazione orale del progetto, avendo piena consapevolezza nel saper motivare le scelte progettuali. Dovrà aver imparato ad approcciare il progetto cercando di ottimizzare gli spazi a disposizione secondo quelle che saranno le esigenze richieste.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: INTRODUZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione del corso, introduzione alle tematiche relative alla progettazione mediante esempi di casi studio illustri e lavori eseguiti dallo Studio Tito Canella Architetti. Assegnazione del progetto per l'esame finale.</p> <p>Esercizi assegnati: Ridisegno in scala 1:50 dello stato di fatto della planimetria assegnata. Ricerca visiva di immagini e/o casi studio.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: IL RAPPORTO CON LA COMMITTENZA</p> <p>Contenuti della lezione: L'approccio al progetto parte dall'ascolto e dall'analisi delle esigenze della committenza. Attraverso l'analisi di celebri casi studio e di progetti residenziali e commerciali dello Studio Tito Canella Architetti, si metteranno in luce gli aspetti chiave delle richieste da parte del cliente che hanno portato all'elaborazione del progetto finale.</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione di due ipotesi progettuali in scala 1:50 secondo gli spunti della prima revisione. Ricerca visiva di immagini e casi studio.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: LA RESIDENZA</p> <p>Contenuti della lezione: L'approccio al progetto per la ristrutturazione degli spazi residenziali mediante il supporto di casi studio ed esempi di progetti realizzati dallo Studio Tito Canella Architetti. Obiettivo della lezione è quello di mettere in luce gli aspetti principali della progettazione: arredi, materiali, cura dei dettagli, illuminazione ecc. Revisione degli elaborati degli studenti.</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione di due ipotesi progettuali in scala 1:50 secondo gli spunti della seconda revisione. Ricerca visiva casi studio e prima bozza di moodboard.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: INTERNI COMMERCIALI</p> <p>Contenuti della lezione: L'approccio al progetto per la ristrutturazione degli spazi commerciali mediante il supporto di casi studio ed esempi di progetti realizzati dallo Studio Tito Canella Architetti. Obiettivo della lezione è quello di mettere in luce gli aspetti principali della progettazione: arredi, materiali, cura dei dettagli, illuminazione ecc.</p> <p>Revisione degli elaborati degli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione di due ipotesi progettuali in scala 1:50 secondo gli spunti della terza revisione. Ricerca visiva casi studio e correzione bozza di moodboard.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: VILLA NECCHI CAMPIGLIO</p> <p>Contenuti della lezione: Visita guidata presso Villa Necchi Campiglio con conseguente approfondimento sulle opere dell'Arch. Portaluppi presso la fondazione Portaluppi</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: INTERNI PER IL SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di progetti di interni di alberghi. Revisione del progetto</p> <p>Esercizi assegnati: Affinamento del progetto secondo le revisioni svolte e studio dettagliato di una precisa area della casa.</p>

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: PROGETTO D'ARREDO</p> <p>Contenuti della lezione: Panoramica di progetti che possano essere da spunto per il tema d'esame. La lezione tratta il dettaglio degli arredi che costituiscono di fatto un progetto nel progetto. Revisione del progetto con il supporto del titolare della ditta Mobili Segato che metterà a disposizione degli studenti la propria esperienza nel campo degli arredi, al fine di saperli consigliare nella progettazione in dettaglio di un mobile a loro scelta.</p> <p>Esercizi assegnati: Affinamento del progetto secondo le revisioni svolte e studio dettagliato di una precisa area della casa.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: MATERIALI E RIVESTIMENTI</p> <p>Contenuti della lezione: Panoramica di progetti realizzati da illustri architetti e designer ed altri realizzati dallo Studio Tito Canella Architetti per enfatizzare</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione del materiale per l'esame</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione del materiale per l'esame</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>L'esame prevede la presentazione in scala 1:50 di un modello dello spazio assegnato che conterrà l'arredo semplificato a figure geometriche. Parallelamente gli studenti dovranno produrre in scala 1:50 i disegni tecnici dello stato di fatto, demolizioni e costruzioni, progetto e dettaglio in scala 1:20 di un arredo (ad esempio libreria o cucina). Il tutto verrà poi presentato a voce con una presentazione Power Point che descriva il progetto, i riferimenti utilizzati. Oltre al modello gli studenti dovranno preparare una presentazione (con supporto cartaceo o Power Point) per illustrare il progetto. Descrivere in quale modo verrà svolto l'esame e quale sarà il criterio di valutazione (verifica di test intermedi, esame orale, presentazione di progetti o ricerche svolti durante il corso, elaborati scritti – papers, indicare entità del testo richiesto - o digitali, qualità delle tavole, impegno in aula, % di presenze obbligatorie, eccetera)</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">-STANZE. ALTRE FILOSOFIE DELL'ABITARE, Finessi Beppe, Marsilio Editore-Piero Portaluppi Linea errante nell'architettura del Novecento, Luca Molinari, Piero Portaluppi, Fondazione Portaluppi, Skira-Piero Castellini Baldissera, Ferruccio Luppi, Skira- Rosanna Monzini: La casa alla Milanese- Neutra Complete Works, Barbara Lamprecht, Julius Shulman, Peter Gössel, Dion Neutra, Mac Lamprecht, Taschen- Renzo Mongiardino. Architettura da camera, F. Simone, Officina Libraria- Umberto Riva Interni e Allestimenti, Gabriele Neri, LetteraVentidue-Erno Goldfinger the modern house in England, F.R.S. Yorke, F.r.i.b.a.-E.A. Griffini, Costruzione razionale della casa, Hoepli, Milano 1932.-M. Praz, La filosofia dell'arredamento, Longanesi, Milano 1964.-M. Praz, La casa della vita, Mondadori, Milano 1979.-G. Raimondi, Abitare Italia: la cultura dell'arredamento in trent'anni di storia italiana, Fabbri, Milano 1988.-A. Scevola, Rosanna Monzini: la casa "alla milanese", Abitare Segesta, Milano 2005.-R. Dulio, Ville in Italia, Electa, Milano 2008.-M. T. Feraboli, Case da sogno. Storie del paesaggio domestico, 1840-2019, Bolis edizioni, Azzano San Paolo (BG) 2019.-F. Dal Co e G. Mazzariol, Carlo Scarpa, 1906-1978, Electa, Milano 1987.-F. Irace, Gio Ponti. La casa all'italiana, Electa, Milano 1988.-Luigi Vietti. Ville in montagna, al mare, in campagna, a cura di F. Magnani, Di Baio editore, Milano 1991.-W. Pagliaro, Interni classici di Filippo Perego interprete attuale della grande tradizione, Di Baio editore, Milano 1995.-Luigi Caccia Dominioni : case e cose da abitare : stile di caccia, a cura di F. Irace e P. Marini, Marsilio, Venezia 2002.-Joe Colombo: l'invenzione del futuro, a cura di M. Kries e I. Favata, Skira 2005.-Atmosfere e arredamenti di Giorgio Pes : da Visconti a Berlusconi, Electa, Milano 2005.-B. Pastor, Nanda Vigo. Interni '60-'70, Abitare Segesta, Milano 2006.-Tomaso Buzzi. Il principe degli architetti 1900-1981, a cura di A. G. Cassani, Electa, Milano 2008.-L. Jackson, Lo stile "contemporary", Mondadori, Milano 1996.E.A.T. Smith, Case study houses : the complete CSH program 1945-1966, Taschen, Koln 2002.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	LUCIANA DI VIRGILIO
MATERIA	Interior design
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso analizzerà gli ultimi 100 anni e mostrerà come i cambiamenti sociali, politici e tecnici si riflettono sugli interni privati o pubblici, permanenti o temporanei: partendo da temi attuali quali la crescente scarsità di spazi abitativi e la scomparsa dei confini fra lavoro e vita privata, attraversando la scoperta del loft negli anni Settanta così come il successo di forme di convivenza più informali negli anni Sessanta fino ad arrivare ai primissimi appartamenti open space degli anni Venti.

Il design e gli interni nel mondo occidentale raccontati attraverso i progetti di architetti quali Adolf Loos, Finn Juhl, Lina Bo Bardi o Assemble, di artisti quali Andy Warhol o Cecil Beaton e di leggendarie arredatrici quali Elsie de Wolfe come nella mostra Home Stories - 100 Years, 20 Visionary Interiors del Vitra Design Museum.

Il corso darà la possibilità di conoscere dei rinomati professionisti (uno chef, un regista, una scrittrice e un curatore) per esplorare i punti di incontro tra lo spazio, e dunque gli interni, e altri ambiti quali il Food, il Cinema, l'Arte e la Letteratura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisisce un'ampia gamma di competenze culturali e progettuali con l'obiettivo di sviluppare un solido profilo progettuale e professionale capace di affermarsi in maniera originale e sperimentale
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al corso Contenuti della lezione: lancio dei temi di progetto Esercizi assegnati: progettazione d'interni
Lezione 2/3/4/5/6/7/8/9	Titolo della lezione: avanzamento progetti Contenuti della lezione: revisione dei progetti
Lezione 10	Conclusioni e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Il tema principale d'esame consisterà nella presentazione di un progetto su uno dei temi affrontato nelle lezioni teoriche.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	- Mateo Kries, Jochen Eisenbrand, Home Stories: 100 Years, 20 Visionary Interiors, Editore: Vitra Design Stiftung, Anno 2020; - Maurizio Vitta, Dell'abitare, Corpi, spazi, oggetti, immagini, Editore: Einaudi edizioni, Torino, Anno edizione: 2008;

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	- Andrea Branzi, Introduzione al design italiano, Editore: Baldini & Castoldi, Milano, Anno edizione: 1999; - Renato De Fusco, Storia del design, Editore: Laterza, Roma Bari, Anno edizione: 2001 Note: prima edizione 1985

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.venezianoteam.it https://divisare.com https://www.nytimes.com/section/t-magazine/design

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Design system
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Carlo Forcolini/Patrizia Scarzella

DOCENTE	CARLO FORCOLINI
MATERIA	Design, economia, impresa
ORE DI LEZIONE	10

DESCRIZIONE DEL CORSO

Le prime due lezioni del corso sono dedicate alla conoscenza della matrice culturale del design italiano e alle sue diverse declinazioni.

Prendendo spunto dai prodotti visionati, si descrivono allo studente le diverse caratteristiche delle imprese (artigianali, produzione industriale, terziste, editoriali, distributive, servizi), sia positive sia negative, rispetto il lavoro del designer.

La conoscenza panoramica del “sistema design” orienta lo studente verso la conoscenza dell’ambito specifico dal quale è richiesta la sua opera o al quale intende offrire la sua opera. Dal progetto al prodotto in vendita nel negozio, è importante per lo studente conoscere la catena del valore e i suoi moltiplicatori perché, attraverso un’indagine preventiva su prodotti simili a quello da lui progettato, lo studente può comprendere l’intorno economico a sua disposizione per poter scegliere i materiali e le tecnologie più appropriate per la realizzazione finale del suo progetto.

La conoscenza di questi fattori economico/produttivi del “sistema design” è essenziale per dotare lo studente di una metodologia realistica di progettazione e di relazione con le imprese. Questa conoscenza è fondamentale sia per il product designer sia per l’interior designer. Infatti, l’interior designer deve sapere valutare la qualità non solo estetica dei prodotti, e deve saperne valutare il valore in quanto elemento di qualificazione e contrattazione nel suo lavoro. La prima parte (4 lezioni) del corso si avvale di P.P. del docente, che vengono rilasciati allo studente a fine lezione, mentre la seconda parte (4 lezioni) è dedicata a un tema di progettazione, una esercitazione che attraverso le singole analisi del docente porterà lo studente a capire il suo “perimetro di gioco”.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso lo studente saprà orientarsi nel mondo delle imprese, e sarà in grado di dare concretezza al suo progetto commisurando la sua azione progettuale alle caratteristiche dell’impresa con cui intende interloquire. La parte progettuale del corso è utile per la verifica fattuale della prima introduttiva.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La matrice culturale del design italiano</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il design italiano nasce nell’arte - Imprese e design - Imprese italiane e designer stranieri - Il passato nel presente <p>Esercizi assegnati: studio a casa del P.P. della lezione</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Nuovi materiali e nuove forme</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione, contemporaneità, durata - Design italiano, o design italiani? - Design degli Archetipi - Design funzionale - Design figurativo - Design d'avanguardia - Design semantico <p>Esercizi assegnati: studio a casa del P.P. della lezione</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il sistema delle imprese</p> <p>Contenuti della lezione: caratteristiche, vantaggi e svantaggi nella relazione con le diverse imprese in relazione al tipo di progetto da realizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese artigianali - Imprese industriali - Imprese "editoriali" - Imprese di servizi <p>Esercizi assegnati: Studio a casa del P.P. della lezione</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Cerca il tuo maestro</p> <p>Contenuti della lezione: Proiezione e commento di 20 slide dedicata ognuna a un maestro del design italiano e internazionale, da Mies van der Rohe a Magistretti, da Le Courbusier a Sottsass e altri. Oltre all'obiettivo didattico di fornire allo studente una sorta di archivio storico, dai maestri al giovane Gomez Paz, questa carrellata è utile per declinare i contenuti delle lezioni precedenti in esempi concreti.</p> <p>Esercizi assegnati: visualizzare un prodotto di uno o più maestri dal quale trarre ispirazione per presentare nella prossima lezione un'idea di progetto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Si inizia a progettare!</p> <p>Contenuti della lezione: ogni studente presenta ad alta voce la sua idea di progetto, la fonte ispiratrice e la diversità con la stessa. Il docente commenta ogni progetto, dialogando criticamente e costruttivamente con gli studenti, ad alta voce e dando indicazioni per la presentazione nella prossima lezione.</p> <p>Esercizi assegnati: modificare il disegno originale seguendo le indicazioni ragionate e condivise con il docente.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Progredire nel progetto 1</p> <p>Contenuti della lezione: verifica della progressione di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera.</p> <p>Esercizi assegnati: modificare il disegno presentato in questa lezione seguendo le indicazioni ragionate e condivise con il docente.</p>

Lezione 7	Revisione avanzamento esercizi assegnati
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Progredire nel progetto 2</p> <p>Contenuti della lezione: verifica della progressione di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera. Inoltre vengono data indicazioni su come impaginare un progetto e sull'uso del cartiglio nei disegni.</p> <p>Esercizi assegnati: produrre la versione finale con le modifiche concordate con il docente e con un impaginato ordinato dello stesso.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Autovalutazione</p> <p>Contenuti della lezione: revisione completa dagli schizzi iniziali all'ultima bozza. Il docente commenta ad alta voce e chiede allo studente come intende progredire nel progetto. Queste ultime considerazioni orientano il docente anche nella valutazione dell'esame del corso.</p> <p>Esercizi assegnati: Brief conclusivo</p>
Lezione 10	Presentazione dei progetti finali e conclusione del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame è svolto in presenza. I criteri di valutazione sono: a priori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenze/assenze dello studente - progressione nella bozza del tema di progetto - partecipazione nel corso delle lezioni <p>In presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orale sul/sui maestri del design che ha/hanno ispirato il suo progetto - orale sulla diversa declinazione delle imprese e loro caratteristiche - orale determinazione del costo di produzione dato il prezzo di vendita - presentazione del progetto svolto durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Renato De Fusco, Made in Italy. Storia del design italiano
	Matteo Vercelloni, Breve storia del design italiano
	Andrea Branzi, Introduzione al design italiano. Una modernità incompleta

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Arte come mestiere, Bruno Munari, Laterza 2017 Arte e artefatti, Tomas Maldonado, Feltrinelli 2010 Arte Industria e Rivoluzioni, Enrico Castelnuovo, Einaudi 1997 Bauhaus, Magdalena Droste, Taschen 2015 Design per la sostenibilità, Carlo Vezzoli, Zanichelli 2016 Design for the real world, Victor Papanek, Academy Chicago 1971 Good design, Bruno Munari, Corraini 1998 Fundamentals of Interior, Simon Doosworth, Bloomsbury 2017

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Introduzione al design italiano - DAD Dipartimento ... architettura.unige.it › disegnoind › storiadisind › dispense
	50 simboli del design italiano - Wired www.wired.it › Lifestyle › Design
	1961-2011 Il lungo fiume del design italiano - Abitare www.abitare.it › design › 2011/05/10 › 1961-2011-il-l...
	Il design contemporaneo: la forza del Made in Italy homify www.homify.it › librodelleidee › il-design-contempora...

DOCENTE	PATRIZIA SCARZELLA
MATERIA	Design, comunicazione, marketing
ORE DI LEZIONE	10

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di accostare gli studenti alle attività di comunicazione e marketing relative ai prodotti di design; saranno presentate teorie e tecniche di promozione, di visione del mercato e la capacità dei prodotti (nei propri comparti) di offrire spunti creativi e propositivi per la loro affermazione sul mercato.

Il corso include anche un'importante parte dedicata allo sviluppo di un progetto di comunicazione, con la finalità di applicare le conoscenze acquisite.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso lo studente saprà orientarsi nel mondo delle imprese, e sarà in grado di dare concretezza al suo progetto commisurando la sua azione progettuale alle caratteristiche dell'impresa con cui intende interloquire. La parte progettuale del corso è utile per la verifica fattuale della prima introduttiva.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione docente e studenti. Introduzione al corso</p> <p>Contenuti della lezione: Nell'era pre-digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - La cultura visiva. Anni 50 - 80 - Mappa del sistema design - Case histories: Alessi, Artemide, Flou - Case histories da approfondire: Ikea, Apple - Tips per capire il mondo di allora, parole chiave da approfondire: - Anni 70: Pop Art, Architettura radicale, Superstudio, Archizoom, cinema - Anni 80: il Postmoderno, movimento Memphis, cinema
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'inizio dell'era digitale. La cultura visiva. Anni 90 -2000</p> <p>Contenuti della lezione: Evoluzione prodotto e strategia di marketing e comunicazione integrata nelle fabbriche del design italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il presente - Il mondo del design e la comunicazione web - Il design allarga i suoi confini in altri territori - Case histories: Lago, Fantini USA, Fungo Bio

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Nuovi valori strategici della comunicazione nel settore design: sostenibilità, etica.</p> <p>Contenuti della lezione: Design per il sociale. Introduzione al progetto da sviluppare</p>
Lezione 4/5/6/7/8	<p>Titolo della lezione: revisione del progetto assegnato</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: presentazione dei progetti</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione alla classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: condivisione dei temi tra gli studenti</p>
Lezione 10	<p>Conclusioni finali e bilancio del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Gli studenti dovranno presentare le soluzioni adottate per lo sviluppo del brief assegnato in forma digitale o analogica. Una valutazione particolare sarà rivolta alla qualità della strategia di comunicazione e marketing.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Patrizia Scarzella, Ylenia Bitetti "Comunicazione visiva del prodotto d'arredo", Francoangeli editore

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic Design
DISCIPLINA	Graphic Design 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Chiara Grandesso

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare una presa di consapevolezza sull'esigenza di comprendere il valore del graphic design in ambito progettuale e comunicativo. Campo vastissimo, che parte dalla necessità di comunicare, dai tempi del Paleolitico fino ad oggi, costituito da due aree fondamentali: le immagini e le lettere (già forme, per definizione, in ambito tipografico). Attraverso storie selezionate cercheremo di comprendere come i codici visivi della grafica e, in generale, di tutta la comunicazione, siano immersi nella quotidianità culturale e sociale del presente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Affiancheremo il percorso di alcuni artisti e progettisti, scovando dubbi, difficoltà, errori, fallimenti che hanno permesso di generare poi opere indimenticabili. Ne faremo tesoro per poter trovare relazioni di interdipendenza tra il campo della comunicazione e quello del prodotto da comunicare. Svilupperemo un progetto, attraverso i dieci incontri dedicati, che verrà suddiviso per ambiti di intervento pianificati: dall'ideazione e progettazione di un'identità visiva, fino alla sua applicazione su diversi supporti (immagine coordinata, packaging, manifesto).
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al Visual Design, un raccordo tra discipline Contenuti della lezione: All'origine del pensiero simbolico/Il design per serializzare e riprodurre un discorso visivo/Esempi di progettazione replicabile
Lezione 2	Titolo della lezione: Alle origini del "brand image" - parte I Contenuti della lezione: L'invenzione della stampa a caratteri mobili dà il via ad un primo sistema di serializzazione/Quando le immagini diventano comunicanti: brevi nozioni di visual design a cavallo tra Ottocento e Novecento <i>Consegna del briefing di lavoro da svolgere durante la durata del corso, suddiviso in tre sezioni: A, B e C.</i>
Lezione 3	Titolo della lezione: Alle origini del "brand image" - parte II Contenuti della lezione: Peter Behrens come esempio di "progetto totale"/Visualizzazione delle prime proposte di naming <i>Revisione sezione A</i>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Grammatica spaziale (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Tradizione prospettica/Punto di vista/Equilibrio/Ritmo/Contrasto/Indizi pittorici/Indizi cinetici/Simmetria/Scala</p> <p><i>Revisione sezione A</i></p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Grammatica spaziale (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Rapporto figura-sfondo/Bordature/Ombre/Livelli/Trasparenze/Moduli/Textures/Gabbia/Gerarchie e relazioni tra gli elementi</p> <p><i>Revisione sezione A</i></p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Associazione/immaginazione (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Sinestesia/Utilizzo delle immagini e attribuzione di significati/Guardare attraverso il sapere/Disponibilità fluida delle immagini</p> <p><i>Revisione sezione B</i></p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Associazione/immaginazione (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Sinestesia/Utilizzo delle immagini e attribuzione di significati/Guardare attraverso il sapere/Disponibilità fluida delle immagini</p> <p><i>Revisione sezione B</i></p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Ingredienti per un buon progetto</p> <p>Contenuti della lezione: immagini e figure/ Immagini come calamite: i corpi e le facce/Caratteri tipografici nei libri/Il caso Salinger/Il caso Raskolnikov/Il caso Anna Karenina</p> <p><i>Revisione completa sezioni A e B</i></p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Fuori dai canoni</p> <p>Contenuti della lezione: Re-imparare a guardare/Ricerca dell'armonia nell'errore e nella forzatura del reale/Pre-giudizi e visione delle immagini/Attenzione profonda e attenzione frammentata</p> <p><i>Revisione completa sezioni A e B</i></p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Il protagonismo della committenza/Lo Stile Milanese</p> <p>Contenuti della lezione: La grafica italiana in un ruolo fondamentale nell'affermazione di una cultura imprenditoriale e di una qualità estetica del prodotto/Il prodotto italiano e la sua comunicazione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Parte A/ Naming Inventa il nome della la tua casa farmaceutica. Dopo aver fatto una ricerca esaustiva sulle esistenti case farmaceutiche in Italia e all'estero, inventa un nome per la realtà farmaceutica da te fondata che metterà in produzione farmaci in grado di modificare lo stato fisico, psicologico e sociale di una persona. Una volta definito il nome, crea un pay-off (o motto) che accompagni la tua realtà. Il motto sarà breve, sintetico e facilmente memorizzabile.</p> <p>Parte B/ Identity Progetta marchio e logotipo - eventualmente, se lo ritieni opportuno, solo il logotipo - della tua casa farmaceutica. Sarà necessario partire dal bianco e nero, considerando con attenzione la forma di un'eventuale simbolo e la scelta tipografica del lettering per la stesura del nome. In un secondo momento verranno scelti i colori sociali dell'identità nascente.</p> <p>Parte C/ Brand image, grafica di prodotto Definisci i nomi e progetta i packaging - con inclusivo bugiardino per le modalità di posologia - delle seguenti medicine: 1. Pillole per una Rivoluzione Non Violenta 2. Gocce del Grande Artista 3. Supposte per attivare la Memoria Storica 4. Granuli per ritrovare La Noia 5. Iniezioni Svedesizzanti</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	E.H. Gombrich, La storia dell'arte Adrian Frutiger, Segni e simboli Alan Fletcher, The art of looking sideways Bruno Munari, Da cosa nasce cosa Bruno Munari, Design e comunicazione visiva Eric Gill, Sulla Tipografia Franco Achilli, Fare grafica editoriale Robin Kinross, Tipografia Moderna Joseph-Muller Brockmann, The grid system

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Roland Barthes, L'impero dei segni Giovanni Lussu, Altri fiumi, altri laghi, altre campagne Giovanni Lussu, La lettera uccide Pavel Florenskij, La prospettiva rovesciata Bruno Munari, Arte come mestiere Paul Rand, Design, form and chaos Paul Rand, From Lascaux to Brooklyn Lev Tolstoj, Anna Karenina Fëdor Dostoevskij, Delitto e castigo

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Jean Vigo, L'atalante Friedrich Wilhelm Murnau, Nosferatu Fritz Lang, Metropolis Charlie Chaplin, Il grande dittatore Alfred Hitchcock, La donna che visse due volte Alfred Hitchcock, La finestra sul cortile Alfred Hitchcock, Psycho Stanley Kubrick, Barry Lyndon Stanley Kubrick, The Shining Stanley Kubrick, 2001 A space odyssey Andrei Tarkovsky, Solaris Andrei Tarkovsky, Andrei Rublev Orson Welles, Quarto potere

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Luca Stalla/Mindert De Koningh

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di introdurre gli allievi alla pratica modellistica, sia utilizzando semplici materiali adattabili con manipolazione manuale, sia attraverso il primo approccio alle attrezzature del laboratorio messo a disposizione da Raffles Milano. Gli allievi saranno guidati, dopo aver frequentato un corso di antiinfortunistica, all'impiego degli strumenti di taglio, levigatura, assemblaggio e alle pratiche di montaggio dei primi prototipi, attraverso esercitazioni pratiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire dimestichezza e agilità nell'impiego degli utensili e macchine per la lavorazione dei prototipi; concepire aspetti tridimensionali e consistenti delle idee progettuali. Conoscenza dei materiali e della loro reazione al taglio, all'incollaggio, alla levigatura e montaggio tra le parti.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione al Laboratorio e ai materiali Contenuti della lezione: sintesi dei contenuti della lezione Esercizi assegnati: piegare, incollare
Lezione 2	Titolo della lezione: approccio alle tecniche di taglio Contenuti della lezione: tagliare il legno, tagliare il cartone, le materie plastiche
Lezione 3	Titolo della lezione: corso sulla sicurezza in laboratorio Contenuti della lezione: regole da seguire
Lezione 4	Titolo della lezione: dal concept al primo modello Contenuti della lezione: interpretazione del disegno
Lezione 5/6/7/8/9/10	Titolo della lezione: esercitazione in laboratorio sui materiali Contenuti della lezione: pratica

Lezione 11	<p>Titolo della lezione: primo approccio al montaggio tra parti e materiali diversi</p> <p>Contenuti della lezione: scegliere il metodo più efficace</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Come unire i materiali plastici</p> <p>Contenuti della lezione: tecniche di montaggio</p>
Lezione 13/14/15/16/17/18/19	<p>Titolo della lezione: costruzione di modelli tridimensionali in materiali diversi</p> <p>Contenuti della lezione: pratica di laboratorio</p>
Lezione 20	<p>Titolo della lezione: Conclusione e bilancio del corso</p> <p>Contenuti della lezione: analisi degli argomenti affrontati</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella dimostrazione dell'avvenuto apprendimento delle pratiche di laboratorio, conoscenza delle attrezzature e delle loro funzioni, delle acquisite abilità nella manipolazione, costruzione e assemblaggio di modelli semplificati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e Arti Applicate
CODICE SETTORE	ABPR30
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecnologia dei materiali
DISCIPLINA	Tipologia dei materiali 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Carlo Dameno

DOCENTE	CARLO DAMENO
MATERIA	Materiali e tecnologie 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

La finalità del corso è quella di portare lo studente ad una conoscenza base delle principali tecnologie di trasformazione della materia oltre alle proprietà intrinseche dei più comuni materiali usati per la progettazione.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere il materiale di cui sono fatti i prodotti sul mercato e associarli alle principali tecnologie di produzione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere base delle caratteristiche fisiche chimiche di metalli, polimeri, ceramici, legno e derivati.
RDA 2	Conoscere le tecnologie di lavorazione artigianali e per grandi serie di metalli, polimeri, ceramici, legno
RDA 3	Riconoscere, guardando e toccando un prodotto, i materiali che lo compongono e le tecnologie con cui è stato prodotto

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: caratteristiche dei materiali e lavorazioni in breve</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al corso Sintesi delle caratteristiche fisiche-chimiche e lavorazioni di metalli, polimeri, ceramici, legno e derivati.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio singolo: scegliere un materiale, descriverlo dal punto di vista delle caratteristiche, dal punto di vista sensoriale e dal punto di vista emozionale</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Tecnologia e materia nel design, una questione di numeri</p> <p>Contenuti della lezione: Diversi prodotti analizzati rispetto al tipo di lavorazione; la differenza tra pezzo unico, artigianato e produzione in serie</p> <p>Brainstorming in classe su: "materiali e percezione" Associare parole chiave ai diversi materiali</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio singolo (cartaceo A4) abbinare immagini di prodotti di design a un materiale metallico scelto</p> <p>Portare un campione di metallo</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione; il metallo</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimento sulle caratteristiche fisiche del metallo e sue lavorazioni</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali in lastra la "qualità geometrica" un foglio di carta è come una lastra di metallo?</p> <p>Contenuti della lezione: Esercitazione per far capire come "strutturare" i materiali in lastra (la sfida: costruire una struttura in grado di sorreggere il massimo peso con il minor numero di fogli di carta uniti con graffette).</p> <p>Esercizi assegnati: terminare a casa l'esercitazione sulla carta</p> <p>Esercizio singolo (cartaceo A4): abbinare immagini di prodotti di design a un materiale plastico scelto. Portare un campione di materiale plastico.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali plastici</p> <p>Contenuti della lezione: Termoplastici, termoindurenti, elastomeri, compositi (senza entrare nel dettaglio della composizione chimica, ma rimanendo sempre sulle proprietà e problematiche relative al progetto e al disegno). Tecnologie delle materie plastiche: stampaggio iniezione, stampaggio rotazionale, soffiatura, termoformatura.</p> <p>Esercizi assegnati: Abbinare immagini di prodotti di design a un materiale ceramico scelto Portare un campione di ceramica.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali ceramici e vetro</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione: materiali ceramici</p>

Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Vetro e cemento</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione del vetro e breve lezione sul cemento.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio singolo: abbinare immagini di prodotti di design a un tipo di legno scelto. Portare un campione di legno.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Legno e derivati</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione: legno e derivati</p> <p>Esercizi assegnati: Sistemare gli esercizi fatti finora sui materiali.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Archivio materiali “prodottoteca”</p> <p>Contenuti della lezione: Divisione della classe in 4 gruppi: Metallo-plastica-Legno e derivati-ceramica e vetro. Si cominciano a organizzare le schede di riferimento per ogni campione di materiale in cui indicare: descrizione-caratteristiche fisiche-lavorabilità-esempi di prodotti.</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare le schede iniziate in classe</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Archivio materiali “prodottoteca”</p> <p>Contenuti della lezione: Si continuano a organizzare le schede di riferimento per ogni campione di materiale</p> <p>Test di preparazione all’esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Data una selezione di campioni fisici di materiali lo studente dovrà riconoscerli e capire quali tecnologie sono applicabili ai diversi materiali. Vedendo una serie di slide di prodotti di design lo studente dovrà riconoscere con quali materiali e con quali tecnologie sono stati prodotti.</p> <p>(La valutazione dello studente dipenderà anche da valutazioni intermedie di test fatti durante l’anno)</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	"Materiali per il Design", Barbara del Curto, Casa Editrice Ambrosiana

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST47
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Stile, Storia dell'Arte e del Costume
DISCIPLINA	Storia dell'arte contemporanea
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Anna Santi

DESCRIZIONE DEL CORSO

I due secoli abbondanti che ci separano dalla rivoluzione francese sono fondamentali per comprendere il nostro tempo e l'Arte è probabilmente lo strumento migliore a nostra disposizione per studiare e capire lo zeitgeist di un'epoca.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla conclusione del percorso didattico gli studenti avranno appreso come si guarda all'Arte, cioè come si analizza il significato mettendo l'opera in relazione alla Storia e al presente. Grazie al lavoro sulle immagini sarà loro possibile sistemare in maniera corretta gli stili, le scuole e le tendenze su una griglia temporale e comprendere anche che a metà degli anni sessanta del secolo scorso la storia dell'arte è terminata sfociando in un mare d'infinita possibilità. In generale si auspica che il corso accenda una passione che dovrebbe far parte del bagaglio culturale di chi si appresta a lavorare in un ambito che necessariamente si confronta con l'estetica e con lo spirito del tempo.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Cos'è l'arte</p> <p>Partendo dal fondamentale lavoro di Arthur Danto, affronteremo lo spinoso tema del dare una definizione all'Arte. Tramite esempi che spaziano dalle pitture rupestri, alla Gioconda, alle Brillo Box di Warhol.</p> <p>Durante la lezione saranno proiettati brevi video su Warhol e un stralcio più lungo da "Cave of the Forgotten Dreams" di Herzog</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni studente dovrà scrivere 500 battute sulla sua opera d'arte preferita.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Rivoluzioni! (L'ottocento)</p> <p>La rivoluzione francese, le rivoluzioni industriali, la psicoanalisi e la loro ricaduta sull'Arte.</p> <p>David, Ingres, Delacroix. Baudelaire, come primo critico moderno. Il romanticismo Il simbolismo Cézanne e gli impressionisti Secessione Viennese</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana nel secolo XIX.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Le guerre, le ideologie e i manifesti</p> <p>Parigi Capitale: Picasso, Modigliani, Soutine, Il Doganiere. Breve storia del Cubismo e del tessuto mimetico Espressionismo tedesco e Bauhaus La nascita del MoMA e l'apporto di Barr Dal Dadaismo al Beat Generation e oltre</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere tre opere di qualunque genere (anche dalla collezione di design) dall'archivio on line del MoMA, una per finestra temporale (1900-1920/1920-1945/1945-1959) e metterle in relazione al periodo in cui sono state prodotte tramite compito scritto (non più di 1000 battute in totale)</p>
<p>Lezione 4 NB: lezione doppio slot fuori sede</p>	<p>Titolo della lezione: Il '900 Italiano Visita al Museo del Novecento e alla scultura di Maurizio Cattelan L.O.V.E.</p> <p>Il Futurismo, Il realismo magico, Fontana, Manzoni, Castellani, Novelli, Schifano, Festa, Boetti, Merz, Cattelan Come visitare un museo, come leggere un opera.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca iconografica di gruppo su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana in Italia nel secolo XX.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Duchamp e Warhol</p> <p>Tramite documentari, stralci d'interviste e diapositive andremo ad indagare due figure fondamentali per comprendere l'arte oggi.</p> <p>Esercizi assegnati: Breve questionario d'esercitazione sul sistema per riconoscere gli stili e definire l'opera d'arte dato da Danto nel suo breve saggio: Il mondo dell'arte</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità I</p> <p>Dalla guerra fredda alla caduta del socialismo reale e oltre Pollock, Rothko, Alan Kaprow, Dan Graham, Mike Kelley, John Baldessari, Paul McCarthy, Chris Burden, Basquiat, Survival Research Laboratory, Ryan Trekartin, Dan Colen, Dash Snow. Proiezione di Rock my Religion di Dan Graham</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità II</p> <p>(si finiscono i contenuti non portati a termine la precedente lezione)</p> <p>Le donne nell'arte contemporanea, Joan Jonas, Cindy Sherman, Guerrilla Girls, Barbara Krugere Jenny Holtzer Proiezioni di opere di Joan Jonas e Cindy Sherman</p>

	Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)
Lezione 8	Titolo della lezione: Vecchio mondo e contemporaneità Bacon, Gilbert and George, Peter Doig, Joseph Beyus, Fischli and Weiss, Roberto Cuoghi, Nico Vascellari. Anish Kapoor. Esercizi assegnati: Andare in una galleria a vedere una mostra e scrivere un report di 500 battute
Lezione 9	Presentazione del report assegnato la lezione precedente e conclusioni finali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Esame orale nel quale lo studente deve essere in grado di riassumere i temi trattati. La valutazione si baserà, oltre che sui risultati ottenuti nei brevi saggi scritti durante l'anno, sull'impegno dimostrato e sulle capacità di sintesi.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Un quaderno per appunti da dedicare alla materia L'abuso della Bellezza, Da Kant alla Brillo Box Arthur C. Danto Postmediabooks

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Satin Island Tom McCarthy Bompiani

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.ubu.com/ https://www.moma.org/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia del design 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Pierluigi Masini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla storia del design intesa come campo in cui l'invenzione e la pratica del progetto hanno scandito le tappe dell'evoluzione umana dal punto di vista sociale e culturale, accompagnando il progresso economico, artigianale e industriale, influenzando il cambiamento dei costumi, dei modelli abitativi e degli spazi di lavoro. La costruzione di un solido repertorio e bagaglio storico costituirà per gli studenti il retroterra formative di riferimento per le attività di progettazione e di critica degli artefatti. L'accento sarà posto sull'affermazione definitiva del design nel XX secolo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione di conoscenze storico e culturali intorno ai protagonisti e alle fasi storiche dell'evoluzione del design. Conoscenza dei principali capolavori e delle tappe storiche in cui la disciplina si è evoluta nel corso del XX secolo.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il design, le definizioni. Orientamento e ambiti di affermazione. Metodologia, emozione, progetto, tecnica.</p> <p>Contenuti della lezione: influenza del design nella vita quotidiana</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle tappe fondative della disciplina</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: La nascita del design industriale: Gio Ponti, la Triennale tra architetti e designer</p> <p>Contenuti della lezione: La figura di Gio Ponti. Ruolo della Triennale di Milano nella storia del Design italiano.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del contributo espresso da uno dei più grandi architetti italiani</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Il Razionalismo. Terragni, Figini, Pollini, pagano. Il Bauhaus</p> <p>Contenuti della lezione: L'influenza del Razionalismo e le prospettive dell'architettura e del Design italiano tra gli anni Trenta e Quaranta. La nascita del Bauhaus e il contributo al Movimento Moderno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del contributo degli architetti razionalisti e delle influenze del Bauhaus sulla cultura del XX secolo.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Gli anni Cinquanta: il Dopoguerra, la nascita del Compasso d'Oro. Il caso Borsani.</p> <p>Contenuti della lezione: L'evoluzione del design italiano, la nascita del Made in Italy, il contributo dell'ingegneria alla tecnologia del design domestico.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza delle relazioni tra le discipline del comparto design, storicizzazione del made in Italy.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: il Boom economico degli anni Sessanta. Dino Gavina. La scommessa degli imprenditori.</p> <p>Contenuti della lezione: L'evoluzione della società dei consumi e il design italiano. La figura di Gavina.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei passaggi socio-culturali legati all'affermazione del design italiano nei comportamenti sociali.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il Radical design</p> <p>Contenuti della lezione: il significato e il messaggio della provocazione nel design italiano</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei meccanismi culturali che influenzano le rivoluzioni di stile del design italiano</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Gli anni Settanta; Italy: the new domestic landscape (la mostra di Ambasz a New York)</p> <p>Contenuti della lezione: l'affermazione definitiva dello stile italiano nel mondo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza di una tappa fondamentale della storia del design italiano</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Fuori dal coro, il caso Gabriella Crespi e Cesare Leonardi</p> <p>Contenuti della lezione: I progetti di Crespi e Leonardo, il disallineamento dalla convenzione disciplinare</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza di due protagonisti del design italiano</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Il Post moderno e Sottsass</p> <p>Contenuti della lezione: L'introduzione del Post moderno in Italia ; la figura di Ettore Sottsass</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza della fase riflessiva del design italiano</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Proposta di ricerca sui temi svolti durante il corso. Discussione iniziale.</p> <p>Contenuti della lezione: selezione dei contenuti</p> <p>Esercizi assegnati: Paper di ricerca di 12.000 battute</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: revisione iniziale dei materiali di ricerca</p> <p>Contenuti della lezione: critica e supporto nell'allestimento del percorso di ricerca</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: presentazione dei papers con illustrazione del percorso e risultati</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione alla classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: condivisione dei temi tra gli studenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consisterà nella discussione e valutazione dei contenuti di ricerca impaginati nel paper richiesto a fine corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Renato De Fusco, Storia del design, Laterza Enrico Morteo, Grande atlante del design, Mondadori Electa Vanni Pasca, Domitilla Dardi, Manuale di Storia del design, Silvana editoriale

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST55
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Antropologia culturale
DISCIPLINA	Antropologia culturale
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Marco Rossano

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione all'antropologia sul piano storico, teorico e pratico con particolare riferimento ai contesti sociali e culturali contemporanei. Dopo un'introduzione generale in cui si illustrano le principali teorie antropologiche elaborate nel mondo accademico, il corso approfondirà singole tematiche (diversità, identità, cultura, oggetto, immagine, globale e locale, creatività, tempo e spazio, etc.) all'interno delle discipline dell'Antropologia Visuale, Antropologia Urbana e Antropologia Culturale. Il corso mira a stimolare lo spirito riflessivo e analitico degli studenti nei confronti della società postmoderna con un approccio multidisciplinare attraverso dibattiti, esercitazioni e casi di studio. Gli studenti imparano l'importanza di analizzare e comprendere il contesto sociale, culturale, politico ed economico in cui svolgono la propria attività. Il corso si svolge con lezioni frontali con l'ausilio di materiali audiovisivi. Si organizzano gruppi di studio tra studenti per esercitazioni pratiche e per favorire il lavoro di gruppo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti sviluppano lo spirito riflessivo e analitico nei confronti della società con un approccio multidisciplinare. Imparano a osservare, analizzare e comprendere il contesto sociale, culturale, politico ed economico in cui svolgono i propri studi e futura attività lavorativa.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: L'antropologia. Introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: Nascita dell'antropologia; i precursori; le teorie: evolucionismo, diffusionismo, marxismo, positivismo, relativismo culturale, funzionalismo, strutturalismo, antropologia interpretativa; somiglianza e diversità; incontro/scontro; teorie della diversità: teorie teologiche, teorie scientifiche, teorie ambientaliste; teorie teologiche: il mito Cherokee; teorie scientifiche: il caso dell'Apartheid in Sudafrica; nuove diversità: il film District 9; teorie ambientaliste: il caso di Luna Gialla. Teorie scientifiche e ambientaliste: visione di un frammento del film "Una poltrona per due".</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una fotografia di se stessi, un oggetto e un luogo</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Diversità</p> <p>Contenuti della lezione: Il Sistema delle differenze; la diversità non problematica; la diversità caricata di significati e di valori negativi; la diversità caricata di significati e di valori positivi; la diversità assegnata agli altri; le diversità immaginate; costruzioni mentali e costruzioni ideologiche; la constatazione empirica della diversità; la ricerca della "verità"; Dove sta la verità: analisi di alcuni frammenti del film Rashomon di Akira Kurosawa; la diversità delle culture.</p> <p>Discussione in classe dei temi trattati.</p> <p>Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Scegliere un tema tra i seguenti: Esseri umani che mangiano</p> <p>Esseri umani che abitano Esseri umani che lavorano Esseri umani che si divertono Esseri umani che pregano Raccogliere una decina di immagini pertinenti al tema (cartoline, pubblicità, foto di riviste, foto proprie, disegni) e costruire un cartellone che comparando le varie immagini, mostri diversità e somiglianze.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Diversità/Differenza</p> <p>Contenuti della lezione: La capacità umana di produrre cultura; capacità di adattamento; la capacità di manipolare l'ambiente per adattarlo a sé; i processi di diversificazione culturale; i fattori della diversificazione: ambiente naturale, divisione sociale del lavoro, forme di organizzazione sociale; indagare il comportamento umano in una società: l'esperimento Zimbardo, visione di un frammento del filmato "The Stanford Prison Experience"; le somiglianze della specie umana: capacità di vita organizzata, la capacità di pensare, la capacità di comunicare; l'incontro tra diversità: visione del cortometraggio "The Lunch Date" di Adam Davidson. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Visione del cortometraggio The Lunch Date osservando e annotando gli elementi di diversità e la percezione della diversità dai differenti punti di vista.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Noi e gli altri</p> <p>Contenuti della lezione: Etnocentrismo; classificare e valutare; il funzionamento della società; il processo di inculturazione; l'etnocentrismo attitudinale; sacralizzare i costumi e le leggi; l'etnocentrismo ideologico; il "qualcosa che vale"; i concetti di ethnos e di polis; le caratteristiche dell'etnia; il concetto di nazione; la destorificazione e la trasfigurazione degli elementi dell'appartenenza etnica; il relativismo culturale; il relativismo cognitivo; il relativismo morale; il dibattito sul relativismo; l'universalismo particolarista; i diritti umani; l'etnocentrismo critico; visione e analisi del cortometraggio "Il passeggero nero" di Pepe Danquart; visione del cortometraggio "Europe and Italy" di Bruno Bozzetto. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Divisione in gruppi di lavoro. Lavoro di campo: osservazione delle diversità e somiglianze in uno spazio pubblico di grandi dimensioni (es. una piazza centrale, un parco, la stazione dei treni, etc.). Realizzare fotografie e redigere una relazione scritta dell'ambiente osservato.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: La Cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Definizioni storiche di cultura. Il concetto di cultura nel '700 e '800. Differenza tra civiltà e cultura. Cultura come patrimonio spirituale individuale e collettivo. La cultura secondo E.B.Tylor; la cultura come prodotto sociale universale. La concezione mentalistica della cultura; la cultura come concezione del mondo e della vita; la cultura come realtà mentale e realtà sociale. Il processo di inculturazione; le subculture e le culture di gruppo. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Lecture di gruppo tratte dalla bibliografia consigliata.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Condivisione e discussione dei temi delle letture assegnate</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: La Cultura</p> <p>Contenuti della lezione: La concezione dinamista della cultura; le dinamiche culturali e le condizioni materiali e sociali della produzione di cultura; cultura come senso (significato e valore). Elementi comuni a tutte le culture: la lingua; concezione del tempo e dello spazio; strutture di idee riguardanti le cause prime e i fini ultimi; strutture di conoscenze; struttura di valori. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dell'osservazione individuale da presentare all'esame.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Musica è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione da parte degli studenti delle letture di gruppo assegnate: La società dello spettacolo di Guy Debord.</p> <p>Definizione di musica; musica come "universale del comportamento umano"; etnomusicologia; il suono musicale come risultato di comportamenti umani; le musiche "altre"; musica come classe di pratiche sociali; Géza Révész e la teoria del contatto; la messa in scena sonora di se stesso; l'evoluzione della musica; la nozione di sistema musicale e la nozione di cultura musicale; Alan P. Merriam e l'antropologia musicale; il valore simbolico della musica; il compito dell'antropologo musicale. Reagire a una catastrofe naturale attraverso gli elementi culturali. Il caso New Orleans: musica, cucina, carnevale; visione in classe di fotografie di New Orleans e di alcuni frammenti della serie Tremè.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dell'osservazione individuale da presentare all'esame.</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Cibo è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione da parte degli studenti delle letture di gruppo assegnate: Rappresentazione di genere di Erving Goffman e L'Altro di Ryszard Kapuscinski.</p> <p>La dieta mediterranea come un punto di arrivo e non una realtà atavica; alimentazione come cerniera tra cultura e natura; Claude Levi-Strauss e il "crudo e il cotto"; il cibo come elemento identitario; il valore simbolico del cibo: la madelaine di Proust; il cibo come fatto sociale; il processo di inculturazione e il cibo; il concetto di gusto; gusto come sapore e gusto come sapere; il gusto dal Medio Evo ai giorni nostri; il gusto come prodotto sociale; Marvin Harris e il calcolo dei vantaggi e degli svantaggi; il cibo nell'età premoderna: equilibrio dietetico e separazione sociale; l'ideale estetico e il cibo: dal corpo grasso al magro; il quinto gusto: l'umami; differenza tra cucina e gastronomia; la visione del sociologo Jack Goody. Visione in classe di frammenti di film dedicati al cibo.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dell'osservazione individuale da presentare all'esame.</p>
Lezione 10	Revisione esercizi assegnati e discussione

Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Cibo è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione da parte degli studenti delle letture di gruppo assegnate: La diversità culturale di Ulf Hannerz.</p> <p>Cosa si mangia? Varie categorie di cibo: umano/animale, simile/diverso, vicino/lontano; cibo e tabù; cibo e sessualità; cibo puro e impuro; il cibo e la differenza di genere; il ruolo della donna; cibo e rituali; il cibo nelle celebrazioni e nelle feste; il cibo e il culto dei morti; ritorno alla tradizione: riscoperta del cibo locale e territoriale; l'universalismo medievale in cucina; la globalizzazione nell'alimentazione; dalla società della fame alla società dell'abbondanza; l'industria alimentare e il nuovo universalismo; il concetto di worldfood; il caso pratico del ristorante Spoon di Alain Ducasse; identità alimentari come prodotto della storia. Visione in classe di frammenti di film dedicati al cibo.</p>
Lezione 12	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella presentazione a scelta di uno dei temi di ricerca e esercizio assegnati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Kapuchinski, R., <i>L'altro</i>, Feltrinelli, 2015.</p> <p>Hannerz, H. <i>La diversità culturale</i>, Il Mulino, 2011.</p> <p>Erwin Goffman, <i>Rappresentazioni di genere</i>, Mimesis, 2015 (1979).</p> <p>Baudrillard, G. (2010.) <i>La società dei consumi</i>. Bologna: Il Mulino, 2010.</p> <p>Zygmunt Bauman, <i>Consumo dunque sono</i>, Laterza. [In particolare Introduzione, cap. 1, 2], 2010.</p> <p>Marc Augè, <i>Nonluoghi</i>, Elèuthera, 2009.</p> <p>Guy Debord, <i>La società dello spettacolo</i>, Massari Editore, 2002 (1967).</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Elaborazione digitale per l'immagine
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Valentina Di Francesco

MATERIA	Tecnica della fotografia
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Corso di fotografia/programma base

- Introduzione alla fotografia

La fotografia ieri e oggi. Mutazione
Educazione al linguaggio fotografico

- Cenni base sulla tecnica fotografica

Classificazione macchine fotografiche per formato, 35 mm, medio formato, banco ottico classificazione attrezzatura: luce continua, luce flash, temperatura colore, metodo d'esposizione, ombre nette o morbide. accessori e loro impieghi.

(Clamp, stativi, cavalletti, teste, piastre, giraffe, bandiere, pannelli riflettenti e pannelli diffusori, etc.)

- Il soggetto, inquadrature e punti di vista. Conoscere i materiali.

Esercitazioni pratiche su solidi, metalli, liquidi, trasparenze.

Cenni sul food.

- Revisione lavori prodotti

- Cenni di postproduzione base con Lightroom e Photoshop

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente otterrà le basi del linguaggio fotografico, il senso e il significato dell'immagine, acquisirà le basi delle tecniche fotografiche e avrà buone conoscenze sulla luce e sulla sua gestione sui vari materiali
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1 – Primo giorno	<p>Titolo della lezione: Educazione al linguaggio fotografico (lezione frontale teorica)</p> <p>Contenuti della lezione: La fotografia ieri e oggi. Mutazione</p> <p>Esercizi assegnati: trovare e/o produrre immagini con elementi sulla prossemica e figure retoriche.</p>

Lezione 2 – Secondo giorno	Titolo della lezione: Tecnica base in fotografia Contenuti della lezione: - visione esercizi lezione precedente. - classificazione macchine fotografiche per formato, 35 mm, medio formato, banco ottico classificazione attrezzatura: luce continua, luce flash, temperatura colore, metodo d'esposizione, ombre nette o morbide. accessori e loro impieghi. (clamp, stativi, cavalletti, teste, piastre, giraffe, bandiere, pannelli riflettenti e pannelli diffusori. Etc.) Esercizi assegnati: realizzare uno still life da catalogo
Lezione 3 – Terzo giorno	Titolo della lezione: Soggetto/punti di vista Contenuti della lezione: - visione esercizi lezione precedente - esercitazioni pratiche, solidi, metalli. Liquidi, trasparenze. - cenni di postproduzione Esercizi assegnati: realizzare uno still life emozionale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Presentazione definitiva dei lavori realizzati durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Per una filosofia della fotografia <u>Vilém Flusser</u> Traduttore: <u>C. Marazia</u> Editore: <u>Mondadori Bruno</u> Collana: <u>Testi e pretesti</u> Anno edizione: 2006</p> <p>Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società <u>Susan Sontag</u> Traduttore: <u>E. Capriolo</u> Editore: <u>Einaudi</u> Collana: <u>Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie</u> Anno edizione: 2004</p> <p>Capire una fotografia <u>John Berger</u> Traduttore: <u>M. Nadotti</u> Curatore: <u>G. Dyer</u> Editore: <u>Contrasto</u> Collana: <u>In parole</u> Anno edizione: 2014</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Lezioni di fotografia <u>Luigi Ghirri</u> Curatore: <u>G. Bizzarri</u>, <u>P. Barbaro</u>, <u>G. Celati</u> Editore: <u>Quodlibet</u> Collana: <u>Compagnia Extra</u> Anno edizione: 2010</p> <p>La stupidità fotografica <u>Ando Gilardi</u> Editore: <u>Johan & Levi</u> Collana: <u>Il punto</u> Anno edizione: 2013</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>http://www.artslife.com/category/fotografia/</p>

MATERIA	Uso dell'immagine per il progetto
ORE DI LEZIONE	36

DESCRIZIONE DEL CORSO

Scopo del corso è fornire ai futuri designer molteplici input per renderli in grado di utilizzare il versatile strumento fotografico in maniera completa e funzionale e comprendere il linguaggio fotografico.

La fotografia come ricerca e documentazione.

La fotografia come strumento espressivo per rappresentare concretamente un'idea o un concetto.

La fotografia per raccontare il progetto valorizzandolo attraverso la giusta narrazione.

Il rapporto tra designer e fotografo.

Ogni lezione sarà completata da esempi concreti riconducibili al mondo del progetto e da un'esercitazione fotografica individuale che verrà discussa in aula con tutti gli studenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente sarà messo in grado di comprendere e utilizzare lo strumento fotografico nelle sue molteplici varietà di linguaggio, collegate allo sviluppo del progetto e rappresentazione di un prodotto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: <i>La teoria del punctum</i></p> <p>Contenuti della lezione: Partendo dal celebre saggio di Roland Barthes, riflessione sulle due tipologie di fruizione della fotografia, <i>punctum</i> e <i>studium</i> e sulle relative implicazioni nell'ambito della comunicazione visiva.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: <i>Appunti di linguaggio fotografico</i></p> <p>Contenuti della lezione: Analisi storico/geografica di differenti tipologie di foto d'autore.</p>

Lezione 4	Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i> Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione
Lezione 5	Titolo della lezione: <i>Leggere le persone. Mappe psicogeografiche e cool hunting</i> Contenuti della lezione: La fotografia come strumento di ricerca, osservazione e archiviazione per il designer. Saper osservare e leggere le persone, gli spazi, le persone dentro gli spazi. Saper cogliere, categorizzare e interpretare le nuove tendenze.
Lezione 6	Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i> Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione
Lezione	Titolo della lezione: <i>Gli esercizi di stile</i> Contenuti della lezione: Partendo da una rapida analisi del celebre testo di Queneau studio delle possibili tipologie di figura retorica e sua applicazione visiva. Un unico soggetto, cento possibilità di comunicarlo.
Lezione 8	Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i> Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione
Lezione 9	Titolo della lezione: <i>Comunicare con le immagini. Grammatica della fotografia</i> Contenuti della lezione: Così come in grammatica esistono una serie di regole e costrutti che permettono a una persona di esprimersi in maniera chiara attraverso le parole anche in fotografia si possono identificare alcune regole generali che permettono di comunicare un oggetto o anche un concetto in maniera chiara e corretta.
Lezione 10	Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i> Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione

Lezione 11	<p>Titolo della lezione: <i>La rappresentazione visiva di oggetti iconici</i></p> <p>Contenuti della lezione: Come è cambiata nel corso del tempo la rappresentazione visiva di alcuni oggetti iconici (es. la bottiglia di Coca Cola). Implicazioni estetiche e sociali.</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
Lezione 13	<p>Titolo della lezione: <i>Food vs Fashion. Gli estremi si incontrano, iper-reale e sur-reale</i></p> <p>Contenuti della lezione: Fotografare un gelato o un gioiello: "intervista doppia" a due esperti del settore.</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
Lezione 15	<p>Titolo della lezione: <i>Il respiro del racconto. La visione di insieme e di dettaglio</i></p> <p>Contenuti della lezione: La fotografia come narrazione. La selezione delle immagini e la giusta sequenza per un racconto efficace.</p>
Lezione 16	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
Lezione 17	<p>Titolo della lezione: <i>Il rapporto designer/fotografo. I retroscena di un brief</i></p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei molteplici passaggi che compongono il percorso verso lo scatto fotografico.</p>
Lezione 18	<p>Titolo della lezione: <i>Valorizzare il prodotto in fotografia. Ad ogni oggetto la giusta narrazione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Alla luce di quanto approfondito durante il corso discussione sull'applicazione dei temi trattati ai progetti svolti dagli studenti nel corso dell'anno.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Nella valutazione finale verranno prese in considerazione: - La partecipazione attiva dello studente in aula durante le lezioni e le revisioni. - La capacità di ideare e sviluppare un filo conduttore che guidi tutte esercitazioni. - La raccolta organica e la presentazione (in formato cartaceo o digitale a discrezione dello studente) di tutte le esercitazioni svolte. - La discussione con lo studente sulle tematiche affrontate nel corso delle lezioni a partire dalla visione dei suoi lavori.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Roland Barthes <i>La camera chiara. Nota sulla fotografia</i> . Einaudi, 2003 Luigi Ghirri <i>Lezioni di fotografia</i> . Quodlibet, 2010 Vilém Flusser <i>Per una filosofia della fotografia</i> . Bruno Mondadori, 2006

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Francesco Morace <i>Consum-Autori. Le generazioni come imprese creative</i> . Scheiwiller, 2008 Sara Munari <i>Il fotografo equilibrista: Manuale di acrobazie per comunicare con le immagini</i> . Emuse, 2015 Charlotte Cotton <i>La fotografia come arte contemporanea</i> . Einaudi, 2010 Italo Calvino <i>Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio</i> . Mondadori, 2000 Raymond Queneau <i>Esercizi di stile. Testo francese a fronte</i> . Einaudi, 2014

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC41
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche della modellazione digitale
DISCIPLINA	Tecniche della modellazione digitale – Computer 3D 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Luigi Ciuffreda

DESCRIZIONE DEL CORSO

Una prima parte introduttiva del corso è volta al riepilogo delle metodologie della rappresentazione dell'architettura (Planimetrie, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive). Saranno analizzati alcuni esempi di rappresentazione progettuale digitale.

Il corso è improntato sull'apprendimento della rappresentazione digitale attraverso l'utilizzo di AutoCad programma ampiamente utilizzato negli studi di Architettura e di Interior design.

Si partirà da un tema progettuale come stimolo per apprendere man mano tutti gli strumenti cad 2d (layers, strumenti di disegno, modificatori, dimensionamento e messa in pagina).

L'ultima parte del corso verterà sullo sviluppo tridimensionale del progetto arrivando ad un modello 3d e ad una introduzione al render che sarà approfondita al secondo anno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Obiettivo è quello di condurre gli studenti alla conoscenza della rappresentazione digitale tramite un software CAD.</p> <p>Le varie esercitazioni prevedono lo sviluppo di disegni per il progetto che abbiano sia una componente tecnica (disegni quotati, dettagli costruttivi, disegni esecutivi con annotazioni per la realizzazione del progetto) che una componente di presentazione (piante con campiture e materiali post prodotti per una presentazione del progetto).</p> <p>Alla fine del corso gli studenti avranno le nozioni necessarie per lo sviluppo CAD di qualsiasi tipo di progetto dal prodotto arredo al progetto di interni.</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: introduzione alla rappresentazione dell'Architettura</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al disegno per il progetto architettonico (Planimetrie, sezioni, prospetti, gerarchia dei segni tecnici, norme UNI del disegno, quote e scale metriche) Visualizzazione di esempi progettuali reali attraverso disegni realizzati con CAD e 3Dmax dai disegni bidimensionali fino a modelli 3d renderizzati. Istruzioni per scaricare ed installare il software AUTOCAD nella versione legale education</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare un progetto in planimetria sul web e cercare di ridimensionarlo partendo da elementi standard dell'architettura. Stampare in scala e quotare il disegno che sarà la base della prima lezione pratica del software</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Riepilogo dei concetti chiave della rappresentazione dell'architettura, Consapevolezza dei risultati ottenuti con i software per una rappresentazione a livello professionale.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 1 Introduzione al software CAD</p> <p>Contenuti della lezione: Durante la lezione gli studenti, che avranno precedentemente scaricato ed installato il software, verrà esplorata l'interfaccia del programma, seguiranno le indicazioni del docente che esporrà alcuni elementi base per iniziare un disegno.</p>

	<p>Il corso prevede un avanzamento delle nozioni Cad in base alle necessità che si presenteranno durante le esercitazioni. Questo metodo si è rivelato più efficace rispetto alla spiegazione nozionistica di tutti gli strumenti del programma poiché prevede una applicazione reale di ogni singola nozione.</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo dalla planimetria stampata e quotata gli studenti durante la lezione ridisegneranno la planimetria utilizzando correttamente layers e strumenti base del disegno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento delle nozioni base del programma (Layers, linee e polilinee, offset, taglio ed estensione delle linee, campiture)</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 2</p> <p>Contenuti della lezione: Verrà assegnato un tema progettuale relativo ad una architettura domestica partendo da un progetto realizzato da uno dei maestri dell'architettura contemporanea. Si ridisegnerà la planimetria architettonica per restituire una sorta di rilievo dello stato di fatto, esercitandosi sui temi precedentemente affrontati per acquisire padronanza e velocità esecutiva. Durante la lezione verranno esplorati altri strumenti Cad (quote e stili di quota, strumenti di scala e di stretch, spazio carta)</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di blocchi Cad 2d di arredi di alcune aziende individuate dal docente e creazione di un archivio personale di blocchi arredo da utilizzare per il progetto di interni</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Approfondimento di alcuni strumenti CAD, creazione di un archivio personale che diventa fondamentale per i progetti futuri</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 3</p> <p>Contenuti della lezione: Durante la lezione verranno disegnate le sezioni ed i prospetti del progetto precedentemente assegnato. Questo esercizio rafforzerà la conoscenza base dei comandi CAD e porterà ad esplorare altri strumenti (proprietà layers, match, fillet, archi e cerchi...). Utilizzo di silhouette umane per dare visivamente la scala del progetto.</p> <p>Esercizi assegnati: Disegno di almeno 4 prospetti e 4 sezioni che cominceremo a disegnare durante la lezione e che dovranno comunque essere pronte per la lezione successiva. Stampa della planimetria e prima bozza progettuale degli spazi e degli arredi. Verrà ribadito più volte durante il corso che il disegno digitale è uno strumento di restituzione e visualizzazione del progetto ma lo schizzo e il disegno analogico restano comunque strumenti fondamentali in fase di progetto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Restituzione digitale degli alzati (sezioni e prospetti)</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 4</p> <p>Contenuti della lezione: Restituzione del progetto e modifica e utilizzo di blocchi arredo</p> <p>Esercizi assegnati: Dopo una revisione progettuale si passerà alla restituzione con disegno digitale del progetto. Verranno utilizzati i blocchi arredo precedentemente cercati per l'archivio personale. Introduzione al disegno di texture, pavimenti, simulazione Cad dei materiali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Restituire in planimetria sezione e prospetto digitale il proprio progetto di interni</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 5</p> <p>Contenuti della lezione: Dopo una revisione dello stato di avanzamento si passerà ad una doppia rappresentazione del progetto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attraverso la stampa pdf dei disegni 2d si introdurrà l'utilizzo della postproduzione con Photoshop per restituire un disegno emozionale che suggerisca materiali e colori e che sia finalizzato ad una presentazione 2) Approfondimento e restituzione tecnica del progetto attraverso disegni CAD quotati e ricchi di informazioni atte alla realizzazione (progetto definitivo- esecutivo) <p>Esercizi assegnati: oltre alla doppia rappresentazione indicata nei contenuti gli studenti dovranno creare anche un archivio personale di immagini di texture, materiali, figure umane, elementi naturali, arredi che utilizzeranno per le operazioni di post-produzione dei disegni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di produrre disegni per la presentazione del progetto e per una fase più esecutiva e tecnica.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 6</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione alla modellazione architettonica con AUTOCAD partendo dai disegni fin qui realizzati. Sarà approfondito il concetto di Polilinea, estrusione solida e boolean.</p> <p>Esercizi assegnati: Restituzione 3d del progetto. Ricerca e creazione di un archivio di arredi 3d da utilizzare per il progetto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di strumenti per la modellazione architettonica digitale.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE AUTOCAD 7</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione condivisa dei progetti e approfondimenti sulla presentazione da fare per l'esame. Utilizzo dei disegni digitali per la creazione di un plastico fisico da realizzare con poliplot e altri materiali per modellistica. Creazione di moodboards e redazione di un book progettuale che sarà poi oggetto di valutazione finale per l'esame insieme alla valutazione degli stati di avanzamento settimanali.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Finalizzazione della presentazione progettuale attraverso un book di progetto che conterrà tutte le informazioni. Creazione di un plastico di progetto partendo dalla stampa dei disegni digitali.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di strumenti per la presentazione finale del progetto</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: REVISIONE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione condivisa dei progetti e approfondimenti sulla presentazione da fare per l'esame.</p> <p>Esercizi assegnati: Finalizzazione della presentazione progettuale. Creazione di un plastico di progetto partendo dalla stampa dei disegni digitali.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di strumenti per la presentazione finale del progetto</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione finale dei progetti e approfondimenti sulla presentazione per l'esame.</p> <p>Esercizi assegnati: Finalizzazione della presentazione e del plastico progettuale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di strumenti per la presentazione finale del progetto</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME	<p>La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso che verranno revisionati settimanalmente. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre del progetto di interni realizzato durante il corso.</p> <p>La presentazione sarà composta da tutti i disegni realizzati in Cad e post-prodotti, e raccolti in un book di progetto che conterrà anche schizzi a mano libera, moodboards, ricerche arredi e tutto il necessario per una presentazione efficace del progetto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Ad ogni lezione saranno consigliati testi o siti web specifici legati al progetto

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- M. Docci, Teoria e pratica del disegno, Editori Laterza, Bari 2008- F. Bistagnino, Disegno-Design, Introduzione alla cultura della rappresentazione, Franco Angeli 2010- Daniele Baroni, La forma del Design, Rappresentazione della forma nel linguaggio del Basic Design, Zanichelli 2011 Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Saranno consigliati di volta in volta siti legati al mondo dell'arredo e del design utili al progetto.

Materiali necessari fin dal primo giorno di lezione

	PC O MAC con il programma AUTOCAD istallato. Altri materiali per la restituzione progettuale e la stampa saranno consigliati durante le lezioni

Design

Indirizzo Interior design

2° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti Visive
CODICE SETTORE	ABAV1
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Anatomia artistica
DISCIPLINA	Fenomenologia del corpo
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Isabella Steffan

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire le conoscenze basilari di principi, strumenti e modalità d'intervento dell'Ergonomia, in particolare relativamente all'Ergonomia per il Progetto, e dell'approccio Design for All. Per ogni modulo si cercherà di verificare insieme con esercizi in classe, la comprensione dei concetti trasmessi nella prima parte della lezione teorica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà le conoscenze basilari di principi, strumenti e modalità d'intervento dell'Ergonomia
RDA 2	Lo studente acquisirà le conoscenze basilari per sviluppare un progetto ergonomico
RDA 3	Lo studente acquisirà le conoscenze basilari dell'Ergonomia a supporto dell'approccio e strategia "Design for All"
RDA 4	Lo studente si eserciterà a lavorare/fare ricerca in team

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Lessico</p> <p>Contenuti della lezione: Principi e settori d'intervento dell'Ergonomia Ergonomia per il Progetto: creatività, design, qualità, innovazione I presupposti e gli obiettivi dell'approccio ergonomico per il Progetto (User Centered Design, Design for All)</p> <p>Esercizi assegnati: individuazione di un oggetto d'uso quotidiano (ad esempio caffettiera, spremi agrumi, rubinetteria).</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'evoluzione dell'Ergonomia</p> <p>Contenuti della lezione: Breve storia dell'ergonomia dagli anni '40 ad oggi. Cenni su normativa UNI, EN, ISO, norme su accessibilità La figura dell'ergonomo, l'Eur. Erg.</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un oggetto d'uso quotidiano. Ricerca storica dell'evoluzione progettuale e delle diverse tipologie dell'oggetto in questione.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Ergonomia e Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Strumenti e metodi dell'Ergonomia. Approccio metodologico: progettare il rapporto tra persone e prodotti Ergonomia correttiva vs ergonomia progettuale Evoluzione del Design in senso ergonomico</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un oggetto d'uso quotidiano. Come è cambiata nel tempo l'interazione uomo/oggetto? Casi di ergonomia correttiva nella storia della progettazione di questo oggetto?</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Progettare “per”, progettare “con”</p> <p>Contenuti della lezione: Chi è l'utente - per cosa viene utilizzato il prodotto - cosa è il prodotto - dove viene utilizzato - come viene utilizzato il prodotto - quando viene utilizzato il prodotto Personas e metodiche predittive. Co-design, brainstorming, interviste, questionari.</p> <p>Esercizi assegnati: <i>Personas</i> – elaborazione di profili (con approccio for All) Presentazione della piattaforma Slack</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il “sistema utente-prodotto” in Ergonomia</p> <p>Contenuti della lezione: Competenza d'uso, caratteristiche ed esigenze degli utenti in funzione dell'utilizzo del prodotto: metodiche progettuali</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione questionario/interviste mirati.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Se l'oggetto potesse parlare</p> <p>Contenuti della lezione: Visibilità - mapping - feedback - affordance - riduzione e reversibilità degli errori Inviti all'uso - vincoli - usabilità - efficacia - efficienza - soddisfazione Tipi di utente e di contesto</p> <p>Esercizi assegnati: uso e lettura critica di diversi oggetti (apertura barattoli, maniglie finestre e porte, etc for All)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Dagli Human Factors al Pleasure in Use</p> <p>Contenuti della lezione: Human Factors, User-Centered Design, Pleasure in Use Definizione del complesso delle componenti di un oggetto, ambiente od organizzazione</p> <p>Esercizi assegnati: analisi interazione oggetto (difficoltà, semplicità). Il livello comportamentale di Norman</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Conoscenze e metodi</p> <p>Contenuti della lezione: Conoscenze multidisciplinari sulle caratteristiche e capacità degli individui Metodi di indagine ed interpretazione del contesto e delle esigenze degli utenti Metodi di verifica dei requisiti di progetto</p> <p>Esercizi assegnati: task analysis/thinking aloud di utilizzo dell'oggetto d'uso.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Ergonomia fisica - Antropometria</p> <p>Contenuti della lezione: Riferimenti di antropometria, uso e presentazione dei dati antropometrici. Posture statiche Evoluzione e progettazione ergonomica: studio funzionale per il prodotto in relazione alla variabilità umana</p> <p>Esercizi assegnati: scelta di un oggetto da progettare ed elenco dei dati antropometrici da rilevare (raccolta dati antropometrici dei presenti?)</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: “Antropometria e biomeccanica”</p> <p>Contenuti della lezione: L'utilizzazione dei dati antropometrici: Misure antropometriche dinamiche. Biomeccanica: Posture e movimenti</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione dettagliata dei requisiti ergonomici dimensionali e funzionali del proprio oggetto/ ambiente d'uso, valutazione degli utenti limite</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Riferimenti di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Requisiti dimensionali e funzionali: riferimenti per il progetto Limiti della soluzione progettuale, soglie di accettabilità e fattori di rischio.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca bibliografica su infortuni - incidenti, problemi legati all'uso dell'oggetto scelto</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: La componente sensoriale e percettiva</p> <p>Contenuti della lezione: Interazione uomo-ambiente-prodotto Componente sensoriale e percettiva Esempio di strutture anatomiche dell'apparato sensoriale umano: l'occhio Capacità visiva Leggibilità dei caratteri</p> <p>Esercizi assegnati: lettura critica di utilizzo oggetto (con simulazione disabilità visiva e uditiva)</p>

Lezione 13	<p>Titolo della lezione: Ergonomia cognitiva</p> <p>Contenuti della lezione: Strutture anatomiche dell'apparato sensoriale umano L'ergonomia cognitiva e lo studio delle dinamiche percettive</p> <p>Esercizi assegnati: lettura critica di utilizzo ambiente/oggetto Esperienza pratica, con simulazione disabilità percettiva</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: Ergonomia cognitiva</p> <p>Contenuti della lezione: Strutture anatomiche dell'apparato sensoriale umano L'ergonomia cognitiva e lo studio delle dinamiche percettive</p> <p>Esercizi assegnati: lettura critica di utilizzo oggetto (con simulazione disabilità visiva e uditiva)</p>
Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Conclusioni e preparazione all'esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Sono previste esercitazioni ad ogni lezione per verificare l'acquisizione delle informazioni fornite (restituzione con PPT). L'esame consisterà in una presentazione PPT con tutte le esercitazioni svolte e un questionario finalizzato a verificare l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni fornite dal corso e dal materiale bibliografico.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<ul style="list-style-type: none"> • Norman D.A (2014), La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti, Milano • Steffan I.T. – a cura di – (2012), Design for All – Il progetto per tutti. Metodi, strumenti, applicazioni. Parte seconda. Maggioli, Santarcangelo di Romagna (Rimini)

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	

	<ul style="list-style-type: none"> • Bandini Buti L., (2008), Ergonomia olistica, Franco Angeli, Milano • Norman D.A., (2004), Emotional Design, Apogeo, Milano • Dreyfuss H., (1967) The Measure of Man: Human Factors in Design , Whitney Library of Design • Grandjean E., Honting W., (1977), Ergonomics of posture Review of various problems of standing and sitting posture, da Applied Ergonomics • Grandjean,E. Ergonomics of the home, Taylor & Francio ltd, London. • Gussoni M., Parlangei O., Tosi F., (2008), Ergonomia e progetto della qualità sensoriale, Franco Angeli, Milano • Panero J., Zelnik M., Spazi a misura d'uomo, Be-Ma editrice. • Steffan I.T. – a cura di – (2012), Design for All – Il progetto per tutti. Metodi, strumenti, applicazioni. Parte prima. Maggioli, Santarcangelo di Romagna (Rimini) • Tosi F., (2006), Ergonomia e progetto, Franco Angeli, Milano
--	--

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.societadiergonomia.it/ http://www.societadiergonomia.it/gruppi-di-lavoro/#design-for-all http://www.iea.cc/about/technical.php?id=56d641e4ddc48

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti Visive
CODICE SETTORE	ABAV6
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche per la pittura
DISCIPLINA	Cromatologia 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Aldo Bottoli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Dalle teorie alla scienza del colore. Affermare quanto il colore sia importante per tutti i viventi e in particolare, per gli umani, è un'ovvietà. Così come costatare quanto sia sempre più presente nelle nostre giornate, su ogni cosa e in ogni monitor piccolo o grande che sia. Difficile è invece comprendere il grado d'interazione psicofisica, i significati specifici derivati dal contesto culturale, le dinamiche imposte dai mercati, il potenziale espressivo consentito dalle tecnologie e gestire questa sua multidimensionalità. La parte teorica sarà affiancata durante il corso da esercizi personali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Distinguere tra ciò che genera i fenomeni cromatici e ciò che li deve interpretare traducendoli in apparenze e in significati. Avere delle basi di conoscenza relative ai fenomeni fisici che generano il colore, la consapevolezza della complessità percettiva, conoscere gli attributi del colore e il modo di nominarlo e di rappresentarlo nel progetto.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezioni	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione del corso Contenuti della lezione: Presentazione piano di lavoro Criteri di verifica e di esame Parole chiave e strumenti per il progetto del colore acquisiti.
Lezione 2	Titolo della lezione: Aspetti di antropologia della visione Contenuti della lezione: Analisi degli utenti e delle regole prossemiche
Lezione 3	Titolo della lezione: 1 Dalla scelta al progetto del colore Contenuti della lezione: gli aspetti percettivi e il governo delle apparenze cromatiche
Lezione 4	Titolo della lezione: 2 Dalla scelta al progetto del colore Contenuti della lezione: gli aspetti ambientali e il governo delle apparenze cromatiche. Gli strumenti a disposizione
Lezione 5	Titolo della lezione: Affordance Contenuti della lezione: Il colore applicato per rendere "parlanti" spazi e oggetti.

Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Global Theatre</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione del progetto Global Theatre</p> <p>Esercizi assegnati: Selezione di un tema relativo a progetti dedicati a Covid 19</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Caso studio 1</p> <p>Contenuti della lezione: Il progetto colore per un Villaggio Alzheimer</p> <p>Esercizi assegnati: Prima verifica del progetto personale Global Theatre</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Caso studio 2</p> <p>Contenuti della lezione: Il progetto colore per residenze dedicate a donne con minori.</p> <p>Esercizi assegnati: Seconda verifica del progetto personale Global Theatre</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Interazione luce colore</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di alcuni aspetti di gestione della luce artificiale e delle variazioni cromatiche (aspetti ottici e aspetti psicofisici)</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Chiusura progetto Global Theatre</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica dei vari progetti dedicati al tema Global Theatre</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consisterà nella presentazione del progetto dedicato al tema Global Theatre attraverso un documento in formato PDF.</p> <p>La/lo studente sarà giudicato in base alla qualità del lavoro svolto durante il semestre, la puntualità di consegna, la modalità di presentazione, alla proprietà di linguaggio in sede di esposizione.</p> <p>Faranno parte della valutazione anche la partecipazione attiva, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bertagna, G., Bottoli, A. Scienza del colore per il design, Santarcangelo di Romagna (RN): Maggioli Editore, 2013

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Albers, J. Interazione del colore, Il Saggiatore, Milano, 2005
	Baal, P. Colore una biografia, Bur, 2004
	Bressan P., Il colore della Luna, Bari: Laterza, 2007
	Falcinelli, R. Cromorama, Torino: Einaudi 2017
	Falcinelli, R. Figure: come funzionano le immagini dal rinascimento a Instagram. Torino: Einaudi 2020
	Luzzatto, L., Pompas, R. lezioni di colore, Il Castello, Milano, 2015
	Luzzatto, L., Pompas. Il significato dei colori, Bompiani, 2017
	Tornquist J., Colore e Luce, teoria e pratica, Milano: Ikon Editrice, 2006
	Gruppo del Colore italiano, Cultura e scienza del Colore, http://jcolore.gruppodelcolore.it/

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.ncscolour.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Design management 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Vittorio Libertucci

DESCRIZIONE DEL CORSO

In ogni lezione verrà affrontato un tema legato alla teoria e alla pratica del design management:

- L'individuo e l'azienda
- L'organizzazione aziendale
- Lavorare in squadra
- Le sfide quotidiane
- Principi di design Management

Durante le lezioni si affronteranno una serie di lavori di gruppo per simulare quanto appreso a livello teorico tramite casi verosimili.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo è fornire agli studenti una comprensione base di un contesto aziendale nel quale si troveranno a lavorare e permettere loro di conoscere gli strumenti necessari per essere in grado di gestire in autonomia un progetto a loro assegnato.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: L'individuo e l'azienda</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione e condivisione con la classe dell'esercizio assegnato.- Breve introduzione al concetto di azienda/mission/vision/valori. <p>Esercizi assegnati: Durante la lezione, ogni studente dovrà preparare tre slide visuali e descrittive di un personaggio che lo ispira, di un brand che lo rappresenta e dei 3 valori che considera importanti. Il materiale verrà valutato sulla base di 2 criteri: originalità visual e completezza descrizione. Entro la fine della lezione i lavori verranno presentati (3min a studente) e inviati successivamente alla docente.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Maggiore conoscenza del gruppo di lavoro. Acquisizione del concetto di azienda. Conoscenza della definizione di mission, vision e valori.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'organizzazione aziendale</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Che cos'è l'organizzazione aziendale?- Come è strutturata un'azienda?- People + Process = Success- Suddivisione in gruppi e definizione mission/vision e valori della propria azienda. <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo presenta la propria struttura organizzativa. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza base delle diverse tipologie organizzative.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Lavorare in squadra</p> <p>Contenuti della lezione: Come organizzare un gruppo di lavoro?</p> <p>Esercizi assegnati: Durante la lezione ogni studente dovrà presentare un esempio di teamwork di successo e insuccesso. A seguire Role-playing game.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle tecniche pratiche per lavorare in gruppo.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Le sfide quotidiane</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziali Challenge lavorative - Come gestire situazioni di conflitto <p>Esercizi assegnati: 3 cose che motivano e 3 cose che non motivano. Esempi di situazioni di conflitto in ambito lavorativo. In gruppo capire le variabili che influenzano il lavoro individuale e in gruppo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di tecniche motivazionali e di gestione del conflitto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (1/4)</p> <p>Contenuti della lezione: _</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perché pianificare un progetto? - Come avviare un progetto? - Definizione dell'obiettivo strategico - Identificazione del target clienti e prodotto - Benchmark competitors <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire il proprio target di riferimento e i servizi offerti vs quelli della concorrenza. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del processo di identificazione degli obiettivi strategici e concetti base di project management (avviamento del progetto - initiate).</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (2/4)</p> <p>Contenuti della lezione: _</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come pianificare un progetto? - Cosa vuole dire gestione del rischio? - I diversi metodi di pianificazione - La creazione del team di progetto - La gestione delle scadenze <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire il progetto relativo alla propria azienda. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del processo di pianificazione di un progetto (plan).</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (3/4)</p> <p>Contenuti della lezione: Come procedere con l'esecuzione del progetto?</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve presentare una campagna marketing efficace e una inefficace e spiegare perché. Ogni gruppo deve definire la campagna di lancio del prodotto dalla propria azienda.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di project management (execute).</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (4/4)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa vuole dire monitoraggio e controllo? - Quali sono i passaggi da seguire a chiusura del progetto? <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire un progetto sul quale la propria azienda lavorerà e definire un organigramma progettuale e Gantt. Sarà cura del capogruppo inviare il lavoro alla docente due giorni prima della lezione. A valle della lezione teorica, si procederà alla revisione delle proposte in aula per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di project management (monitor and control - close).</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso, che verranno consegnati settimanalmente, e alla presenza, impegno e partecipazione in aula. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre in lingua inglese.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- P.Anderson, "Management in minutes", Quercus- The definitive management ideas of the year 2020", Harvard Business Review- Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Harvard Business Review https://hbr.org PMBOK Guide https://www.pmi.org/pmbok-guide-standards TED Ideas worth spreading www.ted.com

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Design 2
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Midori Hasuike/Sonia Calzoni/Tito Canella

DOCENTE	MIDORI HASUIKE
MATERIA	Interior design 2 - spazi pubblici
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si articola attorno al concetto di "Transient Interior", ossia lo spazio interno temporaneo e, allo stesso tempo, di attraversamento. Tramite riferimenti storico artistici, esempi vicini all'esperienza individuale e assignments settimanali, viene sviluppato un piccolo progetto di allestimento in uno spazio pubblico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire sensibilità per lo spazio interno pubblico, nello sforzo di un esercizio di osservazione del pubblico e dello spazio.
RDA 2	Formulare delle proposte di progetto che si fondino su un concept coerente e convincente.
RDA 3	Comprendere l'approccio competitivo del progetto: nozione di concorso e di pitch. Sviluppare il progetto in modo da renderlo comprensibile e vincente.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Interior design for the collectivity</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al concetto di spazio interno pubblico, tipologie, esempi storici, riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere e descrivere in massimo 5 slide uno spazio interno pubblico visitato nei 12 mesi precedenti.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Process + case studies</p> <p>Contenuti della lezione: le varie vie del processo creativo per gli spazi interni pubblici.</p> <p>Esercizi assegnati: creare un mood board riferito a un caso studio specifico.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: The pitch</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione al concetto di progetto competitivo e di concorso in forma di pitch.</p> <p>Esercizi assegnati: viene fornito un brief di concorso su un caso studio. Analisi del brief e formulazione di domande.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: The creative concept</p> <p>Contenuti della lezione: il concetto alla base del progetto è chiave e deve essere espresso in modo chiaro e convincente. Esso non riguarda solo l'aspetto progettuale ma tutto l'intervento artistico "at large"</p> <p>Esercizi assegnati: pensare ad un concept creativo in relazione al brief di progetto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: From creative concept to concept design - part 1</p> <p>Contenuti della lezione: tradurre il contenuto creativo del concept in un linguaggio progettuale che prende forma con l'allestimento.</p> <p>Esercizi assegnati: concept design in relazione al brief di progetto.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: From creative concept to concept design - part 2</p> <p>Contenuti della lezione: declinare e sviluppare il concept design sulla base di principi di sostenibilità e coerenza</p> <p>Esercizi assegnati: concept design in relazione alla location scelta per il progetto di allestimento.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Production!</p> <p>Contenuti della lezione: il processo di produzione dell'allestimento, le personalità coinvolte e il ruolo del designer</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione alla successiva design review</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Make it visual - case studies presentation</p> <p>Contenuti della lezione: la rappresentazione grafica gioca un ruolo fondamentale nella presentazione del progetto. Condivisione di casi studio e riferimenti.</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione alla successiva design review, con un'attenzione speciale alla parte di rappresentazione grafica.</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Make it real</p> <p>Contenuti della lezione: Come rendere convincente il progetto, su quali aspetti insistere, come esaltare le caratteristiche della propria proposta. Allo stesso tempo, dal punto di vista pratico, come rendere efficiente il processo produttivo, anche solo nella teoria.</p> <p>Esercizi assegnati: preparazione alla successiva design review.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Final review</p> <p>Contenuti della lezione: preparazione all'esame, esposizione della propria proposta, domande e risposte da parte degli studenti sotto la supervisione e l'indirizzamento del docente.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Parte 1: breve questionario scritto, con la finalità di condividere le opinioni sul corso e l'approccio individuale al tema del Transient Interior.</p> <p>Parte 2: esposizione della proposta di progetto, in modalità pitch. Domande obbligatorie da parte degli altri studenti partecipanti all'esame.</p> <p>Parte della valutazione si basa sull'impegno e la partecipazione in aula, in una modalità di lezione non frontale ma interattiva.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Calvino, Italo, 1972, "Invisible Cities", Harvest/Harcourt & Brace, New York</p> <p>Venturi, Robert, 1966, "Complexity and Contradiction in Architecture", New York, Museum of Modern Art</p> <p>Obrist, Hans Ulrich, 2014. "Ways of Curating", Penguin Books, Great Britain.</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Bachelard G., 1969, "The poetics of space", Beacon Press, Boston</p> <p>Lynch, K. 1960, "The Image of the City", Cambridge, Massachusetts, The MIT Press</p> <p>Norman, D., 1988, "The Design of Everyday Things", New York, Basic Books</p> <p>Norman, D., 2004, "Emotional Design; Why We Love or Hate Everyday Things", New York, Basic Books</p> <p>Tanizaki, Jun'ichiro, 1997 (English translation), "In Praise of Shadows", New Haven, Connecticut, Leete's Island Books</p> <p>Sennett, Richard, 2008, "The Craftsman", New Haven and London, Yale University Press</p> <p>Lyndon, D. and Moore, C., "Chambers for a Memory Palace", 1994, Cambridge, Massachusetts, MIT Press</p> <p>Woodham, Jonathan, 1997, "Twentieth-Century Design", Oxford, Oxford University Press</p> <p>Norberg-Schulz, Christian, 1980, "Genius Loci: Towards a Phenomenology of Architecture", New York, Rizzoli</p> <p>Norberg-Schulz, Christian, 1971, "Existence, Space and Architecture", Praeger Publishers, London.</p> <p>Berger, John, 1973, "Ways of Seeing", London, British Broadcasting Corporation and Penguin Books.</p> <p>Kossmann, Herman, 2012, "Narrative spaces: on the art of exhibiting", Rotterdam: 010 Publisher</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>www.oma.eu www.dezeen.com www.afasia.com</p>

DOCENTE	SONIA CALZONI
MATERIA	Interior design
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prende spunto da una consolidata realtà della città di Milano quale quella del secondo Arengario in piazza del Duomo, divenuta di particolare attualità grazie alla promozione del concorso internazionale per il Nuovo Museo del '900 e che nei prossimi mesi sarà al centro del dibattito architettonico. L'attenzione progettuale sarà rivolta e circoscritta al rapporto tra il basamento dell'Arengario, con le nuove funzioni che potrà ospitare, e lo spazio pubblico antistante.

A una prima fase di conoscenza del contesto e di studio dei contenuti teorici di riferimento per il progetto, seguirà l'esperienza progettuale per riqualificare quegli spazi che oggi sono più che altro semplici luoghi di attraversamento e sui quali è necessario operare perché diventino un luogo attrattivo e in grado di dialogare con lo spazio esterno e con la città. Altrettanto importante sarà comprendere come intervenire all'interno di un edificio storico, parte del patrimonio artistico e architettonico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Il corso ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella formazione delle competenze necessarie allo sviluppo di un progetto: dalla prima fase di ideazione fino all'elaborazione di un progetto più dettagliato.</p> <p>Di particolare importanza sarà l'apprendimento delle forme di comunicazione appropriate per comunicare la propria idea progettuale.</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il sito. Piazza del Duomo a Milano e i suoi Arengari</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione docente-studenti. Descrizione dello stato dei luoghi. Breve ricognizione storica. Introduzione temi di progetto</p> <p>Esercizi assegnati: Sopralluogo in sito e campagna fotografica</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Gli spazi del Museo</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei nuovi spazi da inserire all'interno dell'edificio. Possibilità di intervento</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo della prima idea progettuale</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il concept di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica delle proposte progettuali</p> <p>Esercizi assegnati: Approfondimento/modifica/revisione dell'idea di progetto</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Soglia e confine</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppo del concetto di soglia e confine per un approfondimento del tema anche in rapporto al progetto da sviluppare</p> <p>Esercizi assegnati: Riflessione sul tema esposto</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Lo sviluppo per fasi del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica delle proposte progettuali</p> <p>Esercizi assegnati: Approfondimento/modifica/revisione dell'idea di progetto</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il colore in architettura</p> <p>Contenuti della lezione: Il colore attraverso personalità, artisti e architetti che maggiormente se ne sono occupati</p> <p>Esercizi assegnati: Riflessione sul tema esposto e verifica del progetto</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Lo sviluppo per fasi del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica delle proposte progettuali</p> <p>Esercizi assegnati: Approfondimento/modifica/revisione dell'idea di progetto</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Casi studio</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio come momenti di approfondimento progettuale</p> <p>Esercizi assegnati: Riflessione sui temi esposti e verifica del progetto</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Lo sviluppo per fasi del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica delle proposte progettuali</p> <p>Esercizi assegnati: Approfondimento/modifica/revisione dell'idea di progetto</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Seminario finale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione e discussione dei progetti e dei risultati ottenuti</p> <p>Esercizi assegnati: Approfondimento/modifica/revisione dell'idea di progetto</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	La valutazione si basa sui risultati ottenuti nelle esercitazioni progettuali sostenute durante il corso e quindi sul progetto elaborato, sulla conoscenza e approfondimento bibliografico e sugli aspetti teorici del corso. Verrà valutato l'apporto individuale degli studenti ai gruppi di lavoro.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Pierluigi Nicolin, Lezioni di Interior Design, Editore Postmedia books, Anno Edizione 2020, ISBN 9788874902743

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Verranno indicati durante il corso

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Verranno indicati durante il corso

DOCENTE	TITO CANELLA
MATERIA	Architettura degli interni
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso approfondisce i temi dell'allestimento architettonico per spazi espositivi (museali, commerciali, pubblici) affrontando sia la metodologia dell'allestimento sia le soluzioni creative e di comunicazione necessarie ad esaltare l'esibizione di prodotti e opere d'arte anche con tecnologie innovative.

Gli allievi, attraverso elementi di storia degli allestimenti, visite guidate a cantieri e spazi realizzati, simulazioni in aula e esempi in itinere potranno affrontare tematiche complesse sia di risoluzione che di invenzione, di applicazione (lighting design, materiali, forme e metodi espositivi), sia di linguaggio architettonico che grafico, oltre che collaborare alla direzione lavori dell'allestimento. Uno spazio importante sarà dedicato alle norme di sicurezza e di prevenzione previste nei luoghi di allestimento, nel pieno rispetto di operatori, visitatori e operatori coinvolti. Al termine del corso gli allievi saranno in grado di progettare due tipologie di spazio espositivo (piccolo stand e mostra d'arte), restituendole in scala con planimetrie, alzati e sezioni, render digitali e modelli analogici (plastici) confezionati in una presentazione articolata sia in modalità analogica (tavole) che digitale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Apprendere la metodologia preliminare per lo studio dello spazio e la declinazione del progetto di allestimento. Layout, disegno in scala, interpretazione del brief e indicazioni delle soluzioni in forma di concept. Introduzione ai materiali e loro trattamento.
RDA2	Affrontare con sicurezza il progetto completo, accompagnato da soluzioni illuminotecniche, costruttive, conservative e protettive; conoscenza delle principali norme di sicurezza e delle pratiche per la realizzazione di uno spazio espositivo (stand fieristico, mostra, negozio). Conoscenza delle tecniche costruttive, statiche e di accrochage.
RDA2	Acquisire le capacità di definizione dell'intero progetto allestitivo, con redazione di presentazione multimediale, indicazione di cronoprogramma, art direction per l'allestimento e la comunicazione.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione all'allestimento dello spazio espositivo. Ogni allestimento deve esprimere una "tesi".</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio e metodologia di analisi dei requisiti dello spazio. Da dove si comincia per dare senso a un'esposizione?</p> <p>Esercizi assegnati: nessuno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione delle prime conoscenze degli elementi fondamentali per affrontare l'intervento in uno spazio espositivo. Fissare i punti di partenza e di arrivo.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'Exhibit design: alcuni casi studio esemplari.</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di alcune case history esemplari per tipologie di spazio e intervento.</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca su un caso espositivo, la mostra d'arte. Redazione di un breve report sull'ultima mostra che l'allievo ha visitato.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di analizzare lo standard dell'intervento, allineandolo con le richieste del brief iniziale.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: lancio del primo brief progettuale. Un piccolo stand fieristico di 16 mq.</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione delle richieste esplicite del brief, suggerimenti interpretativi, redazione del budget, tempi e vincoli strutturali e di trasporto dei materiali. Sicurezza.</p> <p>Esercizi assegnati: Primi layout di interpretazione delle soluzioni adottabili</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione della consapevolezza delle diverse fasi della progettazione, della capacità di isolare i temi e di affrontare per punti conseguenti la risoluzione dei problemi.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato)</p> <p>Contenuti della lezione: avanzamento del progetto “stand fieristico”, con supervisione del docente.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguimento della progettazione preparazione della prima presentazione del progetto espositivo (layout, primi prospetti e sezioni. Elementi di comunicazione e art direction)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di restituire preliminarmente l'idea generale, di visualizzare il concept in forma comprensibile e di individuare le prime forme di comunicazione da legare coerentemente all'allestimento</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: avanzamento del progetto “stand fieristico”, con supervisione del docente. Check budget a disposizione.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguimento e perfezionamento delle proposte, scelta/abaco dei materiali, presentazione successiva.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: incremento qualitativo della capacità di presentazione, visualizzazione e armonizzazione coerente dello spazio a disposizione alle finalità previste dal brief.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Discussione collettiva delle presentazioni di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: ogni allievo o gruppo presenta il proprio progetto complete per lo stand. Discussione con il docente e gli altri studenti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di esporre il proprio progetto, di esprimere il risultato attraverso materiali di presentazione eloquenti e completi, sia in forma analogica che digitale.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Lancio del secondo brief di progetto. Una piccola mostra d'arte.</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione del docente dei contenuti e richieste del brief (una mostra su un maestro della pittura italiana in un importante spazio espositivo).</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione del concept iniziale e dell'art direction generale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione di nuovi elementi per una più avanzata e complessa progettazione</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: verifica dello stato di avanzamento del progetto (layout preliminare, soluzioni espositive, key visual, lighting design, materiali selezionati)</p>

	<p>Esercizi assegnati: avanzamento del progetto per la successiva lezione di revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Incremento dello standard della proposta espositiva e apprendimento di nuove tecniche e applicazioni</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revisione</p> <p>Contenuti della lezione: verifica dello stato di avanzamento del progetto (perfezionamento del layout, definizione delle soluzioni espositive e del key visual, progetto di comunicazione. Costruire il Gantt per il processo di allestimento e la direzione lavori.</p> <p>Esercizi assegnati: applicazione al progetto delle correzioni di revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione di ulteriori strumenti critici e progettuali per il miglioramento del progetto</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revision finale</p> <p>Contenuti della lezione: ultima verifica dello stato del progetto (layout, alzati, soluzioni illuminotecniche e grafiche, promozionali. Verifica Gantt e riscontro del budget.</p> <p>Esercizi assegnati: applicazione alla revisione finale e preparazione della presentazione per l'esame.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione delle ultime indicazioni avanzate per la finalizzazione di tutte le componenti del progetto.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Presentazione in forma analogica (tavole planimetriche, alzati, prospetti, sezioni) dei due progetti considerati; presentazione in forma digitale dell'iter progettuale e delle soluzioni in risposta ai due brief.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	S. Polano, <i>Mostrare, l'allestimento in Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta</i> , Edizioni Lybra Immagine, Milano 2002AA.VV., <i>Allestimenti/ Exhibit Design</i> , in "Rassegna" n.10/1982, numero monografico M. Malagugini, <i>Allestire per comunicare</i> , Franco Angeli, Milano 2008

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://meeting-hub.net/blog/quello-che-devi-sapere-per-organizzare-una-mostra http://www.allestimentimuseali.beniculturali.it https://www.tosettoallestimenti.com https://www.goppion.com https://www.studioazzurro.com http://www.aurorameccanica.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Product design 2
CFA	10
ORE DI LEZIONE	100
DOCENTI	Carlo Forcolini/Matteo Origoni/Marco Frigerio

DOCENTE	CARLO FORCOLINI
MATERIA	Lighting Design 1
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di Lighting design comprende una prima parte teorica relativa alla luce come fenomeno fisico e alle sue misurazioni. Una seconda parte più applicativa, relativa la quantità dei lumen/lux degli standard abitativi, è realizzata, a titolo esemplificativo, sulla pianta di famose architetture come casa Malaparte di A. Libera, villa Le Lac di Le Corbusier, casa Farnsworth di Mies van der Rohe e casa Kaufmann di Frank Lloyd Wright. Acquisita la conoscenza fisica e fotometrica del fenomeno luminoso e il linguaggio più appropriato per parlarne da designer della luce, si dedicano alcune lezioni ad illustrare e spiegare un vasto repertorio di lampade (e i loro progettisti) ritenute le più significative per orientare lo studente alla conoscenza sia storica sia attuale del settore.

Questa conoscenza, fondamentale per il lighting designer, si rivelerà molto utile per emancipare lo studente dagli stereotipi più comuni e banali relativi gli apparecchi per l'illuminazione.

Segue una terza parte di esercizio progettuale di una lampada ispirata ad una delle tante esemplificate nei quattro PowerPoint che illustrano i masterpieces dell'illuminazione cosiddetta decorativa*.

L'esercizio progettuale delle ultime lezioni si diversifica come segue:

- per gli studenti di Product, nell'approccio progettuale di una lampada ispirata al vasto repertorio illustrato dal docente nei P.P. delle precedenti lezioni;
- per gli studenti di Interior nella progettazione di una lampada ugualmente ispirata ma per un ambiente scelto e predefinito dallo studente.

* I PowerPoint che illustrano un secolo di progettazione di lampade, sono donati agli studenti, come memoria del corso e come repertorio di ispirazione personale

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e conoscenza del fenomeno "luce" per parlarne in modo corretto e appropriato, sia scientificamente in generale, sia con la terminologia della fotometria. - Conoscenza delle teorie e delle applicazioni pratiche dei protagonisti storici del settore come background tecnico/culturale di un designer della luce. - Conoscenza degli standard quantitativi internazionali per i diversi ambienti abitativi pubblici e privati, oltre alla conoscenza delle lampade più significative declinate nelle diverse tipologie d'uso. - Corretto approccio progettuale secondo parametri di riferimento formali e tecnici.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: LA LUCE</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le onde elettromagnetiche: dai raggi cosmici alle onde radio lunghe. Tra ultravioletti e infrarossi l'intorno da 400 nm a 700 nm che chiamiamo luce- Teoria pulviscolare e ondulatoria- La scomposizione del raggio luminoso, la lunghezza d'onda, la frequenza e il colore- Fotometria: intensità, flusso, illuminamento, luminanza- Le leggi della riflessione, della rifrazione, della diffrazione <p>In particolare viene spiegato il fenomeno della riflessione in funzione delle parabole riflettenti degli apparecchi di illuminazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Studio teorico a casa, in particolare della fotometria che verrà applicata nell'esercizio delle prossime lezioni.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: UN PO' DI STORIA</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sir Joseph Wilson- Thomas Alva Edison- Nikola Tesla- Arturo Malignani- William David Coolidge- Alessandro Cutro <p>Caratteristiche delle diverse sorgenti luminose e loro applicazione.</p> <p>Descrizione delle architetture nelle quali collocare apparecchi che illuminano i diversi ambienti secondo gli standard internazionali.</p> <p>Esercizi assegnati: agli studenti viene fornita la pianta dell'edificio per collocare nei suoi ambienti uno o più punti luce differenziati tipologicamente a scelta dello studente.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: VERIFICA ESERCIZIO DI STUDIO e proiezione DI UN REPERTORIO DI MASTERPIECES</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Verifica dell'esercitazione di studio- Proiezione di un repertorio di 55 lampade, illustrate nelle loro caratteristiche strutturali, nell'uso dei materiali e delle tecnologie, nell'appartenenza culturale e del linguaggio estetico. <p>Esercizi assegnati: Comprensione e ripasso della lezione registrata.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: REPERTORIO DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE LAMPADE A SOSPENSIONE</p> <p>Contenuti della lezione: da Peter Behrens a Paolo Rizzato e Alberto Meda, passando da Marianne Brandt, a Verner Panton, a Gino Sarfatti, a Poul Henningsen, ai fratelli Castiglioni fino a Francisco Gomez Paz, le più significative lampade analizzate e descritte con il metodo della lezione precedente.</p> <p>Esercizi assegnati: Comprensione e ripasso della lezione registrata.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: REPERTORIO DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE LAMPADE A PARETE</p> <p>Contenuti della lezione: da Curt Fischer a Marc Sadler, passando da Siegfried Bormann a Charlotte Perriend, da Pietro Chiesa a Paolo Rizzato, da Le Cobusier a Vico Magistretti, da Tobia Scarpa a Ingo Maurer, le più significative lampade analizzate e descritte con il metodo della lezione precedente.</p> <p>Esercizi assegnati: portare alla prossima lezione un disegno di una lampada ispirata a una di quelle che hanno conosciuto nelle lezioni di repertorio. Gli studenti devono progettare una lampada per un interno dato a scelta.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: INIZIO DELLA FASE PROGETTUALE 1</p> <p>Contenuti della lezione: verifica di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera.</p> <p>Esercizi assegnati: modificare il disegno presentato in questa lezione seguendo le indicazioni ragionate e condivise con il docente.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: PROGREDIRE NEL PROGETTO 2</p> <p>Contenuti della lezione: verifica della progressione di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera. Inoltre vengono date indicazioni su come impaginare un progetto e sull'uso del cartiglio nei disegni.</p> <p>Esercizi assegnati: produrre la versione finale con le modifiche concordate con il docente e con un impaginato ordinato dello stesso.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: PROGREDIRE NEL PROGETTO CON UNA AUTOVALUTAZIONE 3</p> <p>Contenuti della lezione: revisione completa dagli schizzi iniziali all'ultima bozza. Il docente commenta ad alta voce e chiede allo studente come intende progredire nel progetto con una autovalutazione. Queste ultime considerazioni autocritiche orientano il docente anche nella valutazione dell'esame del corso.</p> <p>Esercizi assegnati: produrre una versione con le modifiche concordate con il docente e con un impaginato ordinato dello stesso.</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: PROGREDIRE NEL PROGETTO VERIFICANDO GLI EFFETTI CONCRETI DELLA AUTOVALUTAZIONE 4</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dell'ultima versione del progetto elaborata. Il docente commenta ad alta voce e verifica insieme allo studente le modifiche apportate in concreto dopo la sua autovalutazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Redigere per l'ultima lezione la versione finale del progetto.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: ANALISI DELLA VERSIONE FINALE DEL PROGETTO 5</p> <p>Contenuti della lezione: Ad ogni studente viene richiesto un commento finale sul progetto elaborato per verificare il suo avanzamento nell'approccio progettuale. Il docente illustra sinteticamente i punti di forza e di debolezza riscontrati nel percorso dello studente con finalità migliorative.</p> <p>Esercizi assegnati: Il docente spiega le sue aspettative rispetto all'esame del corso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame è svolto in presenza. I criteri di valutazione sono: a priori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenze/assenze dello studente - progressione nella bozza del tema di progetto - partecipazione nel corso delle lezioni <p>In presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orale sul/sui maestri del design che ha/hanno ispirato il suo progetto - orale sulla diversa declinazione delle imprese e loro caratteristiche - orale determinazione del costo di produzione dato il prezzo di vendita - presentazione del progetto svolto durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Gianni Forcolini, Luce per la casa, Hoepli 2007 Gianni Frova, Una Storia da Pitagora a oggi, Carocci 2017 Gianni Forcolini, La luce nei luoghi dell'ospitalità, Delfino 2019 Gianni Forcolini, Interior light, Hoepli 2019 Gianni Forcolini, Led e Oled, Hoepli 2019 Richard Yot, La luce nell'arte, Logos 2011 Donatella Ravizza, Progettare con la luce, Franco Angeli 2015</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Domitilla Dardi, Lampade il design della migliore produzione, 24 ore 2007 Livio e Piero Castiglioni, Il Progetto della luce, Electa 2003 Arredoluce, Catalogo ragionato 1943-1987, Silvana 2018 Carlo Vannicola e Paola Palma, Italian light 1960-1980, Alinea Charlotte Field e Peter Field, 1000 lights, Taschen 2006

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	MATTEO ORIGONI
MATERIA	Allestimento 1
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Cosa si intende per Allestimento o Exhibit Design?

Letteralmente: mostrare (exhibit), attraverso il progetto (design). In altri termini: progettare una mostra.

Il primo corso sarà mirato a dare agli studenti la possibilità di comprendere cosa significhi quindi progettare un allestimento e quali strumenti utilizzare.

A tale fine durante una serie di lezioni, monografiche o tematiche, saranno analizzati progetti di natura diversa (culturale o commerciale, temporanei o permanenti) dei grandi maestri del 900, nonché alcuni lavori del docente. Gli studenti saranno chiamati poi a ridisegnare un progetto, da spiegare in aula durante la lezione successiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti, attraverso questa serie di esercizi, analitici e pratici, apprenderanno come interior design, product design, graphic design, light design...debbano essere intesi non più come pratiche autonome, ma come mezzi, dispositivi e tecniche, al servizio di una narrazione complessiva, forte ed efficace.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Bruno Munari – narrazioni informali</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Achille Castiglioni – comunicare con il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Franco Albini – la forza del silenzio</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Carlo Scarpa – poesia e materia</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Giò e Gianni Colombo – il futuro del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Monumenti moderni – narrazioni di pietra</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di progetti di autori diversi</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Guido Canali – l'esperienza insegna</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>

Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Peter Zumthor – l’esperienza insegna</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell’autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Allestimenti contemporanei – tecniche e materiali</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell’autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Origoni Steiner – progetti vari del docente</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell’autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti in sede d’esame saranno chiamati a presentare un book contenente tutti gli esercizi svolti durante il corso, corretti e definiti in relazione a quanto indicato dal docente durante le verifiche in aula.</p> <p>Lo studente dovrà inoltre sostenere un esame orale durante il quale gli sarà chiesto di mettere a confronto diversi progetti e progettisti tra quelli analizzati durante il corso. Al fine della valutazione finale il book con i disegni peserà sul 40% del voto, un altro 40% sarà definito in relazione al confronto orale, e il 20% rimanente dipenderà dalla partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	- Ottolini G., Rizzi R., Architettura degli allestimenti , ed. Altralinea, 2019

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>- Bucci F., Rossari A., I musei e gli allestimenti di Franco Albini, Electa, 2005</p> <p>- Finessi B., AA. VV., Su Munari, Corraini Editori, Edizioni Abitare Segesta, 1999</p> <p>- Dal CO F., Mazariol G., Carlo Scarpa: The complete works, Electa/Rizzoli, 1985</p> <p>- Polano S., Achille Castiglioni. Tutte le opere 1938-2000, Mondadori Electa, 2002</p> <p>- Von Vegesack A., Kries M., Joe Colombo: Inventing the Future, Vitra Design Museum, 2005</p> <p>- Durisch T., Peter Zumthor: Buildings and Projects 1985-2013, Verlag Scheidegger and Spiess, 2014</p> <p>- Wolschke-Bulmahn J., Places of commemoration: search for identity and landscape design, Dumbarton Oaks Research Library and Collection, cop. 2001.</p> <p>- Libeskind D., Binet H., Jewish Museum, Berlin, G + B Arts International, 1999</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.fondazioneachillecastiglioni.it/</p> <p>http://www.fondazionefrancoalbini.com/</p> <p>https://www.munart.org/</p> <p>www.archiviocarloscarpa.it</p>

DOCENTE	MARCO FRIGERIO
MATERIA	Design for all
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende introdurre gli studenti ad una progettazione più attenta alle necessità dell'utente reale, basata sui principi di Design for All e Universal Design.

Il tema di progetto sarà un attrezzo ginnico per lo sviluppo, il mantenimento o recupero della funzionalità motoria pensato per l'uso domestico.

Intento dell'organizzazione del laboratorio sarà quello di riprodurre alle dinamiche di lavoro in uno studio di design stimolando le interazioni sia nel team di progetto sia tra team di progetto e sviluppando la responsabilità sul proprio progetto mantenendo un ruolo attivo anche su quello degli altri. La parte progettuale del laboratorio quindi verrà svolta a gruppi di 2 studenti che lavoreranno sul medesimo progetto ma condivideranno su una piattaforma Slack le proprie idee ricevendo consigli e rimandi "da esterno" dagli altri gruppi. I docenti saranno a tutti gli effetti i committenti a cui gli studenti porteranno lo stato di avanzamento settimanale e che porranno i paletti tecnici alla progettazione.

Alcune lezioni verranno possibilmente tenute da aziende del settore che porteranno la propria esperienza e la metodologia di approccio e di lavoro.

Durante le lezioni gli studenti verranno invitati a discutere di casi di design controverso dal punto di vista dell'inclusività.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Apprendimento dei principi e processi del Design for All/Universal Design
RDA2	Realizzazione di un prodotto di uso comune basato sui principi del DfA.
RDA3	Apprendimento delle dinamiche di lavoro in uno studio di Design, sviluppo delle capacità di lavoro in team, di una responsabilità sul proprio progetto e partecipazione attiva a quello degli altri
RDA4	Confronto con aziende che lavorano nell'ambito progettuale del tema di progetto
RDA5	Sviluppo di una coscienza critica (specialmente dal punto di vista del Design for All) nei confronti degli oggetti presenti sul mercato.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Design for all 1 Contenuti della lezione: Presentazione del tema di progetto. Caratteristiche positive e negative dell'utente. Introduzione a Design for All e Universal design.
Lezione 2	Titolo della lezione: Design for all 2 Contenuti della lezione: l'utente reale, la disabilità per il design. Lancio del tema di progetto, processo di progettazione Esercizi assegnati: trovare e presentare un idea progettuale
Lezione 3	Titolo della lezione: verifica delle idee progettuali sulla base delle diverse possibilità della persona Contenuti della lezione: revisione collettiva delle idee di progetto Esercizi assegnati: ricerca su utenza e ambito d'uso
Lezione 4	Titolo della lezione: revisione della ricerca sull'utenza e ambito d'uso Contenuti della lezione: revisione collettiva e approfondimento delle casistiche sull'utenza
Lezione 5	Titolo della lezione: presentazione ricerca progettuale Contenuti della lezione: presentazione collettiva e valutazione step intermedio. Lancio della stesura dei concepts Esercizi assegnati: inizio della stesura dei concepts (3 o 4 per ogni studente/gruppo)
Lezione 6	Titolo della lezione: revisione concepts Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei concepts, Intervento azienda che si occupa di fitness. (in alternativa: discussione caso controverso)

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: revisione concepts</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei concepts, Intervento azienda che si occupa di riabilitazione. (in alternativa: discussione caso controverso)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: presentazione concepts di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione collettiva e valutazione dello step intermedio. Identificazione del concept definitivo</p> <p>Esercizi assegnati: inizio sviluppo del concept</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti e presentazione</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, dell'impostazione e contenuti della presentazione finale (presentazione, tavole tecniche, ecc). Discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: critica al Design for All</p> <p>Contenuti della lezione: considerazioni e discussione sul Design for All e Universal Design. revisione dell'impostazione e contenuti della presentazione finale (presentazione, tavole tecniche, ecc).</p>

Lezione 15	Titolo della lezione: Presentazione finale Contenuti della lezione: presentazione finale dei progetti
-------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Si prevedono 4 step di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Idea progettuale 2) Ricerca su utenza e contesto d'uso 3) Concept 4) Progetto finale <p>Ogni step intermedio prevede una presentazione collettiva e una valutazione da parte dei docenti. La valutazione intermedia è solamente indicativa dell'andamento del lavoro e non influisce in maniera matematica con la valutazione finale.</p> <p>Il materiale richiesto per le presentazioni sarà composto da presentazioni digitali e modelli di studio e definitivi fisici.</p> <p>Non è richiesta una percentuale di presenza in aula ma la presenza influisce positivamente sull'andamento del lavoro e sulla valutazione finale</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Victor Papanek – Progettare per il mondo reale - Mondadori 1973</p> <p>Alberto Rosselli – I metodi del design – clup -1973</p> <p>Giovanni Del Zanna - Uomo Disabilità Ambiente – Abitare Segesta Documenti .1995</p> <p>Enry Dreifuss - Le misure dell'uomo e della donna - BE-MA EDITRICE – 1994</p> <p>Donald Norman – La caffettiere del masochista – Giunti – 2014</p> <p>John Maeda – Le leggi della semplicità - Bruno Mondadori . 2006</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Donald Norman – Emotional Design – Apogeo -2004</p> <p>Eduard de Bono – Il pensiero laterale – 2006</p> <p>Michela Nacci – Oggetti d'uso quotidiano – Marsilio -1998</p> <p>Medardo Chiapponi – Cultura sociale del prodotto - Feltrinelli - 1999</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://it.wikipedia.org/wiki/Universal_design https://www.architutti.it/che-cose-luniversal-design/ https://www.konicaminolta.it/it/business-solutions/prodotti/universal-design/linee-guida-di-universal-design.html https://projects.ncsu.edu/design/cud/about_ud/udprinciples.htm https://www.amazon.it/s/?ie=UTF8&keywords=universal+design&index=aps&tag=slhyin-21&ref=pd_sl_58763xg387_e&hvpono=&hvptwo=&adgrpId=52386627117&hvadid=255178598877&hvpos=5o3&hvnetw=g&hvrand=5137515001001565702&hvqmt=e&hvdev=c&hvdvcmdl=&hvlocint=&hvlocphy=1008463&hvtargid=kwd-301877696068 https://www.youtube.com/watch?v=XbCeOpK7aWw</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Luca Stalla/Mindert De Koningh

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire la pratica modellistica acquisita nel corso del primo anno, utilizzando materiali più complessi, comunque adattabili con manipolazione anche manuale, sia attraverso il primo approccio alle stampanti 3D messe a disposizione da Raffles Milano. Gli allievi saranno guidati all'impiego più sofisticato degli strumenti di taglio, levigatura, assemblaggio e alle pratiche di montaggio di prototipi più complessi, attraverso esercitazioni pratiche e lo studio dei progetti assegnati in altri corsi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire dimestichezza e agilità nell'impiego degli utensili e macchine per la lavorazione dei prototipi e delle stampanti 3D; approfondire aspetti tridimensionali e consistenti delle idee progettuali. Conoscenza dei nuovi materiali a disposizione delle pratiche modellistiche.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione ai temi del nuovo Laboratorio del secondo anno e ai materiali
Lezione 2	Titolo della lezione: Corso di antinfortunistica per il secondo anno.
Lezione 3	Titolo della lezione: Le stampanti 3D
Lezione 4	Titolo della lezione: inizio del corso di modellistica e prototipazione, sulla base dei progetti in arrivo dagli altri corsi
Lezione 5/6/7/8/9/10	Titolo della lezione: primo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 11/12/13/14/15/16	Titolo della lezione: secondo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare

Lezione 17/18/19	Titolo della lezione: terzo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 20	Titolo della lezione: Conclusione e bilancio del corso Contenuti della lezione: analisi degli argomenti affrontati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella dimostrazione dell'avvenuto apprendimento delle pratiche di laboratorio, conoscenza delle attrezzature e delle stampanti 3D, delle loro funzioni, delle acquisite abilità nella manipolazione, costruzione e assemblaggio di modelli semplificati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e Arti Applicate
CODICE SETTORE	ABPR30
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecnologia dei materiali
DISCIPLINA	Tipologia dei materiali 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Monica Ferrigno

DESCRIZIONE DEL CORSO

La finalità del corso è quella di consolidare le nozioni apprese nel corso precedente su tecnologie e materiali per il design; quindi saper riconoscere tecnologie e materiali con cui è prodotto un oggetto.

Gli studenti quest'anno hanno l'obiettivo di imparare a progettare nei diversi materiali e a decidere con quali tecnologie produrre un oggetto, nelle esercitazioni dovranno quindi ridisegnare lo stesso prodotto per realizzarlo con tecnologie differenti.

Varranno organizzate visite in azienda in cui gli studenti potranno confrontare le loro conoscenze teoriche con l'applicazione pratica.

Introduzione alla tematica della sostenibilità.

Materiali e tecnologie per la prototipazione rapida.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Consolidamento delle nozioni apprese nel corso precedente. Conoscenza delle principali tecnologie di trasformazione della materia oltre alle proprietà intrinseche dei più comuni materiali usati per la progettazione. Attenzione alle produzioni relative a plastica, metallo, ceramica, legno (visite in azienda).
RDA2	Progettare rispettando le tecnologie di produzione e utilizzo dei corretti materiali, conoscenza delle tecnologie di prototipazione rapida e preserie.
RDA3	Consapevolezza ed etica del design: materiali e sostenibilità. Conoscenza dei materiali riciclabili, bioplastiche, compostabili; processi di lavorazione, produzione gas serra; economia circolare.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: caratteristiche dei materiali e lavorazioni in breve Contenuti della lezione: Sintesi delle caratteristiche fisiche-chimiche e lavorazioni di metalli, polimeri, ceramici, legno e derivati. Esercizi assegnati: progetto singolo: disegnare un prodotto partendo dalle caratteristiche di un materiale, il progetto dovrà esaltare le caratteristiche del materiale da un punto di vista funzionale e percepito
Lezione 2	Titolo della lezione: approfondimento sui polimeri Contenuti della lezione: Come riconoscere i diversi polimeri

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: tecnologie di produzione della plastica</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimenti su iniezione, soffiaggio rotazionale termoformatura</p> <p>Esercitazione in classe: disegnare un vaso in materiale plastico utilizzando tre diverse tecnologie</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto della lezione 01</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Approfondimenti sulla plastica a iniezione</p> <p>Contenuti della lezione: Sottosquadra, Sformi, Casseti, Impronte, Carota, Estrusori, ecc.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire i progetti in corso</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: approfondimenti</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione progetto e concorso Rilegno e revisione dei progetti in corso.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire i progetti in corso</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita a MP Bergamo: azienda specializzata nella produzione di stampi e stampaggio ad iniezione di materiale plastico.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Sostenibilità</p> <p>Contenuti della lezione: riciclato, riciclabile, differenze e modalità di utilizzo della plastica e riuso.</p> <p>Esercizi assegnati: Consegna degli elaborati della lezione 01 e 03</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Plastica e Sostenibilità</p> <p>Contenuti della lezione: Giorgio Riva, Rappresentante del consorzio Plastic Europe, presenta un punto di vista fuori dagli schemi in cui si spiega l'impossibilità di sostituire il materiale plastico in diverse applicazioni proprio per motivazioni legate alla sostenibilità.</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita a Lineoarredo: azienda specializzata nella produzione di arredamento su misura in Solid Surface e legno. lavorazione tradizionale e con frese a controllo numerico di materiali in lastra</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto Rilegno</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: prototipazione rapida</p> <p>Contenuti della lezione: Rappresentanti dell'azienda EC International presenteranno la loro esperienza sulle tecnologie di prototipazione rapida</p> <p>Titolo della lezione: Sostenibilità e bioplastiche</p> <p>Contenuti della lezione: Le bio plastiche, tipologia e provenienza materie prime. Ripasso e preparazione all'esame</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita a Persico: azienda specializzata nella tecnologia di produzione del rotazionale.</p> <p>Contenuti della lezione: ripasso e preparazione all'esame</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto Rilegno</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: visita azienda e museo Kartell</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione progetto Rilegno</p> <p>Esercizi assegnati: progetto singolo: disegnare un oggetto partendo dalle caratteristiche di un materiale, ceramica, legno e lastra, metallo</p>

<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: visita azienda Cimbali e produzione macchine da caffè e Museo Mumac</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita in azienda ACM azienda specializzata nella produzione di pentole visita in produzione e in museo delle pentole</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: Ospite</p> <p>Contenuti della lezione: Verrà ospite M. Rigogliosi esperto di lavorazioni metalliche Calandratura Tornitura Pressofusione</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto dato nella lezione 13</p>
<p>Lezione 17</p>	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita allo show room di Slow Wood e lezione di Gianni Cantarutti</p>
<p>Lezione 18</p>	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita al laboratorio artigiano di Ceramiche Puzzo - Lavorazione e finiture ceramica</p>
<p>Lezione 19</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: revisione e consegna progetto</p>
<p>Lezione 20</p>	<p>Titolo della lezione: preparazione all'esame</p> <p>Contenuti della lezione: Preparazione all'esame: esercizi e test preparatori</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Lo studente ripresenterà i progetti realizzati durante il corso e risponderà ad alcune domande su tecnologie e materiali

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	“Materiali per il design” Barbara Del Curto, Casa Editrice Ambrosiana

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Inserita all'interno delle diverse lezioni

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia del design 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Pierluigi Masini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta, nella modalità di approfondimento dei temi sostenuti nel primo anno, sia i protagonisti del design internazionale sia le relazioni influenti dell'arte e delle discipline creative nel mondo del design.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti acquisiranno le conoscenze storiche appropriate per comprendere i mutevoli e incessanti fenomeni che contaminano le arti e le discipline nei processi e nei fenomeni che accompagnano l'affermazione del design nella vita contemporanea.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Neostorico e neoliberty</p> <p>Contenuti della lezione: Il fenomeno del neostorico e il recupero delle tendenze decorative</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: storicizzazione dei fenomeni di tendenza nel design</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Design e Arti (arte povera, arte concettuale)</p> <p>Contenuti della lezione: il contributo ispiratorio degli artisti alla disciplina del design</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza delle influenze</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Bruno Munari</p> <p>Contenuti della lezione: La figura dell'eccentrico artista, design e pedagogo Munari</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione della figura del designer come raccordo tra diversi campi disciplinari</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Enzo Mari</p> <p>Contenuti della lezione: La figura di Enzo Mari e il design della provocazione intellettuale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere la figura di Enzo Mari e il suo contributo</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: il Minimal</p> <p>Contenuti della lezione: l'area del design minimalista</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei protagonisti della sottrazione come metodo progettuale</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Gli esiti del Radical design</p> <p>Contenuti della lezione: evoluzione e conflitto socio-culturale del radical nel design</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza del conflitto intellettuale in una fase storica di rifondazione della disciplina</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Gillo Dorfles e il Kitsch</p> <p>Contenuti della lezione: chi era Gillo Dorfles, perché ha studiato il fenomeno del Kitsch</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione dell'importanza della figura critica dell'osservatore dei costumi e del design come contesto sociale e intellettuale</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Alessandro Mendini e Alchymia</p> <p>Contenuti della lezione: lo slancio in avanti del design italiano, oltre la funzione e il retaggio del Movimento Moderno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione del passaggio epocale del design italiano negli anni Ottanta</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Ettore Sottsass e Memphis</p> <p>Contenuti della lezione: il movimento Memphis</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: l'eredità di Sottsass</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Philippe Starck</p> <p>Contenuti della lezione: la figura eversiva di Starck</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza di una fase di rottura e di cambiamento di funzione sociale nell'impostazione teorica del design</p>

Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Il Post Moderno</p> <p>Contenuti della lezione: il movimento Post Moderno in Italia e nel mondo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei presupposti teorici e dei protagonisti del post-modernismo in Italia</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Emotional design</p> <p>Contenuti della lezione: il ritorno al design confortevole, il ritorno al lato emotive del design</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: storicizzazione delle fasi di cambiamento del design italiano nel XX e XXI secolo</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella valutazione di un paper/presentazione di ricerca su uno dei temi trattati durante il corso, composto da testo (minimo 20.000 battute) e da illustrazioni di corredo).

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	A. Branzi, il Design storia e contro storia, Giunti R. De Fusco, Made in Italy, Altralinea

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	Deyan Sudjic, Il linguaggio delle cose, Laterza

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST50
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia dell'architettura
DISCIPLINA	Storia dell'architettura e dell'urbanistica
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Stefano Moscatelli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende dare allo studente la capacità di leggere in maniera critica e consapevole le espressioni progettuali e i fondamenti dell'architettura contemporanea.

L'obiettivo sarà quello di fornire strumenti metodologici che aiutino a ricollocare le intenzioni e il significato di alcune ricerche progettuali non solo all'interno di un quadro cronologico, ma soprattutto di un panorama critico e culturale. Tale panorama è costituito da un patrimonio di riferimenti la cui conoscenza è indispensabile sia per la comprensione di uno scenario complesso come quello attuale sia, nella pratica operativa, per la costruzione di una maggiore consapevolezza nella sperimentazione progettuale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Formazione di un bagaglio di conoscenza delle teorie e dei fondamenti dei protagonisti dell'architettura contemporanea che possa essere utile in fase progettuale
RDA2	Capacità di fornire un'analisi critica del quadro storico analizzato

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione del corso Contenuti della lezione: Gli strumenti per comprendere il progetto Esercizi assegnati: Esercizi introduttivi per determinare il livello linguistico degli studenti.
Lezione 2	Titolo della lezione: Stati Uniti Contenuti della lezione: Il Post-Modern e le opere di Robert Venturi.
Lezione 3	Titolo della lezione: Stati Uniti Contenuti della lezione: I Post-Modern e le opere di Robert Venturi.
Lezione 4	Titolo della lezione: Germania Contenuti della lezione: Berlino e la ricostruzione, l'opera di Daniel Libeskind. Esercizi assegnati: Tesina di ricerca su uno dei casi-studio assegnati
Lezione 5	Titolo della lezione: Italia Contenuti della lezione: Il boom economico del dopoguerra. L'opera di Gio Ponti, Carlo Scarpa, Aldo Rossi, Renzo Piano.

Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Inghilterra</p> <p>Contenuti della lezione: Dalla Swinging London all'Hi-tech: l'opera di James Stirling, Norman Foster, Zaha Hadid.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Svizzera e Olanda</p> <p>Contenuti della lezione: Lo scenario contemporaneo svizzero: l'opera di Mario Botta, Peter Zumthor, Herzog e De Meuron. L'Olanda e l'architettura di Rem Koolhaas e Droog Design.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Francia</p> <p>Contenuti della lezione: L'eredità di Le Corbusier e le architetture di Jean Nouvel.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisione delle tesine</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Giappone</p> <p>Contenuti della lezione: Tra modernità e tradizione: l'opera di Kunio Maekawa, Kenzo Tange e Tadao Ando.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Spagna e Portogallo</p> <p>Contenuti della lezione: Il dopoguerra in Spagna e l'architettura contemporanea di Santiago Calatrava e EMBT.</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Danimarca e Finlandia</p> <p>Contenuti della lezione: Tra architettura e natura: l'opera di Alvar Aalto, Verner Panton, Tapio Wirkkala, Arne Jacobsen e Poul Henningsen</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Riassunto</p> <p>Contenuti della lezione: I principali eventi e i protagonisti del XX secolo.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisione finale tesine</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame si svolgerà con un colloquio orale durante il quale sarà presentata la tesina di ricerca su un argomento scelto in accordo con la docenza. Saranno usati per la valutazione i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza e completezza delle risposte - capacità di esposizione - esattezza dei nomi, delle date, dei riferimenti - eventuali approfondimenti personali

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	K.Frampton, Storia dell'architettura moderna, Zanichelli (1982) M. Vitta, Il progetto della bellezza, Piccola Biblioteca Einaudi (2011)

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	All'interno di ogni lezione sono presentate bibliografie specifiche sui temi trattati comprendenti libri, riviste, film, documentari.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC41
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche della modellazione digitale
DISCIPLINA	Tecniche della modellazione digitale – Computer 3D 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Luigi Ciuffreda

DESCRIZIONE DEL CORSO

Ripartendo dalle nozioni CAD acquisite l'anno precedente si ripartirà con un corso legato alla modellazione 3d e al rendering. Per questo saranno utilizzati il software AUTOCAD per la modellazione architettonica e 3DMAX per la modellazione "morbida e organica" e per la renderizzazione attraverso l'uso del motore di calcolo VRAY.

Il corso farà da supporto ai corsi di progettazione quindi durante le lezioni si utilizzeranno i progetti di laboratorio come pretesto per imparare ad utilizzare questi software.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Obiettivo è quello di condurre gli studenti alla completa padronanza della rappresentazione digitale per gli interni dal modello 3d al render finale. Saranno affrontati temi di modellazione complessa di forme organiche e morbide, il corretto uso delle scene 3d e dell'illuminazione e dei materiali fino ad arrivare alla post-produzione dell'immagine finale.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: introduzione alla rappresentazione tridimensionale per l'interior design</p> <p>Contenuti della lezione: una prima esercitazione sarà necessaria per riprendere le nozioni CAD acquisite durante il primo anno. Si partirà da una planimetria per iniziare con i concetti di disegno tridimensionale attraverso l'uso di Polilinee estrusioni e boolean.</p> <p>Esercizi assegnati: Ridisegno di una planimetria e modellazione 3d con autocad</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Riepilogo dei concetti chiave della rappresentazione dell'architettura bidimensionale e tridimensionale con CAD</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 01 MODELLAZIONE 3D</p> <p>Contenuti della lezione: Durante la lezione verrà analizzato il tema progettuale assegnato nel laboratorio di Interni e verrà pianificata una presentazione da realizzare con i software di disegno Cad e di modellazione e render</p> <p>Esercizi assegnati: Partiremo dalle planimetrie per iniziare una modellazione 3d completa di arredi</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento sui temi della modellazione architettonica Cad</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 02 MODELLAZIONE 3D</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dei file ed organizzazione di livelli e geometrie per una corretta esportazione del file 3d sul programma di renderizzazione (3dstudio max) Importazione di formati dwg, dxf e formati utili all'uso di questi modelli su altri programmi di renderizzazione</p> <p>Esercizi assegnati: Il modello verrà esportato in 3dstudio e sarà completato con arredi ed altri elementi 3d utili al progetto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Esportare correttamente file CAD in altri formati ed organizzare una scena con 3dsmax</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 03 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Settaggio dei parametri VRAY e degli elementi base del render con 3Dmax (Camere, luci, ambiente, materiali)</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo dal file 3d importato da Autocad su 3DS inizieremo a settare la scena da renderizzare. La lezione si concentrerà sul corretto utilizzo di VRAY come motore di calcolo e sul settaggio delle luci, dei materiali e delle camere</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento delle basi della renderizzazione VRAY</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 04 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Renderizzazione diurna di spazi esterni ed interni</p> <p>Esercizi assegnati: Dopo aver correttamente preparato il file per la renderizzazione si inizieranno delle prove di render utili a correggere eventuali errori di settaggio.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Controllo del corretto settaggio della scena attraverso prove di render rapide</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 05 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Calcolo definitivo dei render e corretto settaggio delle immagini in uscita</p> <p>Esercizi assegnati: Una volta definite le dimensioni finali dell'immagine si passerà al lancio definitivo dei render di progetto utili alla presentazione finale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Controllo dei tempi di render e della qualità dell'immagine in uscita</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 06 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Post-produzione delle immagini render con l'ausilio di Photoshop.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Correggere l'immagine render (Esposizione, tonalità, saturazioni ecc) ed aggiungere dettagli per rendere l'immagine più emozionale e chiara per la presentazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione base di post-produzione dei render</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 07 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Terminato il processo di renderizzazione di uno spazio interno con i relativi arredi passeremo alle nozioni di modellazione 3d con 3dstudio max utilizzando solidi base, poly e modificatori per ottenere un modello 3d di un oggetto complesso dalle forme morbide</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo da proiezioni ortogonali di un oggetto arredo (forme organiche e morbide) utilizzeremo strumenti di modellazione per ottenere il 3d</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione base di modellazione tridimensionale con 3dmax utilizzando forme elementari processate con modificatori</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 08 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimento dei materiali 3Dmax CON VRAY per creare render personali e materiali unici.</p> <p>Esercizi assegnati: Creare diverse categorie di materiali per conservare una libreria materiali necessaria per i futuri progetti. Prove materiali ed interazione di questi con la luce</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare a controllare il settaggio materiali e creare dei nuovi materiali con Vray</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 09 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Luce notturna e fonti luminose artificiali</p> <p>Esercizi assegnati: Settare una scena di interni con illuminazione notturna utilizzando luci artificiali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Controllo completo dei diversi tipi di illuminazione di una scena con particolare rilievo sull'illuminazione notturna di interni</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 10 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Modellazione e Rendering di un progetto di arredo</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo dal progetto di un prodotto arredo arriveremo al modello 3d e alla renderizzazione prima con limbo fotografico e poi costruendo un set</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Presentazione di un singolo prodotto attraverso la creazione di un set</p>

<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 11 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: modellare tessuti e cuscini per gli interni utilizzando i modificatori e il settaggio della pressione e della gravità</p> <p>Esercizi assegnati: Modellare oggetti imbottiti o tessuti posati su oggetti solidi</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Controllo delle forme complesse attraverso l'uso di modificatori</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 12 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: modellazione e render di elementi naturali complessi come acqua o piante</p> <p>Esercizi assegnati: Render di uno spazio esterno con specchio d'acqua e vegetazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Controllo di elementi complessi attraverso l'uso di materiali e modificatori</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 13 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Basi di animazione 3d</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo da un modello 3d già sviluppato precedentemente settare camere che si muovono nello spazio per esplorarlo. Settaggio di una animazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione base di animazione 3d</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: LEZIONE 14 MODELLAZIONE E RENDER</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione di tutti i lavori realizzati durante il corso e indicazioni sulla corretta presentazione digitale e sulla stampa, essenziali per presentare i progetti durante l'esame finale</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di un book - portfolio di lavori che contenga tutti gli esercizi svolti durante il corso</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare a realizzare un portfolio esaltando le qualità delle immagini prodotte</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Esercizio di modellazione e render di un progetto realizzato nell'ambito dei corsi di progettazione.</p> <p>Esercizi assegnati: selezione di un progetto svolto nei corsi precedenti, modellazione e render</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Modellare forme complesse fino ad arrivare all'immagine finale.</p>

Lezione 17	<p>Titolo della lezione: REVISIONE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'esercizio di modellazione e render di un progetto realizzato nell'ambito dei corsi di progettazione.</p>
Lezione 18	<p>Titolo della lezione: REVISIONE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'esercizio di modellazione e render.</p>
Lezione 19	<p>Titolo della lezione: REVISIONE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'esercizio di modellazione e render.</p>
Lezione 20	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione finale in vista della presentazione dell'esercizio di modellazione e render. Riepilogo contenuti in vista dell'esame.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME	La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso che verranno revisionati settimanalmente. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre di un portfolio con tutti i progetti realizzati durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Ad ogni lezione saranno consigliati testi o siti web specifici legati al progetto

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>- Emiliano Segatto, Cristian Sella, Riccardo Morici Autodesk 3DS Max 2020. Guida per architetti, progettisti e designer</p> <p>Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Saranno consigliati di volta in volta siti WEB e video tutorial legati al mondo della modellazione e della renderizzazione

Materiali necessari fin dal primo giorno di lezione

	PC O MAC con il programma 3DMAX e VRAY istallato. Altri materiali per la restituzione progettuale e la stampa saranno consigliati durante le lezioni

Design

Indirizzo Interior design

3° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Design management 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Giulio Vinaccia

DESCRIZIONE DEL CORSO

Si tratta di un corso pratico in cui gli studenti affronteranno diverse simulazioni di progetto di DESIGN MANAGEMENT. Il mercato dei beni e di servizi locali, in particolare, con la sua recente tendenza alla commercializzazione di esperienze, più che di semplici "prodotti", offre infatti un terreno unico di incontro tra le aree teoriche e progettuali afferenti al Design e le analisi e gli studi afferenti al mondo del marketing e della gestione aziendale. Il corso sviluppa l'applicazione di metodologie specifiche, agili e innovative allo sviluppo di progetti reali, favorendo un contesto di innovazione e sperimentazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivo del corso è formare figure chiave in grado di mediare le istanze della gestione e del marketing aziendale con le esigenze di prodotti, ambienti e servizi di Design
RDA 2	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare progetti orientati all'attivazione delle comunità locali e alla riqualificazione dei contesti ambientali, urbani o naturali, attraverso casi-studio reali
RDA3	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire competenze trasversali nei progetti locali per mercati globali.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione al corso</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Gli studenti approfondiranno il processo di costruzione della strategia e acquisiranno un uso avanzato degli strumenti creativi richiesti per sviluppare un'azienda guidata dall'innovazione</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: 1° Workshop</p> <p>Contenuti della lezione: tema e svolgimento del 1° workshop</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di progetti simili in altri territori</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Correzione 1° workshop</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del 1° workshop</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo del progetto a realizzare</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: lancio del Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: tema e svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN DRIVEN METHODOLOGY (parte 1)</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Sviluppo Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN DRIVEN METHODOLOGY (parte 2)</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN-ORIENTED ANALYSIS OF THE TERRITORY (parte 1)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN-ORIENTED ANALYSIS OF THE TERRITORY (parte 2)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: INDIVIDUALIZATION OF THE GAPS IN THE SYSTEM /POSSIBLE INTERCONNECTIONS/ SYNERGIES. (parte 1)</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: INDIVIDUALIZATION OF THE GAPS IN THE SYSTEM /POSSIBLE INTERCONNECTIONS/ SYNERGIES (parte 2)</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: MICRO AND MACRO LEVEL ACTIVITIES (BUILDING UP THE TOOLS) (parte 1)</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: TRAIN SENSIBILITY ON THE DESIGNERS TO ANALYZE THE PECULIAR FEATURES OF THE TERRITORY</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL - Presentazione Finale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione Progetto GLOCAL</p> <p>Esercizi assegnati: consegna elaborati</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Capacità Retoriche e di rappresentazione Capacità di narrazione del proprio lavoro di progetto attraverso l'utilizzo di un linguaggio appropriato e di tutti gli strumenti e le tecniche necessarie a comunicarlo attraverso immagini, e rappresentazioni schematiche e sintetiche.</p> <p>Coerenza metodologica, cultura progettuale, attitudine al progetto Presenza di riferimenti culturali e linguistici tratti dalla cultura del progetto, elaborazione del progetto attraverso l'espressione di un percorso metodologico coerente, eventuale presenza di un contributo interpretativo originale</p> <p>Cultura progettuale, e innovatività della proposta progettuale Conoscenze relative ai materiali e ai processi di produzione del prodotto e dei suoi componenti; conoscenze relative alle merceologie in uso; attenzione alla dimensione economica della proposta progettuale; capacità di definizione degli elaborati tecnico rappresentativi completezza del materiale presentato.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	<p>D. Norman - <i>La caffettiera del masochista</i> (Giunti)</p> <p>J. Raskin - <i>Interfacce a misura d'uomo</i> (Apogeo)</p>
--------------------------	--

	<p>Robert Pirsig - <i>Lo Zen el'Arte della Manutenzione della Motocicletta</i> –</p> <p>Victor Papanek – <i>Progettare per il mondo reale –Mondadori, 1973</i></p> <p>Papanek, V., <i>Design for the Real World. Human Ecology and Social Change</i>, Thames and Hudson, London 1991.</p> <p>Schumacher, E.F., <i>Piccolo è bello</i>, Oscar Saggi Mondadori, Milano 1993.</p> <p>Wann, D., <i>Biologic: Environmental Protection by Design</i>, Johnson Books 1990.</p> <p>Louis Rosenfeld, Peter Morville - <i>Architettura dell'informazione per il World Wide Web</i>. (O'Reilly)</p> <p>Bologna, F., <i>Dalle arti minori all'industrial design</i>, Laterza, Bari 1972.</p> <p>De Fusco, R., <i>Storia del design</i>, Laterza, Bari 1993.</p>
--	--

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
Design boom	https://www.designboom.com/
Abitare	www.abitare .it
Interni News	https://www.internimagazine.it/news/
Dezeen	https://www.dezeen.com/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Ecodesign
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Marco Capellini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il modulo formativo intende trasferire ai ragazzi l'approccio a metodologie di design di prodotti e servizi che considerino aspetti ambientali e sociali considerando il ciclo di vita del prodotto. In particolare l'obiettivo principale è di fornire metodologie di progettazione ambientale e di economia circolare considerando in modo particolare l'impiego di materiali a ridotto impatto ambientale.

Il corso sarà strutturato sia con lezioni teoriche, sia con lo sviluppo di un progetto concreto attraverso l'impiego di un materiale riciclato: la gomma.

Al termine del modulo gli studenti dovranno essere in grado di presentare ciascuno la propria soluzione progettuale, descrivendone i benefici ambientali rispetto a l'intero ciclo di vita.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	La conoscenza all'approccio dei diversi modelli di Life cycle design per lo sviluppo di nuovi prodotti ambientalmente sostenibili valutando le caratteristiche dei materiali ed il ciclo di vita dei prodotti.
RDA2	Le modalità organizzative e di pianificazione per lo sviluppo di un prodotto o servizio ambientalmente sostenibile.
RDA2	Le modalità di presentazione e selezione delle informazioni più utili per interagire con marketing, comunicazione e consumatore finale.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Dallo sviluppo sostenibile all'economia circolare</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Principi Sviluppo sostenibile• Principi SDG• Principi Economia circolare• Prodotti e sostenibilità• Presentazione del progetto <p>Esercizi assegnati: ricerca sull'economia circolare del legno</p>
Lezione 2	Presentazione delle ricerche

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali circolari</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I materiali ambientalmente sostenibili • Caratteristiche e proprietà • Modalità di scelta dei materiali in un processo di Life cycle design • L'impatto ambientale e sociale dei materiali • Contestualizzazione delle soluzioni del progetto <p>Esercizi assegnati: ricerca sull'economia circolare della carta</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Presentazione delle ricerche</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Progettare la circolarità dei prodotti</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'impatto ambientale del prodotto • Dal materials mapping alla misurazione della circolarità • Esempi e casi internazionali • Definizione dei concept del progetto <p>Esercizi assegnati: ricerca sull'economia circolare dell'alluminio</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Presentazione delle ricerche</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Sviluppo progetto Life cycle design</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del materiale di progetto • esempi di prodotti • proposte e contestualizzazioni <p>Esercizi assegnati: composizione di un mood board per il progetto Life Cycle Design</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Presentazione mood board</p>

Lezione 9	Titolo della lezione: Sviluppo progetto Life cycle design Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione primi prototipi • valutazione ciclo di vita del prodotto
Lezione 10	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	La valutazione degli studenti farà riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - risultato del prodotto sviluppato - comunicazione ambientale del prodotto - circolarità del prodotto sviluppato rispetto al ciclo di vita - padronanza del linguaggio e di espressione.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Verso un modello di economia circolare per l'Italia. Ministero per l'Ambiente. 2017 Circular economy in Europe: Developing the knowledge base. EEA Report No 2/2016. https://www.eea.europa.eu/publications/circular-economy-in-europe Looking Further with Ford. 2016 Trends. www.fordtrends.com .

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.matrec.com https://www.circle-economy.com/ https://www.eea.europa.eu

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Design 3
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Midori Hasuike/Sonia Calzoni/Tito Canella

DOCENTE	MIDORI HASUIKE
MATERIA	Interior design e ospitalità
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire conoscenze approfondite riguardo a mondo dell'hotel interior design contemporaneo: i più importanti esponenti nel campo, i brand di eccellenza e i progetti più recenti che si distinguono per interesse e carattere innovativo. Approfondire il progetto di ospitalità, dal progetto di interni, all'inserimento nel giusto target di mercato, alla scelta di arredi che rispondano ai requisiti di sicurezza e ricerca estetica. Gli studenti alla fine del corso potranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite e utilizzare gli strumenti necessari volti alla progettazione di elementi spaziali studiati fin nei minimi dettagli, tenendo conto del controllo della luce, del ruolo del colore, delle prestazioni dei materiali, dell'ergonomia delle forme, la sostenibilità e il benessere.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Capacità di portare a termine una ricerca preprogettuale adeguata alla identificazione di uno scenario di progetto ben definito, originale e fertile
RDA 2	Capacità di gestire un progetto efficacemente nelle sue fasi fondamentali: ricerca, concept, sviluppo e presentazione.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Contenuti della lezione: Presentazione obiettivi del corso e docenti Introduzione al tema dell'interior design per l'ospitalità</p> <p>Esercizi assegnati: Indagine e ricerca preliminare</p>
Lezione 2	<p>Contenuti della lezione: Progettare lo spazio interno dell'hotel Casi studio Lancio brief progetto</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione dello scenario di progetto</p>

Lezione 3	<p>Contenuti della lezione: Progettazione dello spazio privato: la camera d'albergo in relazione al suo arredamento e alle attrezzature da bagno. Revisioni.</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione primi concept</p>
Lezione 4	<p>Contenuti della lezione: La camera d'albergo come spazio di lavoro. Revisioni.</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo concept selezionato</p>
Lezione 5	<p>Contenuti della lezione: Progettazione contract per lo spazio alberghiero. Revisioni.</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo concept</p>
Lezione 6	<p>Contenuti della lezione: Progettazione dei materiali di finitura. Case histories. Revisioni.</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo concept e dettagli</p>
Lezione 7	<p>Contenuti della lezione: Conclusioni. Revisioni.</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo comunicazione del progetto</p>
Lezione 8	<p>Contenuti della lezione: Revisioni finali progetto</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo finale e elaborazione della presentazione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti saranno valutati sulla base del loro percorso didattico nell'ambito del corso laboratorio, attraverso la loro partecipazione attiva alle diverse attività proposte: lezioni, esercitazioni, visite, revisioni; nell'elaborazione della valutazione finale si farà riferimento sia alla "quantità" di lavoro svolto ma anche alla sua "qualità" e "innovazione" rispetto al tema assegnato, nonché anche alla corretta rappresentazione e comunicazione dei contenuti delle diverse esercitazioni e dell'elaborato finale d'esame.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Tiziano Aglieri Rinella, Hotel Design. Fondamenti di progettazione alberghiera, Editore: Marsilio, Anno edizione: 2011</p> <p>P. L. Sacco, B. Sordini, Beatrice, M. R. Fossati, La cultura dell'accessibilità, Fascicolo: n.895 Domus 2014</p> <p>Donald Albrecht, Elizabeth Johnson, New Hotels for global nomads, Editore: Cooper-Hewitt National Design Museum, Anno edizione: 2003</p> <p>Gianluca Peluffo, Hotel. Architetture 1990 - 2005, Editore: Federico Motta Editore, Anno edizione: 2003</p> <p>Ulteriori contenuti bibliografici specifici verranno forniti durante il corso in relazione alle varie lezioni ed esercitazioni.</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	SONIA CALZONI
MATERIA	Interior design and work spaces
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Laboratorio prevede un percorso metodologico di ricerca con analisi, definizione degli obiettivi, generazione del concept e suo sviluppo fino ad arrivare ad un progetto definito in tutte le sue componenti principali. Tale approccio consente l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze specifiche e di strumenti per l'attività metaprogettuale. Sono previste lezioni teoriche e attività pratiche propedeutiche allo sviluppo di un concept di progetto, concernenti l'osservazione e l'interpretazione della relazione artefatto-utente-contesto e l'esplorazione di nuove opportunità progettuali.

In questo modulo verrà affrontato il tema dell'ufficio e del modo di lavorare, temi che sono stati oggetto di incredibili cambiamenti negli ultimi 50 anni. Dagli strumenti agli elementi d'arredo, dalle gerarchie di controllo alla vaporizzazione dell'ufficio, come conseguenza delle tecnologie portatili, fino alla moderna concezione di smart-working. Lo smart working, in particolare, sarà oggetto di approfondimenti, per il suo essere inteso come possibilità di lavorare altrove che pone in contatto, come mai prima, il dentro con il fuori, l'essere in ufficio, con il non esserci.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere e comprendere metodologie e strumenti per impostare, in sintonia con gli obiettivi di una specifica richiesta di progetto, un processo di ricerca a supporto dei processi progettuali
RDA 2	Definire concept di progetto e contestualizzare il progetto in un quadro di riferimento, culturale, economico e sociale.
RDA 3	In autonomia e in gruppo operare scelte progettuali e comunicare il progetto, sviluppando attitudini alla negoziazione, al teambuilding, all'assunzione di leadership e alla gestione del conflitto.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Contenuti della lezione: Introduzione, come selezionare un progetto, convalida di informazioni appropriate: creazione di un brief valido con una solida condizione di base

Lezione 2	Contenuti della lezione: Generazione del brief di progetto
Lezione 3	Contenuti della lezione: Ricerca iniziale
Lezione 4	Contenuti della lezione: Generazione di idee
Lezione 5	Contenuti della lezione: Scegliere e selezionare le idee
Lezione 6	Contenuti della lezione: Analisi delle idee e avanzamento del concept
Lezione 7	Contenuti della lezione: Sviluppo del progetto
Lezione 8	Contenuti della lezione: Finalizzazione del progetto e comunicazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Gli studenti svolgeranno esercitazioni pratiche in gruppo, che prevedono l'applicazione degli strumenti proposti, che saranno oggetto di revisione in aula e che saranno valutate al termine del percorso, in aggiunta alla presentazione finale dei progetti elaborati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Paola Antonelli, Workspheres, Editore: Museum of Modern Art, Anno edizione: 2001 Richard Senneth, L'uomo artigiano, Editore: Feltrinelli, Anno edizione: 2008 Steven Johnson, Dove nascono le grandi idee. Storia naturale dell'innovazione, Editore: Editore: BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Anno edizione: 2011

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	TITO CANELLA
MATERIA	Interior design 3
ORE DI LEZIONE	32

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le competenze nel processo e nei metodi di progettazione, nonché le competenze creative e critiche per proporre soluzioni a una serie di spazi residenziali per clienti privati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Analizzare, ricercare, documentare e presentare informazioni rilevanti per i requisiti del briefing del cliente residenziale.
RDA 2	Formulare e sviluppare concetti di progettazione.
RDA 3	Generare una serie di idee nella pianificazione dello spazio e selezionare la soluzione appropriata per i problemi di progettazione.
RDA 4	Produrre i documenti di progettazione e i disegni necessari, il modello dello spazio, il materiale e le proposte di colore.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del corso - utente</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione alla progettazione residenziale Profilo del cliente Profilo utente Contesto</p>
Lezione 2	<p>Contenuti della lezione: Analisi del sito e dell'edificio Analisi SWOT</p>

Lezione 3	Contenuti della lezione: Studio dei componenti edilizi Disegni esistenti
Lezione 4	Contenuti della lezione: Ricerca e analisi Tipologie Casi di studio
Lezione 5	Contenuti della lezione: Concettualizzazione Configurazione spaziale Sviluppo del design
Lezione 6	Contenuti della lezione: Ingressi e spazi di circolazione Saloni e sale da pranzo Sviluppo del design
Lezione 7	Contenuti della lezione: Cucine Bagni Sviluppo del design
Lezione 8	Contenuti della lezione: Camere da letto Altri spazi Sviluppo del design
Lezione 9	Contenuti della lezione: Rappresentazione architettonica Portafoglio
Lezione 10	Contenuti della lezione: revisione finale dei progetti, in preparazione all'esame finale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione finale degli studenti sarà effettuata sugli elaborati progettuali. Sarà caldeggiata la realizzazione di modelli di studio e maquette.</p> <p>I criteri di valutazione degli studenti saranno i seguenti:</p> <p>Partecipazione: lo studente ha partecipato attivamente alle lezioni? I suoi interventi sono stati pertinenti? Ha dimostrato interesse per la materia?</p> <p>Percorso progettuale: lo studente ha seguito correttamente le varie fasi dell'iter progettuale? È passato attraverso una fase di ricerca e analisi o è saltato direttamente alla soluzione finale? Ha verificato le sue ipotesi e considerazioni?</p> <p>Idea: l'idea proposta è pertinente rispetto al brief e alle indicazioni assegnate? L'idea è motivata e credibile?</p> <p>Presentazione: la presentazione dell'elaborato è completa, chiara ed esaustiva? I supporti comunicativi utilizzati sono corretti e coerenti con il progetto? Il linguaggio utilizzato è adeguato?</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Cultura del progetto
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Sonia Calzoni

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento ha come obiettivo didattico la formazione di competenze specifiche relative alla complessità del progetto e ai suoi metodi di controllo, pianificazione, valutazione economica. Viene data importanza allo studio delle fasi del percorso dal progetto alla realizzazione, anche mediante l'analisi di casi studio nei diversi contesti professionali, operativi e produttivi. Nel corso si intende perseguire l'obiettivo di sviluppare negli allievi quel senso critico e quella capacità di analisi che permettano sia un accrescimento sotto il profilo professionale sia una sensibilità al processo progettuale, tali da condurli ad una idea di "progettazione" che sappia fuggire da ogni "arbitrio" e da ogni "casualità" attraverso la ricerca di coerenza e sostenibilità fra gli inevitabili aspetti di varia natura del processo progettuale e delle relative ipotesi progettuali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere e comprendere i metodi di controllo della complessità progettuale, la pianificazione delle attività e la valutazione economica.
RDA 2	Scegliere e utilizzare gli strumenti necessari per controllare la complessità progettuale e prevedere le ricadute dovute a scelte effettuate.
RDA 3	Trovare soluzioni a problemi di carattere economico e tecnologico.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Contenuti della lezione: Normativa e regolamenti. Casi studio. Visione e commento di progetti precedentemente sviluppati dagli allievi.
Lezione 2	Contenuti della lezione: Il Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Casi studio. Esercizi assegnati: Inizio project work.
Lezione 3	Contenuti della lezione: Il progetto della tecnica: impianti elettrici, idraulici, termici, illuminotecnici etc. Casi studio. Esercizi assegnati: Prime revisioni project work.

<p>Lezione 4</p>	<p>Contenuti della lezione: Valutazione e caratteristiche dei materiali, cicli di vita e programmi manutentivi.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisioni project work.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Contenuti della lezione: Capitolati, descrizione delle opere, programma dei lavori.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisioni project work.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Gestione del cantiere, sicurezza, stato avanzamento lavori e collaudi.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisioni project work.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Contenuti della lezione: Kit di uscita: deontologia, ambiti di operatività del designer, parcelle professionali, ordinistica, rapporti con la committenza, conferimento di incarico e contratto.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisioni project work.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Contenuti della lezione: Che cos'è una stima, principi dell'estimo, definizione della superficie lorda di pavimento e della superficie commerciale, calcolo parametrico dei costi diretti e totali.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisioni project work.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Contenuti della lezione: I costi ed i prezzi, i costi diretti ed indiretti, i Prezziari delle opere edili, il computo metrico estimativo.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisioni project work.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Contenuti della lezione: revisione finale del project work in vista dell'esame.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME	L'esame finale consisterà nella valutazione dei project work, di cui sarà considerata la qualità del metodo/processo di lavoro, la completezza dell'output e l'attinenza ai contenuti teorici del corso. Durante la presentazione finale dei progetti sarà verificata anche la conoscenza degli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Allodi Daniela, <i>Project management per l'architettura</i> , FrancoAngeli, Milano, 2008

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Giampiero Bosoni, <i>La cultura dell'abitare. Il design in Italia 1945-2001</i> , Editore: Skira, Anno edizione: 2003

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Layout e tecniche di visualizzazione
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Stefano Frattini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Finalità del corso è l'apprendimento delle nozioni base per la realizzazione di un portfolio dei propri lavori, sia dal punto di vista teorico (definizione del concept, della strategia, quanti progetti, sequenza...) sia dal punto di vista pratico (impaginazione, layout, griglie, tipologia di supporto...).

Gli studenti apprenderanno le nozioni attraverso l'attività pratica, con la realizzazione del loro personale portfolio: una serie di step di lavoro, a casa e in aula, con relative revisioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso gli studenti avranno una visione molto realistica del difficile mondo ho.re.ca. ben diversa dagli stereotipi generati dalla spettacolarizzazione televisiva di questi ultimi anni. Questo dovrebbe metterli in guardia da illusioni e delusioni, e mi sembra già molto. A parte ciò, avranno appreso alcune dinamiche che regolano l'esercizio del catering e del banqueting oltre a una serie non indifferente di conoscenze tecniche.
RDA2	Acquisire capacità di sintesi ed efficacia rappresentativa e narrativa.
RDA3	Identificare la propria personalità progettuale e rappresentarla in maniera originale all'interno del portfolio.
RDA4	Conoscere gli elementi base di impaginazione, grafica, trattamento delle immagini, griglia, utilizzo di font e schemi colore.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentare un progetto 1/2</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• target, luogo, tempo, obiettivi• capire il target: chi ho di fronte?• le componenti di una presentazione• analisi di alcune presentazioni fatte dagli studenti
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Presentare un progetto 2/2</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• portfolio must have / strategie da applicare• quanti progetti e come sceglierli• regole da seguire ed errori da evitare• layout e griglia• esempi di portfolio <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none">• ragionare sulla tipologia di supporto• identificare una o più parole chiave riguardo la propria identità progettuale (linee guida per lo stile del portfolio)• trovare degli esempi di portfolio che siano di ispirazione

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 1</p> <p>Esercizi assegnati: definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali progetti inserire + loro elementi chiave • prima bozza di struttura (strategia) • come presentare sé stessi
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 2</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scelta definitiva del supporto • definizione della struttura dei contenuti (stesura del menabò) • selezione dei materiali già prodotti per le presentazioni dei progetti, di cosa tenere/eliminare/rifare
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 3 / contenuti e strategia</p> <p>Contenuti della lezione: correzione progetti individuali</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura/menabò definitivo • definizione del layout grafico / gabbia... • scelta schema colore e font
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 4/ contenuti e strategia</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere insieme tutti gli elementi su cui si è lavorato e impaginare una prima bozza del portfolio • produrre tutti i materiali mancanti: render, fotografie, testi...
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 5 / prima bozza</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivedere quanto discusso in revisione • lavorare sulla coerenza visiva • lavorare su cover e propria presentazione
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 6 / seconda bozza</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivedere quanto discusso in revisione e lavorare sull'impaginato definitivo (eventualmente fare una prima prova di stampa in caso di supporto cartaceo)
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 7 / impaginato definitivo</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivedere quanto discusso in revisione
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 8 / chiusura portfolio</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame finale consisterà nella presentazione del portfolio con uno speech di max 10 minuti che simuli la presentazione del proprio lavoro durante un colloquio di lavoro.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Massimo Vignelli, Il canone Vignelli, Postmedia Books (2012) Gavin Ambrose, Paul Harris, Il libro del layout, Zanichelli (2016) Riccardo Falcinelli, Critica portatile al visual design, Einaudi (2014)

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.behance.net/ https://issuu.com/ per visualizzare esempi di portfolio

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 3
CFA	4
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Luca Stalla/Mindert De Koningh

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di completare l'apprendimento della pratica modellistica acquisita durante il primo e secondo anno, utilizzando materiali e tecniche ora sempre più sofisticati, raggiungendo uno standard di prototipazione più elevato, sia degli artefatti come dei componenti previsti nei progetti sviluppati in altri corsi. Il laboratorio di modellistica inoltre diventa la chiave per la partecipazione ai contest internazionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire disinvoltura e consapevolezza nella realizzazione di modelli e prototipi e nell'impiego delle stampanti 3D, utilizzando anche software e perfezionando le abilità manuali.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione ai temi del nuovo Laboratorio del terzo anno e ai materiali.
Lezione 2	Titolo della lezione: Corso di antinfortunistica per il terzo anno.
Lezione 3	Titolo della lezione: Nuovi Software e aggiornamento sulle stampanti 3D
Lezione 4	Titolo della lezione: inizio del corso di modellistica e prototipazione avanzata, sulla base dei progetti in arrivo dagli altri corsi
Lezione 5/6/7/8/9/10	Titolo della lezione: primo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 11/12/13/14/15/16	Titolo della lezione: secondo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 17/18/19	Titolo della lezione: terzo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare

Lezione 20	<p>Titolo della lezione: Conclusione e bilancio del corso</p> <p>Contenuti della lezione: analisi degli argomenti affrontati durante tutti i tre anni di corso di modellistica</p>
-------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella dimostrazione dell'avvenuto apprendimento delle pratiche e tecniche di laboratorio, con il perfezionamento e la conoscenza delle attrezzature normalmente impiegate nella modellistica di alto livello e nell'uso delle stampanti 3D, delle loro funzioni. Dimostrazione delle acquisite abilità nella manipolazione, costruzione e assemblaggio di modelli evoluti.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST51
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fenomenologia delle arti contemporanee
DISCIPLINA	Fenomenologia delle arti contemporanee
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Anna Santi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso analizza trasversalmente le possibilità visive e creative dei mezzi espressivi, attraverso opere di designer, architetti artisti classici, moderni e contemporanei, dando risalto allo studio delle fasi progettuali che vanno dall'idea alla realizzazione vera e propria attraverso la scelta di:

- scala d'intervento
- tipologia espressiva
- dettagli caratterizzanti

Il corso prevede la visita di musei - ex. La Triennale di Milano, Fondazioni e Case Museo – oltre che l'elaborazione di un lavoro individuale di analisi critica e/o comparativa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'intento del corso è di offrire agli studenti un percorso di conoscenza allargata ad un repertorio di realizzazioni – opere d'arte, prodotti, servizi, eventi - per identificarne le caratteristiche estetiche, costruttive ed accrescere le proprie capacità critiche ed espressive, privilegiando i canali percettivi.
RDA2	Il corso riflette l'interdisciplinarietà, le sfaccettature e la velocità di cambiamento del mondo espressivo dell'arte nel suo costante rapporto con nuove tecnologie e nuovi linguaggi.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla fenomenologia</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione teorica alla rappresentazione fenomenologica. Analisi di oggetti dal significato identificativo approssimativo</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un oggetto a piacere nella sua evoluzione storica</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: visita nel quartiere Porta Venezia</p> <p>Contenuti della lezione: visita a:</p> <ul style="list-style-type: none">- The House- I'll be home tonight: Hermann Bergamelli Fabio Ranzolin- Fondazione Mudima, Francesco Radino Fotografie 1968-2018- The Flat – Massimo Carassi- Hiva Alizadeh/Tehran-Iran /1989

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Arte: dalle avanguardie alla trans-avanguardia: musei, fondazioni, spazi espositivi temporanei</p> <p>Contenuti della lezione: proiezione slides e restituzione esercizio dell'analisi di un oggetto</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di uno spazio espositivo</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Le avanguardie e gli spazi espositivi</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un movimento d'avanguardia</p>
<p>Lezione 5 e 6</p>	<p>Titolo della lezione: Fondazione Prada e rigenerazione metropolitana</p> <p>Contenuti della lezione: Visita Distretto Corso Lodi/Largo Isarco</p> <p>Esercizi assegnati: analisi dell'archistar Rem Koolhaas, di artisti in esposizione o tema espositivo alla Fondazione Prada</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: similitudini in arte</p> <p>Contenuti della lezione: Dal Partenone al Panettone e Presentazione degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: doppia consegna:</p> <p>a - analisi di un movimento tra le avanguardie artistiche b - analisi di un artista /architetto/curatore parte delle esposizioni della Fondazione Prada, secondo questa scaletta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rem Koolhaas e studio OMA_architetto 2. Wes Anderson_curatore mostra e bar 3. Louise Bourgeois e Robert Gober_palazzina 4. Carla Accardi e Jeff Koons_atlas 5. Walter De Maria_atlas 6. Mona Hatoum, Edward Kienholz and Nancy Reddin Kienholz_atlas 7. William N. Copley e Damien Hirst_atlas 8. John Baldessari e Carsten Höller_atlas <p>L'esercizio aiuta alla comprensione delle forme espressive dell'arte contemporanea familiarizzando con nomi/movimenti/vocabolario.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: visita Parco Sempione, La Triennale di Milano, Museo del Design</p> <p>Contenuti della lezione: elementi di design, arte e architettura in città: stazione Cadorna, storia delle Triennali, Palazzo della Triennale di G. Muzio, Teatro Continuo di A. Burri, sculture metropolitane, museo del design</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: City Life District e Fondazione Fiera Milano</p> <p>Contenuti della lezione: Distretto City Life/Rigenerazione metropolitana e metodologia di raccolta fondi archivistici: storia dell'evoluzione della città, grandi fiere ed Expo 2015; plastici di progetto, manifesti, fondi fotografici, pubblicazioni. L'archivio Franco Bottino e la moda</p> <p>Esercizi assegnati: studio profilo e produzione delle archistar: Arata Isozaki, Daniel Libeskind, Zaha Hadid, Mario Bellini</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: lezioni in biblioteca RAFFLES</p> <p>Contenuti della lezione: Domus Dicembre 2019: numero monografico su Milano</p> <p>Il progetto a differenti scale Il Colore La Metafora</p> <p>Esercizi assegnati: 1. Analisi di un colore- Lettura di un capitolo del libro Riccardo Falcinelli, Cromorama, Einaudi, 2017 2. Analisi di un tratto di città di recente realizzazione nella vostra città/paese/borgo dove vivete o avete vissuto: osservando e descrivendo - con parole e immagini, sempre in formato A3 - tutti gli elementi di progetto del nuovo intervento a tutte le scale - piazze, strade, incroci, parcheggi, verde urbano, elementi natura, arredo urbano, chioschi, panchine, illuminazione, stazioni, edifici, etc.</p>
Lezione 11	Revisione degli esercizi assegnati nella lezione precedente
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Fenomenologia arti contemporanee – Contributi interdisciplinari</p> <p>Esercizi assegnati: Categorie analitiche: la sequenza, le costanti o estetica della serialità, variazioni nella ripetizione, sintesi degli opposti, estetica dei colori, estetica della dimensione (grande scala e miniaturizzazione), cambio di luogo, cambio di funzione, moltiplicare, sottrarre, aggiungere, dividere, comporre & scomporre, il caso e la regola, estetica dei materiali</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame verrà svolto in forma scritta con domande aperte (n.3) ed eventuale integrazione orale.</p> <p>Il criterio di valutazione verterà sulla verifica dell'acquisizione dei temi aperti, discussi durante le lezioni e sui contenuti delle visite.</p> <p>Verranno inoltre presi in considerazione i contributi didattici durante la restituzione delle esercitazioni richieste oltre che la partecipazione attiva alle lezioni in aggiunta alla percentuale di presenza/assenza alle lezioni considerate obbligatorie</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Francesco Bonomi, Dal Partenone al Panettone, Ludovico Pratesi, Francesca Ganzenua, I musei d'arte contemporanea in Italia , Skira, 2006 Flavio Caroli, La pittura contemporanea dal Romanticismo alla Pop Art, Electa 2013 Antonello Marotta, Atlante dei musei contemporanei , Skira, 2010

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Francesca Prina con Elena Demartini, Grande Atlante dell'architettura, Electa, 2005

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Moltissimi i links indicati nelle presentazioni relative alle lezioni

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST56
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Discipline sociologiche
DISCIPLINA	Sociologia dei processi culturali
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Paolo Costa

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento mira a sviluppare le competenze e le conoscenze sui mezzi di comunicazione di massa e sui modelli di trasmissione culturale che hanno definito la Società dell'Informazione. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti un apparato critico e alcuni strumenti analitici che consentano di comprendere il ruolo del designer e le possibilità della cultura del progetto nell'ambito dei processi comunicativi e sociali che verranno esaminati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere e comprendere i fenomeni sociali con particolare riferimento ai mezzi di comunicazione di massa e ai modelli di trasmissione culturale, nonché alla centralità del ruolo del design.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Nozioni base Contenuti della lezione: Immaginazione sociologica ed epoche Il concetto di cultura Le componenti della cultura La cultura come processo e come sistema
Lezione 2	Titolo della lezione: Le prospettive analitiche Contenuti della lezione: La Scuola francese: Durkheim e le rappresentazioni collettive La scuola tedesca: Weber e l'azione dotata di senso La scuola tedesca: razionalizzazione (Weber) e intellettualizzazione (Simmel) La scuola di Chicago: gli studi sull'identità Il rapporto tra società e cultura, comparazione tra prospettive: il funzionalismo, il marxismo, lo strumentalismo, l'interazionismo, lo strutturalismo.
Lezione 3	Titolo della lezione: Società e cultura : come la cultura influenza l'azione sociale Contenuti della lezione: Cultura e sviluppo economico Il senso comune Potere e cultura: La ideologia Overton window

	<p>Cultura e consumo Banfield Familismo amorale Veblen Teoria della classe agiata La moda Bourdieu: l'habitus</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: La differenziazione culturale nelle società moderne</p> <p>Contenuti della lezione: pluralismo culturale, stratificazione subculture cultura e classi sociali cultura e generazioni cultura e identità</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: I processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale</p> <p>Contenuti della lezione: Cultura, comunicazione e linguaggio La comunicazione interpersonale La socializzazione L'istituzionalizzazione e la legittimazione Il cambiamento culturale La comunicazione di massa</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Comportamenti collettivi e processi di discussione e trasmissione dell'informazione</p> <p>Contenuti della lezione: "Spreadeable media" e Spreadeable contents" Fake news, Post-verità, Rumors, Gossip, Leggende Metropolitane.</p> <p>Ripasso dei contenuti del corso in preparazione all'esame.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME	L'esame finale consisterà in una relazione individuale e un esame orale che verterà sui temi trattati durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	L. Sciolla, <i>Sociologia dei processi culturali</i> , Bologna, Il Mulino, 2012

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Matteo Ciastellardi, <i>Media Culture Design. Introduzione alla Cultura dei Media per il Design della Comunicazione</i>, Editore: FrancoAngeli, 2017</p> <p>J. N. Kapferer, <i>Rumors, i più antichi media del mondo</i> (traduzione e cura di Laura Minestroni), Roma, Armando Editore, 2011</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Interior – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC41
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche della modellazione digitale
DISCIPLINA	Tecniche della modellazione digitale – Computer 3D 3
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Alessio Brambilla

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso, nella prima parte, introduce la storia del disegno prospettico nelle sue varie fasi storiche. Vengono trattati i principali temi legati alla costruzione della prospettiva pre-rinascimentale, le regole della prospettiva "Rinascimentale" e le variazioni e/o negazioni di essa che si sono succedute nel tempo fino ai giorni nostri, declinate attraverso la storia della pittura. La seconda parte è invece dedicata all'utilizzo del PC, dapprima con una breve disamina di come i diversi architetti/designer, si avvicinano all'utilizzo del computer, in secondo tempo con l'insegnamento degli strumenti che il Software BIM Archicad mette a disposizione degli architetti/designer per realizzare elaborati grafici e renderings. Al fine di garantire un corretto approccio alla realizzazione dei rendering, vengono descritte le principali regole di composizione fotografica e il funzionamento della camera/macchina fotografica. Si accenna brevemente anche al fotoritocco. Durante le lezioni dedicate all'apprendimento del software, si procede passo passo alla creazione di un progetto di una casa unifamiliare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza della storia della prospettiva e assonometria, attraverso la storia ed esempi significativi
RDA 2	Conoscenza delle regole base di costruzione della prospettiva e dell'assonometria
RDA 3	Conoscenza del software ARCHICAD per realizzare elaborati grafici e renderings
RDA 4	Conoscenza degli strumenti base del fotoritocco

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione e storia della prospettiva Contenuti della lezione: La prospettiva nella storia attraverso la rappresentazione pittorica
Lezione 2	Titolo della lezione: Teoria dell'assonometria e della prospettiva. Contenuti della lezione: Regole per la costruzione dei diversi tipi di assonometria e prospettiva. Focus sull'uso della prospettiva generata dal computer attraverso alcuni esempi paradigmatici.

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Dall'analogico al digitale</p> <p>Contenuti della lezione: Breve storia della Computer Grafica. Casi studio sulle modalità di rappresentazione: Sean Godsell, Frank O' Gehri, Greg Lynn, Zaha Hadid. L'importanza del disegno a "schizzo" come primaria fonte di studio.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al software BIM, interfaccia del programma ARCHICAD, strumento linea e metodi di costruzione.</p> <p>Esercizi assegnati: Disegno di forme elementari con i diversi metodi geometrici</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Importazione DWG, Strumento Muro, solaio, pilastro, travi e finestra.</p> <p>Esercizi assegnati: Costruzione del progetto di riferimento</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Strumento finestra, porta, scala, parapetto, lucernario.</p> <p>Esercizi assegnati: Costruzione del progetto di riferimento</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Strumento sezione, forma, mesh. Uso delle librerie di oggetti. Uso degli abachi.</p> <p>Esercizi assegnati: Costruzione del progetto di riferimento</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Costruzione degli elaborati grafici. Piante, prospetti, sezioni</p> <p>Esercizi assegnati: Costruzione del progetto di riferimento</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Strumento zona, quota, strumento patch. Impostazione delle superfici, prima parte.</p> <p>Esercizi assegnati: Costruzione del progetto di riferimento</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Impostazione delle superfici, seconda parte.</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Le inquadrature e la composizione fotografica</p> <p>Contenuti della lezione: Teoria della composizione fotografica. Cenni di teoria sul funzionamento della macchina fotografica.</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Strumento telecamera, illuminazione delle scene, creazione di un percorso per la realizzazione di video.</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Il software ARCHICAD</p> <p>Contenuti della lezione: Impostazioni per il rendering, esempi pratici.</p>
<p>Lezione 14 - 15</p>	<p>Titolo della lezione: Il fotoritocco</p> <p>Contenuti della lezione: L'utilizzo del software Photoshop per il fotoritocco delle immagini.</p>

Lezione 16/17/18/19/20	Titolo della lezione: Progetto Contenuti della lezione: Applicazione ad un progetto dei concetti sviluppati nelle lezioni precedenti.
-------------------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Per essere ammessi a sostenere l'esame sarà necessario consegnare, la settimana prima della prova orale, un book in formato PDF, dove dovranno essere presentati i seguenti elaborati, relativi al progetto che è stato costruito durante le ore di lezione: - Piante, prospetti e almeno una sezione significativa; - una vista 3D esterna e una vista 3D interna renderizzate e post-prodotte con Photoshop. Ogni elaborato dovrà essere corredato da cartiglio. L'esame verterà sulla discussione del book di cui sopra e sulla conoscenza degli argomenti teorici e pratici, oggetto delle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Brambilla A. [2021], <i>Slides del corso di Teoria e pratica del disegno prospettico e informatico</i> .

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> • Vitruvio, <i>De architectura</i>, 15 a.C. • Alberti L.B., <i>De Pictura</i>, 1435 • Pierattini A., "Scaenographia" e "aedificatio" nell'architettura delle città vesuviane, De Luca editori d'arte, 2012 • Hauck G., <i>La prospettiva soggettiva e le curvature orizzontali dello stile dorico</i>, Stoccarda, 1879 • Lessing G. E., <i>Schriften</i>, Berlino, 1735–1755 • Argan G.C., <i>Storia dell'arte italiana</i>, Firenze, 1968 • Manetti A., <i>Vita di Filippo di Ser Brunellesco</i> • Della Francesca P., <i>De prospectiva pingendi</i>, 1472-1492 • Pélerin J., <i>De artificialis perspectiva</i>, 1505 • Dürer A., <i>Instructions for Measuring with Compass and Ruler</i>, 1525 • Monge G., «<i>Géométrie descriptive</i>», 1798 • Erwin Panofsky, «<i>La prospettiva come forma simbolica</i>», Giangiacomo Feltrinelli Editore, 1961 • Scotti Tosini A., <i>Storia dell'architettura italiana: IL SEICENTO</i>. Electa, Milano, 2003 • Basilico G., <i>Leggere le fotografie in dodici lezioni</i>, Rizzoli editore, 2012

	<ul style="list-style-type: none"> • Basilico G., <i>Architetture, città, visioni. Riflessione sulla fotografia</i>, Bruno Mondadori editore, 2007 • Weber E.A., <i>La foto</i>, Cesco Ciapanna Editore • Agostini F., <i>Giochi con le immagini</i>, Arnoldo Mondadori Editore • Hedgecoe J., <i>Il manuale del fotografo</i>, Arnoldo Mondadori Editore
--	---

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.youtube.com/c/MicheleVacchianoCulturalPhotography

Syllabus
Corso triennale
Design
Indirizzo Product design

A.A. 2022/2023

Design

Indirizzo Product design

1° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV6
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche per la pittura
DISCIPLINA	Cromatologia 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Aldo Bottoli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Dalle teorie alla scienza del colore. Affermare quanto il colore sia importante per tutti i viventi e in particolare, per gli umani, è un'ovvietà. Così come constatare quanto sia sempre più presente nelle nostre giornate, su ogni cosa e in ogni monitor piccolo o grande che sia. Difficile è invece comprendere il grado d'interazione psicofisica, i significati specifici derivati dal contesto culturale, le dinamiche imposte dai mercati, il potenziale espressivo consentito dalle tecnologie e gestire questa sua multidimensionalità. La parte teorica sarà affiancata durante il corso da esercizi personali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Distinguere tra ciò che genera i fenomeni cromatici e ciò che li deve interpretare traducendoli in un apparenze e in significati. Avere delle basi di conoscenza relative ai fenomeni fisici che generano il colore, la consapevolezza della complessità percettiva, conoscere gli attributi del colore e il modo di nominarlo e di rappresentarlo nel progetto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione del corso Contenuti della lezione: Presentazioni docente e allievi. Modalità di verifica e di esame. Esercizi assegnati: esercizio 1 (interni e prodotto). Costruzione della propria presentazione impiegando il colore.
Lezione 2	Titolo della lezione: Dalla teoria alla scienza del colore Contenuti della lezione: Fisiologia della visione, evoluzione della percezione, l'adattività.
Lezione 3	Titolo della lezione: Colore intrinseco e colore percepito Contenuti della lezione: Gradienti di salienza, tinta, luminanza e tessitura. Permeabilità percettiva e completamento amodale. Esercizi assegnati: Esercizio 2 - (interni e prodotto). Costruzione di immagini basate sull'impiego dei gradienti)

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Effetto distanza e apparati allogativi</p> <p>Contenuti della lezione: Applicazioni negli interni abitati di accorgimenti cromatici: paesaggi vicini e lontani, attrattori, distrattori.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 3 - (interni) applicazione degli accorgimenti in ambienti abitati (prodotto) applicazione degli accorgimenti su arredi contenitori e sostenitori</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Attributi del colore</p> <p>Contenuti della lezione: Colori monolexemici e colori unici. Le modalità di notazione e codifica del colore.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 4 - (interni e prodotto) come presentare nel progetto la tavolozza di colori e materiali.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Colore e significati</p> <p>Contenuti della lezione: Colori iconici, sintattici, storici, astratti.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 5 - (interni e prodotto) selezione di immagini coerenti con i significati studiati.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Le morali del colore</p> <p>Contenuti della lezione: Percorso nei periodi storici e tra le diverse culture. Dalle sostanze tintorie al colore digitale.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Il ruolo delle texture</p> <p>Contenuti della lezione: La presenza di texture su superfici e materiali generate dalla struttura di superficie e dalla distanza di osservazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 6 - (interni e prodotto) selezione di immagini caratterizzate da texture.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Interazione luce colore</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di alcuni aspetti di gestione della luce artificiale e delle variazioni cromatiche (aspetti ottici e aspetti psicofisici)</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Porgere il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Come presentare il progetto cromatico percettivo. Modalità, strumenti e parole chiave.</p> <p>Esercizi assegnati: Presentazione di tutti gli esercizi personali da consegnare per l'esame di fine corso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consisterà nella presentazione di tutti gli esercizi svolti durante il semestre attraverso un documento in formato PDF che li riassume: la/lo studente sarà giudicato in base alla qualità del lavoro svolto durante il semestre, la puntualità di consegna, la modalità di presentazione, alla proprietà di linguaggio in sede di esposizione.</p> <p>Faranno parte della valutazione anche la partecipazione attiva, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bertagna, G., Bottoli, A. Scienza del colore per il design, Santarcangelo di Romagna (RN): Maggioli Editore, 2013

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Albers, J. Interazione del colore, Il Saggiatore, Milano, 2005</p> <p>Baal, P. Colore una biografia, Bur, 2004</p> <p>Bressan P., Il colore della Luna, Bari: Laterza, 2007</p> <p>Falcinelli, R. Cromorama, Torino: Einaudi 2017</p> <p>Luzzatto, L., Pompas, R. lezioni di colore, Il Castello, Milano, 2015</p> <p>Luzzatto, L., Pompas. Il significato dei colori, Bompiani, 2017</p> <p>Tornquist J., Colore e Luce, teoria e pratica, Milano: Ikon Editrice, 2006</p> <p>Gruppo del Colore italiano, Cultura e scienza del Colore, http://jcolore.gruppodelcolore.it/</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.ncscolour.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR15
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia della progettazione
DISCIPLINA	Metodologia della progettazione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Camilla Fecchio

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il modulo formativo intende fornire una conoscenza di base delle principali metodologie progettuali e una panoramica dei modelli più conosciuti di risoluzione dei problemi mediante la creatività.

Queste tecniche verranno applicate a temi verosimili, per comprenderne le potenzialità (e i limiti) e sperimentarne tutte le fasi.

Al termine del modulo gli studenti saranno in grado di conoscere e utilizzare gli strumenti tipici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere e saper applicare le principali metodologie progettuali e gli strumenti ad esse collegati
RDA 2	Sviluppare abilità creative di problem-solving
RDA 3	Preparare e gestire la presentazione di un'idea di progetto (contesto, concept, semplici mock-up fisici o digitali, ...)

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Il metodo progettuale Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Introduzione al corso• Perché occuparsi di metodologia progettuale• Munari e la sua metodologia del progetto• Importanza della fase di ricerca
Lezione 2	Titolo della lezione: Design Thinking Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Approcci all'innovazione (technology push, market pull, design driven)• Design Thinking• 5 fasi del DT• Mappe mentali Esercizi assegnati: Realizzare una mappa mentale su se stessi
Lezione 3	Titolo della lezione: Empatia Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni dell'utente• Principali tecniche di analisi dei bisogni• Il modello delle "personas"• Moodboard

	<p>Esercizi assegnati: Definire almeno 3 “personas” diverse in base al target assegnato + relativo moodboard</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Definizione e creatività</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della concorrenza • Doppio Diamante • Brainstorming e varianti • Edward De Bono e il pensiero laterale <p>Esercizi assegnati: Analizzare le aziende del settore</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Prototyping, Testing & Feedback</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo dei 6 cappelli per pensare • Prototyping • Testing and Feedback <p>Esercizi assegnati: Problem statement</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Innovazione di significato (1)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Design Driven Innovation • Scenario - Storytelling • Storyboard • Service Blueprint – System Organization Map <p>Esercizi assegnati: Proposta di soluzioni al problema (almeno 5 diverse)</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Innovazione di significato (2)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Technology Epiphany • Revisioni dei progetti

Lezione 8	Titolo della lezione: Comunicare il progetto Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Strumenti di visualizzazione: come fare una buona presentazione• Revisioni dei progetti
Lezione 9	Titolo della lezione: Project work Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Revisioni dei progetti
Lezione 10	Titolo della lezione: Project work Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Revisioni dei progetti• Preparazione all'esame di fine semestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Gli studenti saranno valutati sulla base delle presentazioni finali secondo vari criteri: <ul style="list-style-type: none">- qualità del metodo/processo di lavoro,- attinenza del progetto ai contenuti teorici,- qualità e completezza dell'output del progetto,- chiarezza espositiva,- conoscenza degli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Bruno Munari, <i>Da cosa nasce cosa. Appunti per una metodologia progettuale</i> , Laterza, 2017 Roberto Verganti, <i>Overcrowded. Il manifesto di un nuovo modo di guardare all'innovazione</i> , Hoepli, 2018 Altra bibliografia sarà consigliata durante il corso.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e Arti Applicate
CODICE SETTORE	ABPR16
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Disegno per la progettazione
DISCIPLINA	Disegno tecnico e progettuale
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Lorenzo Gecchelin

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende affrontare il tema della progettazione e del disegno fornendo allo studente una serie di informazioni storiche, metodologiche e tecniche che gli permettano di avere un approccio ad ampio spettro e interdisciplinare al progetto.

Il corso farà conoscere ed utilizzare il disegno, a mano libera, tecnico e digitale, per l'ideazione e la successiva presentazione di idee e concept progettuali nell'ambito del product design.

Lo studente sarà anche guidato attraverso la creazioni di maquette (modellini) di studio delle proprie idee e progetti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza ed utilizzo delle tecniche di disegno e rappresentazione grafica di idee. A partire da un brief di progetto, lo studente sarà in grado di visualizzare le soluzioni progettuali e di rappresentarle in forma disegnata (a mano libera e tecnica) per poi organizzarle in modo organico in una presentazione digitale completa.
RDA 2	Le iniziali basi del disegno e della rappresentazione saranno integrate da nozioni avanzate e più specifiche in linea con gli standard utilizzati a livello professionale, utili alla presentazione dei progetti nel modo più chiaro ed efficace possibile.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il disegno come linguaggio.</p> <p>Contenuti della lezione: Excursus storico culturale dell'uso del disegno per rappresentare idee, concetti e progetti.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitarsi nel disegno a mano libera di forme semplici.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il design di un prodotto di consumo.</p> <p>Contenuti della lezione: Metodologia e pratica del progetto di un prodotto in commercio. Metodi di rappresentazione del progetto di alcuni dei maestri del design italiano.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitarsi nel disegno a mano libera di forme semplici e di media complessità.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Progetto e metodi di rappresentazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Excursus dei metodi di rappresentazione bidimensionali e tridimensionali con esempi storici e contemporanei.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitarsi nel disegno a mano libera di forme di media e avanzata complessità.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Teoria e pratica delle proiezioni ortogonali.</p> <p>Contenuti della lezione: Esempi ed esercitazioni relative. I metodi di progettazione nella storia dalle tecniche manuali e a quelle virtuali.</p> <p>Esercizi assegnati: Rappresentazioni di volumi e prodotti in proiezione ortogonale. Costruzione in carta della maquette di un volume geometrico.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Proiezioni ortogonali, standard e norme.</p> <p>Contenuti della lezione: Rappresentazione in proiezione ortogonale di un volume geometrico a partire dall'osservazione della maquette fisica dello stesso. Altri esempi di proiezioni ortogonali. Cenni storici del mestiere di modellista per il disegno industriale.</p> <p>Esercizi assegnati: Ideazione di nuove possibilità d'uso a partire da un prodotto esistente: PROGETTO 1.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla rappresentazione assonometrica.</p> <p>Contenuti della lezione: Metodi di disegno assonometrico. Revisione e avanzamento progetto in corso. Scale di rappresentazione dei disegni tecnici.</p> <p>Esercizi assegnati: Messa a punto dei disegni di progetto e creazione copertina presentazione digitale.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla rappresentazione prospettica.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione ed avanzamento PROGETTO 1. Esempi ed esercizi di rappresentazione prospettica dello stesso.</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione di nuovi disegni di progetto.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Presentazione brief PROGETTO 2.</p> <p>Contenuti della lezione: Fasi di ideazione, progettazione e realizzazione pratica di una lampada da sospensione. Esempi di prodotti storici del design italiano.</p> <p>Esercizi assegnati: Progettazione e realizzazione con cartoncino del proprio progetto.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto e presentazione digitale.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento del PROGETTO 2. I formati digitali dei file immagine. Nozioni base di modifica digitale delle immagini. Presentazione del brief del PROGETTO 3.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo di idee e soluzione per il PROGETTO 3.</p>

<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Metodi di presentazione dei progetti.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione avanzamento PROGETTO 3. Cenni di utilizzo della tecnica di storyboarding. Tecniche digitali di illustrazione dei progetti.</p> <p>Esercizi assegnati: Messa a punto dei tre progetti sviluppati durante il corso e preparazione della presentazione digitale degli stessi per l'esame.</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: I materiali tecnici per il disegno.</p> <p>Contenuti della lezione: Descrizione dei materiali utilizzati in ambito professionale (carta, matite e accessori per il disegno). Presentazione brief PROGETTO 4.</p> <p>Esercizi assegnati: Raccolta idee e concept PROGETTO 4.</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Strumenti digitali e tecniche di scansione dei disegni.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione concept PROGETTO 4. Formati e risoluzione immagini digitali. Tecniche avanzate di digitalizzazione e trattamento immagini digitali. Ricerca e selezione immagini di riferimento.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione su quanto trattato nella lezione e avanzamento disegni PROGETTO 4.</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Quotatura e cartiglio disegni.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento PROGETTO 4. Esempi di progetto e messa a punto delle tecniche trattate. Tecniche di messa in tavola avanzate.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione su quanto trattato nella lezione e definizione completa disegni PROGETTO 4.</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Viste in sezione e rappresentazione dettagli.</p> <p>Contenuti della lezione: Rappresentazioni in sezione e viste in dettaglio di particolari di progetto. Spiegazione ed esempi standard di disegno tecnico. Presentazione brief PROGETTO 5.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione su quanto trattato nella lezione e raccolta idee e concept PROGETTO 5.</p>

Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Tecniche avanzate di disegno.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento PROGETTO 5. Spiegazione ed esempi di tecniche avanzate di rappresentazione. Esercitazioni in classe.</p> <p>Esercizi assegnati: Applicazione quanto trattato nella lezione e definizione completa disegni PROGETTO 5.</p>
Lezione 16	<p>Titolo della lezione: Tecniche di rendering a mano libera.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione PROGETTO 6. Esempi ed esercitazioni di applicazione delle texture e delle ombre. Presentazione brief PROGETTO 6.</p> <p>Esercizi assegnati: Completamento dei disegni del PROGETTO 5 e ricerca concept PROGETTO 6.</p>
Lezione 17	<p>Titolo della lezione: Storytelling e tecniche di illustrazione avanzate.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e avanzamento del PROGETTO 6. Tecniche avanzate di organizzazione delle informazioni di progetto. Esempi ed esercizi.</p> <p>Esercizi assegnati: Avanzamento e messa a punto del PROGETTO 6.</p>
Lezione 18	<p>Titolo della lezione: Composizione immagini e stili di rappresentazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione del PROGETTO 6 e revisione generale di tutti i progetti portati avanti durante il semestre e indicazioni generali per la messa a punto in vista dell'esame.</p> <p>Esercizi assegnati: Completamento PROGETTO 6 e preparazione alla presentazione dei progetti per l'esame finale.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame sarà basato sulla presentazione dei risultati dei progetti di product design affrontati dagli studenti durante il corso. Agli studenti saranno offerte revisioni settimanali del percorso progettuale le cui valutazioni concorreranno a determinare il voto finale.</p> <p>All'esame sarà richiesto di presentare i progetti completi di testi e immagini (ed eventuale maquette), che dovranno essere digitalizzati e organizzati su slide per essere proiettati su schermo.</p> <p>L'esame consisterà, oltre alla presentazione e discussione dei diversi progetti, in una prova orale sugli argomenti trattati durante il corso.</p> <p>La percentuale obbligatoria di presenze in aula è del 75%.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	A cura di D. Duva, M. Invitti, E. Milia, M. Pirola, <i>Maestri del Design</i> , Paravia Bruno Mondadori editori, 2005 Bruno Munari, <i>Da cosa nasce cosa</i> , editori Laterza, 1994. Fabio Novembre, <i>Il design spiegato a mia madre</i> , Rizzoli, 2010. John Maeda, <i>Le leggi della semplicità</i> , Bruno Mondadori, 2006.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Roberto Rossi, <i>Manuale del disegnatore</i> , Hoepli, 2011.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.adi-design.org

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Product design 1
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Giulio Vinaccia/Lorenzo Gecchelin/Motoki Yoshio

DOCENTE	GIULIO VINACCIA
MATERIA	Design for local development
ORE DI LEZIONE	54

DESCRIZIONE DEL CORSO

Si tratta di un corso pratico in cui gli studenti affronteranno diverse simulazioni di progetto di tipo sociale. In un mondo caratterizzato dalla costante diminuzione di risorse, dai continui cambiamenti climatici e dalle profonde ineguaglianze sociali, come quello attuale, i consumatori, produttori e designers sono quindi chiamati a considerare severamente la responsabilità delle loro decisioni per quanto concerne la progettazione di oggetti.

Gli studenti del corso acquisiranno competenze utili per attivare e gestire processi di innovazione e cambiamento basati sull'intersezione di design, innovazione sociale e management. Attraverso lo studio dell'evoluzione delle scienze sociali, svilupperanno un pensiero critico utile a individuare, analizzare e affrontare le attuali sfide sociali e identificare gli attori da coinvolgere nel processo di cambiamento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Apprendere la genesi degli Ecosistemi creativi:</p> <p>Perché questo approccio è efficace per promuovere lo sviluppo sociale</p> <p>1.1 cos'è un ecosistema creativo</p> <p>1.1.1 Attori e schemi</p> <p>1.1.2 Dati economici che dimostrano l'efficacia</p> <p>1.2 Realtà In cui gli EC sono già presenti e funzionanti</p> <p>casi virtuosi?</p>
RDA 2	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare progetti orientati all'attivazione delle comunità sociali e alla riqualificazione dei contesti ambientali, urbani o naturali, attraverso casi-studio reali
RDA3	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la capacità di interpretare le dinamiche sociali e culturali, prevedere possibili evoluzioni future, per lo sviluppo sostenibile della società nel suo complesso

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al corso Contenuti della lezione: si introdurrà gli studenti alla cultura del Design, proponendo una sintesi degli scenari attuali e del contesto di riferimento, fornendo gli strumenti di base per la comprensione e lo studio della storia del Design.
Lezione 2	Titolo della lezione: 1° Workshop Contenuti della lezione: tema e svolgimento del 1° workshop Saranno analizzati i principali casi studio del miglior Design contemporaneo. Saranno inoltre analizzate le più recenti teorie alla base degli sviluppi contemporanei del sistema del Design (parte 1) Esercizi assegnati: analisi di progetti simili in altri territori
Lezione 3	Titolo della lezione: Correzione 1° workshop Contenuti della lezione: svolgimento del 1° workshop Saranno analizzati i principali casi studio del miglior Design contemporaneo. Saranno inoltre analizzate le più recenti teorie alla base degli sviluppi contemporanei del sistema del Design. (parte 2) Esercizi assegnati: svolgimento elaborati progetto
Lezione 4	Titolo della lezione: Presentazione 1° Workshop
Lezione 5	Titolo della lezione: lancio del Progetto Integrato Contenuti della lezione: tema e svolgimento del progetto integrato Esercizi assegnati: analisi di progetti simili in altri territori
Lezione 6	Titolo della lezione: Progetto Integrato Contenuti della lezione: tema e svolgimento del progetto integrato Esercizi assegnati: analisi di progetti simili in altri territori

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: identificazione del Genius Loci del territorio (parte 1)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: identificazione del Genius Loci del territorio (parte 2)</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: analisi "design oriented" del territorio di produzione e commercializzazione del prodotto.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: individuare eventuali i gap nella catena di valori del territorio. (parte 1)</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: individuare eventuali i gap nella catena di valori del territorio. (parte 2)</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: individuare eventuali gap nella catena di valori produttiva del territorio. (parte 3)</p>

<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di uno story telling adeguato al progetto in corso (parte 1)</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di uno story telling adeguato al progetto in corso (parte 2)</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato-Ante progetto</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione Ante progetto</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: oggetto di questo approfondimento saranno l'immagine coordinata, la comunicazione attraverso i nuovi canali digitali e la creatività a servizio del marketing online, e gli strumenti di base per una sociologia dei consumi. (parte 1)</p>
<p>Lezione 17</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: oggetto di questo approfondimento saranno l'immagine coordinata, la comunicazione attraverso i nuovi canali digitali e la creatività a servizio del marketing online, e gli strumenti di base per una sociologia dei consumi. (parte 2)</p>
<p>Lezione 18</p>	<p>Titolo della lezione: : Progetto Integrato-Presentazione Finale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Capacità Retoriche e di rappresentazione Capacità di narrazione del proprio lavoro di progetto attraverso l'utilizzo di un linguaggio appropriato e di tutti gli strumenti e le tecniche necessarie a comunicarlo attraverso immagini, e rappresentazioni schematiche e sintetiche.</p> <p>Coerenza metodologica, cultura progettuale, attitudine al progetto Presenza di riferimenti culturali e linguistici tratti dalla cultura del progetto, elaborazione del progetto attraverso l'espressione di un percorso metodologico coerente, eventuale presenza di un contributo interpretativo originale</p> <p>Cultura progettuale, e innovatività della proposta progettuale Conoscenze relative ai materiali e ai processi di produzione del prodotto e dei suoi componenti; conoscenze relative alle merceologie in uso; attenzione alla dimensione economica della proposta progettuale; capacità di definizione degli elaborati tecnico rappresentativi completezza del materiale presentato.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	<p>D. Norman - <i>La caffettiera del masochista</i> (Giunti)</p> <p>J. Raskin - <i>Interfacce a misura d'uomo</i> (Apogeo)</p> <p>Robert Pirsig - <i>Lo Zen e l'Arte della Manutenzione della Motocicletta</i> –</p> <p>Victor Papanek – <i>Progettare per il mondo reale</i> –Mondadori, 1973</p> <p>Papanek, V., <i>Design for the Real World. Human Ecology and Social Change</i>, Thames and Hudson, London 1991.</p> <p>Schumacher, E.F., <i>Piccolo è bello</i>, Oscar Saggi Mondadori, Milano 1993.</p> <p>Wann, D., <i>Biologic: Environmental Protection by Design</i>, Johnson Books 1990.</p> <p>Louis Rosenfeld, Peter Morville - <i>Architettura dell'informazione per il World Wide Web</i>. (O'Reilly)</p> <p>Bologna, F., <i>Dalle arti minori all'industrial design</i>, Laterza, Bari 1972.</p> <p>De Fusco, R., <i>Storia del design</i>, Laterza, Bari 1993.</p>
--------------------------	--

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
Design boom	https://www.designboom.com/
Abitare	www.abitare .it
Interni News	https://www.internimagazine.it/news/
Dezeen	https://www.dezeen.com/

DOCENTE	LORENZO GECHELIN
MATERIA	Design di prodotto 1
ORE DI LEZIONE	14

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso esaminerà le fasi del processo progettuale e spiegherà tecniche e metodi pratici usati comunemente nelle ricerche di design, oltre a come rispondere ad un brief di design, identificare i bisogni dei consumatori al fine di stilare uno o più progetti di prodotto industriale nella loro completezza e complessità di processo. Alla metodologia progettuale saranno affiancate informazioni di carattere storico e tecnico riguardanti il mestiere di designer ed i protagonisti del passato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente sarà in grado affrontare in modo pratico lo sviluppo di un progetto, a partire da un brief, attraverso metodologie sviluppo di concept, visualizzazione degli stessi (schizzi e disegni) e presentazione grafica dell'idea e preparazione di una maquette di massima del prodotto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Cos'è il design di prodotto e come si affronta un progetto. Progetto ex tempore.</p> <p>Contenuti della lezione: Saranno visionate e commentate le testimonianze video dirette di alcuni fra i maestri del design milanese e non (tra gli altri Achille Castiglioni, Marco Zanuso, Gino Colombini, Vico Magistretti e Richard Sapper). Ciascun protagonista sarà l'occasione per conoscere brevemente la storia e lo sviluppo del design in Italia. Si procederà nell'analisi di ciascun approccio progettuale, cercando di individuarne caratteristiche salienti e utili spunti per l'argomento del corso e lo sviluppo del progetto extempore.</p> <p>Esercizi assegnati: Agli studenti verrà richiesto di affrontare un progetto ex tempore riguardante il tema del trasferimento urbano quotidiano nel tragitto tra casa e scuola/lavoro. Attraverso la raccolta di dati della propria esperienza personale, gli studenti saranno chiamati ad individuare prodotti/accessori utili a risolvere bisogni nel contesto di riferimento. Le modalità di ricerca, generazione dei concept e selezione delle idee progettuali sarà fatto in modo intuitivo e non strutturato.</p> <p>A ciascun studente verrà chiesto di acquistare un quaderno ad anelli formato A4 che accompagnerà lo sviluppo del progetto sino all'esame. Agli studenti sarà richiesto di raccogliere attraverso il processo di brainstorming, diverse idee innovative, di sintetizzarle attraverso parole chiave e di predisporre una serie di schizzi ed immagini per illustrarle.</p> <p>Alla fine della lezione sarà richiesto agli studenti di preparare una</p>

	<p>maquette di massima del concept ritenuto più interessante. Sarà inoltre richiesto di fare una sintesi per parole chiave e immagini dei concetti e dei personaggi conosciuti nel corso della lezione e di raccogliarli in un file Presentazioni su Gdrive.</p>
<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: La ricerca del design di prodotto, tecniche metodologie di ricerca. Lancio di un progetto più strutturato.</p> <p>Contenuti della lezione: Agli studenti verranno mostrati altri esempi di designer internazionali attraverso i quali capire le molteplicità di approccio legate alla personalità dei progettisti (tra gli altri Dieter Rams, Ross Lovegrove e Steve Jobs) e dal loro contesto socioculturale.</p> <p>Esercizi assegnati: Gli studenti dovranno presentare i risultati dell'ex tempore (concept e sua spiegazione attraverso schizzi, disegni e maquette) radunati in una presentazione da esporre brevemente. Al termine delle presentazioni verrà loro annunciato il nuovo brief di progetto riguardante un prodotto domestico di uso comune (ancora da definire ma verosimilmente qualcosa riguardante gli utensili da cucina). Agli studenti verranno indicati metodologie strutturate di ricerca e generazione dei concept. In particolare saranno articolate in fase di background (interviste, revisione della letteratura, confronti interculturali, questionari e sondaggi) e in una fase esplorativa composta da diverse attività tra le quali: diario fotografico, narrazione, focus group, shadowing, etnografia, personae, ricerche sui competitor e analisi di mercato. Tutto il materiale prodotto sarà organizzato per ciascun studente sul quaderno ad anelli formato A4. Sarà inoltre richiesto di fare una sintesi per parole chiave e immagini dei concetti e dei personaggi conosciuti nel corso della lezione e di raccogliarli in un file Presentazioni su Gdrive.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il brief del design di prodotto, le indicazioni e le specifiche di progetto.</p> <p>Contenuti della lezione: Saranno mostrati esempi di brief di progetto e esiti progettuali reali, come le richieste e le specifiche di partenza abbiano guidato verso il risultato finale del prodotto effettivamente costruito. Agli studenti verranno mostrate diverse testimonianze video di protagonisti del mondo imprenditoriale milanese in ambiti diversi da quelli del design (tra gli altri Gualtiero Marchesi, Giorgio Armani).</p> <p>Esercizi assegnati: Agli studenti sarà chiesto di presentare gli avanzamenti dell'analisi progetto riguardante l'utensile da cucina. Verranno guidati attraverso la definizione del brief di prodotto individuando tutte le caratteristiche, tecniche e di significato richieste al prodotto che sono chiamati a progettare. Verranno stimolati a identificare desideri, necessità e richieste del cliente, interpretandone e analizzandone le informazioni, organizzandone i bisogni. Verranno vagliate le proposte da loro individuate e verranno indirizzati verso le scelte progettuali più corrette e stimolati a trovare eventuali varianti. Verranno impostati gli elementi fondamentali della presentazione: testi (italiano e inglese) e fotografie/illustrazioni. Verranno discusse le modalità di preparazione di una maquette definitiva. Sarà inoltre richiesto di fare una sintesi per parole chiave e immagini dei concetti e dei personaggi conosciuti nel corso della lezione e di raccogliarli in un file Presentazioni su Gdrive.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il concept design, metodi e modalità di generazione di idee.</p> <p>Contenuti della lezione: Il mondo dell'imprenditoria italiana, esempi dalla grandi aziende che hanno fatto del design un vantaggio competitivo. L'esperienza Kartell, Artemide e Danese attraverso i loro protagonisti (tra gli altri Giulio Natta e Giulio Castelli, Ernesto Gismondi e Bruno Danese)</p> <p>Esercizi assegnati: Agli studenti sarà chiesto di presentare gli avanzamenti del progetto riguardante l'utensile da cucina e saranno discusse le eventuali modifiche. Gli studenti saranno guidati attraverso i metodi fondamentali della generazione di concept: brain & body storming, attribute listing (analisi delle caratteristiche), focus group, design thinking. Mappa mentale, shadowing, ecc. Gli studenti saranno seguiti lungo il percorso di sviluppo del loro progetto cercando di studiare nel dettaglio le caratteristiche di ciascuna proposta e approfondendo le tematiche che ciascun progetto presenta. In particolare si individueranno, là dove presenti, meccanismi e dettagli tecnici cercando di risolvere eventuali problematiche legate alle vincoli produttivi e di costo. Sarà inoltre richiesto di fare una sintesi per parole chiave e immagini dei concetti e dei personaggi conosciuti nel corso della lezione e di raccogliarli in un file Presentazioni su Gdrive.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il progetto di design, sviluppo delle idee e tecniche di rappresentazione e restituzione grafica e tridimensionale (maquette) delle stesse.</p> <p>Contenuti della lezione: Gli studenti saranno chiamati a presentare disegni a mano libera, disegni schematici, rendering, esplosi, disegni CAD e quanto necessario per comunicare efficacemente il loro progetto. Gli studenti dovranno presentare lo sviluppo dei propri progetti e procedere al affinamento dei concetti in essi contenuti. Attraverso la verifica (in modalità remota email/skype o diretta in aula) con i loro precedenti docenti: antropologia, colore, materiali, inglese, archetipo.</p> <p>Esercizi assegnati: Agli studenti sarà chiesto di presentare gli avanzamenti del progetto riguardante l'utensile da cucina. Gli studenti saranno invitati a scomporre i propri progetti secondo diverse tematiche già incontrate nel primo semestre: colori, materiali, finiture, significati simbolici ed culturali, possibilità di essere fotografati e descritti in italiano e inglese in modo accattivante. Se possibile, sottoporranno agli ex docenti (in forma di presentazione PowerPoint) il progetto al quale stanno lavorando e ne riceveranno commenti e consigli (via email o conferenza Skype).</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il progetto di design, tecniche e metodologie di comunicazione e presentazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Conclusioni dell'esperienza progettuale e messa a punto di tutti gli aspetti ancora non da precisare e concludere.</p> <p>Esercizi assegnati: Agli studenti sarà chiesto di presentare tutto il materiale sin lì prodotto</p>

	<p>riguardante il progetto di utensile da cucina. Ogni studente dovrà esporre in modo organizzato tutti gli aspetti del proprio progetto, con particolare attenzione agli aspetti di chiarezza dei concetti e linearità dell'esposizione verso terzi. Tale esposizione sarà propedeutica alla presentazione finale del giorno dell'esame. Verrà inoltre richiesto di organizzare in una tavola grafica riassuntiva tutti gli spunti a loro suggeriti durante il corso e di caricarla su Gdrive.</p>
Lezione 7	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame sarà basato sulla presentazione dei risultati del progetto di design del prodotto affrontato dagli studenti durante il corso. Gli studenti saranno sottoposti a verifiche settimanali del percorso progettuale le cui valutazioni concorreranno a determinare il voto finale. All'esame gli studenti dovranno inoltre preparare e presentare il proprio progetto, sviluppato nel laboratorio, completo di testi, immagini e maquette. L'esame consisterà in una prova orale sugli argomenti trattati durante il corso oltre alle domande sulla bibliografia obbligatoria. La percentuale obbligatoria di presenze in aula è 75% (18 ore su 24 totali).</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>A cura di D. Duva, M. Invitti, E. Milia, M. Pirola, Maestri del Design, Paravia Bruno Mondadori editori, 2005 Bruno Munari, Da cosa nasce cosa, editori Laterza, 1994. Fabio Novembre, Il design spiegato a mia madre, Rizzoli, 2010. John Maeda, Le leggi della semplicità, Bruno Mondadori, 2006.</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>RAI EDUCATIONAL – Lezioni di design www.raiscuola.rai.it/cerca.aspx?s=lezioni%20design&pagina=1</p>

DOCENTE	MOTOKI YOSHIO
MATERIA	Design di prodotto 2
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Introdurre lo studente ai processi creativi in ambito progettuale e all'apprendimento dei principi di comunicazione visiva (prospettiva, composizione, contrasto, colore, tecnica) tramite teorie dei materiali, della luce, delle riflessioni delle trasparenze.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Introdurre lo studente ai processi creativi in ambito progettuale e all'apprendimento dei principi di comunicazione visiva (prospettiva, composizione, contrasto, colore, tecnica) tramite teorie dei materiali, della luce, delle riflessioni delle trasparenze.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: kickoff</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione del corso. disegnare/capire la qualità di linea.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Forme geometriche in prospettiva</p> <p>Contenuti della lezione: disegnare/capire le forme geometriche (sfera, cubo, cilindro e cono).</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: luce/ombra</p> <p>Contenuti della lezione: teoria della luce/ombra su oggetto.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: materiali</p> <p>Contenuti della lezione: disegnare/capire degli oggetti in materiali differenti (cromo, gomma, alluminio satinato, vernice pastel, vernice metallizzato, legno, vetro etc).</p>

Lezione 5	<p>Titolo della lezione: inizio progetto1</p> <p>Contenuti della lezione: disegnare/progettare un oggetto semplice usando dei materiali differenti.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: revisione progetto1</p> <p>Contenuti della lezione: revisione del progetto. capire la composizione/proporzione di tavole di presentazione.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: presentazione Progetto1 e Inizio Progetto2</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione del Progetto1. Disegnare/progettare un oggetto che ha movimento/funzionamento usando dei materiali differenti.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: revisione Progetto2</p> <p>Contenuti della lezione: revisione del progetto.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: revisione Progetto2</p> <p>Contenuti della lezione: revisione del progetto.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	presentazione di progetto di industrial design con 2 tavole (in A2 o A3) disegnati a mano.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Design system
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Carlo Forcolini/Patrizia Scarzella

DOCENTE	CARLO FORCOLINI
MATERIA	Design, economia, impresa
ORE DI LEZIONE	10

DESCRIZIONE DEL CORSO

Le prime due lezioni del corso sono dedicate alla conoscenza della matrice culturale del design italiano e alle sue diverse declinazioni.

Prendendo spunto dai prodotti visionati, si descrivono allo studente le diverse caratteristiche delle imprese (artigianali, produzione industriale, terziste, editoriali, distributive, servizi), sia positive sia negative, rispetto il lavoro del designer.

La conoscenza panoramica del “sistema design” orienta lo studente verso la conoscenza dell’ambito specifico dal quale è richiesta la sua opera o al quale intende offrire la sua opera. Dal progetto al prodotto in vendita nel negozio, è importante per lo studente conoscere la catena del valore e i suoi moltiplicatori perché, attraverso un’indagine preventiva su prodotti simili a quello da lui progettato, lo studente può comprendere l’intorno economico a sua disposizione per poter scegliere i materiali e le tecnologie più appropriate per la realizzazione finale del suo progetto.

La conoscenza di questi fattori economico/produttivi del “sistema design” è essenziale per dotare lo studente di una metodologia realistica di progettazione e di relazione con le imprese. Questa conoscenza è fondamentale sia per il product designer sia per l’interior designer. Infatti, l’interior designer deve sapere valutare la qualità non solo estetica dei prodotti, e deve saperne valutare il valore in quanto elemento di qualificazione e contrattazione nel suo lavoro. La prima parte (4 lezioni) del corso si avvale di P.P. del docente, che vengono rilasciati allo studente a fine lezione, mentre la seconda parte (4 lezioni) è dedicata a un tema di progettazione, una esercitazione che attraverso le singole analisi del docente porterà lo studente a capire il suo “perimetro di gioco”.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso lo studente saprà orientarsi nel mondo delle imprese, e sarà in grado di dare concretezza al suo progetto commisurando la sua azione progettuale alle caratteristiche dell’impresa con cui intende interloquire. La parte progettuale del corso è utile per la verifica fattuale della prima introduttiva.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La matrice culturale del design italiano</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il design italiano nasce nell’arte - Imprese e design - Imprese italiane e designer stranieri - Il passato nel presente <p>Esercizi assegnati: studio a casa del P.P. della lezione</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Nuovi materiali e nuove forme</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione, contemporaneità, durata - Design italiano, o design italiani? - Design degli Archetipi - Design funzionale - Design figurativo - Design d'avanguardia - Design semantico <p>Esercizi assegnati: studio a casa del P.P. della lezione</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il sistema delle imprese</p> <p>Contenuti della lezione: caratteristiche, vantaggi e svantaggi nella relazione con le diverse imprese in relazione al tipo di progetto da realizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese artigianali - Imprese industriali - Imprese "editoriali" - Imprese di servizi <p>Esercizi assegnati: Studio a casa del P.P. della lezione</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Cerca il tuo maestro</p> <p>Contenuti della lezione: Proiezione e commento di 20 slide dedicata ognuna a un maestro del design italiano e internazionale, da Mies van der Rohe a Magistretti, da Le Courbusier a Sottsass e altri. Oltre all'obiettivo didattico di fornire allo studente una sorta di archivio storico, dai maestri al giovane Gomez Paz, questa carrellata è utile per declinare i contenuti delle lezioni precedenti in esempi concreti.</p> <p>Esercizi assegnati: visualizzare un prodotto di uno o più maestri dal quale trarre ispirazione per presentare nella prossima lezione un'idea di progetto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Si inizia a progettare!</p> <p>Contenuti della lezione: ogni studente presenta ad alta voce la sua idea di progetto, la fonte ispiratrice e la diversità con la stessa. Il docente commenta ogni progetto, dialogando criticamente e costruttivamente con gli studenti, ad alta voce e dando indicazioni per la presentazione nella prossima lezione.</p> <p>Esercizi assegnati: modificare il disegno originale seguendo le indicazioni ragionate e condivise con il docente.</p>

Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Progredire nel progetto 1</p> <p>Contenuti della lezione: verifica della progressione di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera.</p> <p>Esercizi assegnati: modificare il disegno presentato in questa lezione seguendo le indicazioni ragionate e condivise con il docente.</p>
Lezione 7	Revisione avanzamento esercizi assegnati
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Progredire nel progetto 2</p> <p>Contenuti della lezione: verifica della progressione di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera. Inoltre vengono data indicazioni su come impaginare un progetto e sull'uso del cartiglio nei disegni.</p> <p>Esercizi assegnati: produrre la versione finale con le modifiche concordate con il docente e con un impaginato ordinato dello stesso.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Autovalutazione</p> <p>Contenuti della lezione: revisione completa dagli schizzi iniziali all'ultima bozza. Il docente commenta ad alta voce e chiede allo studente come intende progredire nel progetto. Queste ultime considerazioni orientano il docente anche nella valutazione dell'esame del corso.</p> <p>Esercizi assegnati: Brief conclusivo</p>
Lezione 10	Presentazione dei progetti finali e conclusione del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame è svolto in presenza. I criteri di valutazione sono: a priori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenze/assenze dello studente - progressione nella bozza del tema di progetto - partecipazione nel corso delle lezioni <p>In presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orale sul/sui maestri del design che ha/hanno ispirato il suo progetto - orale sulla diversa declinazione delle imprese e loro caratteristiche - orale determinazione del costo di produzione dato il prezzo di vendita - presentazione del progetto svolto durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Renato De Fusco Made in Italy. Storia del design italiano Matteo Vercelloni Breve storia del design italiano Andrea Branzi Introduzione al design italiano. Una modernità incompleta

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Arte come mestiere, Bruno Munari, Laterza 2017 Arte e artefatti, Tomas Maldonado, Feltrinelli 2010 Arte Industria e Rivoluzioni, Enrico Castelnuovo, Einaudi 1997 Bauhaus, Magdalena Droste, Taschen 2015 Design per la sostenibilità, Carlo Vezzoli, Zanichelli 2016 Design for the real world, Victor Papanek, Academy Chicago 1971 Good design, Bruno Munari, Corraini 1998 Fundamentals of Interior, Simon Doosworth, Bloomsbury 2017

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Introduzione al design italiano - DAD Dipartimento ... <i>architettura.unige.it › disegnoind › storiadisind › dispense</i> 50 simboli del design italiano - Wired <i>www.wired.it › Lifestyle › Design</i> 1961-2011 Il lungo fiume del design italiano - Abitare <i>www.abitare.it › design › 2011/05/10 › 1961-2011-il-l...</i> Il design contemporaneo: la forza del Made in Italy homify <i>www.homify.it › librodelleidee › il-design-contempora...</i>

DOCENTE	PATRIZIA SCARZELLA
MATERIA	Design, comunicazione, marketing
ORE DI LEZIONE	10

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di accostare gli studenti alle attività di comunicazione e marketing relative ai prodotti di design; saranno presentate teorie e tecniche di promozione, di visione del mercato e la capacità dei prodotti (nei propri comparti) di offrire spunti creativi e propositivi per la loro affermazione sul mercato.

Il corso include anche un'importante parte dedicata allo sviluppo di un progetto di comunicazione, con la finalità di applicare le conoscenze acquisite.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso lo studente saprà orientarsi nel mondo delle imprese, e sarà in grado di dare concretezza al suo progetto commisurando la sua azione progettuale alle caratteristiche dell'impresa con cui intende interloquire. La parte progettuale del corso è utile per la verifica fattuale della prima introduttiva.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione docente e studenti. Introduzione al corso</p> <p>Contenuti della lezione: Nell'era pre-digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - La cultura visiva. Anni 50 - 80 - Mappa del sistema design - Case histories: Alessi, Artemide, Flou - Case histories da approfondire: Ikea, Apple - Tips per capire il mondo di allora, parole chiave da approfondire: - Anni 70: Pop Art, Architettura radicale, Superstudio, Archizoom, cinema - Anni 80: il Postmoderno, movimento Memphis, cinema
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'inizio dell'era digitale. La cultura visiva. Anni 90 -2000</p> <p>Contenuti della lezione: Evoluzione prodotto e strategia di marketing e comunicazione integrata nelle fabbriche del design italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il presente - Il mondo del design e la comunicazione web - Il design allarga i suoi confini in altri territori - Case histories: Lago, Fantini USA, Fungo Bio

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Nuovi valori strategici della comunicazione nel settore design: sostenibilità, etica.</p> <p>Contenuti della lezione: Design per il sociale. Introduzione al progetto da sviluppare</p>
Lezione 4/5/6/7/8	<p>Titolo della lezione: revisione del progetto assegnato</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: presentazione dei progetti</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione alla classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: condivisione dei temi tra gli studenti</p>
Lezione 10	<p>Conclusioni finali e bilancio del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Gli studenti dovranno presentare le soluzioni adottate per lo sviluppo del brief assegnato in forma digitale o analogica. Una valutazione particolare sarà rivolta alla qualità della strategia di comunicazione e marketing.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Patrizia Scarzella, Ylenia Bitetti "Comunicazione visiva del prodotto d'arredo", Francoangeli editore

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Graphic design 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Chiara Grandesso

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare una presa di consapevolezza sull'esigenza di comprendere il valore del graphic design in ambito progettuale e comunicativo. Campo vastissimo, che parte dalla necessità di comunicare, dai tempi del Paleolitico fino ad oggi, costituito da due aree fondamentali: le immagini e le lettere (già forme, per definizione, in ambito tipografico). Attraverso storie selezionate cercheremo di comprendere come i codici visivi della grafica e, in generale, di tutta la comunicazione, siano immersi nella quotidianità culturale e sociale del presente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Affiancheremo il percorso di alcuni artisti e progettisti, scovando dubbi, difficoltà, errori, fallimenti che hanno permesso di generare poi opere indimenticabili. Ne faremo tesoro per poter trovare relazioni di interdipendenza tra il campo della comunicazione e quello del prodotto da comunicare. Svilupperemo un progetto, attraverso i dieci incontri dedicati, che verrà suddiviso per ambiti di intervento pianificati: dall'ideazione e progettazione di un'identità visiva, fino alla sua applicazione su diversi supporti (immagine coordinata, packaging, manifesto).
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al Visual Design, un raccordo tra discipline Contenuti della lezione: All'origine del pensiero simbolico / Il design per serializzare e riprodurre un discorso visivo / Esempi di progettazione replicabile
Lezione 2	Titolo della lezione: Alle origini del "brand image" - parte I Contenuti della lezione: L'invenzione della stampa a caratteri mobili dà il via ad un primo sistema di serializzazione / Quando le immagini diventano comunicanti: brevi nozioni di visual design a cavallo tra Ottocento e Novecento <i>Consegna del briefing di lavoro da svolgere durante la durata del corso, suddiviso in tre sezioni: A, B e C.</i>
Lezione 3	Titolo della lezione: Alle origini del "brand image" - parte II Contenuti della lezione: Peter Behrens come esempio di "progetto totale" / Visualizzazione delle prime proposte di naming <i>Revisione sezione A</i>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Grammatica spaziale (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Tradizione prospettica / Punto di vista / Equilibrio/ Ritmo / Contrasto / Indizi pittorici / Indizi cinetici / Simmetria / Scala</p> <p><i>Revisione sezione A</i></p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Grammatica spaziale (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Rapporto figura-sfondo / Bordature / Ombre / Livelli / trasparenze / Moduli / Textures / Gabbia / Gerarchie e relazioni tra gli elementi</p> <p><i>Revisione sezione A</i></p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Associazione / immaginazione (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Sinestesia / Utilizzo delle immagini e attribuzione di significati / Guardare attraverso il sapere / Disponibilità fluida delle immagini</p> <p><i>Revisione sezione B</i></p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Associazione / immaginazione (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Sinestesia / Utilizzo delle immagini e attribuzione di significati / Guardare attraverso il sapere / Disponibilità fluida delle immagini</p> <p><i>Revisione sezione B</i></p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Ingredienti per un buon progetto</p> <p>Contenuti della lezione: immagini e figure / Immagini come calamite: i corpi e le facce / Caratteri tipografici nei libri / Il caso Salinger / Il caso Raskolnikov / Il caso Anna Karenina</p> <p><i>Revisione completa sezioni A e B</i></p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Fuori dai canoni</p> <p>Contenuti della lezione: Re-imparare a guardare / Ricerca dell'armonia nell'errore e nella forzatura del reale / Pre-giudizi e visione delle immagini / Attenzione profonda e attenzione frammentata</p> <p><i>Revisione completa sezioni A e B</i></p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Il protagonismo della committenza / Lo Stile Milanese</p> <p>Contenuti della lezione: La grafica italiana in un ruolo fondamentale nell'affermazione di una cultura imprenditoriale e di una qualità estetica del prodotto / Il prodotto italiano e la sua comunicazione</p>
-------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Parte A/ Naming Inventa il nome della tua casa farmaceutica. Dopo aver fatto una ricerca esaustiva sulle esistenti case farmaceutiche in Italia e all'estero, inventa un nome per la realtà farmaceutica da te fondata che metterà in produzione farmaci in grado di modificare lo stato fisico, psicologico e sociale di una persona. Una volta definito il nome, crea un pay-off (o motto) che accompagni la tua realtà. Il motto sarà breve, sintetico e facilmente memorizzabile.</p> <p>Parte B/ Identity Progetta marchio e logotipo - eventualmente, se lo ritieni opportuno, solo il logotipo - della tua casa farmaceutica. Sarà necessario partire dal bianco e nero, considerando con attenzione la forma di un eventuale simbolo e la scelta tipografica del lettering per la stesura del nome. In un secondo momento verranno scelti i colori sociali dell'identità nascente.</p> <p>Parte C/ Brand image, grafica di prodotto Definisci i nomi e progetta i packaging - con inclusivo bugiardino per le modalità di posologia - delle seguenti medicine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pillole per una Rivoluzione Non Violenta 2. Gocce del Grande Artista 3. Supposte per attivare la Memoria Storica 4. Granuli per ritrovare La Noia 5. Iniezioni Svedesizzanti

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>E.H. Gombrich, La storia dell'arte Adrian Frutiger, Segni e simboli Alan Fletcher, The art of looking sideways Bruno Munari, Da cosa nasce cosa Bruno Munari, Design e comunicazione visiva Eric Gill, Sulla Tipografia Franco Achilli, Fare grafica editoriale Robin Kinross, Tipografia Moderna Joseph-Muller Brockmann, The grid system</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Roland Barthes, L'impero dei segni Giovanni Lussu, Altri fiumi, altri laghi, altre campagne Giovanni Lussu, La lettera uccide Pavel Florenskij, La prospettiva rovesciata Bruno Munari, Arte come mestiere Paul Rand, Design, form and chaos Paul Rand, From Lascaux to Brooklyn Lev Tolstoj, Anna Karenina Fëdor Dostoevskij, Delitto e castigo

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Jean Vigo, L'atalante Friedrich Wilhelm Murnau, Nosferatu Fritz Lang, Metropolis Charlie Chaplin, Il grande dittatore Alfred Hitchcock, La donna che visse due volte Alfred Hitchcock, La finestra sul cortile Alfred Hitchcock, Psycho Stanley Kubrick, Barry Lyndon Stanley Kubrick, The Shining Stanley Kubrick, 2001 A space odyssey Andrei Tarkovsky, Solaris Andrei Tarkovsky, Andrei Rublev Orson Welles, Quarto potere

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Luca Stalla/Mindert De Koningh

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di introdurre gli allievi alla pratica modellistica, sia utilizzando semplici materiali adattabili con manipolazione manuale, sia attraverso il primo approccio alle attrezzature del laboratorio messo a disposizione da Raffles Milano. Gli allievi saranno guidati, dopo aver frequentato un corso di antiinfortunistica, all'impiego degli strumenti di taglio, levigatura, assemblaggio e alle pratiche di montaggio dei primi prototipi, attraverso esercitazioni pratiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire dimestichezza e agilità nell'impiego degli utensili e macchine per la lavorazione dei prototipi; concepire aspetti tridimensionali e consistenti delle idee progettuali. Conoscenza dei materiali e della loro reazione al taglio, all'incollaggio, alla levigatura e montaggio tra le parti.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione al Laboratorio e ai materiali Contenuti della lezione: sintesi dei contenuti della lezione Esercizi assegnati: piegare, incollare
Lezione 2	Titolo della lezione: approccio alle tecniche di taglio Contenuti della lezione: tagliare il legno, tagliare il cartone, le materie plastiche
Lezione 3	Titolo della lezione: corso sulla sicurezza in laboratorio Contenuti della lezione: regole da seguire
Lezione 4	Titolo della lezione: dal concept al primo modello Contenuti della lezione: interpretazione del disegno
Lezione 5/6/7/8/9/10	Titolo della lezione: esercitazione in laboratorio sui materiali Contenuti della lezione: pratica

Lezione 11	Titolo della lezione: primo approccio al montaggio tra parti e materiali diversi Contenuti della lezione: scegliere il metodo più efficace
Lezione 12	Titolo della lezione: Come unire i materiali plastici Contenuti della lezione: tecniche di montaggio
Lezione 13/14/15/16/17/18/19	Titolo della lezione: costruzione di modelli tridimensionali in materiali diversi Contenuti della lezione: pratica di laboratorio
Lezione 20 Date:	Titolo della lezione: Conclusione e bilancio del corso Contenuti della lezione: analisi degli argomenti affrontati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella dimostrazione dell'avvenuto apprendimento delle pratiche di laboratorio, conoscenza delle attrezzature e delle loro funzioni, delle acquisite abilità nella manipolazione, costruzione e assemblaggio di modelli semplificati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Nessuno

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	nessuno

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Nessuno

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e Arti Applicate
CODICE SETTORE	ABPR30
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecnologia dei materiali
DISCIPLINA	Tipologia dei materiali 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Carlo Dameno

DESCRIZIONE DEL CORSO

La finalità del corso è quella di portare lo studente ad una conoscenza base delle principali tecnologie di trasformazione della materia oltre alle proprietà intrinseche dei più comuni materiali usati per la progettazione.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere il materiale di cui sono fatti i prodotti sul mercato e associarli alle principali tecnologie di produzione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere base delle caratteristiche fisiche chimiche di metalli, polimeri, ceramici, legno e derivati.
RDA 2	Conoscere le tecnologie di lavorazione artigianali e per grandi serie di metalli, polimeri, ceramici, legno
RDA 3	Riconoscere, guardando e toccando un prodotto, i materiali che lo compongono e le tecnologie con cui è stato prodotto

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: caratteristiche dei materiali e lavorazioni in breve</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al corso Sintesi delle caratteristiche fisiche-chimiche e lavorazioni di metalli, polimeri, ceramici, legno e derivati.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio singolo: scegliere un materiale, descriverlo dal punto di vista delle caratteristiche, dal punto di vista sensoriale e dal punto di vista emozionale</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Tecnologia e materia nel design, una questione di numeri</p> <p>Contenuti della lezione: Diversi prodotti analizzati rispetto al tipo di lavorazione; la differenza tra pezzo unico, artigianato e produzione in serie</p> <p>Brainstorming in classe su: "materiali e percezione" Associare parole chiave ai diversi materiali</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio singolo (cartaceo A4) abbinare immagini di prodotti di design a un materiale metallico scelto</p> <p>Portare un campione di metallo</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione; il metallo</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimento sulle caratteristiche fisiche del metallo e sue lavorazioni</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali in lastra la “qualità geometrica” un foglio di carta è come una lastra di metallo?</p> <p>Contenuti della lezione: Esercitazione per far capire come “strutturare” i materiali in lastra (la sfida: costruire una struttura in grado di sorreggere il massimo peso con il minor numero di fogli di carta uniti con graffette)</p> <p>Esercizi assegnati: terminare a casa l’esercitazione sulla carta</p> <p>Esercizio singolo (cartaceo A4): abbinare immagini di prodotti di design a un materiale plastico scelto. Portare un campione di materiale plastico</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali plastici</p> <p>Contenuti della lezione: Termoplastici, termoindurenti, elastomeri, compositi (senza entrare nel dettaglio della composizione chimica, ma rimanendo sempre sulle proprietà e problematiche relative al progetto e al disegno) Tecnologie delle materie plastiche: stampaggio iniezione, stampaggio rotazionale, soffiatura, termoformatura</p> <p>Esercizi assegnati: Abbinare immagini di prodotti di design a un materiale ceramico scelto Portare un campione di ceramica</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali ceramici e vetro</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione: materiali ceramici</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: vetro e cemento</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione del vetro e breve lezione sul cemento.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio singolo: abbinare immagini di prodotti di design a un tipo di legno scelto. Portare un campione di legno.</p>

Lezione 8	<p>Titolo della lezione: legno e derivati</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali e tecnologie di lavorazione: legno e derivati</p> <p>Esercizi assegnati: Sistemare gli esercizi fatti finora sui materiali.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: archivio materiali “prodottoteca”</p> <p>Contenuti della lezione: Divisione della classe in 4 gruppi: Metallo-plastica-Legno e derivati-ceramica e vetro. Si cominciano a organizzare le schede di riferimento per ogni campione di materiale in cui indicare: descrizione-caratteristiche fisiche-lavorabilità-esempi di prodotti</p> <p>Esercizi assegnati: Terminare le schede iniziate in classe</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: archivio materiali “prodottoteca”</p> <p>Contenuti della lezione: Si continuano a organizzare le schede di riferimento per ogni campione di materiale</p> <p>Test di preparazione all’esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Data una selezione di campioni fisici di materiali lo studente dovrà riconoscerli e capire quali tecnologie sono applicabili ai diversi materiali. Vedendo una serie di slide di prodotti di design lo studente dovrà riconoscere con quali materiali e con quali tecnologie sono stati prodotti. (La valutazione dello studente dipenderà anche da valutazioni intermedie di test fatti durante l’anno)</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	"Materiali per il Design", Barbara del Curto, Casa Editrice Ambrosiana

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST47
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Stile, Storia dell'Arte e del Costume
DISCIPLINA	Storia dell'arte contemporanea
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Anna Santi

DESCRIZIONE DEL CORSO

I due secoli abbondanti che ci separano dalla rivoluzione francese sono fondamentali per comprendere il nostro tempo e l'Arte è probabilmente lo strumento migliore a nostra disposizione per studiare e capire lo zeitgeist di un'epoca.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla conclusione del percorso didattico gli studenti avranno appreso come si guarda all'Arte, cioè come ne si analizza il significato mettendo l'opera in relazione alla Storia e al presente. Grazie al lavoro sulle immagini sarà loro possibile sistemare in maniera corretta gli stili, le scuole e le tendenze su una griglia temporale e comprender anche che a metà degli anni sessanta del secolo scorso la storia dell'arte è terminata sfociando in un mare d'infinita possibilità. In generale si auspica che il corso accenda una passione che dovrebbe far parte del bagaglio culturale di chi si appresta a lavorare in un ambito che necessariamente si confronta con l'estetica e con lo spirito del tempo.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Cos'è l'arte:</p> <p>Partendo dal fondamentale lavoro di Arthur Danto, affronteremo lo spinoso tema del dare una definizione all' Arte. Tramite esempi che spaziano dalle pitture rupestri, alla Gioconda, alle Brillo Box di Warhol.</p> <p>Durante la lezione saranno proiettati brevi video su Warhol e un stralcio più lungo da "Cave of the Forgotten Dreams" di Herzog</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni studente dovrà scrivere 500 battute sulla sua opera d'arte preferita.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Rivoluzioni! (L'ottocento)</p> <p>La rivoluzione francese, le rivoluzioni industriali, la psicoanalisi e la loro ricaduta sull'Arte.</p> <p>David, Ingres, Delacroix. Baudelaire, come primo critico moderno. Il romanticismo Il simbolismo Cézanne e gli impressionisti Secessione Viennese</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana nel secolo XIX.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Le guerre, le ideologie e i manifesti</p> <p>Parigi Capitale: Picasso, Modigliani, Soutine, Il Doganiere. Breve storia del Cubismo e del tessuto mimetico Espressionismo tedesco e Bauhaus La nascita del MoMA e l'apporto di Barr Dal Dadaismo al Beat Generation e oltre</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere tre opere di qualunque genere (anche dalla collezione di design) dall'archivio on line del MoMA, una per finestra temporale (1900-1920/1920-1945/1945-1959) e metterle in relazione al periodo in cui sono state prodotte tramite compito scritto (non più di 1000 battute in totale)</p>
<p>Lezione 4 NB: lezione doppio slot fuori sede</p>	<p>Titolo della lezione: Il '900 Italiano Visita al Museo del Novecento e alla scultura di Maurizio Cattelan L.O.V.E.</p> <p>Il Futurismo, Il realismo magico, Fontana, Manzoni, Castellani, Novelli, Schifano, Festa, Boetti, Merz, Cattelan Come visitare un museo, come leggere un opera.</p> <p>Esercizi Assegnati: Ricerca iconografica di gruppo su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana in Italia nel secolo XX.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Duchamp e Warhol</p> <p>Tramite documentari, stralci d'interviste e diapositive andremo ad indagare due figure fondamentali per comprendere l'arte oggi.</p> <p>Esercizi assegnati: Breve questionario d'esercitazione sul sistema per riconoscere gli stili e definire l'opera d'arte dato da Danto nel suo breve saggio: Il mondo dell'arte</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità I</p> <p>Dalla guerra fredda alla caduta del socialismo reale e oltre Pollock, Rothko, Alan Kaprow, Dan Graham, Mike Kelley, John Baldessari, Paul McCarthy, Chris Burden, Basquiat, Survival Research Laboratory, Ryan Trekartin, Dan Colen, Dash Snow. Proiezione di Rock my Religion di Dan Graham</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità II</p> <p>(si finiscono i contenuti non portati a termine la precedente lezione)</p> <p>Le donne nell'arte contemporanea, Joan Jonas, Cindy Sherman, Guerrilla Girls, Barbara Krugere Jenny Holtzer Proiezioni di opere di Joan Jonas e Cindy Sherman</p>

	Esercizi assegnati Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)
Lezione 8	Titolo della lezione: Vecchio mondo e contemporaneità Bacon, Gilbert and George, Peter Doig, Joseph Beyus, Fischli and Weiss, Roberto Cuoghi, Nico Vascellari. Anish Kapoor. Esercizi assegnati: Andare in una galleria a vedere una mostra e scrivere un report di 500 battute
Lezione 9	Presentazione del report assegnato la lezione precedente e conclusioni finali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Esame orale nel quale lo studente deve essere in grado di riassumere i temi trattati. La valutazione si baserà, oltre che sui risultati ottenuti nei brevi saggi scritti durante l'anno, sull'impegno dimostrato e sulle capacità di sintesi.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Un quaderno per appunti da dedicare alla materia L'abuso della Bellezza, Da Kant alla Brillo Box Arthur C. Danto Postmediabooks

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Satin Island Tom McCarthy Bompiani

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.ubu.com/ https://www.moma.org/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia del design 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Pierluigi Masini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla storia del design intesa come campo in cui l'invenzione e la pratica del progetto hanno scandito le tappe dell'evoluzione umana dal punto di vista sociale e culturale, accompagnando il progresso economico, artigianale e industriale, influenzando il cambiamento dei costumi, dei modelli abitativi e degli spazi di lavoro. La costruzione di un solido repertorio e bagaglio storico costituirà per gli studenti il retroterra formative di riferimento per le attività di progettazione e di critica degli artefatti. L'accento sarà posto sull'affermazione definitiva del design nel XX secolo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione di conoscenze storico e culturali intorno ai protagonisti e alle fasi storiche dell'evoluzione del design. Conoscenza dei principali capolavori e delle tappe storiche in cui la disciplina si è evoluta nel corso del XX secolo.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il design, le definizioni. Orientamento e ambiti di affermazione. Metodologia, emozione, progetto, tecnica.</p> <p>Contenuti della lezione: influenza del design nella vita quotidiana</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle tappe fondative della disciplina</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: La nascita del design industriale: Gio Ponti, la Triennale tra architetti e designer</p> <p>Contenuti della lezione: La figura di Gio Ponti. Ruolo della Triennale di Milano nella storia del Design italiano.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del contributo espresso da uno dei più grandi architetti italiani</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Il Razionalismo. Terragni, Figini, Pollini, pagano. Il Bauhaus</p> <p>Contenuti della lezione: L'influenza del Razionalismo e le prospettive dell'architettura e del Design italiano tra gli anni Trenta e Quaranta. La nascita del Bauhaus e il contributo al Movimento Moderno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del contributo degli architetti razionalisti e delle influenze del Bauhaus sulla cultura del XX secolo.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Gli anni Cinquanta: il Dopoguerra, la nascita del Compasso d'Oro. Il caso Borsani.</p> <p>Contenuti della lezione: L'evoluzione del design italiano, la nascita del Made in Italy, il contributo dell'ingegneria alla tecnologia del design domestico.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza delle relazioni tra le discipline del comparto design, storicizzazione del made in Italy.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: il Boom economico degli anni Sessanta. Dino Gavina. La scommessa degli imprenditori.</p> <p>Contenuti della lezione: L'evoluzione della società dei consumi e il design italiano. La figura di Gavina.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei passaggi socio-culturali legati all'affermazione del design italiano nei comportamenti sociali.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Il Radical design</p> <p>Contenuti della lezione: il significato e il messaggio della provocazione nel design italiano</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei meccanismi culturali che influenzano le rivoluzioni di stile del design italiano</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Gli anni Settanta; Italy: the new domestic landscape (la mostra di Ambasz a New York)</p> <p>Contenuti della lezione: l'affermazione definitiva dello stile italiano nel mondo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza di una tappa fondamentale della storia del design italiano</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Fuori dal coro, il caso Gabriella Crespi e Cesare Leonardi</p> <p>Contenuti della lezione: I progetti di Crespi e Leonardo, il disallineamento dalla convenzione disciplinare</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza di due protagonisti del design italiano</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Il Post moderno e Sottsass</p> <p>Contenuti della lezione: L'introduzione del Post moderno in Italia ; la figura di Ettore Sottsass</p>

	Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza della fase riflessiva del design italiano
Lezione 10	Titolo della lezione: Proposta di ricerca sui temi svolti durante il corso. Discussione iniziale. Contenuti della lezione: selezione dei contenuti Esercizi assegnati: Paper di ricerca di 12.000 battute
Lezione 11	Titolo della lezione: revisione iniziale dei materiali di ricerca Contenuti della lezione: critica e supporto nell'allestimento del percorso di ricerca
Lezione 12	Titolo della lezione: presentazione dei papers con illustrazione del percorso e risultati Contenuti della lezione: presentazione alla classe Risultato di apprendimento previsto: condivisione dei temi tra gli studenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consisterà nella discussione e valutazione dei contenuti di ricerca impaginati nel paper richiesto a fine corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Renato De Fusco, Storia del design, Laterza Enrico Morteo, Grande atlante del design, Mondadori Electa Vanni Pasca, Domitilla Dardi, Manuale di Storia del design, Silvana editoriale

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST55
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Antropologia culturale
DISCIPLINA	Antropologia culturale
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Marco Rossano

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione all'antropologia sul piano storico, teorico e pratico con particolare riferimento ai contesti sociali e culturali contemporanei. Dopo un'introduzione generale in cui si illustrano le principali teorie antropologiche elaborate nel mondo accademico, il corso approfondirà singole tematiche (diversità, identità, cultura, oggetto, immagine, globale e locale, creatività, tempo e spazio, etc.) all'interno delle discipline dell'Antropologia Visuale, Antropologia Urbana e Antropologia Culturale. Il corso mira a stimolare lo spirito riflessivo e analitico degli studenti nei confronti della società postmoderna con un approccio multidisciplinare attraverso dibattiti, esercitazioni e casi di studio. Gli studenti imparano l'importanza di analizzare e comprendere il contesto sociale, culturale, politico ed economico in cui svolgono la propria attività. Il corso si svolge con lezioni frontali con l'ausilio di materiali audiovisivi. Si organizzano gruppi di studio tra studenti per esercitazioni pratiche e per favorire il lavoro di gruppo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti sviluppano lo spirito riflessivo e analitico nei confronti della società con un approccio multidisciplinare. Imparano a osservare, analizzare e comprendere il contesto sociale, culturale, politico ed economico in cui svolgono i propri studi e futura attività lavorativa.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: L'antropologia. Introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: Nascita dell'antropologia; i precursori; le teorie: evolucionismo, diffusionismo, marxismo, positivismo, relativismo culturale, funzionalismo, strutturalismo, antropologia interpretativa; somiglianza e diversità; incontro/scontro; teorie della diversità: teorie teologiche, teorie scientifiche, teorie ambientaliste; teorie teologiche: il mito Cherokee; teorie scientifiche: il caso dell'Apartheid in Sudafrica; nuove diversità: il film District 9; teorie ambientaliste: il caso di Luna Gialla. Teorie scientifiche e ambientaliste: visione di un frammento del film "Una poltrona per due".</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una fotografia di se stessi, un oggetto e un luogo</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Diversità</p> <p>Contenuti della lezione: Il Sistema delle differenze; la diversità non problematica; la diversità caricata di significati e di valori negativi; la diversità caricata di significati e di valori positivi; la diversità assegnata agli altri; le diversità immaginate; costruzioni mentali e costruzioni ideologiche; la constatazione empirica della diversità; la ricerca della "verità"; Dove sta la verità: analisi di alcuni frammenti del film Rashomon di Akira Kurosawa; la diversità delle culture. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Scegliere un tema tra i seguenti: Esseri umani che mangiano Esseri umani che abitano Esseri umani che lavorano Esseri umani che si divertono Esseri umani che pregano Raccogliere una decina di immagini pertinenti al tema (cartoline, pubblicità, foto di riviste, foto proprie, disegni) e costruire un cartellone che comparando le varie immagini, mostri diversità e somiglianze.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Diversità/Differenza</p> <p>Contenuti della lezione: La capacità umana di produrre cultura; capacità di adattamento; la capacità di manipolare l'ambiente per adattarlo a sé; i processi di diversificazione culturale; i fattori della diversificazione: ambiente naturale, divisione sociale del lavoro, forme di organizzazione sociale; indagare il comportamento umano in una società: l'esperimento Zimbardo, visione di un frammento del filmato "The Stanford Prison Experience"; le somiglianze della specie umana: capacità di vita organizzata, la capacità di pensare, la capacità di comunicare; l'incontro tra diversità: visione del cortometraggio "The Lunch Date" di Adam Davidson. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Visione del cortometraggio The Lunch Date osservando e annotando gli elementi di diversità e la percezione della diversità dai differenti punti di vista.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Noi e gli altri</p> <p>Contenuti della lezione: Etnocentrismo; classificare e valutare; il funzionamento della società; il processo di inculturazione; l'etnocentrismo attitudinale; sacralizzare i costumi e le leggi; l'etnocentrismo ideologico; il "qualcosa che vale"; i concetti di ethnos e di polis; le caratteristiche dell'etnia; il concetto di nazione; la destoricizzazione e la trasfigurazione degli elementi dell'appartenenza etnica; il relativismo culturale; il relativismo cognitivo; il relativismo morale; il dibattito sul relativismo; l'universalismo particolarista; i diritti umani; l'etnocentrismo critico; visione e analisi del cortometraggio "Il passeggero nero" di Pepe Danquart; visione del cortometraggio "Europe and Italy" di Bruno Bozzetto. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Divisione in gruppi di lavoro. Lavoro di campo: osservazione delle diversità e somiglianze in uno spazio pubblico di grandi dimensioni (es. una piazza centrale, un parco, la stazione dei treni, etc.). Realizzare fotografie e redigere una relazione scritta dell'ambiente osservato.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: La Cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Definizioni storiche di cultura. Il concetto di cultura nel '700 e '800. Differenza tra civiltà e cultura. Cultura come patrimonio spirituale individuale e collettivo. La cultura secondo E.B.Tylor; la cultura come prodotto sociale universale. La concezione mentalistica della cultura; la cultura come concezione del mondo e della vita; la cultura come realtà mentale e realtà sociale. Il processo di inculturazione; le subculture e le culture di gruppo. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Lecture di gruppo tratte dalla bibliografia consigliata.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Condivisione e discussione dei temi delle letture assegnate</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: La Cultura</p> <p>Contenuti della lezione: La concezione dinamista della cultura; le dinamiche culturali e le condizioni materiali e sociali della produzione di cultura; cultura come senso (significato e valore). Elementi comuni a tutte le culture: la lingua; concezione del tempo e dello spazio; strutture di idee riguardanti le cause prime e i fini ultimi; strutture di conoscenze; struttura di valori. Discussione in classe dei temi trattati. Presentazione e discussione degli esercizi assegnati.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dell'osservazione individuale da presentare all'esame.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Musica è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione da parte degli studenti delle letture di gruppo assegnate: La società dello spettacolo di Guy Debord.</p> <p>Definizione di musica; musica come "universale del comportamento umano"; etnomusicologia; il suono musicale come risultato di comportamenti umani; le musiche "altre"; musica come classe di pratiche sociali; Géza Révész e la teoria del contatto; la messa in scena sonora di se stesso; l'evoluzione della musica; la nozione di sistema musicale e la nozione di cultura musicale; Alan P. Merriam e l'antropologia musicale; il valore simbolico della musica; il compito dell'antropologo musicale. Reagire a una catastrofe naturale attraverso gli elementi culturali. Il caso New Orleans: musica, cucina, carnevale; visione in classe di fotografie di New Orleans e di alcuni frammenti della serie Tremè.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dell'osservazione individuale da presentare all'esame.</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Cibo è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione da parte degli studenti delle letture di gruppo assegnate: Rappresentazione di genere di Erving Goffman e L'Altro di Ryszard Kapuscinski.</p> <p>La dieta mediterranea come un punto di arrivo e non una realtà atavica; alimentazione come cerniera tra cultura e natura; Claude Levi-Strauss e il "crudo e il cotto"; il cibo come elemento identitario; il valore simbolico del cibo: la madelaine di Proust; il cibo come fatto sociale; il processo di inculturazione e il cibo; il concetto di gusto; gusto come sapore e gusto come sapere; il gusto dal Medio Evo ai giorni nostri; il gusto come prodotto sociale; Marvin Harris e il calcolo dei vantaggi e degli svantaggi; il cibo nell'età premoderna: equilibrio dietetico e separazione sociale; l'ideale estetico e il cibo: dal corpo grasso al magro; il quinto gusto: l'umami; differenza tra cucina e gastronomia; la visione del sociologo Jack Goody. Visione in classe di frammenti di film dedicati al cibo.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparazione dell'osservazione individuale da presentare all'esame.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Revisione esercizi assegnati e discussione</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Cibo è cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione da parte degli studenti delle letture di gruppo assegnate: La diversità culturale di Ulf Hannerz.</p> <p>Cosa si mangia? Varie categorie di cibo: umano/animale, simile/diverso, vicino/lontano; cibo e tabù; cibo e sessualità; cibo puro e impuro; il cibo e la differenza di genere; il ruolo della donna; cibo e rituali; il cibo nelle celebrazioni e nelle feste; il cibo e il culto dei morti; ritorno alla tradizione: riscoperta del cibo locale e territoriale; l'universalismo medievale in cucina; la globalizzazione nell'alimentazione; dalla società della fame alla società dell'abbondanza; l'industria alimentare e il nuovo universalismo; il concetto di worldfood; il caso pratico del ristorante Spoon di Alain Ducasse; identità alimentari come prodotto della storia. Visione in classe di frammenti di film dedicati al cibo.</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Conclusione e bilancio del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella presentazione a scelta di uno dei temi di ricerca e esercizio assegnati durante il corso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Kapuchinski, R., <i>L'altro</i> , Feltrinelli, 2015. Hannerz, H. <i>La diversità culturale</i> , Il Mulino, 2011. Erwin Goffman, <i>Rappresentazioni di genere</i> , Mimesis, 2015 (1979). Baudrillard, G. (2010.) <i>La società dei consumi</i> . Bologna: Il Mulino, 2010. Zygmunt Bauman, <i>Consumo dunque sono</i> , Laterza. [In particolare Introduzione, cap. 1, 2], 2010. Marc Augè, <i>Nonluoghi</i> , Elèuthera, 2009. Guy Debord, <i>La società dello spettacolo</i> , Massari Editore, 2002 (1967).

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Elaborazione digitale dell'immagine
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Valentina Di Francesco

MATERIA	Uso dell'immagine per il progetto
ORE DI LEZIONE	36

DESCRIZIONE DEL CORSO

Scopo del corso è fornire ai futuri designer molteplici input per renderli in grado di utilizzare il versatile strumento fotografico in maniera completa e funzionale e comprendere il linguaggio fotografico.

La fotografia come ricerca e documentazione.

La fotografia come strumento espressivo per rappresentare concretamente un'idea o un concetto.

La fotografia per raccontare il progetto valorizzandolo attraverso la giusta narrazione.

Il rapporto tra designer e fotografo.

Ogni lezione sarà completata da esempi concreti riconducibili al mondo del progetto e da un'esercitazione fotografica individuale che verrà discussa in aula con tutti gli studenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente sarà messo in grado di comprendere e utilizzare lo strumento fotografico nelle sue molteplici varietà di linguaggio, collegate allo sviluppo del progetto e rappresentazione di un prodotto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: <i>La teoria del punctum</i></p> <p>Contenuti della lezione: Partendo dal celebre saggio di Roland Barthes, riflessione sulle due tipologie di fruizione della fotografia, <i>punctum</i> e <i>studium</i> e sulle relative implicazioni nell'ambito della comunicazione visiva.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: <i>Appunti di linguaggio fotografico</i></p> <p>Contenuti della lezione: Analisi storico/geografica di differenti tipologie di foto d'autore.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Leggere le persone. Mappe psicogeografiche e cool hunting</i></p> <p>Contenuti della lezione: La fotografia come strumento di ricerca, osservazione e archiviazione per il designer. Saper osservare e leggere le persone, gli spazi, le persone dentro gli spazi. Saper cogliere, categorizzare e interpretare le nuove tendenze.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Gli esercizi di stile</i></p> <p>Contenuti della lezione: Partendo da una rapida analisi del celebre testo di Queneau studio delle possibili tipologie di figura retorica e sua applicazione visiva. Un unico soggetto, cento possibilità di comunicarlo.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Comunicare con le immagini. Grammatica della fotografia</i></p> <p>Contenuti della lezione: Così come in grammatica esistono una serie di regole e costrutti che permettono a una persona di esprimersi in maniera chiara attraverso le parole anche in fotografia si possono identificare alcune regole generali che permettono di comunicare un oggetto o anche un concetto in maniera chiara e corretta.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>

<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: <i>La rappresentazione visiva di oggetti iconici</i></p> <p>Contenuti della lezione: Come è cambiata nel corso del tempo la rappresentazione visiva di alcuni oggetti iconici (es. la bottiglia di Coca Cola). Implicazioni estetiche e sociali.</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Food vs Fashion. Gli estremi si incontrano, iper-reale e sur-reale</i></p> <p>Contenuti della lezione: Fotografare un gelato o un gioiello: "intervista doppia" a due esperti del settore.</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Il respiro del racconto. La visione di insieme e di dettaglio</i></p> <p>Contenuti della lezione: La fotografia come narrazione. La selezione delle immagini e la giusta sequenza per un racconto efficace.</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>
<p>Lezione 17</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Il rapporto designer/fotografo. I retroscena di un brief</i></p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei molteplici passaggi che compongono il percorso verso lo scatto fotografico.</p>
<p>Lezione 18</p>	<p>Titolo della lezione: <i>Esercitazione e discussione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo e discussione</p>

Lezione 19	<p>Titolo della lezione: <i>Valorizzare il prodotto in fotografia. Ad ogni oggetto la giusta narrazione</i></p> <p>Contenuti della lezione: Alla luce di quanto approfondito durante il corso discussione sull'applicazione dei temi trattati ai progetti svolti dagli studenti nel corso dell'anno.</p>
Lezione 20	<p>Titolo della lezione: <i>Revisione finale</i></p> <p>Contenuti della lezione: Revisione al tavolo, analisi del percorso svolto, discussione conclusiva.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Nella valutazione finale verranno prese in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione attiva dello studente in aula durante le lezioni e le revisioni. - La capacità di ideare e sviluppare un filo conduttore che guidi tutte esercitazioni. - La raccolta organica e la presentazione (in formato cartaceo o digitale a discrezione dello studente) di tutte le esercitazioni svolte. - La discussione con lo studente sulle tematiche affrontate nel corso delle lezioni a partire dalla visione dei suoi lavori.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Roland Barthes <i>La camera chiara. Nota sulla fotografia</i> . Einaudi, 2003
	Luigi Ghirri <i>Lezioni di fotografia</i> . Quodlibet, 2010
	Vilém Flusser <i>Per una filosofia della fotografia</i> . Bruno Mondadori, 2006

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Francesco Morace <i>Consum-Autori. Le generazioni come imprese creative</i> . Scheiwiller, 2008
	Sara Munari <i>Il fotografo equilibrista: Manuale di acrobazie per comunicare con le immagini</i> . Emuse, 2015
	Charlotte Cotton <i>La fotografia come arte contemporanea</i> . Einaudi, 2010
	Italo Calvino <i>Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio</i> . Mondadori, 2000
	Raymond Queneau <i>Esercizi di stile. Testo francese a fronte</i> . Einaudi, 2014

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

MATERIA	Tecnica della fotografia
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Corso di fotografia/programma base

- Introduzione alla fotografia

La fotografia ieri e oggi. Mutazione

Educazione al linguaggio fotografico

- Cenni base sulla tecnica fotografica

Classificazione macchine fotografiche per formato, 35 mm, medio formato, banco ottico classificazione attrezzatura: luce continua, luce flash, temperatura colore, metodo d'esposizione, ombre nette o morbide. accessori e loro impieghi. (clamp, stativi, cavalletti, teste, piastre, giraffe, bandiere, pannelli riflettenti e pannelli diffusori. Etc.)

- Il soggetto, inquadrature e punti di vista. Conoscere i materiali.

Esercitazioni pratiche su solidi, metalli, liquidi, trasparenze.

Cenni sul food

- Revisione lavori prodotti

- Cenni di postproduzione base con Lightroom e Photoshop

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente otterrà le basi del linguaggio fotografico, il senso e il significato dell'immagine, acquisirà le basi delle tecniche fotografiche e avrà buone conoscenze sulla luce e sulla sua gestione sui vari materiali
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Educazione al linguaggio fotografico (lezione frontale teorica)</p> <p>Contenuti della lezione: La fotografia ieri e oggi. Mutazione</p> <p>Esercizi assegnati: trovare e/o produrre immagini con elementi sulla prossemica e figure retoriche.</p>

Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Tecnica base in fotografia</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione esercizi lezione precedente. - classificazione macchine fotografiche per formato, 35 mm, medio formato, banco ottico classificazione attrezzatura: luce continua, luce flash, temperatura colore, metodo d'esposizione, ombre nette o morbide. accessori e loro impieghi. (clamp, stativi, cavalletti, teste, piastre, giraffe, bandiere, pannelli riflettenti e pannelli diffusori. Etc.) <p>Esercizi assegnati: realizzare uno still life da catalogo</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Soggetto/punti di vista</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione esercizi lezione precedente - esercitazioni pratiche, solidi, metalli. Liquidi, trasparenze. - cenni di postproduzione <p>Esercizi assegnati: realizzare uno still life emozionale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Presentazione definitiva dei lavori realizzati durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Per una filosofia della fotografia <u>Vilém Flusser</u> Traduttore: <u>C. Marazia</u> Editore: <u>Mondadori Bruno</u> Collana: <u>Testi e pretesti</u> Anno edizione: 2006</p> <p>Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società <u>Susan Sontag</u> Traduttore: <u>E. Capriolo</u> Editore: <u>Einaudi</u> Collana: <u>Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie</u> Anno edizione: 2004</p> <p>Capire una fotografia <u>John Berger</u> Traduttore: <u>M. Nadotti</u> Curatore: <u>G. Dyer</u> Editore: <u>Contrasto</u> Collana: <u>In parole</u> Anno edizione: 2014</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Lezioni di fotografia <u>Luigi Ghirri</u> Curatore: <u>G. Bizzarri, P. Barbaro, G. Celati</u> Editore: <u>Quodlibet</u> Collana: <u>Compagnia Extra</u> Anno edizione: 2010</p> <p>La stupidità fotografica <u>Ando Gilardi</u> Editore: <u>Johan & Levi</u> Collana: <u>Il punto</u> Anno edizione: 2013</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>http://www.artslife.com/category/fotografia/</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC41
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche della modellazione digitale
DISCIPLINA	Tecniche della modellazione digitale – Computer 3D 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Sara Selmi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di dare agli studenti uno strumento tramite il quale prendere confidenza con il mondo del 3D e imparare a creare dei modelli. Durante le prime lezioni impareranno a muoversi intorno ad un oggetto e a familiarizzare con il concetto di tridimensionalità. In ogni lezione verranno creati degli oggetti e degli ambienti che andranno a comporre una libreria personale da cui potranno attingere. Tramite il continuo esercizio e la pratica acquisiranno dimestichezza e scopriranno i diversi comandi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Creazione di modelli 3D
RDA 2	Ottimizzazione del processo di modellazione
RDA 3	Dimestichezza nell'utilizzo del programma e capacità di trasformare oggetti di uso quotidiano in modelli 3D

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione Contenuti della lezione: cos'è un modello 3D, come muoverci nel programma, interfaccia Rhinoceros
Lezione 2	Titolo della lezione: da linea a solido Contenuti della lezione: creazione di un oggetto 3D a partire da una linea, tramite comando estrusione e comando rivoluzione su asse, creazione di un testo 3D Esercizi assegnati: creare un oggetto a piacere con i comandi visti a lezione
Lezione 3	Titolo della lezione: oggetti semplici Contenuti della lezione: creazione del modello 3D di un tavolo tramite parallelepipedi, strumento sposta, strumento copia, strumento suddividi ed unione. Esercizi assegnati: fare il modello 3D di una sedia utilizzando i parallelepipedi

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: 3D salotto</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione del modello 3D di un salotto, studio di un divano, comandi sweep e modifica tramite gabbia.</p> <p>Esercizi assegnati: terminare il modello con degli oggetti aggiuntivi</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: 3D cucina</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione del modello 3D di una cucina, completo di pareti, finestra e maniglia. Esportazione di un disegno 2D dal modello 3D.</p> <p>Esercizi assegnati: creare un'altra maniglia, farne il disegno 2D.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: 3D bagno</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione del modello 3D di un bagno utilizzando un'immagine come riferimento.</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione del modello 3D del WC e del bidet</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: 3D camera da letto</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione del modello 3D di una camera da letto utilizzando un'immagine come riferimento. Creazione del modello del letto e dei tessuti.</p> <p>Esercizi assegnati: Creazione del modello delle lampade</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: 3D casa</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione del modello 3D di una casa a partire dal DWG dei disegni tecnici. Creazione di una scala interna, inserimento dei modelli svolti nelle lezioni precedenti all'interno dei vari ambienti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame è composto dalle esercitazioni svolte di compito durante il corso ed una prova pratica la valutazione è data dalla somma dei punti: <ul style="list-style-type: none">- 1 punto per ogni esercitazione svolta correttamente a casa (tot. 6 punti)- valutazione del modello 3D creato a partire da un disegno tecnico (tot. 24 punti)

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

Design

Indirizzo Product design

2° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti Visive
CODICE SETTORE	ABAV1
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Anatomia artistica
DISCIPLINA	Fenomenologia del corpo
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Isabella Steffan

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire le conoscenze basilari di principi, strumenti e modalità d'intervento dell'Ergonomia, in particolare relativamente all'Ergonomia per il Progetto, e dell'approccio Design for All. Per ogni modulo si cercherà di verificare insieme con esercizi in classe, la comprensione dei concetti trasmessi nella prima parte della lezione teorica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente acquisirà le conoscenze basilari di principi, strumenti e modalità d'intervento dell'Ergonomia
RDA 2	Lo studente acquisirà le conoscenze basilari per sviluppare un progetto ergonomico
RDA 3	Lo studente acquisirà le conoscenze basilari dell'Ergonomia a supporto dell'approccio e strategia "Design for All"
RDA 4	Lo studente si eserciterà a lavorare/fare ricerca in team

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Lessico</p> <p>Contenuti della lezione: Principi e settori d'intervento dell'Ergonomia Ergonomia per il Progetto: creatività, design, qualità, innovazione I presupposti e gli obiettivi dell'approccio ergonomico per il Progetto (User Centered Design, Design for All)</p> <p>Esercizi assegnati: individuazione di un oggetto d'uso quotidiano (ad esempio caffettiera, spremi agrumi, rubinetteria).</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'evoluzione dell'Ergonomia</p> <p>Contenuti della lezione: Breve storia dell'ergonomia dagli anni '40 ad oggi. Cenni su normativa UNI, EN, ISO, norme su accessibilità La figura dell'ergonomo, l'Eur. Erg.</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un oggetto d'uso quotidiano. Ricerca storica dell'evoluzione progettuale e delle diverse tipologie dell'oggetto in questione.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Ergonomia e Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Strumenti e metodi dell'Ergonomia. Approccio metodologico: progettare il rapporto tra persone e prodotti Ergonomia correttiva vs ergonomia progettuale Evoluzione del Design in senso ergonomico</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un oggetto d'uso quotidiano. Come è cambiata nel tempo l'interazione uomo/oggetto? Casi di ergonomia correttiva nella storia della progettazione di questo oggetto?</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Progettare “per”, progettare “con”</p> <p>Contenuti della lezione: Chi è l'utente - per cosa viene utilizzato il prodotto - cosa è il prodotto - dove viene utilizzato - come viene utilizzato il prodotto - quando viene utilizzato il prodotto Personas e metodiche predittive. Co-design, brainstorming, interviste, questionari.</p> <p>Esercizi assegnati: <i>Personas</i> – elaborazione di profili (con approccio for All) Presentazione della piattaforma Slack</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il “sistema utente-prodotto” in Ergonomia</p> <p>Contenuti della lezione: Competenza d'uso, caratteristiche ed esigenze degli utenti in funzione dell'utilizzo del prodotto: metodiche progettuali</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione questionario/interviste mirati.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Se l'oggetto potesse parlare</p> <p>Contenuti della lezione: Visibilità - mapping - feedback - affordance - riduzione e reversibilità degli errori Inviti all'uso - vincoli - usabilità - efficacia - efficienza - soddisfazione Tipi di utente e di contesto</p> <p>Esercizi assegnati: uso e lettura critica di diversi oggetti (apertura barattoli, maniglie finestre e porte, etc for All)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Dagli Human Factors al Pleasure in Use</p> <p>Contenuti della lezione: Human Factors, User-Centered Design, Pleasure in Use Definizione del complesso delle componenti di un oggetto, ambiente od organizzazione</p> <p>Esercizi assegnati: analisi interazione oggetto (difficoltà, semplicità). Il livello comportamentale di Norman</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Conoscenze e metodi</p> <p>Contenuti della lezione: Conoscenze multidisciplinari sulle caratteristiche e capacità degli individui Metodi di indagine ed interpretazione del contesto e delle esigenze degli utenti Metodi di verifica dei requisiti di progetto</p> <p>Esercizi assegnati: task analysis/thinking aloud di utilizzo dell'oggetto d'uso.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Ergonomia fisica - Antropometria</p> <p>Contenuti della lezione: Riferimenti di antropometria, uso e presentazione dei dati antropometrici. Posture statiche Evoluzione e progettazione ergonomica: studio funzionale per il prodotto in relazione alla variabilità umana</p> <p>Esercizi assegnati: scelta di un oggetto da progettare ed elenco dei dati antropometrici da rilevare (raccolta dati antropometrici dei presenti?)</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: “Antropometria e biomeccanica”</p> <p>Contenuti della lezione: L'utilizzazione dei dati antropometrici: Misure antropometriche dinamiche. Biomeccanica: Posture e movimenti</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione dettagliata dei requisiti ergonomici dimensionali e funzionali del proprio oggetto/ ambiente d'uso, valutazione degli utenti limite</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Riferimenti di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Requisiti dimensionali e funzionali: riferimenti per il progetto Limiti della soluzione progettuale, soglie di accettabilità e fattori di rischio.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca bibliografica su infortuni - incidenti, problemi legati all'uso dell'oggetto scelto</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: La componente sensoriale e percettiva</p> <p>Contenuti della lezione: Interazione uomo-ambiente-prodotto Componente sensoriale e percettiva Esempio di strutture anatomiche dell'apparato sensoriale umano: l'occhio Capacità visiva Leggibilità dei caratteri</p> <p>Esercizi assegnati: lettura critica di utilizzo oggetto (con simulazione disabilità visiva e uditiva)</p>

Lezione 13	<p>Titolo della lezione: Ergonomia cognitiva</p> <p>Contenuti della lezione: Strutture anatomiche dell'apparato sensoriale umano L'ergonomia cognitiva e lo studio delle dinamiche percettive</p> <p>Esercizi assegnati: lettura critica di utilizzo ambiente/oggetto Esperienza pratica, con simulazione disabilità percettiva</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: Ergonomia cognitiva</p> <p>Contenuti della lezione: Strutture anatomiche dell'apparato sensoriale umano L'ergonomia cognitiva e lo studio delle dinamiche percettive</p> <p>Esercizi assegnati: lettura critica di utilizzo oggetto (con simulazione disabilità visiva e uditiva)</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Sono previste esercitazioni ad ogni lezione per verificare l'acquisizione delle informazioni fornite (restituzione con PPT). L'esame consisterà in una presentazione PPT con tutte le esercitazioni svolte e un questionario finalizzato a verificare l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni fornite dal corso e dal materiale bibliografico.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<ul style="list-style-type: none"> • Norman D.A (2014), La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani. Giunti, Milano • Steffan I.T. – a cura di – (2012), Design for All – Il progetto per tutti. Metodi, strumenti, applicazioni. Parte seconda. Maggioli, Santarcangelo di Romagna (Rimini)

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> • Bandini Buti L., (2008), Ergonomia olistica, Franco Angeli, Milano • Norman D.A., (2004), Emotional Design, Apogeo, Milano • Dreyfuss H., (1967) The Measure of Man: Human Factors in Design , Whitney Library of Design • Grandjean E., Honting W., (1977), Ergonomics of posture Review of various problems of standing and sitting posture, da Applied Ergonomics • Grandjean,E. Ergonomics of the home, Taylor & Francio ltd, London. • Gussoni M., Parlangeli O., Tosi F., (2008), Ergonomia e progetto della qualità sensoriale, Franco Angeli, Milano • Panero J., Zelnik M., Spazi a misura d'uomo, Be-Ma editrice.

	<ul style="list-style-type: none">• Steffan I.T. – a cura di – (2012), Design for All – Il progetto per tutti. Metodi, strumenti, applicazioni. Parte prima. Maggioli, Santarcangelo di Romagna (Rimini)• Tosi F., (2006), Ergonomia e progetto, Franco Angeli, Milano
--	---

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>http://www.societadiergonomia.it/ http://www.societadiergonomia.it/gruppi-di-lavoro/#design-for-all http://www.iea.cc/about/technical.php?id=56d641e4ddc48</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti Visive
CODICE SETTORE	ABAV6
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche per la pittura
DISCIPLINA	Cromatologia 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Aldo Bottoli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Dalle teorie alla scienza del colore. Affermare quanto il colore sia importante per tutti i viventi e in particolare, per gli umani, è un'ovvietà. Così come constatare quanto sia sempre più presente nelle nostre giornate, su ogni cosa e in ogni monitor piccolo o grande che sia. Difficile è invece comprendere il grado d'interazione psicofisica, i significati specifici derivati dal contesto culturale, le dinamiche imposte dai mercati, il potenziale espressivo consentito dalle tecnologie e gestire questa sua multidimensionalità. La parte teorica sarà affiancata durante il corso da esercizi personali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Distinguere tra ciò che genera i fenomeni cromatici e ciò che li deve interpretare traducendoli in un apparenze e in significati. Avere delle basi di conoscenza relative ai fenomeni fisici che generano il colore, la consapevolezza della complessità percettiva, conoscere gli attributi del colore e il modo di nominarlo e di rappresentarlo nel progetto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione del corso Contenuti della lezione: Presentazione piano di lavoro Criteri di verifica e di esame Parole chiave e strumenti per il progetto del colore acquisiti.
Lezione 2	Titolo della lezione: Aspetti di antropologia della visione Contenuti della lezione: Analisi degli utenti e delle regole prossemiche
Lezione 3	Titolo della lezione: 1 Dalla scelta al progetto del colore Contenuti della lezione: gli aspetti percettivi e il governo delle apparenze cromatiche
Lezione 4	Titolo della lezione: 2 Dalla scelta al progetto del colore Contenuti della lezione: gli aspetti ambientali e il governo delle apparenze cromatiche. Gli strumenti a disposizione

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Affordance</p> <p>Contenuti della lezione: Il colore applicato per rendere “parlanti” spazi e oggetti.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Global Theatre</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione del progetto Global Theatre</p> <p>Esercizi assegnati: Selezione di un tema relativo a progetti dedicati a Covid 19</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Caso studio 1</p> <p>Contenuti della lezione: Il progetto colore per un Villaggio Alzheimer</p> <p>Esercizi assegnati: Prima verifica del progetto personale Global Theatre</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Caso studio 2</p> <p>Contenuti della lezione: Il progetto colore per residenze dedicate a donne con minori.</p> <p>Esercizi assegnati: Seconda verifica del progetto personale Global Theatre</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Interazione luce colore</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di alcuni aspetti di gestione della luce artificiale e delle variazioni cromatiche (aspetti ottici e aspetti psicofisici)</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Chiusura progetto Global Theatre</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica dei vari progetti dedicati al tema Global Theatre</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consisterà nella presentazione del progetto dedicato al tema Global Theatre attraverso un documento in formato PDF.</p> <p>La/lo studente sarà giudicato in base alla qualità del lavoro svolto durante il semestre, la puntualità di consegna, la modalità di presentazione, alla proprietà di linguaggio in sede di esposizione.</p> <p>Faranno parte della valutazione anche la partecipazione attiva, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Bertagna, G., Bottoli, A. Scienza del colore per il design, Santarcangelo di Romagna (RN): Maggioli Editore, 2013

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Albers, J. Interazione del colore, Il Saggiatore, Milano, 2005</p> <p>Baal, P. Colore una biografia, Bur, 2004</p> <p>Bressan P., Il colore della Luna, Bari: Laterza, 2007</p> <p>Falcinelli, R. Cromorama, Torino: Einaudi 2017</p> <p>Falcinelli, R. Figure: come funzionano le immagini dal rinascimento a Instagram. Torino: Einaudi 2020</p> <p>Luzzatto, L., Pompas, R. lezioni di colore, Il Castello, Milano, 2015</p> <p>Luzzatto, L., Pompas. Il significato dei colori, Bompiani, 2017</p> <p>Tornquist J., Colore e Luce, teoria e pratica, Milano: Ikon Editrice, 2006</p> <p>Gruppo del Colore italiano, Cultura e scienza del Colore, http://jcolore.gruppodelcolore.it/</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.ncscolour.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Design management 1
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Vittorio Libertucci

DESCRIZIONE DEL CORSO

In ogni lezione verrà affrontato un tema legato alla teoria e alla pratica del design management:

- L'individuo e l'azienda
- L'organizzazione aziendale
- Lavorare in squadra
- Le sfide quotidiane
- Principi di design Management

Durante le lezioni si affronteranno una serie di lavori di gruppo per simulare quanto appreso a livello teorico tramite casi verosimili.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo è fornire agli studenti una comprensione base di un contesto aziendale nel quale si troveranno a lavorare e permettere loro di conoscere gli strumenti necessari per essere in grado di gestire in autonomia un progetto a loro assegnato.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: L'individuo e l'azienda</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione e condivisione con la classe dell'esercizio assegnato.- Breve introduzione al concetto di azienda/mission/vision/valori. <p>Esercizi assegnati: Durante la lezione, ogni studente dovrà preparare tre slide visuali e descrittive di un personaggio che lo ispira, di un brand che lo rappresenta e dei 3 valori che considera importanti. Il materiale verrà valutato sulla base di 2 criteri: originalità visual e completezza descrizione. Entro la fine della lezione i lavori verranno presentati (3min a studente) e inviati successivamente alla docente.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Maggiore conoscenza del gruppo di lavoro. Acquisizione del concetto di azienda. Conoscenza della definizione di mission, vision e valori.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'organizzazione aziendale</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Che cos'è l'organizzazione aziendale?- Come è strutturata un'azienda?- People + Process = Success- Suddivisione in gruppi e definizione mission/vision e valori della propria azienda. <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo presenta la propria struttura organizzativa. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza base delle diverse tipologie organizzative.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Lavorare in squadra</p> <p>Contenuti della lezione: Come organizzare un gruppo di lavoro?</p> <p>Esercizi assegnati: Durante la lezione ogni studente dovrà presentare un esempio di teamwork di successo e insuccesso. A seguire Role-playing game.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle tecniche pratiche per lavorare in gruppo.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Le sfide quotidiane</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziali Challenge lavorative - Come gestire situazioni di conflitto <p>Esercizi assegnati: 3 cose che motivano e 3 cose che non motivano. Esempi di situazioni di conflitto in ambito lavorativo. In gruppo capire le variabili che influenzano il lavoro individuale e in gruppo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di tecniche motivazionali e di gestione del conflitto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (1/4)</p> <p>Contenuti della lezione: _</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perché pianificare un progetto? - Come avviare un progetto? - Definizione dell'obiettivo strategico - Identificazione del target clienti e prodotto - Benchmark competitors <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire il proprio target di riferimento e i servizi offerti vs quelli della concorrenza. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del processo di identificazione degli obiettivi strategici e concetti base di project management (avviamento del progetto - initiate).</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (2/4)</p> <p>Contenuti della lezione: _</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come pianificare un progetto? - Cosa vuole dire gestione del rischio? - I diversi metodi di pianificazione - La creazione del team di progetto - La gestione delle scadenze <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire il progetto relativo alla propria azienda. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del processo di pianificazione di un progetto (plan).</p>

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (3/4)</p> <p>Contenuti della lezione: Come procedere con l'esecuzione del progetto?</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve presentare una campagna marketing efficace e una inefficace e spiegare perché. Ogni gruppo deve definire la campagna di lancio del prodotto dalla propria azienda.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di project management (execute).</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Design Management (4/4)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa vuole dire monitoraggio e controllo? - Quali sono i passaggi da seguire a chiusura del progetto? <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire un progetto sul quale la propria azienda lavorerà e definire un organigramma progettuale e Gantt. Sarà cura del capogruppo inviare il lavoro alla docente due giorni prima della lezione. A valle della lezione teorica, si procederà alla revisione delle proposte in aula per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di project management (monitor and control - close).</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso, che verranno consegnati settimanalmente, e alla presenza, impegno e partecipazione in aula. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre in lingua inglese.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>NESSUNA</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> - P.Anderson, "Management in minutes", Quercus - The definitive management ideas of the year 2020", Harvard Business Review - Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Harvard Business Review https://hbr.org PMBOK Guide https://www.pmi.org/pmbok-guide-standards TED Ideas worth spreading www.ted.com

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Product design 2
CFA	10
ORE DI LEZIONE	100
DOCENTI	Carlo Forcolini/Matteo Origoni/Marco Frigerio

DOCENTE	CARLO FORCOLINI
MATERIA	Lighting Design 1
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di Lighting design comprende una prima parte teorica relativa alla luce come fenomeno fisico e alle sue misurazioni. Una seconda parte più applicativa, relativa la quantità dei lumen/lux degli standard abitativi, è realizzata, a titolo esemplificativo, sulla pianta di famose architetture come casa Malaparte di A. Libera, villa Le Lac di Le Corbusier, casa Farnsworth di Mies van der Rohe e casa Kaufmann di Frank Lloyd Wright. Acquisita la conoscenza fisica e fotometrica del fenomeno luminoso e il linguaggio più appropriato per parlarne da designer della luce, si dedicano alcune lezioni ad illustrare e spiegare un vasto repertorio di lampade (e i loro progettisti) ritenute le più significative per orientare lo studente alla conoscenza sia storica sia attuale del settore.

Questa conoscenza, fondamentale per il lighting designer, si rivelerà molto utile per emancipare lo studente dagli stereotipi più comuni e banali relativi gli apparecchi per l'illuminazione.

Segue una terza parte di esercizio progettuale di una lampada ispirata ad una delle tante esemplificate nei quattro PowerPoint che illustrano i masterpieces dell'illuminazione cosiddetta decorativa*.

L'esercizio progettuale delle ultime lezioni si diversifica come segue:

- per gli studenti di Product, nell'approccio progettuale di una lampada ispirata al vasto repertorio illustrato dal docente nei P.P. delle precedenti lezioni;
- per gli studenti di Interior nella progettazione di una lampada ugualmente ispirata ma per un ambiente scelto e predefinito dallo studente.

* I PowerPoint che illustrano un secolo di progettazione di lampade, sono donati agli studenti, come memoria del corso e come repertorio di ispirazione personales

RDA1	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e conoscenza del fenomeno "luce" per parlarne in modo corretto e appropriato, sia scientificamente in generale, sia con la terminologia della fotometria. - Conoscenza delle teorie e delle applicazioni pratiche dei protagonisti storici del settore come background tecnico/culturale di un designer della luce. - Conoscenza degli standard quantitativi internazionali per i diversi ambienti abitativi pubblici e privati, oltre alla conoscenza delle lampade più significative declinate nelle diverse tipologie d'uso. - Corretto approccio progettuale secondo parametri di riferimento formali e tecnici.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: LA LUCE</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le onde elettromagnetiche: dai raggi cosmici alle onde radio lunghe. Tra ultravioletti e infrarossi l'intorno da 400 nm a 700 nm che chiamiamo luce - Teoria pulviscolare e ondulatoria - La scomposizione del raggio luminoso, la lunghezza d'onda, la frequenza e il colore - Fotometria: intensità, flusso, illuminamento, luminanza

	<p>- Le leggi della riflessione, della rifrazione, della diffrazione In particolare viene spiegato il fenomeno della riflessione in funzione delle parabole riflettenti degli apparecchi di illuminazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Studio teorico a casa, in particolare della fotometria che verrà applicata nell'esercizio delle prossime lezioni.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: UN PO' DI STORIA</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sir Joseph Wilson - Thomas Alva Edison - Nikola Tesla - Arturo Malignani - William David Coolidge - Alessandro Cutro <p>Caratteristiche delle diverse sorgenti luminose e loro applicazione.</p> <p>Descrizione delle architetture nelle quali collocare apparecchi che illuminano i diversi ambienti secondo gli standard internazionali.</p> <p>Esercizi assegnati: agli studenti viene fornita la pianta dell'edificio per collocare nei suoi ambienti uno o più punti luce differenziati tipologicamente a scelta dello studente.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: VERIFICA ESERCIZIO DI STUDIO e proiezione DI UN REPERTORIO DI MASTERPIECES</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'esercitazione di studio - Proiezione di un repertorio di 55 lampade, illustrate nelle loro caratteristiche strutturali, nell'uso dei materiali e delle tecnologie, nell'appartenenza culturale e del linguaggio estetico. <p>Esercizi assegnati: Comprensione e ripasso della lezione registrata.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: REPERTORIO DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE LAMPADE A SOSPENSIONE</p> <p>Contenuti della lezione: da Peter Behrens a Paolo Rizzato e Alberto Meda, passando da Marianne Brandt, a Verner Pantón, a Gino Sarfatti, a Poul Henningsen, ai fratelli Castiglioni fino a Francisco Gomez Paz, le più significative lampade analizzate e descritte con il metodo della lezione precedente.</p> <p>Esercizi assegnati: Comprensione e ripasso della lezione registrata.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: REPERTORIO DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE LAMPADE A PARETE</p> <p>Contenuti della lezione: da Curt Fischer a Marc Sadler, passando da Siegfried Bormann a Charlotte Perriand, da Pietro Chiesa a Paolo Rizzato, da Le Corbusier a Vico Magistretti, da Tobia Scarpa a Ingo Maurer, le più significative lampade analizzate e descritte con il metodo della lezione precedente.</p> <p>Esercizi assegnati: portare alla prossima lezione un disegno di una lampada ispirata a una di quelle che hanno conosciuto nelle lezioni di repertorio. Gli studenti devono progettare una lampada secondo la scelta tipologica.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: INIZIO DELLA FASE PROGETTUALE 1</p> <p>Contenuti della lezione: verifica di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera.</p> <p>Esercizi assegnati: modificare il disegno presentato in questa lezione seguendo le indicazioni ragionate e condivise con il docente.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: PROGREDIRE NEL PROGETTO 2</p> <p>Contenuti della lezione: verifica della progressione di ogni singolo progetto da parte del docente, ad alta voce facendo partecipare gli studenti alla revisione critica della loro opera. Inoltre vengono date indicazioni su come impaginare un progetto e sull'uso del cartiglio nei disegni.</p> <p>Esercizi assegnati: produrre la versione finale con le modifiche concordate con il docente e con un impaginato ordinato dello stesso.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: PROGREDIRE NEL PROGETTO CON UNA AUTOVALUTAZIONE 3</p> <p>Contenuti della lezione: revisione completa dagli schizzi iniziali all'ultima bozza. Il docente commenta ad alta voce e chiede allo studente come intende progredire nel progetto con una autovalutazione. Queste ultime considerazioni autocritiche orientano il docente anche nella valutazione dell'esame del corso.</p> <p>Esercizi assegnati: produrre una versione con le modifiche concordate con il docente e con un impaginato ordinato dello stesso.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: PROGREDIRE NEL PROGETTO VERIFICANDO GLI EFFETTI CONCRETI DELLA AUTOVALUTAZIONE 4</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dell'ultima versione del progetto elaborata. Il docente commenta ad alta voce e verifica insieme allo studente le modifiche apportate in concreto dopo la sua autovalutazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Redigere per l'ultima lezione la versione finale del progetto.</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: ANALISI DELLA VERSIONE FINALE DEL PROGETTO 5</p> <p>Contenuti della lezione: Ad ogni studente viene richiesto un commento finale sul progetto elaborato per verificare il suo avanzamento nell'approccio progettuale. Il docente illustra sinteticamente i punti di forza e di debolezza riscontrati nel percorso dello studente con finalità migliorative.</p> <p>Esercizi assegnati: Il docente spiega le sue aspettative rispetto all'esame del corso.</p>
-------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame è svolto in presenza. I criteri di valutazione sono: a priori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenze/assenze dello studente - progressione nella bozza del tema di progetto - partecipazione nel corso delle lezioni <p>In presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orale sul/sui maestri del design che ha/hanno ispirato il suo progetto - orale sulla diversa declinazione delle imprese e loro caratteristiche - orale determinazione del costo di produzione dato il prezzo di vendita - presentazione del progetto svolto durante il corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Gianni Forcolini, Luce per la casa, Hoepli 2007 Gianni Frova, Una Storia da Pitagora a oggi, Carocci 2017 Gianni Forcolini, La luce nei luoghi dell'ospitalità, Delfino 2019 Gianni Forcolini, Interior light, Hoepli 2019 Gianni Forcolini, Led e Oled, Hoepli 2019 Richard Yot, La luce nell'arte, Logos 2011 Donatella Ravizza, Progettare con la luce, Franco Angeli 2015</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Domitilla Dardi, Lampade il design della migliore produzione, 24 ore 2007 Livio e Piero Castiglioni, Il Progetto della luce, Electa 2003 Arredoluce, Catalogo ragionato 1943-1987, Silvana 2018 Carlo Vannicola e Paola Palma, Italian light 1960-1980, Alinea Charlotte Field e Peter Field, 1000 lights, Taschen 2006</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	MATTEO ORIGONI
MATERIA	Allestimento 1
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Cosa si intende per Allestimento o Exhibit Design?

Letteralmente: mostrare (exhibit), attraverso il progetto (design). In altri termini: progettare una mostra.

Il primo corso sarà mirato a dare agli studenti la possibilità di comprendere cosa significhi quindi progettare un allestimento e quali strumenti utilizzare.

A tale fine durante una serie di lezioni, monografiche o tematiche, saranno analizzati progetti di natura diversa (culturale o commerciale, temporanei o permanenti) dei grandi maestri del 900, nonché alcuni lavori del docente. Gli studenti saranno chiamati poi a ridisegnare un progetto, da spiegare in aula durante la lezione successiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti, attraverso questa serie di esercizi, analitici e pratici, apprenderanno come interior design, product design, graphic design, light design...debbano essere intesi non più come pratiche autonome, ma come mezzi, dispositivi e tecniche, al servizio di una narrazione complessiva, forte ed efficace.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Bruno Munari – narrazioni informali</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Achille Castiglioni – comunicare con il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Franco Albini – la forza del silenzio</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Carlo Scarpa – poesia e materia</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Giò e Gianni Colombo – il futuro del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Monumenti moderni – narrazioni di pietra</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di progetti di autori diversi</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Guido Canali – l'esperienza insegna</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Peter Zumthor – l'esperienza insegna</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Allestimenti contemporanei – tecniche e materiali</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Origoni Steiner – progetti vari del docente</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi progetti dell'autore + altri riferimenti</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno completo di un progetto e, durante la lezione successiva, analisi pubblica in aula</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei progetti degli studenti</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei progetti degli studenti</p>
Lezione 13	<p>Titolo della lezione: Revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei progetti degli studenti</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: Revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei progetti degli studenti</p>
Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei progetti degli studenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti in sede d'esame saranno chiamati a presentare un book contenente tutti gli esercizi svolti durante il corso, corretti e definiti in relazione a quanto indicato dal docente durante le verifiche in aula. Lo studente dovrà inoltre sostenere un esame orale durante il quale gli sarà chiesto di mettere a confronto diversi progetti e progettisti tra quelli analizzati durante il corso. Al fine della valutazione finale il book con i disegni peserà</p>

	sul 40% del voto, un altro 40% sarà definito in relazione al confronto orale, e il 20% rimanente dipenderà dalla partecipazione in aula.
--	--

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	- Ottolini G., Rizzi R., Architettura degli allestimenti, ed. Altralinea, 2019

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> - Bucci F., Rossari A., I musei e gli allestimenti di Franco Albini, Electa, 2005 - Finessi B., AA. VV., Su Munari, Corraini Editori, Edizioni Abitare Segesta, 1999 - Dal CO F., Mazariol G., Carlo Scarpa: The complete works, Electa/Rizzoli, 1985 - Polano S., Achille Castiglioni. Tutte le opere 1938-2000, Mondadori Electa, 2002 - Von Vegesack A., Kries M., Joe Colombo: Inventing the Future, Vitra Design Museum, 2005 - Durisch T., Peter Zumthor: Buildings and Projects 1985-2013, Verlag Scheidegger and Spiess, 2014 - Wolschke-Bulmahn J., Places of commemoration: search for identity and landscape design, Dumbarton Oaks Research Library and Collection, cop. 2001. - Libeskind D., Binet H., Jewish Museum, Berlin, G + B Arts International, 1999

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> https://www.fondazioneachillecastiglioni.it/ http://www.fondazionefrancoalbini.com/ https://www.munart.org/ www.archiviocarloscarpa.it

DOCENTE	MARCO FRIGERIO
MATERIA	Design for all
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende introdurre gli studenti ad una progettazione più attenta alle necessità dell'utente reale, basata sui principi di Design for All e Universal Design.

Il tema di progetto sarà un attrezzo ginnico per lo sviluppo, il mantenimento o recupero della funzionalità motoria pensato per l'uso domestico.

Intento dell'organizzazione del laboratorio sarà quello di riprodurre le dinamiche di lavoro in uno studio di design stimolando le interazioni sia nel team di progetto sia tra team di progetto e sviluppando la responsabilità sul proprio progetto mantenendo un ruolo attivo anche su quello degli altri. La parte progettuale del laboratorio quindi verrà svolta a gruppi di 2 studenti che lavoreranno sul medesimo progetto ma condivideranno su una piattaforma Slack le proprie idee ricevendo consigli e rimandi "da esterno" dagli altri gruppi. I docenti saranno a tutti gli effetti i committenti a cui gli studenti porteranno lo stato di avanzamento settimanale e che porranno i paletti tecnici alla progettazione.

Alcune lezioni verranno possibilmente tenute da aziende del settore che porteranno la propria esperienza e la metodologia di approccio e di lavoro.

Durante le lezioni gli studenti verranno invitati a discutere di casi di design controverso dal punto di vista dell'inclusività.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Apprendimento dei principi e processi del Design for All/Universal Design
RDA2	Realizzazione di un prodotto di uso comune basato sui principi del DfA.
RDA3	Apprendimento delle dinamiche di lavoro in uno studio di Design, sviluppo delle capacità di lavoro in team, di una responsabilità sul proprio progetto e partecipazione attiva a quello degli altri
RDA4	Confronto con aziende che lavorano nell'ambito progettuale del tema di progetto
RDA5	Sviluppo di una coscienza critica (specialmente dal punto di vista del Design for All) nei confronti degli oggetti presenti sul mercato.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Design for all 1 Contenuti della lezione: Presentazione del tema di progetto. Caratteristiche positive e negative dell'utente. Introduzione a Design for All e Universal design.
Lezione 2	Titolo della lezione: Design for all 2 Contenuti della lezione: l'utente reale, la disabilità per il design. Lancio del tema di progetto, processo di progettazione Esercizi assegnati: trovare e presentare un idea progettuale
Lezione 3	Titolo della lezione: verifica delle idee progettuali sulla base delle diverse possibilità della persona Contenuti della lezione: revisione collettiva delle idee di progetto Esercizi assegnati: ricerca su utenza e ambito d'uso
Lezione 4	Titolo della lezione: revisione della ricerca sull'utenza e ambito d'uso Contenuti della lezione: revisione collettiva e approfondimento delle casistiche sull'utenza
Lezione 5	Titolo della lezione: presentazione ricerca progettuale Contenuti della lezione: presentazione collettiva e valutazione step intermedio. Lancio della stesura dei concepts Esercizi assegnati: inizio della stesura dei concepts (3 o 4 per ogni studente/gruppo)
Lezione 6	Titolo della lezione: revisione concepts Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei concepts, Intervento azienda che si occupa di fitness. (in alternativa: discussione caso controverso)

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: revisione concepts</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei concepts, Intervento azienda che si occupa di riabilitazione. (in alternativa: discussione caso controverso)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: presentazione concepts di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione collettiva e valutazione dello step intermedio. Identificazione del concept definitivo</p> <p>Esercizi assegnati: inizio sviluppo del concept</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti e presentazione</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dello stato di avanzamento dei progetti, dell'impostazione e contenuti della presentazione finale (presentazione, tavole tecniche, ecc). Discussione caso controverso</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: critica al Design for All</p> <p>Contenuti della lezione: considerazioni e discussione sul Design for All e Universal Design. revisione dell'impostazione e contenuti della presentazione finale (presentazione, tavole tecniche, ecc).</p>

Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Presentazione finale</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione finale dei progetti</p>
-------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il laboratorio prevede 4 step di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Idea progettuale 2) Ricerca su utenza e contesto d'uso 3) Concept 4) Progetto finale <p>Ogni step intermedio prevede una presentazione collettiva e una valutazione da parte dei docenti. La valutazione intermedia è solamente indicativa dell'andamento del lavoro e non influisce in maniera matematica con la valutazione finale.</p> <p>Il materiale richiesto per le presentazioni sarà composto da presentazioni digitali e modelli di studio e definitivi fisici.</p> <p>Non è richiesta una percentuale di presenza in aula ma la presenza influisce positivamente sull'andamento del lavoro e sulla valutazione finale</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Victor Papanek – Progettare per il mondo reale - Mondadori 1973</p> <p>Alberto Rosselli – I metodi del design – clup -1973</p> <p>Giovanni Del Zanna - Uomo Disabilità Ambiente – Abitare Segesta Documenti .1995</p> <p>Enry Dreifuss - Le misure dell'uomo e della donna - BE-MA EDITRICE – 1994</p> <p>Donald Norman – La caffettiere del masochista – Giunti – 2014</p> <p>John Maeda – Le leggi della semplicità - Bruno Mondadori . 2006</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Donald Norman – Emotional Design – Apogeo -2004</p> <p>Eduard de Bono – Il pensiero laterale – 2006</p> <p>Michela Nacci – Oggetti d'uso quotidiano – Marsilio -1998</p> <p>Medardo Chiapponi – Cultura sociale del prodotto - Feltrinelli - 1999</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://it.wikipedia.org/wiki/Universal_design https://www.architutti.it/che-cose-luniversal-design/ https://www.konicaminolta.it/it/business-solutions/prodotti/universal-design/linee-guida-di-universal-design.html https://projects.ncsu.edu/design/cud/about_ud/udprinciples.htm https://www.amazon.it/s/?ie=UTF8&keywords=universal+design&index=aps&tag=slhyin-21&ref=pd_sl_58763xg387_e&hvpono=&hvptwo=&adgrpId=52386627117&hvadid=255178598877&hvpos=5o3&hvnetw=g&hvrnd=5137515001001565702&hvqmt=e&hvdev=c&hvdvcmId=&hvlocint=&hvlocphy=1008463&hvtargid=kwd-301877696068 https://www.youtube.com/watch?v=XbCeOpK7aWw</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Product design 3
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Danilo De Rossi

DOCENTE	DANILO DE ROSSI
MATERIA	Lighting Design 2
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso fornisce le conoscenze di base sulle tecniche produttive di varie tipologie di vetro, sulle sorgenti illuminotecniche, sulle tecniche produttive delle parti strutturali, per la ideazione e la progettazione di un apparecchio di illuminazione di tipo decorativo.

Fornirà le basi per una metodologia progettuale e di gestione del progetto in ogni parte.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza di più processi produttivi e trasferimento dell'apprendimento su un tema specifico.
RDA 2	Sviluppo dell'idea, selezione del metodo, studio di fattibilità e capacità di sintesi per la conferma rapida o per il ri-adequamento dell'idea iniziale.
RDA 3	Gestione consapevole e completa del progetto, mock-up e rappresentazioni e presentazione di un progetto

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: COS'E' LA LUCE - COS'E' IL VETRO</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>2° SLOT LUCE - Cenni di fisica elementare, spettro luminoso, grandezze fotometriche e sorgenti luminose.</p> <p>3° SLOT VETRO - Origine del vetro, composizione del vetro, processo produttivo (filmati di varie tipologie). Il vetro nella storia</p> <p>COS'E' UNA LAMPADA - COS'E' IL PROGETTO - Componenti di base - Funzionalità e compito visivo - Vista del progetto da due punti di vista - Requisiti del progetto -</p> <p>Esercizi assegnati: Esplorazione del panorama illuminotecnico, studio dei website di alcune aziende segnalate.</p>

Lezione 2	<p>Titolo della lezione: BRIEF DI PRODOTTO -</p> <p>Contenuti della lezione: -Assegnazione del brief di prodotto. Approfondimenti e workshop. Componentistica elettronica</p> <p>Esercizi assegnati: Ulteriore documentazione ed approfondimento on-line delle componenti elettroniche</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: LABORATORIO DI PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Progettazione ed approfondimenti</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppi su temi individuali</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: LABORATORIO DI PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Progettazione ed approfondimenti</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppi su temi individuali</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: LABORATORIO DI PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e valutazione finale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti saranno valutati sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il brief di progetto; - Capacità creativa applicata alla tipologia produttiva e problem solving; - Capacità di gestione autonoma, ricerca delle fonti e applicazione progettuale; - Efficacia rappresentativa ed affermazione dei requisiti rappresentati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	1000 LIGHTS – TASCHEN 2005

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Graphic design 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Massimiliano Mauro

MATERIA	Introduzione al visual design
ORE DI LEZIONE	16

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire un inquadramento generale della disciplina del visual design e delle principali tematiche che essa affronta (basic design, tipografia, composizione, materiali, tecnologie) e che si riflettono sul piano progettuale. Particolare attenzione verrà data alla relazione tra i diversi campi del design e in particolare delle connessioni tra product design e visual design. Le lezioni si svolgeranno dedicando una parte alla teoria e una parte alle esercitazioni progettuali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione dei lineamenti fondamentali del visual design e delle relazioni tra visual e product design, attraverso un percorso pratico e teorico.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Design is one (relazioni)</p> <p>Contenuti della lezione: Origini storiche e inquadramento disciplinare del visual design. Relazioni tra le diverse aree disciplinari del design.</p> <p>Esercizi assegnati: A ciascuno studente verrà fornita un'immagine di prodotto/brand sulla quale riportare osservazioni e analisi del rapporto tra visual e prodotto.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Coerenza</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di Storia del visual design, dalla preistoria all'invenzione della stampa a caratteri mobili. Presentazione di casi studio emblematici attorno al tema della coerenza tra visual design e product design: Braun /Dieter Rams e Apple/Jonathan Ivy.</p> <p>Esercizi assegnati: A ciascuno studente è stato chiesto di realizzare una ricerca e portare un esempio di coerenza tra visual e product e un esempio di incoerenza.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Linguaggi</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di Storia del visual design dal 1600 alla rivoluzione industriale. Analisi dei diversi linguaggi visuali riconoscibili nella rappresentazione del prodotto. Es: Liberty, cubista, futurista, modernista, pop, postmodernista...</p> <p>Esercizi assegnati: A ciascuno studente è stato chiesto di approfondire l'analisi su Un Brand o un prodotto in cui si riscontrino incoerenza tra dimensione visuale e dimensione formale dell'oggetto.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Composizione</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di Storia del visual design dalla rivoluzione industriale ad oggi. Introduzione alla composizione visiva e in particolare alla composizione tipografica.</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo da un caso studio analizzato precedentemente, ciascuno studente affronterà una analisi critica in previsione di un redesign visuale del prodotto scelto</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Il linguaggio tipografico</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di storia del visual design italiano e in particolare milanese. Introduzione alla storia e alle tecniche del linguaggio tipografico</p> <p>Esercizi assegnati: A ciascuno studente verrà chiesto di formulare una proposta di visual redesign del Brand/prodotto oggetto della precedente ricerca.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Forma e colore</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di storia del visual design italiano e in particolare milanese. Introduzione ai colori e alle teorie della forma.</p> <p>Esercizi assegnati: Verifica progress della proposta di visual redesign.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali e tecnologie</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di storia del visual design italiano e in particolare milanese. Introduzione ai diversi materiali di stampa e confezione e alle diverse tecnologie di stampa e produzione di artefatti visuali.</p> <p>Esercizi assegnati: Verifica progress della proposta di visual redesign.</p>

Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Conclusioni</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di storia del visual design italiano e in particolare milanese. Riassunto conclusivo del corso e riflessione sul percorso intrapreso.</p> <p>Esercizi assegnati: Verifica finale della proposta di visual redesign.</p>
------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame si svolgerà a titolo individuale e consisterà in una serie di domande orali su argomenti trattati durante il corso e sulla verifica dell'elaborato di redesign.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Riccardo Falcinelli, Critica portatile al visual design Einaudi, Stile Libero

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

MATERIA	Introduzione alla corporate identity
ORE DI LEZIONE	16

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze di base della corporate identity attraverso la presentazione e l'analisi di casi studio nelle diverse epoche storiche a partire dai primi del Novecento sino ai giorni nostri. Particolare attenzione verrà data alle connessioni tra product design e visual design. Le lezioni si svolgeranno dedicando una parte alla teoria e una parte alle esercitazioni progettuali. Gli studenti svolgeranno un progetto di massima di re-branding o estensione del progetto di identità realizzato nel primo semestre lavorando su casi studio assegnati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione delle conoscenze di base della corporate identity con particolare attenzione al campo del product design, attraverso un percorso pratico e teorico
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Casi studio 1</p> <p>Contenuti della lezione: Origini storiche e inquadramento disciplinare della corporate identity. Peter Behrens e l'AEG, Campari, Pirelli, Olivetti.</p> <p>Esercizi assegnati: A ciascuno studente è richiesto di proporre un tema di lavoro e un caso studio relativo a un progetto di re-branding</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Casi studio 2</p> <p>Contenuti della lezione: Unimark international e i grandi sistemi di corporate tra Stati Uniti e Italia.</p> <p>Esercizi assegnati: A ciascuno studente è richiesto di delineare le linee guida del progetto di re-branding</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Casi studio 3</p> <p>Contenuti della lezione: Nuove logiche di branding tra gli anni '70 e '80. Benetton, Swatch, Nike.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo linee guida progetto di re-branding</p>

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Casi studio 4</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppi del branding nell'epoca contemporanea. Revisione progetti di massima</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione progetto di re-branding e presentazione</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione progetti assegnati e discussione condivisa.</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione progetto di re-branding e presentazione</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione progetti assegnati e discussione condivisa.</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione progetto di re-branding e presentazione</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione progetti assegnati e discussione condivisa.</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione progetto di re-branding e presentazione</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Revisione finale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione finale dei progetti assegnati, presentazione e discussione condivisa.</p> <p>Esercizi assegnati: Messa a punto presentazione finale per l'esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame si svolgerà a titolo individuale e consisterà in una serie di domande orali su argomenti trattati durante il corso e sulla verifica dell'elaborato di redesign.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Riccardo Falcinelli, Critica portatile al visual design Einaudi, Stile Libero

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

MATERIA	Rappresentazione, segni e simboli
ORE DI LEZIONE	8

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso propone l'obiettivo dello sviluppo di un linguaggio di segni e pittogrammi universalmente comprensibili per il prodotto. Il corso verterà sulla ricerca di un sistema capace di soddisfare l'esigenze dell'usabilità e di un codice visivo in grado di facilitare la fruizione di sistemi complessi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Sviluppare la capacità di sintetizzare la forma, acquisire dimestichezza con semiotica e rappresentazione di oggetti complessi, essere in grado di progettare visivamente segni per l'interfaccia utente. Ideare un sistema di simboli efficace per le esigenze del mercato del prodotto.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni storici: dai geroglifici agli Isotype</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio prima esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Assimilazione del contenuto della lezione, capire l'importanza della comunicazione segni</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: GUI: dagli Isotype a Sausan Kare</p> <p>Contenuti della lezione: Evoluzione della grammatica dei simboli partendo da Neurath per arrivare ai modelli di interazione contemporanea tra utente e dispositivo</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio seconda esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Assimilazione dei passaggi storici che hanno portato alla progettazione contemporanea</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Wayfinding design</p> <p>Contenuti della lezione: Componenti fondamentali e applicazioni nel design per risolvere i problemi di orientamento e informazione dell'utente</p>

	<p>Esercizi assegnati: Lancio terza esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Introduzione ai campi di applicazione e alle metodologie di approccio attraverso le varie discipline della comunicazione visiva</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Interfaccia, semiotica ed ergonomia: la relazione con gli oggetti</p> <p>Contenuti della lezione: Metafore nell'interpretazione e creazione di un dialogo immediato con il fruitore. L'interfaccia come relazione tra uomo e oggetti d'uso.</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio quarta esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire il ruolo delle icone nelle interfacce d'uso, la semiologia e l'avviamento del processo di interpretazione</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Dall'idea alla forma</p> <p>Contenuti della lezione: Capire come razionalizzare il concept per strutturare la forma</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio quinta esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: saper processare le idee per intuirne la giusta rappresentazione</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: La forma e la sintesi</p> <p>Contenuti della lezione: Nozioni tecniche e pratiche per sintetizzare il significato tramite l'approccio visivo</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio sesta esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire strumentazione e metodi per la realizzazione del disegno</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Pittogrammi nell'information design</p> <p>Contenuti della lezione: Case histories nelle varie discipline del design. Dalla comunicazione dei pittogrammi olimpici al prodotto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Analisi del lavoro dei professionisti del settore, comprensione del ciclo di produzione del lavoro</p>
Lezione 8	<p>Conclusioni e bilancio del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	La valutazione finale del corso si baserà sulla realizzazione di un sistema visivo di icone per il prodotto. La consegna avverrà tramite un elaborato stampato su supporto fisico o in versione digitale deciso sulla base del lavoro dello studente.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Segni & simboli. Disegno, progetto e significato Adrian Frutiger Editore: Stampa Alternativa
	La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani Donald A. Norman Giunti
	Guardare, pensare, progettare. Neuroscienze per il design di Riccardo Falcinelli Stampa alternativa
	Le leggi della semplicità John Maeda Mondadori
	Otl Aicher Phaidon

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Luca Stalla/Mindert De Koningh

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire la pratica modellistica acquisita nel corso del primo anno, utilizzando materiali più complessi, comunque adattabili con manipolazione anche manuale, sia attraverso il primo approccio alle stampanti 3D messe a disposizione da Raffles Milano. Gli allievi saranno guidati all'impiego più sofisticato degli strumenti di taglio, levigatura, assemblaggio e alle pratiche di montaggio di prototipi più complessi, attraverso esercitazioni pratiche e lo studio dei progetti assegnati in altri corsi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire dimestichezza e agilità nell'impiego degli utensili e macchine per la lavorazione dei prototipi e delle stampanti 3D; approfondire aspetti tridimensionali e consistenti delle idee progettuali. Conoscenza dei nuovi materiali a disposizione delle pratiche modellistiche.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione ai temi del nuovo Laboratorio del secondo anno e ai materiali
Lezione 2	Titolo della lezione: Corso di antinfortunistica per il secondo anno.
Lezione 3	Titolo della lezione: Le stampanti 3D
Lezione 4	Titolo della lezione: inizio del corso di modellistica e prototipazione, sulla base dei progetti in arrivo dagli altri corsi
Lezione 5/6/7/8/9/10	Titolo della lezione: primo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 11/12/13/14/15/16	Titolo della lezione: secondo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare

Lezione 17/18/19	Titolo della lezione: terzo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 20	Titolo della lezione: Conclusione e bilancio del corso Contenuti della lezione: analisi degli argomenti affrontati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella dimostrazione dell'avvenuto apprendimento delle pratiche di laboratorio, conoscenza delle attrezzature e delle stampanti 3D, delle loro funzioni, delle acquisite abilità nella manipolazione, costruzione e assemblaggio di modelli semplificati.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNO

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNO

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNO

SEDE	Via Felice Casati, 17 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e Arti Applicate
CODICE SETTORE	ABPR30
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecnologia dei materiali
DISCIPLINA	Tipologia dei materiali 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Monica Ferrigno

DESCRIZIONE DEL CORSO

La finalità del corso è quella di consolidare le nozioni apprese nel corso precedente su tecnologie e materiali per il design; quindi saper riconoscere tecnologie e materiali con cui è prodotto un oggetto.

Gli studenti quest'anno hanno l'obiettivo di imparare a progettare nei diversi materiali e a decidere con quali tecnologie produrre un oggetto, nelle esercitazioni dovranno quindi ridisegnare lo stesso prodotto per realizzarlo con tecnologie differenti.

Varranno organizzate visite in azienda in cui gli studenti potranno confrontare le loro conoscenze teoriche con l'applicazione pratica.

Introduzione alla tematica della sostenibilità.

Materiali e tecnologie per la prototipazione rapida.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Consolidamento delle nozioni apprese nel corso precedente. Conoscenza delle principali tecnologie di trasformazione della materia oltre alle proprietà intrinseche dei più comuni materiali usati per la progettazione. Attenzione alle produzioni relative a plastica, metallo, ceramica, legno (visite in azienda)
RDA2	Progettare rispettando le tecnologie di produzione e utilizzo dei corretti materiali, conoscenza delle tecnologie di prototipazione rapida e preserie.
RDA3	Consapevolezza ed etica del design: materiali e sostenibilità. Conoscenza dei materiali riciclabili, bioplastiche, compostabili; processi di lavorazione, produzione gas serra; economia circolare

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: caratteristiche dei materiali e lavorazioni in breve Contenuti della lezione: Sintesi delle caratteristiche fisiche-chimiche e lavorazioni di metalli, polimeri, ceramici, legno e derivati. Esercizi assegnati: progetto singolo: disegnare un prodotto partendo dalle caratteristiche di un materiale, il progetto dovrà esaltare le caratteristiche del materiale da un punto di vista funzionale e percepito
Lezione 2	Titolo della lezione: approfondimento sui polimeri Contenuti della lezione: Come riconoscere i diversi polimeri

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: tecnologie di produzione della plastica</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimenti su iniezione, soffiaggio rotazionale termoformatura</p> <p>Esercitazione in classe: disegnare un vaso in materiale plastico utilizzando tre diverse tecnologie</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto della lezione 01</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Approfondimenti sulla plastica a iniezione</p> <p>Contenuti della lezione: Sottosquadra, Sformi, Cassetti, Impronte, Carota, Estrusori, ecc.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire i progetti in corso</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: approfondimenti</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione progetto e concorso Rilegno e revisione dei progetti in corso.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire i progetti in corso</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita a MP Bergamo: azienda specializzata nella produzione di stampi e stampaggio ad iniezione di materiale plastico.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Sostenibilità</p> <p>Contenuti della lezione: riciclato, riciclabile, differenze e modalità di utilizzo della plastica e riuso.</p> <p>Esercizi assegnati: Consegna degli elaborati della lezione 01 e 03</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Plastica e Sostenibilità</p> <p>Contenuti della lezione: Giorgio Riva, Rappresentante del consorzio Plastic Europe, presenta un punto di vista fuori dagli schemi in cui si spiega l'impossibilità di sostituire il materiale plastico in diverse applicazioni proprio per motivazioni legate alla sostenibilità.</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita a Lineoarredo: azienda specializzata nella produzione di arredamento su misura in Solid Surface e legno. lavorazione tradizionale e con frese a controllo numerico di materiali in lastra</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto Rilegno</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: prototipazione rapida</p> <p>Contenuti della lezione: Rappresentanti dell'azienda EC International presenteranno la loro esperienza sulle tecnologie di prototipazione rapida</p> <p>Titolo della lezione: Sostenibilità e bioplastiche</p> <p>Contenuti della lezione: Le bio plastiche, tipologia e provenienza materie prime. Ripasso e preparazione all'esame</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita a Persico: azienda specializzata nella tecnologia di produzione del rotazionale.</p> <p>Contenuti della lezione: ripasso e preparazione all'esame</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto Rilegno</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: visita azienda e museo Kartell</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetti</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione progetto rilegno</p> <p>Esercizi assegnati: progetto singolo: disegnare un oggetto partendo dalle caratteristiche di un materiale, ceramica, legno e lastra, metallo</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: visita azienda Cimbali e produzione macchine da caffè e Museo Mumac</p>

Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita in azienda ACM azienda specializzata nella produzione di pentole visita in produzione e in museo delle pentole</p>
Lezione 16	<p>Titolo della lezione: Ospite</p> <p>Contenuti della lezione: Verrà ospite M.Rigogliosi esperto di lavorazioni metalliche Calandratura Tornitura Pressofusione</p> <p>Esercizi assegnati: proseguire il progetto dato nella lezione 13</p>
Lezione 17	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita allo show room di Slow Wood e lezione di Gianni Cantarutti</p>
Lezione 18	<p>Titolo della lezione: visita in azienda</p> <p>Contenuti della lezione: Visita all laboratorio artigiano di Ceramiche Puzzo Lavorazione e finiture ceramica</p>
Lezione 19	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: revisione e consegna progetto</p>
Lezione 20	<p>Titolo della lezione: preparazione all'esame</p> <p>Contenuti della lezione: Preparazione all'esame: esercizi e test preparatori</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Lo studente ripresenterà i progetti realizzati durante il corso e risponderà ad alcune domande su tecnologie e materiali

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	“Materiali per il design” Barbara Del Curto, Casa Editrice Ambrosiana

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Inserita all'interno delle diverse lezioni

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia del design 2
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Pierluigi Masini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso affronta, nella modalità di approfondimento dei temi sostenuti nel primo anno, sia i protagonisti del design internazionale sia le relazioni influenti dell'arte e delle discipline creative nel mondo del design.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti acquisiranno le conoscenze storiche appropriate per comprendere i mutevoli e incessanti fenomeni che contaminano le arti e le discipline nei processi e nei fenomeni che accompagnano l'affermazione del design nella vita contemporanea.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Neostorico e neoliberty</p> <p>Contenuti della lezione: Il fenomeno del neostorico e il recupero delle tendenze decorative</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: storicizzazione dei fenomeni di tendenza nel design</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Design e Arti (arte povera, arte concettuale)</p> <p>Contenuti della lezione: il contributo ispiratorio degli artisti alla disciplina del design</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza delle influenze</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Bruno Munari</p> <p>Contenuti della lezione: La figura dell'eclettico artista, design e pedagogo Munari</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione della figura del designer come raccordo tra diversi campi disciplinari</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Enzo Mari</p> <p>Contenuti della lezione: La figura di Enzo Mari e il design della provocazione intellettuale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere la figura di Enzo Mari e il suo contributo</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: il Minimal</p> <p>Contenuti della lezione: l'area del design minimalista</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei protagonisti della sottrazione come metodo progettuale</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Gli esiti del Radical design</p> <p>Contenuti della lezione: evoluzione e conflitto socio-culturale del radical nel design</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza del conflitto intellettuale in una fase storica di rifondazione della disciplina</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Gillo Dorfles e il Kitsch</p> <p>Contenuti della lezione: chi era Gillo Dorfles, perché ha studiato il fenomeno del Kitsch</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione dell'importanza della figura critica dell'osservatore dei costumi e del design come contesto sociale e intellettuale</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Alessandro Mendini e Alchymia</p> <p>Contenuti della lezione: lo slancio in avanti del design italiano, oltre la funzione e il retaggio del Movimento Moderno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione del passaggio epocale del design italiano negli anni Ottanta</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Ettore Sottsass e Memphis</p> <p>Contenuti della lezione: il movimento Memphis</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: l'eredità di Sottsass</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Philippe Starck</p> <p>Contenuti della lezione: la figura eversiva di Starck</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza di una fase di rottura e di cambiamento di funzione sociale nell'impostazione teorica del design</p>

Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Il Post Moderno</p> <p>Contenuti della lezione: il movimento Post Moderno in Italia e nel mondo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei presupposti teorici e dei protagonisti del post-modernismo in Italia</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Emotional design</p> <p>Contenuti della lezione: il ritorno al design confortevole, il ritorno al lato emotive del design</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: storicizzazione delle fasi di cambiamento del design italiano nel XX e XXI secolo</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella valutazione di un paper/presentazione di ricerca su uno dei temi trattati durante il corso, composto da testo (minimo 20.000 battute) e da illustrazioni di corredo).

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	A. Branzi, il Design storia e controscoria, Giunti R. De Fusco, Made in Italy, Altralinea

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	Deyan Sudjic, Il linguaggio delle cose, Laterza

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST50
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia dell'architettura
DISCIPLINA	Storia dell'architettura e dell'urbanistica
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Stefano Moscatelli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende dare allo studente la capacità di leggere in maniera critica e consapevole le espressioni progettuali e i fondamenti dell'architettura contemporanea.

L'obiettivo sarà quello di fornire strumenti metodologici che aiutino a ricollocare le intenzioni e il significato di alcune ricerche progettuali non solo all'interno di un quadro cronologico, ma soprattutto di un panorama critico e culturale. Tale panorama è costituito da un patrimonio di riferimenti la cui conoscenza è indispensabile sia per la comprensione di uno scenario complesso come quello attuale sia, nella pratica operativa, per la costruzione di una maggiore consapevolezza nella sperimentazione progettuale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Formazione di un bagaglio di conoscenza delle teorie e dei fondamenti dei protagonisti dell'architettura contemporanea che possa essere utile in fase progettuale
RDA2	Capacità di fornire un'analisi critica del quadro storico analizzato

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione del corso Contenuti della lezione: Gli strumenti per comprendere il progetto Esercizi assegnati: Esercizi introduttivi per determinare il livello linguistico degli studenti.
Lezione 2	Titolo della lezione: Stati Uniti Contenuti della lezione: Il Post-Modern e le opere di Robert Venturi.
Lezione 3	Titolo della lezione: Stati Uniti Contenuti della lezione: I Post-Modern e le opere di Robert Venturi.
Lezione 4	Titolo della lezione: Germania Contenuti della lezione: Berlino e la ricostruzione, l'opera di Daniel Libeskind. Esercizi assegnati: Tesina di ricerca su uno dei casi-studio assegnati
Lezione 5	Titolo della lezione: Italia Contenuti della lezione: Il boom economico del dopoguerra. L'opera di Gio Ponti, Carlo Scarpa, Aldo Rossi, Renzo Piano.

<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Inghilterra</p> <p>Contenuti della lezione: Dalla Swinging London all'Hi-tech: l'opera di James Stirling, Norman Foster, Zaha Hadid.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Svizzera e Olanda</p> <p>Contenuti della lezione: Lo scenario contemporaneo svizzero: l'opera di Mario Botta, Peter Zumthor, Herzog e De Meuron. L'Olanda e l'architettura di Rem Koolhaas e Droog Design.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Francia</p> <p>Contenuti della lezione: L'eredità di Le Corbusier e le architetture di Jean Nouvel.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisione delle tesine</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Giappone</p> <p>Contenuti della lezione: Tra modernità e tradizione: l'opera di Kunio Maekawa, Kenzo Tange e Tadao Ando.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Spagna e Portogallo</p> <p>Contenuti della lezione: Il dopoguerra in Spagna e l'architettura contemporanea di Santiago Calatrava e EMBT.</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Danimarca e Finlandia</p> <p>Contenuti della lezione: Tra architettura e natura: l'opera di Alvar Aalto, Verner Panton, Tapio Wirkkala, Arne Jacobsen e Poul Henningsen</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Riassunto</p> <p>Contenuti della lezione: I principali eventi e i protagonisti del XX secolo.</p> <p>Esercizi assegnati: Revisione finale tesine</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame si svolgerà con un colloquio orale durante il quale sarà presentata la tesina di ricerca su un argomento scelto in accordo con la docenza. Saranno usati per la valutazione i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none">- correttezza e completezza delle risposte- capacità di esposizione- esattezza dei nomi, delle date, dei riferimenti- eventuali approfondimenti personali

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	K.Frampton, Storia dell'architettura moderna, Zanichelli (1982) M. Vitta, Il progetto della bellezza, Piccola Biblioteca Einaudi (2011)

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	All'interno di ogni lezione sono presentate bibliografie specifiche sui temi trattati comprendenti libri, riviste, film, documentari.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC41
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche della modellazione digitale
DISCIPLINA	Tecniche della modellazione digitale – Computer 3D 2
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Alice Barki/Sara Selmi

DOCENTE	ALICE BARKI
MATERIA	Modellazione digitale
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è stato pensato per gli studenti che si avvicinano per la prima volta al software Fusion 360, ed è volto a fornire una solida base di conoscenza delle potenzialità di tale programma.

Il nome Fusion 360 indica già cosa intende proporre: 360° di istruzione, portati a un livello superiore, che permetteranno di potersi orientare su diversi tipi di progettazione per un quadro d'insieme di ulteriori tecniche di modellazione: da quella solida, per la realizzazione di progetti geometrici o meccanici, più legati alla parametrizzazione, alla modellazione di superfici per progetti più curvilinei e più organici, con un accenno di scultura digitale per donare creatività ai progetti.

Infine, oltre alle varie tipologie di modellazione, analizzeremo le diverse tematiche legate alla condivisione di file e al lavoro in team su un unico progetto, alla parte di giunzione e movimento dei vari componenti di un modello con animazione/video e a quella di renderizzazione per un'immagine fotorealistica del modello finale. Gli studenti lavoreranno su esercizi e progetti da inizio a fine corso, e affronteranno temi in continuo evolversi, sviluppando la loro abilità nell'approccio a Fusion 360.

Il progetto prevede un prosieguo nell'anno successivo volto ad approfondire le tematiche più tecniche ad un livello avanzato e a definire gli sviluppi che automaticamente si genereranno dalla conoscenza delle basi su cui poggia il primo livello dell'insegnamento al corso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo del corso è apprendere i principi base per ottenere un'ottima padronanza delle principali funzionalità della modellazione 3D con il programma Fusion 360; verranno sviluppati concetti teorici e pratici della modellazione per solidi e superfici in un contesto di industrial e interior design
RDA 2	Lo studente dovrà applicare quanto appreso realizzando un progetto originale, partendo da un disegno a mano libera, seguendo il workflow più adatto per le esigenze del progetto da sviluppare, sino ad arrivare ad una presentazione attraverso delle immagini fotorealistiche (Render).
RDA 3	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di costruire i propri modelli tridimensionali digitali partendo dal concetto di base sino all'output finale visualizzato.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Introduzione al corso
Lezione 2	Titolo della lezione: INTRODUZIONE A FUSION 360 Contenuti della lezione: <ul style="list-style-type: none">• Perché Fusion 360• Cos'è la modellazione parametrica• Caratteristiche e interfaccia• Schizzi in 2D , quote e vincoli
Lezione 3	Titolo della lezione: MODELLAZIONE SOLIDA Contenuti della lezione: Modellazione solida, creazione di modelli geometrici, meccanici ed ingegneristici <ul style="list-style-type: none">• Solidi base• Modificare i solidi• Parametrizzazione e Record History Esercizi assegnati: Esercizi legati ai temi affrontati durante la lezione
Lezione 4	Titolo della lezione: MESSA IN TAVOLA 2D Contenuti della lezione: Approfondimenti sulla parametrizzazione solida <ul style="list-style-type: none">• Introduzione dettagli• Sezione• Esplosi (tutta la parte dell'impostazione della parte tecnica)• Condivisione dei file on line per la progettazione e il lavoro inteam• Parte avanzata della modellazione solida Esercizi assegnati: Serie di esercizi da realizzare a casa legati ai temi sopracitati

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: MODELLAZIONE PER SUPERFICI EKICK OFF, LANCIO DEL PROGETTO DI FINE ANNO</p> <p>Contenuti della lezione: Ogni anno verrà presentato un progetto differente, che metterà in luce e affronterà quanti più temi svolti durante il corso. Più tool verranno acquisiti, più complesso sarà il progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modellazione per superfici • Modellazione patch • Differenza tra modellazione per superfici e modellazione solida <p>Esercizi assegnati:</p> <p>Iniziare a lavorare sul progetto finale e consegnare degli schizzi a manolibera pensando a come si potrebbe sviluppare in Fusion 360</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: COMPONENTI E COMBINE</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti, parte integrativa per la progettazione legata alla condivisione e al lavoro in team. • Revisione del progetto finale e inizio modellazione in classe <p>Esercizi assegnati: Continuazione del progetto finale e alcuni esercizi legati alla modellazione per superfici</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: MODELLAZIONE PER SUPERFICI</p> <p>Contenuti della lezione: Avanzamento modellazione per superfici e accenno alla scultura digitale. Simulazione di esame (sviluppare e concludere un progetto/esercizio in due ore)</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizi legati agli argomenti sopracitati</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: ASSIEMI</p> <p>Contenuti della lezione: Assiemi e giunzioni per far vedere ipotetiche parti in movimento connesso video esplicativo per un futuro cliente.</p> <p>Esercizi assegnati: Dare movimento ad alcune parti del progetto finale</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: RENDERING</p> <p>Contenuti della lezione: Questa lezione sarà dedicata alla realizzazione delle immagini fotorealistiche sempre con il programma FUSION 360</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali da applicare • Impostazioni delle luci nella scena • Dome light e HDR • Impostazioni di renderizzazione <p>Esercizi assegnati: Per l'ultima lezione verranno assegnati alcuni esercizi per la preparazione all'esame finale</p>
Lezione 10	Conclusione del corso e analisi dei lavori svolti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame prevede un'esercitazione scritta di tre ore che ripercorrerà quanto svolto nel corso dell'anno accademico e, inoltre, le lezioni avranno una serie di test intermedi, la cui valutazione, andrà a sommarsi a quella indicata nel corso dell'esame stesso.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	SARA SELMI
MATERIA	Introduzione al rendering
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di dare agli studenti uno strumento che li aiuti nell'esprimere le loro idee e li supporti nell'affrontare la fase di progettazione. Gli argomenti trattati sono: importazione di modelli 3D in altri formati, creazione di texture, applicazione di luci, ambientazione, realizzazione di render fotorealistici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Capacità di sviluppare un render di un singolo oggetto o di ambientazioni
RDA 2	Creazione di materiali e texture
RDA 3	Creazione di piccole animazioni 3D

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: cos'è un render, utilizzi, interfaccia Keyshot</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: primo approccio</p> <p>Contenuti della lezione: applicazione materiali su oggetti, spiegazione grafico del materiale, render oggetti in ambiente astratto, render di un oggetto semplice, dimensioni e qualità del render</p> <p>Esercizi assegnati: creare materiale da inserire in un barattolo, applicare nome del contenuto sul barattolo</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: 3D e render</p> <p>Contenuti della lezione: applicazione materiali su oggetti, spiegazione texture e bump, pattern di oggetti, render dei singoli oggetti, render degli oggetti uniti in un unico ambiente, illuminazione ed environment.</p> <p>Esercizi assegnati: render di un interno con gli oggetti delle lezioni precedenti</p>

Lezione 4	Revisione dell'esercizio assegnato nella lezione precedente e analisi.
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Materiali trasparenti e liquidi</p> <p>Contenuti della lezione: applicazione etichette sugli oggetti, caustiche, trasparenze e liquidi, liquido con bollicine, render ambientazioni</p> <p>Esercizi assegnati: render di un interno a piacere modellato nel corso di modellazione 3D dell'anno precedente</p>
Lezione 6	Revisione dell'esercizio assegnato nella lezione precedente e analisi.
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: render di esterni</p> <p>Contenuti della lezione: render di un esterno, HDRI sun and sky, ombre con simulazione alberi, inserimento oggetti fittizi creati con immagini scontornate, materiale scattering</p> <p>Esercizi assegnati: render di un esterno con elemento scontornato</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: animazioni</p> <p>Contenuti della lezione: render di un interno, animazione di oggetti astratti, animazione ruote e movimento automobile</p> <p>Esercizi assegnati: creare una piccola animazione di 10/15 secondi di un oggetto a piacere</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: studio sui diversi materiali</p> <p>Contenuti della lezione: applicazione di un materiale composto da una singola immagine (interno di una rivista), applicazione luci con diverse intensità, creazione di materiali tramite manipolazione del grafico del materiale e applicazione di nodi di diversa tipologia.</p> <p>Esercizi assegnati: render di un interno od esterno della casa con giardino con arredamento di almeno un locale con materiale a piacere</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: perfezionamento di un ambiente</p> <p>Contenuti della lezione: creazione di tutti gli aspetti di un ambiente, materiale con "sposta geometria", environment di un esterno per render di un interno con finestra, compensazione illuminazione interna.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame è composto dalle esercitazioni svolte di compito durante il corso, una prova scritta, prova pratica e correzione dell'esame scritto con lo studente.</p> <p>la valutazione è data dalla somma dei punti:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1 punto per ogni esercitazione svolta correttamente a casa (tot. 6 punti)- 1 punto per ogni risposta esatta della prova scritta (tot. 6 punti)- valutazione di almeno due render, di cui almeno uno dell'oggetto singolo ed uno dell'oggetto ambientato (tot. 18 punti)

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Sito texture: www.poliigon.com Sito HDRI: https://hdrihaven.com/ Lista valori IOR: https://pixelandpoly.com/ior.html

Design

Indirizzo Product design

3° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Design management 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Giulio Vinaccia

DESCRIZIONE DEL CORSO

Si tratta di un corso pratico in cui gli studenti affronteranno diverse simulazioni di progetto di DESIGN MANAGEMENT. Il mercato dei beni e di servizi locali, in particolare, con la sua recente tendenza alla commercializzazione di esperienze, più che di semplici "prodotti", offre infatti un terreno unico di incontro tra le aree teoriche e progettuali afferenti al Design e le analisi e gli studi afferenti al mondo del marketing e della gestione aziendale. Il corso sviluppa l'applicazione di metodologie specifiche, agili e innovative allo sviluppo di progetti reali, favorendo un contesto di innovazione e sperimentazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivo del corso è formare figure chiave in grado di mediare le istanze della gestione e del marketing aziendale con le esigenze di prodotti, ambienti e servizi di Design
RDA 2	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare progetti orientati all'attivazione delle comunità locali e alla riqualificazione dei contesti ambientali, urbani o naturali, attraverso casi-studio reali
RDA3	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire competenze trasversali nei progetti locali per mercati globali.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione al corso</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Gli studenti approfondiranno il processo di costruzione della strategia e acquisiranno un uso avanzato degli strumenti creativi richiesti per sviluppare un'azienda guidata dall'innovazione</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: 1° Workshop</p> <p>Contenuti della lezione: tema e svolgimento del 1° workshop</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di progetti simili in altri territori</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Correzione 1° workshop</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del 1° workshop</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo del progetto a realizzare</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: lancio del Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: tema e svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN DRIVEN METHODOLOGY (parte 1)</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Sviluppo Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN DRIVEN METHODOLOGY (parte 2)</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN-ORIENTED ANALYSIS OF THE TERRITORY (parte 1)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: DESIGN-ORIENTED ANALYSIS OF THE TERRITORY (parte 2)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: INDIVIDUALIZATION OF THE GAPS IN THE SYSTEM /POSSIBLE INTERCONNECTIONS/ SYNERGIES. (parte 1)</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: INDIVIDUALIZATION OF THE GAPS IN THE SYSTEM /POSSIBLE INTERCONNECTIONS/ SYNERGIES (parte 2)</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: MICRO AND MACRO LEVEL ACTIVITIES (BUILDING UP THE TOOLS) (parte 1)</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL</p> <p>Contenuti della lezione: svolgimento del progetto integrato</p> <p>Esercizi assegnati: TRAIN SENSIBILITY ON THE DESIGNERS TO ANALYZE THE PECULIAR FEATURES OF THE TERRITORY</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Progetto Integrato GLOCAL - Presentazione Finale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione Progetto GLOCAL</p> <p>Esercizi assegnati: consegna elaborati</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Capacità Retoriche e di rappresentazione Capacità di narrazione del proprio lavoro di progetto attraverso l'utilizzo di un linguaggio appropriato e di tutti gli strumenti e le tecniche necessarie a comunicarlo attraverso immagini, e rappresentazioni schematiche e sintetiche.</p> <p>Coerenza metodologica, cultura progettuale, attitudine al progetto Presenza di riferimenti culturali e linguistici tratti dalla cultura del progetto, elaborazione del progetto attraverso l'espressione di un percorso metodologico coerente, eventuale presenza di un contributo interpretativo originale</p> <p>Cultura progettuale, e innovatività della proposta progettuale Conoscenze relative ai materiali e ai processi di produzione del prodotto e dei suoi componenti; conoscenze relative alle merceologie in uso; attenzione alla dimensione economica della proposta progettuale; capacità di definizione degli elaborati tecnico rappresentativi completezza del materiale presentato.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	<p>D. Norman - <i>La caffettiera del masochista</i> (Giunti)</p> <p>J. Raskin - <i>Interfacce a misura d'uomo</i> (Apogeo)</p>
--------------------------	--

	<p>Robert Pirsig - <i>Lo Zen el'Arte della Manutenzione della Motocicletta</i> –</p> <p>Victor Papanek – <i>Progettare per il mondo reale –Mondadori, 1973</i></p> <p>Papanek, V., <i>Design for the Real World. Human Ecology and Social Change</i>, Thames and Hudson, London 1991.</p> <p>Schumacher, E.F., <i>Piccolo è bello</i>, Oscar Saggi Mondadori, Milano 1993.</p> <p>Wann, D., <i>Biologic: Environmental Protection by Design</i>, Johnson Books 1990.</p> <p>Louis Rosenfeld, Peter Morville - <i>Architettura dell'informazione per il World Wide Web</i>. (O'Reilly)</p> <p>Bologna, F., <i>Dalle arti minori all'industrial design</i>, Laterza, Bari 1972.</p> <p>De Fusco, R., <i>Storia del design</i>, Laterza, Bari 1993.</p>
--	--

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
Design boom	https://www.designboom.com/
Abitare	www.abitare .it
Interni News	https://www.internimagazine.it/news/
Dezeen	https://www.dezeen.com/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Ecodesign
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Marco Capellini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il modulo formativo intende trasferire ai ragazzi l'approccio a metodologie di design di prodotti e servizi che considerino aspetti ambientali e sociali considerando il ciclo di vita del prodotto. In particolare l'obiettivo principale è di fornire metodologie di progettazione ambientale e di economia circolare considerando in modo particolare l'impiego di materiali a ridotto impatto ambientale.

Il corso sarà strutturato sia con lezioni teoriche, sia con lo sviluppo di un progetto concreto attraverso l'impiego di un materiale riciclato: la gomma.

Al termine del modulo gli studenti dovranno essere in grado di presentare ciascuno la propria soluzione progettuale, descrivendone i benefici ambientali rispetto a l'intero ciclo di vita.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	La conoscenza all'approccio dei diversi modelli di Life cycle design per lo sviluppo di nuovi prodotti ambientalmente sostenibili valutando le caratteristiche dei materiali ed il ciclo di vita dei prodotti.
RDA 2	Le modalità organizzative e di pianificazione per lo sviluppo di un prodotto o servizio ambientalmente sostenibile.
RDA 3	Le modalità di presentazione e selezione delle informazioni più utili per interagire con marketing, comunicazione e consumatore finale.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Dallo sviluppo sostenibile all'economia circolare</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Principi Sviluppo sostenibile• Principi SDG• Principi Economia circolare• Prodotti e sostenibilità• Presentazione del progetto <p>Esercizi assegnati: ricerca sull'economia circolare del legno</p>
Lezione 2	Presentazione delle ricerche

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Materiali circolari</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I materiali ambientalmente sostenibili • Caratteristiche e proprietà • Modalità di scelta dei materiali in un processo di Life cycle design • L'impatto ambientale e sociale dei materiali • Contestualizzazione delle soluzioni del progetto <p>Esercizi assegnati: ricerca sull'economia circolare della carta</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Presentazione delle ricerche</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Progettare la circolarità dei prodotti</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'impatto ambientale del prodotto • Dal materials mapping alla misurazione della circolarità • Esempi e casi internazionali • Definizione dei concept del progetto <p>Esercizi assegnati: ricerca sull'economia circolare dell'alluminio</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Presentazione delle ricerche</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Sviluppo progetto Life cycle design</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del materiale di progetto • esempi di prodotti • proposte e contestualizzazioni <p>Esercizi assegnati: composizione di un mood board per il progetto Life Cycle Design</p>

Lezione 8	Presentazione mood board
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Sviluppo progetto Life cycle design</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione primi prototipi • valutazione ciclo di vita del prodotto <p>Esercizi assegnati:</p>
Lezione 10	Conclusione e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione degli studenti farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultato del prodotto sviluppato - comunicazione ambientale del prodotto - circolarità del prodotto sviluppato rispetto al ciclo di vita - padronanza del linguaggio e di espressione.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Verso un modello di economia circolare per l'Italia. Ministero per l'Ambiente. 2017 Circular economy in Europe: Developing the knowledge base. EEA Report No 2/2016. https://www.eea.europa.eu/publications/circular-economy-in-europe Looking Further with Ford. 2016 Trends. www.fordtrends.com .

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.matrec.com https://www.circle-economy.com/ https://www.eea.europa.eu

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR17
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Design
DISCIPLINA	Product design 3
CFA	10
ORE DI LEZIONE	100
DOCENTI	Massimo Mussapi/Chiara Moreschi/Matteo Origoni/Marianna Zocca

DOCENTE	MASSIMO MUSSAPI
MATERIA	Design e ospitalità
ORE DI LEZIONE	28

DESCRIZIONE DEL CORSO

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti al complesso e difficile mondo della ristorazione professionale, con specifico riferimento al servizio catering di dimensioni medio piccole, sia per eventi aziendali sia privati. Si affrontano le problematiche concrete di questa attività, dalle normative alle preparazioni, al trasporto degli alimenti e delle attrezzature all'allestimento sul luogo dell'evento, alle diverse modalità di servizio.

I temi di progetto sono quattro, diversi ma fra loro interconnessi, e vengono svolti individualmente; la fase di analisi viene condotta a gruppi di due, il tutto allo scopo di condividere il più possibile le informazioni raccolte e andare a comporre un quadro organico di soluzioni.

Personalmente insisto molto nel presentare quelli che sono i veri problemi connessi all'esercizio della professione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso gli studenti avranno una visione molto realistica del difficile mondo ho.re.ca. ben diversa dagli stereotipi generati dalla spettacolarizzazione televisiva di questi ultimi anni. Questo dovrebbe metterli in guardia da illusioni e delusioni, e mi sembra già molto. A parte ciò, avranno appreso alcune dinamiche che regolano l'esercizio del catering e del banqueting oltre a una serie non indifferente di conoscenze tecniche.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: la prima lezione è stata fatta fuori dal calendario didattico, con una visita al Salone HOST dedicato al mondo dell'Hospitality, e presso lo stand curato dal sottoscritto</p> <p>Contenuti della lezione: i nuovi paradigmi dell'ospitalità</p> <p>Esercizi assegnati: ascoltare e osservare. Poi girare la fiera per esplorare questo mondo</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: assegnazione degli incarichi progettuali</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione al mondo del catering e banqueting di piccola media dimensione. Assegnazione dei temi di progetto. Linee guida per la conduzione dell'attività di analisi e ricerca</p> <p>Esercizi assegnati: Organizzare i gruppi di lavoro per l'analisi.</p>

Lezione 3	Titolo della lezione: 1^ correzione progetti Contenuti della lezione: correzione progetti individuali
Lezione 4	Titolo della lezione: 2^ correzione progetti Contenuti della lezione: correzione progetti individuali
Lezione 5	Titolo della lezione: 3^ correzione progetti Contenuti della lezione: correzione progetti individuali
Lezione 6	Titolo della lezione: 4^ correzione progetti Contenuti della lezione: correzione progetti individuali
Lezione 7	Titolo della lezione: ultima correzione progetti Contenuti della lezione: linee guida per la presentazione finale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame consiste in un colloquio finale sui temi affrontati durante il corso e presentazione dei progetti.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Manuale HACCP

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	CHIARA MORESCHI
MATERIA	Design di prodotto 3
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso sarà suddiviso in due esercitazioni con l'obiettivo di stimolare negli studenti un approccio progettuale che tenga presente la funzionalità degli oggetti che andranno a progettare, ma che non prescinda dal valore simbolico e di significato di ciò che progetteranno.

Il tema del progetto per la prima breve esercitazione è **"traveless souvenir"**: come disegnare un souvenir che racconti il viaggio all'interno di quest'ultimo 2020 distopico, assurdo, inaspettato. Un souvenir da un viaggio che sicuramente ha segnato le nostre vite più di qualunque altro viaggio della nostra vita. Un souvenir di viaggio senza il viaggio.

La seconda esercitazione, **"banco di prova"**, verte intorno alla progettazione di un banco scolastico. Possiamo noi progettisti pensare un futuro diverso per tutti i banchi che sono stati dismessi nell'ultimo anno? Attraverso i nostri occhi è possibile pensare una riprogettazione degli stessi al fine di un ricollocamento per destinazioni d'uso differenti? O ancora, possiamo pensare di utilizzare questi oggetti come materia prima da modificare/lavorare/implementare/contaminare, al fine di dare vita a banchi nuovi, capaci di assolvere meglio funzioni necessarie nella scuola di oggi? (la scuola all'aperto/ l'attività motoria / la musica / i laboratori sperimentali...)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Capacità di portare a termine una ricerca preprogettuale adeguata alla identificazione di uno scenario di progetto ben definito, originale e fertile
RDA 2	Capacità di gestire un progetto efficacemente nelle sue fasi fondamentali: ricerca, concept, sviluppo e presentazione.
RDA 3	Capacità di progettare non soltanto la forma, ma la componente di significato di un prodotto.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del corso</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione obiettivi del corso e docenti</p> <p>Esercizi assegnati: Indagine e ricerca preliminare</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Traveless Souvenir</p> <p>Contenuti della lezione: Lancio brief progetto 1 / conferenza approfondimento ospiti esterni</p> <p>Esercizi assegnati: presentazione dello scenario di progetto</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione progetto 1</p> <p>Contenuti della lezione: revisione scenario</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo concept assegnato</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione progetto 1</p> <p>Contenuti della lezione: revisione concept</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo progetto ed elaborazione della presentazione</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: consegna progetto 1</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione dei risultati del progetto</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Banco di prova</p> <p>Contenuti della lezione: lancio brief e lezione “costruire la ricerca”</p> <p>Esercizi assegnati: Elaborazione ricerca e scenario</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione ricerca progetto 2</p> <p>Contenuti della lezione: revisione ricerca e conferenza ospite esterno</p> <p>Esercizi assegnati: generazione del concept</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetto 2</p> <p>Contenuti della lezione: revisione del concept</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo concept</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: revisione progetto 2</p> <p>Contenuti della lezione: revisione progetto</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo finale e elaborazione della presentazione</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: presentazione progetto 2</p> <p>Contenuti della lezione: visualizzazione e valutazione degli elaborati finali</p>
-------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione finale degli studenti sarà effettuata sugli elaborati della prima e della seconda esercitazione.</p> <p>Entrambe le esercitazioni prevederanno la consegna di una presentazione finale (3/5 tavole) che dovrà riportare i seguenti contenuti: estratto della ricerca/presentazione dello scenario (testi/infografica/schemi/moodboard); concept (primi schizzi/modelli grezzi/ricerca materiali); sviluppo progetto (rendering/foto modelli/disegni quotati).</p> <p>Sarà caldeggiata la realizzazione di modelli di studio e prototipi.</p> <p>I criteri di valutazione degli studenti saranno i seguenti:</p> <p>Partecipazione: lo studente ha partecipato attivamente alle lezioni? I suoi interventi sono stati pertinenti? Ha dimostrato interesse per la materia?</p> <p>Percorso progettuale: lo studente ha seguito correttamente le varie fasi dell'iter progettuale? È passato attraverso una fase di ricerca e analisi o è saltato direttamente alla soluzione finale? Ha verificato le sue ipotesi e considerazioni?</p> <p>Idea: l'idea proposta è pertinente rispetto al brief e alle indicazioni assegnate? L'idea è motivata e credibile?</p> <p>Presentazione: la presentazione dell'elaborato è completa, chiara ed esaustiva? I supporti comunicativi utilizzati sono corretti e coerenti con il progetto? Il linguaggio utilizzato è adeguato?</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Tante care cose. Gli oggetti che ci hanno cambiato la vita, Chiara Alessi, Longanesi Editore, 2021

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	MATTEO ORIGONI
MATERIA	Allestimento 2
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il secondo corso di allestimento è concepito in continuità con quello seguito dagli studenti l'anno precedente, e consiste in un laboratorio in cui, attraverso un'esercitazione, i ragazzi, singolarmente o in gruppo, metteranno in pratica quanto appreso.

L'esercitazione consisterà nello sviluppo di un progetto di allestimento tematico da realizzare all'interno di uno spazio, di carattere commerciale o culturale (musei / fiere / spazi urbani), di cui il docente fornirà tutti i materiali necessari (disegni e fotografie).

L'avanzamento dei progetti sarà esposto pubblicamente dagli studenti di lezione in lezione, e lo sviluppo del lavoro sarà definito attraverso revisioni mirate a mettere in luce qualità e difetti di ogni singolo lavoro.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti, attraverso un esercizio pratico di progettazione da affrontare a diverse scale, apprenderanno quindi a definire un concept, a declinarlo nello spazio a loro assegnato, a scegliere i materiali più opportuni in funzione di esigenze diverse, e a definire tutti i dettagli tecnici essenziali alla sua realizzazione, utilizzando molte delle conoscenze acquisite durante il triennio nell'ambito dell'interior, del product, e del graphic design.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: analisi del tema e dello spazio assegnato per il progetto</p> <p>Esercizi assegnati: inizio dell'esercitazione progettuale: analisi e organizzazione dei contenuti della mostra in un indice narrativo da mostrare e discutere nella lezione successiva</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: identificazione di un concept progettuale, attraverso l'individuazione di riferimenti a lavori di altri progettisti e di un moodboard tematico (da discutere nella lezione successiva)</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: trasposizione dei contenuti dell'indice e del moodboard nello spazio; definizione di più ipotesi in pianta dell'allestimento da mettere a confronto nella lezione successiva</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: identificazione della migliore soluzione in pianta in relazione all'esposizione dei contenuti e alla definizione dei percorsi del visitatore (da discutere nella lezione successiva)</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: analisi e definizione dei materiali più idonei per la realizzazione dell'allestimento in relazione ai materiali esposti e alle esigenze dello spazio (da discutere nella lezione successiva)</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: analisi e definizione dei sistemi di illuminazione e del collocamento dei diversi corpi illuminanti (da discutere nella lezione successiva)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: analisi e definizione del concept dell'apparato grafico-informativo del progetto – comunicazione grafica (da discutere nella lezione successiva)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: analisi e definizione dei principali elementi costitutivi del progetto – primi disegni di dettaglio (da discutere nella lezione successiva)</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: analisi e verifica di tutti gli strumenti ed elementi costitutivi del progetto attraverso l'elaborazione di rappresentazione grafiche d'insieme (3d-modelli) da discutere nella lezione successiva</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: revisioni collettive</p> <p>Contenuti della lezione: analisi pubblica del lavoro svolto dagli studenti</p> <p>Esercizi assegnati: analisi e verifica finale di tutti gli elaborati e della presentazione complessiva dei singoli progetti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Gli studenti in sede d'esame saranno chiamati, singolarmente o in gruppo, ad esporre il proprio lavoro e a giustificare tutte le scelte progettuali che lo definiscono.</p> <p>Al fine della valutazione finale il book con i disegni di progetto peserà sul 60% del voto, un altro 20% sarà definito in relazione alla qualità della presentazione, e il 20% rimanente dipenderà dalla partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Colombo F., Lecce C., Mostrare, Esporre, Comunicare, Maggioli Editore, Milano 2012</p> <p>M. Nocchi, Leonardo Savioli, Allestire arredare abitare, Alinea editore, Firenze 2008</p> <p>M. Nocchi, Allestimento come Installazione, "Abitare" n. 426 Marzo 2003</p> <p>I. Migliore, M. Servetto, Sulla architettura degli allestimenti, "Abitare" n. 426 Marzo 2003</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.fondazioneachillecastiglioni.it/</p> <p>http://www.fondazionefrancoalbini.com/</p> <p>https://www.munart.org/</p> <p>www.archiviocarloscarpa.it</p>

DOCENTE	MARIANNA ZOCCA
MATERIA	Service Design
ORE DI LEZIONE	12

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intensivo di Service Design Basic ha l'obiettivo di introdurre gli studenti da una progettazione di prodotto ad una di prodotto-servizio. Nella progettazione sistemica di servizio, il prodotto, quale touchpoint è posizionato all'interno della regia distributiva e di esperienza del prodotto stesso per l'utente. Il prodotto può anche essere un touchpoint di un'offerta di servizio più ampia. Focus sono la progettazione dell'esperienza del nostro utente finale, la linea di interazione tra front office e backoffice ed i flussi organizzativi ed esperienziali in back office. In questo corso sono stati forniti gli strumenti base per poter avere un approccio registro di sistema.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Introduzione: è quindi indispensabile entrare in una visione di regia, in primo luogo dell'esperienza del nostro utente finale. Il prodotto è tangibile, mentre il servizio esiste nel momento in cui l'utente accede ed usufruisce, termina nel momento in cui sospende o ne chiude l'esperienza. È un performance ed ha parametri diversi dalla progettazione di prodotto
RDA2	Design process and project work: definizione e scelta della design challenge che si vuol affrontare e sviluppo di più concept progettuali e sviluppo di nuove esperienze utente e service scenario

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al service design Contenuti della lezione: dal prodotto al sistema prodotto-servizio Esercizi assegnati: individuazione di case study di prodotto servizio
Lezione 2	Titolo della lezione: L'esperienza utente nella ricerca qualitativa Contenuti della lezione: lancio del project work e primo strumento di indagine di contesto, d'esperienza, analisi dei bisogni impliciti ed espliciti dell'utente. Come stendere un protocollo di intervista. Esercizi assegnati: stesura di un protocollo di intervista ed intervista a coppie. Interviste di 3 utenti (studenti) e 3 stakeholder (docenti) a testa
Lezione 3	Titolo della lezione: Service Safari Contenuti della lezione: introduzione alla tecnica di service safari come strumento di ricerca dei fattori di contesto.

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Persona modelling</p> <p>Contenuti della lezione: sviluppo della mappa degli attori ed approfondimento degli archetipi degli utenti e degli eroganti del servizio.</p> <p>Esercizi assegnati: stesura delle personas lato studente e lato stakeholder a partire da un bacino di 30 interviste condotte collettivamente dalla classe.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Prototipazione del concept di servizio</p> <p>Contenuti della lezione: strumenti di prototipazione del concept</p> <p>Esercizi assegnati: sviluppo prototipo ad un medio livello di definizione.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Service Scenario lato studente e lato docente e Journey map to be</p> <p>Contenuti della lezione: lo strumento service scenario e le modalità di sviluppo.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame finale consiste nell'esposizione del percorso progettuale, dei risultati della fasi di ricerca, sviluppo concept e prototipazione attraverso gli strumenti sperimentati in aula. Il progetto finale viene esposto grazie alla prototipazione della proposta di prodotto servizio, attraverso un service scenario sviluppato tramite uno storyboard avanzato su tavole o in un montaggio video. Un 50% della valutazione deriva dallo svolgimento e dalla partecipazione al progetto e dalla presenza e partecipazione alle revisioni di progetto tenuta in aula da remoto o in presenza.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Marc Stickdorn, Markus Hormess, Adam Lawrence ,Jakob Schneider, This is Service Design Doing , O'Reilly Books - 2018

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	Michael Lewrich, Patrick Link, Larry Leifer, Manuale di Design Thinking , Edizioni LSWR 2018

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.liveworkstudio.com/tools/ https://www.designcouncil.org.uk/sites/default/files/asset/document/Design%20methods%20for%20developing%20services.pdf https://servicedesigntools.org/</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Layout e tecniche di visualizzazione
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Stefano Frattini

DESCRIZIONE DEL CORSO

Finalità del corso è l'apprendimento delle nozioni base per la realizzazione di un portfolio dei propri lavori, sia dal punto di vista teorico (definizione del concept, della strategia, quanti progetti, sequenza...) sia dal punto di vista pratico (impaginazione, layout, griglie, tipologia di supporto...).

Gli studenti apprenderanno le nozioni attraverso l'attività pratica, con la realizzazione del loro personale portfolio: una serie di step di lavoro, a casa e in aula, con relative revisioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso gli studenti avranno una visione molto realistica del difficile mondo ho.re.ca. ben diversa dagli stereotipi generati dalla spettacolarizzazione televisiva di questi ultimi anni. Questo dovrebbe metterli in guardia da illusioni e delusioni, e mi sembra già molto. A parte ciò, avranno appreso alcune dinamiche che regolano l'esercizio del catering e del banqueting oltre a una serie non indifferente di conoscenze tecniche.
RDA2	Acquisire capacità di sintesi ed efficacia rappresentativa e narrativa.
RDA3	Identificare la propria personalità progettuale e rappresentarla in maniera originale all'interno del portfolio.
RDA4	Conoscere gli elementi base di impaginazione, grafica, trattamento delle immagini, griglia, utilizzo di font e schemi colore.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentare un progetto 1/2</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• target, luogo, tempo, obiettivi• capire il target: chi ho di fronte?• le componenti di una presentazione• analisi di alcune presentazioni fatte dagli studenti
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Presentare un progetto 2/2</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• portfolio must have / strategie da applicare• quanti progetti e come sceglierli• regole da seguire ed errori da evitare• layout e griglia• esempi di portfolio <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none">• ragionare sulla tipologia di supporto• identificare una o più parole chiave riguardo la propria identità progettuale (linee guida per lo stile del portfolio)• trovare degli esempi di portfolio che siano di ispirazione

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 1</p> <p>Esercizi assegnati: definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali progetti inserire + loro elementi chiave • prima bozza di struttura (strategia) • come presentare sé stessi
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 2</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scelta definitiva del supporto • definizione della struttura dei contenuti (stesura del menabò) • selezione dei materiali già prodotti per le presentazioni dei progetti, di cosa tenere/eliminare/rifare
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 3 / contenuti e strategia</p> <p>Contenuti della lezione: correzione progetti individuali</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura/menabò definitivo • definizione del layout grafico / gabbia... • scelta schema colore e font
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 4/ contenuti e strategia</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere insieme tutti gli elementi su cui si è lavorato e impaginare una prima bozza del portfolio • produrre tutti i materiali mancanti: render, fotografie, testi...
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 5 / prima bozza</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivedere quanto discusso in revisione • lavorare sulla coerenza visiva • lavorare su cover e propria presentazione
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 6 / seconda bozza</p> <p>Esercizi assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivedere quanto discusso in revisione e lavorare sull'impaginato definitivo (eventualmente fare una prima prova di stampa in caso di supporto cartaceo)
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 7 / impaginato definitivo</p> <p>Esercizi assegnati: rivedere quanto discusso in revisione</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: revisione 8 / chiusura portfolio</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame finale consisterà nella presentazione del portfolio con uno speech di max 10 minuti che simuli la presentazione del proprio lavoro durante un colloquio di lavoro.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Massimo Vignelli, Il canone Vignelli, Postmedia Books (2012) Gavin Ambrose, Paul Harris, Il libro del layout, Zanichelli (2016) Riccardo Falcinelli, Critica portatile al visual design, Einaudi (2014)

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.behance.net/ https://issuu.com/ per visualizzare esempi di portfolio

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR21
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Modellistica
DISCIPLINA	Modellistica 3
CFA	4
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Luca Stalla/Mindert De Koningh

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si prefigge di completare l'apprendimento della pratica modellistica acquisita durante il primo e secondo anno, utilizzando materiali e tecniche ora sempre più sofisticati, raggiungendo uno standard di prototipazione più elevato, sia degli artefatti come dei componenti previsti nei progetti sviluppati in altri corsi. Il laboratorio di modellistica inoltre diventa la chiave per la partecipazione ai contest internazionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisire disinvoltura e consapevolezza nella realizzazione di modelli e prototipi e nell'impiego delle stampanti 3D, utilizzando anche software e perfezionando le abilità manuali.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: introduzione ai temi del nuovo Laboratorio del terzo anno e ai materiali.
Lezione 2	Titolo della lezione: Corso di antinfortunistica per il terzo anno.
Lezione 3	Titolo della lezione: Nuovi Software e aggiornamento sulle stampanti 3D
Lezione 4	Titolo della lezione: inizio del corso di modellistica e prototipazione avanzata, sulla base dei progetti in arrivo dagli altri corsi
Lezione 5/6/7/8/9/10	Titolo della lezione: primo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 11/12/13/14/15/16	Titolo della lezione: secondo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare
Lezione 17/18/19	Titolo della lezione: terzo workshop in laboratorio sui progetti da realizzare

Lezione 20	<p>Titolo della lezione: Conclusione e bilancio del corso</p> <p>Contenuti della lezione: analisi degli argomenti affrontati durante tutti i tre anni di corso di modellistica</p>
-------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consiste nella dimostrazione dell'avvenuto apprendimento delle pratiche e tecniche di laboratorio, con il perfezionamento e la conoscenza delle attrezzature normalmente impiegate nella modellistica di alto livello e nell'uso delle stampanti 3D, delle loro funzioni. Dimostrazione delle acquisite abilità nella manipolazione, costruzione e assemblaggio di modelli evoluti.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST51
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fenomenologia delle arti contemporanee
DISCIPLINA	Fenomenologia delle arti contemporanee
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Anna Santi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso analizza trasversalmente le possibilità visive e creative dei mezzi espressivi, attraverso opere di designer, architetti artisti classici, moderni e contemporanei, dando risalto allo studio delle fasi progettuali che vanno dall'idea alla realizzazione vera e propria attraverso la scelta di:

- scala d'intervento
- tipologia espressiva
- dettagli caratterizzanti

Il corso prevede la visita di musei - ex. La Triennale di Milano, Fondazioni e Case Museo – oltre che l'elaborazione di un lavoro individuale di analisi critica e/o comparativa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'intento del corso è di offrire agli studenti un percorso di conoscenza allargata ad un repertorio di realizzazioni – opere d'arte, prodotti, servizi, eventi - per identificarne le caratteristiche estetiche, costruttive ed accrescere le proprie capacità critiche ed espressive, privilegiando i canali percettivi.
RDA2	Il corso riflette l'interdisciplinarietà, le sfaccettature e la velocità di cambiamento del mondo espressivo dell'arte nel suo costante rapporto con nuove tecnologie e nuovi linguaggi.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione alla fenomenologia Contenuti della lezione: introduzione teorica alla rappresentazione fenomenologica. Analisi di oggetti dal significato identificativo approssimativo Esercizi assegnati: analisi di un oggetto a piacere nella sua evoluzione storica
Lezione 2	Titolo della lezione: visita nel quartiere Porta Venezia Contenuti della lezione: visita a: <ul style="list-style-type: none">- The House- I'll be home tonight: Hermann Bergamelli Fabio Ranzolin- Fondazione Mudima, Francesco Radino Fotografie 1968-2018- The Flat – Massimo Carassi- Hiva Alizadeh/Tehran-Iran /1989

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Arte: dalle avanguardie alla trans-avanguardia: musei, fondazioni, spazi espositivi temporanei</p> <p>Contenuti della lezione: proiezione slides e restituzione esercizio dell'analisi di un oggetto</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di uno spazio espositivo</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Le avanguardie e gli spazi espositivi</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un movimento d'avanguardia</p>
<p>Lezione 5 e 6</p>	<p>Titolo della lezione: Fondazione Prada e rigenerazione metropolitana</p> <p>Contenuti della lezione: Visita Distretto Corso Lodi/Largo Isarco</p> <p>Esercizi assegnati: analisi dell'archistar Rem Koolhaas, di artisti in esposizione o tema espositivo alla Fondazione Prada</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: similitudini in arte</p> <p>Contenuti della lezione: Dal Partenone al Panettone e Presentazione degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: doppia consegna:</p> <p>a - analisi di un movimento tra le avanguardie artistiche b - analisi di un artista /architetto/curatore parte delle esposizioni della Fondazione Prada, secondo questa scaletta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rem Koolhaas e studio OMA_architetto 2. Wes Anderson_curatore mostra e bar 3. Louise Bourgeois e Robert Gober_palazzina 4. Carla Accardi e Jeff Koons_atlas 5. Walter De Maria_atlas 6. Mona Hatoum, Edward Kienholz and Nancy Reddin Kienholz_atlas 7. William N. Copley e Damien Hirst_atlas 8. John Baldessari e Carsten Höller_atlas <p>L'esercizio aiuta alla comprensione delle forme espressive dell'arte contemporanea familiarizzando con nomi/movimenti/vocabolario.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: visita Parco Sempione, La Triennale di Milano, Museo del Design</p> <p>Contenuti della lezione: elementi di design, arte e architettura in città: stazione Cadorna, storia delle Triennali, Palazzo della Triennale di G. Muzio, Teatro Continuo di A. Burri, sculture metropolitane, museo del design</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: City Life District e Fondazione Fiera Milano</p> <p>Contenuti della lezione: Distretto City Life/Rigenerazione metropolitana e metodologia di raccolta fondi archivistici: storia dell'evoluzione della città, grandi fiere ed Expo 2015; plastici di progetto, manifesti, fondi fotografici, pubblicazioni. L'archivio Franco Bottino e la moda</p> <p>Esercizi assegnati: studio profilo e produzione delle archistar: Arata Isozaki, Daniel Libeskind, Zaha Hadid, Mario Bellini</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: lezioni in biblioteca RAFFLES</p> <p>Contenuti della lezione: Domus Dicembre 2019: numero monografico su Milano</p> <p>Il progetto a differenti scale Il Colore La Metafora</p> <p>Esercizi assegnati: 1. Analisi di un colore- Lettura di un capitolo del libro Riccardo Falcinelli, Cromorama, Einaudi, 2017 2. Analisi di un tratto di città di recente realizzazione nella vostra città/paese/borgo dove vivete o avete vissuto: osservando e descrivendo - con parole e immagini, sempre in formato A3 - tutti gli elementi di progetto del nuovo intervento a tutte le scale - piazze, strade, incroci, parcheggi, verde urbano, elementi natura, arredo urbano, chioschi, panchine, illuminazione, stazioni, edifici, etc.</p>
Lezione 11	Revisione degli esercizi assegnati nella lezione precedente
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Fenomenologia arti contemporanee – Contributi interdisciplinari</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Esercizi assegnati: Categorie analitiche: la sequenza, le costanti o estetica della serialità, variazioni nella ripetizione, sintesi degli opposti, estetica dei colori, estetica della dimensione (grande scala e miniaturizzazione), cambio di luogo, cambio di funzione, moltiplicare, sottrarre, aggiungere, dividere, comporre& scomporre, il caso e la regola, estetica dei materiali</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame verrà svolto in forma scritta con domande aperte (n.3) ed eventuale integrazione orale.</p> <p>Il criterio di valutazione verterà sulla verifica dell'acquisizione dei temi aperti, discussi durante le lezioni e sui contenuti delle visite.</p> <p>Verranno inoltre presi in considerazione i contributi didattici durante la restituzione delle esercitazioni richieste oltre che la partecipazione attiva alle lezioni in aggiunta alla percentuale di presenza/assenza alle lezioni considerate obbligatorie.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Francesco Bonomi, Dal Partenone al Panettone, Ludovico Pratesi, Francesca Ganzenua, I musei d'arte contemporanea in Italia , Skira, 2006 Flavio Caroli, La pittura contemporanea dal Romanticismo alla Pop Art, Electa 2013 Antonello Marotta, Atlante dei musei contemporanei , Skira, 2010

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Francesca Prina con Elena Demartini, Grande Atlante dell'architettura, Electa, 2005

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Moltissimi i links indicati nelle presentazioni relative alle lezioni

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Packaging
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Valeria Calfa/Pasquale Di Meglio

DOCENTE	VALERIA CALFA
MATERIA	Packaging 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Packaging design: dall'imballaggio al brand-packaging fino al pack-prodotto. Approfondimento sul packaging nel mercato della cosmetica in cui il contenuto è secondario rispetto al contenitore, che è il principale motivo d'acquisto per via del suo valore estetico-comunicativo.

Packaging primario e secondario: materiali impiegati e tecniche di finitura.

Come si progetta un pack per un profumo: progettare un oggetto comunicativo, che deve trasmettere senso e valore, raccontare una storia attraverso forma/grafica/finiture.

Gli studenti dalla seconda lezione sono chiamati a ideare un Brand nella profumeria e il packaging di una fragranza, partendo dall'analisi dei valori/segni/simboli di un personaggio storico, di fantasia (romanzi, miti...) o un artista a loro scelta.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Analisi del legame tra Brand e packaging: valori, segni, simboli che fanno parte dell'identità di brand e di prodotto.
RDA2	Aspetti tecnici ed estetici del pack-prodotto profumo, packaging primario e secondario e loro caratteristiche.
RDA3	Affrontare le fasi del progetto: brief - ricerca - concept - proposte - rilavorazione - Soluzione.
RDA4	Affrontare il progetto dal punto di vista della comunicazione (un oggetto non UTILE, ma SEDUTTIVO per il target scelto).
RDA5	Giustificare le scelte progettuali sulla base della finalità comunicativa del Prodotto.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: OGGETTI COMUNICATIVI</p> <p>Contenuti della lezione: oltre la scatola - il packaging design e la sua multidisciplinarietà. Il rapporto Brand-packaging</p> <p>Esercizi assegnati: 3 proposte di personaggi (storici, di fantasia, artisti, miti...) che possano diventare BRAND e avere un loro Profumo. Analisi dei loro valori/segni/simboli con visualizzazione tramite tavole di mood</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: LA SOLIDITA' DELL'APPARENZA</p> <p>Contenuti della lezione: come è fatto un profumo - distinzione tra pack primario-secondario con approfondimento sul flacone e le varie componenti. Tecniche di finitura e lavorazioni. Esempi di profumi sul mercato</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca approfondita su uno dei personaggi presentati. Portare 3 aspetti peculiari del personaggio che essere interessanti per lo sviluppo di un profumo. Visualizzazione tramite tavole e schizzi</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: LE FASI DEL PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: dal brief all'esecutivo, decalogo del progettista. La retorica del Pack</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppare il Concept del prodotto. Definire il target, la storia, il nome. Prime proposte formali visualizzate in tavole con materiali, colori, finiture</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: REVISIONE</p> <p>Contenuti della lezione: revisione dei concept presentati dai ragazzi e degli schizzi di progetto per definire la strada progettuale da percorrere.</p> <p>Visita da SEPHORA a toccare con mano i packaging dei profumi noti</p> <p>Esercizi assegnati: disegni tecnici del packaging proporzionato e proposte di finitura/materiali</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: PACK SECONDARIO (e revisione)</p> <p>Contenuti della lezione: l'astuccio a completamento del progetto, analisi degli esempi. Il key Visual come "ambientazione" per la presentazione del progetto del profumo, trucchi e dritte per realizzarlo</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Presentazione del progetto del loro packaging-prodotto illustrandone tutte le fasi: brief, target, personaggio-brand e suoi valori tramite tavola di mood, inspirations, visualizzazione del packaging primario e secondario tramite: disegni tecnici (viste e dettagli interessanti), indicazione dei materiali scelti. Dovranno spiegare le loro scelte progettuali in termini di forme-colori-finiture. Rendering fotorealistico di packaging primario e secondario e esplicitazione dell'intento comunicativo del progetto inserendo il profumo in un key Visual.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>NESSUNA</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	-Ambrose/harris "il manuale del packaging" ed. Zanichelli -Ilaria Ventura "che cos'è il packaging" Carocci editore -Valeria Bucchetti "la messa in scena del prodotto" ed. Francoangeli Rivista VOGUE: ed Condè Nast Rivista GLAMOUR: ed Condè Nast Rivista MARIECLAIRE: ed Hearst Rivista L'OFFICIEL: Les Éditions Jalou Rivista ELLE: ed Hearst

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.fragrantica.it https://www.premispa.com https://www.coverpla.com http://www.baralan.com/it/ http://www.bormiolilugi.com https://www.sephora.it https://oneeyeland.com

DOCENTE	PASQUALE DI MEGLIO
MATERIA	Packaging 2
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prenderà in considerazione gli aspetti attuali del Packaging, di come lo scenario è in continua evoluzione e cosa le aziende chiedono per comunicare la loro offerta in maniera efficace e differenziante. La premiumisation ha creato il ponte tra la desiderabilità del mondo del lusso e la funzione e le necessità del mercato di massa. Ma dal momento che un numero sempre maggiore di marchi cerca di "premiare" le proprie offerte, il modo di esprimere questa "nuova attenzione" deve essere molto più che profondo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Obiettivo del corso è indagare gli aspetti per i quali il packaging diventa una leva differenziante nella proposizione di valore di un brand.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Come la mente inconscia risponde al packaging del prodotto.</p> <p>Contenuti della lezione: Come descriveresti un ottimo packaging?</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d'acqua Top Horeca dedicata all'alta ristorazione. (Porteremo avanti il processo di realizzazione per tutta la durata del corso). Ricerca sul mondo del packaging delle acque minerali.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come un prodotto presente nella GDO, può creare nuovo valore lavorando sui propri codici.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Il valore di un brand, il suo significato e il packaging devono fondersi.</p> <p>Contenuti della lezione: I packaging che si concentrano sulla risonanza emotiva.</p> <p>Esercizi assegnati: Primo Crit* di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d'acqua Top Horeca dedicata all'alta ristorazione.</p> <p><i>* critica del design (o "crit") qualsiasi designer può condividere un lavoro in corso con altri per ottenere feedback e iterare su di esso.</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la "premiumizzazione"?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Secondo Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d'acqua Top Horeca dedicata all'alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la "premiumizzazione"?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Terzo Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d'acqua Top Horeca dedicata all'alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la "premiumizzazione"?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Quarto Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d'acqua Top Horeca dedicata all'alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>

<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la “premiumizzazione”?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Quinto Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d’acqua Top Horeca dedicata all’alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la “premiumizzazione”?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Sesto Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d’acqua Top Horeca dedicata all’alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la “premiumizzazione”?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Settimo Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d’acqua Top Horeca dedicata all’alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la “premiumizzazione”?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Penultimo Crit di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d’acqua Top Horeca dedicata all’alta ristorazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Indagine sulla premiumisation.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è la “premiumizzazione”?</p> <p>Contenuti della lezione: Review sul progetto – product design acqua minerale per la ristorazione di lusso.</p> <p>Esercizi assegnati: Crit finale di design. Esercitazione pratica. Realizzazione di un nuovo packaging per una bottiglia d’acqua Top Horeca dedicata all’alta ristorazione.</p>

	Risultato di apprendimento previsto: Dopo 10 lezioni, troveremo attraverso una nuova bottiglia di vetro dedicata esclusivamente per TOP HORECA, una soluzione innovativa ed elegante, mantenendo intatta la riconoscibilità del marchio.
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	La prova di esame deve evidenziare una grande capacità di ricerca, andare in profondità sulle ragioni dei passaggi progettuali. Per la presentazione è richiesta: 1 tavola con un moodboard, 1 tavola con un breve testo che descriva il concept e il nome del concept e tutte le tavole sufficienti per esporre i passaggi progettuali. Preparare un documento Keynote (soluzione migliore), o in alternative tavole in formato A3. Tutte le altre soluzioni utili all'esposizione sono apprezzate.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	The New Luxury: Defining the Aspirational in the Age of Hype

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.sanpellegrino.com/it https://vosswater.com https://www.healsi.eu/en/ https://www.starck.com/eau-de-source-corse-st-georges-p3133 https://www.antipodes.co.nz https://www.badoit.com/ https://blingh2o.com http://www.aquasdemondariz.com/en https://www.acquedilusso.it/it/acqua-in-vetro

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC41
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche della modellazione digitale
DISCIPLINA	Tecniche della modellazione digitale – Computer 3D 3
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Alice Barki

DESCRIZIONE DEL CORSO

Sfruttando le conoscenze acquisite negli anni precedenti, ci si ritrova ad addentrarsi nel cuore del programma che prevede un innalzamento del grado di apprendimento e sfruttamento delle potenzialità del progetto.

Il corso è indirizzato all'apprendimento, tramite teoria ed esercizi, della modellazione con Fusion 360.

Il secondo modulo approfondirà i temi sostenuti nel primo in maniera più incisiva ed approfondita, con particolare riferimento alla modellazione solida, superfici e Tsplines.

Il corso sarà composto di lezioni teoriche ed esercizi basati su esempi reali. Ogni studente sarà chiamato a realizzare una serie di esercizi, in aula e a casa. Il software verrà illustrato nelle sue funzioni, dal concept design alla modellazione tecnica.

Modellazione sculpt (forme libere), assiemi (verifica dei componenti del progetto assemblato tramite simulazione video), simulazioni (verifiche di tenuta del progetto di design tramite simulazione del calcolo strutturale), schizzi tridimensionali per la modellazione parametrica avanzata, generative design e stampa 3D, verranno approfonditi nel secondo modulo.

Il corso integrerà un progetto finale utile al processo di apprendimento attraverso l'esperienza diretta e mostrerà anche nozioni per la preparazione delle geometrie alla prototipazione rapida, con l'utilizzo di dispense da me redatte allo scopo di illustrare le peculiarità della stampa 3D.

Finalità del corso è formare professionisti che possano gestire e comunicare nel migliore dei modi la forma degli oggetti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente apprenderà la gestione di geometrie per il Product Design, per la prototipazione rapida e il rendering.
RDA 2	Comprendere le potenzialità della stampa 3D e i susseguenti vincoli, creando un progetto che evidenzi le caratteristiche della stessa.
RDA 3	Attraverso il reverse engineering, il generative design e il calcolo strutturale delle forze, lo studente si addenterà nel vivo delle problematiche che si dovranno affrontare al momento del progetto di industrial design.
RDA 4	Con questo modulo lo studente sarà in grado di poter comunicare con un cliente sia a livello tecnico che di presentazione di un progetto.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: MODELLAZIONE SCULPT</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Introduzione alla modellazione Sculpt per modelli artistici e forme libere• T-splines <p>Esercizi assegnati: Creare un gioiello utilizzando i tools della modellazione per scultura</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: RESUME TIPI DI MODELLAZIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Dopo la verifica di vari tipi di modellazione: modellazione Solida, per Superfici e Sculpt, si procederà alla comprensione più approfondita dell'utilizzo del sistema più consono al lavoro che si vorrà considerare in base alle differenti tipologie di modellazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Serie di esercizi da realizzare a casa legati ai temi sopracitati</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: KICK OFF LANCIO DEL PROGETTO STAMPA 3D</p> <p>Contenuti della lezione: Lezione legata alla stampa 3D Affrontare le tematiche della prototipazione rapida vincoli e trucchi</p> <ul style="list-style-type: none">• ottimizzazione modelli stampati in 3D• modificare le mesh• messa in stampa• slicing <p>In laboratorio si terrà una lezione introduttiva, oltre ad un corso inerente al funzionamento delle stampanti Zortrax M200 Plus presenti in Università</p> <p>Esercizi assegnati: Presentare un progetto con le seguenti caratteristiche : Concept area definition, target, moodboard , ricerca di immagine e schizza mano libera .</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: RAPID PROTOTYPING</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione a monitor del progetto finale con le seguenti slides :</p> <ul style="list-style-type: none">• Concept area definition• target• moodboard

	<ul style="list-style-type: none"> • schizzi a mano libera • concept shape <p>revisione del progetto finale con annesse modifiche e continuazione dei tools di Fusion 360 in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schizzi 3D : tridimensionali per la parametrizzazione • convertire un'immagine in una superficie • modellazione parametrica avanzata • creare filettature personalizzate <p>Esercizi assegnati: Continuazione del progetto finale utilizzando le modifiche studiate nel corso della lezione</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: SIMULAZIONI</p> <p>Contenuti della lezione: Simulazioni: verificare la resistenza a sollecitazioni del prodotto realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione Simulazioni • impostare carichi • impostare constraints • creare mesh • Shape optimization: ottimizzare il design <p>Esercizi assegnati: Applicare la simulazione ad un modello assegnato</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Revisione degli esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: GENERATIVE DESIGN</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generative design, ottimizzazione topologica • accenni Cam, fresatura 3D <p>Esercizi assegnati: Esercizi legati agli argomenti sopracitati</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Revisione degli esercizi assegnati</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: ANIMAZIONI VIDEO</p> <p>Contenuti della lezione: durante questa lezione, a conclusione del modello complesso realizzato, con componenti differenti, si creeranno gli Assiemi e il Motion Study per la creazione di un video esplicativo per mettere in luce un output visivo che illustri qualità e complessità ad un eventuale cliente.</p> <p>Revisione del progetto finale</p> <p>Esercizi assegnati: Creare un'animazione video del proprio progetto</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: VIDEO EDITING E RENDERING</p> <p>Contenuti della lezione: Nell'approfondimento dell'animazione si studierà come creare e aggiungere dei materiali per meglio comprendere la finitura e il meccanismo dell'oggetto.</p> <p>Esercizi assegnati: Conclusione del progetto finale per l'esame, evidenziando quanto appreso durante lo svolgimento del corso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>L'esame consiste in un progetto finale, sviluppato nel corso dell'anno accademico, con la realizzazione di un progetto stampato in 3D. Verranno illustrate tutte le fasi dal Concept area definition, al target, attraverso moodboard, inspirations e schizzi a mano libera. Un modello stampato in 3D e dei render finali, unitamente a una brochure informativa che illustrerà tutto il processo di lavoro.</p> <p>Verranno valutati sulla base delle seguenti caratteristiche: qualità del processo di lavoro, esposizione dello stesso, attinenza dei contenuti, chiarezza espositiva, conoscenza dei temi trattati durante il corso, Comportamento e attenzione in classe.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>NESSUNA</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Lucy Johnston, Digital Handmade, Thames & Hudson, 2015 Andrew H. Dent & Leslie Sherr, Material Innovation - ProductDesign, Thames & Hudson, 2014 Moreno Soppelsa, Fabbricare con la Stampa 3D, Tecniche Nuove, 2015 Davide Sher, Daruio Marinoni, Stampa 3D – Tutto quello che c'è da sapere sull'unica rivoluzione possibile, Hoepli, 2019 Dispense a cura di Alice Barki

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Design indirizzo Product – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC42
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Sistemi interattivi
DISCIPLINA	Interaction design
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Barbara Tornaghi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso in "Interaction design" è finalizzato all'apprendimento di processi, metodi e linee guida di progettazione per la realizzazione di prodotti con alto componente di interazione fisica e/o digitale. Durante il corso, attraverso un equanime bilanciamento di lezioni frontali e applicazioni pratiche/laboratoriali, verranno approfonditi il concetto di interazione funzionale e di interazione emozionale. Verranno inoltre introdotte nozioni di experience design che permetteranno di pensare al prodotto nel suo più esteso contesto di servizio in modo da permettere una progettazione più consapevole dell'interazione in contesti multi-touchpoint

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Mappare, analizzare e valutare l'efficacia delle interazioni funzionali ed emozionali di un prodotto già esistente nel suo contesto di servizio
RDA2	Progettare interventi fisico/digitali che migliorino la componente di interazione tra l'utente e il prodotto-servizio
RDA3	Progettare un nuovo sistema d'interazione tra utente e prodotto-servizio

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione all'Interaction Design</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cosa è l'interaction design• Fondamenti di usabilità• Psicologia degli oggetti quotidiani• Come integrare "efficienza" e "persuasione" nel design• L'importanza del feedback• Conoscere l'utente per definirne l'interazione ideale <p>Esercizi assegnati: Scegliere un sistema di prodotto-servizio dalla lista a seguire ed effettuare un'osservazione fotografica delle interazioni tra gli utenti e il sistema.</p> <ul style="list-style-type: none">• Pompa di benzina• Bancomat• Vending machine ATM/Treni• Stallo bike sharing• Sistema di pagamento in retail (MacDonald's, Panino Giusto, Esselunga)• Scan&Go Carrefour / Esselunga
Lezione 2	Revisione degli esercizi assegnati

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Osservazione e mappatura delle interazioni</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sette stadi di valutazione • L'out-of-the-box experience • L'on-boarding: struttura della memoria e dell'apprendimento • Mappare l'esperienza: la customer journey • Esperienza funzionale ed esperienza emozionale • Gap analysis: pain point e opportunità <p>Esercizi assegnati: Mappare il customer journey del prodotto-servizio scelto per l'esercizio precedente ed individuare pain point e opportunità.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: L'ipotesi di design: ideare nuove interazioni</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interazione e feedback • Inviti e vincoli d'uso • I pattern • Progettare in vista dell'errore <p>Esercizi assegnati: Ipotizzare soluzioni ai pain point e alle opportunità. Definire il perimetro di redesign. Comporre il brief di design.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Disegnare nuove interazioni</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti di design dell'interazione su touchpoint fisici • Fondamenti di design dell'interazione su touchpoint digitali • I touchpoint ibridi (fisico-digitali) <p>Esercizi assegnati: Visualizzare le soluzioni di design prodotto-servizio sulla base dell'ipotesi formulata nella settimana precedente (sketching a mano / visualizzazione digitale)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Presentare il modello di interazione prodotto/servizio</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare gli scenari per raccontare l'interazione • Usability & Concept testing • SUS scoring • Il design iterativo dell'interazione <p>Esercizi assegnati: Effettuare un concept test rispetto alle soluzioni trovate con utenti reali reperiti in prossimità del prodotto/servizio analizzato. Tracciare il SUS score della propria soluzione e scrivere un report degli insight collezionati attraverso le varie esercitazioni.</p>
Lezione 10	Revisione esercizi assegnati e conclusione del corso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Verrà richiesta la consegna di una tesina (presentazione o .doc) che presenti gli output delle fasi di ricerca, analisi e innovazione dell'interazione sui prodotti/servizi in oggetto. Verrà inoltre richiesta la condivisione degli insight e delle scoperte effettuate durante le varie fasi di investigazione.</p> <p>I criteri di valutazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità della ricerca fondativa • Qualità della mappatura • Qualità della soluzione di design e attinenza ai temi proposti • Qualità del concept testing • Capacità di definizione degli insight raccolti • Partecipazione e collaboratività

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	La caffettiera del masochista, Donald Norman, Giunti Emotional design, Donald Norman, Apogeo Designing Interactions, Bill Moggridge, The MIT Press

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Le leggi della semplicità, John Maeda, Bruno Mondadori

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.interaction-design.org/

Syllabus

Corso triennale

Visual design

A.A. 2022/2023

Visual design

1° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV4
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche grafiche speciali
DISCIPLINA	Tecniche e tecnologie per la grafica
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Corrado Musmeci

DESCRIZIONE DEL CORSO

I principali argomenti trattati durante il corso saranno legati al flusso di produzione dei materiali stampati, iniziando con la fase di pre stampa e la creazione dei file per la stampa, passando per stampa offset, stampa digitale e nobilitazione dello stampato attraverso sistemi tipografici e serigrafici, per finire con lo studio dei sistemi di rilegatura, e quindi con cenni relativi all'inchiostro e alla carta.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso ha l'obiettivo di far conoscere il flusso di lavoro di uno stampato, le tecniche di produzione, le basi tecniche legate ai materiali e ai sistemi di stampa, con particolare attenzione alle tecnologie più utilizzate, ai materiali più comuni e ai sistemi di finitura. Lo studente dovrà poter distinguere i sistemi di stampa e rilegatura applicati ad un prodotto e avere una conoscenza base dei concetti di base della stampa, cioè dei processi di trasformazione dei file digitali in matrici di stampa e quindi in prodotti stampati.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al mondo della stampa Contenuti della lezione: introduzione al mondo della stampa nel panorama moderno della comunicazione Risultato di apprendimento previsto: capacità di avere una visione sul mondo della carta stampata
Lezione 2	Titolo della lezione: Pre stampa Contenuti della lezione: dal file grafico alla lastra di stampa, sistemi di controllo e valutazione, creazione delle matrici e loro caratteristiche Risultato di apprendimento previsto: conoscenza basica processi pre stampa
Lezione 3	Titolo della lezione: Come preparare un file per la stampa Contenuti della lezione: regole e sistemi per preparare un file di stampa alla perfezione Risultato di apprendimento previsto: conoscenza basica produzione file per la stampa

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Stampa</p> <p>Contenuti della lezione: dalla lastra al foglio stampato, con analisi dei diversi sistemi di produzione e nobilitazione, limiti e potenzialità dei processi di produzione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza basica processi di stampa</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Legatoria</p> <p>Contenuti della lezione: dal foglio stampato al libro rilegato, con analisi dei diversi sistemi di rilegatura, dei limiti e delle potenzialità</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza basica processi di legatoria</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Legatoria d'arte</p> <p>Contenuti della lezione: intervento di un legatore specializzato in libri ad edizione limitata e grandi formati</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza sistemi legatoria per produzioni d'arte</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Carta</p> <p>Contenuti della lezione: Studio e analisi delle materie base di uno stampatore: la carta e la sua implementazione nei processi produttivi ma anche in quelli grafico progettuali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza basica carte per la grafica e la stampa</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Inchiostro</p> <p>Contenuti della lezione: Studio e analisi delle materie base di uno stampatore: la chimica dell'inchiostro e la differenza nei vari sistemi di stampa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza basica utilizzo inchiostri</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Preventivazione</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di un preventivo di stampa e delle sue componenti fondamentali per la definizione dell'oggetto stampato</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di stilare un preventivo basico e realizzare una richiesta semplice di produzione allo stampatore</p>

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Il futuro della carta stampata</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi delle nuove tecniche di produzione e valutazione del mercato futuro della carta stampata</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di avere una visione sul futuro del mondo della carta stampata</p>
Lezione 11/12 (Extra)	<p>Titolo della lezione: Visita Aziendale</p> <p>Contenuti della lezione: Visita alla produzione di Fontegrafica e visione di prodotti finiti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: contatto reale con la produzione e con prodotti stampati per realizzare domande su questioni reali</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'esame consisterà nella realizzazione di un preventivo di un prodotto fornito dal docente. Gli studenti dovranno dimostrare di comprendere come un prodotto stampato e costruito e quali sono le richieste da fare allo stampatore per avere esattamente il prodotto pensato

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Verranno fornite dispense fisiche realizzate dall'azienda per incontri culturali di alto profilo

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Arti visive
CODICE SETTORE	ABAV6
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Tecniche per la pittura
DISCIPLINA	Cromatologia
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Lia Luzzatto

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prenderà in considerazione gli aspetti quantitativi (scientifici) e qualitativi (emozionali) del colore per cercare di trasmettere agli allievi la consapevolezza della sua complessità. Fornirà gli strumenti di conoscenza teorica e applicativa del colore in relazione all'immagine e ai suoi aspetti comunicativi. Offrirà un'adeguata preparazione teorica e metodologica sui problemi della percezione e dell'uso del colore in rgb e cmyk.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione di consapevolezza e sapienza nell'uso del colore dal punto di vista teorico e pratico. Capacità di gestire il colore in base alle tre coordinate HSB e ai sistemi cromatici. Capacità di gestire il bagaglio simbolico-espressivo del colore in riferimento al progetto. Comprensione della sintassi cromatica basata sulla relazione tra i colori in modo da definire il senso della comunicazione.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: fisiologia del colore</p> <p>Contenuti della lezione: La visione del colore. Colori spettrali, colori non spettrali. Il sistema visivo. Visione notturna, crepuscolare, diurna. Anomalie della visione. Costanza del colore, metamerismo</p> <p>Esercizi assegnati: Costruire una palette diurna, crepuscolare, notturna. Cercare o creare un esempio di costanza del colore.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Coscienza dei meccanismi della visione e dell'importanza della luce nella visione dei colori.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: cromatologia</p> <p>Contenuti della lezione: RGB, CMYK. Colori primari, secondari, complementari. Le coordinate cromatiche: tono, saturazione, luminosità.</p> <p>Esercizi assegnati: colori diversi, stessa tinta. Colori diversi tinte diverse. Una tinta, luminosità diverse. Tinte diverse, stessa luminosità (trasformare in scala di grigi)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: utilizzo delle coordinate cromatiche HSB</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: cromaticologia</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi del cerchio dei colori: complementari, adiacenti, caldo–freddo. I colori soglia. Accordi, armonie, interferenze percettive. Qualità di gamma. Palette cromatiche</p> <p>Esercizi assegnati: composizione di armonie cromatiche e varianti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di eseguire varianti colore</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: cromaticologia</p> <p>Contenuti della lezione: colore e lettering, come ottimizzare la lettura di testi su fondi cromatici e acromatici.</p> <p>Esercizi assegnati: testi con font diverse su colori diversi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: verificare il rapporto di facile o difficile lettura nella stampa e sullo schermo.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: percezione sensoriale</p> <p>Contenuti della lezione: tempo, movimento, peso.</p> <p>Esercizi assegnati: sulle sinestesi cromatiche</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: approfondimento degli aspetti meno consueti del colore</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: ordinare I colori</p> <p>Contenuti della lezione: gli atlanti e le raccolte.</p> <p>Esercizi assegnati: utilizzo dei colori Pantone</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: importanza della classificazione dei colori</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: reticoli e mood board</p> <p>Contenuti della lezione: dal modulo visivo a quello linguistico/dal modulo linguistico a quello visivo</p> <p>Esercizi assegnati: realizzazione di reticoli e mood board per alcuni colori fondamentali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione dell'importanza dell'interazione tra I due moduli</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: psicologia e simbologia del colore</p> <p>Contenuti della lezione: Comprendere e dominare gli effetti emotivi e culturali delle aree acromatiche, bianco, nero e grigio. I grigi colorati</p> <p>Esercizi assegnati: catturare le tonalità neutre dalla natura, comporre una palette, analizzare le sensazioni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sensibilizzazione percettiva e emozionale</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: psicologia e simbologia del colore</p> <p>Contenuti della lezione: Comprendere e dominare gli effetti emotivi e culturali delle aree cromatiche.</p> <p>Esercizi assegnati: esecuzione di palette storiche o geografiche</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sensibilizzazione percettiva e emozionale</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: psicologia e comunicazione del colore</p> <p>Contenuti della lezione: effetti emotivi dei colori saturi, desaturati e pastello nella comunicazione visiva.</p> <p>Esercizi assegnati: esaminare la sintassi cromatica di alcune immagini</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sensibilizzazione percettiva e emozionale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>L'esame consisterà in una presentazione dei lavori svolti durante il semestre di corso: lo studente sarà giudicato in base alla qualità e accuratezza dei lavori, alla forma della presentazione e alla proprietà di linguaggio in sede di esposizione. Faranno parte della valutazione anche la presenza, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>L.Luzzatto, R.Pompas, Il colore persuasivo, Il Castello, Milano, 2001 L.Luzzatto, R. Pompas, Colore&Colori, Il Castello, Milano, 2009 L.Luzzatto, R. Pompas, Il significato dei colori, Bompiani, 2017 R.Pompas, L.Luzzatto, Lezioni di colore, Il Castello, Milano, 2015</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	J. Albers, Interazione del colore, Il Saggiatore, Milano, 2005 P. Baal, Colore una biografia, Bur, 2004 C. Branzaglia, Comunicare con le immagini, B. Mondadori, Milano 2003 P. Bressan, Il colore della luna, Laterza, Roma-Bari, 2007 M. Brusatin, Storia dei colori, Einaudi, Torino, 1999 R. Carter, color&Type, Progetto Editrice, Milano, 2000 J. Gage, Colore e cultura, Istituto poligrafico, Roma 2001 J.W. Goethe, la teoria dei colori, Il Saggiatore, Milano, 2008 J. Itten, Arte del colore, Il Saggiatore, Milano 2002 V. Kandinskij, lo spirituale nell'arte, SE, Milano 2005 V. Kandinskij, punto, linea e superficie, Adelphi, Milano, 1968 M. Lüscher, Il test dei colori, Astrolabio Ubaldini, Milano, 1976 P.O. Runge, La sfera dei colori, ABSCONDITA srl, Milano, 2008 Gruppo del Colore italiano, Cultura e scienza del Colore, http://jcolore.gruppodelcolore.it/

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.boscarol.com/blog/ https://youcolorsite.wordpress.com/ http://munsell.com/color-blog/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR15
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia della progettazione
DISCIPLINA	Metodologia della progettazione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Chiara Grandesso

DESCRIZIONE DEL CORSO

Viene proposta un'indagine su ciò che muove verso il progetto, prima della sua messa in opera; uno studio sul pensiero, sulla parola, sulla formulazione del giudizio, sulla scelta e l'impiego delle immagini nei sistemi di comunicazione. Il percorso si avvale di dinamiche che stimolano l'immaginazione attraverso la proposizione, l'analisi e la correlazione tra tematiche provenienti da ambiti diversi: filosofia, antropologia, cinema, suono, pittura, scultura, teatro, per poter mettere, poi, le basi al conseguente lavoro di progettazione pratica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Attraverso esempi selezionati, il corso si propone di ripercorrere quello che alcuni artisti e progettisti hanno percorso, scovando dubbi, difficoltà, errori, fallimenti che hanno permesso di generare opere indimenticabili. Ne faremo tesoro per poter infine trovare delle relazioni di interdipendenza tra opere di provenienza diversa, così da poter estendere il campo di visione e della conoscenza. Mettendo in discussione i pre-giudizi di fronte all'analisi di un'opera, lo studente potrà ristabilire un nuovo approccio verso l'opera stessa. La messa in pratica di una metodologia progettuale lo aiuterà a risolvere piccoli e grandi problemi attraverso il guardare, l'ascoltare, il ri-pensare, avvalendosi di un uso attento del linguaggio e di un impiego corretto della forma delle lettere e delle immagini. L'obiettivo didattico è quello di trasmettere le basi per un approccio progettuale completo, ristabilendo un rapporto consapevole anche con la propria fenomenologia interna, attraverso il proprio vissuto in relazione alle tematiche affrontate.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione al Visual Design, un raccordo tra discipline</p> <p>Contenuti della lezione: Riappropriarsi del concetto di progetto totale / La forma all'interno della strategia comunicativa / Capacità di declinazione / Quando e come nasce il concetto di Visual Design / Il ruolo del progettista</p> <p>Esempi: Bruno Munari, Marcantonio Raimondi, Albrecht Dürer, Lazlo Moholy-Nagy, Katsushika Hokusai, Walter Benjamin, Jacopo Pontormo, Giulio Romano, Bill Viola, Grotte di Lascaux</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il valore dell'incerto</p> <p>Contenuti della lezione: Sapere di non sapere / Ricerca della verità / Rapporto con la tradizione / Arte del dialogare e del riunire insieme / Struttura del metodo dialettico / Il linguaggio come apertura alla comprensione / Retorica e persuasione</p> <p>Esempi: Byung-Chul Han, Musée del a Chasse et de la Nature, Palazzo Fortuny, Michelangelo, Elio Petri, Paul Rand, Wassily Kandinskj, Charlie Brown, Raffaello, Jackson Pollock</p>

	<p>Esercitazione assegnata: "Senza Parole" Partendo da un esempio in cui la costituente è il linguaggio verbale (o scritto) - una frase, un aforisma, una poesia, un racconto breve, il testo di una canzone - ne viene richiesta una completa rielaborazione e restituzione attraverso il solo utilizzo di immagini, icone, simboli e segni.</p>
<p>Lezione 3/4</p>	<p>Titolo della lezione: La metamorfosi del guardare</p> <p>Contenuti della lezione: L'occhio / Vedere e guardare / L'inganno del guardare / L'oggetto ci guarda / L'attenzione selettiva / Critica dello sguardo e del suo abuso / Rappresentazione dello sguardo / Lo sguardo voyeuristico / Abilità civica del guardare</p> <p>Esempi: <i>Profondo Rosso, James Elkins, Icon with the fiery eye, Albrecht Dürer, Marcel Duchamp, La finestra sul cortile, Scatole prospettiche, 2001 Odissea nello spazio, Bronzino, Rubens, Olafur Eliasson, Gustave Courbet, Ruth Snyder, I Rosenbergs, Ariella Azoulay, James Nachtway</i></p> <p>Verifica e confronto sull'esercitazione assegnata "Senza Parole"</p>
<p>Lezione 5/6</p>	<p>Uscita didattica al Museo Monumentale di Milano</p>
<p>Lezione 7/8</p>	<p>Titolo della lezione: Fuori dai canoni</p> <p>Contenuti della lezione: Le forzature del reale / L'espressione del segno / Ragioni di un'esperienza estetica soffocata / Tentativo, perseveranza, inerzia / Attenzione frammentata / Creare relazioni tra contenuti / Capacità critica e analitica / Pre-giudizio / Giudizio / Giudizio morale</p> <p>Esempi: <i>Botticelli, Caravaggio, AG Fronzoni, Glenn Gould, Henri Matisse, Pablo Picasso, Guido Reni, Raffaello, Matali Crasset, Thomas De Quincey</i></p> <p>Esercitazione assegnata: "Progettare l'impossibile" La morte viene percepita come lutto o attraverso la morte dell'altro; visualizzarla sarebbe come rendere simbolico un paradosso. Dentro l'idea della morte e nel nostro tentativo di progettarela c'è, di fatto, qualcosa che non si riesce a razionalizzare completamente. In questo caso ci confronteremo con un progetto in cui la semplice rappresentazione non può funzionare; bisognerà per forza lasciare un non-finito, nel tentativo di mantenere la permanenza del mistero.</p> <p>Viene richiesta la progettazione di un'immagine identificativa del concetto di morte, in due modalità: a) utilizzando un codice visivo superficiale / ironico b) utilizzando un codice visivo destabilizzante / profondo</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Grammatica spaziale (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Tradizione prospettica / Punto di vista / Equilibrio/ Ritmo / Contrasto / Indizi pittorici / Indizi cinetici / Simmetria / Scala</p> <p>Esempi: Giappone, Piero della Francesca, Paolo Uccello, Domenico Veneziano, Canaletto, Luigi Ghirri, Simon Armitage, Andrea Mantegna, Giacinto Scelsi, Leonardo Sonnoli, Malcom Gear</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Grammatica spaziale (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Rapporto figura-sfondo / Bordature / Ombre / Livelli / trasparenze / Moduli / Textures / Gabbia / Gerarchie e relazioni tra gli elementi</p> <p>Esempi: Marcin Ryczek, Julian Wolkenstein, Stanley Kubrick, Wes Anderson, Campagna Volkswagen, Paul Smith, Michel Ocelot, Tim Noble + Sue Webster, Kara Walker, Bruno Munari, Carlo Scarpa, Chip Kidd, Robert Massin</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Immagine è potere (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Potere delle facce / Facce e sessualità / Potere del corpo / Forma-corpo e distruzione della forma-corpo / Presenza del movimento nella staticità della scultura</p> <p>Esempi: Francis Bacon, Gian Lorenzo Bernini, Benvenuto Cellini, Bodyworlds, Piero Fornasetti, Franz Kafka, Edvard Much, Michelangelo, Ovidio, Moira Ricci, Jan Saudek, Mary Shelley, Paul Strand</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Immagine è potere (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Concetto di Wunderkammer / Mistero ed inganno di cimeli irricognoscibili / Metamorfosi uomo-bestia / Il "Metodo Warburg" / Immagine di propaganda</p> <p>Esempi: Joel-Peter Witkin, Alien, It, La Mosca, The Elephant Man, Canticò dei Cantici, BP Portrait Award, Atlante Mnemosyne, Pinterest, Adbusters, Alfred Leete, Romeo Castellucci, 1984, Panopticon, Il Ministero della Paura, Marshall McLuhan</p>
<p>Lezione 13/14</p>	<p>Verifica e confronto sull'esercitazione assegnata "Progettare l'impossibile"</p>

<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Associazione / Immaginazione (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Sinestesia / Utilizzo delle immagini e attribuzione di significati / Guardare attraverso il sapere / Disponibilità fluida delle immagini</p> <p>Esempi: <i>Wassily Kandinskj, Michal Batory, Kenya Hara, Naoto Fukasawa, Holger Matthies, Man Ray, Meret Oppenheim, Edward Munch, Chi-Tsung Wu, Cristina Rodriguez, Charles + Ray Eames</i></p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: Associazione / Immaginazione (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Logica associativa / Associazione e somiglianze / Composizione grafica e composizione sonora: analogie</p> <p>Esempi: <i>Milton Glaser, Bobby McFerrin, Franco Grignani, Giacinto Scelsi, Steve Reich, AG Fronzoni, John Cage, Alfred Hitchcock, Michael Hanneke, The Books</i></p>
<p>Lezione 17</p>	<p>Titolo della lezione: Il libro denudato</p> <p>Contenuti della lezione: Figure e immagini mentali / Il libro come oggetto sacro / Il tentativo - e il fallimento - della grafica di copertina / La tipografia nel progetto editoriale / Cosa accade quando leggiamo</p> <p>Esempi: <i>Jan Tschichold / David Pearson / Einaudi, Sellerio, Adelphi, Roberto Calasso, Baskerville vs Garamond / Il caso del Giovane Holden / Delitto e castigo / Anna Karenina / Chip Kidd / La Cantatrice Calva di Robert Massin</i></p>
<p>Lezione 18</p>	<p>Titolo della lezione: Da statico a mutevole</p> <p>Contenuti della lezione: Rivoluzione dei titoli di testa / La grafica in movimento / Nascita del Title Design / Le innovazioni di Saul Bass / Elogio della brevità</p> <p>Esempi: <i>Saul Bass, Alfred Hitchcock, Stanley Kubrick, Wes Anderson, Michel Gondry, Chris Cunningham, Lotte Reiniger, Babylon Berlin, Dexter, Les Révenants, True Detective, The Rocky Horror Picture Show</i></p>
<p>Lezione 19</p>	<p>Titolo della lezione: La grafica è un luogo comune</p> <p>Contenuti della lezione: Graphic Design e spazi comuni / Genius loci / Segnaletica / Grafica di pubblica utilità / Da sociale ad intimo / Luogo sociale, messaggio politico</p> <p>Esempi: <i>Lana Carvar, Matthew Chavez, Estudio 3.14, Formes Vives, Happinessie, Jardin de Plantes, Rem Koolhaas, Bruce Mau, Giovan Battista Nolli, Stefan Sagmeister, Massimo Vignelli, Why Not Associates, True</i></p>
<p>Lezione 20</p>	<p>Conclusione del corso e bilancio</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>"Restituzione di una memoria visiva"</p> <p>Viene richiesta la progettazione di un manufatto cartaceo e digitale, costituito da una progressione di pagine (almeno 5), unite tra loro in formato detto a "fisarmonica". La prima pagina darà inizio ad un legame consequenziale di immagini collegate tra loro attraverso forma e significato. Gli studenti sono invitati a selezionare un fatto, un evento, un episodio accaduto nella loro infanzia / adolescenza.</p> <p>Dovranno quindi ricreare l'episodio attraverso un'attenta selezione di immagini che dovranno restituire l'essenzialità di quel ricordo sotto forma di "narrazione visiva". Le immagini non dovranno essere descrittive o rappresentative, ma metaforiche, simboliche o allegoriche.</p> <p>Ogni pagina dovrà avere un collegamento con la precedente e con la successiva su due livelli:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Primo livello: dovrà risultare un collegamento di contenuto (la storia narrativa deve essere coerente con la storia visiva)2. Secondo livello: le immagini delle pagine dovranno essere collegate tra loro con un senso di continuità formale, in cui pieni e vuoti confluiscono in un unicum continuo <p>Formato: 22x22cm Supporto: cartoncino 350 gsm Assemblamento: a fisarmonica Cromie: bianco/nero Finitura: piega, cordonatura, incollaggio + pdf per presentazione</p> <p>Fonti per le immagini: Man Ray, Herbert Matter, Rodchenko, Walker Evans, Cartier-Bresson, Edward Steichen, Brett & Edward Westons, Alfred Stieglitz, Aaron Siskind, Mario Giacomelli, Joseph Jachna, Harry Callahan, Kenneth Josephson, Nils-Erik Larson, Tom Wood, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Ernst H. Gombrich, La storia dell'arte, Phaidon Alan Fletcher, The art of looking sideways, Phaidon Bruno Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza Bruno Munari, Design e comunicazione visiva, Laterza Meggs/Purvis, Megg's history of graphic design, Wiley Andrea Rauch, Il racconto della grafica, La Casa Usher Robert Bringhurst, Elementi dello stile tipografico, Sylvestre Bonnard Robin Kinross, Tipografia moderna, Stampa Alternativa & Graffiti Franco Achilli, Fare grafica editoriale, Editrice Bibliografica Paul McNail, The visual history of type, Laurence King Eric Gill, Sulla tipografia, Ronzani Editore</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Adrian Frutiger, Segni e simboli, Stampa Alternativa & Graffiti Paul Rand, Design, form and chaos, Yale University Press James Mosley, Radici della scrittura moderna, Stampa Alternativa & Graffiti Fabrizio M. Rossi, Caratteri e comunicazione visiva, Al Ferro di Cavallo Gregorietti/Vassale, La forma della scrittura, Sylvestre Bonnard Fred Smeijers, Counterpunch, Hyphen Press Robin Kinross, Unjustified texts, Hyphen Press Gerard Unger, Theory of type design, Naio 10 Giovanni Lussu, La lettera uccide, Stampa Alternativa & Graffiti Giovanni Lussu, Altri fiumi, altri laghi, altre campagne, Stampa Alternativa & Graffiti Christopher Burker, Active literature: Jan Tschichold & New Typography, Hyphen Press Antonio Costa, La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock, Einaudi Pinotti/Somaini, Cultura visuale (immagini, sguardi, media, dispositivi), Einaudi Ugo Volli, Il nuovo libro della comunicazione, Il Saggiatore Josef Albers, Interazione del colore, Il Saggiatore Riccardo Falcinelli, Critica portatile al Visual Design, Einaudi Riccardo Falcinelli, Cromorama, Einaudi</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>Alfred Hitchcock, La donna che visse due volte Alfred Hitchcock, La finestra sul cortile Alfred Hitchcock, Psycho Stanley Kubrick, 2001 A Space Odyssey Stanley Kubrick, Barry Lyndon Andrei Tarkovsky, Andrei Rublev</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR16
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Disegno per la progettazione
DISCIPLINA	Tecniche e tecnologie per il disegno
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Luigi Ciuffreda

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

In ogni lezione verrà affrontato un tema legato alla rappresentazione bidimensionale e tridimensionale per il progetto:

- Forme geometriche elementari, e geometria solida
- Proiezioni ortogonali,
- Rappresentazione assonometrica,
- Prospettiva intuitiva e costruita
- Sistemi di misura, scale metriche e approccio base al rilievo.
- Pianta, prospetti e sezioni di uno spazio allestito.

Durante queste lezioni si affronteranno varie tecniche di rappresentazione, dallo schizzo al disegno tecnico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Obiettivo è quello di condurre gli studenti alla conoscenza di strumenti e metodi di rappresentazione necessari all'elaborazione di un progetto di allestimento e di design. Oltre alle regole della geometria descrittiva applicata lo studente dovrà apprendere l'importanza del disegno come strumento per tradurre idee e concetti. Verranno sperimentate varie tecniche di rappresentazione adatte alle diverse fasi di progetto, dall'euristico all'esecutivo, che permettano allo studente di trovare un linguaggio personale nel disegno.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Disegno per il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al disegno per il progetto, costruzione di forme geometriche elementari, breve introduzione al progetto di allestimento.</p> <p>Esercizi assegnati: Tre tavole da realizzare con gli strumenti del disegno tecnico, inizio di un diario di bordo che durerà tutto l'anno e che contenga una ricerca di immagini e disegni di progetti di allestimento.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione del concetto di costruzione geometrica di una forma e dell'importanza degli spessori e delle campiture nel disegno per il progetto.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Geometria solida</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione alla geometria solida e sviluppo bidimensionale di forme tridimensionali.</p> <p>Esercizi assegnati: Tre tavole da realizzare con gli strumenti del disegno tecnico, 5 modellini tridimensionali dei solidi platonici</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei solidi e del loro sviluppo bidimensionale</p> <p>Revisione esercizi assegnati</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Proiezioni ortogonali</p> <p>Contenuti della lezione: rappresentazione proiettiva di solidi ed applicazione nel progetto di design e di spazio. Introduzione alle scale metriche ed allo sviluppo di un plastico. Introduzione al disegno architettonico</p> <p>Esercizi assegnati: Tre tavole da realizzare con gli strumenti del disegno, piante prospetti e sezioni di un museo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza approfondita delle proiezioni come strumento indispensabile di progetto.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Rappresentazione assonometrica</p> <p>Contenuti della lezione: Assonometria Isometrica, Monometrica e cavaliera, rappresentazione assonometrica intuitiva</p> <p>Esercizi assegnati: Tre tavole da realizzare con gli strumenti del disegno tecnico ed alcuni schizzi di restituzione assonometrica di un oggetto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dell'assonometria come strumento di sintesi per il progetto e la visualizzazione</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Prospettiva centrale</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione alla costruzione della prospettiva centrale, e prospettiva centrale intuitiva di uno spazio e di un oggetto</p> <p>Esercizi assegnati: tre tavole da realizzare con gli strumenti del disegno tecnico, esercizi di disegno prospettico dal vero di uno spazio e di un oggetto, ricerca iconografica della prospettiva centrale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Utilizzo della prospettiva per la visualizzazione progettuale con veloci schizzi e con una costruzione geometrica.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Il disegno per il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Piante sezioni prospetti, il disegno di architettura e di design e le sue convenzioni. Il disegno per il progetto dalla fase euristica al disegno esecutivo. Durante questa lezione verranno date alcune indicazioni per la creazione di un plastico.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Assegnazione del progetto d'esame che consisterà nell'allestimento di un piccolo spazio. Verranno fornite planimetrie e sezioni che lo studente dovrà ridisegnare ed allestire seguendo indicazioni e temi precisi dati dal docente.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: in questa prima esperienza di progetto spaziale lo studente si confronterà con il disegno architettonico e le sue convenzioni (piante sezioni e prospetti in scala, esplosi assonometrici prospettive intuitive, plastico e fotomontaggio). Questi temi saranno approfonditi durante il secondo semestre.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Revisione condivisa</p> <p>Contenuti della lezione: gli studenti esporranno al docente ed alla classe l'avanzamento del progetto, la disposizione planimetrica degli elementi di allestimento e la ricerca iconografica</p> <p>Esercizi assegnati: Dopo la revisione ad ogni studente saranno dati suggerimenti per ultimare il progetto in tutte le sue parti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Grazie alla revisione condivisa lo studente dovrebbe avere tutti gli strumenti per la presentazione del progetto che si svolgerà durante l'esame del primo semestre.</p>
Lezione 10	Conclusioni e bilancio del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso (disegni, tesine, plastici) che verranno consegnati settimanalmente. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre di un progetto di allestimento redatto con tutti i metodi di rappresentazione affrontati durante il corso (Pianta, sezioni e prospetti, esplosi assonometrici, prospettive intuitive, fotomontaggi, plastici, concept book)

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Dopo ogni lezione gli studenti potranno scaricare un PDF con i contenuti affrontati durante la lezione.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- M. Docci, Teoria e pratica del disegno, Editori Laterza, Bari 2008- F. Bistagnino, Disegno-Design, Introduzione alla cultura della rappresentazione, Franco Angeli 2010- Daniele Baroni, La forma del Design, Rappresentazione della forma nel linguaggio del Basic Design, Zanichelli 2011- P. Hughes, Professione: designer di spazi espositivi, Logos, 2010 – Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

Materiali necessari fin dal primo giorno di lezione

	<ul style="list-style-type: none">Album per schizzi con copertina rigida formato A4Album per schizzi con copertina rigida formato 9x14 cmAlbum di carta da disegno liscia formato 24x33 cmMine e portamine 0.5 per disegno delle seguenti durezze: 2H, HB, 2B Matita 4BRapidograph Rotring tratto 0.2 mm colore neroRapidograph Rotring tratto 0.5 mm colore neroConfezione da 24 matite colorateGomma paneCompasso con innesto pennaSquadra da 32 cm/60°Squadra da 32 cm/45°Riga da 60 cmNastro adesivo di cartaI materiali per i plastici saranno comunicati durante il corso

DESCRIZIONE DEL CORSO – SECONDA PARTE

Il secondo semestre sarà redatto un progetto di allestimento affrontato in tutte le sue fasi. Concept con schizzi e idee progettuali, studio spaziale di un museo attraverso planimetrie e disegni tecnici, redazione di piante prospetti sezioni assonometrie prospettive e plastico per la presentazione del progetto finale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Obiettivo è quello di portare gli studenti ad una presentazione progettuale quanto più possibile rispondente alla realtà. Lo scopo è quello di misurarsi con una commissione importante e creare una presentazione che serva per comunicare in maniera corretta ed attraente il progetto
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: assegnazione del tema progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione agli spazi museali ed agli artisti coinvolti nel progetto</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca iconografica dell'artista assegnato e studio degli spazi museali attraverso schizzi euristici.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Approfondire temi legati all'arte e agli spazi museali ed espositivi</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: prima revisione progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: gli studenti espongono alla classe i risultati delle loro ricerche e con il docente si comincia a costruire l'idea progettuale mediante schizzi.</p> <p>Esercizi assegnati: ridisegno in scala di planimetrie sezioni e prospetti utili alla futura rappresentazione dell'allestimento</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con la classe su temi progettuali</p> <p>Revisione esercizi assegnati</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: seconda revisione progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: gli studenti inizieranno a disporre nello spazio il loro progetto con l'ausilio di planimetrie.</p> <p>Esercizi assegnati: costruire un abaco di opere d'arte selezionate con dimensioni e caratteristiche. Redazione di un progetto di book per tenere insieme tutte le informazioni</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con il docente sul tema della presentazione planimetrica</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: terza revisione progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Introduciamo disegni tridimensionali per descrivere la complessità progettuale</p> <p>Esercizi assegnati: schizzi in assonometria e prospettiva che rappresentino gli spazi progettati</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Approfondimento sui temi del disegno tridimensionale e sugli schemi di flusso</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: quarta revisione progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Si approfondiranno alcuni dettagli sulla presentazione e si inizierà la costruzione di un modello fisico tridimensionale</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione con poliplat ed altri materiali individuati con docente un modello degli spazi progettuali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisire padronanza manuale per creare un plastico</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Revisione esercizi assegnati</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: quinta revisione progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Ulteriori approfondimenti sulla rappresentazione del progetto sia di allestimento che grafico</p> <p>Esercizi assegnati: progetto di un book che racchiuda tutte le informazioni progettuali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Riuscire a sintetizzare le informazioni progettuali e iniziare a costruire una presentazione</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione condivisa</p> <p>Contenuti della lezione: gli studenti esporranno al docente ed alla classe l'avanzamento del progetto, la disposizione planimetrica degli elementi di allestimento e la ricerca iconografica</p> <p>Esercizi assegnati: Dopo la revisione ad ogni studente saranno dati suggerimenti per ultimare il progetto in tutte le sue parti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Grazie alla revisione condivisa lo studente dovrebbe avere tutti gli strumenti per la presentazione del progetto che si svolgerà durante l'esame del primo semestre.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Conclusioni e bilancio del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
	<p>La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso (disegni, tesine, plastici) che verranno consegnati settimanalmente. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre di un progetto di allestimento redatto con tutti i metodi di rappresentazione affrontati durante il corso (Pianta, sezioni e prospetti, esplosi assonometrici, prospettive intuitive, fotomontaggi, plastici, concept book)</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Dopo ogni lezione gli studenti potranno scaricare un PDF con i contenuti affrontati durante la lezione.</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> - M. Ducci, Teoria e pratica del disegno, Editori Laterza, Bari 2008 - F. Bistagnino, Disegno-Design, Introduzione alla cultura della rappresentazione, Franco Angeli 2010 - Daniele Baroni, La forma del Design, Rappresentazione della forma nel linguaggio del Basic Design, Zanichelli 2011 - P. Hughes, Professione: designer di spazi espositivi, Logos, 2010 – <p>Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

Materiali necessari fin dal primo giorno di lezione

	Album per schizzi con copertina rigida formato A4 Album per schizzi con copertina rigida formato 9x14 cm Album di carta da disegno liscia formato 24x33 cm Mine e portamine 0.5 per disegno delle seguenti durezze: 2H, HB, 2B Matita 4B Rapidograph Rotring tratto 0.2 mm colore nero Rapidograph Rotring tratto 0.5 mm colore nero Confezione da 24 matite colorate Gomma pane Compasso con innesto penna Squadra da 32 cm/60° Squadra da 32 cm/45° Riga da 60 cm Nastro adesivo di carta I materiali per i plastici saranno comunicati durante il corso

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Layout e tecniche di visualizzazione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Francesca Zoboli

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

Durante il corso svilupperemo la ricerca di tecniche pittoriche analogiche utilizzando come elementi costruttivi di partenza le lettere dell'alfabeto, a questo proposito faremo un breve excursus nella storia dell'arte recente attraverso immagini.

Inoltre verranno presi in esame artisti e designer che nel loro lavoro enfatizzano l'uso di immagini ottenute con collage, stampa, pittura.

Il metodo di lavoro è basato sulla sperimentazione in classe, l'analisi collettiva dei risultati ottenuti e la riflessione su eventuali percorsi da intraprendere per ogni studente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Il corso si prefigge di allargare le competenze creative degli studenti attraverso pratiche pittoriche come il frottage, la monotipia, e l'utilizzo di mascherine.</p> <p>L'obiettivo finale sarà la produzione di due manufatti.</p> <p>Il primo sarà una sorta di catalogo, una raccolta dei materiali prodotti e rilegati in un grande quaderno che servirà come testimonianza del percorso svolto da ogni singolo studente.</p> <p>Il secondo sarà una fanzine in formato A3 stampata in digitale dove il materiale analogico potrà essere integrato con elaborazioni digitali.</p>
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione del progetto del corso attraverso proiezioni varie ed esempi di libri.</p> <p>Esercizi assegnati: in base alle informazioni ricevute documentarsi sui vari artisti e le problematiche connesse, attraverso siti e navigazione su internet.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: allargamento approfondimento delle proprie conoscenze nell'ambito artistico</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: analisi dei tipi di tecniche che potranno essere usate che verranno mostrate dall'insegnante attraverso alcuni esempi pratici.</p> <p>Esercizi assegnati: ogni alunno dovrà portare materiale per creare un archivio alfabetico collettivo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: orientarsi nella ricerca di immagini e materiali da utilizzare durante il percorso</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: creazione di un archivio collettivo di lettere alfabetiche e immagini , lavoro sulla forma e la composizione</p> <p>Esercizi assegnati: ogni alunno dovrà realizzare i disegni e le sagome delle lettere con cui svolgerà il progetto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: elaborazione dei materiali raccolti, capacità progettuale</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: frottage, lavoro in aula</p> <p>Esercizi assegnati: approfondimento e sviluppo del lavoro iniziato in aula</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: apprendimento e pratica della frottage</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: stencil e mascherine, lavoro in aula</p> <p>Esercizi assegnati: approfondimento e sviluppo del lavoro iniziato in aula</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: apprendimento e pratica dell'uso di mascherine stencil</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: monotipia, lavoro in aula</p> <p>Esercizi assegnati: approfondimento e sviluppo del lavoro iniziato in aula, ricerca di materiali idonei a ottenere texture</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: apprendimento e pratica della monotipia</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: creazione di un archivio di materiali adatti a creare texture e loro utilizzo attraverso varie tecniche</p> <p>Esercizi assegnati: approfondimento e sviluppo del lavoro iniziato in aula</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di ricerca dei materiali e loro utilizzo</p>

Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: pratiche e sperimentazioni utilizzando tutte le tecniche imparate, lavoro in aula</p> <p>Esercizi assegnati: raccolta del materiale in vista di un racconto visivo del proprio percorso</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: approfondimento e sviluppo del lavoro iniziato in aula</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: imparare la rilegatura alla giapponese e analisi del materiale prodotto</p> <p>Esercizi assegnati: rilegatura alla giapponese del proprio quaderno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: lettura critica del proprio lavoro/percorso</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Alfabeto disegnato</p> <p>Contenuti della lezione: dall'analogico al digitale, progettare una fanzine</p> <p>Esercizi assegnati: scansione e composizione in digitale di una lettera dell'alfabeto scelta fra tutti i materiali raccolti, in modo da ottenere un alfabeto collettivo in f.to A3</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Dare una forma conclusa a tutto il lavoro fatto anche in vista di un progetto comune</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso e sulla partecipazione attiva durante le lezioni.</p> <p>Inoltre gli elaborati dovranno essere selezionati e presentati in un quaderno rilegato alla giapponese di cui saranno state date indicazioni precedentemente agli allievi.</p> <p>Verrà infine prodotta una fanzine formato A3 creata con immagini scelte ed elaborate a livello digitale, come precedentemente illustrato agli allievi.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Design & art , Paul Cox, ed Corraini Artista e designer , Bruno Munari, ed Laterza Scritti e pensieri sull'arte, Henry Matisse, ed Einaudi Alfabeto, Sonia Delaunay, Emme edizioni Alphabet, Kveta Pacovska, ed Mineedition I misteri dell'alfabeto, Marc-Alain Ouaknin, ed Atlante ABCmex, letras y colores, Simonetta Scala</p> <p>Libri tecnici Print workshop, hand printing techniques, by Christine Schmidt Japanese woodblock, print workshop, by April Vollmer Rubber stamping, by Stephen Fowler</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>Links http://www.gianpaolopagni.com/ https://larteindisparte.wordpress.com/2015/03/08/kveta-pacovska-fun-time-time-understanding/#more-5 https://atelier-bingo.fr/ https://www.frizzifrizzi.it, blog di cultura visiva</p> <p>Instagram: #matteoperazzoli</p>

DESCRIZIONE DEL CORSO – SECONDA PARTE

Il corso è strutturato come workshop in progress, nel quale gli studenti si troveranno a realizzare con materiali poveri (carta da bozzetto, matite e pennarelli) lay-out che saranno il primo step della visualizzazione di un' idea di base, finalizzata alla progettazione di format grafici (annunci stampa pubblicitari, design di prodotto ecc) e story-board (scansione temporale e spaziale di immagini in movimento).

Non si punterà all' estetica del disegno ma alla comprensibilità della visualizzazione con economia di mezzi e velocità di esecuzione.

Le ultime lezioni saranno riservate alla finalizzazione di un progetto in formato digitale mediante il programma di "Illustrator".

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del primo semestre lo studente dovrà essere in grado di visualizzare idee di base attenendosi a format e vincoli specifici; attento alla ricerca di una sua personale modalità di esecuzione e visualizzazione
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Introduzione al corso. Prova di disegno per la valutazione complessiva della classe.
Lezione 2	Il concetto di "visualizing". Problematiche e potenzialità. Come si pone la visualizzazione all'interno dell'iter creativo di un'agenzia, studio, casa editrice. Primo approccio alla tecnica del pennarello: il segno e le modalità del ripasso: le campiture e le retinature.
Lezione 3	I format più comuni della composizione. Inquadrature e disposizione degli elementi grafici all'interno della gabbia.
Lezione 4	Inizio della composizione libera partendo da elementi slegati ma vincolati dal suggerimento del docente.
Lezione 5	Verso la sintesi e la velocità di esecuzione. Espressività e comprensibilità della visualizzazione.
Lezione 6	Introduzione allo storyboard: l'immagine in movimento tra scansione temporale e sintesi delle immagini più efficaci da rappresentare per la comprensibilità della storia. Inquadratura base per il linguaggio visivo in movimento.
Lezione 7	Strutturare uno storyboard partendo da un testo letterario. Scomposizione del testo in immagini.

Lezione 8	Il linguaggio del video (pubblicità e videoclip). Puntare alla sintesi e al montaggio veloce dello storyboard.
Lezione 9	Introduzione al programma "Illustrator".
Lezione 10	Elaborazione di un progetto "rough" in formato digitale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	In due ore lo studente dovrà elaborare la visualizzazione "rough" di un progetto con format specifici partendo da elementi suggeriti dal docente. Presentare un progetto finale elaborato in formato digitale. Sono altresì tenuti in considerazione gli elaborati precedentemente realizzati durante il primo semestre, raccolti e ordinati in una cartelletta. Importanti per la valutazione globale anche e soprattutto l'impegno dedicato al corso e il numero di presenze.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Dispense del docente tratte dai volumi: "Figure drawing for all it's worth" di Andrew Loomis "Drawing head and figure" di Jack Hamm "La tecnica del fumetto" a cura di Enrique Lipszyc

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	"Lezioni di regia" di S.M. Eisenstein, Einaudi

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	www.fumettologica.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Graphic design 1
CFA	10
ORE DI LEZIONE	100
DOCENTI	Andrea Braccaloni/Mauro Bubbico

DOCENTE	ANDREA BRACCALONI
MATERIA	Cultura tipografica del progetto
ORE DI LEZIONE	26

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di ingenerare consapevolezza e capacità progettuale di base attraverso i multiformi linguaggi tipografici. Per fare questo si lavorerà su due livelli paralleli: da un lato si cercherà di dotare gli studenti di strumenti critici a cavallo tra cenni di storia della tipografia e sua pratica contemporanea, dall'altro si lavorerà sulla loro capacità strumentale, sia in termini di grammatica tipografica che di pura sperimentazione. Questi percorsi avranno sempre come comune denominatore e fine ultimo un progetto che sarà restituzione tangibile di quanto appena appreso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	La tipografia esercita un ruolo primario all'interno del progetto di design della comunicazione (e non solo). Al termine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito quella dotazione minima indispensabile di strumenti pratici e culturali per essere in grado, attraverso l'uso della tipografia, di interpretare e rispondere alle sfide del progetto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Perché la tipografia è importante</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione del corso. Tipografia da guardare (lettering). Cenni di anatomia delle lettere.</p> <p>Esercizi assegnati: Monogramma. Microalfabeto.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Tipografia da leggere</p> <p>Contenuti della lezione: Tipografia come testo continuo. Revisione esercizio.</p> <p>Esercizi assegnati: Doppie pagine (romanzo, quotidiano, ...)</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Grammatica tipografica</p> <p>Contenuti della lezione: Dar forma alla pagina, ritmo e proporzione, regole tipografiche. Revisione esercitazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Ancora doppie pagine, sulla scorta questa volta delle informazioni ricevute a lezione.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Storia della tipografia, prima parte.</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni di storia della scrittura, della stampa e della tipografia fino alla fine del XIX secolo. Lancio del progetto</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Storia della tipografia, seconda parte.</p> <p>Contenuti della lezione: Tipografia del Novecento. Lavoro in classe sul progetto e revisione.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Storia della tipografia contemporanea.</p> <p>Contenuti della lezione: La tipografia dopo l'avvento del digitale, fino ad oggi. Lavoro in classe sul progetto e revisione.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Tipografia sperimentale.</p> <p>Contenuti della lezione: Uno sguardo alla tipografia non convenzionale, sia analogica che digitale. Lavoro in classe sul progetto e revisione.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Perché si disegnano nuovi alfabeti</p> <p>Contenuti della lezione: Cenni sul senso generale del type design e cosa significhi praticarlo.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Lancio del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Per 3 lezioni fine delle lezioni frontali e solo laboratorio di progetto. Lavoro in classe sul progetto e revisione</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p>

Lezione 13	<p>Titolo della lezione: Presentazione progetti.</p> <p>Contenuti della lezione: Ciascuno studente presenterà alla classe il suo progetto.</p>
-------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Tutte le informazioni che gli studenti riceveranno verranno restituite in un progetto che seguirà parallelamente il corso. Le esercitazioni durante il semestre saranno idealmente parte del progetto. Il giorno dell'esame ciascuno studente sarà tenuto a presentare alla classe il risultato del suo lavoro. Ci sarà una verifica sulla bibliografia minima indispensabile. Da decidere la modalità.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Robert Bringhurst, Gli elementi dello stile tipografico, Ed. Bonnard, 2001. (La versione italiana è verosimilmente fuori catalogo) Robert Bringhurst, The Elements Of The Typographic Style, Hartley & Marks, 2013 Ellen Lupton, Thinking with type. Princeton Architectural Press, 2004. Jost Hochuli, Il dettaglio in tipografia. Lazydog Press 2018

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	ANDREA BRACCALONI
MATERIA	Calligrafia e Lettering
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Corso di approfondimento pratico e teorico della calligrafia e delle dinamiche di disegno di lettering manuale. Durante il ciclo di lezioni verrà presentato il mestiere del calligrafo con tutte le possibili implicazioni nell'ambito dell'editoria, della pubblicità e della comunicazione visiva attraverso slide, video e pubblicazioni selezionate dal docente. Verrà affrontato il tema della scrittura dal punto di vista storico, analizzando il lavoro di alcuni importanti calligrafi e/o tipografi; i principali stili calligrafici e gli strumenti del mestiere, utili a comprendere le forme tipografiche attraverso la scrittura di lettere basate sulla punta sottile a pressione e sulla penna a punta larga, con esercitazioni pratiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso si pone come obiettivo una conoscenza teorica della calligrafia nei suoi utilizzi più classici fino a quelli contemporanei ed artistici, Gli studenti avranno compreso attraverso l'esercizio pratico l'origine delle forme tipografiche basate sulla scrittura con strumenti a punta sottile e a punta tronca, e attraverso l'analisi del lavoro di calligrafi e type designer molto influenti ed innovativi nel settore, sviluppare una conoscenza critica di base per selezionare, giudicare e distinguere i caratteri tipografici adatti per un progetto grafico professionale. Alcuni degli esercizi saranno progressivamente applicati agli insegnamenti del testo che gli studenti dovranno procurarsi (Il dettaglio in tipografia, Lazy Dog Press).
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: il mestiere del calligrafo</p> <p>Contenuti della lezione: lezione teorica sul mestiere del calligrafo, possibili utilizzi della calligrafia nella comunicazione visiva</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenze di base sulla pratica della bella scrittura e delle sue applicazioni</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: I principi della penna piatta</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione al Foundational di Edward Johnston e sulla metodologia di studio di un manoscritto antico per ricavarne regole utili a creare un alfabeto riproducibile. Introduzione alle Capitali Romane con dimostrazione pratica del docente.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi pratici basati sulle 7 regole di Johnston</p>

Lezione 3	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di minuscole in Foundational
Lezione 4	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di minuscole in Foundationala
Lezione 5	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di minuscole in Foundational
Lezione 6	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di minuscole in Foundational
Lezione 7	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di minuscole in Foundational
Lezione 8	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di minuscole in Foundational
Lezione 9	Titolo della lezione: Foundational Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia Esercizi assegnati: scrittura di testi in Foundational Risultato di apprendimento previsto: capacità di produrre testi calligrafici e di variare il layout a seconda del testo, lavorando sugli allineamenti, le spaziature, le legature, e le variazioni delle lettere (condensed, bold, light)

Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Foundational</p> <p>Contenuti della lezione: fondamenti di calligrafia</p> <p>Esercizi assegnati: scrittura di testi in Foundational</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di produrre testi calligrafici e di variare il layout a seconda del testo, lavorando sugli allineamenti, le spaziature, le legature, e le variazioni delle lettere (condensed, bold, light)</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Calligrafia contemporanea</p> <p>Contenuti della lezione: analisi del lavoro di calligrafi contemporanei mediante lo studio cronologico dei protagonisti, le loro influenze e le loro innovazioni</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscenza dei calligrafi storici e dei principali contributi da loro prodotti.</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Layout e Composizione</p> <p>Contenuti della lezione: creazione di un layout definitiva sulla base di un testo a piacere, utilizzando uno o più stili calligrafici studiati nelle lezioni precedenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Presentazione di un progetto definitivo, che può essere composto da un definitivo esclusivamente calligrafico, inserendo la calligrafia in un elaborato grafico, come ad esempio la copertina di un libro, avvalendosi solo di strumenti analogici. Verranno valutati i criteri di utilizzo della scrittura, la qualità del layout, (peso, corpo, spaziatura e interlinea) e la capacità di esecuzione delle lettere non prese singolarmente ma contestualizzate nell'elaborato finale.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Il dettaglio in Tipografia (Lazy Dog Press)

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Calligrafia.org, johnstevensdesign.com, quillskill.com, http://typefoundry.blogspot.it/ , http://www.bnart.be/

DOCENTE	MAURO BUBBICO
MATERIA	Comunicazione sociale - Workshop
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

È un insegnamento dal taglio progettuale che si basa sulla interazione tra ricerca sul campo e pratica progettuale in cui il design è inteso come un racconto, una narrazione, una cartina di tornasole.

Aprire lo studente ad un design in grado di descrivere il mondo, di mettere in luce i luoghi fisici e concettuali più ambigui e marginali, più difficili, alla ricerca di relazioni nuove ed inaspettate. Invita a lavorare sui nervi scoperti e a formulare nuove domande sul mondo che verrà.

Il corso si propone di fornire strumenti e metodo per la progettazione grafica dell'immagine per l'editoria, l'allestimento e la comunicazione visiva attraverso la ricerca sul campo e la realizzazione di prototipi di strumenti capaci di informare, educare e sensibilizzare le persone su un determinato problema sociale, di supporto a persone, associazioni ed enti no-profit. Usare il design come fosse un racconto, una narrazione in grado di sviluppare desideri e alimentare speranze nelle persone, aprire spiragli verso altri mondi possibili.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Nel ruolo di analisti-autori-redattori, lo studente indagherà un tema legato a un particolare contesto (personale, quartiere, comune, associazione, ente, privato) e a una tematica di interesse collettivo;</p> <p>dovrà mettere in campo tutte le conoscenze e abilità tecniche specifiche, la sensibilità personale e la capacità di approfondimento di un tema;</p> <p>dovrà produrre riflessioni con un approccio critico e pragmatico su questioni cruciali;</p> <p>dovrà mettere a punto linguaggi visivi nuovi e articolati in grado di comunicare ed educare in modo efficace.</p>
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del corso. Non è importante dove sono ma la direzione verso cui oriento il mio sguardo.</p> <p>Contenuti della lezione: Per lavorare insieme occorre prima di tutto conoscersi. Che cos'è per me il design? Quali sono le differenti pratiche e quali le fonti di ispirazioni? Analisi di casi studio. Il design è inteso principalmente come narrazione, come la capacità di ricostruire una struttura narrativa logica a partire da una combinazione più o meno casuale di elementi acquisiti.</p> <p>Esercizi assegnati: Scelta del tema. Ricerca teorica e bibliografica; Case history, analisi sul campo; auditing e interviste a referenti, campioni di popolazione e operatori. Analisi delle forme di casi eminenti dal punto di vista della struttura del racconto e dell'espressione visuale.</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Nozioni per la ricerca di base, stimoli per una lettura più critica della realtà, maggiore apertura e consapevolezza nell'uso degli strumenti e delle tecniche della comunicazione visiva e del valore dei materiali. Comprensione per la cura e la gestione di tutti gli aspetti di un artefatto, per dar voce alla personale "rappresentazione del mondo" e valorizzare al massimo le capacità espressive personali.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Storytelling</p> <p>Contenuti della lezione: Valutazione e analisi dei dati raccolti, analisi dei vincoli, elaborazione del tema e valutazione delle possibili connessioni con altri temi di riferimento.</p> <p>Esercizi assegnati: Progetto editoriale di libro (di solo testo, fotografici, illustrati), rivista o stampato scelto in risposta ai bisogni e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Realizzazione di tavole infografiche, mappe, allestimenti, segnaletica, archigrafia, tipografia, illustrazione, produzione di testi.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Proseguimento progetto</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Proseguimento progetto</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Proseguimento progetto</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.</p>

Lezione 9	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 10	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 11	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 12	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 13	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 14	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 15	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il lavoro di ogni studente per la valutazione finale sarà costituito dall'insieme delle esercitazioni fatte durante il corso, organizzate in un unico portfolio e dalla conoscenza acquisita attraverso le presentazioni tematiche e lo studio dei testi.</p> <p>L'esame si svolgerà con la presentazione orale del progetto supportato da una presentazione in Pdf che illustri la ricerca e l'iter progettuale, presenti il progetto di comunicazione generale, l'articolazione del messaggio/concept su più supporti.</p> <p>Con la realizzazione di una tiratura di 2 copie di un artefatto editoriale finale in cui tutte le parti strutturali e formali, coerenti tra loro, concorrono in concorso reciproco alla rappresentazione del contenuto. Al fine della valutazione finale saranno apprezzati: cura nella redazione dei testi e nella realizzazione materiale. Alla consegna di tutti gli artefatti di progetto in pdf si allegheranno n° 4 fotografie per ogni artefatto, abstract del progetto (max una cartella).</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Joan Fontcuberta, La furia delle immagini. Einaudi, 2016. Walter Benjamin, Il narratore. Einaudi, 2012. Andrea Ponsi, L'architettura dell'analogia. Lettera Ventidue, 2013. John Berger, Sul guardare. Bruno Mondadori, 2003. Leonardo Caffo, Quattro capanne o della semplicità. Saggi/terra Nottetempo, 2020.

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	Susan Sontag, Davanti al dolore degli altri. Arnoldo Mondadori Editore, 2003.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	MAURO BUBBICO
MATERIA	Grafica editoriale 1
ORE DI LEZIONE	20

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prevede l'introduzione alla conoscenza degli aspetti di metodo, rapporto, tecnico e creativo, applicato alla progettazione del libro inserita nel contesto produttivo di una casa editrice, nel dialogo dello stesso con altri (collana) e di veicolo, oltre che di cultura, di "modo di porsi" e quindi filosofia (anche grafica) dell'editore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	La materia si propone di formare lo studente e metterlo nella condizione di acquisire un metodo per progettare e realizzare volumi con contenuti tipologicamente diversi, con particolare attenzione al "libro illustrato", con l'uso degli strumenti, software/hardware dedicati.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Prima della forma</p> <p>Contenuti della lezione: ruolo del grafico editoriale, conoscere e realizzare il contenuto per dargli una forma adatta, dialogo e confronto con gli altri operatori e protagonisti.</p> <p>Esercizi assegnati: scegliere un libro e analizzare quali aspetti hanno concorso a dargli quelle caratteristiche.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: analisi e conoscenza prima della forma sono indispensabili al progetto.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Fisionomia dell'editore attraverso la copertina e le sue edizioni.</p> <p>Contenuti della lezione: indagine dei diversi "modi di porsi" della casa editrice, l'uso del marchio e del logotipo sulla copertina.</p> <p>Esercizi assegnati: viaggio in libreria/biblioteca, analisi di alcuni editori e relative pubblicazioni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: progettare con un occhio al contesto ed essere riconoscibili attraverso un linguaggio coerente.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: il libro “con le figure”</p> <p>Contenuti della lezione: itinerario di conoscenza attraverso il volume illustrato, come è stato affrontato l’argomento, le scelte grafiche attuate per giungere a comunicarne il contenuto in modo eloquente, esaustivo e come valore aggiunto.</p> <p>Esercizi assegnati: rilevare la griglia sottostante di un volume, capitolato dello stesso inteso come somma delle scelte grafiche intervenute, caratteri, giustezze, corpi, tipografia.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: ogni volume deve, o dovrebbe, “vestire” ed esaltare il suo messaggio.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il libro che racconta il progetto architettonico.</p> <p>Contenuti della lezione: indagine attraverso le pubblicazioni che illustrano l’architettura nel suo termine più esteso, come è stato affrontato l’argomento, le scelte grafiche attuate per giungere a comunicarne il contenuto in modo eloquente, esaustivo e come valore aggiunto.</p> <p>Esercizi assegnati: rilevare la griglia sottostante di un volume, capitolato dello stesso inteso come somma delle scelte grafiche intervenute, caratteri, giustezze, corpi, tipografia.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: ogni volume deve, o dovrebbe, “vestire” ed esaltare il suo messaggio.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Quali materiali e tecniche di stampa per il libro</p> <p>Contenuti della lezione: organizzazione della pubblicazione, numero di pagine, formati, colori, confezioni. Aspetti tecnici specifici del prodotto, tratto, mezzatinta, bicromia, tricromia, quadricromia, colori speciali, caratteri, formati, interlinea, spaziatura... Materiali, carte, colori, legatura, tipo di plastificazione, capitello, copertina, sopraccoperta, risguardi, cofanetto, rivestimenti particolari...</p> <p>Esercizi assegnati: viaggio in libreria/biblioteca, analisi di alcuni editori e relative pubblicazioni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: l’aspetto fisico è determinante/concorre a rafforzare la comunicazione del soggetto divulgato.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Progettiamo i contenuti di un nuovo editore.</p> <p>Contenuti della lezione: affidamento ad ogni gruppo di almeno 4 studenti la scelta di una casa editrice (nuova o esistente) di cui ideare graficamente alcune o una delle sue edizioni.</p> <p>Esercizi assegnati: concepire e realizzare alcune pagine, copertine e prototipi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a disegnare e realizzare volumi illustrati affrontando i diversi argomenti dando forma adatta e valorizzante al tema individuato.</p>

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Progettiamo i contenuti di un nuovo editore.</p> <p>Contenuti della lezione: affidamento ad ogni gruppo di almeno 4 studenti la scelta di una casa editrice (nuova o esistente) di cui ideare graficamente alcune o una delle sue edizioni.</p> <p>Esercizi assegnati: concepire e realizzare alcune pagine, copertine e prototipi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a disegnare e realizzare volumi illustrati affrontando i diversi argomenti dando forma adatta e valorizzante al tema individuato.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Progettiamo i contenuti di un nuovo editore.</p> <p>Contenuti della lezione: affidamento ad ogni gruppo di almeno 4 studenti la scelta di una casa editrice (nuova o esistente) di cui ideare graficamente alcune o una delle sue edizioni.</p> <p>Esercizi assegnati: concepire e realizzare alcune pagine, copertine e prototipi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a disegnare e realizzare volumi illustrati affrontando i diversi argomenti dando forma adatta e valorizzante al tema individuato.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progettiamo i contenuti di un nuovo editore.</p> <p>Contenuti della lezione: affidamento ad ogni gruppo di almeno 4 studenti la scelta di una casa editrice (nuova o esistente) di cui ideare graficamente alcune o una delle sue edizioni.</p> <p>Esercizi assegnati: concepire e realizzare alcune pagine, copertine e prototipi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a disegnare e realizzare volumi illustrati affrontando i diversi argomenti dando forma adatta e valorizzante al tema individuato.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Progettiamo i contenuti di un nuovo editore.</p> <p>Contenuti della lezione: affidamento ad ogni gruppo di almeno 4 studenti la scelta di una casa editrice (nuova o esistente) di cui ideare graficamente alcune o una delle sue edizioni.</p> <p>Esercizi assegnati: concepire e realizzare alcune pagine, copertine e prototipi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a disegnare e realizzare volumi illustrati affrontando i diversi argomenti dando forma adatta e valorizzante al tema individuato.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	L'applicazione degli insegnamenti, verrà verificata e sperimentata durante tutto il corso e all'esame finale con la presenza minima ai due terzi dell'impegno previsto e con l'approntamento di prototipi visuali che rimarranno patrimonio dello studente oltre che di compendio per l'auspicabile ingresso nel mondo della professione, gli stessi necessiteranno, per la costruzione, l'uso di atteggiamenti di manualità e cura artigianale.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Milton Glaser Il mestiere del grafico Rizzoli editore
	Farsi un libro Biblioteca del Vascello Stampa alternative
	Johannes Itten Arte del colore Edizione ridotta Il Saggiatore
	Adrian Frutiger Segni & simboli Stampa alternative
	Giorgio Fioravanti Il manuale del grafico Zanichelli
	Hermann Zapf Dalla calligrafia alla fotocomposizione Edizioni Valdonega, Verona
	Josef Muller-Brockmann Grid systems Niggli
	Massimo Vignelli Il canone Vignelli
	Adolf Loos Parole nel vuoto Adelphi

	<p>Albe Steiner Il mestiere di grafico Einaudi</p> <p>Emilia Vassale, Salvatore Gregorietti La forma della scrittura Feltrinelli</p> <p>Salvatore Gregorietti Un progetto lungo cinquant'anni Skira</p> <p>Franco Achilli Fare grafica editoriale Editrice Bibliografica</p>
--	--

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR31
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fotografia
DISCIPLINA	Fotografia
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Alessia Locatelli

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

La fotografia nasce nel 1827 quando Niépce fece la più antica fotografia mai giunta. (Anche se ufficialmente in Francia viene presentata nel 1839). A partire dalla sua invenzione inizia un processo rivoluzionario che ancora oggi si modifica ed evolve come linguaggio e come medium di rappresentazione, in una società in cui l'immagine sta sostituendo progressivamente la parola. La fotografia accompagnerà in modo costante la visione di ogni futuro professionista creativo. Imparare a conoscerne il valore e il corretto inquadramento nel momento storico, nonché collocare le fotografie e gli autori iconici della storia delle immagini, è dunque oggi fondamentale. Le lezioni di 20 ore si svolgeranno strutturandosi tra la storia della fotografia e dei suoi linguaggi, al fine di un inquadramento storico/stilistico, e la storia della fotografia iconica e dei suoi protagonisti. Alcuni *Focus on* serviranno ad approfondire certe tematiche. L'idea è anche creare una Metodologia che possa orientare questi professionisti a progettare campagne e gestire con consapevolezza anche i fotografi negli shooting.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Capacità di riconoscere e collocare le immagini più salienti della storia della fotografia con alcuni focus particolari. <ul style="list-style-type: none">• Cronologia generale della fotografia e inquadramento storico degli autori• Linguaggi fotografici• Focus on: adv photography e Still life• i Data base / principali e esercitazione per il loro uso• Grandi reporter. Focus on reportages, Capa.• le fotografie iconiche, per una visione della fotografia
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: presentazione del docente delle lezioni e schede /testo di riferimento e dell'esame, lezione 1 Contenuti della lezione: Nascita della Fotografia e la sua influenza, la tecnica i protagonisti - Niépce e Daguerre - Talbot e la fotografia che inganna - Le prime Esposizioni - Il pittorialismo - Esercizi assegnati: imparare la lezione pdf per la volta successiva
Lezione 2	Titolo della lezione: Fotografia, Modernismo e Arte d'Avanguardia + basi della straight photography, all'inizio del nuovo secolo. (i protagonisti) Esercizi assegnati: imparare la lezione pdf per la volta successiva
Lezione 3	Titolo della lezione: Straight photography 2 lezione + Analogico – digitale un passaggio epocale, e inizio scheda per lavori avanzamento in preparazione dell'esame, dubbi, suggerimenti..) 1 h esercitazione sulle banche dati Con siti che vi salvate in folder. Contenuti della lezione: ricerca banche dati Corbis/Alinari/Scala Arc/ Getty Images / Conde-Nast-archive Esercizi assegnati: esercizio a casa di verifica e ricerca, anche in classe prova pratica con il docente

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Fotografia documentale, fsa, fotografia nella II guerra mondiale</p> <p>Contenuti della lezione: Lezione + I Database, uso FOCUS SUL REPORTAGES +CAPA</p> <p>Esercizi assegnati: esercizio sui database on line da pdf fornito per la volta successiva</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Presentazione della scheda monografica dell'esame e spiegazione</p> <p>Esercizi assegnati: verifica dei database e esercitazione on line sull'uso</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: I diritti civili, gli anni 60 – 70, il colore e la fineart</p> <p>Contenuti della lezione: stampa paparazzi, diritti civili, il 68 e 69, gli anni 70 - in Italia e nel mondo - il concettuale in fotografia (Vaccari) pop art, postmodernismo - R.Prince e C.Sherman</p> <p>Esercizi assegnati: studio della lezione</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: ritratto e autoritratto</p> <p>Contenuti della lezione: celebrities e ritratto, Avedon Warhol e la factory, woodman, parr – <i>focus on</i> Leibovitz , scatto a Yoko Ono e J.Lennon</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione : dubbi, esercizi e prime scelte delle fotografie per la scheda d'esame + corpi politici</p> <p>Contenuti della lezione: R. Mapplethorpe, erotismo in fotogr. (Sieff , araki) Nweton. <i>Focus on</i> Toscani/Benetton la pietà kirbi</p> <p>Esercizi assegnati: riprendere a casa la scheda esame, iniziare ricerca database dello scatto scelto, entrare in sintonia con il lavoro assegnato per l'esame</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Adv photography e still life</p> <p>Contenuti della lezione: Storia della fotografia di pubblicità e dello still life con esempi di campagne Marc Jacob e altri esempi formativi per la loro futura professione</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Lezione dedicata ai dubbi a spiegazioni e soluzioni problemi relativi in verifica dell'avanzamento dei lavori in preparazione dell'esame finale</p> <p>Esercizi assegnati: finalizzare la scheda per la sessione d'esame</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame prevede una parte in classe con verifica dei database di ricerca, e lettura della fotografia collettiva. Con indicazioni e suggerimenti su come preparare la scheda per l'esame con verifiche per vedere la progressione del lavoro. Alla fine verrà richiesto una scheda da compilare (da me fornita e strutturata) a commento storico / tecnico su una fotografia a scelta tra quelle affrontate nei temi del corso e la sua esposizione nel corso dell'esame. Alcune domande generali di comprensione del corso di storia della fotografia andranno a completamento dell'esame.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<i>Fotografia. La storia completa. Nuova ediz.</i> - di J. Hacking (a cura di), ed Atlante. Euro 33.25

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- C. Marra, <i>Fotografia e pittura nel Novecento (e oltre)</i>, Bruno Mondadori, Milano 2012- Y.S Laurent "The History of Fashion Photography"- R. Barthes "la camera Chiara " ed Einaudi- S. Sontag "Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società", ed Einaudi.- Walter Benjamin "Piccola storia della fotografia" ed varie.- Charlotte Cotton "La fotografia come arte contemporanea" ed Einaudi 2010.- Jean A. Keim "Breve storia della fotografia " (con appendice finale sull'Italia) ed Einaudi 2001- A. Mauro "Photoshow" Contrasto ed. (<i>sugli allestimenti storici</i>)

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://maid.moma.org/ https://www.maledettifotografi.it/ (ITA) https://images.nital.it/nikonschool/corso-breve-storia-fotografia/pdf/viaggio-nella-storia-della-fotografia.pdf http://100photos.time.com/ (fino al '69 in inglese ma con spiegazione ogni singola foto) Corbis GETTY IMAGES Alinari f.lli Scala Archives</p>

DESCRIZIONE DEL CORSO – SECONDA PARTE

Progettazione e documentazione.

Come interagire con un progetto fotografico, dal suo pensiero, allo sviluppo, fino alla finalizzazione, che muta a seconda della fruizione.

Si partirà con l'individuazione dei punti fermi ed imprescindibili della tecnica fotografica (tempo, diaframma, esposizione, sensibilità e composizione), per poi passare alla progettualità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Riconoscibilità di un contenuto fotografico di valore. Individuazione di una narrazione coerente. Rapporto con il fotografo e con la fotografia.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Presentazione e illustrazione del piano studi Contenuti della lezione: Impostazione del corso e struttura tecnica delle lezioni, con interazione con gli studenti.
Lezione 2	Titolo della lezione: La tecnica fotografica Contenuti della lezione: Tempi/Diaframmi/Esposizione I formati fotografici e tutto quanto riguarda l'impostazione della propria fotografia. Consegna di esercitazione
Lezione 3	Titolo della lezione: La tecnica fotografica Contenuti della lezione: Verifica esercitazione e continuo della struttura teorica, parlando della luce e di come interagisce con la fotografia.
Lezione 4	Titolo della lezione: La documentazione Contenuti della lezione: Introduzione storica della fotografia documentaria. Differenziazione tra i genere della straight photography
Lezione 5	Titolo della lezione: Gli autori che hanno fatto la struttura del genere Contenuti della lezione: La FSA e la sua evoluzione La New Topographics e la sua evoluzione

Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Attività pratica</p> <p>Contenuti della lezione: Uscita di gruppo con esercitazione propedeutica allo sviluppo progettuale.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Il progetto fotografico</p> <p>Contenuti della lezione: Dalla composizione alla serie fotografica. Come si realizza un portfolio fotografico. La percezione visiva. Dialogo sulle intenzioni progettuali degli alunni.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Verifica stato progettuale.</p> <p>Contenuti della lezione: Verifica dello scheletro progettuale e della ricerca iconografica. Indagine collettiva e discussione di gruppo sullo stato di avanzamento.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Revisione progetto n. 1</p> <p>Contenuti della lezione: Indagine collettiva sullo stato di avanzamento progettuale e affinamento, oltre che regolazione, delle dialettiche visive.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: preparazione all'esame</p> <p>Contenuti della lezione: Chiusura dei portfolio e verifica dei lavori svolti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Presentazione di un progetto/portfolio, presentato come prevede la struttura progettuale (digitale/cartaceo) il cui soggetto è scelto dallo studente.</p> <p>Criteri: verifica dei test intermedi – partecipazione attiva.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Lezione di Fotografia – Stephen Shore Portfolio – Augusto Pieroni</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Camera Chiara – Roland Barthes Sulla Fotografia – Susan Sontag

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://angeloferillo.org http://www.loc.gov/pictures/collection/fsa/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Elisa Richelmi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Cosa vuol dire identità? Questo corso fornirà una riflessione e strumenti relativi alla creazione di artefatti visivi intesi come contenitori di significato necessari per definire dei sistemi visuali in grado di evolversi nel tempo.

I migliori marchi rappresentano qualcosa: un'idea, un insieme di valori, una voce che si distingue. Partendo dall'analisi e dalla conseguente costruzione di un brand, si analizzeranno i suoi strumenti fondamentali come posizionamento, valori e ideali che ne permettono la sua corretta realizzazione attraverso il target, le strategie e le applicazioni.

Il corso si conclude con un progetto finale per mettere in pratica quanto imparato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso gli studenti dovrebbero aver acquisito gli strumenti pratici e culturali indispensabili per affrontare un progetto organico di visual identity attraverso la strategia, il metodo e il linguaggio.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Brand definition</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al concetto di Brand, del sistema di valori, dell'importanza della reputazione e del posizionamento con attenzione all'intreccio tra la componente normativa e la componente semantica che costruiscono il significato del messaggio.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione della capacità di leggere e di essere sensibile alle trame comunicative del reale</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Brand design strategy & language</p> <p>Contenuti della lezione: La marca è come un organismo vivente, dotato di una dimensione fisica e tangibile e di una dimensione immateriale e spirituale. Come si costruisce una reputazione positiva e un'identità visiva distintiva e inconfondibile. Costruire un linguaggio di marca espressivo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Individuazione dei meccanismi che regolano e fanno funzionare la marca</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Applicazioni</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi della complessità del rapporto tra il Brand e le persone attraverso dei casi studio. La narrazione multidimensionale online e offline della marca: Packaging, Space Design, Editorial Design, Digital design.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento della complessità e organicità delle vite di un brand: dall'impatto umano alle applicazioni pratiche che lo arricchiscono e lo mettono in rapporto con il target.</p>

Lezione 4	Revisione esercizi
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: La cultura del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Le origini del branding in Europa (Peter Behrens, Olivetti, Neurath) La corporate image in America (IBM) Bauhaus I designer figli del meltin pot (Landor, Rand, Bass) Il "consumismo" economico Lo studio Pentagram La democratizzazione delle comunicazioni</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione delle basi culturali del progetto grafico e relativa panoramica storica</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Disegnare un marchio #1</p> <p>Contenuti della lezione: Il processo dietro alla costruzione di un marchio di valore e le cinque discipline per creare un marchio: Differenziarsi, Collaborare, Innovare, Valorizzare, Coltivare</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare il processo dietro alla creazione di un marchio. Come si approccia un progetto.</p>
Lezione 7	Revisione esercizi
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Disegnare un marchio #2</p> <p>Contenuti della lezione: Strumenti pratici e Istruzioni su come disegnare un marchio semanticamente e visivamente corretto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di immaginare e disegnare > le prime idee di marchio</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Lancio del progetto finale che verrà sviluppato da gruppi di due/tre studenti ognuno con i propri compiti.</p> <p>Contenuti della lezione: Fine delle lezioni frontali e solo laboratorio di progetto. Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come si affronta un brainstorming generale per condividere le strade possibili per sviluppare il progetto</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 12/13</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 16</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 17/18</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progress</p>
<p>Lezione 19/20</p>	<p>Titolo della lezione: Progetto/Conclusione corso</p>

	<p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe sul progetto e revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di studio e creazione di una Visual identity</p>
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Tutte le informazioni che gli studenti riceveranno verranno restituite in un progetto che seguirà il corso. Le esercitazioni durante il semestre saranno idealmente parte del progetto. Il giorno dell'esame ciascuno studente sarà tenuto a presentare alla classe il risultato del proprio lavoro.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Elio Carmi, <i>Branding design oriented</i> , Fausto Lupetti Editore, 2020 Alina Wheeler, <i>Designing Brand Identity</i> , Wiley editore, 2018

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST47
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Stile, Storia dell'Arte e del Costume
DISCIPLINA	Storia dell'arte contemporanea
CFA	6
ORE DI LEZIONE	36
DOCENTI	Alessandra Sturiano

DESCRIZIONE DEL CORSO

I due secoli abbondanti che ci separano dalla rivoluzione francese sono fondamentali per comprendere il nostro tempo e l'Arte è probabilmente lo strumento migliore a nostra disposizione per studiare e capire lo zeitgeist di un'epoca.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla conclusione del percorso didattico gli studenti avranno appreso come si guarda all'Arte, cioè come ne si analizza il significato mettendo l'opera in relazione alla Storia e al presente. Grazie al lavoro sulle immagini sarà loro possibile sistemare in maniera corretta gli stili, le scuole e le tendenze su una griglia temporale e comprendere anche che a metà degli anni sessanta del secolo scorso la storia dell'arte è terminata sfociando in un mare d'infinita possibilità. In generale si auspica che il corso accenda una passione che dovrebbe far parte del bagaglio culturale di chi si appresta a lavorare in un ambito che necessariamente si confronta con l'estetica e con lo spirito del tempo.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Cos'è l'arte:</p> <p>Partendo dal fondamentale lavoro di Arthur Danto, affronteremo lo spinoso tema del dare una definizione all'Arte. Tramite esempi che spaziano dalle pitture rupestri, alla Gioconda, alle Brillo Box di Warhol. La storia di James Harvey il "grafico" della Brillo Box. Durante la lezione saranno proiettati brevi video su Warhol e un stralcio più lungo da "Cave of the Forgotten Dreams" di Herzog.</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni studente dovrà scrivere 500 battute sulla sua opera d'arte preferita.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Rivoluzioni! (L'ottocento)</p> <p>La rivoluzione francese, le rivoluzioni industriali, la psicoanalisi e la loro ricaduta sull'Arte.</p> <p>David, Ingres, Delacroix. Baudelaire, come primo critico moderno. Il romanticismo Il simbolismo Cézanne e gli impressionisti Secessione Viennese I "font" della e nella Encyclopedie di Diderot (André Le Breton). Théophile Alexandre Steinlen e la sua grafica. Wiener Werkstätte e Josef Hoffman</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana nel secolo XIX.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Le guerre, le ideologie e i manifesti</p> <p>Parigi Capitale: Picasso, Modigliani, Soutine, Il Doganiere. Breve storia del Cubismo e del tessuto mimetico Espressionismo tedesco e Bauhaus La nascita del MoMA e l'apporto di Barr Dal Dadaismo al Beat Generation e oltre</p> <p>Il font sperimentale di Herbert Bayer. La collezione di font del MoMa</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere tre opere di qualunque genere (anche dalla collezione di design) dall'archivio on line del MoMA, una per finestra temporale (1900-1920/1920-1945/1945-1959) e metterle in relazione al periodo in cui sono state prodotte tramite compito scritto (non più di 1000 battute in totale)</p>
<p>Lezione 4 NB: lezione doppio slot fuori sede</p>	<p>Titolo della lezione: Il '900 Italiano Visita al Museo del Novecento e alla scultura di Maurizio Cattelan L.O.V.E.</p> <p>Il Futurismo, Il realismo magico, Fontana, Manzoni, Castellani, Novelli, Schifano, Festa, Boetti, Merz, Cattelan Come visitare un museo, come leggere un opera.</p> <p>Grafica, impaginazione e font nella poesia futurista.</p> <p>Esercizi Assegnati: Ricerca iconografica di gruppo su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana in Italia nel secolo XX.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Duchamp e Warhol</p> <p>Tramite documentari, stralci d'interviste e diapositive andremo ad indagare due figure fondamentali per comprendere l'arte oggi. Estetica e visionarietà della Exploding Plastic Inevitable di Warhol</p> <p>Esercizi assegnati: Breve questionario d'esercitazione sul sistema per riconoscere gli stili e definire l'opera d'arte dato da Danto nel suo breve saggio: Il mondo dell'arte</p>

<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità I</p> <p>Dalla guerra fredda alla caduta del socialismo reale e oltre Pollock, Rothko, Alan Kaprow, Dan Graham, Mike Kelley, John Baldessari, Paul McCarthy, Chris Burden, Basquiat, Survival Research Laboratory, Ryan Trekartin, Dan Colen, Dash Snow. Proiezione di Rock my Religion di Dan Graham</p> <p>La grafica pubblicitaria della guerra fredda, advert, dischi, libri</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: America seminale e contemporaneità II (si finiscono i contenuti non portati a termine la precedente lezione)</p> <p>Le donne nell'arte contemporanea, Joan Jonas, Cindy Sherman, Guerrila Girls, Barbara Krugere Jenny Holtzer Proiezioni di opere di Joan Jonas e Cindy Sherman</p> <p>Esercizi assegnati Ricerca di gruppo iconografica su il costume, gli stili, le mode e le forme della vita quotidiana dagli anni '50 alla caduta delle Torri Gemelle negli Stati Uniti (divisa in due lezioni)</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Vecchio mondo e contemporaneità</p> <p>Bacon, Gilbert and George, Peter Doig, Joseph Beyus, Fischli and Weiss, Roberto Cuoghi, Nico Vascellari. Anish Kapoor.</p> <p>Esercizi assegnati: Andare in una galleria a vedere una mostra e scrivere un report di 500 battute</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Verifica report e conclusione del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Esame orale nel quale lo studente deve essere in grado di riassumere i temi trattati. La valutazione si baserà, oltre che sui risultati ottenuti nei brevi saggi scritti durante l'anno, sull'impegno dimostrato e sulle capacità di sintesi.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Un quaderno per appunti da dedicare alla materia L'abuso della Bellezza, Da Kant alla Brillo Box Arthur C. Danto Postmediabooks

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Satin Island Tom McCarthy Bompiani

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.ubu.com/ https://www.moma.org/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST58
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Teoria della percezione e psicologia della forma
DISCIPLINA	Teoria della percezione e psicologia della forma
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Franco Achilli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prosegue l'esplorazione dei fondamentali del basic design, affrontando anche attraverso momenti di progettazione avanzata e di ricerca gli elementi costitutivi della teoria della percezione e la cultura della Gestalt, analizzando le forze e le dominanti del campo visuale, le forme e i messaggi in un equilibrio significativo dello spazio. Il corso è propedeutico alle attività di progettazione generali nei diversi ambiti disciplinari previsti dal Triennio in Visual Design.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti esplorando lo spazio bi e tridimensionale alla ricerca dell'espressione di senso e significato affrontano l'analisi dello spazio, la composizione del messaggio e la trasmissione efficace dei contenuti. La costruzione di artefatti analogici, solidi tridimensionali, tavole bidimensionali contribuiscono a migliorare le personali capacità cognitive e di tecnica manuale perseguendo la ricerca dell'esattezza nella realizzazione del messaggio.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Progressione di forme 1/texture</p> <p>Contenuti della lezione: imparare ad accostare moduli base, forme e contenuti espressivi in continuità</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca delle immagini, del modulo di partenza e del metodo di elaborazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a formare un sistema visuale con elementi semplici</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Progressione di forme 2/texture</p> <p>Contenuti della lezione: sviluppo del progetto di cui alla lezione precedente. Combinazioni/ricerca storica (dalla Grecia al mondo arabo, dal Rinascimento al Moderno)</p> <p>Esercizi assegnati: proseguimento ricerca e impostazione del montaggio delle immagini e delle forme</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: impaginazione dei moduli e opzioni applicative</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Progressione di forme 3/Texture</p> <p>Contenuti della lezione: completamento del progetto, verifica e chiusura dell'artefatto. Costruzione di elementi modulari per la definizione di un'identità</p> <p>Esercizi assegnati: conclusione progetto, tavole di presentazione e simulazioni di impiego</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: preparazione adeguata dell'oggetto grafico finale, costruzione del mock up.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: La contrapposizione delle immagini</p> <p>Contenuti della lezione: accostare immagini su piani visuali ed espressivi diversi, temporali o contestuali e critica della giustapposizione visuale. Iperbole/sorpresa (gigante/minuscolo, Forza/debolezza...)</p> <p>Esercizi assegnati: scegliere immagini e contrapporre il contesto creando un messaggio corretto e uno fittizio (manipolazione)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: analisi dell'intervento arbitrario sulle immagini per costruire un contenuto fittizio.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Confronti visuali 1</p> <p>Contenuti della lezione: identificare forme esistenti (natura, artefatti urbani, oggetti) per evocare lettere e similitudini.</p> <p>Esercizi assegnati: costruzione di un album con vari esempi di alfabeti possibili, sulla base di doppie pagine (almeno cinque lettere graziate, di alfabeti diversi; almeno cinque lettere diverse di alfabeti bastone di alfabeti diversi; almeno tre numeri; ipotesi di texture di lettere).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: approfondimento dell'analisi visiva, capacità di racconto e di isolamento del significato e delle forme</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Confronti visuali 2</p> <p>Contenuti della lezione: proseguimento e verifica della lezione precedente</p> <p>Esercizi assegnati: avanzamento lavori</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: approfondimento delle capacità di cui alla lezione precedente</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Presentazione di un portfolio generale con i lavori svolti durante il semestre. Layout bidimensionali, costruzioni di artwork tridimensionali. La valutazione considererà la partecipazione alla discussione in aula, la qualità degli elaborati non solo in termini di esecuzione ma anche di profondità della ricerca.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Riccardo Falcinelli, Critica portatile al Visual Design. Einaudi Riccardo Falcinelli, Guardare Pensare, Progettare. Stampa alternativa/Graffiti Rudolf Arnheim, Arte e percezione visiva. Feltrinelli

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Primo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Computer graphic 1
CFA	12
ORE DI LEZIONE	120
DOCENTI	Luisa Milani/Karol Sudolski/Davide Calluori

DOCENTE	LUISA MILANI
MATERIA	Computer Graphic 1
ORE DI LEZIONE	72

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

Il corso introduce diversi ambiti della progettazione grafica, invitando gli allievi ad aprire gli occhi e a guardarsi intorno, a essere curiosi, a riconoscere i progetti di qualità, a giocare con gli elementi, a testare linguaggi diversi. Le lezioni prevedono la presentazione del tema attraverso una serie di casi studio, esercizi pratici da svolgere in aula, ed esercitazioni da realizzare a casa. Il corso si conclude con un progetto finale per mettere in pratica quanto imparato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente inizierà a orientarsi e acquisire competenza in alcune delle aree del design della comunicazione, a conoscere la terminologia, a capire quali sono le aree che lo stimolano e lo interessano di più, ad approcciarsi al progetto di comunicazione come un'attività che transita in aree diverse. Il corso vuole insegnare a guardarsi intorno, a prendere idee e spunti da ambiti diversi a giocare con gli elementi della comunicazione in maniera libera e creativa
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione generale</p> <p>Contenuti della lezione: Cosa sono la grafica e la progettazione visiva, introduzione generale al tema. Ambiti ed elementi, esempi e regole generali,</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire cos'è la comunicazione, gli ambiti di intervento e i suoi confini</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Segni e disegni</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione a segni, disegni, esempi e racconti delle varie tipologie, esercizi su loghi</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Introduzione e primo approccio sul segno come elemento grafico</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Segni e disegni</p> <p>Contenuti della lezione: Raster e vettori, vari tipi di immagini, come e quando si usano come funzionano, come si fanno, perché, regole, vantaggi e svantaggi.</p> <p>Esercizi assegnati Realizzare un video con immagine Raster e Vettore a casa propria con usando lo smartphone.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire il funzionamento e utilizzo di diverse immagini</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Accostare testi e immagini</p> <p>Contenuti della lezione: Breve storia dell'editoria, casi studi di collane/copertine/libri e libri interessanti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Prime nozioni di grafica editoriale (copertina libro)</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Accostare testi e immagini</p> <p>Contenuti della lezione: L'editoria periodica cartacea, breve storia e casi studio</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: L'importanza creativa dell'editoria cartacea</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: A colpo d'occhio</p> <p>Contenuti della lezione: Casi studio celebri di packaging alimentari.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire le basi del packaging</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Lancio progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Lancio progetto finale, tavoli di lavoro collettivi per definirne i confini, discussione generale.</p> <p>Esercizi assegnati: Concept esercizio assegnato</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: <i>Inizio pensiero creativo sul progetto finale</i></p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Prima revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'avanzamento del progetto finale Caso studio: grafica per eventi.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto finale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con un "reale" progetto</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: SECONDA REVISIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'avanzamento del progetto Caso studio: grafica televisiva</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto finale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con un "reale" progetto</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: TERZA REVISIONE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'avanzamento del progetto finale Caso studio "La segnaletica"</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto finale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con un "reale" progetto</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: QUARTA REVISIONE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione dell'avanzamento del progetto finale Caso studio: branding aziendale.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto finale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con un "reale" progetto</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: REVISIONE FINALE PROGETTO</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione collettiva stato progetto finale.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo progetto finale</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confronto con un "reale" progetto e reale presentazione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Il progetto finale verrà valutato in base alla qualità del concept, alla qualità del risultato finale, alla capacità dello studente di evolvere l'idea iniziale in base agli stimoli incrociati durante il percorso progettuale. Lo studente verrà valutato in base alla partecipazione attiva alle attività in aula, all'impegno dimostrato nella realizzazione e alla qualità dei singoli esercizi individuali, e al risultato conseguito nel progetto finale (singolo o di gruppo). È obbligatorio fare tutte le esercitazioni, da consegnare anche se assenti durante la restituzione in aula. Frequenza obbligatoria

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<u>Da integrare:</u> Etapas (magazine) Lürzer's Archive (magazine) Eye Magazine Progetto Grafico Wired IL Altreconomia I.D. Novum Brand Eins Monocle

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DESCRIZIONE DEL CORSO – SECONDA PARTE

Il corso tratterà un primo approccio alla rappresentazione di dati attraverso l'analisi di casi studio, fondamenti tecnici e teorici. Verrà richiesto di costruire delle infografiche sulla base di dati personali per sviluppare le capacità di pensiero grafico e astrazione.

A partire dall'analisi di un brief semplice dato si troverà una delle possibili chiavi di rappresentazione grafica, prima attraverso schizzi veloci e poi costruendo la rappresentazione con i principali software di elaborazione grafica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Lo studente sarà in grado di costruire una rappresentazione concettuale di informazioni e rappresentare visivamente dati attraverso un processo di lavoro che comprende la formulazione di una rosa di possibili soluzioni visive inerenti fra le quali scegliere quella migliore. Lo studente sarà in grado di utilizzare Adobe Illustrator come strumento principale di lavoro.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Rappresentazione visiva Contenuti della lezione: introduzione e presentazione di casi studio. Esercizi assegnati: Lancio della prima esercitazione Risultato di apprendimento previsto: Comprensione dei casi studio presentati.
Lezione 2	Titolo della lezione: Rappresentazione di dati Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio Lancio seconda esercitazione. Revisione esercitazioni. Esercizi assegnati: Lavoro sulle esercitazioni Risultato di apprendimento previsto: Comprensione dei casi studio presentati
Lezione 3	Titolo della lezione: Rappresentazione di dati Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio. Lancio terza esercitazione. Revisione esercitazioni. Esercizi assegnati: Lavoro sulle esercitazioni. Risultato di apprendimento previsto: Comprensione dei casi studio presentati

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Rappresentazione di dati</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio. Revisione esercitazioni.</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro sulle esercitazioni.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Rappresentazione di dati</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio. Revisione esercitazioni. Lancio ricerca di casi studio</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro sulle esercitazioni. Inizio ricerca di casi studio</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Fase finale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione esercitazioni</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro di finalizzazione sulle esercitazioni. Impaginazione delle esercitazioni su tavole. Finalizzazione ricerca</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame consisterà nella presentazione delle esercitazioni principali svolte durante il corso, presentate tramite tavole e nella consegna di una ricerca di casi studio ritenuti interessanti.</p> <p>Lo studente sarà giudicato sulla pertinenza della rappresentazione al brief e sulla qualità delle tavole.</p> <p>Gli esercizi pratici assegnati concorreranno alla valutazione finale.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Dear Data Postcard Kit: For Two Friends to Draw and Share – Giorgia Lupi, Stefanie Posavec</p> <p>Visual Journalism: Infographics from the World's Best Newsrooms and Designers - Gestalten</p> <p>Da cosa nasce cosa. Appunti per una metodologia progettuale – Bruno Munari</p> <p>Fantasia. Invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive – Bruno Munari</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	DAVIDE CALLUORI
MATERIA	Elaborazione dell'immagine
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Nel corso delle lezioni lo studente apprenderà le basi di illustrazione fotografica e fotoritocco. Una serie di esercitazioni pratiche in aula permetteranno allo studente l'apprendimento di diverse nozioni: strumenti di Photoshop, ricerca immagine, elaborazione immagine, compositing.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli strumenti analizzati durante il corso permetteranno di realizzare layout elaborati, unendo immagini fotografiche differenti. Scontorni di vario tipo, utilizzo delle regolazioni colore per amalgamare gli elementi, utilizzo delle maschere e dei livelli.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Strumenti di Photoshop Contenuti della lezione: Pannello strumenti, selezioni, strumenti di trasformazione, Regolazioni colore, livelli
Lezione 2	Titolo della lezione: Strumenti Photoshop Contenuti della lezione: Metodi di Fusione, maschere di ritaglio, maschere, filtri vari.
Lezione 3	Titolo della lezione: scontorno capelli, scontorno canali Contenuti della lezione: Tecniche di scontorno capelli attraverso metodi di fusione, scontorno veloce attraverso i canali Esercizi assegnati: scontorno di ritratti al fine di assimilare i contenuti della lezione
Lezione 4	Titolo della lezione: Scritta 3D Contenuti della lezione: Realizzazione di una scritta 3d fatta interamente con Photoshop e il suo mappaggio attraverso materiali fotografici. I materiali fotografici verranno messi a disposizione dal docente Esercizi assegnati: Realizzazione di un animale ibrido o mitologico inserito in un contesto paesaggistico interamente ideato dallo studente

Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Layout Chimera</p> <p>Contenuti della lezione: Realizzazione di un animale ibrido utilizzando contributi diversi uniti tra loro. Costruzione di un paesaggio dove inserire il soggetto della composizione.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguimento e perfezionamento delle proposte, scelta/abaco dei materiali, presentazione successiva.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: incremento qualitativo della capacità di presentazione, visualizzazione e armonizzazione coerente dello spazio a disposizione alle finalità previste dal brief.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Statua</p> <p>Contenuti della lezione: Trasformazione di un ritratto di donna in statua attraverso tecniche di mapping fotografico.</p> <p>Esercizi assegnati: Gli studenti applicheranno i contenuti acquisiti a lezione su un loro ritratto rendendolo una statua</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame consisterà nella consegna di esercitazioni realizzate sulla base degli strumenti affrontati a lezione.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	KAROL SUDOLSKI
MATERIA	Basic Digital Design
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze e strumenti di base relativi Digital Design, spingendo gli studenti a diverse forme di sperimentazione digitale attraverso attività di laboratorio mirate allo sviluppo di artefatti in Realtà Aumentata.

Verranno esaminati in aula casi studio relativi a momenti storici della diffusione dell'AR, introducendo in parallelo i fondamenti del software di costruzione in realtà aumentata Spark AR, con il supporto di nozioni di manipolazione di immagini statiche e animate in altre applicazioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Al termine del corso lo studente avrà acquisito un bagaglio minimo di competenze, tecniche e strumenti utili alla progettazione di artefatti digitali in ambiente AR.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione del corso.</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al digital design, introduzione alla Realtà Aumentata ed evoluzione storica dei suoi impieghi / Spiegazione del programma, della bibliografia delle modalità d'esame e dei criteri di valutazione.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Introduzione Spark AR</p> <p>Contenuti della lezione: Navigazione ambiente software / <i>Canvas</i> ed elementi grafici 2D / Introduzione alle possibilità di <i>tracking</i> / <i>Touch Gestures</i> / <i>Person Segmentation</i>.</p> <p>Approfondimento: <i>caso studio 1</i>.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo esercitazione iniziata in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione possibilità del software e navigazione interfaccia, apprendimento e pratica utilizzo sagoma utente come elemento di sperimentazione digitale.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Spark AR / Face Filters</p> <p>Contenuti della lezione: <i>Face-tracking</i> / <i>Face-features tracking</i> / <i>Face Gestures</i> / <i>Face Mask</i> / introduzione all'uso di <i>3d Objects</i> / introduzione al <i>Patch Editor</i> / introduzione al <i>Particle Emitter</i>.</p> <p>Approfondimento: <i>caso studio 2</i>.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo esercitazione iniziata in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento e pratica strumenti per il tracciamento del volto, le sue possibilità e i suoi limiti.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Spark AR / Costruzione della scena</p> <p>Contenuti della lezione: Gerarchia della scena / Approfondimento <i>3d Objects</i> e Materiali / Illuminazione scena / Occlusione / Gerarchia dei livelli /</p> <p>nozioni di Photoshop: preparazione e impiego assets 2d (jpeg / png / sequenza animazione).</p> <p>Approfondimento: <i>caso studio 3</i>.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo esercitazione iniziata in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione della struttura della scena e ordine di render dei suoi livelli. Impostazione workflow per la preparazione di assets statici 2d in software esterni e le differenze tra i diversi formati.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Spark AR / Visual Shaders</p> <p>Contenuti della lezione: <i>Shader patches</i> / Logica e stratificazione effetti con <i>Patch Editor</i> / <i>Displacement map</i> / approfondimento <i>Particles Emitter</i>.</p> <p>Approfondimento: caso studio 4.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo esercitazione iniziata in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento e pratica del patching per la manipolazione <i>in software</i> degli assets.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Spark AR / World Object Filters</p> <p>Contenuti della lezione: <i>Plane tracker</i> / Logica e animazione con <i>Patch Editor</i> / Approfondimento assets 3d / impiego <i>Touch Gestures</i> per manipolazione ambiente 3d.</p> <p>Approfondimento: caso studio 5.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo esercitazione iniziata in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento e pratica del posizionamento di oggetti 3d nello spazio fisico, la loro animazione e manipolazione da parte dell'utente.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Spark AR / Target Tracking Filters</p> <p>Contenuti della lezione: Logica e animazione con <i>Patch Editor</i> / approfondimento assets 2.5d / <i>runtime</i> e cicli.</p> <p>Approfondimento: caso studio 5.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppo esercitazione iniziata in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento dello strumento <i>Fixed Target Tracker</i>, pratica del processo di trasformazione di un artefatto statico 2D in contenuto dinamico "aumentato".</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Spark AR / Audio, scripting e finalizzazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Inserimento Audio / introduzione <i>Scripting</i> / finalizzazione pacchetto dati, economia dello spazio, testing e <i>debugging</i></p> <p>Esercizi assegnati: Agli studenti viene richiesta prima analisi del Manifesto assegnato, supportato da ricerca e ipotesi di progetto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendimento e pratica dell'uso dell'audio all'interno del software e nozioni base di scripting per semplificare progetto. Confidenza con tecniche per prototipazione e sfidamento dell'applicazione digitale.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio Progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe su progetto e revisione</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio Progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe su progetto e revisione</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio Progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe su progetto e revisione</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio Progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro in classe su progetto e revisione</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame consiste in un colloquio orale sulla bibliografia in adozione, i <i>case studies</i> trattati durante le lezioni e gli aspetti tecnici del software esplorati in aula.
ESAME 2	<p>“Augmented Poster” Viene richiesta la progettazione di un'esperienza digitale in realtà aumentata in forma di <i>AR Filter</i> progettato in ambiente <i>Spark AR</i>. Lo studente viene invitato a scegliere un manifesto tra quelli indicati all'interno di un'area tematica comune e, dopo averne analizzato gli aspetti compositivi, l'autore ed il contesto storico ed artistico, a sviluppare due diverse applicazioni AR, obiettivo finale dell'esame.</p> <p>1- Animated 3D Poster Filter Agli studenti verrà chiesto di scomporre gli elementi costitutivi del manifesto scelto in modo da creare un meta contenuto in AR che ne rispetti l'essenza, lo stile e che contenga eventualmente informazioni aggiuntive, immagini o clip pertinenti, atti a sottolinearne il messaggio o a dare spunti di approfondimento, tramite impiego del <i>Fixet Target Tracker</i>.</p> <p>2- Face / Camera / World Object Filter Agli studenti viene richiesta la realizzazione di un AR Filter (scegliendo tra Face Filter, Camera Effect o Work Object Filer) costruito a partire da un elemento grafico o concettuale estratto dal manifesto analizzato, traducendo l'artefatto di partenza in un'esperienza digitale coerente. La valutazione terrà conto della capacità di creare, toccando temi e stili familiari e già oggetto di studio per studenti del corso specifico, un nuovo prodotto che non sostituisca l'originale ma ne sia da supporto, da estensione; che serva ad accentuarne la capacità comunicativa attraverso un contenuto interattivo. Si terrà conto delle abilità apprese nell'utilizzo dei software di progettazione e sviluppo.</p> <p>Consegna digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pacchetto dati .arexport delle due applicazioni AR • Relazione di progetto • PDF di presentazione

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>H. PAPAGIANNIS, <i>Augmented Human. How Technology is Shaping the New Reality</i>. O'Reilly, 2017.</p> <p>Raccolta di Slides fornite durante le lezioni.</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://prostheticknowledge.tumblr.com/ https://sparkar.facebook.com/ar-studio/

Visual design

2° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Processi comunicativi
CODICE SETTORE	ABPC65
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Teoria e metodo dei mass media
DISCIPLINA	Teoria e metodo dei mass media
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Paolo Costa

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso vuole introdurre lo studente alla teoria dei media. Le lezioni si configurano come un percorso attraverso le principali interpretazioni critiche e teorizzazioni della materia, a partire dal primo decennio del Novecento, seguendo alcune direttrici di fondo: l'impatto dell'evoluzione tecnologica sui processi comunicativi, la nascita della società di massa e lo sviluppo dei mass media, le dinamiche dell'industria culturale, la digitalizzazione dei media e l'avvento della postmedialità. La natura del fenomeno – i media – impone un approccio metadisciplinare, che sollecita gli ambiti della sociologia, della filosofia, della pedagogia e della storia della tecnologia. Tale approccio caratterizzerà tutte le lezioni, anche con l'obiettivo di sfuggire a un'impostazione troppo didascalica. In tal senso le tematizzazioni non saranno proposte in un ordine rigorosamente cronologico, ma sotto forma di aree-problema, intorno alle quali sarà sollecitata la riflessione autonoma degli studenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione dello specifico lessico della comunicazione, con cui articolare una riflessione critica sui processi culturali e comunicativi.
RDA2	Conoscenza dei processi di modernizzazione, tecnologizzazione e massificazione della comunicazione.
RDA3	Comprensione dei funzionamenti dell'industria culturale e delle sue più recenti evoluzioni.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Il lungo cammino dei mezzi di comunicazione verso il dominio tecnologico e la dimensione di massa</p> <p>Contenuti della lezione: La fine della modernità e il disagio della tecnologia, Walter Benjamin, la Scuola di Francoforte e il concetto di 'tecnologie sociali'.</p>
Lezione 2/3	<p>Titolo della lezione: Mezzi di comunicazione di massa e sfera pubblica</p> <p>Contenuti della lezione: Le teorie "classiche" dell'opinione pubblica: Walter Lippmann e Jürgen Habermas. L'avvento dei cosiddetti nuovi media e il loro impatto sulla sfera pubblica.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Marshall McLuhan: il mezzo è il messaggio?</p> <p>Contenuti della lezione: Harold Innis e le radici della riflessione di McLuhan, le principali concettualizzazioni e le controversie, il determinismo tecnologico, la Scuola di Toronto e gli eredi di McLuhan.</p>

Lezione 5/6	<p>Titolo della lezione: I media come veicoli per la circolazione della cultura</p> <p>Contenuti della lezione: Raymond Williams: gli studi sulla società di massa e la televisione e i 'cultural studies'.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Paleotelevisione, neotelevisione e oltre</p> <p>Contenuti della lezione: Linguaggi e pubblici della televisione, dalla nascita della Rai a Netflix. Il cortocircuito fra politica e spettacolo e la nascita della politica pop.</p>
Lezione 8/9	<p>Titolo della lezione: Rimediazione e intermedialità</p> <p>Contenuti della lezione: Jay David Bolter: la competizione fra media vecchi e nuovi. I media come ecosistema.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Che cos'hanno di nuovo i 'nuovi media'</p> <p>Contenuti della lezione: Il digitale e le caratteristiche della comunicazione mediata dal computer. Software culture (Lev Manovich) e cultura convergente (Henry Jenkins).</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Critica alla cultura dei nuovi media</p> <p>Contenuti della lezione: Blog, social media, piattaforme: promesse tradite e sogni infranti. La decostruzione mediattivista e la critica di Geert Lovink.</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: La condizione postmediale</p> <p>Contenuti della lezione: I media dopo il 1984: la dissoluzione negli apparati di commercio, controllo, combattimento, gioco, viaggio e relazione propri della società contemporanea.</p> <p>Conclusione del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>L'esame ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici indicati. La prova consisterà in un colloquio di circa 20 minuti relativo agli argomenti affrontati durante le lezioni e approfonditi attraverso le letture proposte in bibliografia. Sarà valutata anche la capacità di trasmettere in modo chiaro ed efficace i contenuti acquisiti.</p> <p>N.B.: La frequenza delle lezioni è obbligatoria, con una percentuale minima di presenze fissata dall'Istituto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Renato Stella, Claudio Riva, Cosimo Marco Scarcelli, Michela Druisan, <i>Sociologia dei new media</i> , Torino, Utet Università, 2018.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Jay David Bolter, Richard Grusin, <i>Remediation: Understanding New Media</i>, Cambridge MA, the MIT Press, 1999 (tr. it. <i>Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi</i>, Milano, Guerini e Associati, 2003).</p> <p>Paolo Costa, <i>Debolezze algoritmiche, umane fragilità. Tecnologie di apprendimento automatico e bias cognitivi nei dispositivi di selezione dei contenuti online</i>, in Giulia Avanzini, Giuditta Matucci, Lucia Musselli (a cura di), <i>Informazione e media nell'era digitale</i>, Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019, pp. 355-378.</p> <p>Ruggero Eugeni, <i>La condizione postmediale</i>, Brescia, Editrice La Scuola, 2015.</p> <p>Henry Jenkins, <i>Convergence Culture: Where Old and New Media Collide</i>, New York, NY, New York University Press, 2006 (tr. it. <i>Cultura convergente</i>, Milano, Apogeo, 2007).</p> <p>Henry Jenkins et al., <i>Confronting the Challenges of Participatory Culture: Media Education for the 21st Century</i>, Cambridge MA, The MIT Press, 2009 (tr. it. <i>Culture partecipative e competenze digitali. Media education per il XXI secolo</i>, Milano, Guerini e Associati, 2010).</p> <p>Lev Manovich, <i>The Language of New Media</i>, Cambridge MA, The MIT Press, 2001 (tr. it. <i>Il linguaggio dei nuovi media</i>, Milano, Edizioni Olivares, 2004).</p> <p>Marshall McLuhan, <i>Understanding Media: The Extensions of Man</i>, Toronto, McGraw-Hill, 1964 (tr. it. <i>Capire i media. Gli strumenti del comunicare</i>, Milano, Il Saggiatore, 1976).</p> <p>Synne Skjulstad, <i>Vetements, Memes, and Connectivity: Fashion Media in the Era of Instagram</i>, in "Fashion Theory", 24, 2 (2020), pp. 181-209 [pubblicato online il 29 ottobre 2018: https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/1362704X.2018.1491191]</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.pambianconews.com/</p> <p>https://paolocosta.net</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Processi comunicativi
CODICE SETTORE	ABPC66
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia dei nuovi media
DISCIPLINA	Storia del cinema e del video
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Francesco Clerici

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso propone un percorso guidato all'interno della storia del cinema, dalle origini al contemporaneo attraverso alcune tappe fondamentali e autori, e si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per indagare in modo critico e attivo l'impiego del mezzo cinematografico nelle diverse epoche e luoghi con un focus principale sul cinema d'autore con un occhio speciale al design (da Jacques Tati a Wes Anderson). Le lezioni saranno strutturate con l'obiettivo di stimolare gli studenti al confronto e al dibattito sugli argomenti affrontati in aula.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Ripercorrendo della storia del cinema nelle sue linee generali, nel suo sviluppo e degli elementi fondamentali del linguaggio cinematografico attraverso l'analisi di alcuni autori particolarmente significativi per il loro rapporto e utilizzo con gli elementi scenici e di design.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La storia del cinema d'autore</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione del corso. Le diverse storie del cinema, i "generi" e la difficoltà delle loro definizioni. Cos'è un autore?</p> <p>Esercizi assegnati: visione di un cortometraggio di Buster Keaton</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: visione generale storico critica della storia del cinema vista attraverso alcuni esempi autoriali</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Buster Keaton</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi critica e storica del cinema di Buster Keaton, analisi della gag come test delle possibilità degli oggetti</p> <p>Esercizi assegnati: Visione di un lungometraggio e un cortometraggio a scelta di Buster Keaton.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: gag come esplorazione di design in veste comica e sorprendente, analisi del lavoro sulla simmetria e sulle scenografie del comico americano.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Jacques Tati</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e confronto tra Buster Keaton e Jacques Tati, elementi di continuità e di rottura. Il design della scenografia come critica alla società contemporanea.</p> <p>Esercizi assegnati: Visione di Playtime e Mon Oncle</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione generale dei diversi contesti storico-artistici in cui si sono sviluppati Buster Keaton e Jacques Tati, riflessioni sul concetto di influenza di un autore sull'altro. Analisi del design e del sound design come elementi comici.</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il cinema d'animazione</p> <p>Contenuti della lezione: Breve storia di alcuni autori fondamentali della storia del cinema d'animazione.</p> <p>Esercizi assegnati: visione di alcuni cortometraggi d'animazione a scelta tra Norman McLaren, Paul Driessen, Raoul Servais, William Kentridge, Sylvain Chomet, Gianluigi Toccafondo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadramento generale della storia del cinema d'animazione visto principalmente come cinema di sperimentazione e del sottile passaggio con la videoarte</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Wes Anderson, tra animazione e finzione</p> <p>Contenuti della lezione: analisi dell'autore Wes Anderson attraverso la visione di alcuni cortometraggi e spezzoni di film</p> <p>Esercizi assegnati: Visione a scelta di un film di Wes Anderson e della mostra alla Fondazione Prada</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: L'analisi critica e estetica della simmetria, del lavoro scenografico e dei colori nel cinema e nelle installazioni di Wes Anderson</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Michel Gondry, David Lynch, Peter Greenaway, Quentin Tarantino</p> <p>Contenuti della lezione: Confronto a quattro di autori profondamente diversi e del loro utilizzo degli oggetti scenici</p> <p>Esercizi assegnati: Visione di un film a scelta di ciascuno dei registi (visione obbligatoria almeno di un film di Tarantino in sala cinematografica)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Analisi critica delle diverse possibilità autoriali con particolare riferimento all'uso dei colori, della simmetria e degli oggetti scenici e delle influenze reciproche.</p>
<p>Lezione 7 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: Conclusioni su autori e design</p> <p>Contenuti della lezione: Confronto incrociato storico e sulle influenze tra gli autori citati nel corso</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Analisi critica delle diverse possibilità autoriali con particolare riferimento all'uso dei colori, della simmetria e degli oggetti scenici e delle influenze reciproche.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	L'esame sarà orale e volto a verificare la capacità di comprensione e di apprendimento e le abilità comunicative. Verrà fornito un elenco di film da vedere per poter superare l'esame.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<ul style="list-style-type: none">- Paolo Bertetto "Introduzione alla storia del cinema", UTET (solo nelle parti segnalate durante il corso: Buster Keaton, Jacques Tati)- Appunti dal corso- Ilaria Feole, Wes Anderson: Genitori, figli e altri animali. Bietti 2014- David Foster Wallace, David Lynch non perde la testa saggio tratto da Tennis, tv, trigonometria, tornado (e altre cose divertenti che non farò mai più), Minimum fax- https://icondesign.it/storytelling/jacques-tati-regista/

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- Buster Keaton con Charles Samuel, Memorie a rotta di collo, Feltrinelli 2018- Francesco Clerici, Storia aneddotica del cinema, Secondavista edizioni 2011- Giannalberto Bendazzi, Animazione, una storia globale, UTET 2017 oppure Lezioni sul cinema d'animazione, CUEM, 2004

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.sentieriselvaggi.it/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Processi comunicativi
CODICE SETTORE	ABPC67
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologie e tecniche della comunicazione
DISCIPLINA	Comunicazione pubblicitaria
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Stefano Bottura

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

Un Festival (di qualsiasi tipologia di contenuto) è un mondo temporaneo così complesso e completo che è il playground perfetto per la creatività di un progettista, la vera convergenza di tutte le conoscenze e discipline. Un festival ha una propria identità visiva (graphic design), un proprio storytelling (sceneggiatura), una propria “messa in scena” (scenografia) e un proprio concetto di comunicazione -sia verso l'esterno che verso l'interno (communication&strategy design). Oltre che una propria sostenibilità economica (business) e una propria vita, da non sottovalutare, come fosse un organismo naturale. È per questo che Progettare - e tanto più Inventare - un festival è il vero progetto globale, con cui ogni Progettista una volta nella vita si dovrebbe confrontare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Avere tutti gli strumenti per poter creare / realizzare / comunicare un proprio festival o un festival già esistente (in questo caso il MI AMI festival), nella sua interezza. Immagine, comunicazione (online, social e offline), promozione, allestimento, gestione, racconto.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Intro: cosa come e perchè del MI AMI festival. Dalla costruzione dell'Immaginario ai file Excel.</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione generale sulla nascita del festival e sua evoluzione negli anni. Introduzione alle diverse aree di budget e professionalità richieste.</p> <p>Esercizi assegnati: Fare una ricerca online completa sulle scorse edizioni del MI AMI. Raccogliere tutti i materiali (foto, video, testi) divisi per anni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come si sviluppa un'idea e come diventa progetto.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il concetto di “edizione a tema”, ovvero l'idea che ogni anno rinnova e sta alla base di tutta la comunicazione (e l'esperienza che il pubblico sarà predisposto a vivere e vivrà).</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al concetto di “edizione a tema” e analisi di tutti i temi delle scorse edizioni</p> <p>Esercizi assegnati: trovare il tema del MI AMI 2019. Dalle suggestioni all'hashtag</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come mantenere vivo e aperto un progetto.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Fundraising & Sponsor: le maledette slide che raccontano il MI AMI agli sponsor, l'innamoramento e la costruzione di un evento all'interno dell'evento.</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi delle varie presentazioni prodotte negli anni e dei progetti speciali realizzati all'interno del festival con I brand. + <i>revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Fare la presentazione del MI AMI 2019</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come si prepara una presentazione per gli sponsor di un festival già esistente</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Puoi dirlo a tutti (parte 1). La comunicazione del MI AMI: cartacea (manifesti & flyer) e video</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei vari manifesti e video prodotti negli anni. + <i>revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare il manifesto e i flyer del MI AMI 2019</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere gestire e impostare la comunicazione visiva di un festival già esistente.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Puoi dirlo a tutti (parte 2). La promozione del MI AMI: comunicato stampa, social, radio e azioni viral + revisione progetti studenti</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi delle varie campagne prodotte negli anni. + <i>revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una campagna viral (social e offline) per il MI AMI 2019</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere gestire e impostare la comunicazione social e offline di un festival già esistente.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: 'Faremo un mondo nuovo' ovvero la user experience nel mondo reale: gli allestimenti e la cartellonistica del MI AMI.</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei vari allestimenti e cartellonistica prodotta negli anni. + <i>revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Progettare gli allestimenti per il MI AMI 2019</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere progettare segnaletica e allestimenti di un festival già esistente.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: La magia del MI AMI: lo storytelling, il racconto in diretta (e quello post) del Festival.</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dell'evoluzione del "racconto di sé" che il MI AMI ha avuto negli anni. + <i>Analisi di tutto il materiale raccolto e prodotto finora.</i></p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere progettare in anticipo lo storytelling di un festival già esistente.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Questa è la mia festa questo è il mio Festival. L'idea: Cosa, Quando e Perché.</p> <p>Contenuti della lezione: Cosa fa di un festival un Festival rilevante. Case Histories</p> <p>Esercizi assegnati: Fare una ricerca online sui propri festival preferiti. Raccogliere materiali, spunti, idee.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come si sviluppa un'idea e perché diventa progetto.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: La fattibilità e lo scontro con la realtà: Chi e Come. (La costruzione del budget e il fondamentale file Excel, le figure professionali e i permessi).</p> <p>Contenuti della lezione: Approfondimento della parte di costruzione economica di un festival, della permissistica, delle licenze e delle figure professionali necessarie a creare un team perfetto. <i>+ revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Ipotesi di costruzione del budget del proprio festival</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Confrontarsi con tutte le problematiche operative nella realizzazione di un festival.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Fundraising & Sponsor: quali soldi, quali partner, quali brand, quali special operation (ma tanto è tutta una questione di photo opportunity).</p> <p>Contenuti della lezione: Panoramica delle sponsorizzazioni private e istituzionali. Analisi dei progetti speciali realizzati dai brand all'interno dei vari festival nel mondo. <i>+ revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Fare la presentazione del proprio festival</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come si prepara una presentazione per gli sponsor di un festival e come si strutturano dei progetti speciali</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Come si comunica il tuo Festival? La comunicazione cartacea (manifesti & flyer) e video</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi di alcuni filoni di identità visiva dei vari festival nel mondo. <i>+ revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare il manifesto e i flyer del proprio festival</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere gestire e impostare la comunicazione visiva di un festival.</p>

Lezione 12	<p>Titolo della lezione: La promo del tuo Festival: comunicato stampa, social, radio e azioni viral</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi di alcune campagne di comunicazione prodotte negli anni da vari festival nel mondo. + <i>revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare una campagna viral (social e offline) per il tuo festival</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere gestire e impostare la comunicazione social e offline di un festival.</p>
Lezione 13	<p>Titolo della lezione: Progettare gli allestimenti e la cartellonistica del tuo Festival</p> <p>Contenuti della lezione: Case History di vari allestimenti e cartellonistica prodotta in alcuni festival nel mondo + <i>revisione progetti studenti</i></p> <p>Esercizi assegnati: Progettare gli allestimenti per il tuo festival</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere progettare la segnaletica e gli allestimenti di un festival</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: La fine non è la fine. Lo storytelling del tuo Festival.</p> <p>Contenuti della lezione: Progettare uno storytelling credibile del festival. + <i>Analisi di tutto il materiale raccolto e prodotto finora.</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere progettare in anticipo lo storytelling di un festival</p>
Lezione 15	Conclusione del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Esame 1° semestre Argomento d'esame: MI AMI festival edizione 2019 Materiale da produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una presentazione completa del festival per gli sponsor - una presentazione con idea di allestimento, un progetto speciale con un brand, campagna promo e un'idea per lo storytelling del festival - file esecutivo per manifesto e flyer del MI AMI 2019 - video promo MI AMI 2019

	<p>Esame 2° semestre Argomento d'esame: Progetto per un proprio festival Materiale da produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una presentazione completa del festival per gli sponsor - una presentazione con idea di allestimento, un progetto speciale con un brand, campagna promo e un'idea per lo storytelling del festival - file esecutivo per manifesto e flyer - video promo
--	---

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Andrea Pontiroli "Un concerto da manuale. Soluzioni semplici per organizzare spettacoli" - NDA press - 2012</p> <p>Shaoqiang Wang "Fiesta: The Branding and Identity for Festivals" - 240 pp – Promopress – 2018</p> <p>Paul Grushkin "Art of Modern Rock: The Poster Explosion" - 492 pp - Chronicle Books - 2004</p> <p>Victionary "Graphic Fest: Spot-on Identity for Festivals and Fairs" – 256 pp – Victionary – 2018</p> <p>Index Books "Festivals Graphics" – 228 pp - Index Books - 2013</p> <p>Steven Heller & Gail Anderson "The Typography Idea Book: Inspiration from 50 Masters" - 128 pp – Idea Book - 2016</p> <p>George Lois "Damn Good Advice (For People with Talent!)" - 176 pp - Phaidon Press – 2012</p> <p>Aa Vv "Re/search Milano. Mappa di una città a pezzi" - pp. 504 pp – Agenzia X - 2015</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>www.miamifestival.it www.rockit.it https://www.youtube.com/watch?v=aJLgAx6Njsk www.google.com www.pinterest.com www.instagram.com</p>

DESCRIZIONE DEL CORSO - SECONDA PARTE

L'art direction può essere a servizio della comunicazione persuasiva e può addirittura condizionare tanto quanto le parole. Anche perché art direction pubblicitaria non è solo forma, ma è di per sé contenuto. Il percorso formativo si propone di esporre gli studenti alla scoperta di quella narrazione che ha la capacità di attrarre il target in modo condizionante. Rifletteremo sui ruoli delle varie competenze all'interno dell'agenzia di comunicazione, faremo considerazioni sui nuovi media e sulle strategie di profilazione digitale. Fino ad arrivare a trovare l'idea attraverso il brainstorming.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Far conoscere il mondo dell'agenzia di comunicazione e la professione svolta dall'Art Director al suo interno. Visionare i lavori migliori del passato e del presente. Decodificare il brief. Analizzare le brand purpose. Analizzare il ruolo dei differenti media. Sviluppare idee creative ed elaborati partendo da lettura e comprensione di un brief chiedendosi sempre quale sia il target e la <i>reason to believe</i> del messaggio per poi tradurlo visivamente. Imparare a scegliere lo stile di comunicazione che asseconda il <i>tone of voice</i> di un brand.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: <u>L'art director in agenzia</u></p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di me stessa per far riferimento al mio percorso da visual designer ad art director in pubblicità. Quindi definizione di art director all'interno di un'agenzia pubblicitaria. I ruoli dell'agenzia e l'elenco delle più importanti agenzie italiane: differenza tra agenzia di atl, di btl, digital. Gli art director italiani più recenti che hanno fatto la differenza.</p> <p>Esercizi assegnati: Raccontare se stessi e provare a delineare il percorso che si aspettano dall'essere visual designer.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Una nuova consapevolezza verso una possibile declinazione professionale che parte dalle proprie competenze.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: <u>Il mestiere dell'art director pubblicitario</u></p> <p>Contenuti della lezione: Scopriamo esattamente quali sono i molteplici ruoli di un art director in agenzia. Dal pensiero creativo del brainstorming all'esecuzione grafica, ma anche la vita sul set. Inoltre prenderemo a riferimento delle campagne stampa, su cui è più facile iniziare il ragionamento, e analizzeremo le parti di cui è composto un annuncio.</p> <p>Esercizi assegnati: Da stralci di riviste, definire le parti di una pagina stampa. E risalire al perché sono state fatte alcune scelte piuttosto che altre. (es: scelta font, colori, foto oppure illustrazione ecc...)</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Capire lo scheletro di una campagna stampa dal punto di vista visivo e narrativo. Capire il valore aggiunto dell'art direction in una comunicazione, comprendendone esattamente le svariate competenze.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: <u>La sintesi visiva</u></p> <p>Contenuti della lezione: Osserveremo parecchi esempi di sintesi visive perfette: i cosiddetti key-visual, sempre più richiesti soprattutto in ambito digitale. Partendo dall'obiettivo di comunicazione, capiremo come sia difficile trovare l'idea semplice che colpisce il target.</p> <p>Esercizi assegnati: Dato un obiettivo di comunicazione, trovare un key-visual il più possibile sintetico.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Rendersi conto di quanto non sia affatto ovvio trovare la sintesi in comunicazione.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: <u>L'importanza dell'ispirazione</u></p> <p>Contenuti della lezione: Osserveremo il lavoro degli art director più bravi della storia della comunicazione pubblicitaria. Ci chiederemo da chi si siano lasciati ispirare e guarderemo varie fonti di ispirazione insieme.</p> <p>Esercizi assegnati: Pensare e mostrare alla classe quali sono le proprie fonti di ispirazione. <i>Es: Chi ti fa battere il cuore? Cosa muove la tua creatività?</i></p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Rendersi conto che - quando parte il processo creativo - è giusto attingere anche solo inizialmente da fonti valide, perché guardare il muro bianco non ha mai portato risultati eclatanti a nessuno.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: <u>Il brief</u></p> <p>Contenuti della lezione: Capiremo cos'è il brief e come si decodifica. Osserveremo vari format di brief e ne capiremo l'importanza.</p> <p>Esercizi assegnati: Attribuirò una campagna stampa o uno spot TV a ognuno. Osservandola, dovranno ricostruire il brief, a partire dall'esecuzione già realizzata.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Scoprire che dietro a un pensiero creativo che funziona, c'è sempre un buon brief.</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: <u>I media pubblicitari</u></p> <p>Contenuti della lezione: Il percorso creativo si adatta al mezzo. Mai come in quest'epoca è necessario conoscere il media per costruire il messaggio rilevante rispetto al consumatore. Vi sono media che possono profilare il target, altri che lo fanno meno. Vedremo l'importanza della pianificazione pubblicitaria, quindi la sua evoluzione nel tempo e il ruolo dei centri media.</p> <p>Esercizi assegnati: Dato un brief, provare a tradurre l'idea per la stampa, il post social in feed e le stories. Se possibile anche un'idea di activation.</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Dopo aver scoperto l'importanza della corretta pianificazione pubblicitaria, capire cosa significa declinare un'idea su mezzi e formati differenti.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: <u>Il Brand e il suo tono di voce</u></p> <p>Contenuti della lezione: Importante capire quanto l'art direction debba essere a servizio del brand, quindi non debba cannibalizzarne il linguaggio, a costo di 'trattenersi'. Soprattutto quando si è junior, l'errore più diffuso è quello di mettere il proprio estro nell'art direction di un brand, sbagliando completamente il tono di voce. Piccolo passaggio sulla brand purpose e sul brand building e della loro relazione con la parte visiva.</p> <p>Esercizi assegnati: Prendere delle quotes, associarle a un brand e impaginare delle copyad come se il titolo fosse la voce pensiero del brand. Rispettando la brand identity e considerando il target a cui parliamo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Riflettere sull'importanza del tono di voce e capire il senso della "consistency".</p>
Lezione 8	<p>Revisione progetti</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: <u>Le reference</u></p> <p>Contenuti della lezione: Molto importante per un art, non smettere mai di fare ricerca. Di fotografi, di illustratori, di stili tipografici, di trend di lifestyle, di registi, di musica, di arte in ogni sua forma. Perché all'occorrenza, l'art deve sapere da dove pescare la reference perfetta. È anche grazie alle reference giuste, infatti, che un art riesce a scegliere il fornitori adatti e li sa <i>brieffare</i>. Approfondimento sul percorso dal brief alla produzione, scoprendo le diverse categorie di fornitori possibili con cui un art deve fare i conti.</p> <p>Esercizi assegnati: Creare delle board su Pinterest per diversificare i fornitori e iniziare a fare archivio degli stili preferiti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire il ruolo delicato della scelta e del passaggio di brief ai fornitori, ma anche la differenza tra un fornitore e l'altro all'interno di un processo produttivo.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: <u>Art direction per i social media</u></p> <p>Contenuti della lezione: Le campagne di Natale. Ovvero quando i brand investono in comunicazione nel momento più tattico dell'anno. Avremo modo di osservare le operazioni di comunicazione digital in occasione di Pasqua, di Halloween, festa della donna etc... per arrivare a mostrare la calendarizzazione delle occasioni sui social con giornate mondiali dedicate ormai a qualunque bizzarria, pur di comunicare. Sarà l'occasione di parlare anche dei formati social.</p> <p>Esercizi assegnati: Trovare un visual per un post di IG capace di trasmettere il messaggio di un'occasione a scelta tra le tante per un prodotto iconico.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Scoprire che le ricorrenze possono essere un'occasione di comunicazione eccellente.</p>

Lezione 11	Revisione esercizi
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: <u>Il crafting, ovvero la materia dell'art director</u></p> <p>Contenuti della lezione: Spiegazione di che cos'è il crafting, cioè l'ultima parte del percorso dell'idea. Là dove l'idea prende una forma visiva e può subire differenti stili in base ai fornitori coinvolti. Capire come scegliere quello giusto e che linguaggio visivo dare alla campagna. Guarderemo svariate campagne che sono state valorizzate dal crafting dell'art director che le ha dirette.</p> <p>Esercizi assegnati: Dato un billboard con visual e un titolo prestabilito, trovare il modo di sviluppare in tre stili visivi diversi il medesimo soggetto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Rendersi conto di quanto, a parità di messaggio, lo stile grafico-fotografico-illustrato cambi la percezione di una campagna.</p>
Lezione 13	<p>Titolo della lezione: <u>Il brainstorming</u></p> <p>Contenuti della lezione: Spiegazione delle regole di ingaggio, racconto delle figure che partecipavano prima e che partecipano oggi al brainstorming.</p> <p>Esercizi assegnati: Nella prima parte della lezione, dato un brief faremo un vero e proprio brainstorming. Nella seconda parte gli studenti verranno divisi in gruppi e messi alla prova su un brief. Alla fine dovranno esporre l'elaborato presentando un documento .ppt.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a presentare e a "vendere" la propria idea creativa.</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: <u>La sfida</u></p> <p>Contenuti della lezione: Inviterò un direttore marketing di un brand (cliente) che passerà un vero e proprio brief agli studenti.</p> <p>Esercizi assegnati: Decodificato il brief, declinare l'idea creativa su una pagina stampa.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Scoprire il piacere dell'aver una propria idea da realizzare e imparare a presentarla a un cliente, per convincerlo che sia quella l'idea da "comprare".</p>
Lezione 15	Conclusioni del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Durante la sessione di esame verificheremo l'apprendimento della terminologia pubblicitaria, la conoscenza del ruolo dell'art director e delle figure di un'agenzia pubblicitaria.</p> <p>Verrà dato un brief e valutato un board in cui si presenti un'idea. Verrà considerato anche il modo in cui quell'idea verrà presentata.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Just doing it. Storia dell'advertising attraverso i suoi protagonisti. (Pia Elliot)</p> <p>Bill Bernbach e la rivoluzione creativa (Mara Mancina)</p> <p>Questo libro non ha titolo perché è scritto da un art director (Lorenzo Marini)</p> <p>C'ero una volta. Vita di un creativo (Lele Panzeri)</p> <p>Non dite a mia madre che faccio il pubblicitario...Lei mi crede pianista in un bordello (Jaques Séguéla)</p> <p>Euro 13,89 (Frédéric Beigbeder)</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://www.caroselling.it/blog/ https://www.adsoftheworld.com/ http://www.aeevee.com/ads/index_reset/ http://creativity-online.com/ https://www.thedrum.com/ https://www.joelapompe.net/</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Processi comunicativi
CODICE SETTORE	ABPC68
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Analisi dei processi comunicativi
DISCIPLINA	Semiotica dell'arte
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Aura Tiralongo

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso introduce gli strumenti di base dell'analisi semiotica, fornendo una preliminare competenza teorica sull'evoluzione delle principali scuole semiotiche: da quella linguistica e strutturale a quella interpretativa. Si muoveranno poi i primi passi nell'utilizzo di un metodo analitico adatto allo studio di diversi tipi di testo. Sarà data priorità all'analisi dei testi visivi, sia "statici" (foto, pubblicità e campagne commerciali su cartellonistica, social advertising), sia audiovisivi e sincretici (spot commerciali, videoclip, segmenti di film). Attraverso un metodo didattico interattivo si stimolerà l'attiva partecipazione dello studente, anche attraverso esercizi e presentazioni alla classe.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti impareranno ad adottare un punto di vista analitico, forzando quindi il loro usuale modo di guardare ai testi. Particolare attenzione sarà data alla previsione degli effetti di senso di un testo - o di un progetto - sulla base del target e allo studio dei meccanismi che regolano l'efficacia testuale. Si richiederà di iniziare a produrre analisi inedite, sia in forma orale che scritta, di testi visivi statici e audiovisivi.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla materia. Che cos'è la semiotica?</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazioni. Informazioni sui testi e sugli esami. Obiettivi attesi. Definizione di Comunicazione, Significazione e Semiotica. Cosa vuol dire "significare"? Comunicazione intenzionale e non. Che cos'è un messaggio: Segno e Testo. Progettazione e design: cosa significa analizzare un testo e i suoi effetti di senso.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Risultato di apprendimento previsto: prendere confidenza con le nozioni di segno, di significazione. Padroneggiare il concetto di "effetto di senso" e introdurre la previsione degli effetti di senso di un testo sia durante la progettazione di un'idea che nei prodotti realizzati.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Radici linguistiche della semiotica. Saussure</p> <p>Contenuti della lezione: Langue/Parole, Significante/Significato: il Segno come entità psichica a due facce. Principio di Arbitrarietà del Segno (nesso con creatività). Sincronia/Diacronia, Significato di Strutturalismo.</p> <p>Esercizi assegnati: applicare la differenza fra Significante/Significato a testi verbali. Saper estendere la nozione di segno a testi non verbali (testi visivi, oggetti, fenomeni, ecc.)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a padroneggiare la differenza fra una nozione ingenua di segno e una nozione semiotica di segno. Comprendere cosa significa ricercare le "strutture" del senso. Utilità del principio di arbitrarietà del segno per i processi creativi.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Radici linguistiche della semiotica. Hjelmslev</p> <p>Contenuti della lezione: La glossematica di Hjelmslev. Nozione di Segno in Hjelmslev (ripresa e avanzamento da Saussure). Espressione e Contenuto. Struttura. Materia, forma, sostanza. Prova di commutazione.</p> <p>Esercizi assegnati: esempi parole italiano/inglese tratti o ispirati ai Fondamenti della Teoria del Linguaggio.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: padronanza concetto di Segno e dell'attività formatrice delle Lingue, centralità del concetto di Valore per processi di significazione (anche creativi)</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Semiotica Strutturale e Generativa: Greimas</p> <p>Contenuti della lezione: da Propp a Greimas, narrazione e narrativa. Introduzione al metodo analitico greimasiano: Schema Attanziale, Schema Narrativo Canonico.</p> <p>Esercizi assegnati: analisi brevi estratti di testi verbali. Analogie di funzionamento del senso con oggetti e testi visivi (primi spunti).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere i primi strumenti di analisi strutturale e generativa, mettere a fuoco metodo generale per lo studio dei segni applicabile a testi di qualsiasi tipo. Immagini come "narrazioni condensate".</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Semiotica Interpretativa - Peirce ed Eco</p> <p>Contenuti della lezione: Segno in Peirce e Triade. Inferenze e Abduzione. Eco: interpretazione, apertura/chiusura di un'opera, cooperazione, enciclopedia.</p> <p>Esercizi assegnati: applicazione concetti echiani a testi visivi di varia natura (commerciali, arte concettuale, arte classica, ecc.).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere i meccanismi di interpretazione. Saper prevedere l'impatto dell'opera e/o del processo creativo sul destinatario/fruitori.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Roland Barthes e i Miti d'Oggi/Conclusioni del corso</p> <p>Contenuti della lezione: Funzionamento del Mito nei testi visivi. Semiotica come critica sociale. Denotazione e Connotazione. Analisi pubblicità della Pasta Panzani.</p> <p>Esercizi assegnati: Analisi pubblicità commerciale + analisi pubblicità sociale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: riconoscere il funzionamento dei meccanismi di connotazione. Staccarsi dall'idea ingenua di "naturalità" del significato e imparare a conoscere i meccanismi di costruzione del senso.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Esame scritto di fine semestre sugli argomenti trattati. Durante il corso, a discrezione della docente, potranno essere previste piccole prove intermedie in itinere (presentazioni alla classe di analisi di case history o spiegazioni di unità teoriche), il cui punteggio confluirà nel voto finale. Verrà valutata positivamente l'attiva partecipazione dello studente alle lezioni.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Pozzato Maria Pia (2001), Semiotica del Testo. Metodi, autori, esempi. Ed. Carocci, Roma (solo in lettura i capitoli 3, 13, 14, 19, 20) Slide delle Lezioni

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.canneslions.com/ https://www.adsoftheworld.com/ https://giovannacosenza.wordpress.com/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Graphic design 2
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Maia Sambonet

MATERIA	Grafica editoriale 2
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso sviluppa le capacità dello studente nella progettazione editoriale, partendo da una padronanza delle basi del layout, verso una capacità di uscire dalle solite forme. Apre nuovi modi di progettare i layout, propone un approccio sperimentale, orientato all'esplorazione e all'interrogazione delle forme che possono assumere un contenuto editoriale. Il corso si focalizza sull'importanza del contesto per definire una forma rilevante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Migliorare le tecniche già acquisite nel primo anno, compreso l'approfondimento dei principi di costruzione, l'uso delle griglie, la padronanza delle combinazioni tipografiche, etc. Essere in grado di definire una forma adattata a un contesto editoriale e proporre una rilettura sperimentale, per testare i limiti che queste esplorazioni possono consentire.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione e presentazioni</p> <p>Contenuti della lezione: La prima lezione è dedicata alla presentazione e alla scoperta delle diverse personalità degli studenti. Attraverso una scelta da parte loro, scopri la loro sensibilità grafica e permetti loro di presentarla alla classe.</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni studente presenta un poster che è per lui un riferimento e spiega alla classe perché</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Fare una scelta, giustificarla, preparare un'analisi e presentarla alla classe. Scoprire le diverse sensibilità, arricchire i riferimenti degli studenti.</p>
Lezione 2/3	<p>Titolo della lezione: Lancio del tema 01 – Disegno editoriale come identità di un luogo</p> <p>Contenuti della lezione: Lancio del tema, apprendi la richiesta. Progetta l'identità stagionale di un luogo di spettacolo, in particolare il suo programma e i suoi poster.</p> <p>Esercizi assegnati: Raccogli i diversi elementi che compongono i mezzi di comunicazione, organizza queste risorse e identifica le possibilità. Definisci il dominio, i bisogni, il pubblico, immagina una strategia di comunicazione editoriale e i suoi diversi media.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: organizzare la fase di avvio di un progetto editoriale.</p>

<p>Lezione 4/5</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 01 – Disegno editoriale come identità di un luogo.</p> <p>Contenuti della lezione: Inizio della fase di ricerca creativa.</p> <p>Esercizi assegnati: Esplora diverse tracce, seleziona le più rilevanti e avvia la fase di creazione. Mantenere un approccio globale e una panoramica del progetto. Gli elementi di comunicazione sono progettati in accordo l'uno con l'altro.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Mantenere un approccio sperimentale nella fase di ricerca e identificare le tracce.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 01 – Disegno editoriale come identità di un luogo.</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppo di proposte e applicazioni su diversi media.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppa insieme una traccia selezionata, definisci chiaramente gli elementi grafici e tipografici che costituiranno l'identità di questo progetto editoriale. Testare diverse applicazioni per testare i componenti dell'identità.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Organizza la tua ricerca, giustifica le tue scelte, seleziona una traccia e definisci un'identità grafica.</p>
<p>Lezione 7/8</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 01 – Disegno editoriale come identità di un luogo.</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppo di proposte e applicazioni su diversi media.</p> <p>Esercizi assegnati: Continua la fase di creazione e applicazione su diversi media. Testare i materiali e selezionare i processi di stampa.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Organizza e presenta la tua ricerca. Pianificare la fase di finalizzazione di un progetto.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 01 – Disegno editoriale come identità di un luogo.</p> <p>Contenuti della lezione: Fine del tema 01, presentazione all'intera classe dei diversi elementi che compongono l'identità editoriale, gli scambi e le discussioni.</p> <p>Esercizi assegnati: Presenta oralmente i risultati della sua ricerca, interagisce con un pubblico, giustifica le sue scelte e considera insieme possibili sviluppi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Essere in grado di organizzare la presentazione di un progetto, migliorare la propria fluidità orale, la propria capacità di condurre e ritmare una presentazione.</p>

<p>Lezione 10/11</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 02 – Una pubblicazione diventa la voce della città.</p> <p>Contenuti della lezione: Avvia il tema 02, approva la richiesta. Progetta una pubblicazione mensile, dedicata alla promozione di Milano, per informare. Questa pubblicazione dovrebbe anche consentire una radiazione della città e il suo dinamismo all'esterno.</p> <p>Esercizi assegnati: identificare e raccogliere le diverse fonti di informazione sulla vita culturale della città, organizzare queste risorse e identificare le opportunità. Definire l'obiettivo, i bisogni, immaginare un asse di comunicazione e la forma che questa pubblicazione⁴ può assumere.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Esegui ricerche di contenuto, definisci un asse per una pubblicazione.</p>
<p>Lezione 12/13</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 02 – Una pubblicazione diventa la voce della città</p> <p>Contenuti della lezione: Inizio della fase di ricerca creativa</p> <p>Esercizi assegnati: Esplora diversi oggetti, media, formati, layout. Adattare la forma della pubblicazione al contenuto. Immagina uno scenario di distribuzione/diffusione. Proporre una pubblicazione con una forte identità, identificabile rapidamente e che viene rifiutata ogni mese. L'oggetto deve diventare un appuntamento per gli abitanti della città e uno strumento insolito per le persone che passano attraverso.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Mantenere un approccio sperimentale nella fase di ricerca e selezionare tracce rilevanti. Essere in grado di definire uno scenario correlato a esigenze specifiche identificate in un dato contesto.</p>
<p>Lezione 14/15</p>	<p>Titolo della lezione: Tema 02 – Una pubblicazione diventa la voce della città.</p> <p>Contenuti della lezione: Sviluppo della proposta finale.</p> <p>Esercizi assegnati: Sviluppa insieme la traccia selezionata, definisci chiaramente gli elementi grafici e tipografici che costituiscono l'identità del progetto. Applica il sistema definito a più numeri per metterlo alla prova. Il modello e il sistema devono poter essere applicati da altri nella continuità della pubblicazione.</p> <p>Definire i materiali e i processi di stampa corrispondenti al progetto (vincoli di budget, velocità di stampa e assemblaggio, etc.)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Fai la scelta più pertinente dalla tua ricerca. per acquisire un requisito nell'esecuzione dei tuoi file, rispettare le regole del layout mediante l'utilizzo di una griglia, ecc. Prendi in considerazione i vincoli di un contesto reale e adatta il tuo approccio.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Valuta la capacità degli studenti di condurre un complesso progetto editoriale dalla A alla Z, la loro padronanza delle tecniche di formattazione, la loro capacità di scegliere e utilizzare la tipografia in modo appropriato (ispezione dei file sorgente forniti). La loro capacità di esplorare e offrire risposte uniche a determinati problemi. Fluidità e qualità del discorso, apertura allo scambio e adattamento del discorso durante la presentazione, Qualità degli oggetti stampati e assemblati. Motivazione e partecipazione in classe.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<ul style="list-style-type: none">- Grid System in Graphic Design – Josef Müller-Brockmann- The Elements of Typographic style – Robert Bringhurst

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- Graphic Magazine- Dot Dot Dot- Foam Magazine- Studio Culture – Unit Editions- Penguin by design – Phil Baines- Otl Aicher – Phaidon- Alexey Brodovitch – Phaidon- Massin – Phaidon- Josef Müller-Brockmann – Phaidon- Impact 1 e 2 – Unit Editions

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- http://www.eyemagazine.com/ <p>Francese:</p> <ul style="list-style-type: none">www.t-o-m-b-o-l-o.euhttps://indexgrafik.fr/https://intramuros.fr/http://etapes.com

MATERIA	Progettazione creativa
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso coinvolge gli studenti in un'esperienza di bricolage visivo, esplorando diversi dispositivi di collezione, appropriazione, riuso e montaggio di repertori iconografici, e vari approcci alla generazione di immagini. Di quali repertori iconografici disponiamo? Come disponiamo le immagini sulla pagina o nello spazio per attivare nuovi significati? Alla fine del corso, gli studenti acquisiranno una serie di strumenti per sviluppare un pensiero visivo da applicare criticamente nei progetti individuali presenti e futuri.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Collezione, appropriazione, riuso e montaggio di repertori iconografici.
RDA2	Grammatica, strumenti e metodi del pensiero visivo.
RDA3	Progetto grafico di un visual essay in formato sedicesimo.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione.</p> <p>Contenuti della lezione: Premesse e obiettivi del corso. Presentazione di studio Obelo attraverso progetti selezionati.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Dalla ricerca, alla collezione, all'azione, al progetto.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Faces are spaces.</p> <p>Contenuti della lezione: La rappresentazione del volto come espediente comunicativo. Uso e manipolazione delle immagini. Casi studio.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazioni in aula intorno al tema della rappresentazione del volto (interventi grafici e collage)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Risignificare immagini attraverso diverse modalità di intervento, manipolazione e appropriazione.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Immagini e parole.</p> <p>Contenuti della lezione: Relazione tra testo e immagini. Attivare i dispositivi retorici didascalici / illustrazione nell'ambito della comunicazione visiva.</p> <p>Esercizi assegnati: – Associazione tra immagini e parole; – “Vocabolario”: Illustrare un verbo attraverso uno scatto originale realizzato con oggetti d'uso comune.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Mettere in relazione testi e immagini per produrre significati.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Linee/1.</p> <p>Contenuti della lezione: La linea come traccia di movimento su una superficie (spazio-tempo). Esempi di copertine, manifesti, e altri supporti di comunicazione che utilizzano la linea come espediente narrativo.</p> <p>Esercizi assegnati: Campionatura di linee realizzate con diversi strumenti grafici. Traduzione visiva di qualità espressive attraverso segni astratti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Coerenza della scelta dello strumento grafico, della qualità del gesto, e dell'utilizzo dello spazio–pagina per esprimere un concetto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Linee/2.</p> <p>Contenuti della lezione: La linea come strumento di analisi della costruzione di un'immagine e dello spazio grafico.</p> <p>Esercizi assegnati: Rintracciare corrispondenze qualitative tra linee e immagini, attingendo a repertori eterogenei.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Analisi della costruzione di un'immagine e dello spazio grafico.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Collezione di immagini.</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione alla collezione di immagini nelle sue diverse forme (atlante, campionario, processi generativi).</p> <p>Esercizi assegnati: Collezionare un campionario di pezzi simili da impaginare su un'unica tavola (visione simultanea).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di strumenti ricerca, esplorazione di database di immagini open source.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Collezione tematica / maschere.</p> <p>Contenuti della lezione: Raccolta e organizzazione di repertori visivi intorno a un tema. Dalla pubblicazione all'allestimento nello spazio. Casi studio.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Individuare un'accezione specifica del soggetto 'maschera; raccogliere e impaginare una serie di immagini da repertori a scelta.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Curatela e impaginazione di una collezione tematica.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Inquadratura e sequenza.</p> <p>Contenuti della lezione: Viaggio da fermi: l'inquadratura come dispositivo di messa in movimento di un'immagine.</p> <p>Esercizi assegnati: Montaggio di una sequenza 'filmica' a partire dalla riproduzione di un'opera d'arte.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadratura, montaggio, progettazione di una sequenza.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Collezioni generative.</p> <p>Contenuti della lezione: Dato un set di istruzioni, il risultato è frutto di un processo aperto a variazioni e imprevisti. Casi studio.</p> <p>Esercizi assegnati: A gruppi, progettare le istruzioni per ottenere una collezione generativa. Ogni studente esegue individualmente i protocolli progettati dagli altri gruppi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progettazione di un protocollo di lavoro. Produzione in serie.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Quinte, scenografie e pattern spaziali.</p> <p>Contenuti della lezione: Pattern ricorrenti nella costruzione di immagini pittoriche e fotografiche (quinte, pedane, cerniere...). Townscapes.</p> <p>Esercizi assegnati: Micro collezione di immagini (pittorica, fotografica, autografa) accomunate da un pattern costruttivo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione e analisi della costruzione dello spazio grafico, pittorico, fotografico, e della ricorrenza di pattern formali.</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Dispositivi, tracce, documentazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Includere l'impronta dello strumento e del medium, e la documentazione del processo generativo, nella produzione di immagini. Casi studio.</p> <p>Esercizi assegnati: Presentazione e commento degli esercizi svolti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Scelta di strumenti e dispositivi nella produzione di immagini.</p>

Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Lancio del progetto finale.</p> <p>Contenuti della lezione: Progettare e articolare un discorso visivo all'interno di un formato dato (un sedicesimo).</p> <p>Esercizi assegnati: Progettazione. Scelta di un tema di ricerca e di un linguaggio espressivo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Articolare un discorso visivo attraverso la scelta di un repertorio iconografico, gli elementi tipografici, l'uso dei testi.</p>
Lezione 13	<p>Titolo della lezione: Revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione della bozza del progetto individuale.</p> <p>Esercizi assegnati: Presentazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progetto grafico.</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: Revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione della bozza del progetto individuale.</p> <p>Esercizi assegnati: Presentazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Progetto grafico.</p>
Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Presentazione e revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione dei progetti e revisione collettiva.</p> <p>Esercizi assegnati: Presentazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sviluppo, argomentazione e declinazione di un concetto visivo coerente all'interno del formato dato.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Progettazione di un visual essay in formato sedicesimo (16x24 cm) sviluppando un concept visivo originale e coerente a partire da un tema a scelta.</p> <p>Montaggio di repertori iconografici e testi autografi e/o trovati.</p> <p>Argomentazione del progetto indicando almeno un riferimento.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	John Berger, <i>Ways of Seeing</i> , 1972 https://www.youtube.com/watch?v=0pDE4VX_9Kk&ab_channel=tw19751
	Elio Grazioli, <i>La collezione come forma d'arte</i> , Johan & Levi, Monza 2012

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	Gyorgy Kepes, <i>The Language of Vision</i> , https://monoskop.org/images/a/af/Kepes_Gyorgy_Language_of_Vision.pdf
	Valentina Tanni, <i>Memestetica. Il settembre eterno dell'arte</i> , Nero Editions, Roma 2020

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Les Archives de l'imaginaire, EPFL LAPIS http://archivesdelimaginaire.epfl.ch/collection/index.php
	Aby Warburg. Bilderatlas Mnemosyne at HKW, Berlin https://www.hkw.de/en/programm/projekte/2020/aby_warburg/bilderatlas_mnemosyne_start.php
	Daniel Gustav Cramer & Haris Epaminonda, The Infinite Library http://www.theinfinitelibrary.com/
	Dina Kelberman https://dinakelberman.com/
	Jon Rafman, 9 eyes https://9-eyes.com/
	Michael Wolf, Street View https://photomichaelwolf.com/
	Joachim Schmid http://www.lumpenfotografie.de/
	Penelope Umbrico http://www.penelopeumbrico.net/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST51
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Fenomenologia delle arti contemporanee
DISCIPLINA	Fenomenologia delle arti contemporanee
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Anna Santi

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso analizza trasversalmente le possibilità visive e creative dei mezzi espressivi, attraverso opere di designer, architetti artisti classici, moderni e contemporanei, dando risalto allo studio delle fasi progettuali che vanno dall'idea alla realizzazione vera e propria attraverso la scelta di:

- scala d'intervento
- tipologia espressiva
- dettagli caratterizzanti

Il corso prevede la visita di musei - ex. La Triennale di Milano, Fondazioni e Case Museo – oltre che l'elaborazione di un lavoro individuale di analisi critica e/o comparativa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'intento del corso è di offrire agli studenti un percorso di conoscenza allargata ad un repertorio di realizzazioni – opere d'arte, prodotti, servizi, eventi - per identificarne le caratteristiche estetiche, costruttive ed accrescere le proprie capacità critiche ed espressive, privilegiando i canali percettivi.
RDA2	Il corso riflette l'interdisciplinarietà, le sfaccettature e la velocità di cambiamento del mondo espressivo dell'arte nel suo costante rapporto con nuove tecnologie e nuovi linguaggi.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla fenomenologia</p> <p>Contenuti della lezione: introduzione teorica alla rappresentazione fenomenologica. Analisi di oggetti dal significato identificativo approssimativo</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un oggetto a piacere nella sua evoluzione storica</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: visita nel quartiere Porta Venezia</p> <p>Contenuti della lezione: visita a:</p> <ul style="list-style-type: none">- The House- I'll be home tonight: Hermann Bergamelli Fabio Ranzolin- Fondazione Mudima, Francesco Radino Fotografie 1968-2018- The Flat – Massimo Carassi- Hiva Alizadeh/Tehran-Iran /1989

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Arte: dalle avanguardie alla trans-avanguardia: musei, fondazioni, spazi espositivi temporanei</p> <p>Contenuti della lezione: proiezione slides e restituzione esercizio dell'analisi di un oggetto</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di uno spazio espositivo</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Le avanguardie e gli spazi espositivi</p> <p>Esercizi assegnati: analisi di un movimento d'avanguardia</p>
<p>Lezione 5 e 6</p>	<p>Titolo della lezione: Fondazione Prada e rigenerazione metropolitana</p> <p>Contenuti della lezione: Visita Distretto Corso Lodi/Largo Isarco</p> <p>Esercizi assegnati: analisi dell'archistar Rem Koolhaas, di artisti in esposizione o tema espositivo alla Fondazione Prada</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: similitudini in arte</p> <p>Contenuti della lezione: Dal Partenone al Panettone e Presentazione degli esercizi assegnati</p> <p>Esercizi assegnati: doppia consegna:</p> <p>a - analisi di un movimento tra le avanguardie artistiche b - analisi di un artista /architetto/curatore parte delle esposizioni della Fondazione Prada, secondo questa scaletta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rem Koolhaas e studio OMA_architetto 2. Wes Anderson_curatore mostra e bar 3. Louise Bourgeois e Robert Gober_palazzina 4. Carla Accardi e Jeff Koons_atlas 5. Walter De Maria_atlas 6. Mona Hatoum, Edward Kienholz and Nancy Reddin Kienholz_atlas 7. William N. Copley e Damien Hirst_atlas 8. John Baldessari e Carsten Höller_atlas <p>L'esercizio aiuta alla comprensione delle forme espressive dell'arte contemporanea familiarizzando con nomi/movimenti/vocabolario.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: visita Parco Sempione, La Triennale di Milano, Museo del Design</p> <p>Contenuti della lezione: elementi di design, arte e architettura in città: stazione Cadorna, storia delle Triennali, Palazzo della Triennale di G. Muzio, Teatro Continuo di A. Burri, sculture metropolitane, museo del design</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: City Life Discript e Fondazione Fiera Milano</p> <p>Contenuti della lezione: Distretto City Life/Rigenerazione metropolitana e metodologia di raccolta fondi archivistici: storia dell'evoluzione della città, grandi fiere ed Expo 2015; plastici di progetto, manifesti, fondi fotografici, pubblicazioni. L'archivio Franco Bottino e la moda</p> <p>Esercizi assegnati: studio profilo e produzione delle archistar: Arata Isozaki, Daniel Libeskind, Zaha Hadid, Mario Bellini</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: lezioni in biblioteca RAFFLES</p> <p>Contenuti della lezione: Domus Dicembre 2019: numero monografico su Milano</p> <p>Il progetto a differenti scale Il Colore La Metafora</p> <p>Esercizi assegnati: 1. Analisi di un colore- Lettura di un capitolo del libro Riccardo Falcinelli, Cromorama, Einaudi, 2017 2. Analisi di un tratto di città di recente realizzazione nella vostra città/paese/borgo dove vivete o avete vissuto: osservando e descrivendo - con parole e immagini, sempre in formato A3 - tutti gli elementi di progetto del nuovo intervento a tutte le scale - piazze, strade, incroci, parcheggi, verde urbano, elementi natura, arredo urbano, chioschi, panchine, illuminazione, stazioni, edifici, etc.</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Fenomenologia arti contemporanee – Contributi interdisciplinari</p> <p>Esercizi assegnati: Categorie analitiche: la sequenza, le costanti o estetica della serialità, variazioni nella ripetizione, sintesi degli opposti, estetica dei colori, estetica della dimensione (grande scala e miniaturizzazione), cambio di luogo, cambio di funzione, moltiplicare, sottrarre, aggiungere, dividere, comporre& scomporre, il caso e la regola, estetica dei materiali</p>
Lezione 12	Conclusione del corso

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>L'esame verrà svolto in forma scritta con domande aperte (n.3) ed eventuale integrazione orale.</p> <p>Il criterio di valutazione verterà sulla verifica dell'acquisizione dei temi aperti, discussi durante le lezioni e sui contenuti delle visite.</p> <p>Verranno inoltre presi in considerazione i contributi didattici durante la restituzione delle esercitazioni richieste oltre che la partecipazione attiva alle lezioni in aggiunta alla percentuale di presenza/assenza alle lezioni considerate obbligatorie</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Francesco Bonomi, Dal Partenone al Panettone, Ludovico Pratesi, Francesca Ganzenua, I musei d'arte contemporanea in Italia , Skira, 2006 Flavio Caroli, La pittura contemporanea dal Romanticismo alla Pop Art, Electa 2013 Antonello Marotta, Atlante dei musei contemporanei , Skira, 2010

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Francesca Prina con Elena Demartini, Grande Atlante dell'architettura, Electa, 2005

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Moltissimi i links indicati nelle presentazioni relative alle lezioni

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST56
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Discipline sociologiche
DISCIPLINA	Sociologia della comunicazione
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Maria Angela Polesana

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende fornire lo studente dei principali strumenti teorici e metodologici per una corretta comprensione del mondo del consumo contemporaneo e del significato delle pratiche dei consumatori. L'agire di consumo è agire sociale dotato di senso, uno strumento di costruzione dell'identità sociale, un fenomeno complesso in cui entrano in gioco la dimensione simbolica delle merci, la relazione tra aspetti sociali e individuali, nonché tra imprese e consumatori. È alla luce di questa consapevolezza che lo studente potrà cogliere, attraverso gli strumenti interpretativi di cui sarà dotato, la complessità della contemporaneità e leggerne i mutamenti in atto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo è di fornire gli studenti di strumenti teorici per la comprensione del consumo contemporaneo e del nuovo rapporto tra imprese e consumatori, alla luce del sempre più spiccato prosumerismo di questi ultimi. In particolare, gli studenti verranno aiutati a sviluppare le proprie capacità critiche di lettura e di interpretazione dei dati di ricerca per cogliere le tendenze nei consumi e le differenze culturali e sociali negli stili di vita.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: La riflessione teorica sul consumo</p> <p>Contenuti della lezione: Le origini dello sviluppo teorico sul consumo; la critica marxiana del valore di scambio; Simmel e la metropoli; il consumo vistoso di Veblen.</p> <p>Esercizi assegnati: individuare nella società contemporanea esempi riconducibili alle teorie considerate. E quindi presentarli in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sviluppare un paio di lenti che aiutino gli studenti a osservare con profondità la società per arrivare gradualmente a coglierne la complessità.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: La riflessione teorica sul consumo</p> <p>Contenuti della lezione: Baudrillard e il valore di scambio simbolico; Bourdieu e la teoria della distinzione; consumo e stili di vita; il consumo come linguaggio.</p> <p>Esercizi assegnati: individuare nella società contemporanea la esempi riconducibili alle teorie considerate. E quindi presentarli in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sviluppare un paio di lenti che aiutino gli studenti a osservare con profondità la società per arrivare gradualmente a coglierne la complessità.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Gli scenari del consumo nella società post crescita.</p> <p>Contenuti della lezione: La sostenibilità, l'emergenza ambientale, la compatibilità sociale, si impongono all'attenzione di un individuo che, grazie al Web, è sempre più informato. Il consumo si pone quale esercizio di cittadinanza nelle declinazioni di consumo etico e di consumo critico</p> <p>Esercizi assegnati: individuare le nuove forme di consumo stimulate dalla crisi e i valori che le sottendono.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare ad usare le fonti disponibili online per ragionare sui consumi in modo critico.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: la marca postmoderna</p> <p>Contenuti della lezione: una marca ha valore se introietta grandi valori, se si sintonizza con lo Zeitgeist, ossia lo spirito del tempo. La marca si costruisce tramite e grazie alle relazioni tra i soggetti che la arricchiscono di significati.</p> <p>Esercizi assegnati: analizzare alcune marche di successo con l'ausilio di strumenti metodologici presentati in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprendere la complessità delle dimensioni simboliche che costruiscono la marca.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Le tribù dei consumi</p> <p>Contenuti della lezione: il web ha favorito la nascita di tribù di individui cementate dalla condivisione di una medesima passione e di uno stesso ethos. Si tratta di tribù effimere in cui il consumo fornisce i totem attorno a cui si sviluppano le comunità.</p> <p>Esercizi assegnati: analizzare le caratteristiche di alcune tribù.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquistare consapevolezza delle difficoltà relative alla segmentazione del mercato.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Le metodologie di analisi del consumatore ovvero i metodi psicografici e i nuovi approcci qualitativi come, ad esempio, la netnografia.</p> <p>Contenuti della lezione: esposizione di alcuni dei metodi più usati per la comprensione del consumatore e dei suoi comportamenti di consumo.</p> <p>Esercizi assegnati: usare concretamente alcune delle metodologie di analisi proposte in aula per comprendere la relazione tra il consumatore e prodotti e brand assegnati in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: impadronirsi di alcune metodologie di analisi qualitativa.</p>

<p>Lezione 7 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: Globalizzazione liquida e googlizzazione</p> <p>Contenuti della lezione: a partire dagli anni Settanta il processo di globalizzazione ha provocato un cambiamento sostanziale dello scenario economico in cui ha giocato un ruolo fondamentale l'evoluzione delle tecnologie digitali.</p> <p>Esercizi assegnati: analizzare casi di sharing economy e consumo collaborativo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: approfondimento di fenomeni sovente banalizzati dall'informazione.</p>
<p>Lezione 8 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: I cambiamenti nel rapporto tra brand e consumatore. Prosumerismo e co-produzione del valore</p> <p>Contenuti della lezione: Il prosumer è un ibrido tra produttore e consumatore, posizione che riflette la contraddizione nell'essere soggetto da una parte attivo e sovversivo e dall'altra "mercificato".</p> <p>Esercizi assegnati: raccolta e interpretazione con successiva presentazione in aula di casi di prosumerismo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisire consapevolezza della complessità del fenomeno.</p>
<p>Lezione 9 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: La ricerca qualitativa</p> <p>Contenuti della lezione: il consumo e il consumatore</p> <p>Esercizi assegnati: brief relativo a un target e a un brand specifico.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di organizzare gli step di una ricerca qualitativa.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>L'esame consisterà nella presentazione in aula di un lavoro di ricerca che, alla luce degli strumenti teorici e metodologici consegnati durante il corso, proponga una interpretazione di un particolare fenomeno di consumo contemporaneo. Lo studente sarà giudicato in base alla qualità e alla appropriatezza del proprio lavoro di ricerca e alla proprietà di linguaggio esibita al momento dell'esposizione. Saranno considerati e quindi valutati anche la presenza, l'impegno e la partecipazione in aula.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	R. Sassatelli, <i>Consumo, cultura e società</i> , il Mulino, Bologna 2004. P. Degli Esposti, <i>Essere prosumer nella società digitale. Produzione e consumo tra atomi e bit</i> , FrancoAngeli, Milano, 2015.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	V. Codeluppi, <i>Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente</i> , Laterza, Roma-Bari, 2012. M.A. Polesana, <i>Pubblicità e valori: nuovi messaggi e nuovi consumi per una società che cambia</i> , FrancoAngeli, Milano, 2016.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.istat.it/ http://www.consumi-osservatorio.it/it/home http://www.censis.it/home https://www.ipsos.com/it-it http://www.brandforum.it/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Packaging 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Ginette Caron

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è un approccio al packaging dal punto di vista pratico. Più che un corso teorico, si presenta come un workshop nel quale si metterà in pratica i principi che verranno definiti ad ogni lezione.

Gli studenti realizzeranno dei packaging tridimensionali innovativi nel design, utilizzando materiali che siano sicuri, funzionali e sostenibili insieme ad una comunicazione chiara e di grande risalto.

L'imballaggio viene visto come l'interazione tra prodotto e "utilizzatore" mettendo in primo piano l'esperienza ricavata, l'uso consapevole delle materie e la gestione della fine di vita del packaging stesso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Acquisizione di un metodo progettuale attraverso il percorso di ideazione e realizzazione di un sistema di identità coerente dal concept di comunicazione, al naming, al logo, alla parte iconografica, ai volumi dell'imballaggio, all'esperienza del disimballaggio fino alla gestione del suo ciclo di vita. Acquisizione di uno spirito critico sullo sviluppo e sull'utilizzo del packaging. Dimestichezza con gli strumenti analogici per la costruzione di manufatti in 3D.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COS'E? PACKAGING PERCHE? Introduzione al corso</p> <p>Contenuti della lezione: Esposizione del tema del corso e il brief di progetto. Esposizione delle aspettative durante il corso e per l'esame finale.</p> <p>Esercizi assegnati: Gli studenti lavoreranno in gruppi di 2 persone per tutta la durata del corso. Scegliere il prodotto; Osservare, ascoltare, sentire (feel); Analizzare il mercato (in Italia e all'estero) sia nel settore di riferimento che in ambiti diversi nei quali si possono trovare delle sinergie; Posizionare il proprio brand (SWOT); Individuare la concorrenza diretta; Definire e descrivere il pubblico di riferimento (Personas): individuare i loro bisogni e desideri. Tutte le ricerche e gli esercizi dovranno essere presentati alla lezione successiva impaginati orizzontalmente in keynote nel formato della presentazione finale (4x3), secondo il template fornito.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Consapevolezza del programma del corso e dei requisiti per l'esame finale. Consapevolezza del perché di un packaging, la messa in pratica di ricerca di mercato, posizionamento e definizione personas.</p> <p>- Esercizio pratico #1 (da fare individualmente): da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito". Questo esercizio manuale creativo verrà realizzato ogni settimana con una tipologia di carta Fedrigoni diversa.</p> <p>- Risultato di apprendimento previsto: Imparare a maneggiare gli strumenti specifici per realizzare modelli in carta. Iniziare a riconoscere le tipologie di carte. Iniziare a pensare in 3D direttamente con la materia.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING: ASPETTI EMOZIONALI Gli aspetti intangibili del brand</p> <p>Contenuti della lezione: Moodboard e Parole chiave Come trasferire un'identità ad un prodotto. L'importanza dell'unicità e della riconoscibilità.</p> <p>Esercizi assegnati: Avendo individuato il mercato e il gruppo di riferimento, bisogna definire la personalità della linea e il progetto di comunicazione con l'ausilio della realizzazione di un moodboard e la definizione di parole chiave che saranno le guide del progetto. Associare una musica al prodotto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Introduzione alla modalità di ricerca di un'identità.</p> <p>Esercizio pratico #2: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito".</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING IDENTITA' Naming e logo: la rappresentazione del brand</p> <p>Contenuti della lezione: Rilevanza del naming e del logo in relazione con il prodotto. Forma e ingombro di un logo. Conoscere le finalità d'utilizzo per progettare meglio.</p> <p>Esercizi assegnati: Definire il nome del brand e disegnarne il logo. Mettere il logo in situazione con la concorrenza e vedere la sua riconoscibilità. Definire il carattere tipografico istituzionale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Consapevolezza dell'importanza delle strette relazioni tra il naming e il logo e la loro rilevanza con il proprio brand. Consapevolezza dell'importanza di considerare il mercato esistente come confronto.</p> <p>Esercizio #3 : Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito".</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME ICONA</p> <p>Contenuti della lezione: Come riconoscere un prodotto non solo dal logo ma dall'insieme del linguaggio visivo? Elementi tipografici, grafici e iconografici: la rappresentazione del brand. In che modo il logo e la parte iconografica aiutano a definire il brand e come si può implementare l'immagine attraverso il loro utilizzo ?</p> <p>Esercizi assegnati: Definire l'essenza del brand traducendola in immagini: illustrazioni, fotografie, icone, tipografia, colori. Tenere in mente che si dovrà declinarla sulla famiglia. La famiglia può essere composta da almeno 3 prodotti di natura diversa oppure un prodotto declinato in almeno 3 varianti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Messa in pratica del trasferimento in immagini di un concept di comunicazione.</p> <p>Esercizio pratico #4: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito".</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME PRODOTTO / KIT Sensorialità tattile e una nuova modalità di utilizzo.</p> <p>Contenuti della lezione: Il packaging è parte attiva del prodotto e molte volte è il prodotto stesso. Esplorazione dei rapporti formali e funzionali del packaging. Sostenibilità (riduzione - riciclo - riuso) Esperienza tattile e emotiva nell'aprire il packaging: scelta dei materiali, delle texture e delle lavorazioni. Definizione dei diversi elementi correlati "KIT" (pendaglio, istruzioni, librettino storia...) mettendoli in relazione tra di loro.</p> <p>Esercizi assegnati: Osservare le usanze, la gestualità e le modalità di utilizzo dei prodotti. Considerare design, formati, colori, materiali, sensorialità, sostenibilità... Trovare una modalità nuova di usare il prodotto quindi di imballarlo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di una sensibilità nelle relazioni tra la funzione del packaging, l'esperienza tattile e l'esperienza emotiva del disimballaggio.</p> <p>Esercizio pratico #5: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito".</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME COMUNICAZIONE L'identificazione del prodotto e le gerarchie di comunicazioni.</p> <p>Contenuti della lezione: Applicazione del logo e della parte iconografica sul packaging (vestizione). L'impaginato, i materiali, le diverse lavorazioni, tutti gli altri elementi che concorrono a comunicare e rappresentare il brand. Integrazione della parte testuale: racconti (story telling), istruzioni sul prodotto e testi di legge.</p> <p>Esercizi assegnati: Implementare sul packaging logo e parte iconografica già definiti precedentemente. Definire le gerarchie di comunicazione, i pesi e le relazioni tra ogni elemento citato qui sopra.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Consapevolezza delle gerarchie di comunicazioni sul packaging considerando sia la parte istituzionale (logo, tipografia, iconografia, testi) che di norme di legge.</p> <p>Esercizio pratico #6: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito".</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME SISTEMA: Il prodotto solitaire o in famiglia</p> <p>Contenuti della lezione: Declinazione / implementazione dell'immagine sulla famiglia di prodotti diversi.</p> <p>Esercizi assegnati: Declinare la comunicazione del prodotto su 3 prodotti di natura diversa della stessa famiglia oppure sullo stesso prodotto in 3 varianti.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di un metodo per implementare un' "immagine" creando una famiglia attraverso un sistema.</p> <p>Esercizio pratico #7: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un "invito".</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME SORPRESA: Packaging per “Special Edition” / “Regalo”</p> <p>Contenuti della lezione: Un prodotto con un packaging per Festa, per Special Edition, per Ricorrenza... Andare fuori dal razionale e dalle forme rigide.</p> <p>Esercizi assegnati: Fare in modo che il vostro packaging diventi speciale, all’ altezza di un pacchetto regalo per uno o più prodotti. Si può inoltre pensare ad un gadget correlato.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Pensare fuori dagli schemi, implementazione in 3D di un’immagine.</p> <p>Esercizio pratico #8: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un “invito”.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME PUNTO VENDITA: Presenza e impatto sul punto vendita</p> <p>Contenuti della lezione: Presentare la linea di prodotti sia negli scaffali che in un luogo fuori dalla grande distribuzione.</p> <p>Esercizi assegnati: Trovare una modalità di presentazione, una messa in scena rappresentativa del vostro brand.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Rendersi conto in che modo il contesto e la modalità di vendita condizionano il progetto di design.</p> <p>Esercizio pratico #9: Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un “invito”.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: PACKAGING COME OCCASIONE DI VISIBILITA’ Visibilità sui social media</p> <p>Contenuti della lezione: Comunicare su instagram e facebook.</p> <p>Esercizi assegnati: Inventare un mood e trasferirlo in immagini di grande impatto. Trovare uno proprio stile fotografico. Produrre 4 post o più per instagram e facebook.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Consapevolezza dell’importanza della comunicazione online. Implementazione e affinamento del progetto di comunicazione.</p> <p>Esercizio pratico #10 Da un foglio di carta Fedrigoni in A4, ricavare un “invito”.</p>
<p>Lezione 11 e 12 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: REVISIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione di tutto quanto realizzato finora</p> <p>Esercizi assegnati: Completare i mock ups, le foto, la presentazione finale in pdf che deve contenere:</p>

	<p>1a. Packaging Perché?: Ricerca di mercato 1b. Packaging Perché?: SWOT 1c. Packaging Perché?: Personas 2a. Packaging Aspetti emozionali: Mood board 2b. Packaging Aspetti emozionali: Parole chiave 3a. Packaging Identità: Naming - ricerca 3b. Packaging Identità: Logo schizzi 3c. Packaging Identità: Logo 3d. Packaging Identità: Scelta dei caratteri istituzionali di supporto 4a. Packaging come icona: Elementi iconografici: ricerca - schizzi 4b. Packaging come icona: Sistema iconografico 5a. Packaging come prodotto /kit: Studi /schizzi delle forme del packaging 5b. Packaging come prodotto /kit: Foto modelli 5c. Packaging come prodotto /kit: Foto "the making of" 6a. Packaging come comunicazione: Applicazione del logo e dell'iconografia al packaging 7a. Packaging come sistema: Schizzi implementazione su primo prodotto 7b. Packaging come sistema: Schizzi implementazione su secondo prodotto 7c. Packaging come sistema: Schizzi implementazione su terzo prodotto 7d. Packaging come sistema: Foto modelli 8a. Packaging come sorpresa: Schizzi 9a. Packaging come punto vendita: Schizzi 9b. Packaging come punto vendita: Foto modelli di studio 10a. Packaging come sistema di visibilità sui social media: Schizzi di ricerca e mood 10b. Packaging come sistema di visibilità sui social media: Fotografie 10c. Packaging come sistema di visibilità sui social media: Inserimento della campagna su facebook o instagram (4 post)</p>
Lezione 13 e 14 (Extra)	<p>Titolo della lezione: REVISIONE</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione totale e finale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Consapevolezza della pratica del mestiere del grafico: lavorare con costanza e perfezionare fino all'ultimo il proprio progetto: "non è mai troppo bello, non è mai finito".</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Il progetto verrà valutato secondo i criteri seguenti:</p> <p>I. Presentazione pdf - qualità grafica - qualità dei contenuti - chiarezza della presentazione</p> <p>II: Manufatti - originalità del concept - innovazione - sostenibilità dei materiali</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - naming e logo rilevanti - composizione grafica - qualità di realizzazione dei modelli - scelta materiali - qualità fotografica: ogni prodotto deve essere fotografato (o renderizzato) su fondo bianco da solo e insieme alla famiglia: le immagini devono essere di qualità professionale buone per pubblicazione (per inviare in concorsi, per vostro portfolio e per gli archivi della scuola).
--	--

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Andare in giro ed essere molto curiosi, sempre. Tutto è ispirazione. Contemplare, sognare. È il migliore insegnamento.

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Sylvain Allard éditeur. Avons-nous besoin d'un autre emballage? Sylvain Allard ISBN: 978-2-920804-41-8</p> <p>Sylvain Allard éditeur. Packplay Sylvain Allard ISBN: 978-2-9814796-0-0</p> <p>Viction Workshop Ltd. Eat Me: Appetite for Design ISBN: 978-9881943859</p> <p>Sandu Cultural Media. The Art of Package design ISBN: 978-1-58423-434-0</p> <p>Boylston, Scott. Designing Sustainable Packaging, Laurence King: ISBN: 978-1-85669-597-8</p> <p>Jedlicka, Wendy. Packaging Sustainability, Wiley ISBN: 978-1-85669-597-8</p> <p>Stewart, Bill. Le design packaging, guide des métiers, Pyramid ISBN: 978-2-35017-140-1 / G44189</p> <p>Peltier, Fabrice. Éco-design / chemins vertueux, IDPack, Pyramid ISBN: 978-2-35017-085-5</p> <p>Peltier, Fabrice, Lemoine, R. La boîte / solution d'avenir, IDPack, Pyramid ISBN: 2-35017-050-0</p> <p>Cheung, Victor.: It's a matter of Packaging ISBN: 962-86504-8-3</p> <p>Hargreaves, Ben. Eat Me: delicious, desirable, successful food packaging design ISBN: 288046773X</p> <p>Mono Design. This End Up: Original Approaches to Packaging Design ISBN: 2880466482</p> <p>Calver, Giles. What Is Packaging Design (Essential Design Handbooks) ISBN: 2880466180</p> <p>Fishel, Catharine. The Perfect Package ISBN 1-59253-012-5</p> <p>Fishel, Catharine. Design Secrets ; Packaging ISBN 1-59253-006-0</p> <p>Mason, Daniel. Experimental Packaging ISBN 2-88046-509-5</p> <p>Hine, Thomas. The Total Package ISBN 0-316-36480-0</p> <p>Cliff, Stafford. 50 Trade Secrets of Great Design Packaging ISBN 1-56496-872-3</p> <p>Wheeler, Alina. Designing Brand Identity ISBN 0-471-21326-8</p> <p>Terence Conroy. On Design ISBN 155 1920530</p> <p>Pepin Press .Structural Package designs ISBN 90 5496 051 5</p> <p>Pepin Press Structural Package designs ISBN 90 5496 051 5</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p>https://young-package.com/en/historie/ http://packaginguqam.blogspot.com/ http://www.jpda.or.jp/jpda-award/2019/awards/ http://www.jpdaor.jp/english/ http://jamesbowskill.com/offtheshelf/ https://package-design.jp/cat/all.php?cid=all https://bake-jp.com/magazine/?p=3844 https://thedieline.com/ http://lovelypackage.com/ http://photoshopvip.net/106809 http://photoshopvip.net/112643 https://www.jay-han.com/2007/09/11/creative-packaging-inspirationmodern-vintage/ https://thedieline.com/ https://www.smashingmagazine.com/2008/06/beautiful-andexpressive-packaging-design/</p>

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Brand design 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Pasquale Di Meglio

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prenderà in considerazione gli aspetti attuali del branding, di come lo scenario è in continua evoluzione e cosa le aziende chiedono alle agenzie per comunicare la loro offerta in maniera efficace e differenziante ai loro interlocutori e rispetto ai competitor.

Quali sono i nuovi strumenti che in profondità indagano le ragioni del brand, e un'indagine su quali sono i metodi applicati. Come si definisce una piattaforma di marca e come si arriva alla definizione dei principi di design di un Brand, fino alla definizione delle regole basi e la creazione di alcune tavole di presentazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Obiettivo del corso e fornire una visione moderna del Brand Design e cosa significa oggi intervenire su un progetto di Branding. Come si costruisce una marca e quali sono le differenze tra la professione del graphic design e brand design.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Branding oggi: cosa significa e com'è cambiato lo scenario competitivo.</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione del concetto di branding e dei diversi scenari in cui vive la sua applicazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca sulle diverse agenzie di branding nazionali e internazionali, allo scopo di comprendere i diversi approcci visivi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Avere una visione del branding allo stato attuale e di come diverse realtà del settore interpretano i codici visivi a secondo del mercato e delle sfide che i brand pongono ad essi.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Il Brand: significati, identità ed esperienze.</p> <p>Contenuti della lezione: Quando parliamo di Brand cosa intendiamo veramente, quali sono le sue applicazioni e le sue manifestazioni.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercitazione pratica sulla realizzazione di un Brand (individuaremo un progetto da seguire e porteremo avanti il processo nelle restanti lezioni).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprendere che il Brand oggi non è più solo la realizzazione di strumenti d'identità come l'immagine coordinate o il packaging, ma le sue manifestazioni spaziano in tanti punti di contatto.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Nuove discipline per affrontare il branding: tra strategia e design.</p> <p>Contenuti della lezione: Vedremo insieme alcuni documenti per indagare al meglio la relazione tra strategia e design.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca di casi studio per individuare e argomentare le scelte strategiche di un Brand.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come la strategia aiuta la definizione del risultato visivo di un Brand.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Strategia: cosa vuol dire, obiettivi, strumenti.</p> <p>Contenuti della lezione: Vedremo insieme alcuni documenti per capire i passaggi e gli obiettivi di una Brand Strategy, e introduciamo il criterio dei principi di design.</p> <p>Esercizi assegnati: Definire e individuare i principi di design per approfondire l'esercitazione della lezione 2.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Riuscire a comprendere quando dietro le manifestazioni di un Brand è presente una strategia.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Best practices.</p> <p>Contenuti della lezione: Visioneremo alcuni casi studio analizzando le diverse le caratteristiche specifiche di ogni caso.</p> <p>Esercizi assegnati: Fare una ricerca dei casi studio più interessanti e motivarne le scelte.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Migliorare la capacità di analisi e individuazione di stimoli visivi utili alla progettazione di un Brand.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Individuare i valori differenziati di un Brand.</p> <p>Contenuti della lezione: Come si definisce una piattaforma di marca e individuare la Brand Essence.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione di un moodboard e definizione un concept che esprima i valori del Brand.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Migliorare la capacità di analisi e individuazione di stimoli visivi utili alla progettazione.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione di un Brand.</p> <p>Contenuti della lezione: Come si progetta un Brand, come interpretare i valori e gli attributi di una marca in qualcosa di visivo.</p> <p>Esercizi assegnati: Definire gli ingredienti di un Brand (style board e messa a punto dei design principles).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Nella fase preliminare alla progettazione di un Brand è importante definire lo stile e i principi di design che guideranno l'intero processo progettuale.</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Applicazione dei principi di design.</p> <p>Contenuti della lezione: I principi di design sono utili a definire in maniera preventiva su quali aspetti intervenire e che impatto avrà il design.</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare quali sono i principi di design e realizzare delle tavole sintetiche che mostrino le loro applicazioni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: La visualizzazione dei principi di design concretizza gli aspetti di ricerca e definizione strategica di una Brand Identity.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Applicazioni di una Brand Identity (1).</p> <p>Contenuti della lezione: Definire le applicazioni utili alla comprensione e alla visualizzazione di una Brand Identity.</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare quali applicazioni visive scegliere al fine di rendere visibile e comprensibile una Brand Identity.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprendere quali sono gli strumenti utili ad un Brand, e come visualizzarli.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Applicazioni di una Brand Identity (2).</p> <p>Contenuti della lezione: Visualizzazione di una Brand Identity.</p> <p>Esercizi assegnati: Progettare le applicazioni visive della Brand Identity (lettering e cromie e proporzioni etc.).</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: È importante comprendere le soluzioni che aiutano il design ad avere un impatto visivo forte e coerente.</p>
<p>Lezione 11 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: Definire le regole di una Brand Identity</p> <p>Contenuti della lezione: Come individuare con coerenza le regole d'uso e alcune manifestazioni visive ed emozionali di un brand.</p> <p>Esercizi assegnati: Norme di applicazione e alcune declinazioni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Costruire una gabbia ed impaginare una mini guida dove descrivere e definire le regole di un Brand.</p>
<p>Lezione 12 (Extra)</p>	<p>Titolo della lezione: Presentazione di una Brand Identity</p> <p>Contenuti della lezione: Impostazione di alcune tavole di presentazione del brand sviluppato.</p> <p>Esercizi assegnati: Norme di applicazione e alcune declinazioni.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Definire i passaggi utili e descriverli, per renderli comprensibili e applicabili.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Dagli studenti si pretende una grande capacità di ricerca, andare in profondità sulle ragioni dei passaggi progettuali. Per l'esame sarebbe utile realizzare un documento Keynote, ma in alternative anche tavole di presentazione cartacee.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<ol style="list-style-type: none">1. Brand New – Il Futuro del branding nella società che cambia – Wally Olins2. How to use graphic design to sell things, explain things, make things look better, make people laugh, make people cry, and every once in a while change the world – Michael Bierut

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Segni & simboli: disegno, progetto e significato – Adrian Frutiger

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://designobserver.com https://medium.com http://bpando.org http://www.designersandbooks.com https://www.fastcompany.com/co-design

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
CFA	8
ORE DI LEZIONE	80
DOCENTI	Mauro Bubbico/Chiara Grandesso

DOCENTE	CHIARA GRANDESSO
MATERIA	Metodologia della progettazione
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di Metodologia della Progettazione iniziato al primo anno, prosegue nel secondo anno con l'intenzione di indagare in maniera approfondita i molteplici aspetti di assemblaggio delle fasi progettuali, attraverso l'analisi di opere ideate da grandi progettisti del presente e del passato.

L'indagine prende forma a partire dal momento iniziale dedicato alla ricerca, per proseguire, poi, nella codifica di un linguaggio, in base alla scelta di uno specifico registro linguistico, fino alla formulazione di nuovi codici espressivi di matrice visiva, linguistica, sonora e spaziale. Lo scopo è quello di allestire un progetto di comunicazione completo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Sempre più spesso, in ambito progettuale, ci troviamo ad affrontare il problema di come mantenere carattere e personalità tramite la semplificazione. A volte la semplificazione sconcerata: alcuni tendono a rifiutarla di netto, interpretandola come un segno di debolezza, di mancanza di creatività, di povertà di forma o di segno. Altre volte, invece, assistiamo ad una progressiva comprensione, e relativo apprezzamento, che in breve diventa una sorta di "fiducia da riporre" in un segno che magari si continua a non recepire fino in fondo.</p> <p>L'assimilazione progressiva della semplicità è un percorso naturale proprio perché si propone di racchiudere la complessità in pochi tratti, in forme scarse, elementari. Questo corso ha l'intento di entrare in ambito progettuale attraverso la semplicità, che nient'altro è che il distillato di una messe di dati complessi, un concentrato di informazioni che devono essere processate, sintetizzate e ordinate: un passaggio dalla complessità alla semplicità.</p> <p>Il corso si propone quindi di analizzare questa indagine nella semplificazione del segno, con la lentezza e attenzione, dove la stessa semplicità non è il punto di partenza ma quello di arrivo. Lo stesso segno verrà poi declinato nei vari ambiti della comunicazione richiesti dal briefing iniziale (immagine identificativa e coordinata, lettering, tipografia, rete, stampa).</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del programma di lavoro</p> <p>Contenuti della lezione: Durante la prima lezione verrà presentato il programma di lavoro che si baserà sull'ideazione, lo sviluppo e il licenziamento di un unico progetto il cui corpo definitivo completo verrà a costituirsi gradualmente, durante i 15 incontri previsti e implementato autonomamente da ogni gruppo di lavoro, nel tempo a disposizione tra una lezione e l'altra.</p> <p>Settimanalmente, durante gli incontri, analizzeremo quanto richiesto e inizieremo ad imbastire un percorso lavorativo scandito per tappe. Ogni lezione sarà quindi una verifica del lavoro svolto in classe e ampliato, di volta in volta, a casa.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Il codice: piccola passeggiata nei labirinti della comunicazione (parte I)</p> <p>Contenuti della lezione: Cos'è un codice linguistico / Significante e significato / Ambiguità vs obiettività / Generi narrativi / Generi visivi: ripetizioni, sequenze, suoni, parole e segni Esempi: Paolo Conte, Heidi, Stefano Bollani, Raymond Queneau, Thomas De Quincey, Nodo alla gola di Alfred Hitchcock, Woody Allen, Alessandro Bergonzoni</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il codice: piccola passeggiata nei labirinti della comunicazione (parte II)</p> <p>Contenuti della lezione: Cos'è un codice linguistico / Significante e significato / Ambiguità vs obiettività / Generi narrativi / Generi visivi: ripetizioni, sequenze, suoni, parole e segni Esempi: Carlo Emilio Gadda, Pier Vincenzo Mengaldo, Leo Chiosso, Fred Buscaglione, Giorgio Gaber, David Glover, Charlie Chaplin, Marie Antoniette di Sofia Coppola</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Consegna del briefing e pianificazione di restituzione attraverso tappe di lavoro definite</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Risultati di ricerca</p> <p>Condivisione dei risultati della prima fase di ricerca / Identificazione degli ambiti visivi di riferimento / Individuazione dei contenuti da sviluppare / Discussione aperta</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Consegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Naming - Logotipo / marchio - Motto identificativo (pay-off)
<p>Lezione 7</p>	<p>Consegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifesto grafico identificativo di propaganda (50x70cm o 70x100cm) - Presentazione dei 10 punti della Costituzione del Nuovo Ordine (brochure, libro, volantino, pieghevole, altro)
<p>Lezione 8</p>	<p>Presentazione e discussione elaborati</p>

Lezione 9	Consegna: <ul style="list-style-type: none"> - Promozione Campi della Felicità - Cartellonistica stradale (stampa) - Campagne pubblicitarie (stampa + web) - Sito istituzionale
Lezione 10	Consegna: <ul style="list-style-type: none"> - Divise - Moneta
Lezione 11	Presentazione e discussione elaborati
Lezione 12	Consegna: <ul style="list-style-type: none"> - Suono di riferimento - Video promozionale
Lezione 13	Consegna: <ul style="list-style-type: none"> - Proposte di nuovi sistemi di comunicazione immersivi (luoghi, immagini, suoni, ambientazioni, ecc...)
Lezione 14	Presentazione e discussione elaborati
Lezione 15	Punto della situazione complessivo di tutti gli ambiti del progetto con discussione individuale per ogni gruppo
Lezione 16	Punto della situazione complessivo di tutti gli ambiti del progetto con discussione individuale per ogni gruppo
Lezione 17	Punto della situazione complessivo di tutti gli ambiti del progetto con discussione individuale per ogni gruppo
Lezione 18	Punto della situazione complessivo di tutti gli ambiti del progetto con discussione individuale per ogni gruppo
Lezione 19	Titolo della lezione: Il mostro ama il suo labirinto Workshop progettuale

Lezione 20	Conclusione del corso
------------	-----------------------

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>N.O.U. "Nuovo Ordine Universale"</p> <p>Nel 2022 viene istituito un Nuovo Ordine Universale governativo che necessita di un sistema di comunicazione completo e capillare; ogni studente viene nominato responsabile dell'apparato contenutistico e stilistico dell'Ordine. Viene richiesta la progettazione un sistema di comunicazione complessivo inclusivo di:</p> <p>PARTE A</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stesura di 10 punti Costituenti dell'Ordine - Naming - Logotipo / marchio - Pay-off (motto) - Manifesto grafico identificativo di propaganda (50x70cm o 70x100cm) <p>PARTE B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione Campi della Felicità - Cartellonistica stradale (stampa) - Campagne pubblicitarie (stampa + web) - Sito istituzionale <p>PARTE C</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divise - Moneta - Suono di riferimento - Video promozionale - Proposte di nuovi sistemi di comunicazione immersivi (luoghi, immagini, suoni, ambientazioni, ecc...)

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Ernst H. Gombrich, La storia dell'arte, Phaidon Alan Fletcher, The art of looking sideways, Phaidon Bruno Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza Bruno Munari, Design e comunicazione visiva, Laterza Meggs/Purvis, Megg's history of graphic design, Wiley Andrea Rauch, Il racconto della grafica, La Casa Usher Robert Bringhurst, Elementi dello stile tipografico, Sylvestre Bonnard Robin Kinross, Tipografia moderna, Stampa Alternativa & Graffiti Franco Achilli, Fare grafica editoriale, Editrice Bibliografica Paul McNail, The visual history of type, Laurence King Eric Gill, Sulla tipografia, Ronzani Editore</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	George Orwell, 1984 Margaret Atwood, Il racconto dell'ancella Aldous Huxley, Il nuovo mondo Ray Bradbury, Fahrenheit 451 Cormac Mc Carthy, La strada Thomas De Quincey, L'assassinio come una delle belle arti William Golding, Il signore delle mosche Kazuo Ishiguro, Non lasciarmi Michel Houellebecq, Sottomissione

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- Metropolis, Fritz Lang, 1927- Il Grande Dittatore, Charlie Chaplin, 1946- Quarto Potere, Orson Welles, 1941- Arancia Meccanica, Stanley Kubrick, 1971- Eyes wide shut, Stanley Kubrick, 1999- The Handmaid's Tale, Netflix- The Lobster, Yorgos Lanthimos, 2015- The Road, John Hillcoat, 2009- Manifesto, Julian Rosefeldt, 2015- Persepolis, Marjane Satrapi & Vincent Paronnaud, 2007- La Plènete Sauvage, René Laloux, 1973- La classe operaia va in Paradiso, Elio Petri, 1971- Midsommar, Ari Aster, 2019

DOCENTE	MAURO BUBBICO
MATERIA	Metodologia 3
ORE DI LEZIONE	40

DESCRIZIONE DEL CORSO

È un'attività dal taglio progettuale che si basa sulla interazione tra ricerca sul campo e pratica progettuale in cui il design è inteso come un racconto, una narrazione, una cartina di tornasole.

Aprire lo studente ad un design in grado di descrivere il mondo, di mettere in luce i luoghi fisici e concettuali più ambigui e marginali, più difficili, alla ricerca di relazioni nuove ed inaspettate. Invita a lavorare sui nervi scoperti e a formulare nuove domande sul mondo che verrà.

Il corso si propone di fornire strumenti e metodo per la progettazione grafica dell'immagine per l'editoria, l'allestimento e la comunicazione visiva attraverso la ricerca sul campo e la realizzazione di prototipi di strumenti capaci di informare, educare e sensibilizzare le persone su un determinato problema sociale, di supporto a persone, associazioni ed enti no-profit. Usare il design come fosse un racconto, una narrazione in grado di sviluppare desideri e alimentare speranze nelle persone, aprire spiragli verso altri mondi possibili.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Nel ruolo di analisti-autori-redattori, lo studente indagherà un tema legato a un particolare contesto (personale, quartiere, comune, associazione, ente, privato) e a una tematica di interesse collettivo;</p> <p>dovrà mettere in campo tutte le conoscenze e abilità tecniche specifiche, la sensibilità personale e la capacità di approfondimento di un tema;</p> <p>dovrà produrre riflessioni con un approccio critico e pragmatico su questioni cruciali;</p> <p>dovrà mettere a punto linguaggi visivi nuovi e articolati in grado di comunicare ed educare in modo efficace.</p>
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione e data	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Presentazione del corso. Non è importante dove sono ma la direzione verso cui oriento il mio sguardo.</p> <p>Contenuti della lezione: Per lavorare insieme occorre prima di tutto conoscersi. Che cos'è per me il design? Quali sono le differenti pratiche e quali le fonti di ispirazioni? Analisi di casi studio. Il design è inteso principalmente come narrazione, come la capacità di ricostruire una struttura narrativa logica a partire da una combinazione più o meno casuale di elementi acquisiti.</p> <p>Esercizi assegnati: Scelta del tema. Ricerca teorica e bibliografica; Case history, analisi sul campo; auditing e interviste a referenti, campioni di popolazione e operatori. Analisi delle forme di casi eminenti dal punto di vista della struttura del racconto e dell'espressione visuale.</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Nozioni per la ricerca di base, stimoli per una lettura più critica della realtà, maggiore apertura e consapevolezza nell'uso degli strumenti e delle tecniche della comunicazione visiva e del valore dei materiali. Comprensione per la cura e la gestione di tutti gli aspetti di un artefatto, per dar voce alla personale "rappresentazione del mondo" e valorizzare al massimo le capacità espressive personali.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Storytelling</p> <p>Contenuti della lezione: Valutazione e analisi dei dati raccolti, analisi dei vincoli, elaborazione del tema e valutazione delle possibili connessioni con altri temi di riferimento.</p> <p>Esercizi assegnati: Progetto editoriale di libro (di solo testo, fotografici, illustrati), rivista o stampato scelto in risposta ai bisogni e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Realizzazione di tavole infografiche, mappe, allestimenti, segnaletica, archigrafia, tipografia, illustrazione, produzione di testi.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Proseguimento progetto</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Proseguimento progetto</p>
Lezione 6	<p>Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.</p>
Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Proseguimento progetto</p>

Lezione 8	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 9	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 10	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 11	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 12	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 13	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 14	Titolo della lezione: Proseguimento progetto
Lezione 15	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 16	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.

Lezione 17	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 18	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 19	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.
Lezione 20	Titolo della lezione: Revisione e discussione di gruppo sull'avanzamento del progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Il lavoro di ogni studente per la valutazione finale sarà costituito dall'insieme delle esercitazioni fatte durante il corso, organizzate in un unico portfolio e dalla conoscenza acquisita attraverso le presentazioni tematiche e lo studio dei testi.</p> <p>L'esame si svolgerà con la presentazione orale del progetto supportato da una presentazione in Pdf che illustri la ricerca e l'iter progettuale, presenti il progetto di comunicazione generale, l'articolazione del messaggio/concept su più supporti.</p> <p>Con la realizzazione di una tiratura di 2 copie di un artefatto editoriale finale in cui tutte le parti strutturali e formali, coerenti tra loro, concorrono in concorso reciproco alla rappresentazione del contenuto. Al fine della valutazione finale saranno apprezzati: cura nella redazione dei testi e nella realizzazione materiale. Alla consegna di tutti gli artefatti di progetto in pdf si allegheranno n° 4 fotografie per ogni artefatto, abstract del progetto (max una cartella).</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Joan Fontcuberta, La furia delle immagini. Einaudi, 2016. Walter Benjamin, Il narratore. Einaudi, 2012. Andrea Ponsi, L'architettura dell'analogia. Lettera Ventidue, 2013. John Berger, Sul guardare. Bruno Mondadori, 2003. Leonardo Caffo, Quattro capanne o della semplicità. Saggi/terra Nottetempo, 2020.</p>

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	Susan Sontag, Davanti al dolore degli altri. Arnoldo Mondadori Editore, 2003.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Computer graphic 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Andrea Marson

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ad un approccio sistemico nella progettazione di prodotti digitali. Le lezioni partiranno dalle principali nozioni di user experience e user interface design fino ad arrivare alle più recenti tecniche e metodologie di sviluppo di un digital design system.

L'analisi di casi studio e le esercitazioni assegnate agli studenti permetteranno di fornire gli strumenti necessari all'elaborazione di linguaggi visivi complessi, adatti ad applicazioni interattive - web e mobile - e coerenti con la comunicazione del brand.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Maturare un senso critico nei confronti del design di interfacce e sviluppare la capacità di articolare un linguaggio visivo efficace e consistente nella progettazione di prodotti digitali. Acquisire le principali tecniche di organizzazione, documentazione e mantenimento di un design system, tra cui la realizzazione di style tiles , UI inventories e pattern libraries .
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Hello world</p> <p>Contenuti della lezione: Contestualizzazione del ruolo del designer nella progettazione di esperienze e interfacce digitali: principali sfide e opportunità che il designer è chiamato ad affrontare in risposta al rapido ed esponenziale sviluppo tecnologico degli ultimi anni.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione di un prototipo cartaceo sotto forma di fanzine, che costituirà il punto di partenza per la progettazione di un prodotto digitale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Introduzione al concetto di design system come metodo per la progettazione di prodotti nel contesto digitale.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Lo scheletro di un prodotto digitale</p> <p>Contenuti della lezione: Strumenti e tecniche di strutturazione di un prodotto digitale:</p> <ul style="list-style-type: none">• treemap• flowchart• wireframe• <p>Esercizi assegnati: Raccolta e analisi di riferimenti in ambito web. Realizzazione di una struttura wireframe per l'interfaccia di una web-radio.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Metodologie e flussi preliminari per l'impostazione di user flow e user interface.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Design patterns</p> <p>Contenuti della lezione: Soluzioni riutilizzabili a problemi ricorrenti: cosa sono e a cosa servono i design pattern. Casi studio: analisi di declinazioni non convenzionali di un design pattern.</p> <p>Esercizi assegnati: Strutturare navigazione e funzionalità della web-radio sulla base dei design pattern più adeguati.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Saper riconoscere e applicare correttamente un design pattern.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Design system pt.1 – Tipografia, icon set, colori</p> <p>Contenuti della lezione: Comunicare la brand personality attraverso gli elementi della UI: il tone of voice di un design system. Esempi e casi studio: da Bloomberg a New York Times.</p> <p>Esercizi assegnati: Definire e affinare gli stili dell'interfaccia della web-radio in modo da farne emergere il tone of voice. Raccogliere in una style tile le scelte tipografiche e cromatiche.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Strumenti e competenze per impostare una style tile in coerenza con la brand personality di un prodotto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Design system pt.2 – Atomic design e UI inventory</p> <p>Contenuti della lezione: Brad Frost e l'atomic design: la creazione di un design system solido e coerente, fondato su una progettazione gerarchica degli elementi che compongono l'interfaccia.</p> <p>Esercizi assegnati: Catalogare gli elementi della UI distinguendoli tra atomi, molecole, organismi, template e pagine. Aggiornare la style guide del proprio progetto con l'inserimento di una UI inventory .</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Assimilare i principi dell'atomic design e saperli applicare quando necessario.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Devices</p> <p>Contenuti della lezione: Responsive design, viewports e mobile first. Come un prodotto digitale si relaziona ai diversi device. L'importanza del paradigma privacy by design.</p> <p>Esercizi assegnati: Declinare il comportamento responsive dell'interfaccia.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Saper stabilire e controllare il comportamento di un'interfaccia al variare dei device da cui viene fruita. Comprendere le possibilità tecnologiche fornite dai diversi sistemi digitali e maturare un senso critico e responsabile nei confronti di utenti e prodotti.</p>

Lezione 7	<p>Titolo della lezione: Laboratorio progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Lezione dedicata interamente alla fase progettuale: revisione degli avanzamenti e supporto tecnico</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Prototipazione digitale</p> <p>Contenuti della lezione: Strumenti di prototipazione veloce e tecniche di usability testing e A/B testing. L'importanza dei feedback degli utenti.</p> <p>Esercizi assegnati: Creare un prototipo digitale per testare il flusso tra le principali schermate e l'usabilità della web-radio.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscere le principali metodologie di raccolta dei feedback degli utenti e saper definire delle campagne di test per verificare usabilità e funzionalità dei prodotti.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Motion</p> <p>Contenuti della lezione: Animazioni, transizioni e interazioni: come utilizzare il movimento a supporto all'esperienza utente e della comunicazione del brand. Presentazione dei casi studio: Punkt, Spotify e Google.</p> <p>Esercizi assegnati: Partendo da uno storyboard, creare un prototipo di animazione della UI della web-radio.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Introduzione all'animazione in ambito UX/UI.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Laboratorio progettuale</p> <p>Contenuti della lezione: Lezione dedicata interamente alla fase progettuale: revisione degli avanzamenti e supporto tecnico</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>L'oggetto d'esame consiste nella finalizzazione del progetto impostato durante il corso.</p> <p>È richiesta la realizzazione di un prototipo digitale di web-radio e la presentazione (slide o keynote) di una documentazione di base del relativo design system.</p> <p>Verrà valutata l'abilità con cui sono stati applicati i principi e le tecniche spiegate durante le lezioni, con una particolare attenzione alla consistenza delle scelte progettuali e alla coerenza del linguaggio visivo applicato al prodotto.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	S. Krug — Don't make me think. Un approccio di buon senso all'usabilità web e mobile. Tecniche Nuove, 2014
	R. Pater — The Politics of Design: A (Not So) Global Manual for Visual Communication. Bis publisher, 2016

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	B. Costa, T. Franco — Product Design Process: The manual for Digital Product Design and Product Management. Imaginary Cloud Limited, 2019
	A. Kholmatova — Design Systems: A practical guide to creating design languages for digital products. Smashing Magazine, 2017

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://atomicdesign.bradfrost.com/ https://github.com/alexpate/awesome-design-systems/ https://material.io/ https://spotify.design/ https://airbnb.design/ https://sidebar.io/ https://loremipsum.ueno.co/ https://ptrns.com/ https://mobbin.design/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Informatica per la grafica
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Massimiliano Mauro

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso propone l'obiettivo di introdurre gli studenti a metodi di rappresentazione visiva attraverso l'utilizzo di dati. Verranno approfondite e discusse le diverse modalità di progettazione e comprensione di grandi quantità di informazioni.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno condivisi casi studio e analizzati i diversi tipi di visualizzazione in ambiti complessi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Sviluppare un pensiero critico e costruttivo in grado di sapere riconoscere la soluzione migliore per rappresentare quantità eterogenee di dataset. Utilizzare il corretto approccio rappresentativo in base al tipo di informazione che si vuole comunicare, saper utilizzare forma e tecnica illustrativa correttamente. Approfondire la ricerca nella disciplina di semplificazione della complessità.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione Contenuti della lezione: Cenni storici e evoluzione dell'information design. Campi di applicazione e casi studio Esercizi assegnati: Lancio prima esercitazione Risultato di apprendimento previsto: Percezione delle diverse tipologie di presentazione della forma del dato
Lezione 2	Titolo della lezione: Principi di progettazione attraverso i dati Contenuti della lezione: Tecniche e metodo, le basi della comprensione visiva tra cui colore, tipografia, diverse tipologie di grafico, associazione e gerarchia delle informazioni. Revisione. Esercizi assegnati: Lancio seconda esercitazione Risultato di apprendimento previsto: Valutazione della capacità espositiva, apprendimento del linguaggio e della sintassi narrativa nell'utilizzo di grafici
Lezione 3	Titolo della lezione: Come i dati possono valorizzare il contenuto. Dati e editoria Contenuti della lezione: Analisi e casi studio nell'editoria e nei giornali Revisione. Esercizi assegnati: Lancio terza esercitazione Risultato di apprendimento previsto: Capire come utilizzare i dati per migliorare la comprensione di un'informazione

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Visual and data storytelling</p> <p>Contenuti della lezione: Utilizzare i dati per costruire percorsi narrativi Revisione.</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio quarta esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Utilizzo della grammatica visiva in alternativa al testo per la comprensione del contenuto</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Dati e interaction design</p> <p>Contenuti della lezione: Modelli digitali di consultazione e fruizione delle informazioni. Revisione.</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio quinta esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei modelli di rappresentazione di dati interattivi, capirne esigenze e funzionamento</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Data movement</p> <p>Contenuti della lezione: Dati e motion design, rappresentazione in movimento. Revisione.</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio sesta esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: L'utilizzo di una timeline come racconto visivo</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Visual complexity</p> <p>Contenuti della lezione: Casi studio di rappresentazione di grandi quantità di dati</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio settima esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire la diversità di rappresentazione in base alla quantità di dati</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Personal data and emotional data</p> <p>Contenuti della lezione: Visualizzazioni di dati personali e di come le persone possono creare una relazione intima con i loro dati. Human centered data</p> <p>Esercizi assegnati: Lancio ottava esercitazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione della produzione quotidiana di dati e capirne l'importanza statistica e sociale</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Revisione finale</p> <p>Contenuti della lezione: Preparazione alla lezione conclusiva del progetto d'esame</p> <p>Esercizi assegnati: Brief per presentazione del progetto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione dei contenuti del corso</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Esame</p> <p>Contenuti della lezione: Discussione e condivisione dei vari lavori degli studenti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione dei contenuti del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	La valutazione finale del corso si baserà sulla realizzazione e la presentazione di un' infografica formato 70X100. Verranno considerati per il giudizio conclusivo il livello di approfondimento, la capacità innovativa, l'esposizione visiva e la rappresentazione della forma.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>Cairo, A., (2013). L'arte funzionale. Infografica e visualizzazione delle informazioni. Pearson, Milano, Torino.</p> <p>Le leggi della semplicità John Maeda Mondadori</p> <p>Beautiful Evidence Edward R. Tufte Graphic press</p> <p>The Visual Display of Quantitative Information Edward R. Tufte Graphic press</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Videografica
CFA	4
ORE DI LEZIONE	40
DOCENTI	Diego Donati

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso mira ad introdurre lo studente, in maniera teorico pratica, alla motion graphic. Andremo a vedere degli esempi, di cosa si tratta, quali sbocchi professionali può avere attraverso video ed esercizi pratici in classe con l'utilizzo di After Effects.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso gli studenti dovranno aver compreso e acquisito le tecniche di animazione unite alla progettazione grafica, sviluppato una sensibilità per il design motion e la regia e padroneggiare gli strumenti digitali per la produzione di video in grafica.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1/2	<p>Titolo della lezione: Introduzione alla motion graphic</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi di alcuni video esempio per capire meglio cos'è la motion e dove si colloca nel mondo del lavoro. Overlook interfaccia di After Effects, progetto, composizione, timeline.</p> <p>Esercizi assegnati: scaricare After Effects sul vostro computer e cominciare a prendere confidenza ripassando quanto visto in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere le applicazioni professionali della motion graphic, imparare a impostare un progetto di After Effects, creare/modificare una composizione e muoversi in timeline.</p>
Lezione 3/4	<p>Titolo della lezione: Strumenti di creazione e animazioni PSRT</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione strumenti di creazione di AfterFX: testo, forme geometriche, solidi, null e adjustment layer. Animazioni posizione, scala, rotazione e trasparenza.</p> <p>Esercizi assegnati: creare una composizione artistica con gli strumenti presentati nella lezione e fare animazioni semplici di forme e/o testo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere gli strumenti base di AfterFX per la creazione/gestione e comprendere come creare animazioni semplici.</p>

<p>Lezione 5/6</p>	<p>Titolo della lezione: Animation Fundamentals</p> <p>Contenuti della lezione: ease in / ease out, motion blur, squash and stretch e overlapping.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare le tecniche base di animazione</p>
<p>Lezione 7/8</p>	<p>Titolo della lezione: Parenting Animation e Cinematica Diretta</p> <p>Contenuti della lezione: parenting layers cos'è e cosa serve, introduzione della cinematica diretta.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprendere il parenting layers e il suo utilizzo, animazione con la tecnica della cinematica diretta.</p>
<p>Lezione 9/10</p>	<p>Titolo della lezione: Maschere e Matte layers</p> <p>Contenuti della lezione: Le maschere di AfterFx cosa sono, come si creano e a cosa servono, mascherare livelli con il track matte.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprensione dell'utilizzo delle maschere e dei matte layers.</p>
<p>Lezione 11/12</p>	<p>Titolo della lezione: Text animation e Kynetic Typo</p> <p>Contenuti della lezione: esplorazione delle possibilità di animazione del testo, animazioni con parenting layers.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: animazioni kynetic typography e animazioni medio-complesse del testo lettera per lettera.</p>
<p>Lezione 13/14</p>	<p>Titolo della lezione: Logo Animation</p> <p>Contenuti della lezione: Importare file di Illustrator, animare maschere, testo e forme.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe/casa</p>

	<p>Risultato di apprendimento previsto: Creare una logo animation per un brand rivedendo e applicando tutto quello che abbiamo affrontato finora.</p>
<p>Lezione 15/16</p>	<p>Titolo della lezione: Puppet Animation e Camere 3D</p> <p>Contenuti della lezione: Importare file Photoshop, Puppet tool cos'è e cosa serve, camere 3D di AfterFX.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Animazione con il Puppet tool e comprendere lo spazio tridimensionale di AfterFX.</p>
<p>Lezione 17/18</p>	<p>Titolo della lezione: Compositing</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione ai VFX e al compositing con video esplicativi. Esercizi di chroma key, rotoscope e tracking.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe/casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Apprendere l'esistenza del compositing applicato ai VFX, imparare a fare una chroma key, rotoscope e tracking.</p>
<p>Lezione 19/20</p>	<p>Titolo della lezione: Editing e Rendering</p> <p>Contenuti della lezione: Importare e gestire tracce audio in AfterFX, montare un animatic, rendering di un video.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare a finalizzare un video ed esportarlo.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Presentazione di un video in Motion Graphic in cui lo studente dimostri, attraverso un' idea, una storia o un concetto chiave, tutto quello che ha imparato durante il corso. Saranno apprezzate scelte registiche e integrazioni extracorso/shooting.</p> <p>Il video dovrà essere in formato Quicktime Apple Prores422 HQ oppure in H264, durata min 10 max 30 secondi, 25fr/s, senza parti vuote/nere. Qualora ci fossero condizioni diverse dalle seguenti seguirà penalizzazione del voto. La valutazione considererà esecuzione tecnica e scelte artistiche/regia. Influenzerà la valutazione anche la presenza e l'attività svolta durante il corso.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>The Animators survival kit – Richard E.Williams</p> <p>http://motionographer.com/ https://motiongraphicscollective.com/ https://motiongraphics.nu/ http://www.artofthetitle.com/ https://www.behance.net/galleries/4/Motion</p> <p>http://buck.tv/#/ https://mvsm.com/ http://oddfellows.tv/ http://goldenwolf.tv/ http://territorystudio.com/ https://elastic.tv/ http://www.madebyradio.com/work https://www.giantant.ca/ http://www.psyop.com/</p> <p>http://fermanelli.com/ http://www.emanuelecolombo.it/ http://www.slimjimstudios.com/</p> <p>http://www.penciltestdepot.com/ http://storyboardcentral.blogspot.com/ http://theartofglenkeane.blogspot.com/ https://www.youtube.com/watch?v=Md0hESCYFK0</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC43
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo
DISCIPLINA	Digital Video 1
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Michele Rho

DESCRIZIONE DEL CORSO

In un mondo che utilizza il video come principale mezzo di comunicazione è diventato fondamentale conoscere tutte le complessità e criticità che questo tipo di narrazione porta con sé. Questo corso ha l'ambizione di essere una sorta di vademecum per chiunque abbia a che fare con il "mezzo video" analizzandole tutti gli aspetti dalla scrittura di un concept alla sua realizzazione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti alla fine del corso avranno acquisito una nuova coscienza nello strutturare una video- narrazione. In particolare saranno in grado di comprendere e prevedere tutti gli aspetti e le complessità che stanno dietro la realizzazione di un video così da poter scrivere o interpretare un brief creativo con la giusta consapevolezza.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Di cosa parliamo quando usiamo la parola Storytelling. Da cosa è composta la narrazione per immagini?</p> <p>Contenuti della lezione: analisi di diversi tipologie di Storytelling e di narrazioni tentando, se possibile, una catalogazione per generi. Studio e approfondimento degli aspetti pratici che compongono una narrazione per immagini (scrittura, suono, fotografia, montaggio).</p> <p>Esercizi assegnati: esercizio a casa di realizzazione pratica con il proprio telefonino e/o altri mezzi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di orientarsi tra le diverse tipologie di Storytelling riconoscendone i diversi aspetti che la compongono.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Messa a terra dell'idea. Come si scrive un brief? Che input si devono dare ad un regista per la realizzazione di un video?</p> <p>Contenuti della lezione: Analizzando alcuni brief presi da casi reali cercheremo di capire quali sono gli aspetti chiave nella stesura di un documento.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizio a casa di realizzazione pratica con il proprio telefonino e/o altri mezzi + primo esercizio di scrittura. Revisione esercizi a casa.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di scrivere un brief creativo da far elaborare successivamente ad un regista.</p>

Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Dal brief alla script passando per il concept</p> <p>Contenuti della lezione: Scrittura di un concept partendo da un brief ed elementi essenziali nella scrittura di una sceneggiatura con particolare attenzioni agli aspetti produttivi.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizio a casa di realizzazione pratica con il proprio telefonino e/o altri mezzi + realizzazione di un concept e di uno script. Revisione esercizi a casa.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di analisi di uno script riconoscendone problematiche, complessità e punti di forza sia dal punto di vista creativo che realizzativo.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: From script to screen. Dalla pagina allo schermo.</p> <p>Contenuti della lezione: Come si analizza uno script in vista di uno shooting. Preparazione alle riprese.</p> <p>Esercizi assegnati: Filmare lo uno script. Revisione esercizio precedente.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: capacità di organizzare e pensare una narrazione per immagini partendo da uno script.</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Analisi e revisione dei lavori realizzati</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi e revisione dei lavori realizzati</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Presentazione di uno storyboard e breve script per la realizzazione di un cortometraggio a tema.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Secondo Anno
AREA DISCIPLINARE	Valorizzazione del patrimonio artistico
CODICE SETTORE	ABVPA64
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Museografia e progettazione di sistemi espositivi
DISCIPLINA	Allestimento degli spazi espositivi
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Franco Achilli

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso approfondisce i temi dell'allestimento architettonico per spazi espositivi (museali, commerciali, pubblici) affrontando sia la metodologia dell'allestimento sia le soluzioni creative e di comunicazione necessarie ad esaltare l'esibizione di prodotti e opere d'arte anche con tecnologie innovative.

Gli allievi, attraverso elementi di storia degli allestimenti, visite guidate a cantieri e spazi realizzati, simulazioni in aula e esempi in itinere potranno affrontare tematiche complesse sia di risoluzione che di invenzione, di applicazione (lighting design, materiali, forme e metodi espositivi), sia di linguaggio architettonico che grafico, oltre che collaborare alla direzione lavori dell'allestimento. Uno spazio importante sarà dedicato alle norme di sicurezza e di prevenzione previste nei luoghi di allestimento, nel pieno rispetto di operatori, visitatori e operatori coinvolti. Al termine del corso gli allievi saranno in grado di progettare due tipologie di spazio espositivo (piccolo stand e mostra d'arte), restituendole in scala con planimetrie, alzati e sezioni, render digitali e modelli analogici (plastici) confezionati in una presentazione articolata sia in modalità analogica (tavole) che digitale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Apprendere la metodologia preliminare per lo studio dello spazio e la declinazione del progetto di allestimento. Layout, disegno in scala, interpretazione del brief e indicazioni delle soluzioni in forma di concept. Introduzione ai materiali e loro trattamento.
RDA2	Affrontare con sicurezza il progetto completo, accompagnato da soluzioni illuminotecniche, costruttive, conservative e protettive; conoscenza delle principali norme di sicurezza e delle pratiche per la realizzazione di uno spazio espositivo (stand fieristico, mostra, negozio). Conoscenza delle tecniche costruttive, statiche e di accrochage.
RDA2	Acquisire le capacità di definizione dell'intero progetto allestitivo, con redazione di presentazione multimediale, indicazione di cronoprogramma, art direction per l'allestimento e la comunicazione.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione all'allestimento dello spazio espositivo. Ogni allestimento deve esprimere una "tesi".</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di casi studio e metodologia di analisi dei requisiti dello spazio. Da dove si comincia per dare senso a un'esposizione?</p> <p>Esercizi assegnati: nessuno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione delle prime conoscenze degli elementi fondamentali per affrontare l'intervento in uno spazio espositivo. Fissare i punti di partenza e di arrivo.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: L'Exhibit design: alcuni casi studio esemplari.</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione di alcune case history esemplari per tipologie di spazio e intervento.</p> <p>Esercizi assegnati: ricerca su un caso espositivo, la mostra d'arte. Redazione di un breve report sull'ultima mostra che l'allievo ha visitato.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di analizzare lo standard dell'intervento, allineandolo con le richieste del brief iniziale.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: lancio del primo brief progettuale. Un piccolo stand fieristico di 16 mq.</p> <p>Contenuti della lezione: spiegazione delle richieste esplicite del brief, suggerimenti interpretativi, redazione del budget, tempi e vincoli strutturali e di trasporto dei materiali. Sicurezza.</p> <p>Esercizi assegnati: Primi layout di interpretazione delle soluzioni adottabili</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione della consapevolezza delle diverse fasi della progettazione, della capacità di isolare i temi e di affrontare per punti conseguenti la risoluzione dei problemi.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato)</p> <p>Contenuti della lezione: avanzamento del progetto "stand fieristico", con supervisione del docente.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguimento della progettazione preparazione della prima presentazione del progetto espositivo (layout, primi prospetti e sezioni. Elementi di comunicazione e art direction)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di restituire preliminarmente l'idea generale, di visualizzare il concept in forma comprensibile e di individuare le prime forme di comunicazione da legare coerentemente all'allestimento</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: avanzamento del progetto "stand fieristico", con supervisione del docente. Check budget a disposizione.</p> <p>Esercizi assegnati: proseguimento e perfezionamento delle proposte, scelta/abaco dei materiali, presentazione successiva.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: incremento qualitativo della capacità di presentazione, visualizzazione e armonizzazione coerente dello spazio a disposizione alle finalità previste dal brief.</p>

<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Discussione collettiva delle presentazioni di progetto</p> <p>Contenuti della lezione: ogni allievo o gruppo presenta il proprio progetto complete per lo stand. Discussione con il docente e gli altri studenti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di esporre il proprio progetto, di esprimere il risultato attraverso materiali di presentazione eloquenti e completi, sia in forma analogica che digitale.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Lancio del secondo brief di progetto. Una piccola mostra d'arte.</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione del docente dei contenuti e richieste del brief (una mostra su un maestro della pittura italiana in un importante spazio espositivo).</p> <p>Esercizi assegnati: elaborazione del concept iniziale e dell'art direction generale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione di nuovi elementi per una più avanzata e complessa progettazione</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: verifica dello stato di avanzamento del progetto (layout preliminare, soluzioni espositive, key visual, lighting design, materiali selezionati)</p> <p>Esercizi assegnati: avanzamento del progetto per la successiva lezione di revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Incremento dello standard della proposta espositiva e apprendimento di nuove tecniche e applicazioni</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revisione</p> <p>Contenuti della lezione: verifica dello stato di avanzamento del progetto (perfezionamento del layout, definizione delle soluzioni espositive e del key visual, progetto di comunicazione. Costruire il Gantt per il processo di allestimento e la direzione lavori.</p> <p>Esercizi assegnati: applicazione al progetto delle correzioni di revisione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: acquisizione di ulteriori strumenti critici e progettuali per il miglioramento del progetto</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Laboratorio di progettazione (guidato), revision finale</p> <p>Contenuti della lezione: ultima verifica dello stato del progetto (layout, alzati, soluzioni illuminotecniche e grafiche, promozionali. Verifica Gantt e riscontro del budget.</p> <p>Esercizi assegnati: applicazione alla revisione finale e preparazione della presentazione per l'esame.</p>

	Risultato di apprendimento previsto: acquisizione delle ultime indicazioni avanzate per la finalizzazione di tutte le componenti del progetto.
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Presentazione in forma analogica (tavole planimetriche, alzati, prospetti, sezioni) dei due progetti considerati; presentazione in forma digitale dell'iter progettuale e delle soluzioni in risposta ai due brief.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	S. Polano, <i>Mostrare, l'allestimento in Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta</i> , Edizioni Lybra Immagine, Milano 2002
	AA.VV., <i>Allestimenti/ Exhibit Design</i> , in "Rassegna" n.10/1982, numero monografico
	M. Malagugini, <i>Allestire per comunicare</i> , Franco Angeli, Milano 2008

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://meeting-hub.net/blog/quello-che-devi-sapere-per-organizzare-una-mostra http://www.allestimentimuseali.beniculturali.it https://www.tosettoallestimenti.com https://www.goppion.com https://www.studioazzurro.com http://www.aurorameccanica.it

Visual design

3° Anno

A.A. 2022/2023

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Fondamenti di marketing culturale
CFA	2
ORE DI LEZIONE	12
DOCENTI	Alessandro Bonfanti

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso introduce agli elementi base del marketing nel settore artistico culturale anche attraverso l'analisi di casi ed esperienze.

- a) marketing come promozione: molto orientato verso l'offerta/produzione culturale. E' il caso tipico del mktg dell'attività di un artista;
- b) marketing come ottimizzazione della creazione: tipico delle organizzazioni la cui funzione principale sia la diffusione della offerta culturale. Dove ha una grande importanza la domanda del pubblico (Istituzioni e Musei);
- c) marketing come risposta alla domanda: tipico delle organizzazioni culturali che agiscono solo in reazione alla domanda del mercato (Industrie culturali).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo del corso mira a dare agli studenti un panorama del mondo dei beni artistici e culturali dove opera una pluralità di produttori - artisti, musicisti, poeti, ecc. – una pluralità di consumatori – spettatori, lettori, visitatori di mostre musei, collezionisti, ecc. – il confronto di questi formano rispettivamente l'offerta e la domanda nel mercato dei beni artistici e culturali, un mercato con le sue specifiche caratteristiche.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Che cos'è il MKTG. Che cos'è il MKTG Culturale. Le tre forme del MKTG culturale</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ol style="list-style-type: none">a) MKTG come promozione molto orientato verso l'offerta/produzione culturale. E' il caso tipico del MKTG dell'attività di un artista;b) MKTG come ottimizzazione della creazione tipico delle organizzazioni la cui funzione principale sia la diffusione della offerta culturale. Dove ha una grande importanza la domanda del pubblico (Musei, Istituzioni pubbliche);c) MKTG come risposta alla domanda tipico delle organizzazioni culturali che agiscono solo in reazione alla domanda del mercato (privati, industrie culturali: libri, mostre, spettacolo, ecc). <p>Esercizi assegnati: La Città, Milano: tradizionale luogo di scambi commerciali, di esercizio del potere politico e di produzione artistica e culturale. Leggere la città come laboratorio culturale. Raccogliere e riflettere sulle esperienze individuali di proposta culturale di Milano.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: I caratteri distintivi del MKTG Culturale</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: I Musei verso il Futuro</p> <p>Contenuti della lezione: Come stanno cambiando i musei, la proposta culturale, alla ricerca di una nuova identità, tra patrimonio da difendere e realtà virtuale, spettacolarizzazione ed effetti speciali.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Cosa vuol dire Made in Italy. Riflettere sullo "stile italiano", sulla rappresentazione esteriore delle caratteristiche interiori culturalmente e storicamente molto complesse.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Farsi un'idea sui cambiamenti della proposta culturale ed espositiva</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Le grandi mostre d'arte</p> <p>Contenuti della lezione: Il caso della mostra "La collezione Thannhauser del Guggenheim Museum" a Milano, Palazzo Reale, dal 17 ottobre 2019 al 1° marzo 2020. L'idea, l'organizzazione, la produzione la gestione. (con l'intervento della Segretaria di produzione di SkiraMostre, Rosa Fasan).</p> <p>Esercizi assegnati: L'Italia si presenta per sua stessa natura come un immenso "museo diffuso" a cielo aperto, riflettere e riportare esperienze sul tema "Cultura e Territorio".</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: L'analisi dettagliata di una grande mostra in corso</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Arte e Cultura. Tra Stato e Mercato</p> <p>Contenuti della lezione: Arte, cultura e realtà economica. Nel mondo dei beni artistici e culturali opera una pluralità di produttori - scrittori, pittori, musicisti, poeti, ecc. - e una pluralità di consumatori - spettatori, lettori, visitatori di musei, collezionisti, ecc. - che formano rispettivamente l'offerta e la domanda nel mercato dei beni artistici e culturali, un mercato con le sue specifiche caratteristiche.</p> <p>Esercizi assegnati: E' giudizio unanime della critica che l'arte che l'arte italiana contemporanea, dal secondo dopoguerra a oggi, abbia espresso movimenti, personalità e opere di altissimo valore. Altrettanto condivisa è l'opinione che essa non abbia ancora ottenuto, a livello internazionale, il riconoscimento che merita. Opinioni e giudizi su ciò che avviene in ambito culturale nel mondo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: sul rapporto fra produzione e consumo culturale</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: L'arte italiana e il sistema internazionale dell'arte</p> <p>Contenuti della lezione: L'arte contemporanea italiana e la sua consacrazione internazionale, problemi e opportunità. Le politiche di promozione dell'arte italiana, modelli, strumenti e meccanismi d'azione. Con l'intervento di Sandro Parmiggiani, docente alla Cattolica di "Sistema dell'arte" e Diego Viapiana, Nuova Galleria Morone di Milano.</p> <p>Esercizi assegnati: portare esempi emblematici di consumo culturale (mostre, spettacoli, libri, ecc.)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: nozioni su ciò che regola il sistema dell'arte</p>

<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Che cos'è un libro oggi</p> <p>Contenuti della lezione: Se nella prima fase dell'e-book i contenuti del libro cartaceo venivano digitalizzati senza rimettere in discussione la forma, siamo ormai entrati nel successivo momento evolutivo, quello che riguarderà essenzialmente le opere non letterarie e porterà a una radicale trasformazione della loro forma e della modalità di progettazione.</p> <p>Esercizi assegnati: portare esempi di possibili committenze: anniversari aziendali, circostanze e ricorrenze particolari, occasioni di sponsorizzazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: nozioni sul mondo dell'editoria oggi.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Un progetto editoriale. Il caso 100% ALBA</p> <p>Contenuti della lezione: Le risposte da dare a un committente fortemente internazionale che ha come punto di forza il suo radicamento con il territorio e la tradizione con la necessità di promuovere una ampia varietà di eccellenze Made in Italy.</p> <p>Esercizi assegnati: tutto ciò che fa bene al libro, da qualsiasi parte arrivi, è il benvenuto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Attraverso una <i>case history</i> farsi un'idea sul rapporto tra esigenze della committenza e risposta editoriale</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: La pubblicità editoriale</p> <p>Contenuti della lezione: Sempre di più negli ultimi decenni il MKTG si è progressivamente infiltrato nel mondo editoriale occupando spazi sempre più importanti. Si è passati da una editoria attenta a influenzare il mercato a una editoria influenzata dal mercato.</p> <p>Esercizi assegnati: i prodotti di uno stile sono per loro natura distintivi, indicano un carattere di fondo, mentre i prodotti uniformi non affermano uno stile, ma una moda. Quali sono i concetti chiave che permettono di definire lo stile italiano?</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: la promozione editoriale nuove soluzioni</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Il fenomeno Festival Culturali. Il caso Festival Letteratura di Mantova</p> <p>Contenuti della lezione: Un interessante esempio di progettazione e gestione di eventi in campo culturale, che permette di riflettere sul funzionamento di attività economiche nelle quali collaborano soggetti pubblici e privati e il cui organismo personale è interamente costituito da volontari.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: avere una infarinatura sul fenomeno Festival partendo dal Festival</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Elaborato scritto dal titolo: Idee per una strategia di marketing (modelli, strumenti, esempi internazionali e meccanismi d'azione) per un Made in Italy dell'Arte italiana .

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	François Colbert, Marketing delle arti e della cultura, Etas

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Legislazione ed economia
CODICE SETTORE	ABLE69
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Marketing e management
DISCIPLINA	Progettazione della professione
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Laura Albini

DESCRIZIONE DEL CORSO

In ogni lezione verrà affrontato un tema legato alla teoria e alla pratica del project management:

- L'individuo e l'azienda
- L'organizzazione aziendale
- Lavorare in squadra
- Le sfide quotidiane
- Principi di Project Management

Durante le lezioni si affronteranno una serie di lavori di gruppo per simulare quanto appreso a livello teorico tramite casi verosimili.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo è fornire agli studenti una comprensione base di un contesto aziendale nel quale si troveranno a lavorare e permettere loro di conoscere gli strumenti necessari per essere in grado di gestire in autonomia un progetto a loro assegnato.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: L'individuo e l'azienda</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione e condivisione con la classe dell'esercizio assegnato.- Breve introduzione al concetto di azienda/mission/vision/valori. <p>Esercizi assegnati: Durante la lezione, ogni studente dovrà preparare tre slide visuali e descrittive di un personaggio che lo ispira, di un brand che lo rappresenta e dei 3 valori che considera importanti. Il materiale verrà valutato sulla base di 2 criteri: originalità visual e completezza descrizione. Entro la fine della lezione i lavori verranno presentati (3min a studente) e inviati successivamente alla docente.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Maggiore conoscenza del gruppo di lavoro. Acquisizione del concetto di azienda. Conoscenza della definizione di mission, vision e valori.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: L'organizzazione aziendale</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Che cos'è l'organizzazione aziendale?- Come è strutturata un'azienda?- People + Process = Success- Suddivisione in gruppi e definizione mission/vision e valori della propria azienda. <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo presenta la propria struttura organizzativa. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza base delle diverse tipologie organizzative.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Lavorare in squadra</p> <p>Contenuti della lezione: Come organizzare un gruppo di lavoro?</p> <p>Esercizi assegnati: Durante la lezione ogni studente dovrà presentare un esempio di teamwork di successo e insuccesso. A seguire Role-playing game.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle tecniche pratiche per lavorare in gruppo.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Le sfide quotidiane</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziali Challenge lavorative - Come gestire situazioni di conflitto <p>Esercizi assegnati: 3 cose che motivano e 3 cose che non motivano. Esempi di situazioni di conflitto in ambito lavorativo. In gruppo capire le variabili che influenzano il lavoro individuale e in gruppo.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di tecniche motivazionali e di gestione del conflitto.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Project Management (1/4)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perché pianificare un progetto? - Come avviare un progetto? - Definizione dell'obiettivo strategico - Identificazione del target clienti e prodotto - Benchmark competitors <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire il proprio target di riferimento e i servizi offerti vs quelli della concorrenza. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del processo di identificazione degli obiettivi strategici e concetti base di project management (avviamento del progetto - initiate).</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Project Management (2/4)</p> <p>Contenuti della lezione: _</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come pianificare un progetto? - Cosa vuole dire gestione del rischio? - I diversi metodi di pianificazione - La creazione del team di progetto - La gestione delle scadenze <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire il progetto relativo alla propria azienda. Durante la lezione si procederà alla revisione delle proposte per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza del processo di pianificazione di un progetto (plan).</p>

<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Project Management (3/4)</p> <p>Contenuti della lezione: Come procedere con l'esecuzione del progetto?</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve presentare una campagna marketing efficace e una inefficace e spiegare perché. Ogni gruppo deve definire la campagna di lancio del prodotto dalla propria azienda.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di project management (execute).</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Principi di Project Management (4/4)</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa vuole dire monitoraggio e controllo? - Quali sono i passaggi da seguire a chiusura del progetto? <p>Esercizi assegnati: Ogni gruppo deve definire un progetto sul quale la propria azienda lavorerà e definire un organigramma progettuale e Gantt. Sarà cura del capogruppo inviare il lavoro alla docente due giorni prima della lezione. A valle della lezione teorica, si procederà alla revisione delle proposte in aula per verificare se/come cambiare la visione iniziale e perché.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza dei concetti base di project management (monitor and control - close).</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Go Live!</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di Public speaking - Presentazione dei risultati del progetto finale in inglese <p>Esercizi assegnati: Gli studenti sono stati suddivisi in gruppi ciascuno dei quali rappresenta una azienda. Una azienda per la quale hanno definito la struttura e i processi per farla funzionare. Alla fine del corso, gli studenti presenteranno il progetto scelto dalla propria azienda.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di organizzarsi per presentare un progetto ad un comitato decisionale.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Workshop su progetto reale</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Workshop su progetto reale</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Workshop su progetto reale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	La valutazione avverrà sulla base degli elaborati prodotti durante il corso, che verranno consegnati settimanalmente, e alla presenza, impegno e partecipazione in aula. A questi elaborati si aggiungerà la presentazione a fine semestre in lingua inglese.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	K.Kogon, S.Blakemore, J.Wood "Project Management for the Unofficial project manager" FranklinCovey

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none">- P.Anderson, "Management in minutes", Quercus- The definitive management ideas of the year 2020", Harvard Business Review- Altri testi su argomenti specifici saranno suggeriti durante il corso.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	Harvard Business Review https://hbr.org PMBOK Guide https://www.pmi.org/pmbok-guide-standards TED Ideas worth spreading www.ted.com

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Progettazione e arti applicate
CODICE SETTORE	ABPR19
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Graphic design
DISCIPLINA	Graphic design 3
CFA	10
ORE DI LEZIONE	100
DOCENTI	Laura Buddensieg/Sebastiano Paccini

DOCENTE	SEBASTIANO PACCINI
MATERIA	Visual design 1
ORE DI LEZIONE	24

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso, improntato per la maggior parte su lezioni pratiche, si concentra su diversi metodi di autoproduzione di manufatti librari e extralibrari.

Verranno trattati argomenti relativi alla produzione di libri, sketchbook e prodotti sperimentali senza dover ricorrere a una casa editrice, alternati a tematiche che riguardano gli aspetti della promozione di un libro fatto in proprio: l'idea, la progettazione grafica, le possibili tipologie di "comunicazione" del proprio prodotto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo delle lezioni, mantenendo sempre come tema centrale "il libro", è quello di esplorare le possibilità di interazione dell'analogico con il digitale e viceversa, dando vita a qualcosa di fisico, che esiste, materico, vendibile, sfogliabile. Imparare quindi a creare un prodotto con semplici mezzi (senza nulla togliere al risultato finale) e avere quindi le basi per poterlo rifare per conto proprio, in vista di un progetto personale, un portfolio o un vero e proprio progetto indipendente.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Editoria indipendente, autoproduzione e conseguenti metodi di pubblicazione: introduzione al corso.</p> <p>Contenuti della lezione: dalla fanzine al libro d'artista in tiratura limitata. Le tipologie di prodotti librari che si possono realizzare. Visione di esempi soffermandosi sui dettagli dei singoli libri/prodotti presi in esame, per capire come questi sono stati realizzati.</p> <p>Esercizi assegnati: Portare (in vista della lezione successiva) delle carte di propria scelta da utilizzare nella realizzazione di un libro (maquette) con copertina rigida.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Alla fine della lezione agli studenti avranno in mente una panoramica dell'editoria autoprodotta, avendo chiare le potenzialità di questo mondo.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Creare un libro - Lezione pratica - 1a parte</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al libro e alle sue parti, e inizio della fase di creazione manuale: -scelta della carta -rilegatura kettle di 3 fascicoli + vinavil -creazione della copertina cartonata (2 piatti + dorso) -creazione delle sguardie e rifinitura</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Alla fine di questa doppia lezione gli studenti avranno appreso come creare un libro (inteso come maquette, quindi senza contenuto di testo o immagini) in tutte le sue parti, dalla scelta della carta alla creazione della copertina cartonata, riadattabile a un futuro progetto con contenuto.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Creare un libro - Lezione pratica - 2a parte</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al libro e alle sue parti, e inizio della fase di creazione manuale: -scelta della carta -rilegatura kettle di 3 fascicoli + vinavil -creazione della copertina cartonata (2 piatti + dorso) -creazione delle sguardie e rifinitura</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Alla fine di questa doppia lezione gli studenti avranno appreso come creare un libro (inteso come maquette, quindi senza contenuto di testo o immagini) in tutte le sue parti, dalla scelta della carta alla creazione della copertina cartonata, riadattabile a un futuro progetto con contenuto.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Sedicesimo sperimentale (1a parte) ANALOGICO+DIGITALEDISCOVER: Un prodotto artigianale (un ottavo) a cui viene aggiunto un ulteriore ottavo stampato in digitale + rilegatura a mano o punto metallico</p> <p>Contenuti della lezione: Introduzione al Sedicesimo (foglio piegato 3 volte) e destrutturazione dello stesso. Visione di esempi legati al tema che possano ispirare nella realizzazione. In base alle nozioni e agli esempi visti nelle precedenti 2 lezioni, una volta deciso un tema comune, a ogni studente sarà chiesto di creare un ottavo con una tecnica analogica senza porsi limiti legati alla stampa, alla macchinabilità del foglio o ad altre misure ben note al mondo "commerciale"</p> <p>Esercizi assegnati: definire e preparare l'ottavo "analogico" per la lezione successiva</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Stravolgere i concetti del mercato tradizionale/macchine da stampa durante la creazione dell'ottavo/ sedicesimo analogico. Sintetizzare un argomento scegliendo solo gli elementi fondamentali.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Sedicesimo sperimentale (2a parte) ANALOGICO+DIGITALE</p> <p>Contenuti della lezione: Partendo dall'ottavo realizzato durante la lezione precedente agli studenti verrà chiesto di progettare un ulteriore ottavo, questa volta impostato e impaginato digitalmente (Indesign), contenente: titolo, autore, un piccolo testo che contestualizzi il lavoro svolto e un colophon con i dettagli del lavoro. Visione di esempi relativi a questa fase progettuale che possano essere di ispirazione. Per entrambi gli impaginati è data la totale libertà dei formati, purchè questi, rilegati e alternati insieme, possano convivere tra loro in modo armonico (digitale+analogico)</p> <p>Esercizi assegnati: Stampare l'impaginato (ottavo) pensato e progettato, per poi rilegarlo e rifilarlo, in modo da avere un riscontro all'inizio della lezione successiva.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Essere in grado di autoprodursi un ottavo/sedicesimo con la stampante di casa. Far coesistere analogico e digitale in un solo prodotto.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Teoria della deriva - I PARTICOLARI - (1a parte) Un prodotto stampato digitalmente a cui (durante l'ultima lezione) vengono aggiunti due quartini stampati in letterpress + cucitura a mano Revisione e progressione nell'iter di Progetto DISCOVER: Fase di Indagine/Esplorazione del tema assegnato</p> <p>Contenuti della lezione: Partendo da un passo della "Teoria della deriva" di Guy Debord "Scegliete man mano il percorso non in base a ciò che sapete, ma in base a ciò che vedete intorno. Dovete essere straniati e guardare ogni cosa come se fosse la prima volta... .. e lasciarvi attrarre dai particolari" gli studenti saranno invitati a fare un giro di 30 minuti al di fuori dell'Istituto, scattando fotografie (con il cellulare) a quello che li circonda, soffermandosi sui particolari (il font di un numero civico, le guglie di una casa, il pattern di un tombino, l'abbigliamento degli abitanti del luogo...) Rientrati, verranno divisi in coppie e inizierà il lavoro di selezione delle immagini (photoediting) che dovrà poi essere impaginato e stampato sottoforma di sedicesimo (impostandolo su un formato A3 da aperto). A ogni coppia di lavoro sarà chiesto produrre 20 pezzi (quindi 20 A3) del proprio lavoro, in modo tale che ogni alunno si troverà a fine corso con 10 sedicesimi, (ognuno appartenente a un gruppo di lavoro differente), che dovrà poi rilegare in vista dell'esame.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparare il file di stampa richiesto per la lezione successiva (e stamparlo) in modo da avere una prima bozza su cui lavorare</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire come poter produrre con dei mezzi minimali (che oggi tutti abbiamo a disposizione, come telefono e stampante di casa) un prodotto/oggetto fatto e finito. Riuscire a lavorare con altre persone (lati positivi e negativi). Avere presente cosa significa lavorare su una piccola tiratura.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Teoria della deriva - I PARTICOLARI - 2a parte (confronto con gli studenti sul lavoro in progress)</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei lavori realizzati dalle coppie di lavoro e creazione del primo menabò fisico del lavoro collettivo. Analisi dei punti di forza e dei lati negativi del prodotto realizzato.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Stampare il proprio sedicesimo (In vista dell'esame di febbraio) apportando le modifiche necessarie.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire l'importanza del "flusso di lavoro" di un' autoproduzione. Analizzare un "menabò" per capire i pregi e i difetti della propria idea.</p>
Lezione 8	<p>Titolo della lezione: Linee guida per l'autoproduzione - come sopravvivere o diventare ricchi con un progetto indipendente.</p> <p>Contenuti della lezione: Durante la lezione verranno affrontati i temi più "scomodi" e impegnativi legati all'autoproduzione editoriale, per rispondere a domande quali "Cosa faccio con queste cose che sto producendo? Come e dove posso proporle? In che modo?" Mediante una serie di esempi, verranno mostrati realtà e situazioni (in diversi campi) da poter sfruttare per i propri progetti: dal come usufruire di alcuni servizi che sono in grado di abbattere i costi (es. tipografie online) fino alle soluzioni di stampa più raffinate a basso costo, da alcune (minime) strategie di marketing fino a come poter testare i propri prodotti (es. fiere indipendenti di settore), analizzandone i lati positivi e negativi.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: modalità e sostenibilità del proprio progetto/prodotto editoriale</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Uscita didattica presso l'Azienda Fontegrafica di Cinisello Balsamo - Reparto fotolito</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Uscita didattica presso l'Azienda Fontegrafica di Cinisello Balsamo - Reparto stampa e confezione</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: Stampa non convenzionale</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione di un poster di formato 30 x40 cm progettato e stampato secondo un metodo non convenzionale. La particolarità sarà quella di accompagnare, nella fase di composizione tipografica, all'uso dei tradizionali caratteri mobili in piombo, legno e i clichés – matrici di stampa di riuso come la plastica a bolle, il cartone sagomato, reti metalliche e ogni altra superficie materica stampabile con un torchio tirabozze.</p> <p>Lo stampato, una volta realizzato, vivrà come poster a sé e, tagliato in due e cordonato nel lato più lungo, si dividerà in due fogli che comporranno il primo e ultimo quartino del blocco libro realizzato nelle lezioni 6 e 7.</p> <p>Esercizi assegnati: Rilegare (in vista dell'esame di Febbraio) il blocco libro realizzato durante la lezione 7 (10 Novembre) con rilegatura Kettle (imparata durante le lezione 2/3 del 13 Ottobre) unendovi i due quartini stampati con il tirabozze durante la lezione odierna</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere reinventare un prodotto, guardarlo da un altro punto di vista. Confrontarsi con una modalità di stampa sperimentale, slegata dai metodi convenzionali</p>

<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Stampa non convenzionale</p> <p>Contenuti della lezione: Creazione di un poster di formato 30 x40 cm progettato e stampato secondo un metodo non convenzionale. La particolarità sarà quella di accompagnare, nella fase di composizione tipografica, all'uso dei tradizionali caratteri mobili in piombo, legno e i clichés – matrici di stampa di riuso come la plastica a bolle, il cartone sagomato, reti metalliche e ogni altra superficie materica stampabile con un torchio tirabozze.</p> <p>Lo stampato, una volta realizzato, vivrà come poster a sé e, tagliato in due e cordonato nel lato più lungo, si dividerà in due fogli che comporranno il primo e ultimo quartino del blocco libro realizzato nelle lezioni 6 e 7.</p> <p>Esercizi assegnati: Rilegare (in vista dell'esame di Febbraio) il blocco libro realizzato durante la lezione 7 (10 Novembre) con rilegatura Kettle (imparata durante le lezioni 2/3 del 13 Ottobre) unendovi i due quartini stampati con il tirabozze durante la lezione odierna</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere reinventare un prodotto, guardarlo da un altro punto di vista. Confrontarsi con una modalità di stampa sperimentale, slegata dai metodi convenzionali</p>
--------------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>Agli studenti viene richiesto di portare quello che avranno realizzato durante le lezioni del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un libro con copertina rigida blocco libro con rilegatura kettle - un sedicesimo - il proprio pezzo (della tiratura di 20 copie) realizzata in maniera collettiva, rilegato con rilegatura kettle con aggiunta dei due quartini stampati con il tirabozze durante l'ultima lezione - un piccolo poster stampato in letterpress A4 <p>In aggiunta: una piccola pubblicazione cartacea a scelta, in base a tutte le nozioni, tipologie di libri e fanzine ecc.. analizzate durante le lezioni su un tema che verrà scelto durante il corso.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>NESSUNA</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>NESSUNA</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DOCENTE	LAURA BUDDENSIEG
MATERIA	Visual design 2 (D&AD)
ORE DI LEZIONE	46

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

Il corso propone, in forma di attività progettuale, la partecipazione a contest internazionali tra cui il **D&AD Award Association** nella categoria New Blood.

Lo schema di sviluppo del corso comprende diverse fasi di lavoro individuale o di gruppo. Gli studenti sono accompagnati, per mezzo di continue revisioni, dall'idea iniziale all'elaborazione del concept, dallo storyboard fino all'esecuzione finale.

Scopo del corso è di guidare attivamente gli studenti, partendo da un'idea valida, a sviluppare un progetto di grande qualità ed espressività, che generi messaggi forti, accattivanti e innovativi.

Ma non basta, si vuole anche che gli studenti portino a termine il progetto in modo eccelso, rimanendo fedeli al brief, fino alla consegna agli Awards.

Il corso intende coinvolgere sinergicamente, ove possibile, i colleghi della scuola.

Gli studenti porteranno, all'esame del primo semestre, la presentazione del progetto, moodboard, concept, storyboard, nonché anticipazioni e idee riguardanti la realizzazione finale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Lo studente imparerà ad affrontare brief e progetti importanti veri.</p> <p>Il corso si propone non solo di portare progetti validi agli Awards e, tramite questo compito, insegnare agli studenti come concepire un'idea, elaborarla, svilupparla e implementarla con impegno, continuità e curiosità – utilizzando tutte le fasi e i mezzi della comunicazione – fino al raggiungimento di un risultato di massima qualità.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata a sensibilizzare riguardo il rispetto del brief, dei vincoli e delle opportunità, ma specialmente della deadline.</p> <p>Il corso vuole incuriosire lo studente, aiutandolo a capire quali siano le aree che lo stimolano e lo interessano maggiormente, stimolandolo a guardandosi attorno, a prendere idee e spunti da ambiti diversi, a rapportarsi con la comunicazione in modo libero e creativo.</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione corso, fase conoscitiva</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione, chi sono, I miei progetti, presentazione studenti</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Presentazione dei contenuti del corso e introduzione</p> <p>Contenuti della lezione: Che cos'è D&AD Award Association, la sua storia. Lettura dei brief 2021 selezionati per la partecipazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere il partner di gruppo/progetto, registrarsi al sito di D&AD, analisi dei brief e delle proposte dei progetti vincitori dell'anno precedente nella categoria New Blood, segnarsi domande,</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come si affronta un concorso, come funziona</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Ricerca, raccolta e analisi delle proposte vincitrici dello scorso anno, questioni organizzativi e di assegnazioni</p> <p>Contenuti della lezione: Discussione aperta e analisi dei progetti vincitori dell'anno precedente. Ogni studente (o gruppo) eseguirà inizialmente tre progetti al fine di scegliere il migliore percorso progettuale.</p> <p>Esercizi assegnati: Scelta dei progetti alle quali si vuole partecipare. Raccolta informazione e attenta analisi dei Brief, Azienda, Competitors, Target, ecc. Iscrizione ai bandi scelti per ricevere il materiale informativo necessario alla partecipazione.</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Brainstorming, sviluppo delle prime idee, proposte</p> <p>Contenuti della lezione: Discussione individuale sui progetti scelti, prime idee</p> <p>Esercizi assegnati: Trasformare le idee in concetti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadrare, focalizzare, guardarsi intorno, organizzare in concetti le idee</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Gli studenti presentano le proposte, sviluppo idee, keywords, moodboard, concept</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione studenti. Revisione, discussione, consigli</p> <p>Esercizi assegnati: Trasformare le idee in concetti, proseguire</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadrare, focalizzare, guardarsi intorno, organizzare in concetti le idee</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, discussione sull'andamento dei progetti, consigli</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadrare, focalizzare, guardarsi intorno, organizzare in concetti le idee, continuità</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, discussione sull'andamento dei progetti, consigli, esempi</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadrare, focalizzare, guardarsi intorno, organizzare in concetti le idee, continuità</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione, ascolto</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, discussione sullo sviluppo dei progetti, consigli</p> <p>Esercizi assegnati: Scegliere il progetto migliore da proseguire</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Inquadrare, focalizzare, guardarsi intorno, organizzare in concetti le idee, continuità</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Scelta del migliore progetto di ogni studente/gruppo da proseguire, revisione.</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, discussione sullo sviluppo/andamento dei progetti, consigli.</p>

<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, discussione sullo sviluppo dei progetti, consigli</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale, discussione sull'andamento progettuale, fattibilità, consigli, idee per la realizzazione del prodotto finale</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale, discussione sull'andamento progettuale, fattibilità, consigli, storyboard del video di presentazione, idee per la realizzazione del prodotto finale</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale, discussione sull'andamento progettuale, fattibilità, consigli, storyboard del video di presentazione, idee per la realizzazione del prodotto finale</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione, argomento esame</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale, discussione sull'andamento progettuale, fattibilità, consigli, storyboard del video di presentazione, idee per la realizzazione del prodotto finale. Domande/risposte sul progetto da presentare all'esame</p> <p>Esercizi assegnati: Preparare pdf di presentazione preliminare del progetto pre-esame</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Come presentare un progetto</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione, presentazione progetto per l'esame</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale presentazione progetto all'esame, revisione progetti concorso, consigli</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Per l'esame gli studenti dovranno presentare la loro proposta per la partecipazione ai D&AD Awards.</p> <p>Durante l'esame ciascuno studente presenta alla classe il suo progetto. La presentazione (in formato pdf) raccoglierà il lavoro eseguito durante il corso e offrirà la possibilità di giudicare al meglio le capacità progettuali e creative di ogni singolo studente.</p> <p>La presentazione deve contenere le seguenti pagine: Introduzione, presentazione sintetica del brief, prime idee, schizzi, moodboard, keywords, concept, storyboard, idee realizzative, rendering.</p> <p>I criteri di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none">– creatività e originalità progettuale– fedeltà al brief– rispetto del timing– accuratezza esecutiva– esposizione dialettica delle scelte progettuali– partecipazione attiva e motivata– frequenza del corso

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DESCRIZIONE DEL CORSO - SECONDA PARTE

Il corso prosegue con la finalizzazione dei progetti per i progetti **D&AD Award Association** nella categoria New Blood.

Assistenza nella produzione del materiale di presentazione da consegnare al bando.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	<p>Lo studente imparerà ad affrontare brief e progetti importanti veri.</p> <p>Il corso si propone non solo di portare progetti validi agli Awards e, tramite questo compito, insegnare agli studenti come concepire un'idea, elaborarla, svilupparla e implementarla con impegno, continuità e curiosità – utilizzando tutte le fasi e i mezzi della comunicazione – fino al raggiungimento di un risultato di massima qualità.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata a sensibilizzare riguardo il rispetto del brief, dei vincoli e delle opportunità, ma specialmente della deadline.</p> <p>Il corso vuole incuriosire lo studente, aiutandolo a capire quali siano le aree che lo stimolano e lo interessano maggiormente, stimolando a guardandosi attorno, a prendere idee e spunti da ambiti diversi, a rapportarsi con la comunicazione in modo libero e creativo.</p>
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Revisione, organizzazione per la realizzazione del prodotto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale, discussione sull'andamento progettuale, fattibilità, consigli, organizzazione per la realizzazione del video finale</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Revisione, organizzazione per la realizzazione del prodotto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione individuale, discussione sull'andamento progettuale, fattibilità, consigli. Accompagnamento alla realizzazione del prodotto finale.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Revisione, Fine tuning</p> <p>Contenuti della lezione: Fine tuning, organizzazione per la realizzazione del materiale da consegnare</p>

DESCRIZIONE DEL CORSO – TERZA PARTE

In questa parte del corso gli studenti elaboreranno un progetto di comunicazione visiva: City Identity. Ideazione di un marchio/logotipo e la sua identità. Visto le poche ore a disposizione, non ci sarà molta teoria, ma cominceranno rapidamente a progettare.

Lo scopo è di progettare smart, veloce e di qualità. Come accade spesso nella realtà.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: City Identity</p> <p>Contenuti della lezione: Il corso propone il progetto del sistema di comunicazione visiva di una città: ogni studente progetta l'immagine coordinata della propria città o cittadina di nascita. Cos'è la City Identity e perché è importante? case histories nel mondo</p> <p>Esercizi assegnati: Ogni studente raccoglierà informazioni (iconografiche, storiche, sociali: esperienze, racconti, eventi, valori, cose accadute, fenomeni faunistici e ambientali, mood, vissuti, esperienze dell'infanzia & di famiglia, simboli, stemmi, ecc...)</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Lo scopo è di dare un'identità al proprio luogo di provenienza, alle radici, alla storia, ai valori, alla tradizione, spesso dimenticati.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Fase progettuale: ideazione del marchio/logotipo</p> <p>Contenuti della lezione: presentazione e discussione sui materiali raccolti dagli studenti. Inizio progettazione del marchio/logotipo</p> <p>Esercizi assegnati: elaborare tre proposte</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, scelta della proposta vincente, modifiche, elaborazione varianti cromatici, declinazioni, ideazione del payoff</p> <p>Esercizi assegnati: area di rispetto, divieti, colori istituzionali, colori secondari di comunicazione, tipografia, textures</p>

Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Revisione</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione, applicazione del marchio/logotipo su tre mezzi di comunicazione a scelta, elaborazione delle tavole di presentazione</p>
Lezione 5	<p>Titolo della lezione: Revisione, presentazione di ogni progetto, valutazione</p> <p>Contenuti della lezione: Ogni studente presenta il proprio progetto a tutta la classe, discussione.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 2	<p>Durante l'esame ciascuno studente presenta alla classe il suo progetto. Le tavole di presentazione dovranno essere presentate in formato pdf (UNI A4, 210x297 mm orizzontale o verticale) e riporteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – titolo della tavola – testo informativo per comprendere gli elementi rappresentati – nome dello studente, del corso e data. <p>I criteri di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – creatività e originalità progettuale – fedeltà al brief – rispetto del timing – accuratezza esecutiva – esposizione dialettica delle scelte progettuali – partecipazione attiva e motivata – frequenza del corso

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	NESSUNA

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	<p> www.designtagebuch.de www.identityworks.com www.wired.it/lifestyle/design/2013/12/23/bologna-raccontare-citta/ www.wolffolins.com/work/52/ene www.zurich.metadesign.com www.underconsideration.com/ www.underconsideration.com/brandnew www.edenspiekermann.com/ </p>

<https://www.youtube.com/watch?v=joPQcTgkGXQ>
<https://www.designtagebuch.de/bochums-visuelles-profil-von-nun-an-nicht-mehr-ganz-grau/>
<https://www.futurebrand.com/our-work/bolivia>
<https://vimeo.com/82021325>
https://www.underconsideration.com/brandnew/archives/new_logo_and_identity_for_turkey_exporting_by_saffron.php#.VOO1J8Zqudc
<https://www.designtagebuch.de/wiki/tourismus-logos/>
<https://www.ebaqdesign.com/blog/city-logos>

DOCENTE	LAURA BUDDENSIEG
MATERIA	Grafica editoriale 3
ORE DI LEZIONE	30

DESCRIZIONE DEL CORSO

Attraverso l'osservazione e l'analisi dei contesti editoriali, la progettazione e realizzazione del libro come valorizzazione del suo contenuto. Esercizi pratici e lezioni conoscitive del mondo attuale editoriale e del mercato. Il corso sviluppa le capacità dello studente nella progettazione editoriale, partendo da una padronanza delle basi del layout, verso una capacità di uscire dalle solite forme. Apre nuovi modi di progettare i layout, propone un approccio sperimentale orientato all'esplorazione e all'interrogazione delle forme che possono assumere un contenuto editoriale. Il corso si focalizza sull'importanza del contesto per definire una forma rilevante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Migliorare le tecniche già acquisite nel primo anno, compreso l'approfondimento dei principi di costruzione, l'uso delle griglie, la padronanza delle combinazioni tipografiche, etc. Essere in grado di definire una forma adattata a un contesto editoriale e proporre una rilettura sperimentale per testare i limiti che queste esplorazioni possono consentire.
RDA2	Raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità, valorizzarle e acquisire nuovi strumenti e abilità nel loro utilizzo.

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Presentazione del docente e degli studenti. Presentazione del corso.</p> <p>Titolo della lezione: il contenuto e il progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Consegna 1. Ogni studente dovrà progettare un libro, due i temi a scelta: A. Libro come oggetto di valore. Contenuto culturale (letterario, musicale-artistico), oppure su un brand. B. Libro sull'alfabeto: una parola per ogni lettera dell'alfabeto, ogni parola con la sua definizione, accompagnato anche da immagini.</p> <p>Consegna 2. Libro sugli oggetti. Ogni studente dovrà scegliere un oggetto che dovrà descrivere e rappresentare in un sedicesimo (165x240 mm) che formerà un libro collettivo, usando solo il bianco e nero, con un solo font.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 1.1 Portare per la lezione successiva 2 immagini e 2 parole a scelta per ogni studente.</p>

<p>Lezione 2</p>	<p>Titolo della lezione: Editoria libraria e ruolo del grafico/art director</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegna. Analisi dei temi scelti dagli studenti per i libri per l'esame, valutazione di tempistica e modalità di realizzazione. <p>Esercizi assegnati: Esercizio 1.2 Raccogliere e classificare le immagini e le parole portate da tutti gli studenti, organizzarle, mettere gli elementi in sequenza e impaginarli in un quaderno A5 chiuso a punto metallico (che successivamente sarà stampato).</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: La grafica editoriale: analisi di alcuni esempi</p> <p>Contenuti della lezione: Consegna 1. Strutturazione del contenuto: partizione e organizzazione del libro. Valutazione della quantità di immagini e testo. Scelta del formato, prima ipotesi di foliazione. Preventivo. Per la lezione successiva, ogni studente dovrà portare una poesia o un brano.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 1.3 Progettare la copertina del proprio fascicolo e un contenitore che tenga i fascicoli di tutta la classe insieme.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Gli elementi del libro. I dettagli che danno identità al libro. I materiali.</p> <p>Contenuti della lezione: Esercizio 2: ogni studente impagina in formato A4 un brano o una poesia in modo libero.</p> <p>Esercizi assegnati: Esercizio 3.1: portare per la lezione successiva un libro illustrato a scelta per ogni studente.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Elementi del libro. I dettagli che danno identità al libro. L'impaginazione.</p> <p>Contenuti della lezione: Esercizio 3.2: ogni studente esamina e rileva, formato, gabbia del libro portato e ne progetta il restyling.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: I dettagli che danno identità al libro., La copertina e la gerarchia degli elementi di cui è composta.</p> <p>Esercizio 4: progettare la copertina di un libro di narrativa a scelta.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: l'uso dl timone. Come e dove posizionare i contenuti. Revisione dei progetti.</p> <p>Esercizio 5.1: progettare una collana di libri per le mostre di una galleria d'arte: formato 20x20, 32 pagine rilegato a punto singer.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: l'uso dl timone. Come e dove posizionare i contenuti. Revisione dei progetti.</p> <p>Esercizio 5.1: progettare una collana di libri per le mostre di una galleria d'arte: formato 20x20, 32 pagine rilegato a punto singer.</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: gestire la realizzazione. Scegliere il fornitore e valutazione dei costi.</p> <p>Revisione dei progetti.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: la gestione dei testi, le regole redazionali. Relazionarsi con il redattore e parte di editing. Le parti di servizio di un libro.</p>
Lezione 11	<p>Titolo della lezione: confronto sulle problematiche emerse durante il corso.</p> <p>Revisione dei progetti degli studenti.</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: confronto sulle problematiche emerse durante il corso.</p> <p>Consegna 2: invio del file esecutivo del libro sugli oggetti per la stampa.</p> <p>Revisione dei progetti degli studenti.</p>
Lezione 13	<p>Titolo della lezione: posizionare un libro nel mercato editoriale. La scheda libro.</p> <p>Revisione dei progetti degli studenti.</p>
Lezione 14	<p>Titolo della lezione: esposizione dei propri progetti. Mettere le proprie scelte con il risultato.</p>
Lezione 15	<p>Revisione dei libri che saranno portati all'esame.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Modalità d'esame: gli studenti dovranno portare un libro stampato, interamente ideato e progettato da loro. Verranno valutati anche tutti gli esercizi realizzati durante il corso. La valutazione terrà conto del risultato formale, della scelta del contenuto, della coerenza dei progetti.</p> <p>Valuta la capacità degli studenti di condurre un complesso progetto editoriale dalla A alla Z, la loro padronanza delle tecniche di formattazione, la loro capacità di scegliere e utilizzare la tipografia in modo appropriato (ispezione dei file sorgente forniti). La loro capacità di esplorare e offrire risposte uniche a determinati problemi. Fluidità e qualità del discorso, apertura allo scambio e adattamento del discorso durante la presentazione. Qualità degli oggetti stampati e assemblati. Motivazione e partecipazione in classe.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Gian Arturo Ferrari, Libro, Bollati Boringhieri Robert Bringhurst , Gli elementi dello stile tipografico

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Andrew Pettegree, L'invenzione delle notizie, Einaudi Lewis Mumford, Tecnica e cultura, Net Otto Neurath, The language of the global Saul Bass, Phaidon

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://www.eyemagazine.com Francese: www.t-o-m-b-o-l-o.eu http://indexgrafik.fr/ http://intramuros.fr/ http://etapes.com/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche
CODICE SETTORE	ABST48
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Storia delle arti applicate
DISCIPLINA	Storia delle arti applicate
CFA	4
ORE DI LEZIONE	24
DOCENTI	Alessandra Sturiano

DESCRIZIONE DEL CORSO

La storia del design, almeno dalla metà del XIX secolo, non smette di interpellare saperi, competenze e campi disciplinari diversi e, lungo tutto il Novecento, interseca la vicenda delle arti visive, talvolta con tale sistematicità da confondersi con essa. Il corso indaga alcuni momenti scelti di questa storia impura per ricostruire il doppio dialogo tra l'arte e la tecnica, tra la forma e la funzione, entro il quale si giocano le sorti del design moderno. Il corso consta di lezioni frontali e di visite a collezioni permanenti ed esposizioni temporanee intese come spazi di approfondimento aperti dal confronto diretto con le opere.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Alla fine del corso gli studenti dovrebbero aver acquisito nozioni teoriche essenziali a valutare criticamente il complesso sistema di relazioni intrattenute dai linguaggi del design con la storia dell'arte tra la modernità e la stretta contemporaneità, passando per la congiuntura postmoderna. Gli studenti dovrebbero inoltre essere in grado di esercitare la competenza critica acquisita per leggere questa storia di scambi e intersezioni alla luce della funzione e della fruizione dell'oggetto d'uso, riferendosi alla sua natura multiforme, da strumento dell'agire quotidiano a dispositivo poetico, e saperne decifrarne i contesti culturali di produzione.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Ogni lavoratore è un artista? Al fine di individuare e chiarire l'oggetto del corso, vengono presentate le prime questioni definitorie. Si introducono quindi le categorie di "arti decorative" o "minori", e le figure del cosiddetto "artista puro" e "applicato", denunciando la genericità di queste stesse espressioni. Viene quindi isolata la nozione di industrial design per valutarne le specificità all'interno della più ampia vicenda delle arti applicate nella seconda metà del XIX secolo. Rispetto al periodo storico di riferimento, viene infine affrontata la portata rivoluzionaria della riproducibilità tecnica.</p> <p>Contenuti della lezione: "Ogni lavoratore è un artista.": il problematico sodalizio di arte e tecnica nell'Inghilterra paleo-industriale; il movimento critico Arts and Crafts e la resistenza medievale di Morris; la convergenza poetica e operativa tra il progetto morrisiano e il gruppo dei Preraffaelliti; l'avvento delle immagini meccaniche; verso un'arte che si fa progetto: dalla fotografia alla pittura neoimpressionista.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: In attesa del XX secolo: Modernità e Modernismi</p> <p>Il Liberty, come lingua comune dell'Europa occidentale di fine Ottocento, permette di affrontare il tema dello stile. Il Modernismo è presentato come paradigma formale di riferimento di un'intera epoca, ma anche come stile di vita, declinato diversamente dalle realtà nazionali e regionali, ma sempre alimentato da una comune filosofia progettuale: integrare la pura strumentalità dell'oggetto d'uso con precisi valori artistici, scommettendo sulla modernità e sul vitalismo della civiltà urbana.</p> <p>Contenuti della lezione: La progressiva emancipazione dal movimento delle Arts and Crafts; caratteri generali del nuovo stile: il rapporto organico tra struttura e ornamento e il tentativo di infondere l'arte nella vita, la nozione</p>

	<p>romantica di sintesi delle arti, l'istanza funzionale e il valore strutturale della linea; declinazioni dell'estetica modernista e influenza della pittura postimpressionista e simbolista nella definizione dei suoi modelli formali; il caso eccentrico di Mackintosh e la Scuola di Glasgow; L'Art Nouveau di Van de Velde, Toulouse-Lautrec e il "movimento del manifesto", la poesia simbolista e i mobili parlanti di Gallé come ipertesti ante litteram; la convergenza di architettura, grafica e design nelle riviste monacensi e la nascita dello Jugendstil; Secessione viennese e Sezessionstil, il rigore formale di Hoffman e il decorativismo di Klimt nel progetto di Palazzo Stoclet.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il Novecento, la crisi dell'utopia artigianale e la cesura delle avanguardie storiche.</p> <p>Nei primi anni del nuovo secolo, la nascita della Wiener Werkstätte e del Deutscher Werkbund segnano due tappe essenziali dello sviluppo del design moderno. La lezione affronta gli aspetti di sostanziale divergenza tra la vicenda viennese e quella monacense per illustrare il passaggio da una produzione ancora elitaria, votata all'individualizzazione del prodotto e alla sua ideale unicità, a una progettazione governata dalle leggi della produzione seriale, improntata a criteri di economicità e bellezza standardizzata. A breve distanza, la nascita del movimento futurista apre la grande stagione delle avanguardie primonovecentesche. Pur rimanendo un'esperienza carica di contraddizioni e suggestioni talvolta inesprese, il Futurismo avvia quel progetto rivoluzionario di estetizzazione del quotidiano che mira a risolvere l'arte nella vita.</p> <p>Contenuti della lezione: Il design e la definizione di un nuovo ruolo dell'oggetto d'uso; la riforma delle arti applicate tedesche e la cooperazione sistematica tra artisti e produttori nel programma del Deutscher Werkbund; Behrens, dal classicismo al prorazionalismo: il caso AEG; la rivoluzione estetica globale immaginata dal Futurismo; Depero e la grafica pubblicitaria; "tutta l'arte è pubblicità": il tardo Manifesto dell'arte pubblicitaria futurista; le arti applicate di Balla; Prampolini scenografo e costumista; I fratelli Bragaglia e la ricerca fotodinamica.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: La rottura della cornice.</p> <p>Nel sistema delle arti visive la ricerca delle avanguardie primonovecentesche equivale a una lacerazione insanabile della tradizione premoderna. Si ricostruisce qui una mappa di alcune tra le principali poetiche dell'oggetto elaborate dai movimenti artistici nei primi tre decenni del secolo scorso al fine di forzare i confini dell'opera d'arte canonicamente intesa e sperimentare, con ostinazione visionaria, nuovi spazi e nuovi modi per saldare l'arte e la vita, l'interno e l'esterno dell'opera.</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Rappresentare/presentare: l'opera-oggetto del cubismo; tecniche di annessione della realtà: lettering; trompe l'oeil, papier collé, collage; la cesura dadaista: l'oggetto d'uso comune innalzato alla dignità di oggetto d'arte per la semplice scelta di Duchamp; ready-made grafici: i disegni meccanomorfici di Picabia; gli oggetti d'affezione di Man Ray, ready-made fotografici; l'altra via, l'oggetto fuori posto della Metafisica; la prosa quotidiana nella pittura dechirichiana: disarticolazione, condensazione e montaggio; collage surrealisti: dall'artificio tecnico al dispositivo poetico; gli oggetti a funzionamento simbolico di Dalí; tra organico e inorganico: Merit Oppenheimer, la First Lady del MoMA, dalla tazza feticcio alle anticipazioni della Body Art; "apparecchiare un cadavere exquis in una sfilata": la moda surrealista di Elsa Schiaparelli, tra accessori daliniani e i costumi per il cinema.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Una nuova filosofia progettuale: la vicenda del Bauhaus. Si ripercorrono qui i momenti salienti della parabola del Bauhaus, articolata nelle due sostanziali fasi di Weimar e Dessau, insistendo sulla moderna nozione di progettazione industriale concepita e praticata dalla scuola tedesca. In particolare, si insiste sul carattere democratico e cooperativo del modello pedagogico promosso da Gropius e sul contributo cruciale dei protagonisti dell'arte astratta, nelle sue eterogenee declinazioni, al paradigma della progettazione totalizzante.</p> <p>Contenuti della lezione: La convergenza operativa dei linguaggi visivi sotto la guida dell'architettura; il ruolo dell'artista e i nuovi assetti produttivi; il recupero controverso del modello dell'officina; dall'astrazione alla concretezza radicale, nel segno del rigore geometrico; le lezioni di Kandinskij e Klee; il design ricondotto alla pura logica delle cose e l'influsso del movimento De Stijl; l'essenziale apporto del neoplasticismo di Malevič e Mondrian; il problematico protagonismo di Itten e della didattica concepita tra la regola e la sensazione; il contributo di Moholy-Nagy e la ricerca sui nuovi media meccanici, sui materiali e sulla luce elettrica; il periodo di Dessau: la precisazione del rapporto tra forma e funzione, arte e tecnica, progettazione e industria; la perdita di ogni accento artigianale: dal laboratorio del legno all'officina del mobile di Breuer; le contraddizioni della direzione Meyer e l'orientamento verso la produzione seriale di massa.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: visita Galleria Campari</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: visita Triennale di Milano</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Il Movimento Moderno. La lezione propone una mappa degli approcci funzionalisti che dopo il primo conflitto mondiale connotano la cultura progettuale europea e quella statunitense. Se il razionalismo tedesco trova la sua più compiuta espressione nella vicenda del Bauhaus – in cui convergono il razionalismo formale del Neoplasticismo e quello ideologico del Costruttivismo – quello francese trova il suo baricentro nello spazio cartesiano di Le Corbusier, che è prima purista e muove dalla lezione cubista. Si prendono in esame, in particolare, il fenomeno sincretico dell'Art Déco, i caratteri dello Streamlining americano e la vicenda singolare del design scandinavo.</p> <p>Contenuti della lezione: L' Art Déco, caratteri formali e matrici storico-artistiche: la scomposizione geometrica del Cubismo, il senso decorativo dei colori primari del Fauvismo, l'indirizzo geometrico dell'Art Nouveau e il prorazionalismo della Wiener Werkstätte, i balletti russi di Diaghilev e la moda di Poiret; uno stile selettivo: il contributo di Le Corbusier alla vicenda del design; il codice corbusiano: bisognitipo, funzioni-tipo, oggetti-tipo; mobili e oggetti d'uso come protesi artificiali del corpo; la scena americana: Streamlining, culto della velocità e dell'aerodinamismo: l'eco della città futurista; lo Styling, il prezzo pagato dal design per diventare l'"arte popolare" della civiltà industriale; Loewy, il pacchetto delle Lucky Strike e la "messa in forma quotidiano"; il caso del design scandinavo: la continuità tra artigianato e industria, modernità e tradizione e il senso dei materiali.</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: visita Hangar Bicocca</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: La linea italiana I</p> <p>La lezione propone una lettura dello scenario composito del nascente razionalismo italiano, rintracciandovi l'influsso del Realismo magico e rilevando i due indirizzi della cultura progettuale del Paese tra il secondo e il terzo decennio del Novecento: quello dell'innovazione tecnica, della ricerca sui nuovi materiali, e quello della tradizione, anche regionale, del riferimento al mito e all'archetipo.</p> <p>Parallelamente, dentro e fuori la parabola novecentista, si annotano ricerche artistiche che coltivano o sviluppano nuove poetiche degli oggetti, annettono media e linguaggi visivi della piena modernità o ampliano lo spazio già ad essi dedicato.</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Il Gruppo dei 7, tra razionalismo e nazionalismo; Le Biennali di Monza 1923-27: La "Domus Nova" di Ponti e Lancia per La Rinascente; la macelleria di Casorati alla III Esposizione, gli oggetti "emanati" dallo spazio dipinto; le architetture tipografiche di Depero, il Padiglione del Libro e il lettering tridimensionale come anticipazione di Oldenburg e della Pop Art; il caso Ponti; Pagano, Casa Colli e i mobili per i bambini come "oggetti a colori" che giocano con lo stile novecentista e razionalista: l'eredità pittorica del progettista, tra il cubo-futurismo, influssi Bauhaus ed eclettismo regionale; gli anni Trenta: il neoclassicismo surrealista dei razionalisti italiani e la scultura di Fausto Melotti; la pittura parietale di Sironi alla V Triennale e il Manifesto della pittura murale (1933): la "grande decorazione" come "arte sociale" che si sottrae al mercato e anticipa la resistenza della Street Art; Nizzoli e gli allestimenti: il design rende visibile l'arte.</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: La linea italiana II</p> <p>Nel corso della lezione si prova a descrivere la straordinaria stagione del design italiano lungo la seconda metà del secolo, isolandone le ragioni strutturali e culturali, dagli assetti produttivi agli orientamenti e agli esiti progettuali.</p> <p>L'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti utili a leggere il successo e l'eco internazionali del design italiano in relazione al suo carattere pionieristico, evidenziandone al tempo stesso le fragilità e le miopie. Soprattutto, si cercherà di analizzare quella che è stata definita come un'"ipertrofia estetica" della produzione industriale degli anni Sessanta e Settanta alla luce del dialogo intrattenuto proprio dal design italiano con la ricerca artistica del secondo Novecento.</p> <p>Contenuti della lezione:</p> <p>Lo iato tra progettazione, produzione e istanze del consumatore: RIMA e VIII Triennale; le sollecitazioni delle neoavanguardie artistiche come contenuti dell'attività progettuale: l'approccio sintetico del Movimento d'Arte Concreta; il dibattito sullo statuto culturale del design e la sua capacità di dare forma a un modello d'esistenza: il caso Olivetti; il linguaggio elettromorfo di Fontana; la rivoluzione dell'inorganico e l'avventura della Kartell tra le materie plastiche; gli anni Sessanta: dalla programmazione economica alla programmazione industriale all'Arte programmata (Gruppo T, Gruppo N); approccio conformista, riformista e contestatore; la riflessione sul consumo di massa e sulla serialità e la coeva vicenda della Pop Art americana, dai falsi ready made di Warhol all'artista artigiano dello Store di Oldenburg; dalle forme ridondanti o le dimensioni prepotenti dei progetti per Zanotta di De Pas, D'Urbino e Lomazzi all'opulenza espressiva delle proposte di Archizoom e Superstudio; 1972, Italy. The New Domestic Landscape, la</p>

	<p>mostra al MoMA e il ritratto di una modernità sconnessa e parziale, ma anche aperta e duttile: la progettazione industriale italiana come “antimodello”.</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Dall’oggetto postmoderno al design ubiquo. A metà degli anni Settanta la riflessione sulla natura e il destino dell’oggetto d’uso prova a svincolarsi definitivamente dal paradigma razionalista. La lezione ripercorre la riflessione sviluppata, alle soglie della postmodernità, da alcuni protagonisti del design italiano di quegli anni, da Branzi a Mendini, da Sottsass a De Lucchi, intorno a nozioni problematiche per la produzione industriale come quella di antiseriàlità. La progettazione include e svela fattori come la casualità e la frammentazione linguistica: il “design banale” di Alchimia rievoca il nonsense dadaista. Si rileggono quindi gli approcci progettuali nell’età postindustriale e si cerca infine di affrontare l’attuale relazione tra l’arte e la tecnica collocandola in uno scenario radicalmente interdisciplinare, in cui il ruolo del design e quello dell’arte stessa nell’era della virtualità e della congiuntura postnovecentesca pongono nuove questioni tecniche ed estetiche.</p> <p>Contenuti: Il recupero del collage e l’urto di materiali incongrui contro oggetti comuni; il rapporto con l’oggetto fondato sull’affettività, la comunicazione, la sensorialità; la poltrona di Proust, piccolo monumento alla postmodernità; Sottsass e l’esperienza di Memphis; i mobili di Ron Arad, tra pratiche del riuso e carattere scultoreo; il caso Alessi: i designer-artisti su commissione; il design degli oggetti e la virtualità del loro uso; il rapporto forma-funzione quando la relazione con l’utente non è più performativa ma comunicativa; il design globale e disseminato: l’espansione incontrollata di una nozione che investe ogni aspetto dell’esperienza individuale e collettiva entro una cornice interdisciplinare; le protoinstallazioni di Sottsass; il carattere installativo della ricerca artistica contemporanea: la nuova aspirazione all’opera d’arte totale, l’intermedialità come esigenza e come metodo e la nuova esperienza estetica posta in essere da un’arte “senza generi”.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>L’esame consisterà in un colloquio orale teso a verificare l’acquisizione dei contenuti esposti durante le lezioni e della bibliografia assegnata. Nell’attribuzione del voto si terrà conto dei seguenti livelli di valutazione: solidità delle conoscenze, ricchezza dell’articolazione discorsiva, capacità di collegamento tra argomenti differenti, capacità di ragionamento critico, proprietà espressiva.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	<p>R. Barilli, L’arte contemporanea. Da Cézanne alle ultime tendenze, Milano, Feltrinelli, 2016. M. Vitta, Il progetto della bellezza. Il design tra arte e tecnica dal 1851 a oggi, Torino, Einaudi, 2011. Eventuali integrazioni saranno indicate durante lo svolgimento del corso.</p>

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	A. Branzi, Introduzione al design italiano. Una modernità incompleta (1999), Milano, Baldini e Castoldi, 2015. M. Brusatin, Arte come design. Storia di due storie, Torino, Einaudi, 2007.

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Brand design 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Gianluca Alderuccio

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti a una visione del Branding il più possibile attuale, attraverso l'introduzione, nel processo progettuale e nel metodo di lavoro, di un approccio "user centered", esperienziale e sistemico, e il ricorso a strumenti di progetto non solo "visuali" ma di differenti discipline. La comprensione di questo approccio verrà messa alla prova attraverso la costruzione progressive di un progetto finale, da affrontare in piccolo gruppi, e il cui ambito verrà definito ed esplorato insieme agli studenti stessi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Gli studenti si confronteranno con la complessità delle discipline e delle competenze necessarie allo sviluppo di un progetto di "Branding" oggi. Integreranno nel proprio percorso creativo/formativo alcuni strumenti utili ad arricchire il proprio metodo di lavoro. Saranno invogliati a sviluppare un punto di vista critico, e una visione "sistemica" del progetto e del suo impatto concreto, al di là degli aspetti più tradizionalmente creativi o estetici.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	Titolo della lezione: Introduzione al branding e concetti generali. Valutazione del punto di vista e della prospettiva degli studenti sul tema dei brand.
Lezione 2	Titolo della lezione: Introduzione al branding e concetti generali. Approfondimento sul Place Branding e Showcase di Best Practices. Formazione dei team di lavoro.
Lezione 3	Titolo della lezione: Analisi e Assegnazione del tema di progetto ai gruppi
Lezione 4	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DISCOVER: Fase di Indagine/Esplorazione del tema assegnato
Lezione 5	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DISCOVER: Fase di Indagine/Esplorazione del tema assegnato
Lezione 6	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DISCOVER: Fase di Indagine/Esplorazione del tema assegnato

Lezione 7	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DEFINE: Definizione della Strategia di Comunicazione e dei principi guida del progetto
Lezione 8	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DESIGN: Fase di Progettazione e Visualizzazione
Lezione 9	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DESIGN: Fase di Progettazione e Visualizzazione
Lezione 10	Titolo della lezione: Revisione e progressione nell'iter di Progetto DESIGN: Fase di Progettazione e Visualizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	Gli studenti saranno chiamati ad esporre (secondo modalità da concordare) un progetto di Branding da loro sviluppato nell' arco del semestre. I criteri di giudizio, includeranno in particolare: la credibilità e l'originalità del progetto, la comprensione e l'utilizzo degli strumenti proposti nel corso delle lezioni, il livello di profondità della presentazione di progetto, la qualità visiva dei materiali prodotti, la qualità e l'efficacia dell'argomentazione e dell'esposizione verbale. Durante il corso, potranno essere proposte agli studenti piccole prove intermedie, propedeutiche alla realizzazione del progetto finale, la cui valutazione confluirà nel voto complessivo.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	Branding: In Five and a Half Steps - Michael Johnson

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<ul style="list-style-type: none"> - Brand Sense – Martin Lindstrom - Brand 111. Centoundici domande e risposte per sapere di più sulla brand e sul suo futuro - Elio Carmi - Dynamic Identities: How to create a living brand - Irene Van Nes - Designing Brand Identity: an essential guide for the entire branding team - Alina Wheeler

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://www.underconsideration.com/brandnew/ https://brandingstyleguides.com/ https://www.logodesignlove.com/ https://designarchives.aiga.org/#/home

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC37
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Metodologia progettuale della comunicazione visiva
DISCIPLINA	Packaging 2
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Irina Gliudza

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire il ruolo della progettazione di imballaggi nella creazione dell'identità dei relativi prodotti, di perfezionare l'applicazione grafica nella forma tridimensionale e di trovare la migliore sinergia tra grafica e volume.

Durante il corso agli studenti verrà richiesto di sviluppare una serie di packaging per un prodotto scelto rispondendo agli ultimi trend del settore. Verrà richiesto inoltre di sviluppare la relativa comunicazione on e off-line che ne dovrà evidenziare le caratteristiche formali.

Le lezioni saranno teorico-pratiche e saranno suddivise seguendo le diverse fasi del design process.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscere i trend del momento nel settore del packaging e applicare questa conoscenza nelle varie fasi del design process; Acquisire una metodologia per la definizione, la creazione, la realizzazione di una famiglia di imballaggi e approfondire diversi aspetti del packaging design come funzionalità, ergonomia, forme, costruzione e utilizzo dei materiali; Individuare il corretto approccio grafico costruendo un'identità visiva che si sappia adattare alle diverse forme delle sotto-categorie di prodotto.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: I trend attuali nel settore del packaging</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dei 5 trend principali che stanno influenzando il packaging design oggi e le loro interconnessioni: 1 – Digitalization (Il packaging per l'e-commerce, l'uso diffuso della stampa digitale, le tecnologie digitali e i codici virtuali integrati nei packaging) 2 – Personalizzazione del packaging, 3 – Eco sostenibilità e il principio delle "3 R": Reduce, Reuse and Recycle, 4 – Premiumization, 5 – Packaging design come strumento di brand storytelling.</p> <p>Esercizi assegnati: Dopo la presentazione del tema per il progetto semestrale, il gruppo deve suddividersi in piccoli team di 2 persone e scegliere il brand o il prodotto per il loro progetto finale.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapersi muovere nel mondo del packaging design di oggi, distinguere i trend attuali del settore, considerarli e applicarli sia nel progetto semestrale che nei futuri progetti professionali.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Design process nel packaging. Come iniziare un progetto? Il Marketing research</p> <p>Contenuti della lezione: Convertire il brief in un prodotto finito. Breve introduzione al packaging design process, presentando le fasi principali nel packaging design: marketing research, definizione dei bisogni, ricerca sulle funzionalità e sull'ergonomia degli imballaggi, ideazione del concept costruttivo e grafico, sviluppo del concetto, prototipazione, produzione e presentazione.</p>

	<p>Focus sulla parte iniziale: il marketing research. Scopi e obiettivi. Targeting nel packaging, audience, creazione di profili consumatori, categorie di prodotti, settori e tipologie di punti vendita.</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzazione di una marketing research per il prodotto scelto per il progetto finale, studiandone il target. Creazione di un profilo consumatore, studiare le caratteristiche del settore merceologico e analizzare i punti vendita rilevanti. Il tutto dev'essere predisposto per una presentazione in classe.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscere i passaggi principali nel design process del packaging design. Conoscere gli aspetti fondamentali del marketing research propedeutici alla realizzazione del progetto finale.</p>
<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: La parte funzionale del packaging design: ergonomia, materiali e forme</p> <p>Contenuti della lezione: Il "purpose" del packaging: funzionalità, l'idoneità, utilità. Ergonomia del packaging. Prodotto "solo" e "product range". Costruzioni, forme e volumi. Criteri per la scelta dei materiali.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparare un report su come il prodotto scelto per il progetto finale sarà usato, trasportato e venduto. Quali forme e materiali possono rispondere al "purpose" del prodotto scelto. Definire su quale aspetto sarà costruito il "product range" (peso, gusto, taglia, ...). Seguendo la ricerca fatta cominciare a sviluppare alcune proposte di forme, costruzioni e possibili materiali per il progetto finale. Il tutto dev'essere predisposto per una presentazione in classe.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Approfondire i principali scopi del packaging design. Conoscere la differenza di packaging pensati per prodotti singoli e range di prodotti e sapersi muovere nella definizione della costruzione delle forme e nella scelta dei materiali.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: La parte sensoriale, visiva, emozionale e comunicativa del packaging design</p> <p>Contenuti della lezione: Gli "intent" del packaging: l'aspetto comunicativo, l'identificazione e il packaging come strumento di navigazione tra i prodotti, la personalità e la sensorialità del packaging. L'approccio alla parte grafica del packaging: uso della fotografia, delle illustrazioni, della tipografia e dei pittogrammi. Materiali e effetti stampa come esperienza sensoriale.</p> <p>Esercizi assegnati: Pensare quale messaggio emozionale e creativo può avere il progetto finale. Creare una moodboard per identificare e sviluppare il linguaggio grafico del packaging. Il tutto dev'essere predisposto per una presentazione in classe.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscere gli aspetti emotivi del packaging design. Saper sviluppare un linguaggio grafico e sensoriale in grado di trasmettere l'emotività desiderata.</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Applicazione della grafica su superfici tridimensionali</p> <p>Contenuti della lezione: La sinergia tra il manufatto tridimensionale dell'imballaggio e la superficie grafica. L'interazione visiva con la forma tridimensionale. Come la prospettiva cambia e la percezione di immagini bidimensionali. Gerarchia delle informazioni sulla superficie del prodotto. Relazione tra fronte e retro del prodotto.</p> <p>Esercizi assegnati: Per il progetto finale cercare di unire il concetto costruttivo del packaging individuato precedentemente con quello grafico adattandolo alle varie superfici dello stesso packaging. Il tutto dev'essere predisposto per una presentazione in classe.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscere la relazione tra volume e grafica bidimensionale nel packaging design. Saper applicare il linguaggio grafico sulle forme tridimensionali considerando l'interazione tra consumatore e imballaggio.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione intermedia del progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione e discussione in classe dei progetti dei singoli gruppi.</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare il lavoro sul progetto finale. Approfondire e aggiornare il progetto in virtù dei commenti ricevuti. Cominciare la prototipazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere come ottimizzare e migliorare un progetto in corso basandosi sui feedback ricevuti.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Comunicazione del packaging di prodotto in contesti reali e virtuali</p> <p>Contenuti della lezione: Materiali POS tridimensionali per i punti vendita o per altri spazi per la promozione e la distribuzione dei prodotti. Il loro obiettivo, le tipologie e i materiali usati. Virtual distribution, la nuova realtà della distribuzione e vendita. Displaying & promoting packaging online.</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare il lavoro sul progetto finale. Sviluppare per ogni packaging due esempi di comunicazione che presenteranno la forma costruttiva del packaging, una in contesto reale (materiali o installazioni artistiche nei punti vendita) e l'altra in digitale (mini-campagna social, mini video promozionale o altra attivazione on-line). Il tutto dev'essere predisposto per una presentazione in classe.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere come ottimizzare e migliorare un progetto in corso basandosi sui feedback ricevuti. Saper comunicare l'identità di packaging nel modo più efficace sfruttando sia i metodi più tradizionali che i nuovi media.</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Revisione intermedia del progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione e discussione in classe dei progetti dei singoli gruppi.</p>

	<p>Esercizi assegnati: Continuare il lavoro sul progetto finale. Approfondire e aggiornare il progetto in virtù dei commenti ricevuti. Finalizzare la prototipazione. Cominciare a preparare la presentazione finale che deve contenere tutti i passaggi del design process del packaging.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere come ottimizzare e migliorare un progetto in corso basandosi sui feedback ricevuti.</p>
Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Revisione intermedia del progetto finale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione e discussione in classe dei progetti dei singoli gruppi.</p> <p>Esercizi assegnati: Finalizzare la presentazione del progetto.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere come ottimizzare e migliorare un progetto in corso basandosi sui feedback ricevuti.</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Revisione finale del progetto e delle presentazioni</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione e discussione in classe dei progetti dei singoli gruppi.</p> <p>Esercizi assegnati: Preparare il progetto per la presentazione durante l'esame.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Sapere come finalizzare il progetto basandosi sui feedback ricevuti.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	<p>Presentazione del progetto sviluppato durante il corso. La presentazione sarà composta da due parti: un documento digitale che mostrerà le fasi di progettazione e una serie di prototipi fisici dell'imballaggio e del materiale POS, realizzati preferibilmente nel materiale previsto.</p> <p>La presentazione digitale deve essere consegnata in PDF, formato 1920x1080 e deve contenere tutti i passaggi del design process del packaging:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il marketing research preliminare; - moodboards della costruzione e del linguaggio grafico; - schizzi e prove della ricerca della costruzione; - schizzi e proposte intermedie della ricerca del linguaggio grafico; - logotype, naming, elementi corporate principali definitivi del prodotto; - photoshooting dei mockup finali scattati su fondo limbo, o realizzati in Cinema 4D. Ogni packaging deve essere scattato sia singolarmente che a gruppi per creare degli still-life; - materiali di comunicazione al consumatore realizzati in 3D e fotografati in contesto oppure inseriti in ambiente digitale.

	La valutazione considererà le scelte creative, il livello di approfondimento, la capacità innovativa, l'esecuzione tecnica e quanto il progetto risponde al brief iniziale. Influenzerà la valutazione anche la presenza e l'attività svolta durante il corso.
--	--

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	La qualità del packaging. Sistemi per l'accesso comunicativo-informativo dell'imballaggio – 2010 – Erik Ciravegna Packaging design. Storia, linguaggi, progetto – 2015 – Valeria Bucchetti

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	https://issuu.com/barsgrave/docs/packaging_the_brand The Future of Packaging: From Linear to Circular – 2019 – Tom Szaky https://issuu.com/dativo/docs/innovazione_nel_packaging https://medium.com/digital-packaging-experiences/the-psychology-of-product-packaging-29bf52ad6220 https://medium.com/digital-packaging-experiences/the-anatomy-of-product-packaging-c746a7d6597d https://www.packaginginsights.com/news/connective-technologies-lead-packaging-into-the-digital-future.html

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	https://bpando.org/packaging-reviews/ https://www.underconsideration.com/brandnew/tag/packaging https://thedieline.com/blog https://packageinspiration.com/ https://www.dezeen.com/tag/packaging/ https://www.pinterest.co.uk/dezeen/packaging-design/?autologin=true http://www.packagingdesignarchive.org

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC38
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Applicazioni digitali per le arti visive
DISCIPLINA	Tecniche di animazione digitale
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Carlo Riccobono

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prevede un'esplorazione dell'interaction design attraverso l'analisi di alcune delle più significative installazioni interattive realizzate in ambito artistico, museale e commerciale.

Particolare attenzione verrà data all'indagine dei nuovi habitat tecnologici culturali; i luoghi in cui ci si interroga sulle relazioni tra fisico e digitale, in cui le percezioni fisiche vengono amplificate per farle dialogare con l'ambiente circostante.

Focus del corso è il rapporto tra uomo e ambiente attraverso l'uso di tecnologie digitali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Conoscenza dei principali aspetti dell'environmental interaction design. Lo studente avrà gli strumenti necessari per poter progettare un percorso museale interattivo, per poter individuare e coordinare un corretto team di lavoro. Sarà in grado di sviluppare e produrre autonomamente un'installazione interattiva. Conoscenza dei principali software di programmazione visuale. Conoscenza dei principali mezzi hardware disponibili sul mercato.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Breve storia delle videoarte e delle videoinstallazioni.</p> <p>Contenuti della lezione: L'uomo, lo spazio reale e lo spazio virtuale nella videoarte. Dalle prime sperimentazioni di Nam June Paik ai videoambienti di Studio Azzurro.</p> <p>Esercizi assegnati: Visione e approfondimento personale di alcune opere video citate durante la lezione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza sommaria della storia della videoinstallazioni.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Le videoinstallazioni interattive e la digital art.</p> <p>Contenuti della lezione: Videomapping, video performance e drammaturgia procedurale. Gli sviluppi della digital art, nuova arte per nuove tecnologie.</p> <p>Esercizi assegnati: Visione e approfondimento personale di alcune opere citate durante la lezione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle principali applicazioni della digital art nel campo del design.</p>

<p>Lezione 3</p>	<p>Titolo della lezione: Il museo Laboratorio della Mente</p> <p>Contenuti della lezione: Visita al Museo Laboratorio della Mente a Roma con analisi delle singole installazioni interattive e della loro applicazione al percorso museale.</p> <p>Esercizi assegnati: Visita al museo</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Toccare con mano come attraverso l'utilizzo di installazioni video interattive si possa costruire un efficace percorso museale.</p>
<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Il museo di narrazione</p> <p>Contenuti della lezione: Esempi di applicazione delle arti digitali interattive nell'ambito della progettazione museale.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca personale di installazioni interattive all'interno di percorsi museali multimediali</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprendere le potenzialità dell'utilizzo delle installazioni interattive in ambito museale.</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: il team e il workflow</p> <p>Contenuti della lezione: Il lavoro in squadra e la multidisciplinarietà. Analisi delle figure professionali coinvolte nella produzione di un'installazione interattiva.</p> <p>Esercizi assegnati: nessuno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza delle principali figure professionali necessarie allo sviluppo di un'installazione interattiva.</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: I software</p> <p>Contenuti della lezione: Breve excursus dei principali software utilizzati nell'ambito della digital art.</p> <p>Esercizi assegnati: Approfondimento personale di uno dei software a scelta citati durante la lezione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione delle diverse potenzialità e dei campi di applicazione dei software presentati durante la lezione.</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: L'hardware</p> <p>Contenuti della lezione: Computer, videoproiettori, schede e sensori. Specifiche tecniche e potenzialità narrative degli apparati hardware.</p> <p>Esercizi assegnati: nessuno</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di scegliere l'hardware adatto in relazione alle condizioni ambientali e progettuali.</p>

<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione percorso museale multimediale</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione del progetto e delle fasi di progettazione, creazione dei gruppi di lavoro. Inizio della ricerca e della progettazione in aula</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare in autonomia con la fase di progettazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di competenze specifiche nella progettazione di percorsi museali multimediali.</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione percorso museale multimediale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione del progetto e lavoro in aula.</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare in autonomia con la fase di progettazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di competenze specifiche nella progettazione di percorsi museali multimediali.</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione percorso museale multimediale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione del progetto e lavoro in aula.</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare in autonomia con la fase di progettazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di competenze specifiche nella progettazione di percorsi museali multimediali.</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Progettazione percorso Museale multimediale</p> <p>Contenuti della lezione: Consegna e presentazione ai compagni del lavoro di progettazione di un percorso museale multimediale.</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro in aula</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione di alcune nozioni base per esporre correttamente un progetto al pubblico.</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Esercitazione pratica. Progettazione e produzione di un'installazione interattiva ambientale</p> <p>Contenuti della lezione: Lancio del progetto e inizio fase di progettazione.</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare in autonomia con la fase di progettazione dell'installazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Autonomia nella progettazione e nella produzione di un'installazione interattiva</p>

<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Esercitazione pratica. Progettazione e produzione di un'installazione interattiva ambientale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e lavoro in aula</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare in autonomia con la fase di progettazione e produzione dell'installazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Autonomia nella progettazione e nella produzione di un'installazione interattiva</p>
<p>Lezione 14</p>	<p>Titolo della lezione: Esercitazione pratica. Progettazione e produzione di un'installazione interattiva ambientale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione e lavoro in aula</p> <p>Esercizi assegnati: Continuare in autonomia con la fase di produzione dell'installazione.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Autonomia nella progettazione e nella produzione di un'installazione interattiva</p>
<p>Lezione 15</p>	<p>Titolo della lezione: Esercitazione pratica. Progettazione e produzione di un'installazione interattiva ambientale</p> <p>Contenuti della lezione: Revisione finale in vista dell'esame</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro in aula.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Autonomia nella progettazione e nella produzione di un'installazione interattiva</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
<p>ESAME 1</p>	<p>L'esame prevede la consegna del progetto museale multimediale sviluppato in classe sotto forma di presentazione, almeno 5 tavole formato A3. Le tavole dovranno contenere l'analisi degli spazi, lo sviluppo del concept, il progetto museografico e la descrizione delle singole installazioni; ogni fase dovrà essere rappresentata in maniera sia grafica che testuale (5/10 immagini e 1000/1500 battute a fase).</p> <p>Inoltre l'esame prevede la presentazione della videoinstallazione realizzata durante le ultime 4 lezioni del corso.</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	N. Mandarano, Musei e media digitali, Ed. Carocci

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	D. Quaranta, Media, New Media, Post Media, Ed. Postmediabooks A. Balzola, P. Rosa, L'arte fuori di sè. Ed. Feltrinelli A. Caronia, L'arte nell'era delle riproducibilità digitale, Ed. Mimesis

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://antivj.com http://www.ryojiikeda.com/ http://random-international.com/ http://studioazzurro.it

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC42
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Sistemi interattivi
DISCIPLINA	Interaction design
CFA	2
ORE DI LEZIONE	20
DOCENTI	Carlo Riccobono

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso mira a chiarire e definire cosa sia la Motion Graphic e come applicarla, attraverso un percorso teorico e pratico. Partendo dall'analisi e dalla verifica dei principi già acquisiti, verranno affinati metodi e tecniche. Si vuole rendere lo studente autonomo nell'ideazione e nella creazione di Motion Graphic con precise finalità comunicative, supportate dalla corretta tecnica esecutiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	L'obiettivo a cui si ispira il corso è la creazione di una coscienza progettuale che renda lo studente in grado di capire, dirigere ed eventualmente realizzare un progetto in Motion Graphic.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduction</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi di quanto già acquisito, ripasso dei 12 principi dell'animazione e dell'interfaccia di After Effects</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: ripasso e consolidamento di quanto già acquisito</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Animation and Keyframes</p> <p>Contenuti della lezione: Anticipation, Follow through & Overlapping Squash and stretch, Secondary Action, AE keyframes, Graphic Curve Editor. Breakdown di un progetto</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: potenziamento delle capacità tecniche dello studente, comprensione delle potenzialità dell'animazione keyframe based.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Staging and Time</p> <p>Contenuti della lezione: Esempi di editing spazio / temporale. In che modo le tecniche appartenenti al mondo dell'editing e della cinematografia possano aiutare a rendere migliore un progetto?</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: pensare alla Motion Graphic considerando l'editing parte del processo</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: Titles 1</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi visiva e progettuale di Titles con riferimenti alla storia dell'animazione</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a introdurre un prodotto o un argomento tramite l'animazione</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Titles 2 and Kinetic Text</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi visiva e progettuale di Titles e animazioni che utilizzano soli testi a supporto del messaggio</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: imparare a introdurre un prodotto o un argomento tramite l'animazione</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Stop Motion</p> <p>Contenuti della lezione: Breakdown di video in Stop Motion quali Juno e Yanez. Analisi dei risultati ottenuti e delle potenzialità comunicative di questa tecnica</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: conoscere la stop motion e prendere consapevolezza di modi e tempi realizzativi di animazioni con caratteristiche simili</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Infomotion</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi di Infographic Videos e ricostruzione storica della sua evoluzione negli ultimi dieci anni. Breakdown di un progetto realizzato per il Sole 24 Ore.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprendere come l'infomotion ha influenzato il panorama della comunicazione animata e perché</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Frame by Frame</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi di animazioni FBF con riferimenti alla storia dell'animazione tradizionale. Overview di Animate.</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: comprendere le differenze tra animazioni FBF e Stop Motion digitale, capire quando usarle e perché</p>

Lezione 9	<p>Titolo della lezione: Organizing Stuff</p> <p>Contenuti della lezione: Organizzazione e programmazione della realtà lavorativa quando si affronta un progetto di Motion Graphic</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: creazione di un metodo esecutivo valido nel mondo lavorativo</p>
Lezione 10	<p>Titolo della lezione: Recap</p> <p>Contenuti della lezione: Recap di quanto affrontato nel corso</p> <p>Esercizi assegnati: esercizi in classe e a casa</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: perfezionamento delle conoscenze acquisite</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	<p>Creazione di un progetto in Motion Graphic che preveda l'uso di testi / immagini / video per una durata massima di 30 secondi. Il video consisterà nella presentazione personale dello studente e dei suoi migliori progetti, con chiarezza espressiva e sintesi, utilizzando movimenti e tecniche di montaggio pensate e controllate, coerenti con quanto si vuole esprimere.</p> <p>Saranno valutate le scelte stilistiche, l'esecuzione tecnica e la capacità di creare un prodotto efficace.</p> <p>Formato: 1920x1080 25fps mp4/H264</p>

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	Saul Bass: A Life in Film & Design

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	http://motionographer.com/

SEDE	Via Felice Casati, 16 - Milano
CORSO E ANNO	Corso Triennale in Visual Design – Terzo Anno
AREA DISCIPLINARE	Tecnologie per le arti visive
CODICE SETTORE	ABTEC43
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo
DISCIPLINA	Digital video 2
CFA	6
ORE DI LEZIONE	60
DOCENTI	Paolo Bernardelli

DESCRIZIONE DEL CORSO – PRIMA PARTE

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti di racconto attraverso lo specifico audiovisivo. La parte teorica sarà integrata con quella pratica, per permettere agli studenti di affrontare tutto il percorso creativo che dall'idea, attraverso la scelta della miglior strategia narrativa, porta alla scrittura di una sceneggiatura. Il percorso didattico sarà mirato alla realizzazione di uno script per un cortometraggio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Sviluppare le capacità di raccontare una storia attraverso le immagini, ma anche sapere analizzare i meccanismi narrativi degli audiovisivi. Si richiederà di saper presentare, in maniera accattivante, le proprie idee sia in forma orale che scritta. Alla fine del corso i ragazzi elaboreranno una sceneggiatura per un cortometraggio.
-------------	--

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Introduzione – il conflitto</p> <p>Contenuti della lezione: Il conflitto come motore narrativo</p> <p>Esercizi assegnati: Analizzare il conflitto in film, serie tv, videoclip, frame</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Percezione delle diverse forme di conflitto narrativo</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Arco narrativo</p> <p>Contenuti della lezione: Come si racconta una storia. La struttura classica in tre atti: incidente scatenante, sviluppo, risoluzione.</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare l'arco narrativo di un personaggio all'interno di un racconto o di un film.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di organizzare e analizzare l'arco narrativo.</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Il concept</p> <p>Contenuti della lezione: Come si racconta un'idea: logline, pitch</p> <p>Esercizi assegnati: Fare il pitch di un'idea, scrivere una logline</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire come raccontare un'idea, un film, una serie tv, un progetto audiovisivo</p>

<p>Lezione 4</p>	<p>Titolo della lezione: I personaggi</p> <p>Contenuti della lezione: Come si costruisce un personaggio, cosa lo rende protagonista o antagonista</p> <p>Esercizi assegnati: Costruire il protagonista della propria storia individuando: obiettivi, bisogni, unti di forza e punti deboli</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscere e saper analizzare le caratteristiche e la costruzione dei personaggi filmici</p>
<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: L'arena</p> <p>Contenuti della lezione: Come si costruisce l'ambientazione e la mitologia di una storia</p> <p>Esercizi assegnati: Scrivere il soggetto: costruire l'ambientazione e le regole che determineranno l'avventura dei personaggi</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire le regole specifiche che caratterizzano il "mondo" di un racconto</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Tema</p> <p>Contenuti della lezione: Il tema: cosa si racconta veramente quando si racconta una storia</p> <p>Esercizi assegnati: Individuare il tema del proprio soggetto e sviluppare la strategia narrativa per poterlo raccontare</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare ad individuare le reali intenzioni di un autore e di una storia. Riuscire a trasformare "un'intenzione autoriale" in azione cinematografica</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Struttura vs Plot</p> <p>Contenuti della lezione: Il formato del racconto: lo stile, la gestione delle informazioni, il mood, la suspense</p> <p>Esercizi assegnati: Il trattamento: cercare la miglior forma narrativa per far evolvere il racconto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare ad utilizzare e analizzare la strategia narrativa di un racconto</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Il formato della sceneggiatura</p> <p>Contenuti della lezione: Caratteristiche tecniche di uno script per l'audiovisivo</p> <p>Esercizi assegnati: Prendere il trattamento dell'idea e metterlo in formato sceneggiatura</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare il linguaggio tecnico di una sceneggiatura</p>

<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: L'azione</p> <p>Contenuti della lezione: L'azione è la base narrativa del linguaggio audiovisivo</p> <p>Esercizi assegnati: Lavorare sulle singole azioni dello script. Raccontare senza l'uso di parole, ma solo d'immagini</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare a scrivere per azioni</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Il dialogo</p> <p>Contenuti della lezione: Come si scrive un dialogo per l'audiovisivo</p> <p>Esercizi assegnati: Lavorare sui dialoghi dello script</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capire quali informazioni e quali caratteristiche determinano lo specifico del dialogo cinematografico</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Revisioni</p> <p>Contenuti della lezione: Individuazione delle criticità di uno script e risoluzione dei problemi. Rimettere in discussione alcune convinzioni come punto focale della creatività</p> <p>Esercizi assegnati: Analisi degli script</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Capacità di analisi e risoluzione dei problemi del racconto</p>
<p>Lezione 12</p>	<p>Titolo della lezione: Seconda stesura</p> <p>Contenuti della lezione: Come si affronta la riscrittura di un progetto. Ogni soluzione porta nuove criticità.</p> <p>Esercizi assegnati: Analizzare la seconda versione dello script</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Imparare a capire quali parti del racconto sono essenziali e quali inutili alla strategia narrativa</p>
<p>Lezione 13</p>	<p>Titolo della lezione: Presentazione del progetto</p> <p>Contenuti della lezione: Oltre la sceneggiatura: pitch, logline, moodboard, storyboard</p> <p>Esercizi assegnati: Realizzare tutti i materiali aggiuntivi per produrre il progetto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Saper "confezionare" un progetto narrativo</p>

Lezione 14	<p>Titolo della lezione: Terza stesura</p> <p>Contenuti della lezione: Analisi dello script definitivo e della presentazione visiva e orale</p> <p>Esercizi assegnati: Brief per presentazione del progetto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione dei contenuti del corso</p>
Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Esame</p> <p>Contenuti della lezione: Discussione e condivisione dei vari lavori degli studenti</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Acquisizione dei contenuti del corso</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	Descrizione
ESAME 1	La valutazione finale del corso si baserà sulla realizzazione e la presentazione di una sceneggiatura di un cortometraggio. Verranno considerati per il giudizio conclusivo il livello di apprendimento, la partecipazione, la capacità di scrittura e di presentazione dei materiali.

Bibliografia obbligatoria (volume, periodici)

Testi obbligatori	
	NESSUNA

Bibliografia consigliata (volume, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Syd Field, La sceneggiatura. Il film sulla carta, traduzione di G. Lagomarsino, Lupetti, 1991</p> <p>Chris Vogler, Il viaggio dell'eroe, Dino Audino, Roma 1992</p> <p>Robert McKee, Story-contenuti, struttura, stile, principi per la sceneggiatura e per l'arte di scrivere storie. Omero Edizioni.</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

DESCRIZIONE DEL CORSO – SECONDA PARTE

Durante il corso verranno realizzati alcuni tra i cortometraggi elaborati nell'ambito del corso tenuto dal docente (Paolo Bernardelli).

Verranno percorsi i tipici step di realizzazione che portano da uno script al montaggio finale.

Il laboratorio sarà tenuto da gruppi di studenti all'interno dei quali verranno individuate skills e ruoli specifici.

Nel corso di ciascuna lezione affronteremo un tema specifico approfondendolo e i ragazzi presenteranno il loro avanzamento del progetto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

RDA1	Il corso propone l'immersione totale nel processo di creazione di un audiovisivo complesso e spinge gli studenti a un lavoro di gruppo. Le competenze da esaltare spaziano tra scrittura, grafica, fotografia, regia, video editing, audio editing. Tutto da condividere mettendo in rete i talenti al fine di creare sinergia.
-------------	---

PROGRAMMA SINTETICO DELLE LEZIONI

Lezione	Contenuto sintetico della lezione
Lezione 1	<p>Titolo della lezione: Creazione gruppi e spoglio del cortometraggio.</p> <p>Contenuti della lezione: Ogni gruppo dovrà fare la lista di personaggi, oggetti, location contenuti nella storia.</p> <p>Esercizi assegnati: Nel gruppo verranno saranno individuate figure specifiche di scenografo, casting director, location manager.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Organizzazione del gruppo e del workflow.</p>
Lezione 2	<p>Titolo della lezione: Location scouting</p> <p>Contenuti della lezione: Come organizzare la ricerca location e la raccolta di materiale.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca location e documentazione</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Competenze di pre-produzione</p>
Lezione 3	<p>Titolo della lezione: Casting</p> <p>Contenuti della lezione: Come creare un personaggio</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca attori (amatoriali) adatti al personaggio</p>
Lezione 4	<p>Titolo della lezione: Storyboard</p> <p>Contenuti della lezione: Come utilizzare lo storyboard per organizzare lo shooting.</p> <p>Esercizi assegnati: Trasferire lo script su storyboard</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Preparazione al set</p>

<p>Lezione 5</p>	<p>Titolo della lezione: Costume design</p> <p>Contenuti della lezione: Come l'abito racconta un personaggio</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca immagini e creazione bozzetti personaggi</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione dei costumi come elemento narrativo</p>
<p>Lezione 6</p>	<p>Titolo della lezione: Fotografia</p> <p>Contenuti della lezione: Utilizzo della luce naturale e artificiale per raccontare.</p> <p>Esercizi assegnati: Ricerca riferimenti per il proprio corto</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Comprensione della luce come elemento narrativo</p>
<p>Lezione 7</p>	<p>Titolo della lezione: Equipaggiamento</p> <p>Contenuti della lezione: Preparazione materiale per lo shooting.</p> <p>Esercizi assegnati: Studio del proprio equipaggiamento.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Conoscenza della strumentazione</p>
<p>Lezione 8</p>	<p>Titolo della lezione: Shooting</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro sul set</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro sul set</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Pratico</p>
<p>Lezione 9</p>	<p>Titolo della lezione: Shooting</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro sul set</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro sul set</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Pratico</p>
<p>Lezione 10</p>	<p>Titolo della lezione: Shooting</p> <p>Contenuti della lezione: Lavoro sul set</p> <p>Esercizi assegnati: Lavoro sul set</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Pratico</p>
<p>Lezione 11</p>	<p>Titolo della lezione: Organizzazione materiale per editing</p> <p>Contenuti della lezione: Come organizzare il materiale per il montaggio</p>

	<p>Esercizi assegnati: Creazione del database</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Montaggio</p>
Lezione 12	<p>Titolo della lezione: Montaggio</p> <p>Contenuti della lezione: Montaggio</p> <p>Esercizi assegnati: Montaggio</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Montaggio</p>
Lezione 15	<p>Titolo della lezione: Presentazione</p> <p>Contenuti della lezione: Presentazione del corto WIP ed esposizione delle scelte.</p> <p>Risultato di apprendimento previsto: Presentazione in pubblico</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica finale	descrizione
ESAME 1	Durante l'esame verranno analizzati i risultati della produzione e per ciascuno studente verrà ricostruito il percorso svolto.

Bibliografia consigliata (volumi, periodici)

Testi consigliati	
	<p>Murch W. In un batter d'occhi. Una prospettiva sul montaggio cinematografico nell'era digitale</p> <p>Chion M. L'audiovisione. Suono e immagine nel cinema</p> <p>Marks D. L'arco di trasformazione del personaggio</p> <p>Vogler C. Il viaggio dell'eroe. La struttura del mito ad uso di scrittori di narrativa e di cinema</p> <p>Mazzoleni A. L'ABC del linguaggio cinematografico. Strutture, analisi e figure nella narrazione per immagini</p> <p>Schaefer D. I maestri della luce. Conversazioni con i più grandi direttori della fotografia</p> <p>Tirard L. L'occhio del regista. 25 lezioni dei maestri del cinema contemporaneo</p> <p>Balzola A. e Pesce R. Storyboard. Arte e tecnica tra lo script e il set</p>

Sitografia

Siti web, blog consigliati	
	NESSUNA

**I Syllabus sono conformi ai Piani di Studio
previsti per l'anno accademico 2022/2023**

Raffles Milano Istituto Moda e Design
Via Felice Casati, 16
20124 Milano